

# BOLLETTINO UFFICIALE

n. 27  
DEL 3 LUGLIO 2024



Il "Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità e i termini delle richieste di inserzione e delle successive pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con DPR n. 052/Pres. del 21 marzo 2016, pubblicato sul BUR n. 14 del 6 aprile 2016 e successive modifiche ed integrazioni. Dal 1° gennaio 2010 il Bollettino Ufficiale viene pubblicato esclusivamente in forma digitale, con modalità che garantiscono l'autenticità e l'integrità degli atti assumendo a tutti gli effetti valore legale (art. 65 LR n. 7/2000, come modificato dall'art. 14, c. 18 della LR n. 24/2009 - legge finanziaria 2010 e art. 32, L n. 69/2009).



## Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

---

### **Decreto** del Presidente della Regione 18 giugno 2024, n. 076/Pres.

Legge regionale 3/2001, art. 5, comma 5. Costituzione del Gruppo tecnico regionale per la gestione del portale dello sportello unico.

pag. **9**

---

### **Decreto** del Presidente della Regione 20 giugno 2024, n. 078/Pres.

PR FSE+ 2021/2027 - Comitato di sorveglianza. Modifiche.

pag. **10**

---

### **Decreto** del Presidente della Regione 20 giugno 2024, n. 079/Pres.

Regolamento recante i criteri, le modalità e i requisiti per la concessione di contributi finalizzati alla realizzazione di arene e altri siti comunque denominati destinati a eventi e spettacoli all'aperto ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 3 marzo 2023, n. 10 (Misure per la semplificazione e la crescita economica).

pag. **15**

---

### **Decreto** del Presidente della Regione 20 giugno 2024, n. 080/Pres.

Legge regionale 1/2007, articolo 7, commi 34 e 35. DPR n. 226/Pres./2007, articolo 2, comma 5, lettera b) - Designazione di Stefano Montrone ai fini della successiva nomina quale componente effettivo del Collegio sindacale di Confidi Friuli.

pag. **26**

---

### **Decreto** del Presidente della Regione 20 giugno 2024, n. 081/Pres.

Legge regionale 1/2007, articolo 7, commi 34 e 35. DPR n. 226/Pres./2007, articolo 2, comma 5, lettera b) - Designazione di Paolo Marseu ai fini della successiva nomina quale componente effettivo del Collegio sindacale di Confidi Venezia Giulia.

pag. **27**

---

### **Decreto** del Presidente della Regione 24 giugno 2024, n. 082/Pres.

DPR 361/2000, art. 4. The Udine International School ETS con sede a Udine. Cancellazione dal Registro regionale delle persone giuridiche.

pag. **28**

---

### **Decreto** del Presidente della Regione 26 giugno 2024, n. 085/Pres.

Regolamento di modifica al Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi a favore delle imprese agricole operanti nel territorio della Regione per l'installazione di reti destinate alla prevenzione dei danni arrecati dalla cimice marmorata asiatica (*Halyomorpha halys*), in attuazione dell'articolo 1 della legge regionale 13 agosto 2002, n. 22 (Istituzione del Fondo regionale per la gestione delle emergenze in agricoltura) emanato con decreto del Presidente della Regione 19 gennaio 2024, n. 7, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 5 del 31 gennaio 2024.

pag. **28**

---

### **Decreto** del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia 20 giugno 2024, n. 29795

PR FESR 2021-2027 - Linea d'intervento A1.1.2 Sovvenzioni finalizzate a sviluppare progetti negoziali di ricerca, sviluppo e innovazione. Bando approvato con DGR 784/2023 - Approvazione della graduatoria definitiva e dell'elenco delle domande non ammesse.

pag. 32

**Decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la famiglia 19 giugno 2024, n. 29701**

Programma regionale Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2023 - Programma specifico n. 30/23 - Misure di sostegno alle famiglie, anche in condizioni di svantaggio, per l'accesso ai servizi per la prima infanzia, anno educativo 2024/2025. Approvazione delle operazioni presentate.

pag. 37

**Decreto del Direttore del Servizio demanio 14 giugno 2024, n. 28895/GRFVG**

LR 12/2010, art. 13, commi 24, 24 bis - 25 - 26 - Trasferimento a titolo gratuito di beni del demanio stradale regionale ubicati in Comune di Latisana, FM 27, mapp.li 778 e 779, FM 28, mapp.li 1227, 1228, 1229, 1230, FM 29, mapp.li 801, 802, FM 31, mapp.li 371, 372 (14.519 mq).

pag. 42

**Decreto del Direttore del Servizio gestione fondi comunitari 14 giugno 2024, n. 28812**

PR FESR 2021-2027 - Linea di intervento e.1.1.1 Interventi relativi alle aree urbane caratterizzati da: animazione territoriale, interventi infrastrutturali di miglioramento della mobilità e di rigenerazione urbana (GO) - Procedura di attivazione n. 44 - Approvazione progetto "Riqualificazione funzionale e paesaggistica della fascia transfrontaliera di GO!2025 District" ed assunzione impegno di spesa a carico del Fondo di finanziamento dei programmi regionali cofinanziati dal FESR di cui all'art. 1 della LR 14/2015 e s.m.i.. Numero progetto 2024/1627 - Codice CUP B91B22004340006.

pag. 43

**Decreto del Direttore del Servizio formazione 5 giugno 2024, n. 27097/GRFVG**

Programma regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia. Programma specifico 25/23 - Tirocini di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione delle persone in condizione di fragilità. Approvazione esito valutazione operazioni formative presentate nello sportello di aprile 2024 e contestuale prenotazione fondi.

pag. 52

**Decreto del Direttore del Servizio formazione 18 giugno 2024, n. 29392**

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAzZA 2022/2024. "Catalogo FPGO Formazione permanente per gruppi omogenei professionalizzante - FPGO\_PRO". "Catalogo FPGO Soft skills trasversali e digitali - FPGO\_SK". Approvazione dei cloni FPGO\_PRO e FPGO\_SK - presentati nel mese di maggio 2024.

pag. 56

**Decreto del Direttore del Servizio formazione 18 giugno 2024, n. 29393**

Programma nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) misura 5, componente 1, riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia occupabilità dei lavoratori - GOL 2022/2025. Catalogo FPGO Formazione permanente per gruppi omogenei professionalizzante - FPGO\_PRO". "Catalogo FPGO Soft skills trasversali e digitali - FPGO\_SK". Approvazione dei cloni FPGO\_PRO e FPGO\_SK - presentati nel mese di maggio 2024.

pag. 71

**Decreto del Direttore del Servizio formazione 21 giugno 2024, n. 30119**

Programma nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) misura 5, componente 1, riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia occupabilità dei lavoratori - GOL. Direttiva Forlinc- Formazione lavoratori coinvolti in crisi aziendale. Approvazione operazioni area 3 - Formazione permanente gruppi omogenei (LINC- FPGO). Scadenza 17 giugno 2024, ore 17:00.

pag. 80

**Decreto del Direttore del Servizio formazione 21 giugno 2024, n. 30123**

LR n. 27/2017. Percorsi personalizzati a favore di giovani in diritto dovere all'istruzione e alla formazione. Approvazione delle proposte di operazione formativa riferite ai percorsi personalizzati (2PERS).

Sportelli ottobre e novembre 2023, gennaio 2024.

pag. **84**

### **Decreto** del Direttore del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio 18 giugno 2024, n. 29276

Programma regionale (PR) FSE + 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO Annualità 2023. Programma specifico 12/23 - Percorsi di orientamento educativo. Emanazione dell'avviso per la selezione di candidature e direttive per la realizzazione di progettualità territoriali a favore di studenti, docenti e attori delle reti locali - AttivaScuola 2023-2026. Quarta modifica.

pag. **90**

### **Decreto** del Direttore del Servizio lavori pubblici ed edilizia tecnica 14 giugno 2024, n. 29018/GRFVG - Fascicolo LP-D-ESP-327/120. (Estratto)

DPR 327/2001, art. 22. Decreto di esproprio parziale, mediante costituzione coattiva di servitù di teleriscaldamento, e determinazione urgente dell'indennità provvisoria di asservimento per la realizzazione dell'impianto denominato "Modifica sostanziale dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (biogas) in località Cossana, Comune di Maniago, da impianto di produzione di energia elettrica ad impianto di cogenerazione per la produzione di energia elettrica e termica comprensivo della rete di teleriscaldamento per convogliare l'energia termica alle utenze del Comune di Maniago". Proponente e beneficiario Bioman Spa.

pag. **137**

### **Decreto** del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 19 giugno 2024, n. 29433

DLgs. 152/2006 - art. 28. Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali del decreto SVA n. 60059/GRFVG di data 11 dicembre 2023 (SCR/1972). Proponente: Servizio difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile.

pag. **156**

### **Decreto** del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 20 giugno 2024, n. 29881

DPR 357/1997 - DGR 1183/2022. Valutazione d'incidenza del Piano energetico della Carnia. (SIC/896). Proponente: Comunità di Montagna della Carnia.

pag. **157**

### **Decreto** del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" del Servizio caccia e risorse ittiche 21 giugno 2024, n. 30014

LR 6/2008, art. 25 e DPRReg. 20 ottobre 2020 n. 142/Pres. Rinnovo Zona cinofila per l'addestramento, l'allenamento, le prove cinofile e le gare per cani da caccia denominata "Ariis" sita all'interno dell'AFV "Ariis UD2" nel Comune di Pocenia (UD).

pag. **158**

### **Decreto** del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" del Servizio caccia e risorse ittiche 21 giugno 2024, n. 30064

LR 6/2008, art. 25 e DPRReg. 20 ottobre 2020 n. 142/Pres. Rinnovo Zona cinofila per l'addestramento, l'allenamento, le prove cinofile e le gare per cani da caccia denominata "Sanvitese" nell'ambito del territorio della Riserva di caccia di "San Vito al Tagliamento" nel Comune di San Vito al Tagliamento (PN).

pag. **163**

### **Decreto** del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Pianificazione e autorizzazione impianti trattamento rifiuti" del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 28 maggio 2024, n. 25396/GRFVG. (Estratto)

DLgs. 152/06; LR 34/2017 - Corradini Srl - Autorizzazione unica di variante dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi sito in Comune di San Vito al Torre (UD).

pag. **167**

**Decreto** del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Pianificazione e autorizzazione impianti trattamento rifiuti" del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 30 maggio 2024, n. 25912/GRFVG. (Estratto)

UD/ESR/154 - DLgs. 152/06, LR 34/2017 - Sager Srl - Variante per la chiusura della discarica di prima categoria di Risano in Comune di Pavia di Udine.

pag. **167**

**Deliberazione** della Giunta regionale 20 giugno 2024, n. 930

LR 7/2000, art. 26. Riordino di organi collegiali presso l'Amministrazione regionale. Anno 2024.

pag. **168**

**Deliberazione** della Giunta regionale 20 giugno 2024, n. 935

PR FESR 2021-2027. n. procedura 58. Azione/tipologia a3.4.3. Modifiche al Bando - Interventi a sostegno dell'imprenditorialità. Proroga termini presentazione domande di contributo.

pag. **178**

**Deliberazione** della Giunta regionale 20 giugno 2024, n. 946

LR 13/2021, art. 9, commi 68 e 69 (Assestamento del bilancio per gli anni 2021-2023 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n.26). Bando per il finanziamento di interventi di manutenzione ordinaria di spazi e locali adibiti alle attività culturali, ricreative, sportive e sociali degli enti e delle organizzazioni iscritti all'Albo regionale delle organizzazioni della minoranza linguistica slovena di cui all'articolo 5 della legge regionale 16 novembre 2007, n.26 (Norme regionali per la tutela della minoranza linguistica slovena). Approvazione definitiva.

pag. **233**

**Deliberazione** della Giunta regionale 20 giugno 2024, n. 947

LR 26/2007 (Norme regionali per la tutela della minoranza linguistica slovena), art. 21. Criteri per la formazione del programma di ripartizione delle risorse del Fondo regionale per la minoranza linguistica slovena per l'anno 2024. Approvazione definitiva.

pag. **248**

**Deliberazione** della Giunta regionale 20 giugno 2024, n. 948

LR 5/2010, art. 9, comma 1 e comma 4. Bando per il finanziamento nel 2024 di progetti di valorizzazione dei dialetti di origine veneta parlati nella Regione Friuli Venezia Giulia nel settore studi e ricerche e nel settore attività culturali e spettacolo, ad esclusione di progetti di festival (ai sensi del combinato disposto dell'art. 4, dell'art. 5 e dell'art. 9, comma 4, LR 5/2010). Approvazione definitiva.

pag. **270**

**Deliberazione** della Giunta regionale 20 giugno 2024, n. 949

LR 5/2010, art. 9, comma 1 e comma 4. Bando per il finanziamento nell'anno 2024 di progetti di festival finalizzati alla valorizzazione dei dialetti di origine veneta parlati nella Regione Friuli Venezia Giulia (ai sensi del combinato disposto dell'art. 5, comma 1, lett. c), e dell'art. 9, comma 4, LR 5/2010). Approvazione definitiva.

pag. **287**

**Deliberazione** della Giunta regionale 20 giugno 2024, n. 951

LR 14/2010, art. 3. Conferma per il periodo decorrente dal 1 luglio 2024 al 30 settembre 2024, della misura dei contributi per acquisto di carburanti per autotrazione.

pag. **302**

**Deliberazione** della Giunta regionale 20 giugno 2024, n. 952

PS PAC 2023-2027. CSR 2023-2027. Intervento di sviluppo rurale SRG06 - Leader. Attuazione delle Strategie di sviluppo locale (SSL). Individuazione sanzioni per mancato rispetto degli impegni da parte dei GAL e dei beneficiari dei bandi adottati dai GAL. Approvazione.

pag. **303**

**Deliberazione della Giunta regionale 20 giugno 2024, n. 954**

PS PAC 2023-2027. CSR 2023-2027. Bando per l'accesso all'intervento denominato "SRD08 - Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali - azione 1 viabilità forestale e silvo-pastorale". Approvazione.

pag. **348****Deliberazione della Giunta regionale 20 giugno 2024, n. 955**

PSR 2014-2022 Interventi 6.1.1 - Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori; 4.2.1 - Investimenti per la trasformazione, la commercializzazione e lo sviluppo di prodotti agricoli; 8.5.1 - Investimenti per la resilienza, il pregio ambientale e il potenziale di mitigazione degli ecosistemi forestali; 8.4.1 - Ripristino dei danni alle foreste da calamità naturali; 4.3.1 - Infrastrutture varie; 16.5.1 - Approcci collettivi agro-climatico-ambientali. Modifiche ai Bandi.

pag. **411****Deliberazione della Giunta regionale 20 giugno 2024, n. 957**

Regolamento di modifica al Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi a favore delle imprese agricole operanti nel territorio della Regione per l'installazione di reti destinate alla prevenzione dei danni arrecati dalla cimice marmorata asiatica (*Halyomorpha halys*), in attuazione dell'articolo 1 della legge regionale 13 agosto 2002, n. 22 (Istituzione del Fondo regionale per la gestione delle emergenze in agricoltura) emanato con decreto del Presidente della Regione 19 gennaio 2024, n. 7, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 5 del 31 gennaio 2024.

pag. **413****Deliberazione della Giunta regionale 20 giugno 2024, n. 958**

L 238/2016, art. 39, comma 2 e comma 4. Adozione della riduzione della resa massima di uva per ettaro e di vino classificabile come atto a DOC "delle Venezie", attivazione della misura dello stoccaggio della produzione ottenuta dai vigneti di Pinot grigio idonei alla rivendicazione della DOC Pinot grigio "delle Venezie" e disposizioni in merito alle riclassificazioni orizzontali in ingresso a Pinot grigio atto alla DOC "delle Venezie", vendemmia 2024.

pag. **414****Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile  
- Servizio gestione risorse idriche - Pordenone**

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5 della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Bagnarol Simone.

pag. **418****Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile  
- Servizio gestione risorse idriche - Pordenone**

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2 della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua alla ditta F&M Srl.

pag. **419****Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile  
- Servizio gestione risorse idriche - Pordenone**

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5 della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta PM Srl.

pag. **419****Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile  
- Servizio gestione risorse idriche - Pordenone**

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2 della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Società Agricola San Vito Ss.

pag. **420****Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile  
- Servizio gestione risorse idriche - Udine**

Pubblicazione ai sensi dell'art. 52, comma 4 della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di cessazione concessione di derivazione d'acqua alla ditta Cooperativa pescatori San Vito Soc. coop. a rl.

pag. **420**

---

**Segretariato** generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **420**

---

**Segretariato** generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **421**

---

**Segretariato** generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **421**

---

**Segretariato** generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **422**

---

**Segretariato** generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **422**

---

**Segretariato** generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **423**

---

**Segretariato** generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

LR 11 agosto 2010 n. 15 - Completamento del libro fondiario del CC di Monfalcone - N. 1/COM-PL/2024.

pag. **423**

---

**Segretariato** generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **424**

---

**Consiglio** regionale Friuli Venezia Giulia

XIII legislatura - Ufficio di Presidenza - Deliberazione 18 giugno 2024, n. 108. (Estratto) - Regolamento per l'utilizzo della Sala Multimediale Tiziano Tessitori. Approvazione.

pag. **426**

---

**Errata** corrige - Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2 della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimenti di riconoscimento di derivazione d'acqua alla ditta Michelutti Mario e altre. Pubblicato sul BUR n. 25 del 19 giugno 2024. Correzione di errore materiale.

pag. **431**





## Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

---

### **Autorità** unica per i servizi idrici e i rifiuti - Acquedotto Poiana Spa - Civile del Friuli (UD) - Ufficio per le Espropriazioni

“Acquisizione di immobili utilizzati per scopi di interesse pubblico in assenza di valido ed efficace provvedimento di esproprio e asservimento (ex art. 42-bis del DPR 8 giugno 2001 n. 327)” - Decreto di esproprio prot. n. 2192 di data 30 maggio 2024 (Estratto).

pag. **432**

---

### **Azienda** territoriale per l’edilizia residenziale di Trieste - Trieste

Piano di vendita unità immobiliari di proprietà dell’Ater di Trieste 1/2024.

pag. **434**

---

### **Comune** di Gemona del Friuli (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 78 al PRGC - “Variante di livello comunale” art. 63 sexies LR 05/2007.

pag. **437**

---

### **Comune** di Latisana (UD)

Avviso di adozione e deposito del Piano urbano della mobilità ciclistica - Biciplan.

pag. **438**

---

### **Comune** di Porpetto (UD)

Avviso di approvazione del Biciplan - Piano urbano della mobilità ciclistica del Comune di Porpetto.

pag. **438**

---

### **Comune** di Rigolato (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 36 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **438**

---

### **Comune** di Rigolato (UD)

Avviso di adozione e deposito degli atti relativi alla variante n. 37 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **439**

---

### **Consorzio** di bonifica Cellina Meduna - Pordenone

Progetto 682 “44° lotto - Stazione di pompaggio nel canale di San Quirino - Roveredo e condotte adduttrici principali e distributrici su una superficie di 490 ha nel Comune di San Quirino (PN)” - CUP C37B17000050001 - Ordinanza di pagamento dell’indennità di esproprio o asservimento e per l’occupazione, ex art. 28 DPR 327/2001, prot. n. 01/5343 del 18 giugno 2024 (Estratto).

pag. **439**

---

### **New power group** Srl - Trento

Impianto fotovoltaico ad inseguimento monoassiale denominato Fontanafredda 1 sito nel Comune di Fontanafredda (PN) ai fogli 12 e 19, mappali 162-163-78-168-182-177 (5.931,24 KWp).

pag. **465**

---

**New power group Srl - Trento**

Impianto fotovoltaico ad inseguimento monoassiale denominato Fontanafredda 2 sito nel Comune di Fontanafredda (PN) fogli 49, mappali 42 - 43 - 44 - 45 (1.553,58 KWp).

pag. **465**

---

**Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) e il raccordo Villesse-Gorizia - Soggetto attuatore - Trieste**

Decreto del Soggetto attuatore n. 535 del 20 giugno 2024 - Decreto di approvazione del progetto definitivo dell'intervento denominato "P.115C - Ampliamento dell'autostrada A4 con la terza corsia - II lotto tratto San Donà di Piave - Svincolo di Alvisopoli. Sub-lotto 3. Nuovo svincolo e casello di San Stino di Livenza". CUP I61B07000360005.

pag. **465**

---

**Azienda sanitaria "Friuli Occidentale" - Pordenone**

Graduatoria di merito di concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo indeterminato di 1 dirigente medico - disciplina Chirurgia maxillo-facciale.

pag. **469**

---

**Azienda sanitaria universitaria "Friuli Centrale" - ASU FC - Udine**

Graduatoria del concorso pubblico n. 29545 del 23 febbraio 2024, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico della disciplina di Neuroradiologia.

pag. **470**

---

**Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti (AUSIR) - Udine**

Concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione con rapporto di lavoro subordinato a tempo pieno e indeterminato di n. 1 lavoratore con profilo professionale amministrativo, V livello - CCNL unico del settore Gas Acqua, da inserire nella struttura tecnico-operativa dell'Autorità unica per i servizi idrici e i rifiuti.

pag. **470**

---

**Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti (AUSIR) - Udine**

Concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione con rapporto di lavoro subordinato a tempo pieno e indeterminato di n. 1 lavoratore con profilo professionale tecnico, V livello - CCNL unico del settore Gas Acqua, da inserire nella struttura tecnico-operativa dell'Autorità unica per i servizi idrici e i rifiuti.

pag. **471**

---

**Direzione generale - Servizio gestione giuridica del personale - Trieste**

Aviso relativo al concorso pubblico per esami per l'assunzione di n. 20 unità di personale nella categoria D, posizione economica D1, profilo professionale specialista tecnico, ambito ingegneristico/architettonico, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Approvazione graduatoria definitiva.

pag. **471**



## Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

24\_27\_1\_DPR\_76\_1\_TESTO

### **Decreto del Presidente della Regione 18 giugno 2024, n. 076/Pres.**

Legge regionale 3/2001, art. 5, comma 5. Costituzione del Gruppo tecnico regionale per la gestione del portale dello sportello unico.

#### **IL PRESIDENTE**

**VISTA** la legge regionale 12 febbraio 2001, n.3 recante "Disposizioni in materia di sportello unico per le attività produttive e semplificazione di procedimenti amministrativi e del corpo legislativo regionale";  
**VISTO** in particolare l'articolo 5, comma 5, della sopra citata legge regionale 3/2001, il quale dispone che con regolamento regionale, sentito il Consiglio delle autonomie locali, è disciplinata la costituzione e il funzionamento del gruppo tecnico regionale per la gestione del portale informatico, cui partecipano in particolare rappresentanti dell'Amministrazione regionale, degli enti locali, delle Aziende Sanitarie;  
**VISTO** il "Regolamento per il Portale dello sportello unico per le attività produttive e per le attività di servizi ai sensi dell'articolo 5, comma 5, della legge regionale 12 febbraio 2001, n. 3 (Disposizioni in materia di sportello unico per le attività produttive e semplificazione di procedimenti amministrativi e del corpo legislativo regionale)" emanato con proprio decreto 23 agosto 2011, n. 0206/Pres., e successive modifiche., nel prosieguo denominato "Regolamento", con particolare riferimento all'articolo 4, comma 3, il quale stabilisce che il Gruppo tecnico regionale è costituito con decreto del Presidente della Regione ed è composto da:

- a) i direttori centrali competenti in materia di: agricoltura, ambiente, artigianato, autonomie locali, commercio e terziario, coordinamento delle riforme, edilizia, energia, industria, pianificazione territoriale, sistemi informativi ed e-government, turismo;
- b) un rappresentante delle unioni territoriali comunali e quattro rappresentanti dei comuni nominati dal Consiglio delle autonomie locali;
- c) un rappresentante delle Aziende per l'assistenza sanitaria designato dalla Direzione centrale della Regione competente per materia;
- d) un rappresentante dell'agenzia regionale per la protezione dell'ambiente;
- e) un rappresentante designato da ciascuna delle Camere di commercio del Friuli Venezia Giulia;
- f) un rappresentante di Insiel S.p.A.;

**PRESO ATTO** che le Unioni territoriali intercomunali di cui alla legge regionale 26/2014, sono state sciolte di diritto a decorrere dall'1 gennaio 2021, giusta Legge Regionale 29 novembre 2019, n. 21;

**DATO ATTO** che non è prevista la corresponsione di compensi ai componenti del Gruppo tecnico regionale e che il Regolamento pone eventuali oneri per la partecipazione a carico dell'ente di appartenenza;

**VISTO** l'articolo 4, comma 7, del Regolamento che stabilisce in quattro anni la durata del Gruppo tecnico regionale;

**ATTESO** che a seguito dell'avvenuta scadenza del Gruppo tecnico regionale già costituito con proprio decreto 17 dicembre 2019 n. 0221/Pres. si rende necessario procedere alla costituzione del Gruppo tecnico medesimo;

**RITENUTO** pertanto necessario procedere alla nomina del Gruppo tecnico regionale;

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), con particolare riferimento all'art.53, recante norme in ma-

teria di incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi dei dipendenti pubblici;

**VISTA** la deliberazione del Consiglio delle autonomie locali del 11 gennaio 2024, con cui sono stati nominati i quattro rappresentanti dei comuni nelle persone di Gianluca Bregant, Lorenzo Bandelli, Antonia Saltarini Modotti e Silvia Cigana;

**VISTE** le designazioni del rappresentante delle aziende sanitarie Francesco Maria Acchiardi da parte della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, del rappresentante dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente Francesco Calzimitto, del rappresentante della Camera di commercio di Pordenone-Udine Cristiana Basso, del rappresentante della Camera di commercio di Trieste Gorizia Paolo Cisilin e del rappresentante di Insiel Alessandra Nassivera;

**PRESO ATTO** che dalle dichiarazioni rese dagli interessati non sussistono cause ostative al conferimento degli incarichi in parola;

**VISTA** la legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia), con particolare riferimento all'articolo 14, comma 1, lett. u);

#### DECRETA

1. È costituito ai sensi dell'articolo 4 del regolamento emanato con proprio decreto 23 agosto 2011, n. 0206/Pres., e successive modifiche, il Gruppo tecnico regionale per la gestione del portale dello sportello unico di cui all'articolo 5, comma 5, della legge regionale 3/2001, che ha sede presso la struttura regionale di livello apicale che cura l'implementazione e la manutenzione dei contenuti informativi e standardizzati a livello regionale del Portale dello sportello unico per le attività produttive, che attualmente è la Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi, con la seguente composizione:

- Il Direttore Centrale della Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi, che lo presiede;
- Il Direttore Centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione;
- Il Direttore Centrale attività produttive e turismo;
- Il Direttore Centrale infrastrutture e territorio;
- Il Direttore Centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche;
- Il Direttore Centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile;
- I quattro rappresentanti dei comuni Lorenzo Bandelli, Antonia Saltarini Modotti, Silvia Cigana e Gianluca Bregant, designati dal Consiglio Autonomie Locali;
- Il rappresentante delle Aziende sanitarie Francesco Maria Acchiardi, designato dalla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;
- Il rappresentante dell'Agenzia Regionale per la protezione dell'ambiente, Francesco Calzimitto;
- Il rappresentante della Camera di Commercio Venezia Giulia Trieste Gorizia, Paolo Cisilin;
- Il rappresentante della Camera di Commercio Pordenone Udine, Cristiana Basso;
- Il rappresentante di INSIEL Spa, Alessandra Nassivera.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

24\_27\_1\_DPR\_78\_1\_TESTO

## Decreto del Presidente della Regione 20 giugno 2024, n. 078/Pres.

### PR FSE+ 2021/2027 - Comitato di sorveglianza. Modifiche.

#### IL PRESIDENTE

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 1057/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;

**PRESO ATTO** che l'articolo 38, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1060/2021, stabilisce che ciascuno Stato membro istituisce un comitato per sorvegliare l'attuazione del programma («comitato di sorve-

glianza»), previa consultazione dell'Autorità di Gestione, entro tre mesi dalla data della notifica allo Stato membro interessato della decisione di approvazione del programma;

**VISTA** la decisione della Commissione europea C(2022) 5945 final del 11 agosto 2022 che ha approvato il Programma Regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, di seguito PR FSE+ 2021-2027, notificata con prot. n. 3763 del 18.08.2022;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 che adotta in via definitiva il PR FSE+ 2021-2027;

**VISTA** la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 concernente "Disposizioni per gli organi collegiali operanti presso l'Amministrazione regionale";

**PRECISATO** che:

- ai sensi del comma 2 del richiamato articolo 38 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, il Comitato di Sorveglianza stabilisce e adotta il proprio regolamento interno di funzionamento, che comprende disposizioni riguardanti la prevenzione delle situazioni di conflitto di interessi e l'applicazione del principio di trasparenza;
- l'articolo 39 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 dispone in merito alla composizione del Comitato di Sorveglianza;
- l'articolo 40 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 dispone in merito alle funzioni del Comitato di Sorveglianza;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 1613 del 28 ottobre 2022 con la quale è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 in ottemperanza alla normativa richiamata;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 844 del 7 giugno 2024 con la quale è stata modificata la composizione del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 907 del 14 giugno 2024 con cui sono stati aggiornati i nominativi dei membri con diritto di voto;

**PRECISATO** che il Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027, come previsto dall'art. 4 c. 5 del richiamato "Regolamento del Comitato di sorveglianza", sarà incaricato di svolgere le attività di sorveglianza anche in relazione al Programma Operativo Regionale (POR) del Fondo sociale europeo (FSE) del periodo di programmazione 2014-2020, agendo in conformità con il quadro regolamentare della programmazione FSE 2014-2020;

**VISTO** l'articolo 10, comma 6 della Legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 "Riforma dell'impiego regionale in attuazione dei principi fondamentali di riforma economico sociale desumibili dalla legge 23 ottobre 1992, n. 421";

**RICORDATO** che la partecipazione al Comitato di Sorveglianza non è in alcun modo retribuita per cui non è richiesta, nella fattispecie, l'autorizzazione prevista dall'articolo 53 del D.Lgs. 165/2001;

**PRESO ATTO** che l'Autorità di Gestione istituisce, individuato nella propria struttura, il punto di contatto che partecipa al Comitato di Sorveglianza con il compito di vigilare sulla conformità del Programma e della sua attuazione con le pertinenti disposizioni della Carta dei diritti fondamentali, di esaminare eventuali reclami e, se del caso, di coinvolgere gli organismi competenti per materia, anche al fine di individuare le più efficaci misure correttive da sottoporre all'Autorità di Gestione. In casi di accertamento di non conformità alla Carta, eventualmente anche su mandato del Comitato di Sorveglianza, il punto di contatto assicura le necessarie azioni di follow-up e, al tempo stesso, verifica che vengano poste in essere misure idonee ad evitare il verificarsi di casi analoghi in futuro;

**RITENUTO** di modificare la composizione del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027;

## DECRETA

1. Per quanto richiamato in premessa, il Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale (PR) del Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027, istituito con la deliberazione della Giunta regionale n. 1613 del 28 ottobre 2022 e modificato da ultimo con deliberazione della Giunta regionale n. 907 del 14 giugno 2024, risulta così composto:

A) Membri con diritto di voto:

	<b>Soggetti</b>	<b>Componente titolare</b>	<b>Componente delegato</b>
1	Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia - Presidente	ALESSIA ROSOLEN	
2	Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia - Vice Presidente	NICOLA MANFREN	EVENTUALMENTE DA DESIGNARE DI VOLTA IN VOLTA
3	Autorità di gestione FSE - Direttore del Servizio fondo sociale europeo e altri fondi comunitari - Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia	KETTY SEGATTI	FRANCESCA CHIMERA BAGLIONI

	<b>Soggetti</b>	<b>Componente titolare</b>	<b>Componente delegato</b>
4	Direttore del Servizio interventi per i lavoratori e le imprese - Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia	ANNA D'ANGELO	DANIELA SALANDRA
5	Direttore del Servizio coordinamento politiche per la famiglia - Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia	MARIA PIA TURINETTI DI PRERIO	EVENTUALMENTE DA DESIGNARE DI VOLTA IN VOLTA
6	Direttore del Servizio formazione - Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia	ELISA MARZINOTTO	ALESSANDRO CASTENETTO
7	Direttore del Servizio politiche del lavoro - Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia	GIULIA POZZECCO	ANNA D'ANGELO
8	Direttore del Servizio programmazione e sviluppo dei servizi sociali e dell'integrazione e assistenza socio-sanitaria - Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità	MIRIAM TOTIS	LETIZIA NISCO
9	Direttore del Servizio sistema autonomie locali e funzione pubblica - Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione	ANNAMARIA PECILE	DONATELLA COCINELLI
10	Direttore del Servizio gestione economica del personale regionale - Presidenza della Regione - Direzione generale	ALES KAPUN	RAFFAELE MORANDINI
11	Direttore centrale per particolari funzioni - Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione della amministrazione regionale - Presidenza della Regione - Direzione generale	FRANCO MILAN	MARIA MOSCATO
12	Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna - Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche	LORIS TONEGUZZI	STEFANIA DE COLLE
13	Autorità ambientale - Direttore centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile	MASSIMO CANALI	NICOLO' TUDOROV
14	Autorità di gestione FESR - Direttore del Servizio gestione fondi comunitari - Direzione centrale finanze	LINO VASINIS	EVENTUALMENTE DA DESIGNARE DI VOLTA IN VOLTA
15	Autorità di gestione PSR - Direttore del Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura - Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche	IACOLETTIG GABRIELE	SONIA VENERUS
16	Organismo intermedio dell'Autorità di Gestione del Fondo europeo affari marittimi e pesca - Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche - Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche	MONICA DE CATA	STEFANO KUTIN
17	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Dipartimento per le politiche del lavoro, previdenziali, assicurative e per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro - Direzione generale delle politiche attive del lavoro - Divisione 6 EX ANPAL	TIZIANO INNOCENZI	GIORGIA TRAPANI
18	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Dipartimento per le politiche del lavoro, previdenziali, assicurative e per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro - Direzione generale delle politiche attive del lavoro - Divisione 3 EX ANPAL	PIETRO ORAZIO FRANCESCO FERLITO	GIORGIA TRAPANI
19	Ministero dell'economia e delle finanze - Ispettorato Generale per i Rapporti con l'Unione Europea - I.G.R.U.E.	MARIASILVIA PAU	EVENTUALMENTE DA DESIGNARE DI VOLTA IN VOLTA
20	ENTE SOPPRESSO		
21	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud	ANNAMARIA POSO	EVENTUALMENTE DA DESIGNARE DI VOLTA IN VOLTA
22	Ufficio scolastico regionale Friuli Venezia Giulia	DANIELA BELTRAME	EVENTUALMENTE DA DESIGNARE DI VOLTA IN VOLTA

	<b>Soggetti</b>	<b>Componente titolare</b>	<b>Componente delegato</b>
23	Ufficio per le scuole con lingua di insegnamento slovena presso Ufficio scolastico regionale	IGOR GIACOMINI	EVENTUALMENTE DA DESIGNARE DI VOLTA IN VOLTA
24	Università degli Studi di Trieste	ROBERTO DI LENARDA	ALESSANDRO BARALDI
25	Università degli Studi di Udine	ROBERTO PINTON	EVENTUALMENTE DA DESIGNARE DI VOLTA IN VOLTA
26	Confindustria Friuli Venezia Giulia	ELENA CLARI	EVENTUALMENTE DA DESIGNARE DI VOLTA IN VOLTA
27	Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia - CONFAPI FVG	EMANUELA DE FACCIO	ENRICO IAQUINTA
28	Federazione Regionale Artigiani Piccole e Medie imprese Friuli Venezia Giulia - Confartigianato	PAOLA MOROCUTTI	EVENTUALMENTE DA DESIGNARE DI VOLTA IN VOLTA
29	Federazione regionale CNA	ROBERTO FABRIS	EVENTUALMENTE DA DESIGNARE DI VOLTA IN VOLTA
30	Unione regionale del commercio, turismo e servizi del Friuli Venezia Giulia - Confcommercio	PATRIZIA VERDE	EVENTUALMENTE DA DESIGNARE DI VOLTA IN VOLTA
31	Comitato regionale Confesercenti	DA DESIGNARE DI VOLTA IN VOLTA	EVENTUALMENTE DA DESIGNARE DI VOLTA IN VOLTA
32	Federazione regionale delle unioni agricoltori del Friuli Venezia Giulia - Confagricoltura	UMBERTO DANELUZZI	EVENTUALMENTE DA DESIGNARE DI VOLTA IN VOLTA
33	Kmečka zveza - Associazione agricoltori	ERIK MASTEN	JAZBEC ANTON
34	Coldiretti - Federazione Regionale per il Friuli Venezia Giulia	IVO BOZZATTO	CESARE MAGAGLINI
35	Lega delle Cooperative del Friuli Venezia Giulia - Legacoop	FEDERICA VISENTIN	PAOLO FELICE
36	Confederazione Cooperative italiane - Unione regionale della cooperazione Friuli Venezia Giulia - Confcooperative	TANIA VESCU	EVENTUALMENTE DA DESIGNARE DI VOLTA IN VOLTA
37	Associazione generale delle Cooperative italiane - Federazione regionale FVG	ANDREA CARLINI	EVENTUALMENTE DA DESIGNARE DI VOLTA IN VOLTA
38	Unione regionale economica slovena - Slovensko deželno gospodarsko združenje	MATTEO FERUGLIO	ANDREJ SULIGOI
39	CCIAA Pordenone-Udine	MARIA LUCIA PILUTTI	CRISTIANA BASSO
40	CCIAA Venezia Giulia Trieste Gorizia	PIERLUIGI MEDEOT	PATRIZIA ANDOLFATTO
41	CGIL regionale	MICHELE PIGA	EVENTUALMENTE DA DESIGNARE DI VOLTA IN VOLTA
42	CISL regionale	CRISTIANO PIZZO	TURUS GIANPIERO
43	UIL regionale	LUIGI ODDO	EVENTUALMENTE DA DESIGNARE DI VOLTA IN VOLTA
44	CISAL regionale	CLAUDIO PALMISCIANO	EVENTUALMENTE DA DESIGNARE DI VOLTA IN VOLTA
45	UGL regionale	ROBERTA VLAHOV	EVENTUALMENTE DA DESIGNARE DI VOLTA IN VOLTA
46	CONFSAL regionale	GIANLUCA GIANUZZO	ROBERTO CAZZANTI
47	Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna	DUSOLINA MARCOLIN	PAOLA CARBONI

	<b>Soggetti</b>	<b>Componente titolare</b>	<b>Componente delegato</b>
48	Consigliera regionale di parità	ANNA RITA LIMPIDO	EVENTUALMENTE DA DESIGNARE DI VOLTA IN VOLTA
49	A.N.C.I. Friuli Venezia Giulia	TONEL SERENA	LAVINIA CLAROTTO
50	Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani - UNCEM	IVAN BUZZI	SANDRO ROVEDO
51	Consulta regionale delle associazioni dei disabili	MAURIZIO PESSATO	SERGIO RAIMONDO
52	ENAIIP Friuli Venezia Giulia	PAOLA STUPARICH	EVENTUALMENTE DA DESIGNARE DI VOLTA IN VOLTA
53	Unità di Missione PNRR	MARIANNA D'ANGELO	VALERIA DI PALMA

## B) Invitati permanenti:

	<b>Soggetti</b>	<b>Componente titolare</b>	<b>Componente delegato</b>
1	Autorità di Audit - Direttore del Servizio Audit - Presidenza della Regione - Direzione Generale	IGOR DE BASTIANI	FEDERICA RUSSO
2	Autorità di Gestione PN Inclusione e lotta alla povertà - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	DA DESIGNARE DI VOLTA IN VOLTA	EVENTUALMENTE DA DESIGNARE DI VOLTA IN VOLTA
3	Tecnostuttura delle regioni per il Fondo sociale europeo	OLIMPIA FIORUCCI	GIUSEPPA RIZZO
4	Friuli Innovazione	NICOLETTA ERMACORA	EVENTUALMENTE DA DESIGNARE DI VOLTA IN VOLTA
5	Maritime Technology Cluster FVG - Cluster MARE FVG	SIMONETTA GRECO	EVENTUALMENTE DA DESIGNARE DI VOLTA IN VOLTA
6	Cluster DITEDI - Cluster delle Tecnologie Digitali	FRANCESCO CONTIN	EVENTUALMENTE DA DESIGNARE DI VOLTA IN VOLTA
7	Cluster AGRIFOOD	PIERPAOLO ROVERE	GIOVANNA DEL DEGAN
8	Cluster COMET - Cluster Meccanica FVG	SAVERIO MAISTO	RICCARDO ZANELLI
9	Forum del Terzo Settore	MARCO IOB	OSVALDO DEL SAVIO
10	ITS ICT Alto Adriatico	BARBARA COMINI	STELLA VICENZOTTO
11	ITS Malignani - MITS	ESTER IANNIS	EVENTUALMENTE DA DESIGNARE DI VOLTA IN VOLTA
12	ITS Volta	LAURA CERNI	EVENTUALMENTE DA DESIGNARE DI VOLTA IN VOLTA
13	Accademia Nautica dell'Alto Adriatico	STEFANO BEDUSCHI	DAVIDE GASPARI - BRUNO SVECH
14	Agenzia Regionale per il diritto allo studio - ARDIS	PIERPAOLO OLLA	GIUSEPPE DANIELI
15	Autorità di gestione PN Capacità per la coesione AT	ALESSANDRA AUGUSTO	EVENTUALMENTE DA DESIGNARE DI VOLTA IN VOLTA
16	Autorità di gestione PN Scuola e competenze - Ministero dell'istruzione università e ricerca	LOREDANA BOETI	EVENTUALMENTE DA DESIGNARE DI VOLTA IN VOLTA
17	Polo Tecnologico Alto Adriatico Andrea Galvani SCPA	GIOVANNI FRANCESCO SCOLARI	DIEGO SANTALIANA
18	Alleanza contro la Povertà FVG	ADALBERTO CHIMERA	ANDREA BARACHINO
19	SISSA - Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati	GIOVANNI NOSELLI	CRISTINA CORTELLI
20	AREA Science Park	SALVATORE LA ROSA	FABIO TOMASI
21	Polo Tecnologico Alto Adriatico Andrea Galvani SCPA - Cluster Scienze della Vita	STEFANO DE MONTE	GIOVANNI FRANCESCO SCOLARI
22	Cluster Legno, Arredo e Sistema Casa FVG	CARLO PIEMONTE	ELISA MARRA TOMASIN



	Soggetti	Componente titolare	Componente delegato
23	INFORMEST	GRAZIANO LORENZON	EVENTUALMENTE DA DESIGNARE DI VOLTA IN VOLTA
24	UE Coop - Unione Europea delle Cooperative (Friuli Venezia Giulia)	NICOLA MORETTO	EVENTUALMENTE DA DESIGNARE DI VOLTA IN VOLTA
25	Copagri Friuli Venezia Giulia	ENNIO BENEDETTI	DAVIDE DE CANDIDO
26	Autorità di Gestione PN "Giovani, donne e lavoro"	PIETRO ORAZIO FRANCESCO FERLITO	GIORGIA TRAPANI
27	Autorità di Gestione PN "Ricerca, innovazione e competitività per la transizione verde e digitale 2021-2027"	ANNA MARIA FONTANA	MARIA ANTONIETTA GIORGI
28	Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità	ANTONELLA MAMMONE	EVENTUALMENTE DA DESIGNARE DI VOLTA IN VOLTA

2. Alle sedute del Comitato possono partecipare soggetti delegati dai componenti nominati ai sensi del presente provvedimento.

3. La Commissione europea partecipa ai lavori del Comitato in veste consultiva e di sorveglianza ai sensi dell'articolo 39, comma 2, del Regolamento (UE) n. 1060/2021 ed è rappresentata dal Capo Unità responsabile per l'Italia della Direzione Generale Occupazione, affari sociali e inclusione, dott.ssa Adelina Dos Reis o dal suo delegato, il relatore del PR FSE+ 2021-2027 Regione Friuli Venezia Giulia.

4. Il punto di contatto, incardinato nella struttura dell'Autorità di Gestione, partecipa al Comitato di Sorveglianza con il compito di vigilare sulla conformità del Programma e della sua attuazione con le pertinenti disposizioni della Carta dei diritti fondamentali, di esaminare eventuali reclami e, se del caso, di coinvolgere gli organismi competenti per materia, anche al fine di individuare le più efficaci misure correttive da sottoporre all'Autorità di Gestione.

5. Al comitato di Sorveglianza partecipa l'Autorità di Certificazione della Programmazione 2014/20 ai fini della sorveglianza del POR FSE Regione Friuli Venezia Giulia 2014/20

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

24\_27\_1\_DPR\_79\_1\_TESTO

## Decreto del Presidente della Regione 20 giugno 2024, n. 079/Pres.

Regolamento recante i criteri, le modalità e i requisiti per la concessione di contributi finalizzati alla realizzazione di arene e altri siti comunque denominati destinati a eventi e spettacoli all'aperto ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 3 marzo 2023, n. 10 (Misure per la semplificazione e la crescita economica).

### IL PRESIDENTE

**VISTA** la legge regionale 3 marzo 2023, n. 10 (Misure per la semplificazione e crescita economica), che, all'articolo 18, prevede la promozione per la realizzazione di Arene e altri siti comunque denominati destinati a eventi e spettacoli all'aperto di rilevanza regionali e sovraregionali con priorità a siti ubicati nei territori dei Comuni con preminente interesse turistico come individuati dagli strumenti di pianificazione e programmazione regionale;

**RILEVATO** che il medesimo articolo al comma 2 stabilisce che con regolamento della Giunta regionale, da emanarsi sentita la Commissione consiliare competente, sono definiti i requisiti dei progetti finanziabili, tenuto conto della sostenibilità ecologica-ambientale dei progetti, l'idoneità logistica e insediativa, nonché la compartecipazione di altri soggetti pubblici o privati;

**VISTO** il testo del "Regolamento recante i criteri, le modalità e i requisiti per la concessione di contributi finalizzati alla realizzazione di Arene e altri siti comunque denominati destinati a eventi e spettacoli all'a-

perto ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 3 marzo 2023, n.10 (Misure per la semplificazione e la crescita economica)" e ritenuto di emanarlo;

**VISTA** la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

**VISTO** l'articolo 42 dello Statuto della Regione Friuli Venezia Giulia;

**VISTO** l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

**SU CONFORME** deliberazione della Giunta regionale 7 giugno 2024, n. 836;

#### **DECRETA**

**1.** È emanato il "Regolamento recante i criteri, le modalità e i requisiti per la concessione di contributi finalizzati alla realizzazione di Arene e altri siti comunque denominati destinati a eventi e spettacoli all'aperto ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 3 marzo 2023, n.10 (Misure per la semplificazione e la crescita economica)", nel testo allegato al presente provvedimento del quale forma parte integrante e sostanziale.

**2.** È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

**Regolamento recante i criteri, le modalità e i requisiti per la concessione di contributi finalizzati alla realizzazione di Arene e altri siti comunque denominati destinati a eventi e spettacoli all'aperto ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 3 marzo 2023, n.10 (Misure per la semplificazione e la crescita economica).**

- art. 1 oggetto
- art. 2 soggetti beneficiari
- art. 3 definizioni
- art. 4 regime di aiuto e normativa di riferimento
- art. 5 interventi e spese ammissibili
- art. 6 cumulabilità
- art. 7 intensità dell'aiuto
- art. 8 presentazione della domanda
- art. 9 procedimento e avvio del procedimento
- art.10 concessione del contributo e erogazione anticipata del contributo
- art.11 rendicontazione e liquidazione del contributo
- art.12 vincoli di destinazione e altri obblighi del beneficiario
- art.13 variazione e proroga dell'iniziativa
- art.14 annullamento e revoca del provvedimento di concessione e rideterminazione del contributo
- art.15 controlli
- art.16 rinvio
- art.17 informativa privacy
- art.18 entrata in vigore

**art. 1 oggetto**

1. Il presente regolamento reca i criteri, le modalità e i requisiti di concessione di contributi finalizzati alla realizzazione di Arene e altri siti comunque denominati destinati a eventi e spettacoli all'aperto ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 3 marzo 2023, n.10 (Misure per la semplificazione e la crescita economica).

**art. 2 soggetti beneficiari**

1. Sono beneficiari del contributo di cui al presente Regolamento i seguenti soggetti con sede legale o operativa nel Friuli Venezia Giulia:
  - a) enti pubblici;
  - b) soggetti privati, escluse le persone fisiche, che svolgono abitualmente attività culturale e di promozione del territorio.
2. I soggetti di cui al comma 1 possono presentare istanza di contributo anche in compartecipazione.

**art. 3 definizioni**

1. Ai fini del presente regolamento si intende per:
  - a) arene o altri siti comunque denominati: teatri all'aperto quali strutture fisse o mobili realizzate o posizionate in spazi all'aperto finalizzati ad ospitare spettacoli, eventi e intrattenimenti. Tali strutture non possono avere tutti i lati e anche il tetto chiusi in modo fisso;
  - b) accordo di compartecipazione: atto contrattuale che regola i rapporti dei soggetti pubblici e/o privati che partecipano alla realizzazione dell'iniziativa oggetto del contributo.

**art. 4 regime di aiuto e normativa di riferimento**

1. L'Amministrazione regionale, prima della concessione del contributo, in considerazione dell'attività svolta dal richiedente, valuta l'intervento in relazione alla normativa sugli aiuti di Stato, concretizzando, se del caso, la concessione secondo la regola "de minimis", di cui al Regolamento (UE) 13 dicembre 2023, n. 2023/2831 (Regolamento della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis"), pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L del 15 dicembre 2023. Ai sensi dell'articolo 3 del regolamento (UE) n. 2023/2831, l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi a una impresa unica non può superare euro 300.000,00 nell'arco di tre anni.
2. Nel caso di applicazione del regolamento "de minimis", al beneficiario è richiesta la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente, attestante le informazioni non rinvenibili totalmente o parzialmente nel pertinente registro nazionale sugli aiuti di Stato per la concessione di aiuti in "de minimis" di cui al Regolamento (UE) 2023/2831.

**art. 5 Interventi e spese ammissibili**

1. Sono ammissibili gli interventi di realizzazione di arene e altri siti comunque denominati, anche mediante ristrutturazione o riqualificazione di strutture esistenti, che tengano conto della sostenibilità ecologico-ambientale, idoneità logistica e insediativa dei progetti stessi.
2. Le spese ammissibili sono le spese di investimento relative a:
  - a) interventi di realizzazione di cui all'articolo 4 comma 1 lettera a) (nuova costruzione) della legge regionale 11 novembre 2009, n. 19 (Codice regionale dell'edilizia);
  - b) interventi edilizi riconducibili alle categorie di cui all'articolo 4, comma 1, lettere b) (ampliamento) e c) (ristrutturazione edilizia) della legge regionale 19/2009;
  - c) manutenzioni riconducibili alle categorie di cui all'articolo 4, comma 2, lettere a), b) e d) della legge regionale 19/2009, inclusi gli impianti per l'aumento dell'efficienza energetica;

- d) gli interventi realizzati in attività di edilizia libera ai sensi dell'articolo 16, comma 1, lettera k) della legge regionale 19/2009;
  - e) acquisto ed installazione di strutture e arredi necessari allo svolgimento di attività di spettacolo e eventi all'aperto connessi alla realizzazione di arene e altri siti comunque denominati, solo se inseriti all'interno di un intervento di cui alle lettere a), b), c) o d);
  - f) acquisto e posa in opera di attrezzature e macchinari necessari allo svolgimento di attività di spettacolo e eventi all'aperto connessi alla realizzazione di arene e altri siti comunque denominati, solo se inseriti all'interno di un intervento di cui alle lettere a), b), c) o d);
  - g) le spese generali, tecniche, per la sicurezza e di collaudo nella misura massima del 10% del contributo complessivo richiesto;
  - h) imposta sul valore aggiunto (IVA), qualora costituisca un costo a carico del soggetto beneficiario;
  - i) per le imprese che optano per la rendicontazione ai sensi dell'articolo 41/bis della legge regionale 7/2000, le spese di certificazione fino al limite di euro 5.000,00.
3. Le spese di cui al comma 2 sono strettamente legate alla realizzazione del progetto finanziabile e sostenute dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda.
4. Ai sensi dell'articolo 31 della legge regionale 7/2000, non è ammissibile la concessione di incentivi di qualsiasi tipo a fronte di rapporti giuridici instaurati a qualunque titolo tra società, persone giuridiche, amministratori, soci, ovvero tra coniugi, parenti e affini sino al secondo grado. Tale disposizione si applica qualora i rapporti giuridici instaurati assumano rilevanza ai fini della concessione dell'incentivo.
5. Non sono ammissibili le spese relative all'acquisto e posa in opera di tendoni, tensostrutture e similari.
6. Qualsiasi variazione dell'iniziativa deve essere comunicata ai sensi dell'articolo 13.

#### **art. 6** cumulabilità

- 1. I contributi sono cumulabili con altri contributi concessi dallo Stato o da altri soggetti pubblici e privati.
- 2. Il beneficiario è tenuto a dichiarare all'atto della domanda, al momento della concessione e successivamente nella rendicontazione, l'importo degli altri contributi ottenuti per le medesime finalità del presente regolamento.
- 3. Nel caso in cui l'intervento benefici di altre provvidenze, l'importo del contributo concesso ai sensi del presente Regolamento, viene ridotto fino a concorrenza del contributo massimo spettante.

#### **art. 7** intensità del contributo

- 1. L'importo del contributo concedibile a favore di ciascun soggetto richiedente è calcolato nella misura massima dell'ottanta per cento della spesa ritenuta ammissibile fino al limite di € 100.000,00 e comunque nei limiti delle risorse stanziare nel bilancio regionale.
- 2. Resta a carico del beneficiario la quota di spesa ammissibile eventualmente non coperta dal contributo regionale o da altri finanziamenti concessi.

#### **art. 8** presentazione della domanda

- 1. Le domande di contributo, sottoscritte dal legale rappresentante del soggetto richiedente, sono presentate al Direttore del Servizio competente in materia di turismo, prima dell'avvio delle iniziative, entro i termini stabiliti con avviso adottato con decreto del Direttore del Servizio stesso.
- 2. Le domande di contributo, sottoscritte con firma digitale ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modifiche e integrazioni, sono presentate esclusivamente mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo di PEC economia@certregione.fvg.it sulla base del modello approvato dal Direttore del Servizio competente in materia di turismo corredate dalla documentazione di cui al comma 6.
- 3. I termini di presentazione della domanda indicati nel decreto di cui al comma 1 sono perentori e le domande presentate al di fuori degli stessi sono inammissibili.
- 4. La data e l'ora di presentazione delle domande sono determinate dalla data e dall'ora di ricezione della PEC espressa in hh:mm:ss attestata dal file "datcert.xml" di certificazione del messaggio generato dal sistema in allegato alla PEC e contenente le informazioni relative alla ricevuta di accettazione del messaggio di PEC

inviata dal soggetto richiedente. Le domande si considerano prodotte in tempo utile se la procedura di spedizione della domanda informatizzata si è conclusa entro il termine di cui all'avviso.

5. L'avviso, il modello di domanda ed i relativi allegati sono pubblicati sul sito internet istituzionale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia nella sezione dedicata al canale contributivo.

6. La documentazione a corredo della domanda è la seguente:

- a) la relazione illustrativa, sottoscritta dal richiedente, che contenga:
  - descrizione dettagliata dell'intervento proposto con specifica evidenza degli elementi atti a rispettare o migliorare gli aspetti della sostenibilità ecologica-ambientale, idoneità logistica e insediativa del progetto oggetto di contributo, nonché le caratteristiche che contribuiscono allo sviluppo dell'interesse turistico del territorio interessato dall'intervento, al fine dell'attribuzione dei punteggi di cui alla Tabella - Allegato A al presente regolamento, secondo lo schema approvato con decreto del Direttore di Servizio competente in materia di turismo, compresa la descrizione della tipologia e della valenza culturale, in termini di competenze e figure professionali coinvolte a livello artistico, tecnico e organizzativo, degli eventi e degli spettacoli all'aperto che il richiedente intende realizzare all'interno dell'arena, o altro sito comunque denominato e per i quali chiede il contributo, la cui rilevanza possa definirsi di carattere regionale o sovraregionale;
  - cronoprogramma relativo alla realizzazione degli interventi, con evidenza della data di inizio e di fine intervento;
- b) il quadro economico dell'intervento, secondo lo schema approvato con decreto del Direttore di Servizio competente in materia di turismo;
- c) in riferimento alla realizzazione di strutture fisse: la dichiarazione relativa al titolo di proprietà o altro diritto reale relativo alla disponibilità dell'area o dell'immobile oggetto dell'intervento con validità ultrasettennale dalla data della domanda di contributo. Sono ammissibili i diritti reali che consentono al richiedente l'esercizio di analoghi diritti che spettano al proprietario: la superficie, l'usufrutto e l'uso derivante da Concessione pubblica che consenta al concessionario di eseguire tutte le opere oggetto dell'intervento da finanziare;
- d) la dichiarazione che la struttura oggetto del contributo sarà utilizzata esclusivamente per eventi e spettacoli all'aperto di rilevanza regionale e sovraregionale, nonché l'impegno a trasmettere nei termini e con le modalità di cui all'articolo 12, comma 4, il programma annuale degli eventi e spettacoli realizzati e da realizzare nell'arena oggetto di contributo dal 1 gennaio al 31 dicembre di ciascun anno;
- e) la dichiarazione relativa agli eventuali altri contributi richiesti o ottenuti dallo Stato o da altri soggetti pubblici o privati per il medesimo intervento;
- f) la dichiarazione di conoscere e accettare le disposizioni del presente regolamento;
- g) l'impegno a rispettare nella realizzazione dell'iniziativa la vigente normativa in materia di lavori pubblici di cui alla legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici) e in materia di edilizia pubblica ai sensi della legge regionale 19/2009, nonché la normativa vigente in tema di sicurezza sul lavoro;
- h) l'impegno a garantire la quota di copertura della spesa ammissibile eventualmente non coperta da contributo regionale;
- i) la dichiarazione di aver preso visione della nota informativa sul procedimento e sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 7/2000 e del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), pubblicata sul sito nella pagina dedicata alla linea contributiva;
- j) la copia dell'accordo di compartecipazione nel caso di cui all'articolo 2, comma 2.

7. La documentazione di cui al comma 6 è sottoscritta dal legale rappresentante con firma digitale.

8. Nel caso di compartecipazione di cui all'articolo 2, comma 2, la domanda di contributo e la documentazione di cui al comma 6 sono sottoscritte da tutti i soggetti richiedenti. Il contributo è ripartito in proporzione alla percentuale di partecipazione di ciascuno.

## **art. 9** procedimento e avvio del procedimento

1. L'avvio del procedimento è comunicato ai sensi dell'articolo 14, comma 3 della legge regionale 7/2000, mediante pubblicazione sul sito istituzionale della Regione. Tale comunicazione costituisce comunicazione individuale dell'avvio del procedimento.
2. I contributi sono concessi tramite procedura valutativa con procedimento a graduatoria, ai sensi dell'articolo 36, commi 2, 5 e 6, della legge regionale 7/2000. Nella graduatoria sono altresì indicate le domande non ammesse a contributo.
3. Con decreto del Direttore del Servizio competente in materia di turismo è nominata la Commissione interna per la valutazione delle domande formata da tre componenti di cui almeno uno con profilo professionale tecnico e un soggetto esperto in spettacoli ed eventi culturali.
4. La graduatoria, redatta secondo i punteggi attribuiti in base all'Allegato A al presente regolamento, è approvata con decreto del Direttore del Servizio competente in materia di turismo e pubblicata, entro novanta giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande.
5. In caso di parità di punteggio si applica il criterio cronologico di presentazione della domanda.
6. La graduatoria dei beneficiari è pubblicata sul sito istituzionale della Regione, nella pagina dedicata alla linea contributiva. La pubblicazione vale come comunicazione degli esiti dell'istruttoria ai richiedenti il contributo.

#### **art. 10** concessione del contributo e erogazione anticipata del contributo

1. I contributi sono concessi con decreto del Direttore del Servizio competente in materia di turismo, nei limiti delle risorse disponibili, sulla base della graduatoria, entro sessanta giorni dalla pubblicazione della stessa, fatte salve le sospensioni del procedimento istruttorio di cui alla legge regionale 7/2000 e alla legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).
2. Con il medesimo decreto di cui al comma 1 sono stabiliti i termini per la rendicontazione della spesa, nonché i termini per la realizzazione dell'iniziativa, che non possono in ogni caso essere superiori a ventiquattro mesi dalla comunicazione della concessione.
3. Su richiesta del beneficiario, eventuali erogazioni anticipate della spesa, potranno essere disposte ai sensi degli articoli 57 e 60 della legge regionale 14/2002.

#### **art. 11** rendicontazione e liquidazione del contributo

1. La rendicontazione della spesa è trasmessa a mezzo PEC, all'indirizzo [economia@certregione.fvg.it](mailto:economia@certregione.fvg.it), corredata da una relazione illustrativa finale del progetto realizzato, da un riepilogo delle spese complessivamente sostenute e delle entrate complessivamente percepite, nonché dal certificato di collaudo o di regolare esecuzione.
2. La rendicontazione della spesa è presentata, con le modalità di cui al comma 1, dagli enti pubblici, ai sensi dell'articolo 42 della legge regionale 7/2000, dai soggetti diversi dagli enti pubblici ai sensi dell'articolo 41 della legge regionale 7/2000. Per le sole imprese, la rendicontazione può essere presentata in modo semplificato ai sensi dell'articolo 41 bis della legge regionale 7/2000.
3. Il contributo è revocato o rideterminato nei casi di cui all'articolo 12, comma 3 e all'articolo 14.
4. Il contributo è liquidato in via definitiva entro novanta giorni dal ricevimento della rendicontazione.

#### **art. 12** vincolo di destinazione e altri obblighi del beneficiario

1. Ai sensi degli articoli 32 e 32 bis della legge regionale 7/2000, il beneficiario ha l'obbligo di mantenere la destinazione dei beni immobili e dei beni mobili per la durata di cinque anni dalla data di conclusione dell'iniziativa. Il mantenimento del vincolo di destinazione riguarda sia i soggetti beneficiari, sia i beni oggetto di incentivi. Per i beneficiari che sono imprese è inoltre, stabilito l'obbligo di mantenere la sede o unità operativa nel territorio regionale per la medesima durata. La durata dei vincoli è ridotta a tre anni per i beneficiari che sono piccola e media impresa (PMI) di cui alla Raccomandazione n. 2003/361/Ce della Commissione Europea del 6 maggio 2003.
2. L'iniziativa si intende conclusa alla data dell'ultimo documento di spesa ammesso a rendicontazione.

3. Il mancato rispetto delle disposizioni di cui al comma 1 comporta la restituzione delle somme erogate ai sensi dell'articolo 49, comma 1 della legge regionale 7/2000, ad esclusione dei beneficiari che sono imprese per i quali trova applicazione il comma 6 dell'articolo 32 bis della legge regionale 7/2000.

4. Ai sensi dell'articolo 45 della legge regionale 7/2000 il beneficiario, trasmette al Direttore del Servizio competente in materia di turismo, a mezzo PEC, entro il 31 marzo di ciascun anno a partire dall'anno successivo alla conclusione dell'iniziativa, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che attesti il rispetto dei vincoli di cui al comma 1 e il programma annuale degli eventi e spettacoli realizzati e da realizzare nella struttura oggetto di contributo dal 1 gennaio al 31 dicembre di ciascun anno, di cui all'articolo 8, comma 6, lettera d.

#### **art. 13** variazione e proroga dell'iniziativa

1. I beneficiari del contributo sono tenuti all'esecuzione dell'iniziativa conformemente al progetto iniziale.
2. Le richieste di modifica al progetto inizialmente proposto, debitamente motivate, sono comunicate tempestivamente al Direttore del Servizio competente in materia di turismo che le autorizza con proprio decreto entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione e non comportano in alcun modo la rideterminazione in aumento del contributo concesso.
3. Sono ammesse proroghe del termine stabilito nel decreto di concessione per la conclusione dell'iniziativa e per la presentazione della rendicontazione, purché motivate e presentate prima della scadenza dello stesso.
4. La proroga è autorizzata nei limiti di cui all'articolo 10, comma 2.

#### **art. 14** annullamento e revoca del provvedimento di concessione e rideterminazione del contributo

1. Il provvedimento di concessione del contributo è annullato qualora risulti viziato per originari vizi di legittimità o di merito indotti dalla condotta del beneficiario non conforme al principio della buona fede.
2. Fermo restando quanto previsto in materia di decadenza dall'articolo 75 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, il provvedimento di concessione del contributo è revocato a seguito della rinuncia del beneficiario, ovvero qualora:
  - a) la rendicontazione delle spese sia presentata oltre il termine previsto per la conclusione dell'iniziativa e per la presentazione della relativa rendicontazione, oppure nel caso in cui il termine assegnato per provvedere alla regolarizzazione o integrazione della rendicontazione decorre inutilmente;
  - b) siano accertate violazioni di norme espressamente sanzionate con la revoca dei finanziamenti pubblici;
  - c) qualora in sede di rendicontazione sia accertata una alterazione degli obiettivi originari o dell'impianto complessivo dell'iniziativa ammessa a incentivo, tale da comportare un diverso posizionamento nella graduatoria, ovvero sia accertata la modifica sostanziale nei contenuti o nelle modalità di esecuzione tra l'iniziativa effettivamente realizzata e quella oggetto del provvedimento di concessione, come da eventuale variazione approvata ai sensi dell'articolo 13.
3. Qualora, in sede di rendicontazione, la spesa effettivamente sostenuta e ritenuta ammissibile sia inferiore all'importo ammesso a contributo, il contributo sarà proporzionalmente rideterminato.
4. Il responsabile del procedimento, prima della formale adozione del provvedimento, comunica tempestivamente al beneficiario l'avvio del procedimento di annullamento o di revoca del provvedimento di concessione, assegnando un termine minimo di dieci giorni per presentare eventuali osservazioni.
5. Il provvedimento di annullamento o di revoca è adottato entro sessanta giorni dalla comunicazione di cui al comma 4.

#### **art. 15** controlli

1. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di effettuare ispezioni e controlli, in qualsiasi momento, in relazione ai contributi e ai finanziamenti concessi ai sensi della presente legge, secondo quanto disposto all'articolo 44 della legge regionale 7/2000.

#### **art. 16** rinvio



1. Per quanto non previsto dal presente regolamento, si applicano le norme di cui alla legge regionale 7/2000, alla legge 241/1990, alla legge regionale 14/2002 e alla legge regionale 19/2009.

#### **art. 17** informativa privacy

1. Sul sito istituzionale dell'Amministrazione regionale alla pagina dedicata alla linea contributiva, è pubblicata l'informativa emanata in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 ed al decreto legislativo 196/2003 e s.m.i., e sostituisce ogni altra informativa sul trattamento dei dati personali relativi alla procedura.

#### **art. 18** entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

**Allegato A – Criteri di valutazione e punteggi**

(articolo 8, comma 6, lettera a) e articolo 9, comma 3)

TABELLA PUNTEGGI		
CRITERIO	DESCRIZIONE	PUNTEGGIO
1) Importo del finanziamento richiesto	Percentuale di finanziamento richiesto rispetto all'importo totale della spesa ammissibile a contributo.	1) fino al 50 % della spesa complessiva ammissibile da sostenere: punti 7; 2) oltre il 50 % e fino al 70 % della spesa complessiva ammissibile da sostenere: punti 5; 3) oltre il 70 % e fino all'80% della spesa complessiva ammissibile da sostenere: punti 3.
2) Compartecipanti al progetto	Numero di compartecipanti al progetto, pubblici e privati, per la realizzazione di Arene e altri siti comunque denominati destinati a eventi e spettacoli.	1) nessun compartecipante: zero punti; 2) fino a 2 compartecipanti di: 2 punti; 3) da 3 a 4 compartecipanti: 5 punti; 4) da 5 compartecipanti in poi: 10 punti.
3) Capienza della struttura realizzata	Numero massimo di posti a sedere nelle Arene e altri siti comunque denominati destinati a eventi e spettacoli. In caso di ampliamento di una struttura esistente sono valutati esclusivamente i posti a sedere aggiuntivi rispetto a quelli esistenti prima dell'intervento.	1) fino a 100 posti a sedere: 2 punti; 2) da 101 a 300 posti a sedere: 3 punti; 3) oltre 300 posti a sedere: 5 punti.
4) Coerenza dell'intervento rispetto all'idoneità logistica e insediativa	Idoneità sia logistica, che per posizione strategica della struttura oggetto dell'intervento, anche in relazione alla tipologia degli spettacoli ed eventi all'aperto che si intende promuovere. (posizionamento dell'arena in un luogo facilmente accessibile sia per il pubblico locale che per i visitatori provenienti da altre aree, capacità di parcheggio nelle vicinanze dell'arena, compatibilità con il contesto urbano tale da integrarsi armoniosamente con l'ambiente circostante)	1) poco coerente: 1 punto; 2) sufficientemente coerente: 5 punti; 3) molto coerente: 7 punti; 4) coerenza eccellente: 10 punti.
5) Sostenibilità ecologico-ambientale dell'intervento	Caratteristiche ed elementi dell'intervento indirizzati al risparmio energetico e rispetto per l'ambiente (rispetto ai materiali utilizzati, agli impianti e ai sistemi di gestione della struttura, verranno valutati i seguenti elementi: mancanza di componenti tossici, biodegradabilità, riciclabilità, basso consumo energetico, presenza di una certificazione, gestione dei rifiuti)	1) almeno una caratteristica / elemento: 2 punti; 2) 2 caratteristiche / elementi: 5 punti; 3) 3 o più caratteristiche / elementi: 10 punti.
6) Interesse turistico del territorio generato	Rilevanza dell'intervento in termini di attrattività turistica che si prevede di conseguire a seguito della realizzazione	

dall'intervento	dell'arena o altro sito comunque denominato in considerazione dell'attuazione del programma di spettacoli ed eventi:  a) numero di eventi e spettacoli programmati;  b) particolare interesse in termini di promozione integrata del territorio intesa quali azioni comuni con gli operatori economici presenti sul territorio, quali: strutture ricettive turistiche, imprese commerciali o produttive	a-1) fino a 3 eventi e spettacoli annuali: 2 punti; a-2) da 4 a 7 eventi e spettacoli annuali: 5 punti; a-3) da 8 eventi e spettacoli in poi: 10 punti.  b-1) almeno un accordo con operatori economici presenti sul territorio: 3 punti; b-2) più di un accordo con operatori economici presenti sul territorio: 5 punti.
-----------------	---	---

24\_27\_1\_DPR\_80\_1\_TESTO

## Decreto del Presidente della Regione 20 giugno 2024, n. 080/Pres.

Legge regionale 1/2007, articolo 7, commi 34 e 35. DPRReg. n. 226/Pres./2007, articolo 2, comma 5, lettera b) - Designazione di Stefano Montrone ai fini della successiva nomina quale componente effettivo del Collegio sindacale di Confidi Friuli.

### IL PRESIDENTE

**VISTA** la legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (Legge finanziaria 2007)" e in particolare i commi 34 e 35 dell'articolo 7 con i quali si riformano i criteri di assegnazione delle risorse finanziarie a favore dei Confidi regionali;

**VISTO** il Regolamento per l'assegnazione delle risorse finanziarie ai sensi dell' articolo 7, comma 35, della legge regionale 1/2007 a favore dei Consorzi di garanzia fidi della regione Friuli Venezia Giulia, emanato con proprio decreto del 25 luglio 2007, n. 0226/Pres., con particolare riferimento all'articolo 2, comma 5, lettera b), il quale dispone che con la domanda per l'assegnazione delle risorse regionali i confidi si obbliga a nominare un componente del Collegio sindacale, se istituito, su indicazione dell'Assessore regionale alle attività produttive e turismo;

**VISTA** la nota protocollo 246400, di data 16 aprile 2024, con cui Cristian Vida, in qualità di Presidente di Confidi Friuli ha chiesto, tra l'altro, di designare un componente del Collegio sindacale, ai sensi del predetto all'articolo 2, comma 5, lettera b);

**PRESO ATTO** che Confidi Friuli risulta iscritto con codice meccanografico 19566 all'albo degli intermediari di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia) quale "confidi";

**VISTO** il decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 (Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE);

**VISTO** il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 20 giugno 2012, n. 145 (Regolamento in applicazione degli articoli 2, commi 2, 3, 4 e 7 e 7, comma 7, del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, recante attuazione della direttiva 2006/43/CE in materia di revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati), in materia di Registro dei revisori legali;

**VISTO** il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze n. 169 del 23 novembre 2020 (Regolamento in materia di requisiti e criteri di idoneità allo svolgimento dell'incarico degli esponenti aziendali delle banche, degli intermediari finanziari, dei confidi, degli istituti di moneta elettronica, degli istituti di pagamento e dei sistemi di garanzia dei depositanti), in particolare gli articoli 3 e 9;

**VISTA** la nota protocollo 355265 di data 4 giugno 2024 dell'Assessore regionale alle attività produttive e turismo, con cui, tenuto conto del possesso dei requisiti di onorabilità e di professionalità previsti dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 169/2020, e in conformità alla normativa regionale citata in esordio, Stefano Montrone è stato indicato ai fini della nomina nel Collegio sindacale di Confidi Friuli;

**PRESO ATTO** dalla documentazione attestante il possesso dei requisiti da parte del componente indicato, acquisita con nota del 10 giugno 2024, registrata con protocollo 368478, ai sensi del predetto decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 169/2020 e ai sensi della legge regionale 75/1978 (Disciplina delle nomine di competenza regionale in enti ed istituti pubblici);

**VISTO** l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

**VISTO** lo Statuto regionale di autonomia;

### DECRETA

1. Ai sensi dell'articolo 2, comma 5, lettera b), del regolamento di cui al proprio decreto del 25 luglio 2007, n. 0226/Pres., Stefano Montrone è designato ai fini della successiva nomina quale componente effettivo nel Collegio sindacale di Confidi Friuli.

2. Stefano Montrone rimane in carica fino alla scadenza naturale del sopra citato Collegio sindacale.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

24\_27\_1\_DPR\_81\_1\_TESTO

## Decreto del Presidente della Regione 20 giugno 2024, n. 081/Pres.

Legge regionale 1/2007, articolo 7, commi 34 e 35. DPRReg. n. 226/Pres./2007, articolo 2, comma 5, lettera b) - Designazione di Paolo Marseu ai fini della successiva nomina quale componente effettivo del Collegio sindacale di Confidi Venezia Giulia.

### IL PRESIDENTE

**VISTA** la legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (Legge finanziaria 2007)" e in particolare i commi 34 e 35 dell'articolo 7 con i quali si riformano i criteri di assegnazione delle risorse finanziarie a favore dei Confidi regionali;

**VISTO** il Regolamento per l'assegnazione delle risorse finanziarie ai sensi dell' articolo 7, comma 35, della legge regionale 1/2007 a favore dei Consorzi di garanzia fidi della regione Friuli Venezia Giulia, emanato con proprio decreto del 25 luglio 2007, n. 0226/Pres., con particolare riferimento all'articolo 2, comma 5, lettera b), il quale dispone che con la domanda per l'assegnazione delle risorse regionali il confidi si obbliga a nominare un componente del Collegio sindacale, se istituito, su indicazione dell'Assessore regionale alle attività produttive e turismo;

**VISTA** la nota protocollo 77052 di data 6 febbraio 2024, con cui Antonio Paoletti, in qualità di Presidente di Confidi Venezia Giulia ha chiesto, tra l'altro, di designare un componente del Collegio sindacale, ai sensi del predetto all'articolo 2, comma 5, lettera b);

**PRESO ATTO** che Confidi Venezia Giulia è iscritto all'elenco di cui all'articolo 112 del decreto legislativo 1 settembre 1993 n. 385 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia), di seguito denominato "Testo unico bancario";

**VISTO** il decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 (Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE);

**VISTO** il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 20 giugno 2012, n. 145 (Regolamento in applicazione degli articoli 2, commi 2, 3, 4 e 7 e 7, comma 7, del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, recante attuazione della direttiva 2006/43/CE in materia di revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati), in materia di Registro dei revisori legali;

**VISTO** il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze n. 169 del 23 novembre 2020 (Regolamento in materia di requisiti e criteri di idoneità allo svolgimento dell'incarico degli esponenti aziendali delle banche, degli intermediari finanziari, dei confidi, degli istituti di moneta elettronica, degli istituti di pagamento e dei sistemi di garanzia dei depositanti), in particolare gli articoli 3 e 9;

**VISTA** la nota protocollo 355308 di data 4 giugno 2024 dell'Assessore regionale alle attività produttive e turismo, con cui, tenuto conto del possesso dei requisiti di onorabilità e di professionalità previsti dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 169/2020, e in conformità alla normativa regionale citata, Paolo Marseu è stato indicato ai fini della nomina nel Collegio sindacale di Confidi Venezia Giulia;

**PRESO ATTO** dalla documentazione attestante il possesso dei requisiti da parte del componente indicato, acquisita con nota del 3 giugno 2024, registrata con protocollo 351936, ai sensi del predetto decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 169/2020 e ai sensi della legge regionale 75/1978 (Disciplina delle nomine di competenza regionale in enti ed istituti pubblici);

**VISTO** l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

**VISTO** lo Statuto regionale di autonomia;

### DECRETA

1. Ai sensi dell'articolo 2, comma 5, lettera b), del regolamento di cui al proprio decreto del 25 luglio 2007, n. 0226/Pres., Paolo Marseu è designato ai fini della successiva nomina quale componente effettivo nel Collegio sindacale di Confidi Venezia Giulia.
2. Paolo Marseu rimane in carica fino alla scadenza naturale del sopra citato Collegio sindacale.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

24\_27\_1\_DPR\_82\_1\_TESTO

## Decreto del Presidente della Regione 24 giugno 2024, n. 082/Pres.

DPR 361/2000, art. 4. The Udine International School ETS con sede a Udine. Cancellazione dal Registro regionale delle persone giuridiche.

### IL PRESIDENTE

**PREMESSO** che con proprio decreto 11 maggio 2004, n. 0154/Pres. è stata riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato della Fondazione "The Udine International School", avente sede a Udine, e ne è stato approvato lo statuto, successivamente modificato con proprio decreto 17 maggio 2017 n. 0111/Pres.;

**VISTO** il decreto del 2 novembre 2022, n. 19991/GRFVG della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, con il quale ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e dell'articolo 9 del DM n. 106, del 15 settembre 2020, è stata disposta l'iscrizione dell'ente in argomento nella sezione "Altri enti del Terzo Settore" del Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS), con la nuova denominazione di "The Udine International School ETS";

**RILEVATO** che, ai sensi dell'articolo 22, comma 1 bis, del Dlgs n. 117/2017, l'iscrizione nel RUNTS dell'ente in questione ha determinato la sospensione dell'efficacia dell'iscrizione dello stesso al n. 107 del Registro regionale delle persone giuridiche, fintanto che sia mantenuta l'iscrizione nel RUNTS;

**VISTO** il decreto del 29 dicembre 2023, n. 63069/GRFVG della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità con il quale, ai sensi dell'articolo 2500 octies del codice civile è stata disposta la trasformazione dell'ente "The Udine International School ETS" in società a responsabilità limitata;

**VISTO** altresì il decreto del 3 giugno 2024, n. 26440/GRFVG della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità che, a seguito dell'intervenuta iscrizione dell'ente nel Registro delle imprese, comunicata dalla CCIAA Pordenone - Udine in data 29 maggio 2024, ha disposto la cancellazione dell'ente "The Udine International School ETS" dal RUNTS, con decorrenza dalla data del decreto stesso;

**CONSIDERATO** che la trasformazione della Fondazione in società a responsabilità limitata, con conseguente iscrizione della stessa nel Registro delle imprese, determina la perdita dei requisiti legittimanti il mantenimento dell'iscrizione dell'ente nel Registro regionale delle persone giuridiche;

**VISTO** l'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361;

**VISTI** gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

### DECRETA

1. Di disporre la cancellazione dell'ente "The Udine International School ETS", con sede a Udine, dal n. 107 del Registro regionale delle persone giuridiche, con decorrenza dalla data del presente provvedimento.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

24\_27\_1\_DPR\_85\_1\_TESTO

## Decreto del Presidente della Regione 26 giugno 2024, n. 085/Pres.

Regolamento di modifica al Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi a favore delle imprese agricole operanti nel territorio della Regione per l'installazione di reti destinate alla prevenzione dei danni arrecati dalla cimice marmorata asiatica (*Halyomorpha halys*), in attuazione dell'articolo 1 della legge regionale 13 agosto 2002, n. 22 (Istituzione del Fondo regionale per la gestione delle emergenze in agri-

coltura) emanato con decreto del Presidente della Regione 19 gennaio 2024, n. 7, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 5 del 31 gennaio 2024.

#### IL PRESIDENTE

**VISTA** la legge regionale 13 agosto 2002 n. 22 (Istituzione del Fondo regionale per la gestione delle emergenze in agricoltura);

**VISTO** il proprio decreto 19 gennaio 2024, n. 07/Pres., con il quale è stato emanato il “Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi a favore delle imprese agricole operanti nel territorio della regione per l’installazione di reti destinate alla prevenzione dei danni arrecati dalla cimice marmorata asiatica (*Halyomorpha halys*), in attuazione dell’articolo 1 della legge regionale 13 agosto 2002, n. 22 (Istituzione del fondo regionale per la gestione delle emergenze in agricoltura)”;

**VISTO** il testo del “Regolamento di modifica al Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi a favore delle imprese agricole operanti nel territorio della regione per l’installazione di reti destinate alla prevenzione dei danni arrecati dalla cimice marmorata asiatica (*Halyomorpha halys*), in attuazione dell’articolo 1 della legge regionale 13 agosto 2002, n. 22 (Istituzione del fondo regionale per la gestione delle emergenze in agricoltura) emanato con decreto del Presidente della Regione 19 gennaio 2024, n. 7, pubblicato sul bollettino ufficiale della Regione n. 5 del 31 gennaio 2024” e ritenuto di emanarlo;

**VISTO** il Regolamento di organizzazione dell’Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con proprio decreto 27 agosto 2007, n. 0277/Pres. e successive modificazioni e integrazioni;

**VISTO** l’articolo 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

**VISTO** l’articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 20 giugno 2024, n. 957;

#### DECRETA

**1.** È emanato il “Regolamento di modifica al Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi a favore delle imprese agricole operanti nel territorio della regione per l’installazione di reti destinate alla prevenzione dei danni arrecati dalla cimice marmorata asiatica (*Halyomorpha halys*), in attuazione dell’articolo 1 della legge regionale 13 agosto 2002, n. 22 (Istituzione del fondo regionale per la gestione delle emergenze in agricoltura) emanato con decreto del Presidente della Regione 19 gennaio 2024, n. 7, pubblicato sul bollettino ufficiale della Regione n. 5 del 31 gennaio 2024” nel testo allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

**2.** È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento di modifica al Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi a favore delle imprese agricole operanti nel territorio della regione per l'installazione di reti destinate alla prevenzione dei danni arrecati dalla cimice marmorata asiatica (*Halyomorpha halys*), in attuazione dell'articolo 1 della legge regionale 13 agosto 2002, n. 22 (Istituzione del fondo regionale per la gestione delle emergenze in agricoltura) emanato con decreto del Presidente della Regione 19 gennaio 2024, n. 7, pubblicato sul bollettino ufficiale della Regione n. 5 del 31 gennaio 2024.

Articolo 1 modifica all'articolo 3, comma 1, del decreto del Presidente della Regione 7/2024

Articolo 2 modifica all'articolo 5, comma 1, del decreto del Presidente della Regione 7/2024

Articolo 3 sostituzione dell'articolo 6 del decreto del Presidente della Regione 7/2024

Articolo 4 entrata in vigore

Articolo 1 modifica all'articolo 3, comma 1, del decreto del Presidente della Regione 7/2024

1. All'Art. 3 (definizioni) dopo la lettera l), è aggiunta la seguente:

m) comuni gravemente danneggiati: comuni coinvolti da fenomeni avversi con effetti estremi, individuati con deliberazione della Giunta regionale.

Articolo 2 modifica all'articolo 5, comma 1, del decreto del Presidente della Regione 7/2024

1. Al comma 1, dell'Art. 5 (costi ammissibili e costi non ammissibili), dopo la lettera a), è aggiunta la seguente:

a bis): la sostituzione delle reti nei comuni gravemente danneggiati;

Articolo 3 sostituzione dell'articolo 6 del decreto del Presidente della Regione 7/2024

1. L'art. 6 (costo minimo e massimo, intensità di contributo) è sostituito dal seguente:

Art. 6 costo minimo e massimo, intensità di contributo

1. Il costo minimo per singola domanda di contributo è pari a 1.250,00 euro.
2. Il costo massimo ammissibile è il seguente:
  - a) 15.000,00 euro/ha per la soluzione monofilare;
  - b) 20.000,00 euro/ha per la soluzione monoblocco con rete antigraffine precedentemente non installata;
  - c) 20.000,00 euro/ha per la soluzione monoblocco con rete antigraffine precedentemente installata nei comuni gravemente danneggiati;
  - d) 5.000,00 euro/ha per la soluzione monoblocco con rete antigraffine precedentemente installata nei comuni diversi da quelli gravemente danneggiati;



- e) 3.500,00 euro/ha per interventi migliorativi su soluzioni monoblocco preesistenti o di nuova realizzazione finalizzati a perfezionare la sigillatura degli impianti.
- 3. Il costo massimo ammissibile per singola impresa è pari a 200.000,00 euro.
- 4. Il contributo, in percentuale del costo ritenuto ammissibile, è concesso in conto capitale nella misura del:
  - a) 80 per cento nel caso di investimenti da parte di giovani agricoltori, così come definiti dall'articolo 5 del decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 23 dicembre 2022 (Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, per quanto concerne i pagamenti diretti);
  - b) 65 per cento negli altri casi.

#### Articolo 4 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

24\_27\_1\_DDC\_LAV FOR\_29795\_1\_TESTO

## Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia 20 giugno 2024, n. 29795

PR FESR 2021-2027 - Linea d'intervento A1.1.2 Sovvenzioni finalizzate a sviluppare progetti negoziali di ricerca, sviluppo e innovazione. Bando approvato con DGR 784/2023 - Approvazione della graduatoria definitiva e dell'elenco delle domande non ammesse.

### IL DIRETTORE CENTRALE PER PARTICOLARI FUNZIONI

**VISTA** la legge regionale 5 giugno 2015, n. 14 e successive modifiche e integrazioni, recante "Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale obiettivo <Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione> 2014-2020 e del Programma Regionale Obiettivo <Investimenti in favore dell'occupazione e della crescita> 2021-2027 cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR)";

**TENUTO CONTO** che, ai sensi dell'articolo 1, comma 1 della legge regionale n. 14/2015, è costituito il "Fondo di finanziamento dei programmi regionali cofinanziati dal FESR", di seguito denominato Fondo, per il finanziamento degli interventi previsti del POR FESR 2014-2020 e del Programma Regionale FESR 2021-2027;

**TENUTO CONTO** che, in particolare l'articolo 3 della legge regionale n. 14/2015, prevede che con Regolamento regionale di attuazione sono disciplinati gli aspetti relativi alla gestione e attuazione dei Programmi Regionali FESR per i periodi 2014-2020 e 2021-2027, ed in particolare la gestione del Fondo fuori bilancio, la ripartizione dei compiti tra Autorità di Gestione, le Strutture Regionali Attuatrici e gli Organismi intermedi e le procedure di gestione ordinaria e speciale dei Programmi;

**VISTO** il decreto del Presidente della Regione n. 200/Pres del 6 dicembre 2021, con cui è stato emanato il Regolamento per l'attuazione del POR FESR 2014-2020 e del PR FESR 2021-2027, cofinanziati dal fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR), in applicazione a quanto previsto dall'articolo 3 della citata legge regionale n. 14/2015;

**VISTA** la legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 "RilancimpresaFVG - Riforma delle politiche industriali" ed in particolare l'articolo 22;

**VISTE** la Decisione della Commissione europea C(2022) 9122 final del 2 dicembre 2022 che ha approvato il Programma Regionale Friuli Venezia Giulia FESR 2021-2027 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" e la deliberazione della Giunta regionale n. 2014 del 23 dicembre 2022 di presa d'atto della suddetta Decisione;

**VISTO** il piano finanziario analitico del PR FESR 2021-2027, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 176 del 3 febbraio 2023 e successive modifiche ed integrazioni che, in relazione all'azione A1.1 del Programma (Sostegno ai progetti di ricerca nelle imprese con priorità alla ricerca collaborativa e agli scambi di conoscenze fra imprese università ed enti di ricerca) e in particolare in relazione alla Tipologia di intervento A1.1.2 (Sovvenzioni finalizzate a sviluppare progetti negoziali di ricerca, sviluppo e innovazione):

- ha individuato quale struttura regionale attuatrice il Servizio ricerca, apprendimento permanente e fondo sociale europeo incardinato presso la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia;
- ha individuato, all'allegato 6, nell'ambito della tipologia di intervento A1.1.2, la procedura di attivazione n. 59 denominata "Sovvenzioni finalizzate a sviluppare progetti negoziali di ricerca, sviluppo e innovazione";
- ha definito la dotazione finanziaria complessiva da destinare alla presente procedura n. 59 di cui alla Tipologia di azione A1.1.2 (Sovvenzioni finalizzate a sviluppare progetti negoziali di ricerca, sviluppo e innovazione) pari a euro 3.399.966,00;

**CONSIDERATO** che le risorse assegnate alla procedura di attivazione possono essere integrate o modificate, tramite deliberazione della Giunta regionale di aggiornamento e revisione del piano finanziario del programma;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 1116 del 25 luglio 2023 con cui il Servizio ricerca, apprendimento permanente e fondo sociale europeo viene soppresso;

**VISTA** la deliberazione n. 1139 del 25 luglio 2023 con cui la Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 25 del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed integrazioni, conferisce alla dott.ssa Ketty Segatti l'incarico di Direttore centrale per particolari funzioni nell'ambito della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto

2023 e fino al 1 agosto 2026, in particolare in materia di progetti strategici di innovazione, ricerca e università;

**PRESO ATTO** che tra le funzioni attribuite dalla citata DGR n. 1139/2023 rientra quelle di struttura regionale attuatrice nell'ambito delle azioni assegnate a valere sui programmi operativi sul FESR riferiti alle varie programmazioni in corso;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 784 del 19 maggio 2023, con cui è stato approvato il bando "A1.1.2 Sovvenzioni finalizzate a sviluppare progetti negoziali di ricerca, sviluppo e innovazione", di seguito denominato bando;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 1048 del 7 luglio 2023, con cui sono state assegnate alla procedura n. 59 ulteriori risorse, portando l'attuale dotazione finanziaria del bando a complessivi euro 4.000.000,00, di cui euro 3.399.966,00 di fondi PR e euro 600.034,00 di fondi PAR;

**VISTO** il decreto del Direttore centrale per particolari funzioni della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 50381/GRFVG del 1° novembre 2023 con il quale, in attuazione dell'articolo 39, comma 5, del bando sono state apportate rettifiche, integrazioni e adeguamenti a disposizioni di natura operativa attinenti alle modalità di attuazione del bando;

**VISTO** il decreto n. 21327/GRFVG del 7 maggio 2024, al cui contenuto si rinvia integralmente, con cui è stata approvata, ai sensi dell'articolo 20 comma 5 del bando, la graduatoria provvisoria delle domande contenente unicamente l'indicazione del punteggio attribuito ad ogni progetto ammissibile e l'elenco delle domande non ammesse per insussistenza dei requisiti di ammissibilità o punteggio di valutazione insufficiente;

**DATO ATTO** che, ai sensi dell'articolo 21 commi 1 e 2 del bando, tutti i progetti rientranti nella graduatoria provvisoria sono oggetto di negoziazione da parte della Commissione di Valutazione che ha svolto la precedente fase di valutazione tecnico-scientifica di cui all'articolo 19, e che la negoziazione avviene tramite scambio di note e/o uno o più incontri diretti della Commissione di Valutazione con l'impresa capofila ed i singoli proponenti interessati;

**DATO ATTO** che, ai sensi dell'articolo 21 comma 2 del bando, per i progetti rientranti nella graduatoria provvisoria la SRA ha provveduto a richiedere, tramite il capofila, chiarimenti o documentazione tecnica relativamente ad aspetti progettuali individuati dalla Commissione di Valutazione al termine della fase di valutazione tecnico-scientifica;

**DATO ATTO** che per tutti i suddetti progetti sono stati inviati i chiarimenti o la documentazione tecnica richiesti;

**DATO ATTO** che in data 3 giugno 2024 si è tenuto un incontro diretto, in modalità telematica, della Commissione di Valutazione con i partenariati di tutti i progetti rientranti nella graduatoria provvisoria, come da verbale agli atti che riporta le risultanze della negoziazione da cui emerge che per nessuno dei progetti è stato necessario fornire prescrizioni né apportare adeguamenti alla proposta progettuale;

**DATO ATTO** che, sulla base delle risultanze della negoziazione riportate nel predetto verbale, non è stato necessario redigere una relazione finale contenente raccomandazioni o prescrizioni da inviare ai potenziali beneficiari in quanto non si sono rese necessarie modifiche ai progetti così come presentati;

**VISTO** l'articolo 22, comma 1 del bando ai sensi del quale, sulla base delle risultanze della negoziazione, viene predisposta la graduatoria definitiva delle domande contenente il punteggio già attribuito con la graduatoria provvisoria e l'indicazione per ciascun progetto della spesa ammessa e del relativo contributo, unitamente all'elenco delle domande non ammesse in graduatoria ai sensi dell'articolo 20 comma 5;

**VISTO** l'articolo 22 comma 3 del bando, che prevede che la graduatoria definitiva e l'elenco delle domande non ammesse sono approvati con decreto del Dirigente o altro soggetto competente e pubblicati sul sito Internet della Regione nella sezione dedicata al bando e sul Bollettino ufficiale della Regione;

**VERIFICATO** che, a fronte dell'entità dei contributi calcolati sulla base della spesa ammissibile, l'ammontare delle risorse disponibili sulla procedura non è sufficiente a coprire l'intero importo da finanziare;

**VISTO** l'articolo 22 comma 5 del bando, che prevede che qualora le risorse disponibili non consentano di finanziare integralmente l'ultimo progetto utilmente collocato in graduatoria, è disposta l'assegnazione parziale nei limiti delle risorse disponibili con riserva di integrazione con eventuali risorse sopravvenute e le risorse sono assegnate proporzionalmente sulla base del contributo finanziabile per ciascun intervento del progetto;

**DATO ATTO** che ai sensi dell'articolo 22 comma 7 del bando, le domande ammesse in graduatoria che non possono essere finanziate entro 18 mesi dalla data del decreto di approvazione della graduatoria a causa di insufficienti risorse finanziarie vengono archiviate;

**RITENUTO** pertanto, a conclusione della negoziazione svolta ai sensi dell'articolo 21 del bando, di approvare, ai sensi del citato articolo 22 del bando, la graduatoria definitiva delle domande ammissibili a contributo contenente il punteggio già attribuito con la graduatoria provvisoria e l'indicazione per ciascun progetto della spesa ammessa e del relativo contributo, unitamente all'elenco delle domande non ammesse in graduatoria ai sensi dell'articolo 20 comma 5, di cui agli Allegati A e B al presente decreto, di cui costituiscono parte integrante;

**RITENUTO** pertanto di ammettere a contributo a valere sulle risorse destinate al Programma e di finanziare, sulla base dell'attuale disponibilità finanziaria della procedura e fino a concorrenza del suo importo pari a complessivi euro 4.000.000,00, di cui euro 3.399.966,00 di fondi PR e euro 600.034,00 di fondi PAR, i progetti collocati in graduatoria dal n. 1 al n. 4 e parzialmente il progetto collocato al n. 5 assegnando proporzionalmente le risorse sulla base del contributo finanziabile per ciascun intervento del progetto;

**VISTA** la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e successive modifiche ed integrazioni, con particolare riferimento al Titolo II, Capo II, concernente i procedimenti contributivi;

#### DECRETA

1. di approvare, ai sensi dell'articolo 22, comma 3, del bando emanato con deliberazione della Giunta regionale n. 784/2023 "A1.1.2 Sovvenzioni finalizzate a sviluppare progetti negoziali di ricerca, sviluppo e innovazione", la graduatoria definitiva delle domande ammissibili a contributo come riportata nell'Allegato A, che costituisce parte integrante del presente decreto;
2. di ammettere a contributo a valere sulle risorse destinate al Programma e di finanziare, sulla base dell'attuale disponibilità finanziaria della procedura e fino a concorrenza del suo importo pari a complessivi euro 4.000.000,00, di cui euro 3.399.966,00 di fondi PR e euro 600.034,00 di fondi PAR, i progetti collocati in graduatoria dal n. 1 al n. 4 e parzialmente il progetto collocato al n. 5 assegnando proporzionalmente le risorse sulla base del contributo finanziabile per ciascun intervento del progetto;
3. di approvare l'elenco delle domande non ammesse con la sintesi delle motivazioni di non ammissibilità, come riportato nell'Allegato B, che costituisce parte integrante del presente decreto;
4. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul sito [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it) nella sezione dedicata al bando e sul Bollettino ufficiale della Regione;
5. avverso il presente provvedimento è possibile proporre impugnazione innanzi al giudice competente nei termini previsti dalla normativa vigente.

Trieste, 20 giugno 2024

SEGATTI



**ALLEGATO A**

PR FESR 2021-2027 – a.1.1.2 Sovvenzioni finalizzate a sviluppare progetti negoziali di ricerca, sviluppo e innovazione – DGR 784/2023  
**GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE DOMANDE AMMISSIBILI A CONTRIBUTO**

Posizione	N. pratica	Denominazione	Titolo progetto	Punti	Spesa presentata	Spesa ammessa	Contributo finanziabile	Contributo fondi PR	Contributo fondi finanziato PAR
1		CAPOFILA - FINCANTIERI SPA	m.a.r.i.n.a.1 - Main Advancements to Reduce Irradiated Noise with Artificial Intelligence	70,20	1.572.912,84	1.572.912,64	1.021.794,57	1.021.794,57	-
	2023/3134/6	FINCANTIERI SPA			194.216,38	194.216,38	86.699,60	86.699,60	
	2023/3134/5	MICAD SRL			272.119,75	272.119,75	179.045,14	179.045,14	
	2023/3134/4	GBI SPA			269.137,91	269.137,91	114.417,23	114.417,23	
	2023/3134/3	FAST COMPUTING SRL			179.352,22	179.352,22	115.163,50	115.163,50	
	2023/3134/2	SCUOLA INTERNAZIONALE SUPERIORE DI STUDI AVANZATI - SISSA			242.593,93	242.593,93	194.075,14	194.075,14	
2	2023/3134/1	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE			415.501,65	415.492,45	332.393,96	332.393,96	
	2023/3141/1	CAPOFILA - ESTECO SPA	PORTRAIT - Port to Rail Digital Twin in the Adriatic Region	65,60	1.268.152,11	1.194.667,11	536.534,66	536.534,66	-
	2023/3141/2	ESTECO SPA			358.245,00	311.670,00	136.904,63	136.904,63	
	2023/3141/3	LABORATORIO DI INGEGNERIA FERROVIARIA E TRAFFICO SRL			207.155,00	207.155,00	103.422,55	103.422,55	
	2023/3141/5	ADRIAFER SRL			171.672,60	171.672,60	84.899,32	84.899,32	
3	2023/3141/4	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE			17.300,00	17.300,00	138.407,20	138.407,20	
	2023/3141/4	CAPOFILA - NAOS SRL	WINDS - Wing-Implemented Navigation for Decarbonized Shipping	63,25	1.787.333,15	1.787.333,15	972.312,89	972.312,89	-
	2023/3137/1	NAOS SRL			525.153,48	525.153,48	268.588,07	268.588,07	
	2023/3137/2	AIRWORKS SRL			81.208,93	81.208,93	42.190,71	42.190,71	
	2023/3137/4	ALPING ITALIA SRL			265.179,00	265.179,00	133.893,05	133.893,05	
4	2023/3137/3	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE			184.911,32	184.911,32	147.929,06	147.929,06	
	2023/3137/3	CAPOFILA - FINCANTIERI SI SPA	SEADEMO - Shipboard Electrical Advanced ac/dc Demonstrator	61,85	1.766.657,40	1.701.029,40	996.990,22	869.323,68	127.656,54
	2023/3133/1	FINCANTIERI SI SPA			578.082,75	578.082,75	238.996,94	238.996,94	
	2023/3133/3	THREAD SRL			427.171,57	361.543,57	213.413,25	213.413,25	
	2023/3133/4	ID-EFTECH SRL INNOVATIVA			312.690,88	312.690,88	185.600,27	185.600,27	
5	2023/3133/2	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE			448.712,20	448.712,20	358.969,76	231.313,22	127.656,54
	2023/3135/4	GSMI-CONSORZIO SERVIZI NAVALI E INDUSTRIALI SRL	ACOUSTIC BLACK HOLES nuova frontiera per navi silenziose	60,45	1.366.695,17	1.366.695,17	822.016,20	-	472.377,46
	2023/3135/4	CAPOFILA - CSNI-CONSORZIO SERVIZI NAVALI E INDUSTRIALI SRL			500.528,31	500.528,31	292.602,94	168.146,36	43.561,80
	2023/3135/3	FINCANTIERI SPA			198.787,91	198.787,91	75.804,85	75.804,85	68.444,10
	2023/3135/2	ESTECO SPA			249.238,75	249.238,75	119.104,25	119.104,25	192.225,20
6	2023/3135/1	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE			418.130,20	418.130,20	334.504,16	-	-
	2023/3138/1	CAPOFILA - PLUS SRL	C- DRONE	58,90	1.419.734,89	1.419.734,89	991.178,46	-	-
	2023/3138/1	PLUS SRL			471.465,39	471.465,39	316.026,07	-	-
	2023/3138/2	DRONUS SPA			283.957,75	283.957,75	184.156,74	-	-
	2023/3138/3	MOQUADRO SRL			238.225,00	238.225,00	150.126,25	-	-
7	2023/3138/4	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE			426.086,75	426.086,75	340.869,40	-	-
	2023/3136/3	CAPOFILA - MARINE ENGINEERING SERVICES SRL	CO2o - Soluzioni sostenibili per cattura, stoccaggio, trasporto, distribuzione e riutilizzo di CO2 ad emissioni 0	37,85	1.671.752,18	1.671.752,18	936.902,41	-	-
	2023/3136/3	MARINE ENGINEERING SERVICES SRL			609.012,50	609.012,50	349.998,75	-	-
	2023/3136/1	ENGYS SRL			236.483,68	236.483,68	139.662,43	-	-
	2023/3136/4	ZUDEK SRL			564.426,00	564.426,00	237.777,23	-	-
2023/3136/2	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE			261.830,00	261.830,00	209.464,00	-	-	
					<b>10.853.236,74</b>	<b>10.714.114,54</b>	<b>6.277.719,61</b>	<b>3.395.966,00</b>	<b>600.034,00</b>



Cofinanziato  
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

#### ALLEGATO B

PR FESR 2021-2027 – a1.1.2 Sovvenzioni finalizzate a sviluppare progetti negoziali di ricerca, sviluppo e innovazione –DGR 784/2023

#### ELENCO DELLE DOMANDE NON AMMESSE

N. pratica	Denominazione	Titolo progetto	Motivazione non ammissibilità
2023/3139/1	GREGOLIN LAVORI MARITTIMI SRL - CAPOFILA	<b>SPLASH DRONE 2.0</b>	mancato raggiungimento soglie minime di valutazione tecnica di cui all'art. 19 comma 5 lett. a) e b) del bando
2023/3139/3	GREGOLIN LAVORI MARITTIMI SRL		
2023/3139/4	IDROSTUDI SRL		
2023/3139/2	ECOPROJECT DI PIVETTA GIUSEPPE		
	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE		
	MDM TEAM SRL - CAPOFILA	<b>CALIPSO - Coastal Autonomous Lightweight boat for Passengers Sustainable transpOrt</b>	
2023/3140/1	MDM TEAM SRL		
2023/3140/2	DOLCEVITA YACHTS SRL		
2023/3140/3	MICAD SRL		
2023/3140/4	SCUOLA INTERNAZIONALE SUPERIORE DI STUDI AVANZATI - SISSA		mancato raggiungimento soglia minima di valutazione tecnica di cui all'art. 19 comma 5 lett. a) del bando

24\_27\_1\_DDS\_COORD POL FAM\_29701\_1\_TESTO

## Decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la famiglia 19 giugno 2024, n. 29701

Programma regionale Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2023 - Programma specifico n. 30/23 - Misure di sostegno alle famiglie, anche in condizioni di svantaggio, per l'accesso ai servizi per la prima infanzia, anno educativo 2024/2025. Approvazione delle operazioni presentate.

### IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

**VISTA** la deliberazione 25 luglio 2023 n. 1116 di modifica alla deliberazione 19 giugno 2020 n. 893 e ss.mm.ii., con la quale la Giunta regionale ha approvato, con decorrenza 2 agosto 2023, l'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e l'articolazione e la declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

**VISTA** la deliberazione n. 1168 di data 27 luglio 2023, con cui la Giunta regionale ha disposto il conferimento di incarico di Direttore del Servizio coordinamento politiche per la famiglia, presso la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, in capo alla dott.ssa Maria Pia Turinetti di Priero, a decorrere dal 02 agosto 2023 e fino al 01 agosto 2026;

**VISTO** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con DPRReg. 27 agosto 2004 n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni;

**VISTA** la Legge regionale 18 agosto 2005 n. 20 del "Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia", e ss.mm.ii.;

**VISTA** la Legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 "Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale" e ss.mm.ii.;

**VISTO** il "Regolamento concernente i criteri e le modalità di ripartizione del fondo per l'abbattimento delle rette a carico delle famiglie per la frequenza ai servizi educativi per la prima infanzia e le modalità di erogazione dei benefici di cui all'articolo 15 della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia)", approvato con DPRReg. 10 maggio 2024, n. 056/Pres., nel testo vigente;

**VISTO** il "Regolamento recante requisiti e modalità per la realizzazione, l'organizzazione, il funzionamento e la vigilanza, nonché modalità per l'avvio e l'accreditamento, dei nidi d'infanzia, dei servizi integrativi e dei servizi sperimentali e ricreativi, e linee guida per l'adozione della Carta dei servizi, ai sensi dell'articolo 13, comma 2, lettere a), c) e d) della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia)", approvato con DPRReg. 4 ottobre 2011, n. 0230/Pres., e ss.mm.ii.;

**VISTA** la legge regionale 09 giugno 2022, n. 8 "Legge regionale multisettoriale 2022" e, in particolare, l'articolo 59, rubricato "Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia";

**VISTO** il documento "Descrizione del Sistema di gestione e controllo - SIGECO", approvato con decreto n. 30897/GRFVG del 29/06/2023 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il documento "Manuale delle procedure per l'attuazione del PR FSE+ 2021-2027", approvato con decreto n. 30898/GRFVG del 29/06/2023 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il documento "Metodologia e criteri utilizzati per la selezione delle operazioni ex art. 40 comma 2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 1952 del 16 dicembre 2022 in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 e ss.mm.ii.;

**CONSIDERATO** che, con D.P.Reg. 146/Pres. del 30 agosto 2023, è stato emanato il "Regolamento per l'attuazione del Programma regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027, ai sensi dell'articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Nome in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente)", e ss.mm.ii.;

**DATO ATTO** che il Programma Regionale del Fondo sociale europeo+ 2021/2027 è stato approvato da parte della Commissione europea con decisione n. C (2022) 5945 final dell'11 agosto 2022;

**DATO ATTO** altresì che con la deliberazione della Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 è stato adottato in via definitiva il Programma Regionale (PR) FSE+ 2021 - 2027 della Regione Friuli Venezia Giulia;

**CONSIDERATO** che, con deliberazione della Giunta regionale 09 febbraio 2024, n. 202 "Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO. An-

nualità 2023. Aggiornamento” e ss.mm.ii., è stato approvato, tra l'altro, il Programma Specifico n. 30/23 - Misure di sostegno alle famiglie, anche in condizioni di svantaggio, per l'accesso ai servizi per la prima infanzia, anno educativo 2024/2025;

**CONSIDERATO** che il Programma Specifico n. 30/23 si realizza:

- nella Priorità 3 - Inclusione sociale - obiettivo specifico k) - 04.11 Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata - del PR FSE+ 2021/2027, con uno stanziamento di euro 6.000.000,00;

- nella Priorità 1 - Occupazione - obiettivo specifico c) - 04.03 Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini nel mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti - del PR FSE+ 2021/2027, con uno stanziamento di euro 5.000.000,00 (risorse PAR);

**PRECISATO** che in attuazione delle disposizioni citate vengono finanziati progetti selezionati in base ad avvisi pubblici;

**VISTO** il decreto n. 16326/GRFVG del 08/04/2024 - così come modificato dal decreto n. 20442/GRFVG del 30/04/2024 - di approvazione dell'Avviso pubblico per l'attuazione del Programma Specifico n. 30/23 - Misure di sostegno alle famiglie, anche in condizioni di svantaggio, per l'accesso ai servizi per la prima infanzia, anno educativo 2024/2025 - inserito nel documento “Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO. Annualità 2023. Approvazione”, con il quale si è provveduto a:

- 1) approvare il succitato Avviso pubblico e il relativo Atto d'obbligo, rispettivamente come da Allegato A e Allegato 1, che costituiscono parti integranti e sostanziali del provvedimento;
- 2) disporre la pubblicazione del provvedimento e dell'Avviso pubblico - Allegato A -, comprensivo dell'Atto d'obbligo - Allegato 1 -, parti integranti e sostanziali, sul Bollettino Ufficiale della Regione.

**DATO ATTO** che con nota prot. 0300476/P dd. 10/05/2024 è stata data formale comunicazione all'Autorità di Gestione del PR FSE+ 2021/2027 circa le modifiche all'Avviso del Programma Specifico n. 30/23 di cui al decreto n. 20442/GRFVG del 30/04/2024;

**PRESO ATTO** che gli Enti gestori dei Servizi Sociali dei Comuni, quali soggetti beneficiari individuati dall'Avviso in oggetto, hanno aderito allo stesso e hanno trasmesso l'Atto d'obbligo entro il termine previsto del 31 maggio 2024;

**VISTO** che entro il termine previsto dall'Avviso si è provveduto alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione dell'Elenco delle operazioni presentate, che costituisce comunicazione di avvio del procedimento;

**DATO ATTO** che dalla fase istruttoria le operazioni presentate risultano ammissibili al finanziamento;

**VISTO** che il documento “Metodologia e criteri utilizzati per la selezione delle operazioni ex art. 40 comma 2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060” e ss.mm.ii prevede di norma una procedura di selezione delle operazioni;

**VISTO** altresì che il medesimo documento prevede al paragrafo 3 che, nei casi in cui si intenda intervenire con la concessione di sovvenzioni in favore di soggetti istituzionalmente preposti allo svolgimento di determinate attività e, in particolare, per la realizzazione di interventi che abbiano come beneficiari gli enti gestori degli Ambiti dei Servizi Sociali dei Comuni (SSC) volti a rafforzare i servizi educativi territoriali, si potrà procedere con un atto pubblico che consenta l'attuazione dell'intervento derogando alla procedura di selezione delle operazioni;

**CONSIDERATO** che, per la specificità del succitato Avviso, risulta applicabile la deroga alla procedura di selezione delle operazioni sopra citata;

**CONSIDERATO** che nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente decreto, sono evidenziate le operazioni approvate e ammesse a finanziamento, ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione, per le quali il totale del costo ammesso a contributo ammonta a complessivi euro 5.995.930,00 - in riferimento alla Misura 1 - e a complessivi euro 4.996.015,00 - in riferimento alla Misura 2;

**DATO ATTO** che lo stanziamento complessivo per il Programma Specifico n. 30/23, è pari:

- 1) in riferimento alla Misura 1, a complessivi euro 5.995.930,00 e trova copertura nei capitoli di spesa 13786/S, 13785/S e 13708/S del bilancio regionale 2024-2026;
- 2) in riferimento alla Misura 2, a complessivi euro 4.996.015,00 e trova copertura nei capitoli di spesa del bilancio regionale 2024-2026 sui capitoli 8461/S e 7687/S;

**DATO ATTO** inoltre che, con successivi provvedimenti, verrà disposta la concessione e l'impegno dei contributi, riferiti alle operazioni approvate e ammesse a finanziamento con il presente decreto;



**PRECISATO** altresì che il presente decreto, comprensivo dell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione, con valore di notifica ai soggetti interessati;

**RITENUTO** di:

1. approvare l'Elenco delle operazioni approvate e ammesse a finanziamento, presentate nell'ambito del Programma Specifico n. 30/23, di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente decreto, ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione;
2. provvedere alla pubblicazione del presente decreto comprensivo dell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale, sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione, con valore di notifica ai soggetti beneficiari;

#### **DECRETA**

Per le motivazioni indicate in premessa,

1. è approvato l'Elenco delle operazioni approvate e ammesse a finanziamento, presentate nell'ambito del Programma Specifico n. 30/23, di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente decreto, ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione;
2. il presente decreto comprensivo dell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione, con valore di notifica ai soggetti beneficiari.

Trieste, 19 giugno 2024

TURINETTI DI PRIERO

    			
<b>Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia</b> Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia Servizio coordinamento politiche per la famiglia			
<b>Programma Specifico n. 30/23 - Misure di sostegno alle famiglie, anche in condizioni di svantaggio, per l'accesso ai servizi per la prima infanzia, anno educativo 2024/2025 - di cui all'Avviso approvato con decreto n. 16326/GRFVG del 08/04/2024, modificato con decreto n. 20442/GRFVG del 30/04/2024.</b>			
ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE E AMMESSE A FINANZIAMENTO			
Cod. operazione 1	Soggetto aderente	Tipo operazione	Contributo pubblico Operazione 1
2024/2707	Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale per Ambito Collinare	PR FSE+ 2021/2027, PROGRAMMA SPECIFICO 30/23 - SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE, ANCHE IN CONDIZIONI DI SVANTAGGIO, PER L'ACCESSO AI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA (3-36 MESI) E PER LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO - a.e. 2024 - 2025	225.170,00 €
2024/2708	Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale per Ambito Gemonese/Canal del Ferro-Val Canale	PR FSE+ 2021/2027, PROGRAMMA SPECIFICO 30/23 - SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE, ANCHE IN CONDIZIONI DI SVANTAGGIO, PER L'ACCESSO AI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA (3-36 MESI) E PER LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO - a.e. 2024 - 2025	169.990,00 €
2024/2709	Comune di Sacile	PR FSE+ 2021/2027, PROGRAMMA SPECIFICO 30/23 - SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE, ANCHE IN CONDIZIONI DI SVANTAGGIO, PER L'ACCESSO AI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA (3-36 MESI) E PER LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO - a.e. 2024 - 2025	394.270,00 €
2024/2713	Comune di Pordenone	PR FSE+ 2021/2027, PROGRAMMA SPECIFICO 30/23 - SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE, ANCHE IN CONDIZIONI DI SVANTAGGIO, PER L'ACCESSO AI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA (3-36 MESI) E PER LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO - a.e. 2024 - 2025	575.830,00 €
2024/2714	Comune di Cividale del Friuli	PR FSE+ 2021/2027, PROGRAMMA SPECIFICO 30/23 - SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE, ANCHE IN CONDIZIONI DI SVANTAGGIO, PER L'ACCESSO AI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA (3-36 MESI) E PER LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO - a.e. 2024 - 2025	181.115,00 €
2024/2715	Comune di Udine	PR FSE+ 2021/2027, PROGRAMMA SPECIFICO 30/23 - SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE, ANCHE IN CONDIZIONI DI SVANTAGGIO, PER L'ACCESSO AI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA (3-36 MESI) E PER LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO - a.e. 2024 - 2025	1.058.210,00 €
2024/2716	Comune di Latisana	PR FSE+ 2021/2027, PROGRAMMA SPECIFICO 30/23 - SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE, ANCHE IN CONDIZIONI DI SVANTAGGIO, PER L'ACCESSO AI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA (3-36 MESI) E PER LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO - a.e. 2024 - 2025	95.675,00 €
2024/2717	Comune di Azzano Decimo	PR FSE+ 2021/2027, PROGRAMMA SPECIFICO 30/23 - SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE, ANCHE IN CONDIZIONI DI SVANTAGGIO, PER L'ACCESSO AI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA (3-36 MESI) E PER LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO - a.e. 2024 - 2025	140.620,00 €
2024/2718	Comune di San Vito al Tagliamento	PR FSE+ 2021/2027, PROGRAMMA SPECIFICO 30/23 - SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE, ANCHE IN CONDIZIONI DI SVANTAGGIO, PER L'ACCESSO AI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA (3-36 MESI) E PER LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO - a.e. 2024 - 2025	266.555,00 €
2024/2719	Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale per Ambito Carnia	PR FSE+ 2021/2027, PROGRAMMA SPECIFICO 30/23 - SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE, ANCHE IN CONDIZIONI DI SVANTAGGIO, PER L'ACCESSO AI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA (3-36 MESI) E PER LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO - a.e. 2024 - 2025	135.725,00 €
2024/2720	Comune di Montalcone	PR FSE+ 2021/2027, PROGRAMMA SPECIFICO 30/23 - SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE, ANCHE IN CONDIZIONI DI SVANTAGGIO, PER L'ACCESSO AI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA (3-36 MESI) E PER LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO - a.e. 2024 - 2025	335.975,00 €
2024/2721	Comune di Gorizia	PR FSE+ 2021/2027, PROGRAMMA SPECIFICO 30/23 - SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE, ANCHE IN CONDIZIONI DI SVANTAGGIO, PER L'ACCESSO AI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA (3-36 MESI) E PER LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO - a.e. 2024 - 2025	289.250,00 €
2024/2722	Comune di Tarcento	PR FSE+ 2021/2027, PROGRAMMA SPECIFICO 30/23 - SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE, ANCHE IN CONDIZIONI DI SVANTAGGIO, PER L'ACCESSO AI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA (3-36 MESI) E PER LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO - a.e. 2024 - 2025	162.425,00 €
2024/2723	Comune di Cervignano del Friuli	PR FSE+ 2021/2027, PROGRAMMA SPECIFICO 30/23 - SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE, ANCHE IN CONDIZIONI DI SVANTAGGIO, PER L'ACCESSO AI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA (3-36 MESI) E PER LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO - a.e. 2024 - 2025	208.705,00 €
2024/2724	Comunità di Montagna delle Prealpi Friulane Orientali	PR FSE+ 2021/2027, PROGRAMMA SPECIFICO 30/23 - SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE, ANCHE IN CONDIZIONI DI SVANTAGGIO, PER L'ACCESSO AI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA (3-36 MESI) E PER LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO - a.e. 2024 - 2025	135.725,00 €
2024/2725	Comune di Muggia	PR FSE+ 2021/2027, PROGRAMMA SPECIFICO 30/23 - SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE, ANCHE IN CONDIZIONI DI SVANTAGGIO, PER L'ACCESSO AI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA (3-36 MESI) E PER LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO - a.e. 2024 - 2025	160.200,00 €
2024/2726	Comune di Trieste	PR FSE+ 2021/2027, PROGRAMMA SPECIFICO 30/23 - SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE, ANCHE IN CONDIZIONI DI SVANTAGGIO, PER L'ACCESSO AI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA (3-36 MESI) E PER LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO - a.e. 2024 - 2025	1.217.520,00 €
2024/2727	ASP "Daniele Moro" - Codoiupo	PR FSE+ 2021/2027, PROGRAMMA SPECIFICO 30/23 - SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE, ANCHE IN CONDIZIONI DI SVANTAGGIO, PER L'ACCESSO AI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA (3-36 MESI) E PER LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO - a.e. 2024 - 2025	242.970,00 €
			<b>5.995.930,00 €</b>

Cod. operazione 2	Soggetto aderente	Tipo operazione	Contributo pubblico Operazione 2
2024/2671	Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale per Ambito Collinare	PR FSE+ 2021/2027, PROGRAMMA SPECIFICO 30/23 - SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE, ANCHE IN CONDIZIONI DI SVANTAGGIO, PER L'ACCESSO AI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA (3-36 MESI) E PER LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO - a.e. 2024 - 2025	187.790,00 €
2024/2676	Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale per Ambito Gemonese/Canal del Ferro-Val Canale	PR FSE+ 2021/2027, PROGRAMMA SPECIFICO 30/23 - SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE, ANCHE IN CONDIZIONI DI SVANTAGGIO, PER L'ACCESSO AI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA (3-36 MESI) E PER LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO - a.e. 2024 - 2025	141.510,00 €
2024/2677	Comune di Sacile	PR FSE+ 2021/2027, PROGRAMMA SPECIFICO 30/23 - SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE, ANCHE IN CONDIZIONI DI SVANTAGGIO, PER L'ACCESSO AI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA (3-36 MESI) E PER LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO - a.e. 2024 - 2025	328.410,00 €
2024/2679	Comune di Pordenone	PR FSE+ 2021/2027, PROGRAMMA SPECIFICO 30/23 - SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE, ANCHE IN CONDIZIONI DI SVANTAGGIO, PER L'ACCESSO AI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA (3-36 MESI) E PER LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO - a.e. 2024 - 2025	479.710,00 €
2024/2680	Comune di Cividale del Friuli	PR FSE+ 2021/2027, PROGRAMMA SPECIFICO 30/23 - SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE, ANCHE IN CONDIZIONI DI SVANTAGGIO, PER L'ACCESSO AI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA (3-36 MESI) E PER LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO - a.e. 2024 - 2025	150.855,00 €
2024/2683	Comune di Udine	PR FSE+ 2021/2027, PROGRAMMA SPECIFICO 30/23 - SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE, ANCHE IN CONDIZIONI DI SVANTAGGIO, PER L'ACCESSO AI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA (3-36 MESI) E PER LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO - a.e. 2024 - 2025	881.990,00 €
2024/2695	Comune di Latisana	PR FSE+ 2021/2027, PROGRAMMA SPECIFICO 30/23 - SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE, ANCHE IN CONDIZIONI DI SVANTAGGIO, PER L'ACCESSO AI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA (3-36 MESI) E PER LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO - a.e. 2024 - 2025	79.655,00 €
2024/2696	Comune di Azzano Decimo	PR FSE+ 2021/2027, PROGRAMMA SPECIFICO 30/23 - SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE, ANCHE IN CONDIZIONI DI SVANTAGGIO, PER L'ACCESSO AI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA (3-36 MESI) E PER LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO - a.e. 2024 - 2025	117.035,00 €
2024/2697	Comune di San Vito al Tagliamento	PR FSE+ 2021/2027, PROGRAMMA SPECIFICO 30/23 - SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE, ANCHE IN CONDIZIONI DI SVANTAGGIO, PER L'ACCESSO AI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA (3-36 MESI) E PER LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO - a.e. 2024 - 2025	222.055,00 €
2024/2698	Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale per Ambito Carnia	PR FSE+ 2021/2027, PROGRAMMA SPECIFICO 30/23 - SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE, ANCHE IN CONDIZIONI DI SVANTAGGIO, PER L'ACCESSO AI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA (3-36 MESI) E PER LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO - a.e. 2024 - 2025	113.030,00 €
2024/2699	Comune di Montalcone	PR FSE+ 2021/2027, PROGRAMMA SPECIFICO 30/23 - SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE, ANCHE IN CONDIZIONI DI SVANTAGGIO, PER L'ACCESSO AI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA (3-36 MESI) E PER LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO - a.e. 2024 - 2025	279.905,00 €
2024/2700	Comune di Gorizia	PR FSE+ 2021/2027, PROGRAMMA SPECIFICO 30/23 - SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE, ANCHE IN CONDIZIONI DI SVANTAGGIO, PER L'ACCESSO AI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA (3-36 MESI) E PER LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO - a.e. 2024 - 2025	241.190,00 €

2024/2701	Comune di Tarcento	PR FSE+ 2021/2027, PROGRAMMA SPECIFICO 30/23 - SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE, ANCHE IN CONDIZIONI DI SVANTAGGIO, PER L'ACCESSO AI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA (3-36 MESI) E PER LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO - a.e. 2024 - 2025	135.280,00 €
2024/2702	Comune di Cervignano del Friuli	PR FSE+ 2021/2027, PROGRAMMA SPECIFICO 30/23 - SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE, ANCHE IN CONDIZIONI DI SVANTAGGIO, PER L'ACCESSO AI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA (3-36 MESI) E PER LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO - a.e. 2024 - 2025	173.995,00 €
2024/2703	Comunità di Montagna delle Prealpi Friulane Orientali	PR FSE+ 2021/2027, PROGRAMMA SPECIFICO 30/23 - SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE, ANCHE IN CONDIZIONI DI SVANTAGGIO, PER L'ACCESSO AI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA (3-36 MESI) E PER LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO - a.e. 2024 - 2025	113.030,00 €
2024/2704	Comune di Muggia	PR FSE+ 2021/2027, PROGRAMMA SPECIFICO 30/23 - SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE, ANCHE IN CONDIZIONI DI SVANTAGGIO, PER L'ACCESSO AI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA (3-36 MESI) E PER LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO - a.e. 2024 - 2025	133.500,00 €
2024/2705	Comune di Trieste	PR FSE+ 2021/2027, PROGRAMMA SPECIFICO 30/23 - SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE, ANCHE IN CONDIZIONI DI SVANTAGGIO, PER L'ACCESSO AI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA (3-36 MESI) E PER LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO - a.e. 2024 - 2025	1.014.600,00 €
2024/2706	ASP "Daniele Moro" - Codroipo	PR FSE+ 2021/2027, PROGRAMMA SPECIFICO 30/23 - SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE, ANCHE IN CONDIZIONI DI SVANTAGGIO, PER L'ACCESSO AI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA (3-36 MESI) E PER LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO - a.e. 2024 - 2025	202.475,00 €
			<b>4.996.015,00 €</b>

24\_27\_1\_DDS\_DEM\_28895\_1\_TESTO

## Decreto del Direttore del Servizio demanio 14 giugno 2024, n. 28895/GRFVG

LR 12/2010, art. 13, commi 24, 24 bis - 25 - 26 - Trasferimento a titolo gratuito di beni del demanio stradale regionale ubicati in Comune di Latisana, FM 27, mapp.li 778 e 779, FM 28, mapp.li 1227, 1228, 1229, 1230, FM 29, mapp.li 801, 802, FM 31, mapp.li 371, 372 (14.519 mq).

### IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

**PREMESSO** che l'Amministrazione regionale annovera tra i beni di proprietà anche quelli catastalmente identificati in Comune di Latisana, F.M. 27, mapp.li 778 e 779, F.M. 28, mapp.li 1227, 1228, 1229, 1230, F.M. 29, mapp.li 801, 802, F.M. 31, mapp.li 371, 372 (14.519 mq)

**VISTA** la nota di prot. 36708 dd. 19/12/2014, con la quale il Comune di Latisana richiedeva l'acquisizione al demanio stradale dei beni suddetti, un tempo incensiti, ai sensi della L.R. 12/10, art. 13, comma 24;

**VISTA** la nota della Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio difesa del suolo, prot. 7492 dd. 18/03/2015, con la quale, è stato accertato che i beni in parola (allora incensiti), appartenenti catastalmente al demanio idrico regionale, hanno perso la funzionalità idraulica;

**PRESO ATTO** che i beni aventi le caratteristiche di demanialità stradale non funzionali alle strade regionali, sono trasferiti a titolo gratuito, sentiti gli Enti Locali interessati, come stabilito dalla L.R. 12/2010, art. 13, comma 24 bis, al demanio stradale degli Enti Locali che si assumono tutti gli oneri derivanti dal trasferimento;

**CONSIDERATO** che per i beni in oggetto, ai fini della consegna al Comune interessato ai sensi dall'art. 13, comma 24 bis, della L.R. 16 luglio 2010 n. 12, si è reso necessario procedere all'accertamento delle qualità specifiche e stabilirne l'appartenenza tra quelli aventi le caratteristiche di demanialità stradale;

**VISTA** la nota della Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio lavori pubblici, infrastrutture di trasporto e comunicazione, di prot. 9716 dd. 09/02/2018, con la quale, ai sensi della L.R. 12/2010 art. 13, comma 24 bis, è stato accertato che i beni in parola (allora incensiti) possono essere trasferiti al demanio stradale comunale e che quindi implicitamente possiedono le caratteristiche di demanialità stradale;

**PRESO ATTO** che il Comune di Latisana ha proceduto al censimento dei beni in parola, che sono passati dall'incensito acque alla identificazione catastale in Comune di Latisana, F.M. 27, mapp.li 778 e 779, F.M. 28, mapp.li 1227, 1228, 1229, 1230, F.M. 29, mapp.li 801, 802, F.M. 31, mapp.li 371, 372 (14.519 mq)

**CONSIDERATA** la nota di prot. 13735 dd. 02/04/24, con la quale il Comune di Latisana richiedeva l'acquisizione gratuita al demanio stradale dei beni catastalmente identificati in Comune di Latisana, F.M. 27, mapp.li 778 e 779, F.M. 28, mapp.li 1227, 1228, 1229, 1230, F.M. 29, mapp.li 801, 802, F.M. 31, mapp.li 371, 372 (14.519 mq), ai sensi della L.R. 12/10, art. 13, comma 24. Richiesta espressa nella Delibera di Consiglio Comunale n. 11 dd. 14/03/24;

**RAVVISATA** la necessità di procedere all'accertamento della demanialità stradale dei beni in argomento, in base alla procedura prevista dall'art. 13, comma 24 bis, della L.R. 16 luglio 2010 n. 12, ed alla conseguente loro iscrizione a nome di "Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - demanio stradale" al fine della potenziale adozione dei provvedimenti di consegna all'ente locale interessato come previsto dall'art. 13, commi 25 e 26, della L.R. 16 luglio 2010 n. 12;

**VISTO** il decreto di accertamento della demanialità stradale n. 1994/GRFVG dd. 24.04.2024 del Direttore del Servizio Demanio con il quale è stata accertata la demanialità stradale dei beni catastalmente identificati in Comune di Latisana, F.M. 27, mapp.li 778 e 779, F.M. 28, mapp.li 1227, 1228, 1229, 1230, F.M. 29, mapp.li 801, 802, F.M. 31, mapp.li 371, 372 (14.519 mq);

**VISTA** la delibera di Giunta regionale n. 858 dd. 07/06/2024 con la quale è stato autorizzato il Direttore del Servizio Demanio a procedere, con specifico decreto, al trasferimento a titolo gratuito dei beni catastalmente identificati in Comune di Latisana, F.M. 27, mapp.li 778 e 779, F.M. 28, mapp.li 1227, 1228, 1229, 1230, F.M. 29, mapp.li 801, 802, F.M. 31, mapp.li 371, 372 (14.519 mq);

**RAVVISATA** la necessità di procedere al trasferimento dei beni in argomento secondo la procedura prevista dall'art. 13 commi 24 bis, 25 e 26 della L.R. 16 luglio 2010 n. 12;

**VISTO** lo Statuto regionale;

**VISTI** la legge ed il regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato;

**VISTI** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali;

#### **DECRETA**

sono trasferiti a titolo gratuito al demanio stradale del Comune di Latisana i beni catastalmente identificati in Comune di Latisana, F.M. 27, mapp.li 778 e 779, F.M. 28, mapp.li 1227, 1228, 1229, 1230, F.M. 29, mapp.li 801, 802, F.M. 31, mapp.li 371, 372 (14.519 mq); tutti gli oneri derivanti dal trasferimento sono posti a carico del Comune di Latisana.

Trieste, 14 giugno 2024

PASQUALE

24\_27\_1\_DD5\_FOND COM\_28812\_1\_TESTO

## **Decreto del Direttore del Servizio gestione fondi comunitari 14 giugno 2024, n. 28812**

PR FESR 2021-2027 - Linea di intervento e.1.1.1 Interventi relativi alle aree urbane caratterizzati da: animazione territoriale, interventi infrastrutturali di miglioramento della mobilità e di rigenerazione urbana (GO) - Procedura di attivazione n. 44 - Approvazione progetto "Riqualficazione funzionale e paesaggistica della fascia transfrontaliera di GO!2025 District" ed assunzione impegno di spesa a carico del Fondo di finanziamento dei programmi regionali cofinanziati dal FESR di cui all'art. 1 della LR 14/2015 e s.m.i.. Numero progetto 2024/1627 - Codice CUP B91B22004340006.

#### **IL DIRETTORE DEL SERVIZIO**

**VISTO** il Regolamento (UE) 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

**VISTO** il Regolamento (UE) 1058/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

**VISTO** l'Accordo di Partenariato 2021-2027 italiano, approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione della CE n. C(2022) 4787 del 15 luglio 2022;

**VISTA** la Decisione della Commissione europea C(2022) 9122 final del 2 dicembre 2022 che ha approvato il Programma Regionale Friuli Venezia Giulia FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del FESR nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Friuli Venezia Giulia in Italia, di seguito Programma, per il periodo compreso tra l'1 gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 2014 del 23 dicembre 2022 di presa d'atto di suddetta Decisione;

**VISTA** la legge regionale 5 giugno 2015, n. 14, come modificata da ultimo con legge regionale 30 marzo 2021, n. 4, recante "Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale obiettivo <Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione> 2014-2020 e del Programma Regionale Obiettivo <Investimenti in favore dell'occupazione e della crescita> 2021-2027 cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR)";

**RICHIAMATO** l'articolo 3 della Legge Regionale 5 giugno 2015 n. 14 e s.m.i. citata, il quale prevede che con regolamento regionale di attuazione sono disciplinati gli aspetti relativi alla gestione e attuazione dei programmi di cui all'articolo 1 ed in particolare la gestione del Fondo fuori bilancio, la ripartizione dei compiti tra Autorità di gestione, le Strutture regionali attuatrici e gli Organismi intermedi e le procedure di gestione ordinaria e speciale;

**VISTO** il decreto del Presidente della Regione n. 200/Pres del 6 dicembre 2021, con cui è stato emanato

il Regolamento per l'attuazione del POR FESR 2014-2020 e del PR FESR 2021-2027, cofinanziati dal fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR), in applicazione a quanto previsto dall'articolo 3 della citata legge regionale n. 14/2015;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 176 del 3 febbraio 2023, di approvazione e revisione del Piano finanziario del Programma regionale FESR 2021-2027 del Friuli Venezia Giulia che, con riferimento alla procedura di attivazione n. 44, riferita all'azione e.1.1 - Strategie di sviluppo locale delle aree urbane, tipologia di intervento e.1.1.1 - Interventi relativi alle aree urbane caratterizzati da: animazione territoriale, interventi infrastrutturali di miglioramento della mobilità e di rigenerazione urbana (GO):

- ha individuato quale Struttura regionale attuatrice la Direzione centrale finanze - Servizio gestione fondi comunitari (di seguito SRA);

- ha previsto, nell'ambito della pianificazione procedurale, la relativa calendarizzazione entro il 2023;

- ha definito la dotazione finanziaria complessiva in un importo di € 5.120.000,00 (di cui € 3.400.265,60 di quota PR non flessibile (disponibile), di € 599.734,40 di quota PR di flessibilità (non disponibile) e 1.120.000,00 di quota PAR;

- ha definito la pianificazione finanziaria e di risultato;

**CONSIDERATO** che la deliberazione della Giunta regionale n. 1048 del 7 luglio 2023 modifica la citata deliberazione della Giunta regionale n. 176 del 3 febbraio 2023 e alla procedura n.44 assegna, in aumento, € 599.734,40 di risorse PAR in anticipazione e in sostituzione della quota flessibile;

**CONSIDERATO** che la deliberazione della Giunta regionale n.1759 del 10 novembre 2023 assegna in aumento alla procedura n.44 € 80.000,00 di risorse PAR;

**DATO ATTO** pertanto che le risorse in dotazione alla procedura n. 44 sono € 3.400.265,60 di risorse PR e € 1.799.734,40 di risorse PAR per un totale di € 5.200.000,00;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 1648 del 20 ottobre 2023 di approvazione dell'Elenco delle operazioni prioritarie del Comune di Gorizia, individuate dal Comune stesso nell'ambito della Strategia di sviluppo urbano 2021-2027, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 239 del 5 ottobre 2023, ai sensi dell'art. 29 del citato Regolamento (UE) 2021/1060;

**CONSIDERATO** che, nell'Elenco di operazioni prioritarie di cui sopra è presente anche l'intervento "Riqualificazione funzionale e paesaggistica della fascia transfrontaliera di GO!2025 DISTRICT" con beneficiario il GECT GO per il quale la Giunta regionale con la citata Delibera 1648/2023 destina l'importo complessivo di € 800.000,00;

**VISTA** la scheda progetto compilata dal GECT GO in qualità di beneficiario dell'intervento in oggetto e inviata dal medesimo con PEC n. GECTGO-ETZSGO/2024/0000163OUT del 08/05/2024 al Servizio gestione fondi comunitari (SRA), ns prot n° GRFVG-GEN-2024-0295492-A;

**VISTA** l'integrazione della scheda progetto e allegati trasmessa dal GECT GO in qualità di beneficiario dell'intervento in oggetto e inviata dal medesimo con PEC n. GECTGO-EZTSGO/2024/0000202OUT del 10/06/2024 al Servizio gestione fondi comunitari (SRA), ns prot n° GRFVG-GEN-2024-0370289-A;

**TENUTO CONTO** che, da dichiarazione di atto notorio allegata dal beneficiario alla citata scheda progetto, risulta che l'intervento in parola, oltre al finanziamento del PR FESR 2021-2027, presenta anche un finanziamento da parte del Comune di Nova Gorica (Slovenia) per un importo di 164.310,00 euro.

**VISTO** il quadro economico del progetto indicato nella citata scheda progetto, che definisce nel dettaglio la ripartizione delle spese a carico del presente finanziamento nell'ambito del PR FESR 2021-2027 e pari a 800.000 euro;

**VISTA** la verifica istruttoria effettuata dalla SRA attestata da check list di data 11/06/2024 in base alla quale l'operazione in oggetto risulta conforme a quanto previsto dalle disposizioni del sistema di gestione e controllo e dalle prescrizioni previste nella medesima DGR n.1648/2023;

**RITENUTO** pertanto di poter approvare l'operazione "Riqualificazione funzionale e paesaggistica della fascia transfrontaliera GO!2025 DISTRICT", CUP B91B22004340006, identificata, nell'ambito della procedura di attivazione n. 44 relativa alla linea d'intervento e.1.1.1. del PR FESR 2021-2027, come "operazione 2", come dettagliata dal beneficiario GECT GO - Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale di Gorizia nella Scheda progetto trasmessa con la citata PEC del 08/05/2024;

**RITENUTO** quindi di poter ammettere a finanziamento l'operazione in oggetto e di concedere conseguentemente al GECT GO - Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale di Gorizia un contributo per complessivi € 800.000,00 e di impegnare le relative risorse a valere sul "Fondo di finanziamento dei programmi regionali cofinanziati dal FESR" di cui all'articolo 1 della LR 14/2015 con le imputazioni indicate nell'allegato contabile al presente atto;

**VISTO** il DURC richiesto per il beneficiario GECT GO - Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale di Gorizia C.F. 91036160314 avente sede legale in Gorizia, via Cadorna n. 36, avente esito regolare e scadenza 06/07/2024;

**DATO ATTO** inoltre che il presente decreto di concessione costituisce il documento contenente le condizioni per il sostegno pubblico del progetto ai sensi dell'art. 73 par. 3 del Reg (UE)2021/1060;

**VISTA** la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (norme in materia di programmazione finanziaria e di

contabilità regionale) e s.m.i. e, in particolare, l'articolo n. 25;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 432 di data 18 marzo 2016 con la quale è stata disposta l'applicazione della disciplina contabile armonizzata ex decreto legislativo 118/2011 e s.m.i. alla gestione fuori del bilancio del "Fondo di finanziamento dei programmi cofinanziati dal FESR" di cui all'articolo 1 della legge regionale 14/2015 e s.m.i.;

**VISTO** il decreto del Direttore del Servizio centrale di ragioneria n. 1657/FIN di data 23 dicembre 2022 di approvazione del bilancio di previsione per gli anni 2023-2025 e per l'anno 2023 del "Fondo di finanziamento dei programmi cofinanziati dal FESR" e s.m.i.;

**VISTA** la legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i. (tracciabilità dei flussi finanziari);

**VISTI** la legge e il regolamento di contabilità generale dello Stato;

**VISTO** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con DPR n. 277/Pres del 27 agosto 2004 e s.m.i.;

**TUTTO CIÒ PREMESSO,**

### DECRETA

1. di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, l'operazione "Riqualficazione funzionale e paesaggistica della fascia transfrontaliera GO!2025 DISTRICT", CUP B91B22004340006, identificata, nell'ambito della procedura di attivazione n. 44 relativa alla linea d'intervento e.1.1.1. del PR FESR 2021-2027, come "operazione 2", come dettagliata dal beneficiario GECT GO - Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale di Gorizia nella Scheda progetto trasmessa dal beneficiario con PEC in data 08/05/2024, il seguente quadro economico:

Voci di spesa	Importo totale	Importo coperto dal PR
Realizzazione di lavori pubblici	€ 964.310,00	€ 800.000,00
Lavori in appalto	€ 600.000,00	€ 500.000,00
Costi della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	€ 18.000,00	€ 15.000,00
Lavori in amministrazione diretta previsti in progetto esclusi dall'appalto	0,00	0,00
Rilievi e indagini (stazione appaltante)	0,00	0,00
Rilievi e indagini (progettista)	0,00	0,00
Allacciamenti ai pubblici servizi e superamento interferenze	€ 37.220,78	€ 90.000,00
Imprevisti e accantonamenti di legge	€ 61.800,00	€ 51.500,00
Acquisizione aree o immobili, indennizzi	0,00	0,00
Spese tecniche <sup>1</sup>	€ 92.912,64	€ 77.427,20
Attività tecnico-amministrative e strumentali connesse alla progettazione <sup>2</sup>	0,00	0,00
Commissioni giudicatrici	0,00	0,00
Spese per pubblicità	€ 695,00	€ 695,00
Prove di laboratorio, accertamenti e verifiche tecniche e monitoraggio <sup>3</sup>	0,00	0,00
Collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico, altri collaudi specialistici	€ 0,00	€ 0,00
Verifica preventiva interesse archeologico	€ 0,00	€ 0,00
Opere artistiche	€ 0,00	€ 0,00
IVA su lavori	€ 135.960,00	€ 113.300,00
IVA residua	€ 17.721,58	€ 14.767,98

<sup>1</sup> Spese tecniche relative alla progettazione, alle attività preliminari, ivi compreso l'eventuale monitoraggio di parametri necessari ai fini della progettazione ove pertinente, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità, all'incentivo di cui all'articolo 45 del codice, nella misura corrispondente alle prestazioni che dovranno essere svolte dal personale dipendente

<sup>2</sup> Spese per attività tecnico-amministrative e strumentali connesse alla progettazione, di supporto al RUP qualora si tratti di personale dipendente, di assicurazione dei progettisti qualora dipendenti dell'amministrazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del codice nonché per la verifica preventiva della progettazione ai sensi dell'articolo 42 del codice

<sup>3</sup> Spese per prove di laboratorio, accertamenti e verifiche tecniche obbligatorie o specificamente previste dal capitolato speciale d'appalto, di cui all'articolo 116 comma 11, del codice, nonché per l'eventuale monitoraggio successivo alla realizzazione dell'opera, ove prescritto

2. di concedere al GECT GO - Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale di Gorizia, responsabile della realizzazione dell'operazione stessa, un contributo per complessivi € 800.000,00 a copertura della relativa spesa ammessa al programma PR FESR 2021-2027 e di impegnare la somma di complessivi € 800.000,00 (ottocentomila/00) di risorse PR suddivise in quote di cofinanziamento (40% Unione Europea, 42% Stato e 18% Regione) a valere sul "Fondo di finanziamento dei programmi regionali cofinanziati dal FESR" di cui all'articolo 1 della legge regionale 14/2015 e s.m.i, come riportato nell'allegato contabile costituente parte integrante e sostanziale del presente atto con riferimento all'insieme dei dati riguardanti le imputazioni contabili e i relativi codici;

3. di autorizzare il soggetto pagatore, gestore del Fondo, a produrre tutte le conseguenti registrazioni contabili e di eventuale variazione al bilancio gestionale, in entrata e in spesa, derivanti dal presente atto, anche mediante l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato;

4. di dare atto che l'operazione di cui al punto 1 dovrà essere attuata secondo le seguenti condizioni:

a. Spese ammissibili:

i. Le spese per la realizzazione dell'operazione in oggetto devono essere sostenute e quietanzate nel periodo ricompreso tra l'1/01/2021 e il 31/12/2029 e devono essere conformi a quanto disposto dal decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 e s.m.i, laddove non in contrasto con i regolamenti (UE) 1060/2021 e 1058/2021;

ii. Nell'attuazione delle operazioni, tutte le spese dovranno essere generate da procedure conformi alla normativa degli appalti comunitaria, dando prova in senso ampio di aver adottato tutte le misure in grado di garantire il rispetto dei principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, rotazione degli inviti e adeguata pubblicità, come ricordato nella comunicazione interpretativa della Commissione n. 2006/C 179/02. In tal senso, anche qualora le normative nazionali derogino alcune situazioni specifiche, i beneficiari/attuatori delle operazioni finanziate dal PR FESR 21/27 dovranno applicare tutte le best practice in grado di dimostrare il più ampio rispetto dei principi summenzionati. Come previsto dall'art. 4 della L.R. 14/2015, nell'attuazione delle operazioni finanziate dal Programma Regionale Obiettivo "Investimenti in favore dell'occupazione e della crescita" FESR per il periodo 2021-2027 si applicano esclusivamente le procedure previste dalle disposizioni statali di recepimento delle direttive comunitarie in materia di appalti pubblici. In caso di mancato rispetto delle indicazioni di cui al presente comma, si applicano le rettifiche finanziarie previste dalla Decisione CE (2019) 3452 final del 14.5.2019 recante gli orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione in caso di mancato rispetto delle norme applicabili in materia di appalti pubblici<sup>4</sup>.

iii. Ai sensi dell'articolo 4 comma 2 della L.R. 14/2015 e s.m.i. le stazioni appaltanti nell'attuazione delle operazioni finanziate dai programmi di cui all'articolo 1, sono tenute a comunicare e restituire al Fondo le economie contributive derivanti in seguito all'aggiudicazione dei lavori, forniture e servizi o alla realizzazione degli stessi. Pertanto, non sono ammissibili le spese sostenute con le economie derivanti dalle procedure di aggiudicazione.

b. Termini di realizzazione dell'operazione

i. L'operazione deve essere realizzata nel rispetto delle seguenti tempistiche indicate dal beneficiario nella scheda progetto, fatte salve eventuali proroghe, concesse secondo quanto previsto alla successiva lettera ii:

- Avvio: 16/03/2024;

- Conclusione: 01/02/2025.

ii. Eventuale istanza di proroga, debitamente motivata, deve essere presentata da parte del beneficiario alla SRA prima della scadenza dei suddetti termini. La proroga è eventualmente autorizzata dalla medesima struttura regionale, tenuto conto dell'avanzamento e del raggiungimento degli obiettivi di spesa e di risultato, al fine di garantire i target di realizzazione e gli obiettivi finanziari a livello di programma previsti dal Reg. UE 1060/2021 e successive modifiche e integrazioni.

iii. Il termine ultimo di conclusione dell'operazione, comprensivo della proroga eventualmente autorizzata non può comunque superare la data del 31.12.2029.

iv. Il mancato rispetto del suddetto termine, sulla base del raggiungimento degli obiettivi di spesa e di risultato al fine di garantire i target di realizzazione e gli obiettivi finanziari di cui al comma ii, può comportare la revoca o la riduzione del finanziamento concesso, fatte salve le spese sostenute e ammissibili fino alla data di scadenza del termine di conclusione dell'iniziativa originariamente stabilito dal decreto di concessione, previa valutazione dell'effettiva e compiuta realizzazione del progetto secondo la sua finalità originaria e il relativo funzionamento.

<sup>4</sup> Vedasi anche l'ALLEGATO alla DECISIONE CE C(2019) 3452 final che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici.



c. Variazioni all'operazione

- i. Il beneficiario realizza l'intervento conformemente a quanto indicato nella citata scheda progetto e secondo il quadro economico approvato;
- ii. Durante il periodo di realizzazione del progetto il beneficiario può apportare modifiche che possono prevedere anche variazioni alle categorie di spesa del quadro economico approvato con le modalità e nei limiti previsti dalla normativa applicabile, previa comunicazione alla Struttura regionale attuatrice;
- iii. Le eventuali modifiche che prevedano anche variazioni alle categorie di spesa del quadro economico approvato devono comunque mantenere immutate la natura e la funzionalità e i risultati definiti nell'ambito dell'intervento stesso.

d. Erogazione del contributo

- i. L'erogazione del contributo avviene su istanza del beneficiario alla Struttura regionale attuatrice (SRA), secondo le modalità e i termini riportati nel decreto di concessione. Di norma, la stessa viene disposta con apposito decreto di liquidazione da parte del Direttore di servizio della SRA competente e può essere effettuata a titolo di anticipo (fino al 50% del contributo concesso) ovvero a titolo di rimborso in corrispondenza degli stati di avanzamento/rendicontazione degli interventi;
- ii. Al fine dell'erogazione dell'anticipo, il beneficiario dovrà fare espressa richiesta alla SRA. L'erogazione a titolo di rimborso delle spese sostenute avviene per stati di avanzamento e/o a saldo a seguito di espressa richiesta alla SRA da parte del beneficiario, previa rendicontazione delle stesse e a seguito dell'effettuazione dei controlli di 1° livello previsti. I contributi sono liquidati con decreto del Direttore di servizio della SRA competente entro 60 giorni dalla data di ricezione dei citati documenti. Detto termine è sospeso in pendenza dei termini assegnati per l'integrazione della domanda di rimborso, nel caso in cui la stessa risulti incompleta.

e. Modalità di rendicontazione

- i. Ai fini della rendicontazione a SAL o finale a saldo, il beneficiario presenta alla struttura regionale attuatrice:
  - a) la relazione tecnica illustrativa dell'attività svolta, in cui si dà conto dei risultati parziali/finali ottenuti, della misura del conseguimento degli obiettivi prefissati e di ogni eventuale scostamento o variazione intervenuti, sia nei contenuti sia nelle risorse impiegate che nelle spese sostenute (da fornire in caso di richiesta di acconto o saldo finale);
  - b) titolo abilitativo ove richiesto nonché eventuali atti autorizzativi di cui il progetto necessita, in base alle leggi in materia di tutela dei beni culturali, del paesaggio e di tutela ambientale;
  - c) il quadro economico della spesa sostenuta (per SAL di avanzamento e/o SAL finale di spesa - da fornire in caso di richiesta di acconto o saldo finale);
  - d) il prospetto riepilogativo della documentazione di spesa, complessivo per tipologia di intervento e per tipologia di spesa contenente l'elenco dei giustificativi di spesa e i riferimenti delle relative quietanze (da fornire in caso di richiesta di acconto o saldo finale);
  - e) la dimostrazione della copertura finanziaria dell'intero quadro economico del progetto rendicontato mediante adeguata documentazione contabile dimostrante:
    - la spesa totale sostenuta (fatture e relative quietanze di spesa);
    - che i finanziamenti complessivamente ottenuti e finalizzati alla realizzazione anche parziale del progetto non superano il quadro economico finale (dichiarazione);
  - f) lo stato finale, corredato dal certificato di pagamento (da fornire in caso di richiesta di saldo finale);
  - g) il verbale di ultimazione dei lavori e il certificato di collaudo o di regolare esecuzione dell'opera, sottoscritto dal tecnico abilitato e regolarmente approvato dal beneficiario, attestante che l'opera è stata eseguita in conformità al progetto presentato e ammesso a finanziamento, alle voci di spesa ed agli importi ammessi al finanziamento come riportati nel decreto di concessione o alla eventuale variante in corso d'opera regolarmente comunicata e/o autorizzata (da fornire in caso di richiesta di saldo finale);
  - h) dichiarazione attestante:
    - la conformità della documentazione presentato rispetto agli originali;
    - l'eventuale presenza di altri finanziamenti che contribuiscono alla copertura dell'operazione e il rispetto del divieto di doppio finanziamento delle spese;
    - il rispetto delle politiche trasversali in materia di tutela ambientale, di pari opportunità, con particolare riferimento ai principi di parità di genere e di non discriminazione e di accesso per le persone con disabilità;
  - i) check list di autocontrollo appalti (da fornire in caso di richiesta di acconto o saldo finale);
  - j) copia degli atti o link di accesso agli stessi relativi alle procedure di appalto, qualora non già forniti;
  - k) ulteriore documentazione prevista dall'eventuale modulistica di presentazione della rendicontazione;
  - l) coordinate bancarie per la liquidazione dell'acconto o del saldo del contributo.

ii. La rendicontazione, è presentata in formato elettronico, previa sottoscrizione con firma digitale a garanzia della paternità e integrità della stessa o con altri mezzi di autenticazione equiparati, per via telematica secondo le modalità indicate dalla struttura regionale attuatrice. L'Amministrazione regionale ha facoltà di richiedere in qualunque momento l'esibizione della documentazione di spesa in originale e di effettuare gli opportuni controlli.

In sede di rendicontazione verrà valutata la rispondenza di quanto realizzato con il progetto presentato.

f. Obblighi del beneficiario

i. I soggetti beneficiari sono obbligati al rispetto dei seguenti obblighi:

a) rispettare le tempistiche e gli obblighi previsti nella scheda progetto e nel presente atto di concessione, fatte salve le proroghe autorizzate dall'ufficio competente;

b) garantire il raggiungimento dei target finali per la verifica di efficacia dell'attuazione di cui agli articoli 16, 17 e 18 del Regolamento (UE) 2021/1060 e l'avanzamento di spesa ai sensi degli artt. 105, 106 e 107 di cui al Titolo VII capo IV del Regolamento (UE) 2021/1060 previsti per l'intervento;

c) comunicare le eventuali varianti, realizzazioni parziali e rinunce o di altro fatto che possa pregiudicare la gestione o il buon esito dell'operazione;

d) attenersi alle indicazioni previste dalla procedura di attivazione in relazione alle modalità di rilevazione degli indicatori fisici previsti per l'operazione;

e) comunicare, anche successivamente all'erogazione del saldo finale, il valore di eventuali indicatori di risultato pertinenti che dovrà essere oggetto dei controlli successivi al saldo;

f) rispettare il vincolo di stabilità delle operazioni previsto dall'art 65 del Regolamento (UE) 2021/1060 e presentare le dichiarazioni annuali previste;

g) mantenere una contabilità separata per tutte le transazioni relative all'iniziativa finanziata, che si sostanzia nell'organizzazione di un apposito fascicolo di progetto e nel garantire la tracciabilità delle spese relative all'iniziativa nel sistema contabile del beneficiario. I documenti, ai fini dei controlli relativi al Programma, dovranno essere conservati per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'AdG al beneficiario (secondo quanto disposto dall'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060), fermo restando il rispetto della normativa contabile rilevante;

h) in considerazione del fatto che l'operazione in parola prevede la contribuzione di altra fonte di finanziamento, il beneficiario deve prevedere un'adeguata metodologia di imputazione delle spese alle diverse risorse finanziarie in modo tale da garantire il rispetto del divieto di "doppio finanziamento" delle spese sostenute, ai sensi dell'art. 63, paragrafo 9 del Regolamento (UE) 2021/1060 (come già specificato al punto 4, lett.a), punto ii del presente atto) nonché una rendicontazione separata e tracciata delle spese per le due fonti di finanziamento previste;

i) rendere disponibile la documentazione di spesa o probatoria equivalente, anche attraverso il caricamento della documentazione di spesa o probatoria equivalente sul sistema informativo del Programma;

j) conservare il fascicolo di progetto, anche in formato elettronico. In particolare, il fascicolo deve contenere l'originale della documentazione di spesa e la documentazione probatoria equivalente che è stata resa disponibile anche sul sistema informatico del Programma, insieme ad eventuale altra documentazione rilevante per il progetto non già della disponibilità della PA;

k) consentire ed agevolare ispezioni e controlli;

l) rispettare quanto previsto dalla normativa specifica sugli appalti, in particolare dall'articolo 4 della L.R. n. 14/2015 e s.m.i., dai principi comunitari di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, mutuo riconoscimento, pubblicità e tutela dei diritti dei singoli e, se pertinente, quanto previsto dalla normativa sugli aiuti di stato di cui all'art. 107 del TFUE;

m) rispettare l'obbligo, per le opere pubbliche, dell'inserimento nel Piano triennale delle opere pubbliche;

n) rispettare le politiche comunitarie trasversali in materia di pari opportunità, con particolare riferimento ai principi di parità di genere e di non discriminazione, attraverso l'adozione di misure che favoriscono la parità di trattamento fra le persone quali che siano la nazionalità, il sesso, la razza, la religione o l'origine etnica, le tendenze sessuali, le convinzioni personali, disabilità, l'età e le eventuali minorazioni fisiche; in particolare, si tiene conto della possibilità di accesso per le persone con disabilità in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione degli interventi;

o) ai fini degli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione, in applicazione di quanto previsto dall'art. 50 del Regolamento 2021/1060/ informare il pubblico sul sostegno ottenuto dal FESR entro 3 mesi dall'avvio del progetto o, se il progetto è stato avviato precedentemente alla concessione del contributo, entro 3 mesi dalla comunicazione della concessione, e almeno fino all'adozione dell'atto di approvazione della rendicontazione, con le seguenti modalità:

- fornendo sul sito web del beneficiario e sui siti di social media ufficiali una breve descrizione del progetto, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, che dia evidenza del

sostegno finanziario pubblico ricevuto (indicando l'importo della spesa ammessa e del contributo concesso) distinguendo la quota FESR e che dia visibilità al Programma attraverso l'apposizione del logo Coesione Italia 21-27 Friuli Venezia Giulia e dei loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione) sulla base della "Scheda progetto per sito web" pubblicata sul portale Europa FVG <https://europa.regione.fvg.it/> alla pagina del PR FESR nella sezione "Visibilità, trasparenza e comunicazione" destinata ai Beneficiari ("Materiali di supporto per i beneficiari");

- collocando una targa (o cartellone permanente) con le informazioni sul progetto non appena inizia l'attuazione materiale dell'intervento dal momento che si tratta di un investimento sostenuto dal FESR il cui costo totale supera € 500.000,00 e che prevede investimenti materiali e/o installazione di attrezzature. Il supporto (targa o cartellone permanente) deve dare evidenza al sostegno finanziario pubblico ricevuto (evidenziando l'importo della spesa ammessa e del contributo concesso) distinguendo la quota FESR e deve dare visibilità al Programma attraverso l'apposizione del logo Coesione Italia 21-27 Friuli Venezia Giulia e dei loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione) sulla base del modello ("Poster e display elettronici" o "Targhe e cartelloni") pubblicato sul portale Europa FVG <https://europa.regione.fvg.it/> alla pagina del PR FESR nella sezione "Visibilità, trasparenza e comunicazione" destinata ai Beneficiari ("Materiali di supporto per i beneficiari"). Il supporto (targa o cartellone permanente) va esposto in un luogo facilmente e chiaramente visibile al pubblico. Durante l'esecuzione dei lavori il supporto può essere sostituito da un cartellone temporaneo di cantiere, con le medesime caratteristiche minime sopra previste, fermo restando l'obbligo di esporre il supporto permanente a conclusione dei lavori;

- apponendo il logo Coesione Italia 21-27 Friuli Venezia Giulia e i loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione), in maniera visibile su documenti e materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione del progetto, destinati al pubblico reperibili sul portale Europa FVG <https://europa.regione.fvg.it/> alla pagina del PR FESR nella sezione "Visibilità, trasparenza e comunicazione" destinata ai Beneficiari ("Materiali di supporto per i beneficiari").

Ogni qual volta richiesto ai fini degli adempimenti di visibilità e comunicazione del Programma, il beneficiario è tenuto a trasmettere le informazioni del progetto richieste dall'Autorità di Gestione per popolare l'area web del Portale Europa dedicata alle Operazioni di importanza Strategica, gli obiettivi e i risultati dello stesso, anche corredati da materiale fotografico o video di libera diffusione a fini di visibilità, promozione e divulgazione delle attività e dei risultati del progetto e del Programma. Tale materiale e le informazioni fornite potranno essere pubblicati sul sito web, sui canali social ufficiali dell'Amministrazione regionale, sui materiali divulgativi o utilizzati quale informazione descrittiva dell'avanzamento del Programma e in altre iniziative di diffusione e visibilità.

p) comunicare le informazioni necessarie alla costruzione del corredo dei dati da raccogliere in relazione alle operazioni per il popolamento del sistema informativo regionale, nonché relazionare al Comitato di Sorveglianza in merito allo stato di avanzamento dell'operazione stessa;

q) rispettare le seguenti prescrizioni ai fini del pieno rispetto del principio DNSH, ai sensi dell'art. 9 comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060:

- per la limitazione di interferenze sulla biodiversità e vincoli relativi alle aree a rischio idrogeologico, in sede di progettazione esecutiva e seguente procedura d'appalto, dovranno essere previste apposite prescrizioni al fine di tener conto della biodiversità locale e dei requisiti in materia di contenimento delle specie invasive ai sensi del Regolamento UE n. 1143/2014;

- in merito alla limitazione degli impatti in fase di cantiere: durante le attività di cantiere dovranno essere attuati i provvedimenti necessari per ridurre al minimo l'emissione di sostanze tossiche derivanti da materiali da costruzione o da parti della sistemazione, la presenza di particelle o gas pericolosi nell'aria, l'emissione di radiazioni pericolose e per ridurre al minimo l'inquinamento o l'avvelenamento di acqua o suolo, e per evitare lo scarico improprio di liquami, fumo, rifiuti solidi o liquidi e la presenza di umidità;

- in merito ai requisiti in materia di qualità progettuale, per la limitazione dell'impatto visivo/percettivo, in sede di progettazione esecutiva, il beneficiario dovrà garantire una coerenza complessiva degli interventi rispetto al contesto oggetto di riqualificazione;

- in merito ai requisiti in materia di qualità dei materiali e delle componenti dovranno essere seguite le indicazioni dei CAM pertinenti in materia di edilizia nonché in merito alla fornitura di prodotti e componenti. Si indicano a titolo non esaustivo quelli relativi a: edilizia (DM 23/06/2022), arredo urbano (DM 5 febbraio 2015), illuminazione pubblica (DM 27 settembre 2017), verde pubblico (DM n. 63 del 10 marzo 2020);

- in materia di rifiuti, sarà necessario assicurare che almeno il 70% (in peso) dei rifiuti delle attività di costruzione e demolizione sia inviato a recupero ai sensi della Direttiva 2008/98/CE.

r) riguardo all'impianto di illuminazione pubblica previsto nell'ambito dell'intervento: in sede di progettazione si dovrà tenere conto di quanto previsto dalla L.R. 15/07 ss.mm.ii. in materia di contenimento dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico, che prevede il regime dell'autorizzazio-

ne comunale, un progetto illuminotecnico e la certificazione del progettista di rispondenza alla legge medesima (artt. 5-6);

s) in coerenza con le politiche in materia di Green Public Procurement (GPP), in sede di gara d'appalto per la progettazione e i lavori, anche ai fini dei citati requisiti previsti per il rispetto del principio DNSH, il beneficiario dovrà applicare i CAM pertinenti e, laddove possibile, dei criteri finalizzati ad "appalti pubblici socialmente responsabili", in coerenza con quanto definito dalla guida "Acquisti sociali — Una guida alla considerazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici (seconda edizione)" (2021/C 237/01) della Commissione Europea;

t) in merito all'immunizzazione dagli effetti climatici, la documentazione di progetto dovrà contenere idonea trattazione del tema vulnerabilità e adattamento ai cambiamenti climatici.

g. Controlli e ispezioni

i. Nel corso dell'intero procedimento per la concessione ed erogazione del finanziamento, nonché per tutta la durata dei vincoli di destinazione di cui all'art. 21 comma 1 lettera e), e fino al termine ultimo previsto dall'articolo 82 del Reg. UE 2021/1060 possono essere disposti ispezioni e controlli, anche a campione da parte dell'Amministrazione Regionale. Ulteriori controlli possono essere effettuati dalle amministrazioni statali e dell'Unione europea.

ii. La SRA competente effettua controlli amministrativi e controlli in loco, comprese le verifiche sulle dichiarazioni del beneficiario.

iii. Nel caso in cui nell'ambito dei controlli amministrativi e/o i controlli in loco effettuati con la modalità a campione rilevino degli errori e/o delle irregolarità, la Struttura responsabile analizza la natura e l'impatto finanziario potenziale dell'errore sulla rimanente popolazione di spesa e di progetto valutando la necessità di integrare il campione ampliando la base da controllare oppure applica una rettifica forfettaria sul rendiconto in relazione alla qualificazione e quantificazione dell'errore nel campione controllato secondo le indicazioni concordate con l'AdG e riportate nel Manuale delle procedure di gestione e controllo.

h. Revoche e rideterminazione del contributo

i. La decadenza parziale o totale conseguente alle verifiche effettuate dall'Amministrazione regionale, determina la rideterminazione del contributo o la revoca dello stesso, in relazione alle seguenti casistiche:

a) qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti e violazioni da parte del beneficiario rispetto al presente decreto e alla normativa di riferimento, che comportano la non ammissibilità dell'intera operazione a valere sul PR FESR;

b) irregolarità nelle procedure relative agli appalti pubblici che determinano la rettifica totale o parziale del contributo, applicando la Decisione della Commissione Europea C(2019) 3452 final del 14.5.2019;

c) il mancato rispetto delle misure di accompagnamento inerenti i criteri di selezione indicate nel Rapporto ambientale con riferimento al principio DNSH, come declinato in precedenza;

d) non raggiungimento dei target finali per la verifica di efficacia dell'attuazione di cui agli articoli 16, 17 e 18 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dell'avanzamento di spesa previsto dagli artt. 105, 106 e 107 e Capo IV del Regolamento (UE) 2021/1060. In tal caso è operata una valutazione della SRA volta a verificare la necessità di una decadenza parziale in relazione al mancato raggiungimento dei medesimi target finanziari e fisici a livello di programma;

e) mancato rispetto del vincolo di stabilità delle operazioni di cui all'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060; si applica revoche secondo il principio di proporzionalità sulla base del periodo di inadempienza rispetto al periodo di vincolo;

f) presenza di rilevanti difformità tra l'iniziativa effettivamente realizzata e quella oggetto del provvedimento di concessione. In tal caso, l'ufficio competente dopo aver accertato la rilevante difformità revoca o ridetermina il contributo concesso in relazione all'ammissibilità della relativa spesa;

g) mancato rispetto delle disposizioni in materia di visibilità, trasparenza e comunicazione, di cui agli artt. 47 e 50 par. 1 e 2 del Reg. (UE) 2021/1060 (si applicano revoche fino al 3% del sostegno dei fondi all'operazione interessata).

ii. Successivamente all'accertamento delle condizioni di cui al precedente punto, la SRA procederà alla revoca totale o parziale del beneficio concesso, anche in tutti i casi qui non esplicitamente previsti ma che possano ricondursi ad inadempimenti del beneficiario rispetto alle previsioni del presente decreto. L'Amministrazione regionale procede al recupero delle risorse nel caso in cui il beneficiario abbia usufruito di erogazioni relativamente al contributo revocato (totale/parziale) secondo le modalità previste agli articoli 49 e 50 della L.R. n.7/2000 e s.m.i..

i. Responsabile del procedimento, informazioni e contatti

i. Il Responsabile del procedimento per le funzioni di gestione e controllo di 1° livello è il Direttore del

Servizio gestione fondi comunitari della Direzione centrale finanze arch. Lino Vasinis.

ii. Qualsiasi informazione relativa al procedimento di finanziamento dell'operazione in oggetto e agli adempimenti ad esso connessi può essere richiesta al seguente indirizzo di posta elettronica: [fondi-comunitari@regione.fvg.it](mailto:fondi-comunitari@regione.fvg.it) o al seguente numero telefonico: 040 3775928.

iii. Il Responsabile del procedimento è tenuto a rispettare quanto previsto dalle disposizioni della L. 190/2012 in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

j. Disposizioni finali

i. Ai sensi dell'articolo 69, paragrafo 7 del Regolamento (UE) n. 2021/1060/sono garantite modalità di trattazione delle denunce e reclami concernenti finanziamenti a valere sui fondi del PR FESR 2021-2027 attraverso:

a) la sezione "Richieste reclami segnalazioni proposte" accessibile dall'home page del sito [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it). oppure la sezione "Filo diretto con i cittadini" al seguente link: <https://europa.regione.fvg.it/it/programmi-36605/coesione-italia-21-27-friuli-venezias-giulia-36659/pr-fesr-friuli-venezias-giulia-39934>. I reclami sono raccolti dalla Presidenza della Regione - Ufficio stampa e comunicazione e trattati in tempi congrui, coinvolgendo le Strutture competenti;

b) la sezione "Punto di contatto per l'attuazione e l'applicazione della Carta dei diritti fondamentali dell'UE" al seguente link <https://europa.regione.fvg.it/it/programmi-36605/coesione-italia-21-27-friuli-venezias-giulia-36659/pr-fesr-friuli-venezias-giulia-39934> in relazione alle segnalazioni di casi di violazione dei principi della Carta dei diritti fondamentali dell'UE.

ii. Informativa e tutela ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e successive modifiche L. 27 dicembre 2019, n. 160, dal D.L. 14 giugno 2019, n. 53, dal D.M. 15 marzo 2019 e dal Decreto di adeguamento al GDPR (Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101): in conformità al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche; con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE), il trattamento dei dati forniti alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia a seguito della partecipazione alla presente procedura avviene esclusivamente per le finalità della procedura stessa e per scopi istituzionali, nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone e secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza. Lo svolgimento delle attività comporta il trattamento di dati personali ai sensi del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016; ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. si precisa quanto segue:

a) i dati forniti sono trattati dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'espletamento degli adempimenti connessi alla presente procedura, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;

b) il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto potrebbe comportare la mancata assegnazione del contributo;

c) la raccolta e il trattamento dei dati saranno effettuati anche mediante strumenti informatici e telematici; i dati potranno essere comunicati agli enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dal beneficiario ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. e del D.Lgs. n. 33/2013;

d) i dati anagrafici del richiedente e le informazioni circa gli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione saranno diffusi secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, e sul sito internet della Regione, al fine di divulgare gli esiti finali delle procedure amministrative;

e) ai sensi dell'articolo 74 paragrafo 1 lettera c) del Reg. (UE) 2021/1060 i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito all'Autorità di gestione dalla Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode;

f) il titolare del trattamento dei dati è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal Presidente, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, tel: +39 040 3773710 email: [presidente@regione.fvg.it](mailto:presidente@regione.fvg.it) PEC: [regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it](mailto:regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it) - gli incaricati del trattamento dei dati sono i funzionari del Servizio gestione fondi comunitari, responsabili del procedimento e dell'istruttoria sulla singola pratica;

5. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino ufficiale regionale (BUR).

Trieste, 14 giugno 2024

24\_27\_1\_DDS\_FORM\_27097\_1\_TESTO

## Decreto del Direttore del Servizio formazione 5 giugno 2024, n. 27097/GRFVG

Programma regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia. Programma specifico 25/23 - Tirocini di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione delle persone in condizione di fragilità. Approvazione esito valutazione operazioni formative presentate nello sportello di aprile 2024 e contestuale prenotazione fondi.

### IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

**VISTA** la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente);

**VISTO** il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), approvato con il D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modifiche ed integrazioni;

**PRECISATO** che in attuazione del Regolamento sopra citato vengono finanziati progetti selezionati in base ad avvisi pubblici;

**VISTO** il Programma regionale (PR) FSE+ 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con decisione della n. C(2022)5945 del 11 agosto 2022;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 298 del 17/02/2023 "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - annualità 2023" e ss.mm.i., che prevede, tra l'altro, la realizzazione del Programma specifico n. 25/23 "Tirocini di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione delle persone in condizione di fragilità", con uno stanziamento di euro 1.000.000,00, a valere sulla Priorità 3 Inclusione sociale del PR FSE + 2021-2027;

**VISTO** il decreto n. 61326/GRFVG del 14/12/2023, con il quale è stato emanato l'Avviso relativo al Programma Specifico 25/23 - Tirocini di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione delle persone in condizione di fragilità, pubblicato sul BUR n. 52 del 27/12/2023;

**PRECISATO** che le operazioni di carattere formativo devono essere presentate mediante compilazione di un apposito formulario reso disponibile sul sistema online dedicato (Tirocini FVG), secondo la modalità a sportello, a partire dal 10 gennaio 2024 ed entro le ore 12 del 30 settembre 2025, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;

**CONSIDERATO** che nello sportello di APRILE 2024 sono state presentate 10 (dieci) operazioni;

**EVIDENZIATO** che le operazioni vengono valutate sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologia e criteri utilizzati per la selezione delle operazioni ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", di cui alla DGR 1952/2022;

**VISTO** il verbale di data 29 maggio 2024 della Commissione di valutazione nominata con decreto n. 12807/GRFVG del 19 marzo 2024, la quale ha provveduto alla valutazione di coerenza delle operazioni presentate nello sportello di APRILE 2024;

**CONSIDERATO** che gli allegati al presente decreto sono:

- Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento ordinata secondo l'ordine temporale di presentazione;
- Allegato 2 (parte integrante): elenco delle operazioni non approvate;

**CONSIDERATO** che, come evidenziato nell'Allegato 1, per le operazioni approvate il totale del costo ammesso a contributo è di complessivi € 42.123,00;

**RAVVISATA** la necessità di procedere alla prenotazione della spesa a carico dei competenti capitoli del bilancio regionale per la somma complessiva di euro € 42.123,00, come di seguito indicato:

CAPITOLO	SPESA AUTORIZZATA ESERCIZIO IN CORSO
13801 (REGIONE)	€ 3.094,20
13771 (STATO)	€ 7.219,80
13772 (UE)	€ 6.876,00
13800 (REGIONE)	€ 4.487,94
13799 (STATO)	€ 10.471,86
13798 (UE)	€ 9.973,20
TOTALE	€ 42.123,00

**PRECISATO** che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato, con valore di notifica ai soggetti interessati, sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione;

**VISTA** la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);

**VISTA** la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 15 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2024-2026);

**VISTA** la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 16 (Legge di stabilità 2024);

**VISTA** la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 17 (Bilancio di previsione per gli anni 2024/2026);

**VISTO** il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2024 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2138 del 29 dicembre 2023 (e successive modifiche ed integrazioni);

**VISTO** il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2024/2026 e per l'anno 2024 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2137 del 29 dicembre 2023 (e successive modifiche ed integrazioni);

**RICHIAMATO** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;

#### DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, in relazione all'Avviso citato, a seguito dell'esame delle operazioni formative presentate nello sportello di APRILE 2024, è approvato:

- l'Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione;
- Allegato 2 (parte integrante): elenco delle operazioni non approvate;

2. E' disposta la prenotazione di € 42.123,00 a carico dei capitoli di spesa del Bilancio regionale 2024, come di seguito indicato:

CAPITOLO	SPESA AUTORIZZATA ESERCIZIO IN CORSO
13801 (REGIONE)	€ 3.094,20
13771 (STATO)	€ 7.219,80
13772 (UE)	€ 6.876,00
13800 (REGIONE)	€ 4.487,94
13799 (STATO)	€ 10.471,86
13798 (UE)	€ 9.973,20
TOTALE	€ 42.123,00

3. Per le imputazioni contabili e i codici previsti dalla normativa vigente, si rinvia all'allegato contabile, che costituisce parte integrante del presente atto.

4. Il presente provvedimento, comprensivo dell'Allegato 1 e dell'Allegato 2, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione, con valore di notifica a tutti gli effetti.

Trieste, 5 giugno 2024

MARZINOTTO

ALLEGATO 1 ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE  
FSE+ 2021/2027

Linea Intervento	DATA PRESENTAZIONE	BENEFICIARIO	NUMERO PRATICA	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO
FSE+ 2021/27 - PS 25/23 - Tirocini inclusivi	15/04/2024 094857	80022760302 - CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI 'GIOVANNI MICESIO' O.D.V.	2024/1311	2024/1311/0	D94E24000030009	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE PULIZIE-RAU.	€ 7.050,00
	29/04/2024 112245	80022760302 - CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI 'GIOVANNI MICESIO' O.D.V.	2024/1383	2024/1383/0	D94E24000030009	TIROCINIO IN AIUTANTE IN MAGAZZINO-S.K.	€ 3.600,00
	29/04/2024 122349	80035920323 - ENMP (ENTE ACULISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI VENEZIA GIULIA	2024/1384	2024/1384/0	D94E24000030009	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE VENDITE - A.B.	€ 6.540,00
	30/04/2024 120921	01986950308 - CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2024/1519	2024/1519/0	D34E24000010009	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE ATTIVITA' DI RIORDINO E LAVORI DI CURA SETTORE AGRICOLO F.M.	€ 4.500,00
	30/04/2024 121642	01986950308 - CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2024/1520	2024/1520/0	D94E24000040009	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA SOMMINISTRAZIONE PIETANZELLS	€ 3.600,00
	30/04/2024 122618	01986950308 - CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2024/1521	2024/1521/0	D34E24000011009	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA RACCOLTA DI PIANTE OFFICINALI MDP.	€ 1.974,00
	30/04/2024 165040	01905960305 - CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE COOPERATIVA SOCIALE - CIVIFORM COOP. SOCIALE - C.F.P.	2024/1531	2024/1531/0	D14E24000030009	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA MANUTENZIONE DEL VERDE - A.A.A.S.A.	€ 3.189,00
	30/04/2024 171829	01905960305 - CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE COOPERATIVA SOCIALE - CIVIFORM COOP. SOCIALE - C.F.P.	2024/1533	2024/1533/0	D94E24000040009	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE ATTIVITA' DI MANUTENZIONE E GESTIONE SCORTE DI MAGAZZINO - M.S.	€ 5.640,00
	30/04/2024 204220	01905960305 - CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE COOPERATIVA SOCIALE - CIVIFORM COOP. SOCIALE - C.F.P.	2024/1535	2024/1535/0	D94E24000030009	TIROCINIO IN AUTO CUOCO - P.M.I.S.	€ 6.030,00
	<b>Totale operazioni</b>			<b>9</b>			
			<b>Totale complessivo operazioni</b>			<b>Totale con finanziamento :</b>	<b>€ 42.123,00</b>



"ALLEGATO 2 ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE"

FSE 2021/2027

Linea Intervento	Beneficiario	NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE PROGETTO	Progetto - Titolo	Motivazione
FSE+ 2021/27 – PS 25/23 – Tirocini inclusivi	01905068305 - CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE COOPERATIVA SOCIALE - CIVIFORM COOP. SOCIALE - C.F.P.	2024/1532	30/04/2024 17:05:44	2024/1532/0	TIROCINIO IN AIUTO CUOCO - S.T.	MANCATA COERENZA DELL'OPERAZIONE
<b>FSE+ 2021/27 – PS 25/23 – Tirocini inclusivi</b>				<b>Totale Operazioni 1</b>		
			<b>Totale N.ro operazioni :</b>	<b>1</b>		



24\_27\_1\_DDS\_FORM\_29392\_1\_TESTO

## Decreto del Direttore del Servizio formazione 18 giugno 2024, n. 29392

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAzZA 2022/2024. "Catalogo FPGO Formazione permanente per gruppi omogenei professionalizzante - FPGO\_PRO". "Catalogo FPGO Soft skills trasversali e digitali - FPGO\_SK". Approvazione dei cloni FPGO\_PRO e FPGO\_SK - presentati nel mese di maggio 2024.

### IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

**VISTA** la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021 e s.m.i recante "LR 27/2007 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione" che delinea le politiche regionali in materia di apprendimento permanente destinate alla popolazione adulta e che, in particolare, definisce le attività del progetto "Piano d'azione zonale per l'apprendimento - PiAzZA - Uno spazio aperto per apprendere", quale declinazione del sistema formativo regionale rispetto allo sviluppo dell'apprendimento permanente (BOX 1);

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 1423 del 17 settembre 2021 e s.m.i., recante "Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2022. Approvazione" che stabilisce i programmi specifici per l'annualità 2022 a valere sul FSE+ approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 e s.m.i.;

**CONSIDERATO** che le politiche di Apprendiamo@Lavoriamo in FVG prevedono finalità formative unitarie, orientate al raggiungimento sia degli obiettivi del Programma PiAzZA, sia gli obiettivi del Programma GOL, in un quadro di complementarità e integrazione tra la programmazione FSE+ e la programmazione PNRR;

**VISTO** il decreto n. 657/LAVFORU dell'8 febbraio 2022, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 8 del 23 febbraio 2022, con il quale è stato emanato l' "AVVISO PUBBLICO (di seguito Avviso) per la selezione dei soggetti attuatori delle Operazioni attuative del documento pianificazione periodica delle operazioni PPO 2022 - Programma PiAzZA (BOX1), da finanziare nell'ambito del PR FSE+ 2021/2027 finanziato dall'Unione europea - FSE Plus e delle Operazioni attuative del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - Programma GOL (BOX14), da finanziare nell'ambito del PNRR, Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1, finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU";

**VISTI** i decreti n. 9129/GRFVG del 10 agosto 2022, n. 12674/GRFVG del 13 settembre 2022, e n. 30673/GRFVG del 15 dicembre 2022, con i quali sono state apportate modificazioni all'Avviso;

**RICHIAMATO** il decreto n° 5281/LAVFORU del 31 maggio 2022 con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidature presentate e sono stati individuati i seguenti soggetti realizzatori delle attività formative per i rispettivi ambiti territoriali indicati nel documento Allegato 1 al citato Decreto n° 657/LAVFORU/2022:

- ATI 1 - GULIANO ISONTINO

con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale

- ATI 2 - FRIULI

con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia

- ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO

con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia S.R.L. Impresa sociale;

**RICHIAMATO** il documento "Linee Guida - Disposizioni di carattere generale", approvato con il decreto n. 9181/GRFVG dell'11 agosto 2022, e modificato con i decreti n. 12684/GRFVG del 13 settembre 2022, n. 30775/GRFVG del 16 dicembre 2022 e n. 16287/GRFVG del 12 aprile 2023;

**VISTO** il decreto n. 9181/GRFVG dell'11 agosto 2022 e s.m.i., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n.34 del 24 agosto 2022, con il quale, tra l'altro, viene approvato il documento "Direttive FPGO\_PRO - Formazione Permanente per Gruppi Omogenei";

**VISTO** il decreto n. 12684/GRFVG del 13 settembre 2022 e s.m.i., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 39 del 28 settembre 2022, il quale, tra l'altro, approva il documento "Direttive FPGO\_SK - FPGO Soft Skills trasversali e digitali (catalogo)";

**EVIDENZIATO** che le Direttive FPGO\_PRO e FPGO\_SK, conformemente all'Avviso, prevedono la co-

stituzione del Catalogo percorsi professionalizzanti o "Catalogo FPGO\_PRO", articolato nei seguenti sotto-cataloghi: UPSKILLING; RESKILLING; LAVORO E INCLUSIONE; ORIENTAMENTO;

**RICHIAMATI** i decreti n. 15649/GRFVG del 5 ottobre 2022, n. 20263/GRFVG del 4 novembre 2022, n.29932/GRFVG del 14 dicembre 2022, n. 1937/GRFVG del 19 gennaio 2023, n. 9730/GRFVG del 9 marzo 2023, n.14520/GRFVG del 2 aprile 2023, n. 24642/GRFVG del 26 maggio 2023, n.30498/GRFVG del 28 giugno 2023, n. 34145/GRFVG del 21 luglio 2023, n. 40483/GRFVG del 6 settembre 2023, n. 49235/GRFVG del 25 ottobre 2023, n. 52152/GRFVG del 10 novembre 2023, n. 2453/GRFVG del 23 gennaio 2024, 10471/GRFVG del 6 marzo 2024 e n. 14419/GRFVG del 26 marzo 2024, con i quali sono stati approvati i prototipi FPGO\_PRO presentati sino alla scadenza del 15 marzo 2024;

**RICHIAMATI** i decreti n. 20558/GRFVG del 7 novembre 2022, n. 27748/GRFVG del 30 novembre 2022, n. 32143/GRFVG del 27 dicembre 2022, n. 6178/GRFVG del 16 febbraio 2023, n. 35458/GRFVG del 28 luglio 2023, e n. 48360/GRFVG con i quali sono stati approvati i prototipi FPGO\_SK presentati sino alla scadenza del 30 settembre 2023;

**RICHIAMATA** la deliberazione della Giunta regionale n. 1597 del 13 ottobre 2023, con la quale è stato approvato il Documento "PR FSE+. Unità di costo standard - UCS - calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 2021/1057 e n. 2021/1060. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard - UCS. Aggiornamento", che prevede, tra le altre, la riformulazione delle UCS 1, 2, 3, 7, 9, 31, 32, 50 per adeguarle all'aumento del costo della vita, stabilendo, altresì, che, l'adeguamento degli importi delle predette UCS trova applicazione anche agli avvisi adottati precedentemente all'emanazione della medesima DGR da individuarsi con successivo decreto dell'Autorità di Gestione del PR FSE+ 2021-2027;

**RICHIAMATO** il decreto n. 48404/GRFVG del 20 ottobre 2023, che individua i Programmi specifici a valere sul PR FSE+ 2021-2027, ai cui avvisi trovano applicazione le UCS 1, 2, 3, 7, 9, 31, 32, 50, come riformulate con la citata DGR n. 1597/2023;

**CONSIDERATO** in particolare che il sopra richiamato decreto precisa che, a decorrere dall'8 novembre 2023 le UCS riformulate si applicano:

- ai prototipi e progetti presentati successivamente a tale data
- ai cloni presentati successivamente a tale data anche se riferiti a prototipi già approvati o presentati entro il 31 ottobre 2023
- in caso di presentazione a sportello, ai progetti e prototipi presentati a valere sugli sportelli la cui data di apertura è successiva al 31 ottobre 2023;

**PRECISATO** pertanto che le UCS 1, 2, 9 e 50, riformulate con la DGR n. 1597/2023 vengono applicate, a decorrere dall'8 novembre 2023, ai cloni FPGO\_PRO e FPGO\_SK presentati successivamente a tale data e riferiti ai prototipi approvati antecedentemente al 31 ottobre 2023;

**EVIDENZIATO** che le Direttive FPGO\_PRO di cui al decreto n. 9181/GRFVG dell'11 agosto 2022 e s.m.i., prevedono una suddivisione delle risorse finanziarie complessivamente disponibili, tra utenza rientrante nella Priorità 1 OCCUPAZIONE, e utenza rientrante nella Priorità 4 GIOVANI;

**RITENUTO** che tale ripartizione della disponibilità finanziaria sia vincolante al solo fine della realizzazione dell'attività, mentre il rispetto della suddivisione sarà oggetto di controllo a chiusura dell'attività stessa, sulla base dei dati esposti nel rendiconto finale;

**VISTO** il decreto n. 18118/GRFVG del 20 ottobre 2022, modificato con decreto n. 22463/GRFV del 16 maggio 2023, con il quale, tra l'altro, la dotazione finanziaria dei sopracitati programmi specifici è stata ripartita tra le annualità 2022, 2023 e 2024, ed a seguito del quale sono stati adottati i seguenti decreti di concessione:

- per ATI 1 - GIULIANO ISONTINO, il decreto n. 20276/GRFVG del 4 novembre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - Programma specifico 1/22 del PPO 2022 - CUP D24E22000950009, e il decreto n. 20268/GRFVG del 4 novembre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 10/22 del PPO 2022 - CUP D24E22000950009, e il decreto n. 20269/GRFVG del 4 novembre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 2 ISTRUZIONE E FORMAZIONE, Programma specifico 8/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001140009
- per ATI 2- FRIULI, il decreto n. 19821/GRFVG del 2 novembre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE Programma specifico 1/22 del PPO 2022 - CUP D94E22001570009, il decreto n. 19813/GRFVG del 2 novembre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 10/22 del PPO 2022 - CUP D94E22001570009, e il decreto n. 19814/GRFVG del 2 novembre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 2 ISTRUZIONE E FORMAZIONE, Programma specifico 8/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001150009
- per ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO, il decreto n. 19584/GRFVG del 28 ottobre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE Programma

specifico 1/22 del PPO 2022 - CUP D54E22001300009, e il decreto n. 19576/GRFVG del 28 ottobre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 4 GIOVANI, Programma specifico 10/22 del PPO 2022 - CUP D54E22001300009, e il decreto n. 19577/GRFVG del 28 ottobre 2022 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 2 ISTRUZIONE E FORMAZIONE, Programma specifico 8/22 del PPO 2022 - CUP D24E22001160009; **DATO ATTO** della ricezione, da parte dell'amministrazione regionale, dell'Atto d'obbligo e dell'Informativa privacy sottoscritti dalle ATI;

**EVIDENZIATO** che le risorse finanziarie disponibili, derivanti dalla somma residua dell'annualità 2022, e dal totale stanziato per l'annualità 2023, che va dal 1 luglio 2023 al 30 giugno 2024 - per la realizzazione dell'attività FPGO\_PRO, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - programma specifico 1/22, e Priorità 4 GIOVANI, programma specifico 10/22 del PPO 2022, sono ripartite a livello di aree territoriali come di seguito indicato:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE RESIDUO
PS 1/22 PS 10/22	Occupazione Giovani	FPGO_PRO Adulti/Giovani	2.089.162,00	2.035.501,50	1.282.180,00	5.406.843,50

**EVIDENZIATO** che le risorse finanziarie disponibili, derivanti dalla somma residua dell'annualità 2022, e dal totale stanziato per l'annualità 2023, che va dal 1 luglio 2023 al 30 giugno 2024 - per la realizzazione dell'attività FPGO\_SK, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 2 ISTRUZIONE E FORMAZIONE, Programma specifico 8/22 del PPO 2022, sono ripartite a livello di aree territoriali come di seguito indicato:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
PS 8/22	Occupazione	FPGO_SK	1.085.380,00	1.100.746,00	679.360,00	2.865.486,00

**VISTO** il decreto n. 2452/GRFVG del 23 gennaio 2024, con il quale è stata approvata la modifica del riparto per le annualità 2023 e 2024 delle risorse assegnate ad ATI 2 - FRIULI e ad ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO per la gestione del programma specifico 8/22 del Programma Piazza, a seguito del quale le risorse finanziarie disponibili, derivanti dalla somma residua dell'annualità 2022, e dal totale stanziato per l'annualità 2023, che va dal 1 luglio 2023 al 30 giugno 2024 - per la realizzazione dell'attività FPGO\_SK, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 2 ISTRUZIONE E FORMAZIONE, Programma specifico 8/22 del PPO 2022, sono ripartite a livello di aree territoriali come di seguito indicato:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
PS 8/22	Occupazione	FPGO_SK	1.085.380,00	2.677.546,00	1.528.960,00	5.291.886,00

**VISTO** il decreto n. 9766/GRFVG del 1° marzo 2024, con il quale è stata approvata la modifica del riparto per le annualità 2023 e 2024 delle risorse assegnate ad ATI 1 - GIULIANO ISONTINO per la gestione del programma specifico 8/22 - FPGO\_SK del Programma PiAZZA, ed a seguito del quale le risorse finanziarie disponibili, derivanti dalla somma residua dell'annualità 2022, e dal totale stanziato per l'annualità 2023, che va dal 1 luglio 2023 al 30 giugno 2024 - per la realizzazione dell'attività FPGO\_SK, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 2 ISTRUZIONE E FORMAZIONE, Programma specifico 8/22 del PPO 2022, è la seguente:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
PS 8/22	Occupazione	FPGO_SK	2.258.980,00	2.677.546,00	1.528.960,00	6.465.486,00

**VISTO** il decreto n. 11991/GRFVG del 14 marzo 2024, con il quale è stata approvata la modifica del riparto per le annualità 2023 e 2024 delle risorse assegnate ad ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO per la gestione del programma specifico 1/22 - FPGO\_PRO (catalogo professionalizzante adulti) e del programma specifico 10/22 - FPGO\_PRO (catalogo professionalizzante giovani) del Programma PiAZZA, ed a seguito del quale le risorse finanziarie disponibili, derivanti dalla somma residua dell'annualità 2022, e dalla somma residua dell'annualità 2023, che va dal 1 luglio 2023 al 30 giugno 2024, per la realizzazione dell'attività FPGO\_PRO, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - programma specifico 1/22, e Priorità 4 GIOVANI, programma specifico 10/22 del PPO 2022, è la seguente:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE RESIDUO
PS 1/22 PS 10/22	Occupazione Giovani	FPGO_PRO Adulti/Giovani	2.089.162,00	2.035.501,50	2.934.180,00	7.058.843,50

**VISTO** il decreto 14122/GRFVG del 25 marzo 2024 con il quale è stata approvata la modifica del riparto per le annualità 2023 e 2024 delle risorse assegnate ad ATI 2 - FRIULI per la gestione del programma specifico 1/22 - FPGO\_PRO (catalogo professionalizzante adulti) e del programma specifico 10/22 - FPGO\_PRO (catalogo professionalizzante giovani) del Programma PiAZZA, ed a seguito del quale le risorse finanziarie disponibili, derivanti dalla somma residua dell'annualità 2022, e dalla somma residua dell'annualità 2023, che va dal 1 luglio 2023 al 30 giugno 2024, per la realizzazione dell'attività FPGO\_PRO, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - programma specifico 1/22, e Priorità 4 GIOVANI, programma specifico 10/22 del PPO 2022, è la seguente:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE RESIDUO
PS 1/22 PS 10/22	Occupazione Giovani	FPGO_PRO Adulti/Giovani	2.089.162,00	5.101.501,50	2.934.180,00	10.124.843,50

**VISTO** il decreto 19502/GRFVG del 24 aprile 2024 con il quale è stata approvata la modifica del riparto per le annualità 2023 e 2024 delle risorse assegnate ad ATI - GIULIANO ISONTINO per la gestione del programma specifico 1/22 - FPGO\_PRO (catalogo professionalizzante adulti) e del programma specifico 10/22 - FPGO\_PRO (catalogo professionalizzante giovani) del Programma PiAZZA, ed a seguito del quale le risorse finanziarie disponibili, derivanti dalla somma residua dell'annualità 2022, e dalla somma residua dell'annualità 2023, che va dal 1 luglio 2023 al 30 giugno 2024, per la realizzazione dell'attività FPGO\_PRO, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo PLUS (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE - programma specifico 1/22, e Priorità 4 GIOVANI, programma specifico 10/22 del PPO 2022, è la seguente:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE RESIDUO
PS 1/22 PS 10/22	Occupazione Giovani	FPGO_PRO Adulti/Giovani	4.371.162,00	5.101.501,50	2.934.180,00	12.406.843,50

**RICHIAMATO** il decreto n. 23348/GRFVG del 16 maggio 2024, con il quale sono stati approvati ed autorizzati i cloni FPGO\_PRO e FPGO\_SK presentati nel mese di aprile 2024, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua delle risorse finanziarie disponibili, derivanti dalla somma residua dell'annualità 2022, e dalla somma residua dell'annualità 2023, che va dal 1 luglio 2023 al 30 giugno 2024, per la realizzazione dell'attività FPGO\_PRO a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE e Priorità 4 GIOVANI, Programmi specifici 1/22 e 10/22 del PPO 2022, e per la realizzazione dell'attività FPGO\_SK, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 2 ISTRUZIONE E FORMAZIONE, Programma specifico 8/22 del PPO 2022, è la seguente:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE RESIDUO
PS 1/22 PS 10/22	Occupazione Giovani	FPGO_PRO Adulti/Giovani	2.398.317,00	2.543.196,50	1.470.710,00	6.412.223,50

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE RESIDUO
PS 8/22	Istruzione e formazione	FPGO_SK	955.732,00	850.026,00	467.916,00	2.273.674,00

**VISTE** le operazioni-clone FPGO a valere sul Programma PiAZZA presentate nel mese di maggio 2024; **CONSIDERATO** che sono pervenute complessivamente 110 operazioni clone, delle quali 1 operazione è stata oggetto di rinuncia;

**RITENUTO** di approvare i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante);

**CONSIDERATO** che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'autorizzazione di 109 operazioni clone per

complessivi €1.125.600,00, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027, di cui 31 cloni FPGO\_PRO per totali € 617.204,00, e 78 cloni FPGO\_SK per totali € 508.396,00, così suddivisi:

- ATI 1 - GIULIANO ISONTINO: n. 11 cloni FPGO\_PRO per complessivi € 234.276,00 e n. 26 cloni FPGO\_SK per complessivi € 181.020,00;
- ATI 2 - FRIULI: n. 13 cloni FPGO\_PRO per complessivi € 244.776,00 e n. 37 cloni FPGO\_SK per complessivi € 238.056,00;
- ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO: n. 7 cloni FPGO\_PRO per complessivi € 138.152,00 e n. 15 cloni FPGO\_SK per complessivi € 89.320,00;

**EVIDENZIATO** che la disponibilità finanziaria residua delle risorse finanziarie disponibili, derivanti dalla somma residua dell'annualità 2022, e dalla somma residua dell'annualità 2023, che va dal 1 luglio 2023 al 30 giugno 2024, per la realizzazione dell'attività FPGO\_PRO a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE e Priorità 4 GIOVANI, Programmi specifici 1/22 e 10/22 del PPO 2022, e per la realizzazione dell'attività FPGO\_SK, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 2 ISTRUZIONE E FORMAZIONE, Programma specifico 8/22 del PPO 2022, è la seguente:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE RESIDUO
PS 1/22 PS 10/22	Occupazione Giovani	FPGO_PRO Adulti/Giovani	2.164.041,00	2.298.420,50	1.332.558,00	5.795.019,50

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE RESIDUO
PS 8/22	Istruzione e formazione	FPGO_SK	774.712,00	611.970,00	378.596,00	1.765.278,00

**PRECISATO** che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

**VISTO** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

**VISTA** la deliberazione giuntale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione alla dott.ssa Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

## DECRETA

**1.** In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito delle operazioni clone FPGO presentate a valere sul Programma PiAZZA nel mese di maggio 2024, sono approvati i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante).

**2.** L'allegato 1 determina l'approvazione e l'autorizzazione di 109 operazioni clone per complessivi €1.125.600,00, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027, di cui 31 cloni FPGO\_PRO per totali € 617.204,00, e 78 cloni FPGO\_SK per totali € 508.396,00, così suddivisi:

- ATI 1 - GIULIANO ISONTINO: n. 11 cloni FPGO\_PRO per complessivi € 234.276,00 e n. 26 cloni FPGO\_SK per complessivi € 181.020,00;
- ATI 2 - FRIULI: n. 13 cloni FPGO\_PRO per complessivi € 244.776,00 e n. 37 cloni FPGO\_SK per complessivi € 238.056,00;
- ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO: n. 7 cloni FPGO\_PRO per complessivi € 138.152,00 e n. 15 cloni FPGO\_SK per complessivi € 89.320,00.

**3.** Si dà atto che la disponibilità finanziaria residua delle risorse finanziarie disponibili, derivanti dalla somma residua dell'annualità 2022, e dalla somma residua dell'annualità 2023, che va dal 1 luglio 2023 al 30 giugno 2024, per la realizzazione dell'attività FPGO\_PRO a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 1 OCCUPAZIONE e Priorità 4 GIOVANI, Programmi specifici 1/22 e 10/22 del PPO 2022, e per la realizzazione dell'attività FPGO\_SK, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 2 ISTRUZIONE E FORMAZIONE, Programma specifico 8/22 del PPO 2022 è la seguente:

<b>Programma Specifico</b>	<b>Priorità</b>	<b>Denominazione</b>	<b>ATI 1 GIULIANO ISONTINO</b>	<b>ATI 2 FRIULI</b>	<b>ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO</b>	<b>TOTALE RESIDUO</b>
PS 1/22 PS 10/22	Occupazione Giovani	FPGO_PRO Adulti/Giovani	2.164.041,00	2.298.420,50	1.332.558,00	5.795.019,50

<b>Programma Specifico</b>	<b>Priorità</b>	<b>Denominazione</b>	<b>ATI 1 GIULIANO ISONTINO</b>	<b>ATI 2 FRIULI</b>	<b>ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO</b>	<b>TOTALE RESIDUO</b>
PS 8/22	Istruzione e formazione	FPGO_SK	774.712,00	611.970,00	378.596,00	1.765.278,00

4. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 18 giugno 2024

MARZINOTTO

## ALLEGATO 1 ELENCO DELLE OPERAZIONI CLONE APPROVATE

## FSE 2021/2027 - Programma Piazza

Capofila: I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE

ATI 1 - GIULIANO ISONTINO  
PROFESSIONALIZZANTE

NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE CLONE	TITOLO	CODICE PROTOTIPO	CUP	SOGGETTO EROGATORE	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
2024/1540	02/05/2024 09:27:09	2024/1540/0	I CAMBIAMENTI CLIMATICI IN FVCG: COME FARLI DIVENTARE OPPORTUNITÀ	FP-2224189146	D24E22000950009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	3.920,00	3.920,00
2024/1541	02/05/2024 10:55:15	2024/1541/0	PRINCIPI DI VISUAL DESIGN PER LA COMUNICAZIONE AZIENDALE	FP-2213363913	D24E22000950009	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	5.544,00	5.544,00
2024/1572	07/05/2024 11:57:18	2024/1572/0	TECNICHE DI MOBILIZZAZIONE	FP-2409838001	D24E22000950009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	4.312,00	4.312,00
2024/1587	08/05/2024 12:16:29	2024/1587/0	TECNICHE SARTORIALI DI RIUSO, RICICLO, REFASHION	FP-2218701606	D24E22000950009	EN.A.I.P. (ENTE A.C.C.I.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	9.240,00	9.240,00
2024/1586	06/05/2024 13:13:46	2024/1586/0	ELEMENTI DI LAVORAZIONE LEGNO AL BANCO	FP-2213363973	D24E22000950009	EN.A.I.P. (ENTE A.C.C.I.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	30.800,00	30.800,00
2024/1599	09/05/2024 15:19:15	2024/1599/0	TECNICHE DI SOCIAL MEDIA MARKETING	FP-2224189115	D24E22000950009	EN.A.I.P. (ENTE A.C.C.I.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	6.160,00	6.160,00
2024/1600	09/05/2024 15:23:52	2024/1600/0	TECNICHE BASE DI SEGRETERIA	FP-2213363931	D24E22000950009	EN.A.I.P. (ENTE A.C.C.I.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	38.500,00	38.500,00
2024/1677	16/05/2024 09:19:29	2024/1677/0	ADOTTARE IL MARCHIO ECOLABEL NELLE IMPRESE TURISTICHE	FP-2224189103	D24E22000950009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	3.360,00	3.360,00
2024/1701	20/05/2024 12:35:50	2024/1701/0	TECNICHE DI SVILUPPO SITI, PROMOZIONE SOCIAL E SEO	FP-2218701624	D24E22000950009	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	63.140,00	63.140,00
2024/1710	20/05/2024 16:57:49	2024/1710/0	TECNICHE DI PROGRAMMAZIONE IN AMBIENTE (.)	FP-2213363964	D24E22000950009	EN.A.I.P. (ENTE A.C.C.I.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	33.880,00	33.880,00
2024/2503	29/05/2024 11:34:28	2024/2503/0	ELEMENTI BASE DI SALDATURA	FP-2218701630	D24E22000950009	EN.A.I.P. (ENTE A.C.C.I.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	35.420,00	35.420,00
<b>Tot. operazioni:</b>		<b>11</b>				<b>ATI 1 - GIULIANO ISONTINO TOTALE PROFESSIONALIZZANTE:</b>	<b>234.276,00</b>	<b>234.276,00</b>



ATI 1 - GIULIANO ISONTINO  
SOFT SKILLS

NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE CLONE	TITOLO	CODICE PROTOTIPO	CUP	SOGGETTO EROGATORE	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
2024/1567	06/05/2024-16:57:36	2024/1567/0	EMPOWERMENT PER GESTIRE IL CAMBIAMENTO PROFESSIONALE	FP2224236704	D24E22001140009	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	3.696,00	3.696,00
2024/1576	07/05/2024-11:16:28	2024/1576/1	TECNICHE E STRUMENTI PER RISOLVERE I PROBLEMI E GESTIRE I CAMBIAMENTI	FP2224236712	D24E22001140009	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2.464,00	2.464,00
2024/1576	07/05/2024-11:16:28	2024/1576/2	LINGUA STRANIERA A2 (ITALIANO)	FP2305675502	D24E22001140009	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	9.240,00	9.240,00
2024/1576	07/05/2024-11:16:28	2024/1576/3	LINGUA STRANIERA A1 (ITALIANO)	FP2218822105	D24E22001140009	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	9.240,00	9.240,00
2024/1579	07/05/2024-16:20:53	2024/1579/0	PREPARAZIONE ALL'ESAME CDL BASE	FP231889711	D24E22001140009	CENTRO ITALIANO OPERE FEMMINILI SALESIANE - FORMAZIONE PROFESSIONALE REGIONE FRIULI VEN	9.240,00	9.240,00
2024/1612	10/05/2024-11:55:53	2024/1612/0	PREPARAZIONE ALL'ESAME CDL BASE	FP231889711	D24E22001140009	EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	9.240,00	9.240,00
2024/1625	13/05/2024-12:28:21	2024/1625/0	RICONOSCERE LE EMOZIONI PER SAPERLE GESTIRE	FP231889704	D24E22001140009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L.IMPRESA SOCIALE	3.080,00	3.080,00
2024/1622	13/05/2024-12:33:57	2024/1622/0	RICONOSCERE LE EMOZIONI PER SAPERLE GESTIRE	FP231889704	D24E22001140009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L.IMPRESA SOCIALE	3.080,00	3.080,00
2024/1631	13/05/2024-17:15:13	2024/1631/1	LINGUA STRANIERA A1 (ITALIANO)	FP2218822105	D24E22001140009	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	9.240,00	9.240,00
2024/1631	13/05/2024-17:15:13	2024/1631/2	LINGUA STRANIERA A2 (ITALIANO)	FP2305675502	D24E22001140009	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	9.240,00	9.240,00
2024/1631	13/05/2024-17:15:13	2024/1631/3	PREPARAZIONE ALL'ESAME CDL BASE	FP231889711	D24E22001140009	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	9.240,00	9.240,00
2024/1645	15/05/2024-13:41:04	2024/1645/0	LINGUA STRANIERA B1A (SLOVENO)	FP2224236722	D24E22001140009	ENAL.P.(ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	5.600,00	5.600,00
2024/1684	16/05/2024-15:35:57	2024/1684/0	PREPARAZIONE ALL'ESAME CDL BASE	FP231889711	D24E22001140009	EGIPAS SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	9.240,00	9.240,00
2024/1689	17/05/2024-12:05:47	2024/1689/0	LINGUA STRANIERA B1B - Spagnolo	FP2224236723	D24E22001140009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L.IMPRESA SOCIALE	5.600,00	5.600,00
2024/1690	17/05/2024-13:16:56	2024/1690/0	LINGUA STRANIERA A1 (INGLESE)	FP2218822105	D24E22001140009	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	9.240,00	9.240,00
2024/1696	20/05/2024-10:13:03	2024/1696/0	PREPARAZIONE ALL'ESAME CDL UPGRADE	FP231889713	D24E22001140009	EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	7.084,00	7.084,00
2024/1717	21/05/2024-15:30:06	2024/1717/0	LINGUA STRANIERA B1A (.)	FP2224236722	D24E22001140009	FORMINDUSTRIA FVG SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	5.600,00	5.600,00
2024/1726	21/05/2024-15:29:22	2024/1726/0	LINGUA STRANIERA B1A (INGLESE)	FP2224236722	D24E22001140009	ENAL.P.(ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	5.600,00	5.600,00
2024/1725	21/05/2024-15:56:18	2024/1725/0	LINGUA STRANIERA A2 (.)	FP2305675502	D24E22001140009	FORMINDUSTRIA FVG SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	8.400,00	8.400,00
2024/1742	22/05/2024-14:48:25	2024/1742/0	LINGUA STRANIERA A1 - ITALIANO	FP2218822105	D24E22001140009	EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	9.240,00	9.240,00
2024/1790	23/05/2024-12:48:28	2024/1790/0	LINGUA STRANIERA C1 (.)	FP2224236707	D24E22001140009	FORMINDUSTRIA FVG SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	5.600,00	5.600,00
2024/2474	24/05/2024-09:29:07	2024/2474/0	PUBLIC SPEAKING	FP231889710	D24E22001140009	ENAL.P.(ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	3.080,00	3.080,00
2024/2483	27/05/2024-09:57:14	2024/2483/0	UTILIZZARE IL FOGLIO DI CALCOLO (ESEXCEL) - ENTRY	FP2218822112	D24E22001140009	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	3.696,00	3.696,00
2024/2486	27/05/2024-11:46:05	2024/2486/0	LINGUA STRANIERA A1 - INGLESE	FP2218822105	D24E22001140009	EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	8.400,00	8.400,00
2024/2491	28/05/2024-09:49:46	2024/2491/0	LINGUA STRANIERA A1 (SLOVENO)	FP2218822105	D24E22001140009	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	9.240,00	9.240,00



## ATI 1 - GIULIANO ISONTINO

2024/2564	31/05/2024 17:3632	2024/2564/0	PREPARAZIONE ALL'ESAME CDL BASE	FP2231889711	D24E22001140009	ECIPA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	8.400,00	8.400,00
	<b>Tot. operazioni:</b>	<b>26</b>				<b>ATI 1 - GIULIANO ISONTINO TOTALE SOFT SKILLS :</b>	<b>181.020,00</b>	<b>181.020,00</b>

Totale Operazioni : 37

ATI 1 - GIULIANO ISONTINO TOTALE : 415.296,00 415.296,00

Capofila : ENA.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE

**ATI 2 - FRIULI  
PROFESSIONALIZZANTE**

NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE CLONE	TITOLO	CODICE PROTOTIPO	CUP	SOGGETTO EROGATORE	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
2024/1551	03/05/2024-08:30:33	2024/1551/0	PHOTO/VIDEO STILL LIFE DI PRODOTTO PERI SOCIAL	FP2113363916	D94E22001570009	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	7.392,00	7.392,00
2024/1562	06/05/2024-14:09:28	2024/1562/0	ELEMENTI DI GESTIONE DOCUMENTALE E CONSERVAZIONE DELLE MERCI	FP2113363977	D94E22001570009	IRE.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	24.640,00	24.640,00
2024/1563	06/05/2024-14:40:40	2024/1563/0	TECNICHE DI GESTIONE DELLA RELAZIONE E DELLE FUNZIONALITÀ RESIDUE	FP23335075406	D94E22001570009	CFAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	3.696,00	3.696,00
2024/1595	08/05/2024-15:30:13	2024/1595/0	TECNICHE PAGHE E CONTRIBUTI	FP2113363927	D94E22001570009	ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA CONFARI FVG	38.500,00	38.500,00
2024/1644	15/05/2024-12:57:49	2024/1644/0	TECNICHE DI BASE DI PASTICCERIA	FP2113363955	D94E22001570009	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	30.800,00	30.800,00
2024/1678	16/05/2024-14:25:45	2024/1678/0	TECNICHE DI BASE DI PASTICCERIA	FP2113363955	D94E22001570009	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI "GIOVANNI MICESIO" - ONLUS	30.800,00	30.800,00
2024/1724	21/05/2024-16:00:53	2024/1724/0	TECNICHE DI E-COMMERCE	FP224189128	D94E22001570009	OFFICINA PITTINI PER LA FORMAZIONE	6.400,00	6.400,00
2024/1738	22/05/2024-15:06:58	2024/1738/0	TECNICHE DI REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE	FP2113363908	D94E22001570009	CONSORZIO FRIULI FORMAZIONE	2.800,00	2.800,00
2024/1739	22/05/2024-15:21:59	2024/1739/0	TECNICHE PER IL CONTROLLO DI GESTIONE AZIENDALE - LIVELLO BASE	FP2113363903	D94E22001570009	CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA - CEFS	12.320,00	12.320,00
2024/1740	22/05/2024-15:25:44	2024/1740/0	TECNICHE DI BASE DI IMPIANTISTICA ELETTRICA CIVILE	FP2113363967	D94E22001570009	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	30.800,00	30.800,00
2024/1789	23/05/2024-12:44:19	2024/1789/0	TECNICHE DI AMMINISTRAZIONE OPERAZIONI CON L'ESTERO	FP2331973333	D94E22001570009	ITER SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	4.928,00	4.928,00
2024/1792	23/05/2024-14:56:55	2024/1792/0	PRINCIPI DI GESTIONE DELLE PRATICHE AMMINISTRATIVE	FP2314880803	D94E22001570009	IRE.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	11.200,00	11.200,00
2024/2518	30/05/2024-12:38:29	2024/2518/0	TECNICHE DI RIPRESA E MONTAGGIO	FP2113363935	D94E22001570009	ENA.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	38.500,00	38.500,00
<b>Tot. operazioni:</b>		<b>13</b>				<b>ATI 2 - FRIULI TOTALE PROFESSIONALIZZANTE:</b>	<b>244.776,00</b>	<b>244.776,00</b>



## ATI 2 - FRIULI SOFT SKILLS

NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE CLONE	TITOLO	CODICE PROTOTIPO	CUP	SOGGETTO EROGATORE	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
2024/1548	02/05/2024 15:55:57	2024/1548/0	PREPARAZIONE ALL'ESAME IC DL BASE	FP2231889711	D24E22001150009	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	8.400,00	8.400,00
2024/1554	03/05/2024 08:32:41	2024/1554/0	ESSERE PROATTIVI PER DECIDERE IN MODO RESPONSABILE	FP2231889705	D24E22001150009	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	3.696,00	3.696,00
2024/1552	03/05/2024 08:36:53	2024/1552/0	UTILIZZARE IL FOGLIO DI CALCOLO (EXCEL) - ENTRY	FP2218822112	D24E22001150009	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	3.696,00	3.696,00
2024/1553	03/05/2024 08:40:28	2024/1553/0	LINGUA STRANIERA B2 (..)	FP2218822109	D24E22001150009	CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA - CEFS	7.700,00	7.700,00
2024/1555	03/05/2024 10:39:49	2024/1555/0	LINGUA STRANIERA A2 (ITALIANO)	FP2305675502	D24E22001150009	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	9.240,00	9.240,00
2024/1556	03/05/2024 11:44:41	2024/1556/0	TECNICHE E STRUMENTI PER RISOLVERE I PROBLEMI E GESTIRE I CAMBIAMENTI	FP2224236712	D24E22001150009	COMUNITA' PIERGIOGIO ONLUS	2.464,00	2.464,00
2024/1557	03/05/2024 14:47:32	2024/1557/0	LINGUA STRANIERA A1 (INGLESE)	FP2218822105	D24E22001150009	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	8.400,00	8.400,00
2024/1564	06/05/2024 14:43:46	2024/1564/0	LINGUA STRANIERA A1 (SLOVENO)	FP2218822105	D24E22001150009	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	8.400,00	8.400,00
2024/1570	07/05/2024 09:08:23	2024/1570/0	LINGUA STRANIERA B2 (..)	FP2218822109	D24E22001150009	CEF.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	7.700,00	7.700,00
2024/1574	07/05/2024 09:40:43	2024/1574/0	DAL CURRICOLO AL COLLOQUIO DI LAVORO	FP2218822116	D24E22001150009	CEF.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	4.928,00	4.928,00
2024/1573	07/05/2024 09:46:49	2024/1573/0	LINGUA STRANIERA B1/B (INGLESE)	FP2224236723	D24E22001150009	ENA.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	5.600,00	5.600,00
2024/1578	07/05/2024 10:06:47	2024/1578/0	LINGUA STRANIERA A1 - INGLESE	FP2218822105	D24E22001150009	ENA.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	9.240,00	9.240,00
2024/1588	08/05/2024 12:01:08	2024/1588/0	LINGUA STRANIERA A1 (TEDESCO)	FP2218822105	D24E22001150009	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	8.400,00	8.400,00
2024/1597	09/05/2024 12:04:14	2024/1597/0	LINGUA STRANIERA A2 (INGLESE)	FP2305675502	D24E22001150009	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	8.400,00	8.400,00
2024/1598	09/05/2024 12:14:47	2024/1598/0	LINGUA STRANIERA A2 (INGLESE)	FP2305675502	D24E22001150009	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	8.400,00	8.400,00
2024/1611	10/05/2024 11:40:25	2024/1611/0	LAVORARE PER OBIETTIVI	FP2305675501	D24E22001150009	ENA.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	2.464,00	2.464,00
2024/1609	10/05/2024 11:44:10	2024/1609/0	LINGUA STRANIERA A1 (SLOVENO)	FP2218822105	D24E22001150009	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	8.400,00	8.400,00
2024/1610	10/05/2024 11:50:40	2024/1610/0	CAREER GUIDANCE PER IL LAVORO CHE CAMBIA	FP2224236716	D24E22001150009	ENA.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	3.360,00	3.360,00
2024/1613	10/05/2024 12:05:24	2024/1613/0	LINGUA STRANIERA A2 (INGLESE)	FP2305675502	D24E22001150009	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	8.400,00	8.400,00
2024/1615	10/05/2024 14:28:29	2024/1615/0	PREPARAZIONE ALL'ESAME IC DL BASE	FP2231889711	D24E22001150009	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	9.240,00	9.240,00
2024/1623	13/05/2024 11:57:53	2024/1623/0	PREPARAZIONE ALL'ESAME IC DL BASE	FP2231889711	D24E22001150009	CEF.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	9.240,00	9.240,00
2024/1624	13/05/2024 12:06:25	2024/1624/0	LINGUA STRANIERA A1 (..)	FP2218822105	D24E22001150009	ENA.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	8.400,00	8.400,00
2024/1626	13/05/2024 12:55:11	2024/1626/0	LINGUA STRANIERA B1/A (INGLESE)	FP2224236722	D24E22001150009	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	5.600,00	5.600,00
2024/1632	14/05/2024 09:47:49	2024/1632/0	LINGUA STRANIERA B1/A (INGLESE)	FP2224236722	D24E22001150009	ENA.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	6.160,00	6.160,00
2024/1633	14/05/2024 11:10:51	2024/1633/0	LINGUA STRANIERA A1 (TEDESCO)	FP2218822105	D24E22001150009	ENA.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	9.240,00	9.240,00

**ATI 2 - FRIULI**

2024/1637	14/05/2024 14:40:15	2024/1637/0	LINGUA STRANIERA A2 (INGLESE)	FP-2305675502	D24E22001150009	GRAMMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	8.400,00	8.400,00
2024/1646	15/05/2024 12:53:38	2024/1646/0	UTILIZZARE STRUMENTI DI CITTADINANZA DIGITALE	FP-22118822102	D24E22001150009	CONSORZIO FRIULI FORMAZIONE	2.464,00	2.464,00
2024/1685	16/05/2024 14:33:36	2024/1685/0	GESTIRE LO STRESS IN AMBITO LAVORATIVO	FP-2311889707	D24E22001150009	IR.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	3.360,00	3.360,00
2024/1681	16/05/2024 14:37:16	2024/1681/0	GESTIRE LO STRESS IN AMBITO LAVORATIVO	FP-2311889707	D24E22001150009	ASSOCIAZIONE CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE CNOS-FAP BEARZI	3.528,00	3.528,00
2024/1682	16/05/2024 15:12:45	2024/1682/0	LINGUA STRANIERA B2 - Inglese	FP-22118822109	D24E22001150009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	7.000,00	7.000,00
2024/1692	17/05/2024 14:55:54	2024/1692/0	UTILIZZARE IL FOGLIO DI CALCOLO (ES-EXCEL) - ENTRY	FP-22118822112	D24E22001150009	IR.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	3.360,00	3.360,00
2024/1703	20/05/2024 14:16:39	2024/1703/0	UTILIZZARE IL FOGLIO DI CALCOLO (ES-EXCEL) - ENTRY	FP-22118822112	D24E22001150009	ENA.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	3.696,00	3.696,00
2024/1735	22/05/2024 10:45:08	2024/1735/0	UTILIZZARE IL FOGLIO DI CALCOLO (ES-EXCEL) - ENTRY	FP-22118822112	D24E22001150009	ENA.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	3.360,00	3.360,00
2024/1736	22/05/2024 14:26:22	2024/1736/0	PREPARAZIONE ALL'ESAME (CDL) BASE	FP-2311889711	D24E22001150009	IR.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	9.240,00	9.240,00
2024/1741	22/05/2024 14:56:06	2024/1741/0	LINGUA STRANIERA B1.A (..)	FP-2224236722	D24E22001150009	ENA.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	6.160,00	6.160,00
2024/2475	24/05/2024 11:06:59	2024/2475/0	LINGUA STRANIERA A2 (ITALIANO)	FP-2305675502	D24E22001150009	COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	9.240,00	9.240,00
2024/2539	31/05/2024 11:32:06	2024/2539/0	PUBLIC SPEAKING	FP-2311889710	D24E22001150009	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	3.080,00	3.080,00
<b>Tot. operazioni:</b>		<b>37</b>				<b>ATI 2 - FRIULI TOTALE SOFT SKILLS:</b>	<b>238.056,00</b>	<b>238.056,00</b>

**Totale Operazioni : 50**

**482.832,00**

**ATI 2 - FRIULI TOTALE :**

**482.832,00**



Pagina 6 di 8



## ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO PROFESSIONALIZZANTE

Capofila : IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE

NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE CLONE	TITOLO	CODICE PROTOTIPO	CUP	SOGGETTO EROGATORE	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
2024/1566	06/05/2024 16:54:13	2024/1566/0	DISEGNO CAD 3D	FP2231973346	D54E22001300009	ENA.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	107800,00	107800,00
2024/1603	09/05/2024 16:23:28	2024/1603/0	TECNICHE DI GESTIONE BANCO FRESCHI	FP22119363956	D54E22001300009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	53.9000,00	53.9000,00
2024/1614	10/05/2024 14:04:55	2024/1614/0	PRINCIPI DI DIGITAL MARKETING	FP2224189116	D54E22001300009	JOB & SCHOOL - IMPRESA SOCIALE	67.2000	67.2000
2024/1691	17/05/2024 14:55:49	2024/1691/0	TECNICHE COMMERCIALI E LOGISTICHE CON L'ESTERO	FP22113363938	D54E22001300009	ENA.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	42.1120,00	42.1120,00
2024/1786	23/05/2024 08:30:19	2024/1786/0	PRINCIPI DI GESTIONE DELLE PRATICHE AMMINISTRATIVE	FP23114880803	D54E22001300009	JOB & SCHOOL - IMPRESA SOCIALE	11.2000,00	11.2000,00
2024/2482	27/05/2024 09:21:30	2024/2482/1	PRINCIPI DI DIGITAL MARKETING	FP2224189116	D54E22001300009	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	67.2000	67.2000
2024/2482	27/05/2024 09:21:30	2024/2482/2	PRINCIPI DI DIGITAL MARKETING	FP2224189116	D54E22001300009	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	67.2000	67.2000
<b>Tot. operazioni:</b>		<b>7</b>				<b>ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO TOTALE PROFESSIONALIZZANTE:</b>	<b>138.152,00</b>	<b>138.152,00</b>

ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO

SOFT SKILLS

NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE CLONE	TITOLO	CODICE PROTOTIPO	CUP	SOGGETTO EROGATORE	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
2024/1547	02/05/2024-12:58:59	2024/1547/0	PREPARAZIONE ALL'ESAME IC DL UP/GRAD	FP2331889713	D24E22001160009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	7.084,00	7.084,00
2024/1575	07/05/2024-12:24:49	2024/1575/0	PREPARAZIONE ALL'ESAME CDL BASE	FP2331889711	D24E22001160009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	9.240,00	9.240,00
2024/1596	08/05/2024-15:11:11	2024/1596/1	GESTIRE LO STRESS IN AMBITO LAVORATIVO	FP2331889707	D24E22001160009	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	3.696,00	3.696,00
2024/1596	08/05/2024-15:11:11	2024/1596/2	PUBLIC SPEAKING	FP2331889710	D24E22001160009	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	3.080,00	3.080,00
2024/1604	09/05/2024-16:41:51	2024/1604/0	UTILIZZARE PROGRAMMI DI ELABORAZIONE TESTI (ES:WORD) - FULL	FP2338086202	D24E22001160009	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	6.160,00	6.160,00
2024/1616	10/05/2024-14:07:20	2024/1616/1	LINGUA STRANIERA B1,B (INGLESE)	FP2224236723	D24E22001160009	JOB & SCHOOL - IMPRESA SOCIALE	5.600,00	5.600,00
2024/1616	10/05/2024-14:07:20	2024/1616/2	UTILIZZARE IL FOGLIO DI CALCOLO (ES:EXCEL) - FULL	FP2338086201	D24E22001160009	JOB & SCHOOL - IMPRESA SOCIALE	6.300,00	6.300,00
2024/1638	14/05/2024-17:23:00	2024/1638/0	LINGUA (..) PROFESSIONALE PER IL SETTORE (..)	FP2118822104	D24E22001160009	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	5.600,00	5.600,00
2024/1679	16/05/2024-14:21:13	2024/1679/0	INTERAGIRE E COMUNICARE IN MODO EFFICACE	FP2356123601	D24E22001160009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2.464,00	2.464,00
2024/1683	16/05/2024-14:34:34	2024/1683/0	UTILIZZARE IL FOGLIO DI CALCOLO (ES:EXCEL) - ENTRY	FP2118822112	D24E22001160009	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	3.696,00	3.696,00
2024/1787	23/05/2024-08:37:27	2024/1787/0	LINGUA STRANIERA B1,A (..)	FP2224236722	D24E22001160009	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	5.600,00	5.600,00
2024/2484	27/05/2024-09:24:52	2024/2484/0	LINGUA STRANIERA B1,B (..)	FP2224236723	D24E22001160009	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	5.600,00	5.600,00
2024/2498	28/05/2024-12:48:41	2024/2498/0	LINGUA STRANIERA A2 - INGLESE	FP2305675502	D24E22001160009	SYNTHESES FORMAZIONE	8.400,00	8.400,00
2024/2516	30/05/2024-08:36:02	2024/2516/0	LINGUA STRANIERA A2 (Ing/les)	FP2305675502	D24E22001160009	SOFORM SOCIETA CONSORTILE A RESPONSABILITA LIMITATA	8.400,00	8.400,00
2024/2517	30/05/2024-09:40:10	2024/2517/0	LINGUA STRANIERA A2 (..)	FP2305675502	D24E22001160009	FORMINDUSTRIA FVG SOCIETA CONSORTILE A RESPONSABILITA LIMITATA	8.400,00	8.400,00
<b>Tot. operazioni:</b>		<b>15</b>				<b>ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO TOTALE SOFT SKILLS :</b>	<b>88.320,00</b>	<b>88.320,00</b>

Totale Operazioni : 22

ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO TOTALE : 227.472,00

Totale Operazioni complessive : 109

TOTALE COMPLESSIVO APPROVATO: 1.125.600,00

TOTALE COMPLESSIVO APPROVATO: 1.125.600,00



Pagina 8 di 8



## ALLEGATO 2 ELENCO DELLE OPERAZIONI CLONE NON APPROVATE

FSE 2021/2027 - Programma PIAZZA

Linea Intervento	Codice operazione clone	Progetto - Titolo	ATI	Capofila	Stato	Esito	Motivazione
FSE+ 2021/27 - PS 1/22 10/22 - PIAZZA - Catalogo FPCO professionalizzante misti	2024/1647/0	TECNICHE DI LAVORAZIONE LEGNO AL BANCO	ATI 2 - FRIULI	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	rinunciato	Rinuncia	adottato atto di presa d'atto di rinuncia prima della concessione



24\_27\_1\_DDS\_FORM\_29393\_1\_TESTO

## Decreto del Direttore del Servizio formazione 18 giugno 2024, n. 29393

Programma nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) misura 5, componente 1, riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia occupabilità dei lavoratori - GOL 2022/2025. Catalogo FPGO Formazione permanente per gruppi omogenei professionalizzante - FPGO\_PRO". "Catalogo FPGO Soft skills trasversali e digitali - FPGO\_SK". Approvazione dei cloni FPGO\_PRO e FPGO\_SK - presentati nel mese di maggio 2024.

### IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

**VISTA** la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021 e s.m.i recante "LR 27/2007 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione" che delinea le politiche regionali in materia di apprendimento permanente destinate alla popolazione adulta e che, in particolare, definisce le attività del progetto "Piano d'azione zonale per l'apprendimento - PiAZZA - Uno spazio aperto per apprendere", quale declinazione del sistema formativo regionale rispetto allo sviluppo dell'apprendimento permanente (BOX 1);

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 1423 del 17 settembre 2021 e s.m.i., recante "Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2022. Approvazione" che stabilisce i programmi specifici per l'annualità 2022 a valere sul FSE+ approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 e s.m.i.;

**VISTO** il Decreto interministeriale del 5 novembre 2021 pubblicato in GU n.306 del 27 dicembre 2021 recante "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)";

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 1996 del 23 dicembre 2021 recante "Primo aggiornamento documento «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione" che integra il Programma GOL all'interno delle politiche regionali in materia di apprendimento permanente (BOX 14);

**CONSIDERATO** che le politiche di Apprendiamo@Lavoriamo in FVG prevedono finalità formative unitarie, orientate al raggiungimento sia degli obiettivi del Programma PiAZZA, sia gli obiettivi del Programma GOL, in un quadro di complementarietà e integrazione tra la programmazione FSE+ e la programmazione PNRR;

**VISTO** il decreto n. 657/LAVFORU dell'8 febbraio 2022, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 8 del 23 febbraio 2022, con il quale è stato emanato l' "AVVISO PUBBLICO (di seguito Avviso) per la selezione dei soggetti attuatori delle Operazioni attuative del documento pianificazione periodica delle operazioni PPO 2022 - Programma PiAZZA (BOX1), da finanziare nell'ambito del PR FSE+ 2021/2027 finanziato dall'Unione europea - FSE Plus e delle Operazioni attuative del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - Programma GOL (BOX14), da finanziare nell'ambito del PNRR, Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1, finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU";

**VISTI** i decreti n. 9129/GRFVG del 10 agosto 2022, n. 12674/GRFVG del 13 settembre 2022 ed il decreto n. 30673 /GRFVG del 15 dicembre 2022, con i quali sono state apportate modificazioni all'Avviso;

**RICHIAMATO** il decreto n° 5281/LAVFORU del 31 maggio 2022 con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidature presentate e sono stati individuati i seguenti soggetti realizzatori delle attività formative per i rispettivi ambiti territoriali indicati nel documento Allegato 1 al citato Decreto n° 657/LAVFORU/2022:

- ATI 1 - GULIANO ISONTINO

con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale

- ATI 2 - FRIULI

con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia

- ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO

con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia S.R.L. Impresa sociale;

**RICHIAMATO** il documento "Linee Guida - Disposizioni di carattere generale", approvato con il decreto n. 9181/GRFVG dell'11 agosto 2022, e modificato con i decreti n. 12684/GRFVG del 13 settembre 2022, n. 30775/GRFVG del 16 dicembre 2022 e n. 16287/GRFVG del 12 aprile 2023;

**VISTO** il decreto n. 9181/GRFVG dell'11 agosto 2022 e s.m.i., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 34 del 24 agosto 2022, con il quale, tra l'altro, viene approvato il documento Direttive FPGO\_PRO - Formazione Permanente per Gruppi Omogenei;

**VISTO** il decreto n. 12684/GRFVG del 13 settembre 2022 e s.m.i., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 39 del 28 settembre 2022, il quale, tra l'altro, approva il documento "Direttive FPGO\_SK Soft Skills trasversali e digitali (catalogo)";

**EVIDENZIATO** che le Direttive FPGO\_PRO e FPGO\_SK, conformemente all'Avviso, prevedono la costituzione del Catalogo percorsi professionalizzanti o "Catalogo FPGO\_PRO", articolato nei seguenti sotto-cataloghi: UPSKILLING; RESKILLING; LAVORO E INCLUSIONE; ORIENTAMENTO;

**RICHIAMATI** i decreti n. 15649/GRFVG del 5 ottobre 2022, n. 20263/GRFVG del 4 novembre 2022, n.29932/GRFVG del 14 dicembre 2022, n. 1937/GRFVG del 19 gennaio 2023, n. 9730/GRFVG del 9 marzo 2023, n.14520/GRFVG del 2 aprile 2023, n. 24642/GRFVG del 26 maggio 2023, n.30498/GRFVG del 28 giugno 2023, n. 34145/GRFVG del 21 luglio 2023, n. 40483/GRFVG del 6 settembre 2023, n. 49235/GRFVG del 25 ottobre 2023, n. 52152/GRFVG del 10 novembre 2023, n.2453/GRFVG del 23 gennaio 2024, n. 10471/GRFVG del 6 marzo 2024 e n. 14419/GRFVG del 26 marzo 2024, con i quali sono stati approvati i prototipi FPGO\_PRO presentati sino alla scadenza del 15 marzo 2024;

**RICHIAMATI** i decreti n. 20558/GRFVG del 7 novembre 2022, n. 27748/GRFVG del 30 novembre 2022, n. 32143/GRFVG del 27 dicembre 2022, n. 6178/GRFVG del 16 febbraio 2023, n. 35458/GRFVG del 28 luglio 2023 e n. 48360/GRFVG con i quali sono stati approvati i prototipi FPGO\_SK presentati sino alla scadenza del 30 settembre 2023;

**RICHIAMATA** la deliberazione della Giunta regionale n. 1597 del 13 ottobre 2023, con la quale è stato approvato il Documento "PR FSE+. Unità di costo standard - UCS - calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 2021/1057 e n. 2021/1060. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard - UCS. Aggiornamento", che prevede, tra le altre, la riformulazione delle UCS 1, 2, 3, 7, 9, 31, 32, 50 per adeguarle all'aumento del costo della vita, stabilendo, altresì, che, l'adeguamento degli importi delle predette UCS trova applicazione anche agli avvisi adottati precedentemente all'emanazione della medesima DGR da individuarsi con successivo decreto dell'Autorità di Gestione del PR FSE+ 2021-2027;

**RICHIAMATO** il decreto n. 48404/GRFVG del 20 ottobre 2023, che individua i Programmi specifici a valere sul PR FSE+ 2021-2027, ai cui avvisi trovano applicazione le UCS 1, 2, 3, 7, 9, 31, 32, 50, come riformulate con la citata DGR n. 1597/2023;

**CONSIDERATO** in particolare che il sopra richiamato decreto precisa che, a decorrere dall'8 novembre 2023 le UCS riformulate si applicano:

- ai prototipi e progetti presentati successivamente a tale data
- ai cloni presentati successivamente a tale data anche se riferiti a prototipi già approvati o presentati entro il 31 ottobre 2023
- in caso di presentazione a sportello, ai progetti e prototipi presentati a valere sugli sportelli la cui data di apertura è successiva al 31 ottobre 2023;

**PRECISATO** pertanto che le UCS 1, 2, 9 e 50, riformulate con la DGR n. 1597/2023 vengono applicate, a decorrere dall'8 novembre 2023, ai cloni FPGO\_PRO e FPGO\_SK presentati successivamente a tale data e riferiti ai prototipi approvati precedentemente al 31 ottobre 2023;

**SPECIFICATO** infine che le citate UCS riformulate vengono applicate anche agli interventi finanziati con il fondo europeo NextGenerationEU - PNRR - Programma GOL;

**PRECISATO** inoltre che sono stati adottati i seguenti decreti di concessione:

- per ATI 1 - GIULIANO ISONTINO il decreto n. 12631/ GRFVG del 13 settembre 2022 a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) per il Programma GOL Percorso 2 - Upskilling - CUP D24E22000960001, il decreto n. 12630/ GRFVG del 13 settembre 2022 a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) per il Programma GOL Percorso 3 - Reskilling - CUP D24E22000970001, il decreto n.12629/GRFVG del 13 settembre 2022 a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) per il Programma GOL Percorso 4 - Lavoro e inclusione - CUP D24E22000980001, e il decreto n.12628/GRFVG del 13 settembre 2022 a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) per il Programma GOL Percorso 5 -Ricollocazione collettiva - CUP D24D22001690006
- per ATI 2- FRIULI, il decreto di concessione n. 12627/GRFVG del 13 settembre 2022 a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) per il Programma GOL Percorso 2 - Upskilling - CUP D24E22000990006, il decreto n. 12626/GRFVG del 13 settembre 2022 a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) per il Programma GOL Percorso 3 - Reskilling - CUP D24E22001000006, il decreto n.12625/GRFVG del 13 settembre 2022 a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) per il Programma GOL Percorso 4 - Lavoro e inclusione - CUP D24E22001010006, e il decreto n.12624/GRFVG del 13 settembre 2022 a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) per il Programma GOL Percorso 5 -Ricollocazione collettiva - CUP D24D22001700006

- per ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO il decreto n. 12623/ GRFVG del 13 settembre 2022 a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) per il Programma GOL Percorso 2 - Upskilling - CUP D24E22001020006, il decreto n. 12622/ GRFVG del 13 settembre 2022 a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) per il Programma GOL Percorso 3 - Reskilling - CUP D24E22001030006, il decreto n.12621/GRFVG del 13 settembre 2022 a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) per il Programma GOL Percorso 4 - Lavoro e inclusione - CUP D24E22001040006, e il decreto n.12620/GRFVG del 13 settembre 2022 a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) per il Programma GOL Percorso 5 -Ricollocazione collettiva - CUP D24D22001710006;

**DATO ATTO** della ricezione, da parte dell'amministrazione regionale, dell'Atto d'obbligo e dell'Informativa privacy sottoscritti dalle ATI;

**EVIDENZIATO** che le risorse finanziarie complessive disponibili a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) per il Programma GOL, per la realizzazione sia dell'attività FPGO\_PRO che FPGO\_SK per l'annualità 2022, sono ripartite a livello di aree territoriali come di seguito indicato:

MISURA	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
P2 - UP	FPGO_PRO/ FPGO_SK	1.304.000,00	1.752.000,00	944.000,00	4.000.000,00
P3 - RE	FPGO_PRO/ FPGO_SK	1.141.000,00	1.533.000,00	826.000,00	3.500.000,00
P4 - IN	FPGO_PRO/ FPGO_SK	652.000,00	876.000,00	472.000,00	2.000.000,00
TOTALE					9.500.000,00

**VISTO** il decreto n. 50142/GRFVG del 31 ottobre 2023, con cui è stata approvata la modifica del riparto per l'annualità 2022, delle risorse assegnate ad ATI 1 - GIULIANO ISONTINO e ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO per la gestione delle attività rientranti nel Programma GOL, Percorso P2 e Percorso P3, a seguito del quale le risorse finanziarie complessive disponibili a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) per il Programma GOL, per la realizzazione sia dell'attività FPGO\_PRO che FPGO\_SK per l'annualità 2022, sono ripartite a livello di aree territoriali come di seguito indicato:

MISURA	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
P2 - UP	FPGO_PRO/ FPGO_SK	904.000,00	1.752.000,00	944.000,00	3.600.000,00
P3 - RE	FPGO_PRO/ FPGO_SK	1.541.000,00	1.533.000,00	1.026.000,00	4.100.000,00
P4 - IN	FPGO_PRO/ FPGO_SK	652.000,00	876.000,00	272.000,00	1.800.000,00
TOTALE					9.500.000,00

**VISTO** il decreto n. 59141/GRFVG del 4 dicembre 2023, con cui è stata approvata la seconda modifica del riparto per l'annualità 2022, nello specifico delle risorse assegnate ad ATI 1 - GIULIANO ISONTINO per la gestione delle attività rientranti nel Programma GOL, Percorso P3 e Percorso P4, a seguito del quale le risorse finanziarie complessive disponibili a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) per il Programma GOL, per la realizzazione sia dell'attività FPGO\_PRO che FPGO\_SK per l'annualità 2022, sono ripartite a livello di aree territoriali come di seguito indicato:

MISURA	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
P2 - UP	904.000,00	1.752.000,00	944.000,00	3.600.000,00
P3 - RE	1.941.000,00	1.533.000,00	1.026.000,00	4.500.000,00
P4 - IN	252.000,00	876.000,00	272.000,00	1.400.000,00
TOTALE				9.500.000,00

**VISTO** il decreto 11965/GRFVG del 14 marzo 2024, con cui è stata approvata la terza modifica del riparto per l'annualità 2022, nello specifico delle risorse assegnate ad ATI 1 - GIULIANO ISONTINO e ad ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO per la gestione delle attività rientranti nel Programma GOL, Percorso P2-UP, Percorso P3-RE e Percorso P4-IN, a seguito del quale le risorse finanziarie complessive disponibili a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) per il Programma GOL, per la realizzazione, tra le altre, dell'attività FPGO\_COP per l'annualità 2022, sono ripartite a livello di aree territoriali come di seguito indicato:

MISURA	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
P2 - UP	904.000,00	1.752.000,00	694.000,00	3.350.000,00
P3 - RE	2.041.000,00	1.533.000,00	1.276.000,00	4.850.000,00
P4 - IN	152.000,00	876.000,00	272.000,00	1.300.000,00
TOTALE				9.500.000,00

**VISTO** il decreto 16837/GRFVG del 10 aprile 2024, con cui è stata approvata la quarta modifica del riparto per l'annualità 2022, nello specifico delle risorse assegnate ad ATI 1 - GIULIANO ISONTINO per la gestione delle attività rientranti nel Programma GOL, Percorso P2-UP e Percorso P3-RE, a seguito del quale le risorse finanziarie complessive disponibili a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) per il Programma GOL, per la realizzazione, tra le altre, dell'attività FPGO\_COP per l'annualità 2022, sono ripartite a livello di aree territoriali come di seguito indicato:

MISURA	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
P2 - UP	804.000,00	1.752.000,00	694.000,00	3.250.000,00
P3 - RE	2.141.000,00	1.533.000,00	1.276.000,00	4.950.000,00
P4 - IN	152.000,00	876.000,00	272.000,00	1.300.000,00
TOTALE				9.500.000,00

**RICHIAMATO** il decreto n. 23347/GRFVG del 16 maggio 2024, con il quale sono state approvate e finanziate le operazioni-clone FPGO presentate nel mese di aprile 2024, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - Programma GOL per la realizzazione dell'attività FPGO\_PRO, FPGO\_SK e FPGO\_COP per l'annualità 2022, è la seguente:

MISURA	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE RESIDUO
P2 - UP	67.762,00	878.472,00	287.542,00	1.233.776,00
P3 - RE	37.234,00	249.958,00	291.100,00	578.292,00
P4 - IN	66.960,00	758.504,00	268.304,00	1.093.768,00
TOTALE				2.905.836,00

**VISTO** il decreto 24525/GRFVG del 23 maggio 2024, con cui è stata approvata la quinta modifica del riparto per l'annualità 2022, nello specifico delle risorse assegnate ad ATI 1 - GIULIANO ISONTINO per la gestione delle attività rientranti nel Programma GOL, Percorso P3-RE, e Percorso P4-IN, a seguito del quale le risorse finanziarie complessive disponibili a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) per il Programma GOL, per la realizzazione, tra le altre, dell'attività FPGO\_COP per l'annualità 2022, sono ripartite a livello di aree territoriali come di seguito indicato:

MISURA	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
P2 - UP	804.000,00	1.752.000,00	694.000,00	3.250.000,00
P3 - RE	2.156.000,00	1.533.000,00	1.276.000,00	4.965.000,00
P4 - IN	137.000,00	876.000,00	272.000,00	1.285.000,00
TOTALE				9.500.000,00

**VISTO** il decreto 27345/GRFVG del 6 giugno 2024, con cui è stata approvata la sesta modifica del riparto per l'annualità 2022, nello specifico delle risorse assegnate ad ATI 1 - GIULIANO ISONTINO per la gestione delle attività rientranti nel Programma GOL, Percorso P2-UP, Percorso P3-RE, e Percorso P4-IN, a seguito del quale le risorse finanziarie complessive disponibili a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) per il Programma GOL, per la realizzazione, tra le altre, dell'attività FPGO\_COP per l'annualità 2022, sono ripartite a livello di aree territoriali come di seguito indicato:

MISURA	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
P2 - UP	761.840,00	1.752.000,00	694.000,00	3.207.840,00
P3 - RE	2.243.960,00	1.533.000,00	1.276.000,00	5.052.960,00
P4 - IN	91.200,00	876.000,00	272.000,00	1.239.200,00
TOTALE				9.500.000,00

**EVIDENZIATO** che, a seguito dei decreti n. 24525/GRFVG/2024 e n. 27345/GRFVG/2024, la disponibilità finanziaria residua a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - Programma GOL per la realizzazione dell'attività FPGO\_PRO, FPGO\_SK e FPGO\_COP per l'annualità 2022, è la seguente:

MISURA	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE RESIDUO
P2 - UP	25.602,00	878.472,00	287.542,00	1.191.616,00
P3 - RE	140.194,00	249.958,00	291.100,00	681.252,00
P4 - IN	6.160,00	758.504,00	268.304,00	1.032.968,00
TOTALE				2.905.836,00

**VISTE** le operazioni-clone FPGO a valere sul PNRR -Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1- Programma GOL pervenute nel mese di maggio 2024;

**CONSIDERATO** che sono pervenuti 12 cloni;

**RITENUTO** di approvare i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante);

**CONSIDERATO** che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'autorizzazione di 12 operazioni-clone per complessivi € 105.028,00, a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) per il Programma GOL, così suddivisi:

P2-UP

ATI 1 - GIULIANO ISONTINO: n. 2 cloni per totali € 11.396,00

ATI 2 - FRIULI: n. 1 clone per totali € 9.240,00

ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO: n. 7 cloni per totali € 47.432,00

P3-RE

ATI 2- FRIULI: n. 1 clone per totali € 30.800,00

P4-IN

ATI 1 - GIULIANO ISONTINO: n. 1 clone per totali € 6.160,00;

**EVIDENZIATO** che la disponibilità finanziaria residua a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - Programma GOL per la realizzazione dell'attività FPGO\_PRO, FPGO\_SK. E FPGO\_COP, per l'annualità 2022, è la seguente:

MISURA	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE RESIDUO
P2 - UP	14.206,00	869.232,00	240.110,00	1.123.548,00
P3 - RE	140.194,00	219.158,00	291.100,00	650.452,00
P4 - IN	0,00	758.504,00	268.304,00	1.026.808,00
TOTALE				2.800.808,00

**PRECISATO** che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

**VISTO** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

**VISTA** la deliberazione giuntales n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giuntales n. 1116 del 25 luglio 2023;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione alla dott.ssa Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

## DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito delle operazioni clone FPGO presentate a valere sul Programma GOL nel mese di maggio 2024, sono approvati i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'autorizzazione di 12 operazioni-clone per complessivi € 105.028,00, a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) per il Programma GOL, così suddivisi:

P2-UP

ATI 1 - GIULIANO ISONTINO: n. 2 cloni per totali € 11.396,00

ATI 2 - FRIULI: n. 1 clone per totali € 9.240,00

ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO: n. 7 cloni per totali € 47.432,00

P3-RE

ATI 2- FRIULI: n. 1 clone per totali € 30.800,00

P4-IN

ATI 1 - GIULIANO ISONTINO: n. 1 clone per totali € 6.160,00.

3. Si dà atto che la disponibilità finanziaria residua per la realizzazione dell'attività FPGO\_PRO, FPGO\_SK, e FPGO\_COP, a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - Programma GOL per la realizzazione dell'attività FPGO\_PRO, FPGO\_SK, e FPGO\_COP per l'annualità 2022, è la seguente:

MISURA	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE RESIDUO
P2 - UP	14.206,00	869.232,00	240.110,00	1.123.548,00
P3 - RE	140.194,00	219.158,00	291.100,00	650.452,00
P4 - IN	0,00	758.504,00	268.304,00	1.026.808,00
			TOTALE	2.800.808,00

4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

Trieste, 18 giugno 2024

MARZINOTTO



Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU



ALLEGATO 1 ELENCO DELLE OPERAZIONI CLONE APPROVATE

PNRR - Programma GOL

ATI 1 - GIULIANO ISONTINO

Capofila : I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE

ATI 1 - GIULIANO ISONTINO - PERCORSO 2

NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE CLONE	TIPOLOGIA_CLONE	TITOLO	CODICE PROTOTIPO	CUP	SOGGETTO EROGATORE	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
2024/1634	14/05/2024 11:44:18	2024/1634/0	FPGO SOFT SKILLS TRASVERSALI E DIGITALI/UPSKILLING	LINGUA STRANIERA B1.A (.)	FP2224236722	D24E22000990001	ECIPA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	6.160,00	6.160,00
2024/2495	28/05/2024 11:27:41	2024/2495/0	FPGO PROFESSIONALIZZANTE UPSKILLING	TECNICHE DI SUPPORTO ALLA DOMICILIARIETA	FP240989002	D24E22000990001	ENALP (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	5.236,00	5.236,00
<b>Tot. operazioni:</b>				<b>2</b>					

**Totale ATI 1 - GIULIANO ISONTINO - PERCORSO 2 : 11.396,00**

ATI 1 - GIULIANO ISONTINO - PERCORSO 4

NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE CLONE	TIPOLOGIA_CLONE	TITOLO	CODICE PROTOTIPO	CUP	SOGGETTO EROGATORE	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
2024/1680	16/05/2024 11:37:35	2024/1680/0	FPGO SOFT SKILLS TRASVERSALI E DIGITALI/LAVORO E INCLUSIONE	LINGUA ITALIANA PRE-A1	FP2224236727	D24E22000990001	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	6.160,00	6.160,00
<b>Tot. operazioni:</b>				<b>1</b>					

**Totale ATI 1 - GIULIANO ISONTINO - PERCORSO 4 : 6.160,00**

**Totale operaz. ATI 1 - GIULIANO ISONTINO : 3**

**Totale ATI 1 - GIULIANO ISONTINO : 17.556,00**

## ATI 2 - FRIULI

Capofila : EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE



Finanziato dall'Unione europea NextGenerationsEU



ANPAL Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA



## ATI 2 - FRIULI - PERCORSO 2

NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE CLONE	TIPOLOGIA_CLONE	TITOLO	CODICE PROTOTIPO	CUP	SOGGETTO EROGATORE	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
2024/1549	03/05/2024.084440	2024/1549/0	FPGO SOFTSKILLS TRASVERSALE DIGITAL UPSKILLING	LINGUA STRANIERAA2 (-)	FP2306675502	D24E220010009006	CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA - CEFS	9.240,00	9.240,00
<b>Tot. operazioni:</b>		<b>1</b>							

**Totale ATI 2 - FRIULI - PERCORSO 2 : 9.240,00**

## ATI 2 - FRIULI - PERCORSO 3

NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE CLONE	TIPOLOGIA_CLONE	TITOLO	CODICE PROTOTIPO	CUP	SOGGETTO EROGATORE	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
2024/1709	20/05/2024.1611552	2024/1709/0	FPGO PROFESSIONALIZZANTE RESKILLING	TECNICHE DI LAVORAZIONE LEGNO AL BANCO	FP2213263942	D24E22001000906	CASA DELL'IMMACOLATA DI DON EMILIO DE ROJA - ETS	30.800,00	30.800,00
<b>Tot. operazioni:</b>		<b>1</b>							

**Totale ATI 2 - FRIULI - PERCORSO 3 : 30.800,00****Totale operaz.ATI 2 - FRIULI : 2****Totale ATI 2 - FRIULI : 40.040,00**





ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO

Capofila : IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE

ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO - PERCORSO 2

NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE CLONE	TIPOLOGIA_CLONE	TITOLO	CODICE PROTOTIPO	CUP	SOGETTO EROGATORE	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
2024/1545	02/05/2024.12.3.339	2024/1546/0	FPGO SOFT SKILLS TRASVERSALI E DIGITALI UPSKILLUNG	UTILIZZARE IL FOGLIO DI CALCOLO (ESEXCEL) - ENTRY	FP2218822112	D24E22001020096	SOFORM SOCIETA CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	3.696,00	3.696,00
2024/1546	02/05/2024.12.3.501	2024/1546/0	FPGO SOFT SKILLS TRASVERSALI E DIGITALI UPSKILLUNG	LINGUA STRANIERA A1 (-)	FP2218822105	D24E22001020096	SOFORM SOCIETA CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	8.400,00	8.400,00
2024/1571	07/05/2024.14.4032	2024/1571/0	FPGO SOFT SKILLS TRASVERSALI E DIGITALI UPSKILLUNG	LINGUA STRANIERA A2 INGLESE	FP2306675502	D24E22001020096	UNINDUSTRIA SERVIZI & FORMAZIONE TRIVISO PORDENONE - SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	8.400,00	8.400,00
2024/1641	15/05/2024.09.21.105	2024/1641/0	FPGO SOFT SKILLS TRASVERSALI E DIGITALI UPSKILLUNG	UTILIZZARE PROGRAMMI DI ELABORAZIONE TESTI (ES.WORD) - ENTRY	FP2218822110	D24E22001020096	SOFORM SOCIETA CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	3.696,00	3.696,00
2024/1695	20/05/2024.08.5.828	2024/1695/0	FPGO SOFT SKILLS TRASVERSALI E DIGITALI UPSKILLUNG	LINGUA STRANIERA B1, B (-)	FP2224236723	D24E22001020096	CEF.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	5.600,00	5.600,00
2024/1716	21/05/2024.09.5.541	2024/1716/0	FPGO SOFT SKILLS TRASVERSALI E DIGITALI UPSKILLUNG	LINGUA STRANIERA A1 INGLESE	FP2218822105	D24E22001020096	UNINDUSTRIA SERVIZI & FORMAZIONE TRIVISO PORDENONE - SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	8.400,00	8.400,00
2024/1785	23/05/2024.08.2.648	2024/1785/0	FPGO SOFT SKILLS TRASVERSALI E DIGITALI UPSKILLUNG	LINGUA STRANIERA A2 (ITALIANO)	FP2306675502	D24E22001020096	JOB & SCHOOL - IMPRESA SOCIALE	9.240,00	9.240,00
<b>Tot. operazioni:</b>									
								<b>7</b>	

Totale ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO - PERCORSO 2 : 47.432,00

47.432,00

Totale operaz. ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO : 7

Totale ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO : 47.432,00

47.432,00

Tot. operazioni: approvate 12

Totale approvato : 105.028,00

105.028,00

24\_27\_1\_DDS\_FORM\_30119\_1\_TESTO

## Decreto del Direttore del Servizio formazione 21 giugno 2024, n. 30119

Programma nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) misura 5, componente 1, riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia occupabilità dei lavoratori - GOL. Direttiva Forlinc- Formazione lavoratori coinvolti in crisi aziendale. Approvazione operazioni area 3 - Formazione permanente gruppi omogenei (LINC- FPGO). Scadenza 17 giugno 2024, ore 17:00.

### IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

**VISTA** la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021 e s.m.i recante "LR 27/2007 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione" che delinea le politiche regionali in materia di apprendimento permanente destinate alla popolazione adulta e che, in particolare, definisce le attività del progetto "Piano d'azione zonale per l'apprendimento - PiAzZA - Uno spazio aperto per apprendere", quale declinazione del sistema formativo regionale rispetto allo sviluppo dell'apprendimento permanente (BOX 1);

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 1423 del 17 settembre 2021 e s.m.i., recante "Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2022. Approvazione" che stabilisce i programmi specifici per l'annualità 2022 a valere sul FSE+ approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 e s.m.i;

**VISTO** il Decreto interministeriale del 5 novembre 2021 pubblicato in GU n.306 del 27 dicembre 2021 recante "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)";

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 1996 del 23 dicembre 2021 recante "Primo aggiornamento documento «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione" che integra il Programma GOL all'interno delle politiche regionali in materia di apprendimento permanente (BOX 14);

**CONSIDERATO** che le politiche di Apprendiamo@Lavoriamo in FVG prevedono finalità formative unitarie, orientate al raggiungimento sia degli obiettivi del Programma PiAzZA, sia gli obiettivi del Programma GOL, in un quadro di complementarità e integrazione tra la programmazione FSE+ e la programmazione PNRR;

**VISTO** il decreto n. 657/LAVFORU dell'8 febbraio 2022, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 8 del 23 febbraio 2022, con il quale è stato emanato l' "AVVISO PUBBLICO (di seguito Avviso) per la selezione dei soggetti attuatori delle Operazioni attuative del documento pianificazione periodica delle operazioni PPO 2022 - Programma PiAzZA (BOX1), da finanziare nell'ambito del PR FSE+ 2021/2027 finanziato dall'Unione europea - FSE Plus e delle Operazioni attuative del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - Programma GOL (BOX14), da finanziare nell'ambito del PNRR, Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1, finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU";

**VISTI** i decreti n. 9129/GRFVG del 10 agosto 2022, n. 12674/GRFVG del 13 settembre 2022, e n. 30673/GRFVG del 15 dicembre 2022, con i quali sono state apportate modificazioni all'Avviso;

**RICHIAMATO** il decreto n° 5281/LAVFORU del 31 maggio 2022 con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidature presentate e sono stati individuati i seguenti soggetti realizzatori delle attività formative per i rispettivi ambiti territoriali indicati nel documento Allegato 1 al citato decreto n° 657/LAVFORU/2022:

- ATI 1 - GULIANO ISONTINO

con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale

- ATI 2 - FRIULI

con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia

- ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO

con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia S.R.L. Impresa sociale;

**RICHIAMATO** il documento "Linee Guida - Disposizioni di carattere generale", approvato con il decreto n. 9181/GRFVG dell'11 agosto 2022, e modificato con i decreti n. 12684/GRFVG del 13 settembre 2022, n. 30775/GRFVG del 16 dicembre 2022, e n. 16287/GRFVG del 12 aprile 2023;

**VISTO** il decreto n. 17247/GRFVG del 17 aprile 2023, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione

n. 17 del 26 aprile 2023, con il quale è stato approvato il documento "Direttiva FORLINC - Formazione lavoratori coinvolti in crisi aziendale - Allegato 5) alle Linee Guida Disposizioni di carattere generale di cui al Decreto n. 9181/GRFVG del 11/08/2022 e s.m.i.;"

**DATO ATTO** che il decreto n. 17247/GRFVG/2023 è stato modificato con i decreti n.22798/GRFVG del 18 maggio 2023 e n. 26238/GRFVG del 6 giugno 2023;

**PRECISATO** che per l'attuazione del Percorso 5 - Ricollocazione Collettiva "P5-RC Formazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendale" possono essere presentate operazioni ricadenti sulle seguenti Aree:

- Area 3 - Formazione permanente gruppi omogenei (LINC-FPGO)
- Area 3 - Formazione con modalità individuale (LINC-FORMIL)
- Area 3 - Formazione continua (LINC-FORCON);

**SPECIFICATO** che le risorse sono ripartite a livello di aree territoriali sulla base della percentuale dei flussi in entrata della disoccupazione stimati al 2020;

**EVIDENZIATO** che le risorse finanziarie disponibili a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - Programma GOL, sono ripartite a livello di aree territoriali come di seguito indicato:

AREA TERRITORIALE	FLUSSI %DISOCC.	MISURE	TOTALE
ATI 1 - GIULIANO ISONTINO	32,60	P5-RC-formazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendale	163.000,00
ATI 2 - FRIULI	43,80	P5-RC-formazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendale	219.000,00
ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO	23,60	P5-RC-formazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendale	118.000,00
TOTALE COMPLESSIVO			500.000,00

**PRECISATO** inoltre che sono stati adottati i seguenti decreti di concessione:

- per ATI 1 - GIULIANO ISONTINO, il decreto n. 12628/GRFVG del 13 settembre 2022, a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - CUP D24D22001690006

- per ATI 2- FRIULI, il decreto n. 12624/GRFVG del 13 settembre 2022, a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - CUP D24D22001700006

- per ATI 3- DESTRA TAGLIAMENTO, il decreto n. 12620/GRFVG del 13 settembre 2022, a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - CUP D24D22001710006;

**DATO ATTO** della ricezione, da parte dell'amministrazione regionale, dell'Atto d'obbligo e dell'Informativa privacy sottoscritti dalle ATI;

**SPECIFICATO** che le operazioni LINC-FPGO possono essere presentate a partire dal 27 aprile 2023, con modalità a sportello quindicinale, entro le ore 17:00 del quindicesimo e dell'ultimo giorno di ogni mese;

**SPECIFICATO** che al paragrafo 15, capoverso 15.03, la Direttiva prevede che, qualora la scadenza del termine di presentazione coincida con il sabato, o con una giornata festiva, il termine utile è posticipato al primo giorno lavorativo successivo;

**RICHIAMATO** il decreto n. 27346/GRFVG del 6 giugno 2024, con il quale sono state approvate le operazioni LINC- FPGO presentate a valere sul Programma GOL entro le ore 17.00 del 31 maggio 2024, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - Programma GOL, per l'attuazione del Percorso 5 Ricollocazione collettiva, è la seguente:

AREA TERRITORIALE	FLUSSI %DISOCC.	MISURE	TOTALE
ATI 1 - GIULIANO ISONTINO	32,60	P5-RC-formazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendale	136.120,00
ATI 2 - FRIULI	43,80	P5-RC-formazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendale	135.570,00
ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO	23,60	P5-RC-formazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendale	118.000,00
TOTALE COMPLESSIVO			389.690,00

**VISTE** le operazioni LINC-FPGO presentate entro le ore 17.00 del 17 giugno 2024;

**EVIDENZIATO** che le operazioni a valere sulla Direttiva FORLINC vengono selezionate sulla base del documento Metodologie approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1952 del 16 dicembre 2022 e s.m.i.;

**EVIDENZIATO** che la commissione di valutazione, costituita con decreto n. 22468/GRFVG del 16 maggio 2023, ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate entro il citato termine, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 20 giugno 2024;

**PRESO ATTO**, dal citato verbale, che è stata presentata 1 operazione la quale è stata valutata positivamente ed è approvabile;

**CONSIDERATO** che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:

• elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante);

**CONSIDERATO** che l'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 1 operazione LINC-FPGO per complessivi euro 6.160,00, a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1), che si realizza nell'ambito territoriale ATI 2 - FRIULI;

**EVIDENZIATO** che la disponibilità finanziaria residua a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - Programma GOL, è la seguente:

AREA TERRITORIALE	FLUSSI %DISOCC.	MISURE	TOTALE
ATI 1 - GIULIANO ISONTINO	32,60	P5-RC-formazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendale	136.120,00
ATI 2 - FRIULI	43,80	P5-RC-formazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendale	129.410,00
ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO	23,60	P5-RC-formazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendale	118.000,00
TOTALE COMPLESSIVO			383.530,00

**PRECISATO** che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

**VISTO** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

**VISTA** la deliberazione giunta n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giunta n. 1116 del 25 luglio 2023;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione alla dott.ssa Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

#### DECRETA

1. In relazione alla Direttiva indicata in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni LINC-FPGO presentate a valere sul Programma GOL entro le ore 17:00 del giorno 17 giugno 2024, è approvato il seguente documento:

• elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 1 operazione LINC-FPGO per complessivi euro 6.160,00, a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1), che si realizza nell'ambito territoriale ATI 2 - FRIULI.

3. Si dà atto che la disponibilità finanziaria residua a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - Programma GOL è la seguente:

AREA TERRITORIALE	FLUSSI %DISOCC.	MISURE	TOTALE
ATI 1 - GIULIANO ISONTINO	136.120,00	P5-RC-formazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendale	136.120,00
ATI 2 - FRIULI	129.410,00	P5-RC-formazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendale	129.410,00
ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO	118.000,00	P5-RC-formazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendale	118.000,00
TOTALE COMPLESSIVO			383.530,00

4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 21 giugno 2024

MARZINOTTO



## ALLEGATO 1 ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

## Programma GOL

ATI	Soggetto Capofila	Linea Intervento	NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
ATI 2 - FRIULI	ENALP (ENTE A.C.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	PNRR - COL - Percorso 8 - RICOLLOCAZIONE COLLETTIVA - LINC-FPGO	2024/2653	10/06/2024.17:12:22	2024/2653/0	D24D22001700006	EXCEL AVANZATO	6.160,00	6.160,00
			<b>N.ro operazioni :</b>		<b>1</b>			<b>6.160,00</b>	<b>6.160,00</b>
			<b>Totale N.ro operazioni :</b>	<b>1</b>			<b>Totale con finanziamento :</b>	<b>6.160,00</b>	<b>6.160,00</b>

24\_27\_1\_DDS\_FORM\_30123\_1\_TESTO

## Decreto del Direttore del Servizio formazione 21 giugno 2024, n. 30123

LR n. 27/2017. Percorsi personalizzati a favore di giovani in diritto dovere all'istruzione e alla formazione. Approvazione delle proposte di operazione formativa riferite ai percorsi personalizzati (2PERS). Sportelli ottobre e novembre 2023, gennaio 2024.

### IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

**VISTA** la legge regionale 21 luglio 2017, numero 27, concernente "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente" ed in particolare l'articolo 29 concernente l'accesso ai fondi statali ed europei;

**VISTO** il DPR n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modificazioni ed integrazioni che approva il "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)";

**PRECISATO** che in attuazione delle disposizioni citate vengono finanziati progetti selezionati in base ad Avvisi pubblici o Direttive;

**VISTO** il decreto n. 20048/LAVFORU dell'11 settembre 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 39 di data 23 settembre 2020, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di candidature per la gestione delle attività di Istruzione e Formazione Professionale (IeFp);

**VISTO** il decreto n. 22751/LAVFORU del 16 novembre 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 48 di data 25 novembre 2020, con il quale è stato affidato l'incarico per l'organizzazione e la gestione dell'offerta formativa per gli anni 2021/2022, 2022/2023 e 2023/2024, all'Associazione temporanea d'impresa Effe.Pi 2024 con capofila IAL Friuli Venezia Giulia, di seguito ATI Effe.Pi 2024;

**VISTO** il decreto n. 1187/LAVFORU del 23 febbraio 2021 con il quale si è preso atto dell'avvenuta formalizzazione ATI Effe.Pi 2024 (Capofila IAL FVG) entro il termine stabilito dall'Avviso ovvero entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BUR del citato decreto n. 22751/LAVFORU del 16 novembre 2020;

**VISTO** il decreto n. 35358/GRFVG del 27/07/2023 con il quale è stato approvato il documento Direttive per la presentazione e gestione delle operazioni riferite ai percorsi personalizzati a favore di giovani in diritto dovere all'istruzione e alla formazione a.f. 2023/2024, di seguito Direttive;

**EVIDENZIATO** che le proposte di operazione sono valutate sulla base del documento "Metodologia e criteri utilizzati per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40, comma 2, lett. A) del Regolamento (UE) 2021/1060, adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 1952 del 16 dicembre 2022, attraverso una prima fase di ammissibilità e una seconda fase di valutazione di coerenza;

**VISTE** le proposte di operazioni formative riferite ai percorsi personalizzati (2PERS) presentate nei mesi di ottobre e novembre 2023 e gennaio 2024;

**VISTO** il decreto n. 41118/GRFVG del 12/09/2023 con cui è stata nominata la Commissione per la valutazione delle proposte di operazione presentate;

**VISTO** l'elenco recante gli esiti delle fasi istruttorie di verifica di ammissibilità delle proposte di operazione;

**VISTI** i verbali dispettivamente del 24/11/2023, del 15/12/2023 e del 02/02/2024 con i quali la Commissione ha formalizzato i risultati delle valutazioni;

**PRESO ATTO** che dai citati verbali emerge che le proposte di operazione formative riferite ai percorsi personalizzati (2PERS) sono state approvate come dettagliatamente riportato nell'allegato 1, parte integrante del presente decreto;

**PRECISATO** che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

**RICHIAMATO** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

**VISTA** la deliberazione giuntale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione al dott. Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

**DECRETA**

1. Per le motivazioni indicate in premessa è approvato l'elenco delle operazioni formative riferite ai percorsi personalizzati (2PERS) di cui all'allegato 1, parte integrante del presente decreto.
2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 21 giugno 2024

MARZINOTTO

ALLEGATO 1 ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE  
FSE+ 2021/2027

Linea Intervento	DATA PRESENTAZIONE	BENEFICIARIO	NUMERO PRATICA	CODICE PROGETTO	Progetto - Titolo
FSE+ 2021/27 - PS 16/23 - Percorsi reinserimento soggetti dropout nei percorsi ordinari IeFP 2PERS	04/10/2023 1.331.03	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.RL IMPRESA SOCIALE	2023/3371	2023/3371/1	TECNICHE DI ADDETTO AL COMMERCIO E ALLE VENDITE V.A.D.F. C1
	04/10/2023 1.331.03	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S. RL IMPRESA SOCIALE	2023/3371	2023/3371/10	TECNICHE DI ADDETTO AL COMMERCIO E ALLE VENDITE S.H. C1
	04/10/2023 1.331.03	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.RL IMPRESA SOCIALE	2023/3371	2023/3371/11	TECNICHE DI ADDETTO AL COMMERCIO E ALLE VENDITE O.O. C1
	04/10/2023 1.331.03	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.RL IMPRESA SOCIALE	2023/3371	2023/3371/12	TECNICHE DI ADDETTO AL COMMERCIO E ALLE VENDITE C.N.C. C1
	04/10/2023 1.331.03	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S. RL IMPRESA SOCIALE	2023/3371	2023/3371/13	TECNICHE DI ADDETTO AL COMMERCIO E ALLE VENDITE C.C. C1
	04/10/2023 1.331.03	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.RL IMPRESA SOCIALE	2023/3371	2023/3371/14	TECNICHE DI ADDETTO AL COMMERCIO E ALLE VENDITE B.A. C1
	04/10/2023 1.331.03	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S. RL IMPRESA SOCIALE	2023/3371	2023/3371/15	TECNICHE DI ADDETTO ALLA CONTABILITA' P.B. C1
	04/10/2023 1.331.03	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S. RL IMPRESA SOCIALE	2023/3371	2023/3371/16	TECNICHE DI ADDETTO AI SISTEMI INFORMATICI DIGITALI E WEB O.D. C1
	04/10/2023 1.331.03	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.RL IMPRESA SOCIALE	2023/3371	2023/3371/2	TECNICHE DI ADDETTO AL COMMERCIO E ALLE VENDITE A.A.S. C1
	04/10/2023 1.331.03	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S. RL IMPRESA SOCIALE	2023/3371	2023/3371/3	TECNICHE DI ADDETTO AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ANIMAZIONE TURISTICA T.C. C1
	04/10/2023 1.331.03	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.RL IMPRESA SOCIALE	2023/3371	2023/3371/4	TECNICHE DI ADDETTO AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA C.G. C1
	04/10/2023 1.331.03	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.RL IMPRESA SOCIALE	2023/3371	2023/3371/5	TECNICHE DI ADDETTO AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA F.R. C1
	04/10/2023 1.331.03	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S. RL IMPRESA SOCIALE	2023/3371	2023/3371/6	TECNICHE DI ADDETTO AI SISTEMI INFORMATICI DIGITALI E WEB M.M. C1
	04/10/2023 1.331.03	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.RL IMPRESA SOCIALE	2023/3371	2023/3371/7	TECNICHE DI ADDETTO AI SISTEMI INFORMATICI DIGITALI E WEB L.L.C. C1
	04/10/2023 1.331.03	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.RL IMPRESA SOCIALE	2023/3371	2023/3371/8	TECNICHE DI ADDETTO AI SISTEMI INFORMATICI DIGITALI E WEB F.F.A. C1
	04/10/2023 1.331.03	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S. RL IMPRESA SOCIALE	2023/3371	2023/3371/9	TECNICHE DI ADDETTO ALLA CONTABILITA' A.E. C1



Linea Intervento	DATA PRESENTAZIONE	BENEFICIARIO	NUMERO PRATICA	CODICE PROGETTO	Progetto - Titolo
FSE+ 2021/27 - P5 16/23 - Percorsi reinserimento soggetti dropout nei percorsi ordinari I eFP aPERS	10/10/2023 10:26:21	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2023/3414	2023/3414/0	TECNICHE DI ADDETTO ALLE LAVORAZIONI EDILI CON MATERIALI TRADIZIONALI, INNOVATIVI ED ECOSOSTENIBILI N.A. C1
	10/10/2023 13:01:49	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2023/3415	2023/3415/1	TECNICHE DI CONDUTTORE MACCHINE UTENSILI - NW - C1
	10/10/2023 13:01:49	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2023/3415	2023/3415/2	TECNICHE DI CONDUTTORE MACCHINE UTENSILI - AE - C1
	10/10/2023 13:01:49	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2023/3415	2023/3415/3	TECNICHE DI CONDUTTORE MACCHINE UTENSILI - RA - C1
	10/10/2023 13:01:49	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2023/3415	2023/3415/4	TECNICHE DI CONDUTTORE MACCHINE UTENSILI - NZ - C1
	10/10/2023 13:01:49	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2023/3415	2023/3415/5	TECNICHE DI ADDETTO ALLA COMPUTER GRAFICA I - AV - C1
	10/10/2023 13:01:49	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2023/3415	2023/3415/6	TECNICHE DI ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI PANETTERIA, PASTICCERIA E GELATERIA I - MA - C1
	10/10/2023 13:01:49	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2023/3415	2023/3415/7	TECNICHE MANUTENTORE AUTOVEICOLI E MOTOCICLI - SAB - C1
	10/10/2023 13:01:49	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2023/3415	2023/3415/8	TECNICHE MANUTENTORE AUTOVEICOLI E MOTOCICLI - SAH - C1
	13/10/2023 11:32:57	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2023/3416	2023/3416/4	TECNICHE DI ADDETTO ALLE ATTIVITÀ AGROAMBIENTALI - S.G. - C3
	16/10/2023 13:29:34	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2023/3469	2023/3469/1	TECNICHE DI ADDETTO ALLE ATTIVITÀ AMBIENTALI MONTANE - N.M. - C1
	16/10/2023 13:29:34	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2023/3469	2023/3469/2	TECNICHE DI ADDETTO ALLE ATTIVITÀ AMBIENTALI MONTANE - S.I.K. - C1
	16/10/2023 13:29:34	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2023/3469	2023/3469/3	TECNICHE DI ADDETTO ALLE ATTIVITÀ AMBIENTALI MONTANE - K.T. - C1
	20/10/2023 13:29:16	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2023/3536	2023/3536/0	TECNICHE DI ADDETTO ALLA COMPUTER GRAFICA I - KA - C1
	25/10/2023 10:42:30	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2023/3533	2023/3533/1	TECNICHE DI SALDOCARPENTIERE - JS. - C1
	25/10/2023 10:42:30	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2023/3533	2023/3533/2	TECNICHE DI SALDOCARPENTIERE - U.M. - C1
	25/10/2023 10:42:30	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2023/3533	2023/3533/3	TECNICHE DI SALDOCARPENTIERE - MA. - C1
	02/11/2023 12:52:49	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2023/3629	2023/3629/0	TECNICHE DI SALDOCARPENTIERE US. - C1
	02/11/2023 13:00:47	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2023/3630	2023/3630/1	TECNICHE DI ADDETTO ALLA COMPUTER GRAFICA C.A. C1
	02/11/2023 13:00:47	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2023/3630	2023/3630/2	TECNICHE DI AUTOCARROZZIERE B.G. C1



Linea Intervento	DATA PRESENTAZIONE	BENEFICIARIO	NUMERO PRATICA	CODICE PROGETTO	Progetto - Titolo
FSE+ 2021/27 - PS 16/23 - Percorsi reinserimento soggetti dropout nei percorsi ordinari e IEP 2PERS	02/11/2023 1330047	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2023/3630	2023/3630/3	TECNICHE DI INSTALLATORE IMPIANTI ELETTRICI CIVILE INDUSTRIALI A.C.A.A. - C1
	02/11/2023 1330047	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2023/3630	2023/3630/4	TECNICHE DI MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI C.L. C1
	03/11/2023 0811818	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2023/3631	2023/3631/1	TECNICHE DI TECNICO DELLA MODELLAZIONE E FABBRICAZIONE DIGITALE (MAKER DIGITALE) - F.A. - C1
	03/11/2023 0811818	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2023/3631	2023/3631/2	TECNICHE DI TECNICO DELLA MODELLAZIONE E FABBRICAZIONE DIGITALE (MAKER DIGITALE - G.N.N. - C1
	03/11/2023 0811818	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2023/3631	2023/3631/3	TECNICHE DI ACCONCIATORE - C.G. - C1
	03/11/2023 0811818	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2023/3631	2023/3631/4	TECNICHE DI ACCONCIATORE - K.E. - C1
	10/11/2023 095753	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2023/3985	2023/3985/1	TECNICHE DI MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI - M.D. C1
	10/11/2023 095753	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2023/3985	2023/3985/2	TECNICHE DI MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI - A.T. C1
	10/11/2023 095753	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2023/3985	2023/3985/3	TECNICHE DI CUOCO - V.D. C1
	10/11/2023 095753	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2023/3985	2023/3985/4	TECNICHE DI ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI PANETTERIA PASTICCERIA GELATERIA - F.F.M. C1
	10/11/2023 123247	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2023/3994	2023/3994/0	TECNICHE DI MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI C1
	13/11/2023 1334332	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2023/4850	2023/4850/0	Tecniche di cuoco - M.A.W.F.E C1
	20/11/2023 133849	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2023/5342	2023/5342/1	TECNICHE DI CAMERIERE DI SALA E BAR B.F. - C1
	20/11/2023 133849	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2023/5342	2023/5342/2	TECNICHE DI CAMERIERE DI SALA E BAR D.M. - C1
	20/11/2023 133849	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2023/5342	2023/5342/3	TECNICHE DI CAMERIERE DI SALA E BAR D.L.L. - C1
	20/11/2023 133849	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2023/5342	2023/5342/4	TECNICHE DI CAMERIERE DI SALA E BAR M.S. - C1
	20/11/2023 133849	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2023/5342	2023/5342/5	TECNICHE DI ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI PANETTERIA, PASTICCERIA E GELATERIA R.A. - C1
	24/01/2024 110751	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2024/119	2024/119/0	TECNICHE DI ADDETTO AL COMMERCIO E ALLE VENDITE L.C. C1
	31/01/2024 141956	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2024/422	2024/422/0	TECNICHE DI MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI - V.A. - C1
	FSE+ 2021/27 - PS 16/23 - Percorsi reinserimento soggetti dropout nei percorsi ordinari e IEP 2PERS		Totale operazioni		55

Linea Intervento	DATA PRESENTAZIONE	BENEFICIARIO	NUMERO PRATICA	CODICE PROGETTO	Progetto - Titolo



Cofinanziato dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

24\_27\_1\_DDS\_ISTR ORIENT\_29276\_1\_TESTO

## **Decreto del Direttore del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio 18 giugno 2024, n. 29276**

Programma regionale (PR) FSE + 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO Annualità 2023. Programma specifico 12/23 - Percorsi di orientamento educativo. Emanazione dell'avviso per la selezione di candidature e direttive per la realizzazione di progettualità territoriali a favore di studenti, docenti e attori delle reti locali - AttivaScuola 2023-2026. Quarta modifica.

### **IL DIRETTORE DEL SERVIZIO**

**VISTO** il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

**VISTO** il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

**VISTA** la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente che, all'art. 36 bis "Regolamento regionale di attuazione del Programma regionale del Fondo sociale europeo Plus (FSE+)", prevede che con Regolamento regionale di attuazione viene disciplinato, tra i vari aspetti, quello della pianificazione delle operazioni del Programma Regionale FSE+;

**VISTO** il "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), emanato con DPR n. 203/Pres/2018 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Regolamento FSE, il quale prevede l'approvazione annuale, da parte della Giunta regionale e previa concertazione con il partenariato economico e sociale, del documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO" con il quale sono stabilite le tipologie di operazioni - programmi specifici - da realizzare nell'anno di riferimento o con valenza pluriennale, finanziate con il sostegno del Fondo sociale europeo;

**CONSIDERATO** che, nelle more della definizione del nuovo Sistema di Gestione e Controllo del Programma Regionale del Fondo sociale europeo plus (FSE+), che prevede anche l'adozione del nuovo Regolamento di attuazione FSE+, la Giunta regionale, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento FSE, approva annualmente, previa concertazione con il partenariato economico e sociale, il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO";

**VISTO** il Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C (2022)5945 finale del 11 agosto 2022, di seguito PR FSE+ 2021-2027;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 che adotta in via definitiva il Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo plus (FSE+);

**VISTO** il documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2023", di seguito PPO 2023, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 298 del 17 febbraio 2023 e s.m.i., il quale prevede la realizzazione del programma specifico n. 12/23 - Percorsi di orientamento educativo;

**PRESO ATTO** che il suddetto programma specifico n. 12/23 si colloca nell'ambito della Priorità 2 - Istruzione e formazione - del PR FSE+ 2021-2027 e prevede una dotazione finanziaria complessiva di Euro 3.000.000,00-;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 25 del 12 gennaio 2024 "Programma regionale Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2023. Aggiornamento", con la quale si è provveduto ad aumentare la dotazione finanziaria del PS 12/23 - Percorsi di orientamento educativo di euro 18.000,00, per un valore complessivo di euro 3.018.000,00;

**VISTO** il decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e fondo sociale europeo n. 31601/GRFVG del 04 luglio 2023, con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di candidature

e direttive per la realizzazione di progettualità territoriali a favore di studenti, docenti e attori delle reti locali - AttivaScuola 2023-2026”;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 1597 del 13 ottobre 2023 con la quale è stato approvato il Documento “PR FSE+. Unità di costo standard - UCS - calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 2021/1057 e n. 2021/1060. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l’applicazione delle Unità di Costo Standard - UCS. Aggiornamento”, che prevede, tra le altre, la riformulazione delle UCS 1, 2, 3, 7, 9, 31, 32, 50 per adeguarle all’aumento del costo della vita, stabilendo, altresì, che, coerentemente con quanto raccomandato dalla Commissione europea, l’adeguamento degli importi delle predette UCS trova applicazione anche per gli avvisi adottati precedentemente all’emanazione della medesima DGR da individuarsi con decreto dell’Autorità di Gestione del PR FSE+ 2021-2027;

**VISTO** il decreto dell’Autorità di Gestione del PR FSE+ 2021-2027 n. 48404/GRFVG del 20 ottobre 2023, che individua i Programmi specifici (PS) a valere sul PR FSE+ 2021-2027, per i quali avvisi trovano applicazione le UCS 1, 2, 3, 7, 9, 31, 32, 50 riformulate con DGR n. 1597 del 13/10/23, e tra essi anche il PS 33/23 AttivaScuola, di cui si discorre;

**VISTO** il decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e fondo sociale europeo n. 34660/GRFVG del 25 luglio 2023, con il quale è stata approvata la Prima modifica al sopraccitato Avviso che apporta correzione a meri errori materiali;

**VISTO** il decreto del Direttore del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio n. 39181/GRFVG del 28 agosto 2023, con il quale è stata approvata la Seconda modifica al sopraccitato Avviso che proroga il termine per la presentazione della domanda di candidatura al 13 ottobre 2023 e contestualmente specifica i contenuti di alcuni paragrafi dell’Avviso medesimo e dà conto dei sopravvenuti cambiamenti organizzativi nella Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia;

**VISTO** il decreto n. 47046 del 14/10/2023 con il quale è stata approvata la Terza modifica dell’Avviso e che, fra l’altro, ha aumentato la dotazione finanziaria portandola da Euro 3.000.000,00- a Euro 3.018.000,00 per garantire la copertura delle “Attività di sostegno all’utenza”;

**DATO ATTO** che con il decreto n. 49779/GRFVG del 27/10/2023 è stata approvata la graduatoria delle candidature pervenute entro il termine del 13 ottobre 2023 ed è stato individuato, quale soggetto attuatore delle operazioni di cui al sopraccitato Avviso “AttivaScuola 2023-2026”, l’ente Centro Formazione Professionale Cividale - Società Cooperativa Sociale - Cividale Del Friuli - C.F./Partita IVA: 01905060305, quale capofila di un’associazione temporanea di scopo composta da soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro e aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale;

**CONSIDERATO** che, l’Avviso in argomento prevede al paragrafo 5 “Soggetti proponenti e beneficiari delle operazioni/soggetti attuatori” che l’ATS debba presentare in sede di candidatura un accordo di partenariato “aperto” sottoscritto con soggetti pubblici e privati che esercitano specifiche funzioni in materia di orientamento;

**PRECISATO** che l’“Avviso AttivaScuola 2023-2026” prevede che il suddetto partner operi quale figura di partenariato attivo e non di soggetto meramente portatore di interessi afferenti alla propria sfera di attività/competenza;

**CONSIDERATO**, quindi, che in “AttivaScuola 2023-2026” il partner è un soggetto che contribuisce in proprio alla realizzazione delle attività mettendo a disposizione risorse (fisiche ed umane) ed opera in contiguità con l’ATS ed i suoi componenti dai quali si differenzia per la specialità del suo coinvolgimento, legato non al progetto AttivaScuola nella sua interezza, quanto ad uno specifico intervento nell’ambito di attività puntuali;

**RITENUTO** necessario specificare le caratteristiche dei soggetti del partenariato operanti nei progetti proposti all’interno del Programma specifico n. 12/23 AttivaScuola 2023-2026;

**CONSIDERATA** la necessità, per esigenze tecnico/gestionali di attuazione del richiamato Programma specifico n. 12/23, di modificare e integrare l’Avviso emanato con decreto n. 31601/GRFVG del 04 luglio 2023 e s.m.i., al fine di:

- illustrare, come sopra motivato, le caratteristiche dei soggetti del partenariato operanti nei progetti proposti all’interno del Programma specifico n. 12/23 AttivaScuola 2023-2026;
- precisare le modalità di realizzazione delle prove finali delle attività formative (prototipi);
- definire la percentuale minima di ore di effettiva presenza dell’allievo ai fini della rendicontabilità dell’operazione;

**RAVVISATA**, altresì, la necessità di aggiungere l’UCS 1 “Formazione” per la gestione dell’Area tematica D “interventi di formazione docenti, DS, tutor, attori territoriali, famiglie” e, contemporaneamente, di aggiornare il valore delle UCS già esistenti agli importi previsti dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1597 del 13 ottobre 2023, come previsto dal decreto dell’Autorità di Gestione del PR FSE+ 2021-2027 n. 48404/GRFVG del 20 ottobre 2023;

**RITENUTO**, inoltre, di modificare i termini per la presentazione della rendicontazione, viste le tempistiche di avvio e conclusione delle attività del progetto;

**RITENUTO**, pertanto, di apportare le necessarie modifiche e precisazioni al succitato Avviso approvato con decreto n. 31601/GRFVG del 04 luglio 2023 e s.m.i. come riportate nell'Allegato al presente decreto, contenente il testo coordinato dell'Avviso;

**VISTO** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni e, in particolare, l'art. 21 che disciplina le funzioni e le attribuzioni del Direttore di Servizio;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 1116 del 25 luglio 2023, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali" e in particolare gli artt. 84 e 87 dell'Allegato;

**DATO ATTO** che a decorrere dal 2 agosto 2023 è stato istituito il Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 1165, adottata nella seduta del 27 luglio 2023, con la quale l'organo collegiale ha deliberato di disporre l'incarico di Direttore del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia a decorrere dal 2 agosto 2023 e fino al 1 agosto 2026 alla dott.ssa Patrizia Pavatti;

**PRECISATO**, infine, che il presente decreto, comprensivo dell'Allegato contenente il testo coordinato dell'Avviso, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

### DECRETA

1. Per le motivazioni espresse in premessa, sono apportate le seguenti modifiche all'Avviso per la presentazione delle operazioni a valere sul programma specifico n. 12/23 - Percorsi di orientamento educativo, approvato con decreto n. 31601/GRFVG del 04 luglio 2023 e s.m.i., come riportate nell'Allegato parte integrante del presente decreto:

- a. Il capoverso 9 del paragrafo "5. Soggetti proponenti/soggetti attuatori" è sostituito dal seguente:  
"9. I soggetti aderenti al partenariato contribuiscono alla progettazione e realizzazione delle attività ed operano, al pari dei componenti dell'ATS, in qualità di beneficiari ai sensi dell'art. 2, comma 9, del Regolamento (UE) 2021/1060 nell'ambito di un procedimento di concessione di sovvenzioni ai sensi dell'art. 12 della L. 241/90."
- b. Il paragrafo "7. Descrizione e struttura dei progetti e delle attività" è integrato con i seguenti capoversi:  
"4. Le attività formative (prototipi) prevedono la realizzazione di una prova finale, che ha lo scopo di permettere allo studente di operare una sintesi in merito alle conoscenze e competenze acquisite e di verificare nel contempo il conseguimento dell'obiettivo formativo. Tale prova potrà essere gestita anche da una sola persona, che nel percorso formativo abbia svolto il ruolo di docente o di tutor, e verrà documentata con la predisposizione dell'apposito verbale."  
"5. Ai fini della rendicontabilità dell'allievo al termine del percorso formativo è richiesta l'effettiva presenza certificata sull'apposito registro ad almeno il 70% delle ore previste per l'operazione al netto della prova finale."
- c. Il paragrafo "14. Descrizione e struttura dei progetti" è integrato con i seguenti capoversi:  
"2. Le attività formative (prototipi) prevedono la realizzazione di una prova finale, che ha lo scopo di permettere allo studente di operare una sintesi in merito alle conoscenze e competenze acquisite e di verificare nel contempo il conseguimento dell'obiettivo formativo. Tale prova potrà essere gestita anche da una sola persona, che nel percorso formativo abbia svolto il ruolo di docente o di tutor, e verrà documentata con la predisposizione dell'apposito verbale."  
"3. Ai fini della rendicontabilità dell'allievo al termine del percorso formativo è richiesta l'effettiva presenza certificata sull'apposito registro ad almeno il 70% delle ore previste per l'operazione al netto della prova finale."
- d. La tabella di cui al capoverso 1 del paragrafo "20. Gestione finanziaria e costi ammissibili", viene sostituita dalla seguente:

AREA TEMATICA	PROGETTI	TIPOLOGIA	MODALITÀ DI RIMBORSO
A. AZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO E ASSISTENZA TECNICA	Supporto alle Strutture regionali di orientamento per il coordinamento delle reti e la progettazione di area territoriale	Azione di sistema	UCS 25 "Attività di coordinamento di ATS complesse": € 53,00 ora * n. ore impegno
B. PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA (BENESSERE E RELAZIONI)	Attività di tutoraggio, life mentoring e coaching	Progetto non formativo	UCS 9 "Orientamento": € 57,00 ora * n. ore corso

AREA TEMATICA	PROGETTI	TIPOLOGIA	MODALITÀ DI RIMBORSO
	Formazione/laboratorio: promozione del benessere della persona e del successo formativo	Progetto formativo (cloni di prototipo)	UCS 1 "Formazione": € 154 * n. ore corso  UCS 50 "Formazione a distanza": € 140 * n. ore corso
C. SUPPORTO ALLA FASE DI TRANSIZIONE TRA CICLI	Laboratori territoriali e contesti di apprendimento aperti	Progetto non formativo	costi reali / tasso forfettario
	Competenze di autoimprenditorialità, conoscenze specifiche sui profili professionali di tipo tecnico	Progetto formativo (cloni di prototipo)	UCS 1 "Formazione": € 154 * n. ore corso  UCS 50 "Formazione a distanza": € 140 * n. ore corso
D. INTERVENTI DI FORMAZIONE DOCENTI, DS, TUTOR, ATTORI TERRITORIALI FAMIGLIE	Seminari su tematiche attinenti l'orientamento	Progetto non formativo	costi reali/tasso forfettario
	Laboratori su tematiche attinenti l'orientamento	Progetto formativo (cloni di prototipo)	UCS 1 "Formazione": € 154 * n. ore corso  UCS 2 "Formazione per laureati": € 179 * n. ore corso  UCS 50 "Formazione a distanza": € 140 * n. ore corso
	Laboratori per docenti (ad integrazione della formazione prevista da Linee Guida 2022 del MIM)	Progetto non formativo	costi reali/tasso forfettario

e. Il comma 1 del capoverso Attività di sostegno all'utenza di cui al paragrafo "20. Gestione finanziaria e costi ammissibili", viene sostituito dal seguente:

"1. Al fine di favorire la partecipazione degli studenti ai progetti relativi alle aree tematiche. "B. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica (benessere e relazioni) e "C. Supporto alla fase di transizione tra cicli", previsti dal presente Avviso, è finanziata un'operazione di sostegno delle spese di trasporto degli studenti che abbiano frequentato almeno il 70% delle ore del progetto (al netto della prova finale per le operazioni formative) o, in ogni caso, laddove abbiano dovuto interrompere per giustificato motivo."

f. Il comma 2 del paragrafo "24. Rendicontazione" viene integralmente sostituito dal seguente:

"2. Le restanti tipologie di progetti ("Progetti non formativi" e "Azioni di sistema") sono rendicontati dal soggetto attuatore secondo 3 cicli annuali, in base alle seguenti scadenze temporali:  
entro il 31/03/2025, per tutte le attività concluse entro il 31/12/2024;  
entro il 31/03/2026, per tutte le attività concluse tra il 01/01/2025 e il 31/12/2025;  
entro il 31/10/2026, per tutte le attività concluse tra il 01/01/2026 e il 31/08/2026."

2. Il presente decreto e l'allegato documento costituente testo coordinato dell'Avviso sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, 18 giugno 2024

PAVATTI



Cofinanziato  
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia  
S.R.A. Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio

**Programma Regionale (PR) FSE + 2021/2027 della  
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia  
PPO Annualità 2023**

***Programma specifico n. 12/23  
"Percorsi di orientamento educativo"***

**AVVISO**  
per la selezione di candidature  
e direttive per la realizzazione di progettualità territoriali a  
favore di studenti, docenti e attori delle reti locali

**AttivaScuola 2023-2026**

**Testo coordinato**

GIUGNO 2024



## AttivaScuola 2023-26

## Indice

<b>1. PREMESSA</b> .....	<b>3</b>
<b>2. QUADRO NORMATIVO E ATTI DI RIFERIMENTO</b> .....	<b>4</b>
<b>3. INDICATORI</b> .....	<b>8</b>
<b>PARTE A: CARATTERISTICHE PROPOSTA PROGETTUALE, RISORSE, PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE</b> .....	<b>8</b>
<b>4. OGGETTO DELL'AVVISO</b> .....	<b>8</b>
<b>5. SOGGETTI PROPONENTI/SOGGETTI ATTUATORI</b> .....	<b>12</b>
<b>6. DIRITTI ED OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE</b> .....	<b>13</b>
<b>7. DESCRIZIONE E STRUTTURA DEI PROGETTI E DELLE ATTIVITÀ</b> .....	<b>15</b>
<b>8. DESTINATARI DELL'AVVISO</b> .....	<b>18</b>
<b>9. RISORSE FINANZIARIE</b> .....	<b>18</b>
<b>10. PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DELLA CANDIDATURA</b> .....	<b>19</b>
<b>11. SELEZIONE E APPROVAZIONE DELLE CANDIDATURE</b> .....	<b>22</b>
<b>12. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO</b> .....	<b>26</b>
<b>13. CONTROLLI E MONITORAGGIO</b> .....	<b>26</b>
<b>PARTE B: DIRETTIVE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI</b> .....	<b>27</b>
<b>14. DESCRIZIONE E STRUTTURA DEI PROGETTI</b> .....	<b>27</b>
<b>15. DESCRIZIONE DEI PROGETTI TERRITORIALI E RIPARTO DELLE RISORSE ECONOMICHE</b> .....	<b>28</b>
<b>16. PRESENTAZIONE DEI PROGETTI</b> .....	<b>28</b>
<b>17. VALUTAZIONE DELL'AZIONE DI SISTEMA, DEI "PROGETTI FORMATIVI" E DEI "PROGETTI NON FORMATIVI"</b> .....	<b>30</b>
<b>18. AVVIO E GESTIONE DEI PROGETTI</b> .....	<b>32</b>
<b>19. SEDI DI REALIZZAZIONE</b> .....	<b>33</b>
<b>20. GESTIONE FINANZIARIA E COSTI AMMISSIBILI</b> .....	<b>34</b>
<b>Progetti gestiti con l'applicazione di tabelle standard di costi unitari</b> .....	<b>35</b>
<b>Progetti gestiti secondo la modalità a costi reali con opzione di costo forfettario</b> .....	<b>35</b>
<b>Attività di sostegno all'utenza</b> .....	<b>36</b>
<b>21. FLUSSI FINANZIARI</b> .....	<b>37</b>
<b>22. DELEGA DI PARTE DELLE ATTIVITÀ</b> .....	<b>38</b>
<b>23. REVOCA DEL CONTRIBUTO</b> .....	<b>38</b>
<b>24. RENDICONTAZIONE</b> .....	<b>38</b>
<b>25. TRATTAMENTO DEI DATI</b> .....	<b>39</b>
<b>26. INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E PUBBLICITÀ</b> .....	<b>41</b>
<b>27. PRINCIPI ORIZZONTALI</b> .....	<b>42</b>
<b>28. ELEMENTI INFORMATIVI</b> .....	<b>42</b>

## AttivaScuola 2023-26

## 1. PREMESSA

1. Il documento “Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2023”, di seguito PPO 2023, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 298 del 17 febbraio 2023 e successive modifiche e integrazioni, prevede la realizzazione del Programma Specifico (PS) n. 12/23 “Percorsi di orientamento educativo”, mediante progetti rivolti agli studenti e finalizzati a sostenere le transizioni tra i diversi ordini e gradi del sistema dell’istruzione e al lavoro, e a prevenire e contrastare la dispersione scolastica.
2. Il presente avviso “AttivaScuola 2023-2026” dà attuazione al PS 12/23 e si inserisce nel quadro del Programma Regionale (PR) FSE+ 2021/2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, come di seguito specificato:

**Priorità:** 2 - Istruzione e formazione

**Obiettivo specifico:** g) - 04.07 Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale.

**Azione:** realizzazione di operazioni di orientamento educativo per supportare le transizioni tra i sistemi e promuovere il benessere degli studenti

**Settore di intervento:** 149 - Sostegno all'istruzione primaria e secondaria (infrastrutture escluse)

**Concentrazione tematica:** Non prevista

**Principali destinatari:** popolazione in età lavorativa a prescindere dalla loro collocazione lavorativa, inclusi i cittadini immigrati di paesi membri dell’UE e di quelli di paesi terzi legalmente presenti nel territorio regionale, studenti di ogni ordine e grado, in condizione di inattività, disoccupazione, occupazione

**Durata:** Pluriennale (2023 – 2026)

3. I progetti oggetto del presente avviso si collocano nel quadro degli interventi previsti dall’art. 28 della Legge regionale n.13/2018<sup>1</sup> e in coerenza con quanto delineato nelle “Linee guida per l’orientamento, relative alla riforma 1.4 ‘Riforma del sistema di orientamento’, nell’ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU”, adottate con Decreto del Ministero dell’Istruzione e del Merito 22/12/2022, n. 328.
4. I progetti verranno realizzati con il concorso attivo delle Istituzioni scolastiche nell’ambito di specifiche progettualità sviluppate da reti di attori presenti nelle aree territoriali individuate con riferimento all’articolazione regionale degli ambiti sociali e delle Istituzioni scolastiche, che prevedono l’attivazione di percorsi orientativi di tipo prevalentemente esperienziale, di accompagnamento e tutoraggio, nonché di interventi formativi rivolti allo sviluppo professionale dei dirigenti scolastici e dei docenti referenti dei servizi e delle attività di orientamento.

<sup>1</sup> Legge regionale 30 marzo 2018, n. 13 “Interventi in materia di diritto allo studio e potenziamento dell’offerta formativa del sistema scolastico regionale” e ss.mm.ii.

## AttivaScuola 2023-26

5. La realizzazione degli interventi sarà affidata, attraverso la selezione delle candidature e secondo le indicazioni del presente avviso, ad un'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) rappresentativa dell'intero territorio regionale.
6. La struttura regionale attuatrice del programma specifico, individuata dal PPO 2023, è il Servizio Istruzione, orientamento e diritto allo studio della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, di seguito denominato SRA.

## 2. QUADRO NORMATIVO E ATTI DI RIFERIMENTO

1. Nell'ambito della programmazione 2021- 2027, con riguardo al Programma Regionale FSE Plus 2021/2027 e nel rispetto del Reg. (UE) 2021/1060 recante disposizioni comuni circa l'ammissibilità delle spese (art. 63), si applicano i Criteri di selezione delle operazioni previsti dal Documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 1952 del 16 dicembre 2022 in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027.
2. In ordine agli adempimenti afferenti alla trasparenza dell'attuazione ed alla comunicazione, in continuità con il ciclo programmatorio 2014-2020, i beneficiari delle operazioni avviate con l'avviso "AttivaScuola 2023-26" riconoscono il sostegno fornito all'operazione e sono responsabili, secondo quanto previsto dall'art. 47 e dall'art. 50, c. 1 e 2 del Reg. (UE) 2021/1060, del rispetto degli obblighi di informazione e comunicazione ivi contenuti, laddove pertinenti, comprese le caratteristiche tecniche previste dall'allegato IX del medesimo regolamento.
3. In quanto coerenti con il nuovo contesto normativo relativo al periodo FSE+ 2021-2027 e con il Documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060" sopra richiamato, restano validi e quindi applicabili, per quanto non diversamente disposto dal Reg. (UE) 1060/2021 e dal Reg.(UE) n. 1057/2021, per tutta la durata della fase transitoria e sino all'approvazione della nuova normativa/disposizioni attuative regionali a valere sul Programma FSE Plus 2021-2027, il Regolamento FSE – Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo Sociale Europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26, emanato con DPR n. 203/Pres/2018 e ss.mm.) e le Linee guida regionali adottati per la gestione del POR FSE 2014 – 2020. In caso di difformità da quanto disposto dal Reg. (UE) 1060/2021 e dal Reg.(UE) n. 1057/2021, si applicherà direttamente la normativa comunitaria.
4. In virtù della positiva valutazione circa la coerenza e la correttezza dell'impianto e l'applicabilità delle procedure alle misure previste dall'avviso "AttivaScuola 2023-26", resta valido per tutta la durata della fase transitoria, il Si.Ge.Co adottato per il POR FSE 2014-2020, sino alla definizione ed approvazione del nuovo Si.Ge.Co, per la gestione delle operazioni a valere sul Programma FSE Plus 2021-2027, secondo modalità e tempistiche previste all'art. 69 comma 11 del Reg. (UE) 2021/1060.

## AttivaScuola 2023-26

**Disposizioni inerenti al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)****a) Normativa e atti UE**

- Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al Fondo Sociale Europeo Plus, al Fondo di Coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Accordo di Partenariato della politica di coesione europea 2021-2027 dell'Italia approvato con decisione della Commissione europea C(2022)4787 del 15 luglio 2022;
- Programma Regionale (PR) FSE+ 2021/2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con decisione della Commissione Europea C(2022)5945 final del 11 agosto 2022.

**b) Normativa nazionale e regionale**

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modifiche e integrazioni;
- "Regolamento per l'attuazione del programma operativo regionale POR del Fondo Sociale Europeo 2014/2020 – investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della Legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della Legge regionale 10 novembre 2015 n. 26)", emanato con D.P.Reg. 203/Pres. del 15 ottobre 2018 e ss.mm.ii.;

**c) Atti regionali**

- Delibera della Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 ad oggetto "Programma Regionale FSE+ 2021-27 (PR) del Friuli Venezia Giulia. Adozione definitiva".
- Delibera della Giunta regionale n. 17 febbraio 2023, n. 298 che approva il Documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2023".
- Documento "Linee guida in materia di ammissibilità della spesa", approvate con decreto n. 5723/LAVFORU del 03/08/2016 e successive modifiche e integrazioni.
- Documento "Documento PR FSE+ unità di costo standard - UCS - calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 2021/1057 e n. 2021/1060. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle unità di costo standard - UCS. Approvazione", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 541 del 24 marzo 2023, di seguito Documento UCS
- Decreto del Servizio ricerca, apprendimento permanente e FSE n. 15149/GRFVG del 30/09/2022 recante "POR FSE 2014/2020. Documento Sistema di gestione e controllo – Si.Ge.Co". Modifica al documento approvato con decreto n. 7585 del 20.07.2021", di seguito Si.Ge.Co.

## AttivaScuola 2023-26

- Documento “Linee guida alle Strutture Regionali Attuatrici – SRA”, Modifica al documento approvato con decreto n. 5608/LAVFORU del 29/06/2018, approvato con decreto n. 15148/GRFVG del 30/09/2022, di seguito denominato Linee guida.
- “Manuale dell’Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo”, aggiornato con Decreto n. 27747 del 30/11/2022.
- Documento “Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060”, adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 1952 del 16 dicembre 2022 in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027.
- Regolamento recante i requisiti dei soggetti affidatari degli interventi formativi, le modalità di accreditamento degli enti di formazione professionale e le procedure di controllo e sanzionatorie, in attuazione degli articoli 23, comma 1, e 25 della Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell’ambito dell’apprendimento permanente) approvato con D.P.Reg. 40/Pres. del 28 febbraio 2023, di seguito Regolamento per l’accreditamento;

d) Altri atti e normative specifiche comunitarie e nazionali:

- Raccomandazione del Consiglio dell’Unione europea del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l’apprendimento permanente (2018/C 189/01);
- Decreto legislativo 14 gennaio 2008, n. 21, recante “Norme per la definizione dei percorsi di orientamento all’istruzione universitaria e all’alta formazione artistica, musicale e coreutica, per il raccordo tra la scuola, le università e le istituzioni dell’alta formazione artistica, musicale e coreutica, nonché per la valorizzazione della qualità dei risultati scolastici degli studenti ai fini dell’ammissione ai corsi di laurea universitari ad accesso programmato”;
- Decreto legislativo 14 gennaio 2008, n. 22, recante “Definizione dei percorsi di orientamento finalizzati alle professioni e al lavoro, a norma dell’articolo 2, comma 1, della legge 11 gennaio 2007, n. 1”;
- Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;
- Raccomandazione del Consiglio dell’Unione europea del 28 novembre 2022 sui percorsi per il successo scolastico e che sostituisce la raccomandazione del Consiglio del 28 giugno 2011 sulle politiche di riduzione dell’abbandono scolastico (2022/C469/01);
- Decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca 3 ottobre 2017, n. 742, concernente la certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado;
- Decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca 4 settembre 2019, n. 774, con il quale sono state definite le “Linee guida in merito ai percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento, di cui all’articolo 1, comma 785, della legge 30 dicembre 2018, n.145”;
- Decreto del Ministro dell’istruzione 6 agosto 2020, n. 88, con il quale sono stati adottati il modello di diploma finale rilasciato in esito al superamento dell’esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione e il modello di curriculum dello studente;

## AttivaScuola 2023-26

- DLgs 16 gennaio 2013, n. 13 “Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l’individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell’articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92”;
- Decreto del Ministro dell’istruzione 24 agosto 2021, n. 267, recante “Schema di decreto di adozione del “Certificato di competenze” di cui all’articolo 5, comma 1, lettera g), del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, nel rispetto delle disposizioni del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13”;
- Nota circolare del Dipartimento per l’istruzione del Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca 15 aprile 2009, n. 43, avente come oggetto “Piano nazionale di orientamento: Linee guida in materia di orientamento lungo tutto l’arco della vita”, e la nota ministeriale 19 febbraio 2014, n. 4232, recante “Trasmissione delle Linee guida nazionali per l’orientamento permanente”;
- Accordo tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali concernente la “Definizione del sistema nazionale sull’orientamento permanente”, sancito dalla Conferenza unificata nella seduta del 20 dicembre 2012, repertorio atti n. 152/CU;
- Accordo tra Governo, Regioni e EELL sul documento recante “Definizione delle linee Guida del sistema nazionale sull’orientamento permanente”, approvato in Conferenza Unificata nella seduta del 05/12/2013 (Atti n. 136 CU);
- Documento “Standard minimi dei servizi e delle competenze degli operatori di orientamento”, approvato in Conferenza Unificata nella seduta del 13 novembre 2014;
- Decreto del Ministero dell’Istruzione e del Merito 22 dicembre 2022, n. 328 “Linee guida per l’orientamento, relative alla riforma 1.4 ‘Riforma del sistema di orientamento’, nell’ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU”;
- Decreto del Ministero dell’Istruzione e del Merito 12 aprile 2023, n. 63 “Individuazione dei criteri di ripartizione delle risorse finanziarie finalizzate alla valorizzazione del personale scolastico, con particolare riferimento alle attività di orientamento, di inclusione e di contrasto della dispersione scolastica, ivi comprese quelle volte a definire percorsi personalizzati per gli studenti, nonché di quelle svolte in attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, ai sensi dell’art. 1, comma 561, della Legge 29 dicembre 2022, n. 197 - Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023.”

*regionali:*

- Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 “Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso” e successive modificazioni ed integrazioni.
- Legge Regionale n. 27 del 21 luglio 2017 “Norme in materia di formazione e orientamento nell’ambito dell’apprendimento permanente”;
- Legge Regionale n.13 del 30 marzo 2018 “Interventi in materia di diritto allo studio e potenziamento dell’offerta formativa del sistema scolastico regionale”;
- Regolamento per l’accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche, approvato con D.P.Reg 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni;

## AttivaScuola 2023-26

- Delibera della Giunta Regionale 1538 dell'8 settembre 2021 di approvazione del "Piano triennale delle attività di orientamento 2021-2023";
- Decreto del Direttore del servizio ricerca, apprendimento permanente e fondo sociale europeo n. 4900/LAVFORU del 19 maggio 2022 che approva la "Carta dei servizi delle strutture regionali di sostegno all'orientamento educativo, rivolte agli istituti scolastici regionali di primo e secondo grado, e relativi Programmi di Intervento. per la scuola secondaria di I e di II grado".

### 3. INDICATORI

1. I progetti del Programma specifico n. 12/23 "Percorsi di orientamento educativo" si collocano, per quel che concerne gli indicatori, nel seguente quadro programmatico del Programma Regionale 2021/2027 FSE +:

#### Indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura
2	ESO4.7	FSE+	Più sviluppate	EECR03	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento	Persone

#### Indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura
2	ESO4.7	FSE+	Più sviluppate	EECO02+04+05	Partecipanti di tutte le condizioni lavorative	Persone

## PARTE A: CARATTERISTICHE PROPOSTA PROGETTUALE, RISORSE, PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE

### 4. OGGETTO DELL'AVVISO

1. L'avviso "AttivaScuola 2023-2026" intende contribuire alle finalità della strategia di *Learning Region*, per la costruzione di una comunità che apprende<sup>2</sup>, attraverso il rafforzamento del ruolo primario delle Istituzioni scolastiche nella definizione delle progettualità territoriali e nella costruzione della rete dei servizi per l'orientamento educativo e l'accompagnamento degli studenti; In coerenza con le "Linee guida per l'orientamento" del Ministero dell'istruzione e del Merito, (di seguito anche "MIM") l'avviso intende, inoltre, promuovere e sostenere:

<sup>2</sup> Evento annuale FSE 2019 "Il Friuli Venezia Giulia come Learning Region: una strategia per il futuro con il Fondo Sociale Europeo"

## AttivaScuola 2023-26

- lo sviluppo di *“un sistema strutturato e coordinato di interventi che, a partire dal riconoscimento dei talenti, delle attitudini, delle inclinazioni e del merito degli studenti, li accompagni in maniera sempre più personalizzata a elaborare in modo critico e proattivo un loro progetto di vita, anche professionale”*<sup>3</sup>;
  - la collaborazione dei servizi regionali di orientamento con le Istituzioni scolastiche, in particolare con i docenti orientatori e i docenti tutor in esse individuati, finalizzata all’individuazione dei fabbisogni, alla realizzazione degli interventi, alla documentazione e “certificazione” delle competenze acquisite dagli studenti nell’e-portfolio e nel curriculum dello studente;
  - la formazione civica, sociale, culturale degli studenti, potenziandone le competenze “chiave”<sup>4</sup> e prioritariamente quelle di carattere “personale e sociale” maturate in percorsi di apprendimento curricolari ed extra-curricolari, e in contesti di apprendimento non formali e informali;
  - il senso di appartenenza e la partecipazione degli studenti alla comunità locale, con la contestuale valorizzazione dei contesti sociali, culturali ed economico-produttivi anche attraverso il coinvolgimento attivo degli stessi in una progettualità connessa agli ambiti chiave per lo sviluppo sostenibile del territorio di riferimento.
2. I progetti promossi e finanziati dal presente avviso perseguono i seguenti obiettivi:
- promuovere il benessere e il successo formativo degli studenti;
  - sviluppare le competenze di auto-orientamento e auto-imprenditorialità degli studenti nelle transizioni tra sistemi formativi e lavoro;
  - conoscere l’evoluzione del mercato del lavoro, anche mediante esperienze sul territorio;
  - potenziare le competenze di dirigenti scolastici e docenti orientatori e tutor in coerenza con le Linee Guida per l’orientamento del Ministero dell’Istruzione e del Merito.
3. I progetti si articolano in tre tipologie:
- a) “progetti formativi”, da attuare nella forma *“prototipo-cloni”*, che sono resi disponibili per le Istituzioni scolastiche a livello regionale mediante il *“Catalogo dell’offerta orientativa 2023-2026”*, con la possibilità di prevedere prototipi specifici coerenti con le particolari esigenze di ciascuna area territoriale;
  - b) “progetti non-formativi”, realizzati mediante il ricorso a metodologie e setting innovativi, di norma non nel contesto scolastico, per rispondere a specifici fabbisogni dei diversi target di destinatari attraverso la valorizzazione delle risorse presenti nelle aree territoriali;
  - c) “azione di sistema”, finalizzata a sostenere lo sviluppo e il coordinamento delle reti locali, la progettazione di area territoriale, il raccordo delle Strutture regionali di orientamento con le Istituzioni scolastiche per l’organizzazione dei servizi di orientamento.
4. Le diverse tipologie di progetto contribuiscono all’attuazione della “Carta regionale dei Servizi di orientamento” e sono riconducibili alle quattro aree tematiche in essa indicate:
- “azione di accompagnamento e assistenza tecnica”, a cui sono riferite le “azioni di sistema”, che, in quanto finalizzate a sostenere lo sviluppo e il consolidamento del sistema regionale di

<sup>3</sup> Ministero dell’Istruzione e del merito, Decreto 22 dicembre 2022, n. 328 “Decreto di adozione delle Linee guida per l’orientamento, relative alla riforma 1.4 “Riforma del sistema di orientamento”, nell’ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU.”

<sup>4</sup> Raccomandazione del Consiglio dell’Unione europea del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l’apprendimento permanente (2018/C 189/01)



## AttivaScuola 2023-26

- orientamento educativo, hanno natura unitaria e dimensione regionale (non si articolano, pertanto, a livello di territoriale o di target destinatari);
- “prevenzione e contrasto della dispersione scolastica”, cui sono finalizzati “progetti formativi” distinti in base ai diversi target di destinatari e progetti non-formativi rispondenti a specifici fabbisogni territoriali;
  - “supporto alla fase di transizione tra cicli”, cui sono finalizzati “progetti formativi” distinti in base ai diversi target di destinatari e progetti non-formativi rispondenti a specifici fabbisogni territoriali;
  - “interventi di formazione delle/dei docenti e degli attori delle comunità territoriali”, cui sono finalizzati “progetti formativi” e non formativi.
5. La realizzazione dei progetti si articola in due fasi, logicamente conseguenti:
- a) la prima fase, funzionale ad individuare obiettivi e settori di intervento sui quali focalizzare la programmazione e pianificare le attività, prevede prioritariamente il sostegno alla predisposizione:
- dei “*Programmi annuali d’intervento*” che ogni istituzione scolastica è chiamata a sviluppare con il supporto delle Strutture regionali per il sostegno all’orientamento educativo;
  - delle *Macroprogettualità di area territoriale* che il soggetto attuatore individuato deve sviluppare con gli altri attori pubblici e privati, operanti negli ambiti sociali.
- In questa fase sono realizzate prevalentemente l’“azione di sistema” e “progetti non-formativi” (a carattere laboratoriale, seminariale e di ricerca-azione) rivolti a:
- a. dirigenti scolastici e docenti referenti dei diversi servizi, delle attività di orientamento, della progettazione curricolare, del tutoraggio e della certificazione delle competenze,
  - b. famiglie, attori istituzionali e sociali con i quali gli studenti interagiscono nelle aree territoriali sotto indicate.
- Il soggetto attuatore deve cooperare con le Strutture regionali per il sostegno all’orientamento educativo anche a supporto delle attività connesse al progetto “*Vision*”<sup>5</sup> e per l’orientamento informativo presso le Istituzioni scolastiche.
- b) La seconda fase è dedicata prevalentemente a:
- erogazione delle attività formative (cloni di prototipi) richieste dalle Istituzioni scolastiche;
  - realizzazione delle attività “non-formative” in conformità con le Macroprogettualità di area territoriale, rivolte agli studenti, ai docenti e agli attori delle comunità locali.
6. Ai fini del presente Avviso le “aree territoriali” di riferimento per le Macroprogettualità comprendono i Comuni appartenenti ai seguenti ambiti sociali:

---

<sup>5</sup> VISION (Valutazione Integrata dei Servizi e degli Interventi di Orientamento) è un insieme di strumenti per la ricognizione (assessment) dell’offerta di orientamento attiva nelle Istituzioni scolastiche e formative (organizzazione, risorse materiali e non materiali), in grado di rilevare punti di forza e margini di miglioramento e favorire l’individuazione degli interventi/servizi da potenziare e/o attivare. Per saperne di più consultare <http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/istruzione-ricerca/regione-per-scuole/FOGLIA200/>

## AttivaScuola 2023-26

N.	AREA TERRITORIALE	AMBITO SOCIALE
1	GORIZIA	Collio-Alto Isonzo
		Carso Isonzo Adriatico
2	PORDENONE 1	Tagliamento
		Sile e Meduna
		Noncello
3	PORDENONE 2	Livenza - Cansiglio Cavallo
		Valli e Dolomiti friulane
4	TRIESTE	Carso Giuliano
		Triestino
5	UDINE 1	Friuli Centrale
6	UDINE 2	Carnia
		Collinare
		Gemonese/Canal del Ferro-Val Canale
		Natisone
7	UDINE 3	Torre
		Agro Aquileiese
		Medio Friuli
		Riviera Bassa Friulana

7. Nell'ambito delle attività di monitoraggio dell'attuazione del presente avviso, verrà prestata una specifica attenzione alla verifica di un adeguato coinvolgimento dei soggetti e dei destinatari afferenti ai diversi ambiti sociali.
8. La programmazione territoriale delle attività rivolte alle Istituzioni scolastiche deve essere attuata in complementarità con le iniziative di orientamento educativo a titolarità del Ministero dell'istruzione e del Merito o comunque attivate nelle aree territoriali<sup>6</sup>.

<sup>6</sup> Particolare attenzione dovrà essere posta per massimizzare la complementarità tra programmazione territoriale a valere sul presente avviso e le azioni finanziate nell'ambito dei seguenti programmi PNRR:

- Nuove competenze e nuovi linguaggi, che offre la possibilità di realizzare attività di orientamento, ad alto contenuto innovativo, verso gli studi e le carriere professionali nelle discipline STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) in tutte le scuole del primo e del secondo ciclo;
- Interventi per la riduzione dei divari e della dispersione scolastica, che contiene diversi strumenti a disposizione delle scuole per la personalizzazione della formazione e dell'orientamento in favore degli studenti con difficoltà scolastiche al fine di sostenerli nelle scelte didattiche e formative, anche con il coinvolgimento delle famiglie;
- Didattica digitale integrata, che consente la frequenza di percorsi formativi per il personale scolastico sulla digitalizzazione nonché sull'utilizzo di metodologie didattiche innovative, anche con riferimento ad attività orientative personalizzate, svolte ponendo al centro lo studente e le sue aspirazioni per far emergere i talenti di ciascuno.
- Sviluppo del sistema di formazione terziaria degli ITS Academy, che prevede lo svolgimento di attività di orientamento verso il conseguimento di qualifiche innovative ad alto contenuto tecnologico e con importanti esiti occupazionali promosse dagli Istituti tecnologici superiori.

La programmazione degli interventi dovrà essere attuata tenendo, inoltre, in considerazione le seguenti iniziative:

- la linea di investimento 1.6 "Orientamento attivo nella transizione scuola-università" del PNRR, che consente a tutte le scuole secondarie del secondo ciclo di poter realizzare percorsi di orientamento di 15 ore ciascuno nelle classi terze, quarte e quinte, promossi dalle università e dagli AFAM, tramite sottoscrizione di specifici accordi.
- il nuovo Programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027 che prevede specifici interventi per sostenere la riforma dell'orientamento per le scuole del primo e del secondo ciclo e per i centri per l'istruzione degli adulti,
- il programma "Erasmus+" 2021-2027 che consente l'attivazione di percorsi di mobilità che abbiano anche un forte impatto in relazione all'orientamento alle scelte future.

## 5. SOGGETTI PROPONENTI/SOGGETTI ATTUATORI

1. Le candidature per la realizzazione dei progetti e delle attività previste dal presente Avviso possono essere presentate da costituende Associazioni Temporanee di Scopo (ATS) formate da soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro e aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale, titolari di almeno una sede operativa in ognuna delle aree territoriali di cui al punto 6 del paragrafo 4, accreditata ai sensi del regolamento di cui al D.P.Reg. 40/Pres. del 28 febbraio 2023, nella macrotipologia A - Obbligo formativo e nella macrotipologia C - Formazione continua e permanente. Laddove nella stessa area territoriale siano presenti più sedi operative, i requisiti di accreditamento sopra indicati possono essere posseduti anche disgiuntamente dai diversi soggetti componenti l'ATS.
2. La titolarità di risorse (sedi operative, laboratori, spazi dedicati, ...) rese disponibili nelle singole aree territoriali dai soggetti di cui al punto 1 costituisce elemento di valutazione.
3. L'ente capofila dell'ATS deve essere indicato all'atto della presentazione della candidatura, deve svolgere un ruolo di indirizzo e di coordinamento per la realizzazione dei progetti e delle attività di cui al presente Avviso individuando già in fase di candidatura un coordinatore per ognuna delle aree territoriali.
4. Ciascun soggetto di cui al punto 1 può candidarsi come partecipante nell'ambito di una sola ATS.
5. L'ATS selezionata assume la denominazione di soggetto attuatore e di beneficiario, così come definiti dall'art. 2, comma 9 del Reg. 2021/1060.
6. L'ATS deve, inoltre, presentare in sede di candidatura un "accordo aperto" di partenariato sottoscritto con soggetti pubblici e privati che esercitano specifiche funzioni in materia di orientamento educativo negli ambiti sociali appartenenti alle aree territoriali di cui al paragrafo 4, punto 6, tra i quali:
  - almeno un comune per ogni "ambito sociale";
  - soggetti del terzo settore che operano nell'ambito educativo e nel recupero della dispersione scolastica in possesso dei requisiti previsti dalla legge 6 giugno 2016, n. 106 (Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale) e dal relativo decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 concernente il Codice degli enti del Terzo settore;
  - Enti/Associazioni giovanili o operanti nel settore artistico, culturale o sportivo;
  - Enti formativi accreditati, Università e Istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica del Friuli Venezia Giulia e/o Enti di ricerca che dispongono di specifiche competenze per favorire l'introduzione negli interventi di modelli innovativi di didattica e di metodologie di accompagnamento a favore dei giovani;
  - Fondazioni ITS Academy;
  - soggetti gestori dei Cluster regionali coerenti con le tematiche sviluppate nelle progettualità territoriali;
  - Digital Innovation Hub (Industry Platform 4 FVG);
  - Associazioni di categoria;
  - Imprese in forma singola o associata

## AttivaScuola 2023-26

- Poli tecnico professionali nell'economia del mare, della montagna e nel settore culturale e creativo;
  - Fondazioni bancarie o altre fondazioni ed enti filantropici che abbiano attivato o intendano attivare iniziative in materia di orientamento educativo.
7. In fase di programmazione e attuazione dei progetti l'ATS e i soggetti che hanno sottoscritto l'accordo di partenariato operano in raccordo con:
- Ufficio Scolastico Regionale e sedi territoriali;
  - Centri di Orientamento Regionali;
  - ANPAL SERVIZI
- e, laddove utile/necessario in funzione delle specifiche esigenze dei destinatari, con:
- Centri per l'Impiego;
  - Servizi socio-assistenziali e sanitari
8. L'adesione all'accordo di ulteriori partecipanti al partenariato può avvenire anche successivamente all'approvazione della candidatura dell'ATS. L'accordo di partenariato costituisce una rete regionale per l'apprendimento permanente, di cui all'art 5 della Legge regionale 21 luglio 2017 n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente."
9. I soggetti aderenti al partenariato contribuiscono alla progettazione e realizzazione delle attività ed operano, al pari dei componenti dell'ATS, in qualità di beneficiari ai sensi dell'art. 2, comma 9, del Regolamento (UE) 2021/1060 nell'ambito di un procedimento di concessione di sovvenzioni ai sensi dell'art. 12 della L. 241/90.
10. La composizione del partenariato (in termini di rappresentatività quali-quantitativa dei soggetti aderenti) costituisce elemento di valutazione della candidatura.

## 6. DIRITTI ED OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

1. Il soggetto attuatore opera in un quadro di riferimento dato dall'adozione, da parte della SRA, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento dei progetti, di concessione del contributo, di erogazione dell'anticipazione finanziaria, ove richiesta, e di erogazione del saldo spettante previsti dal presente avviso.
2. I progetti e le attività sono approvate con decreto del dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione.
3. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di approvazione della candidatura.
4. La SRA, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al soggetto attuatore nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it) (Sezione: Amministrazione trasparente).
5. La SRA, con decreto del dirigente responsabile e previa presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa da parte del soggetto attuatore, provvede all'erogazione dell'anticipazione finanziaria, nella misura prevista al paragrafo 21.

## AttivaScuola 2023-26

6. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte della struttura regionale competente dell'AdG entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo, laddove le operazioni siano state campionate per i controlli amministrativi di rendicontazione.
7. L'erogazione del saldo avviene con decreto adottato dalla SRA entro 30 giorni dalla conclusione della verifica del rendiconto.
8. Il soggetto attuatore deve assicurare:
  - a) il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti al paragrafo 26
  - b) la tenuta di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a un'operazione;
  - c) l'avvio dei progetti e delle attività in data successiva a quella di presentazione della domanda e comunque in tempo utile ai fini del rispetto dei termini per la conclusione dell'operazione previsti nell'avviso "AttivaScuola 2023-26". L'eventuale avvio dei progetti e delle attività nel periodo intercorrente tra la presentazione degli stessi e l'adozione dell'atto di concessione avviene sotto la responsabilità del soggetto attuatore che, in concomitanza con la comunicazione di avvio dell'attività, deve rilasciare apposita nota in cui dichiara che l'avvio anticipato avviene sotto la propria responsabilità e che nulla è dovuto da parte della SRA ove non si dovesse giungere all'adozione dell'atto di concessione per cause non imputabili alla stessa;
  - d) la realizzazione dei progetti e delle attività in conformità a quanto previsto nei progetti e nelle attività ammessa a contributo;
  - e) la completa realizzazione dei progetti e delle attività, anche a fronte della riduzione del numero di partecipanti in fase di attuazione, fatte salve cause eccezionali sopravvenute che devono essere adeguatamente motivate e accettate dalla SRA;
  - f) la trasmissione delle dichiarazioni di avvio e di conclusione dei progetti e delle attività nei termini previsti dal Regolamento emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 tramite il sistema IOL - Istanze on line;
  - g) il flusso delle comunicazioni con la SRA durante lo svolgimento dei progetti e delle attività, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica esistente;
  - h) l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione alla SRA di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo [lavoro@certregione.fvg.it](mailto:lavoro@certregione.fvg.it);
  - i) la conclusione dei progetti e delle attività entro i termini stabiliti dal decreto di concessione;
  - j) la presentazione del rendiconto delle spese entro i termini stabiliti al paragrafo 24;
  - k) la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;
  - l) la piena disponibilità nelle fasi di controllo in itinere in loco;
  - m) la conservazione presso i propri uffici delle versioni originali della documentazione rilevante per la realizzazione dei progetti e delle attività;
  - n) l'utilizzo della modulistica vigente relativa alle attestazioni finali;
  - o) l'acquisizione e la trasmissione di informazioni e dati necessari al monitoraggio dei progetti e delle attività.
9. Al fine di garantire la soddisfazione dei fabbisogni espressi dalla SRA e le aspettative delle persone destinatarie degli interventi, il soggetto attuatore deve avviare i progetti e le attività nei tempi congrui tali da non alterare la loro coerenza.

## AttivaScuola 2023-26

## 7. DESCRIZIONE E STRUTTURA DEI PROGETTI E DELLE ATTIVITÀ

1. Sono ammissibili nell'ambito dei progetti di sistema, formativi e non formativi le seguenti attività così articolate per le quattro aree tematiche della "Carta regionale dei servizi di orientamento":

AREA TEMATICA	PROGETTO	TIPOLOGIA	DESTINATARI [riferimenti § 8]
A. AZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO E ASSISTENZA TECNICA	<p><b>Supporto alle Strutture regionali di orientamento per il coordinamento delle reti e la progettazione di area territoriale</b>, attraverso attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- supporto alla rete per la definizione delle Macroprogettualità territoriali;</li> <li>- promozione e informazione nel territorio/comunità di riferimento in merito agli obiettivi del Macroprogettualità e agli interventi che verranno realizzati;</li> <li>- aggiornamento dei dati Vision e elaborazione dei piani annuali d'intervento Vision;</li> <li>- erogazione di interventi a carattere informativo rivolti a studenti e famiglie e previsti nelle Macroprogettualità territoriali;</li> <li>- sostegno per un progressivo allargamento della rete di soggetti pubblici e privati che condividono le finalità delle Macroprogettualità territoriali;</li> <li>- creazione di una rete di imprese formative che condividono le finalità delle Macroprogettualità territoriali e si rendono disponibili ad ospitare gli studenti nelle proprie realtà produttive;</li> <li>- monitoraggio sullo stato di avanzamento degli interventi e valutazione sugli esiti;</li> <li>- elaborazione di report semestrali inerenti lo stato di avanzamento delle Macroprogettualità territoriali.</li> </ul>	Azione di sistema	
B. PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA (BENESSERE E RELAZIONI)	<p><b>Attività di tutoraggio, life mentoring e coaching</b> Attività individuali o in piccolo gruppo per sostenere gli studenti</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nei processi di rilettura delle attività formative svolte sia in ambito formale sia non formale, al fine di rafforzare la motivazione e l'autostima e l'individuazione di possibili ulteriori e futuri percorsi formativi e professionali;</li> <li>- nel monitoraggio in itinere del percorso formativo per rafforzare la capacità di lettura dei contesti e lo sviluppo di strategie coping.</li> </ul>	Progetto non formativo	Scuola primaria SS I grado SS II grado [§8.1 i)a, i)b, i)c, i)d, ii)]

## AttivaScuola 2023-26

AREA TEMATICA	PROGETTO	TIPOLOGIA	DESTINATARI [riferimenti § 8]
	<p><b>Formazione/laboratorio: promozione del benessere della persona e del successo formativo</b> Attività formativa laboratoriale per favorire l'acquisizione/potenziamento di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- capacità di rielaborazione delle tensioni decisionali e di creazione di rapporti positivi nelle relazioni (familiari, scolastiche, sociali);</li> <li>- capacità di rilettura delle esperienze attraverso la valorizzazione dei punti di forza e contenimento dell'effetto avvilente delle difficoltà e/o dei fallimenti;</li> <li>- conoscenze propedeutiche per un utilizzo adeguato del web e la prevenzione di fenomeni di cyberbullismo;</li> </ul>	Progetto formativo (clone di prototipo)	Scuola primaria SS I grado SS II grado [§8.1 i)a, i)b, i)c, i)d, ii)]
C. SUPPORTO ALLA FASE DI TRANSIZIONE TRA CICLI	<p><b>Laboratori territoriali e contesti di apprendimento aperti</b> Individuazione progettazione e gestione di contesti e modalità formative non formali, a libera fruizione da parte dei giovani, con valenza di auto-orientamento e finalizzati allo sviluppo e al potenziamento di una o più competenze tra le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- culturali di base</li> <li>- digitali</li> <li>- imprenditive</li> <li>- personali e sociali</li> <li>- in materia di sostenibilità ("green comp")</li> </ul>	Progetto non formativo	Scuola primaria SS I grado SS II grado [§8.1 i)a, i)b, i)c, i)d, ii)]
	<p><b>Competenze di autoimprenditorialità, conoscenze specifiche sui profili professionali di tipo tecnico</b> Percorsi formativi di tipo laboratoriale, anche attraverso seminari formativi in azienda e visite di scoperta economica, per favorire lo sviluppo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscenze generali sul tessuto produttivo della regione</li> <li>- conoscenze connesse alle aree economiche di sviluppo del territorio regionale evidenziate nella nuova S4;</li> <li>- conoscenze sull'evoluzione del mercato del lavoro in relazione alla progressiva digitalizzazione ed automazione dei settori manifatturiero e dei servizi.</li> </ul>	Progetto formativo (clone di prototipo)	SS I grado SS II grado [§8.1 i)a, i)b, i)c, i)d, ii)]
D. INTERVENTI DI FORMAZIONE DOCENTI, DS, TUTOR, ATTORI TERRITORIALI FAMIGLIE	<p><b>Seminari su tematiche attinenti l'orientamento</b> Attività seminariale finalizzata a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sviluppare conoscenze in merito all'adolescenza e al fronteggiamento di specifiche situazioni di disagio (abbandono scolastico, demotivazione, etc);</li> <li>- supportare l'uso di banche dati e strumenti per l'orientamento.</li> </ul>	Progetto non formativo	Docenti Famiglie studenti Attori territoriali [§8 1.iii),1.iv)]

## AttivaScuola 2023-26

AREA TEMATICA	PROGETTO	TIPOLOGIA	DESTINATARI [riferimenti § 8]
	<p><b>Laboratori su tematiche attinenti l'orientamento</b></p> <p>Percorsi di tipo laboratoriale finalizzati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- migliorare la gestione dei percorsi curricolari evidenziando la loro valenza orientativa;</li> <li>- supportare la gestione di percorsi finalizzati all'attuazione di percorsi di alternanza scuola – lavoro;</li> <li>- supportare la gestione di percorsi educativi finalizzati a comprendere e gestire le dinamiche di conflitto intra e inter-personale;</li> <li>- supportare la gestione di percorsi orientativi finalizzati a sviluppare negli studenti le competenze di autoimprenditorialità e le conoscenze sul mercato del lavoro, in termini di profili professionali e di evoluzione dei settori economici.</li> </ul>	Progetto formativo (clone di prototipo)	Docenti Tutor orientamento [§8 1.iii)]
	<p><b>Laboratori per docenti (ad integrazione della formazione prevista da Linee Guida 2022 del MIM) su:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- valutazione e certificazione delle competenze (predisposizione dei dispositivi valutativi e degli strumenti "format" di documentazione e certificazione);</li> <li>- definizione delle aree di attività e delle dimensioni di intervento della funzione di tutoraggio e di quella di coordinamento, nell'ambito del lavoro collegiale.</li> </ul>	Progetto non formativo	Dirigenti scolastici Docenti Tutor orientamento [§8 1.iii)]

2. Le attività formative e non formative dovranno essere differenziate in sede di progettazione e realizzazione in considerazione delle esigenze connesse ai diversi ordini e gradi di scuola.
3. Le attività formative e non formative rivolte agli studenti prevedono il rimborso delle spese di trasporto sostenute dai partecipanti che abbiano frequentato almeno il 70% delle ore progettuali come indicato al paragrafo 20.2 - "Attività di sostegno all'utenza".
4. Le attività formative (prototipi) prevedono la realizzazione di una prova finale, che ha lo scopo di permettere allo studente di operare una sintesi in merito alle conoscenze e competenze acquisite e di verificare nel contempo il conseguimento dell'obiettivo formativo. Tale prova potrà essere gestita anche da una sola persona, che nel percorso formativo abbia svolto il ruolo di docente o di tutor, e verrà documentata con la predisposizione dell'apposito verbale.
5. Ai fini della rendicontabilità dell'allievo al termine del percorso formativo è richiesta l'effettiva presenza certificata sull'apposito registro ad almeno il 70% delle ore previste per l'operazione al netto della prova finale.



## AttivaScuola 2023-26

**8. DESTINATARI DELL'AVVISO**

1. Destinatari dei “progetti formativi” e “non formativi” di cui al presente avviso sono:
  - i) gli studenti che frequentano istituzioni statali o paritarie appartenenti al sistema nazionale d’istruzione ai sensi dell’art. 1 della legge 10 marzo 2000, n. 62, recante norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all’istruzione, aventi la sede legale o le sedi didattiche nel territorio del Friuli Venezia Giulia, nei seguenti ordini e gradi:
    - a. la classe V della scuola primaria,
    - b. la scuola secondaria di primo grado,
    - c. la scuola secondaria di secondo grado,
    - d. i CPIA (solo minorenni);
  - ii) altri giovani residenti o domiciliati nel territorio regionale e con età inferiore a 18 anni;
  - iii) Dirigenti scolastici, docenti e personale scolastico;
  - iv) Familiari degli studenti e attori delle comunità locali.

**9. RISORSE FINANZIARIE**

1. La dotazione finanziaria del presente avviso è pari a:
  - a) € 3.000.000 a valere sul PR FSE + 2021-27 a copertura delle spese per le attività relative alle quattro aree tematiche di cui al paragrafo 7, da realizzare nelle sette aree territoriali;
  - b) € 18.000 a valere sul PR FSE + 2021-27 a copertura delle spese per “Attività di sostegno all’utenza” di cui al paragrafo 20; tali attività sono di tipo trasversale, da realizzare sull’intero territorio regionale.
2. La SRA si riserva la possibilità di incrementare la dotazione finanziaria di cui al capoverso 1 qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse, anche a valere sul bilancio regionale.
3. Il progetto ha durata triennale (2023-2026) e tutte le attività devono concludersi entro il 31 agosto 2026.
4. Nella tabella seguente è riportata la suddivisione delle risorse per area territoriale, definita in base al numero degli studenti iscritti nell’a.s. 2022-23 all’ultimo anno della scuola primaria e alla scuola secondaria di I e II grado:

N	AREA TERRITORIALE	NUMERO STUDENTI A.S. 2022-2023				%	€
		V anno scuola primaria	Scuola Secondaria I grado	Scuola Secondaria II grado	TOTALE		
1	GORIZIA	1.065	3.603	5.970	10.638	12,0%	360.000,00€
2	PORDENONE 1	1.633	5.480	9.926	17.039	19,0%	570.000,00€
3	PORDENONE 2	976	2.840	3.945	7.761	9,0%	270.000,00€
4	TRIESTE	1.596	5.476	8.993	16.065	18,0%	540.000,00€
5	UDINE 1	1.227	3.954	13.844	19.025	21,0%	630.000,00€
6	UDINE 2	1.370	4.520	4.737	10.627	12,0%	360.000,00€
7	UDINE 3	1.332	3.997	2.729	8.058	9,0%	270.000,00€
	<b>totale</b>	<b>9.199</b>	<b>29.870</b>	<b>50.144</b>	<b>89.213</b>	<b>100%</b>	<b>3.000.000,00€</b>

## AttivaScuola 2023-26

5. Le sopraindicate dotazioni finanziarie **per ciascuna Area territoriale** potranno variare in eccesso o in difetto nel limite massimo del +/- 15%, ferma restando la dotazione finanziaria complessiva del Progetto (pari a € 3.000.000)
6. La partecipazione dei destinatari ai progetti previsti dal presente avviso è a titolo gratuito. Non sono ammesse clausole tra il soggetto attuatore e l'utente che prevedano un eventuale concorso finanziario, a qualunque titolo, da parte dell'utente medesimo.
7. La Regione si riserva la facoltà di integrare la dotazione finanziaria a fronte di documentato fabbisogno e di avanzamento delle attività e della spesa tali da determinare l'esaurimento delle risorse prima dei termini indicati per la conclusione delle attività.

## 10. PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DELLA CANDIDATURA

1. Ogni soggetto proponente deve presentare la propria candidatura, esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC), ai sensi del D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale), al seguente indirizzo: [lavoro@certregione.fvg.it](mailto:lavoro@certregione.fvg.it). L'oggetto della PEC in argomento dovrà essere il seguente:

**Programma specifico n. 12/23 "Percorsi di orientamento educativo"**  
**ATTIVASCUOLA 2023-2026**

2. La domanda dovrà soddisfare i requisiti relativi al documento informatico quali risultanti dalla vigente normativa, con particolare riguardo alla firma digitale e all'assolvimento dell'imposta di bollo sui documenti informatici (€ 16,00), che deve essere dimostrato attraverso il pagamento a mezzo modello F23 o in modo virtuale. La domanda deve essere pertanto corredata da copia scansionata in formato "PDF" del modello F23 riportante l'avvenuto pagamento; in alternativa, dichiarazione attestante l'assolvimento virtuale dell'obbligo relativo all'imposta.
3. La domanda può essere presentata a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione ed entro il giorno **13 ottobre 2023**.
4. La candidatura, pena la non ammissibilità del piano degli interventi, deve essere sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante del capofila del raggruppamento o da soggetto munito di delega e potere di firma (in quest'ultimo caso va allegata alla domanda l'atto di delega ovvero indicata la fonte della potestà se derivante da un atto/documento già in possesso dell'Amministrazione regionale).
5. La documentazione da presentare a titolo di candidatura è costituita da:
  - a) la proposta di candidatura;
  - b) il formulario di candidatura;
  - c) l'accordo tra tutti i componenti della costituenda ATS;
  - d) l'accordo di partenariato.
6. I formulari relativi alla proposta di candidatura e alla proposta progettuale sono resi disponibili sul sito [www.regione.fvg.it/sezioni/formazione\\_lavoro/formazione/area\\_operatori](http://www.regione.fvg.it/sezioni/formazione_lavoro/formazione/area_operatori), mentre per gli accordi (ATS e partenariato) non viene fornito un modello.
7. L'accordo tra tutti i componenti della costituenda ATS deve indicare puntualmente:

## AttivaScuola 2023-26

- il capofila, la composizione della costituenda ATS, i ruoli di ciascun soggetto, gli impegni e le obbligazioni dei singoli componenti, gli ambiti specifici di cooperazione con l'indicazione delle attività oggetto del presente Avviso che potranno essere svolte dai soggetti firmatari;
  - la responsabilità unica del capofila nei riguardi della Regione e degli altri soggetti con cui si rapporta nello svolgimento delle attività;
  - gli oneri, eventualmente anche economici, dei componenti nei confronti del capofila.
8. L'accordo tra tutti i componenti della costituenda ATS è sottoscritto dal legale rappresentante o dal soggetto munito di poteri di firma di ogni ente aderente. Se sottoscritto digitalmente, l'Accordo va inoltrato con tutte le firme digitali apposte. Se sottoscritto in formato cartaceo, l'Accordo va conservato dal rappresentante e allegato in copia digitale (scansione) alla proposta di candidatura.
  9. L'accordo di partenariato è sottoscritto dal legale rappresentate di ogni componente o altra persona formalmente delegata, e indica gli ambiti specifici di cooperazione.
  10. I soggetti che per la prima volta si candidano a realizzare operazioni di carattere formativo finanziate dalla Direzione centrale devono presentare lo Statuto e l'atto costitutivo entro la scadenza del termine previsto per la presentazione delle candidature.
  11. Fermo restando l'obbligo di garantire la completa compilazione dei formulari di cui al punto 1, si segnalano alcuni aspetti caratterizzanti e rilevanti che devono essere contenuti nella candidatura:
    - a) una descrizione degli elementi di innovazione, in termini di strumenti e metodologie, che il raggruppamento può rendere disponibili per la progettazione e la realizzazione delle diverse tipologie di progetti e attività, in relazione ai fabbisogni dei target di destinatari;
    - b) una descrizione sintetica (in termini di macro obiettivi e contenuti) dell'eventuale esperienza dei soggetti del raggruppamento che presenta la candidatura, maturata negli ultimi tre anni nella realizzazione di progetti regionali, nazionali o comunitari di orientamento educativo, nell'ambito di interventi. Nella descrizione di ciascun progetto dovranno essere riportati il valore economico dell'intero progetto e il numero di ore complessive erogate dal raggruppamento;
    - c) la copertura territoriale in termini di sedi legali e operative, aule e laboratori e altri spazi dedicati che s'intende garantire per le attività di cui al presente Avviso, al fine di facilitare la partecipazione degli studenti e degli attori territoriali;
    - d) una proposta progettuale di carattere generale di "Azione di sistema" con la quale s'intende sostenere lo sviluppo e il coordinamento delle reti locali, la progettazione in area territoriale, il raccordo delle Strutture regionali di orientamento con le Istituzioni scolastiche per l'organizzazione dei servizi di orientamento;
    - e) una descrizione esemplificativa di una Macroprogettualità territoriale attraverso la quale s'intende conseguire le finalità dell'avviso, in considerazione delle specificità e delle caratteristiche dei territori di riferimento;
    - f) una proposta di "progetto formativo" per ogni tipologia e grado scolastico (scuola primaria, scuola secondaria di I grado e scuola secondaria di II grado) esemplificativa di ognuna delle tipologie di attività che s'intende realizzare: n. 1 progetto formativo "Formazione/laboratorio: promozione del benessere della persona e del successo formativo" nell' Area B. "Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica (benessere e relazioni)"; n. 1 progetto formativo "competenze di autoimprenditorialità, conoscenze specifiche sui profili professionali di tipo tecnico" nell'area C. "Supporto alla fase di transizione tra cicli"; n 1 progetto formativo "Laboratori su tematiche

## AttivaScuola 2023-26

- attinenti l'orientamento" nell'area D "Interventi di formazione docenti, DS, tutor, attori territoriali famiglie". Nelle nove proposte dovranno essere chiaramente indicati gli obiettivi, le singole attività, gli strumenti e le competenze professionali coinvolte, evidenziando nel contempo l'eventuale utilizzo di approcci metodologici innovativi.
- g) una proposta di "progetto non-formativo" esemplificativa di ognuna delle tipologie di attività che s'intende realizzare: n. 1 progetto non-formativo "Attività di tutoraggio, life mentoring e coaching" nell' Area B. "Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica (benessere e relazioni)"; n. 1 progetto non-formativo "Laboratori territoriali e contesti di apprendimento aperti" nell'area C. "Supporto alla fase di transizione tra cicli"; n. 1 progetto non-formativo a scelta fra "Seminari su tematiche attinenti l'orientamento" e "Laboratori per docenti (ad integrazione della formazione prevista da Linee Guida 2022 del Ministero dell'Istruzione e del Merito)" nell'area D. "Interventi di formazione docenti, ds, tutor, attori territoriali famiglie". Nelle tre proposte dovranno essere chiaramente indicati gli obiettivi, le singole attività, gli strumenti e le competenze professionali coinvolte, evidenziando nel contempo l'eventuale utilizzo di approcci metodologici innovativi.
- h) l'indicazione dei nominativi e un breve curriculum professionale delle persone che si intendono impiegare nell'intervento, prevedendo in particolare: 1) il responsabile tecnico-organizzativo al quale il raggruppamento intende affidare il coordinamento delle attività nei territori; 2) il responsabile scientifico per la progettazione e/o supervisione delle operazioni da realizzare nei territori; 3) un coordinatore referente per ciascuna area territoriale. Per quanto concerne le figure dei due responsabili dovranno essere riportati i progetti nei quali i professionisti indicati hanno rivestito rispettivamente il ruolo di coordinamento gestionale amministrativo e di coordinamento tecnico/scientifico. I progetti da segnalare dovranno essere stati avviati negli ultimi 5 anni e avere un valore complessivo superiore a 50.000,00 €;
- i) le modalità attraverso le quali si intendono valorizzare le buone pratiche già realizzate sul territorio regionale, che possono costituire la base di partenza per la costituzione delle possibili operazioni da attuare nei progetti, tenuto conto di quanto realizzato nel precedente triennio nell'ambito di iniziative promosse dall'Amministrazione regionale;
- j) le modalità che il raggruppamento intende adottare per il rispetto dei principi orizzontali della programmazione FSE+ 2021-27 di cui al paragrafo 27.
12. Qualora il soggetto attuatore, durante lo svolgimento dell'incarico, dovesse trovarsi nella necessità di sostituire una o più delle persone indicate in sede di presentazione della candidatura e di cui al punto h), dovrà preventivamente richiederne l'autorizzazione alla SRA, indicando i nominativi e le referenze delle persone che intende proporre in sostituzione di quelle indicate. La sostituzione sarà ammessa, ad insindacabile giudizio del SRA, purché i sostituti presentino requisiti e curricula di valore analogo o superiore rispetto a quelli delle persone sostituite. Il mancato rispetto di tale condizione viene considerata grave inadempienza da parte del soggetto attuatore e può comportare la revoca dell'incarico.

## AttivaScuola 2023-26

**11. SELEZIONE E APPROVAZIONE DELLE CANDIDATURE**

1. La selezione finalizzata all'individuazione di un'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) alla quale affidare la progettazione, l'organizzazione e la realizzazione delle operazioni secondo le indicazioni e le previsioni di cui al presente Avviso, viene effettuata ai sensi del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060 di cui alla D.G.R. n. 1952 del 16 dicembre 2022 (di seguito Metodologia).
2. Il documento Metodologia prevede due fasi consecutive:
  - a) la fase istruttoria di verifica di ammissibilità delle candidature che fa capo al responsabile dell'istruttoria;
  - b) la fase di selezione delle candidature (per la quale si applica la Procedura 5.3.2 di valutazione delle operazioni di carattere non formativo o dei soggetti aventi titolo per la realizzazione di operazioni predeterminate con procedura comparativa) che è svolta da un'apposita Commissione costituita, secondo quanto previsto dal documento Linee Guida SRA, con decreto del responsabile del Servizio, in data successiva al termine per la presentazione della domanda.
3. Con riferimento alla fase istruttoria di verifica dell'ammissibilità ed al fine di dare massima chiarezza ed evidenza agli elementi che costituiscono causa di non ammissibilità alla successiva fase di selezione, si fornisce il seguente quadro riassuntivo:

<b>Requisiti di ammissibilità</b>	<b>Causa di non ammissibilità generale</b>
1) Rispetto dei termini di presentazione	- Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti al capoverso 3 del paragrafo 10.
2) Rispetto delle modalità di presentazione	- Mancato rispetto delle modalità di trasmissione della domanda previste al capoverso 1 del paragrafo 10.
3) Correttezza e completezza della documentazione	- La dicitura nell'oggetto del messaggio non corrisponde a quella prevista nel capoverso 1 del paragrafo 10; - Mancato utilizzo dei formulari previsti al capoverso 6 del paragrafo 10; - Mancata sottoscrizione della domanda di cui al capoverso 4 del paragrafo 10; - Mancata trasmissione della documentazione di cui capoverso 5 del paragrafo 10.
4) Conformità del proponente	- La proposta è presentata da soggetti diversi da quelli individuati al paragrafo 5; - Nell'accordo di partenariato non è presente almeno un Comune per ogni ambito sociale

## AttivaScuola 2023-26

5) Conformità della proposta	<p>- Mancato rispetto delle previsioni di cui al punto 11 del paragrafo 10:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• lettera d) proposta progettuale esemplificativa di "Azione di sistema"</li> <li>• lettera e) descrizione esemplificativa di Macroprogettualità territoriale</li> <li>• lettera f) presentazione di n. 9 proposte esemplificative di "progetto formativo"</li> <li>• lettera f) presentazione di n. 3 proposte esemplificative di "progetto non-formativo"</li> </ul>
------------------------------	---

4. Le candidature che, a seguito dell'attività istruttoria di verifica, superano la fase di ammissibilità, sono sottoposte alla fase di valutazione comparativa.
5. Con riferimento alla fase di valutazione comparativa, ai fini della selezione delle candidature, vengono adottate le seguenti definizioni:

Definizione	Descrizione
Criteri di selezione	Sono gli aspetti che si ritengono rilevanti per formulare un giudizio rispetto al progetto presentato.
Sottocriteri	Sono una articolazione dei criteri di selezione.
Indicatori	Sono le variabili attraverso cui si misurano le informazioni acquisite in funzione di un dato criterio o sottocriterio e supportano la formulazione di un giudizio.
Giudizio	Sintetizza la valutazione delle informazioni acquisite per ciascun criterio o sottocriterio attraverso l'utilizzo di una scala standard.
Coefficiente	Indica il livello di importanza del criterio o del sottocriterio.
Punteggio	È il prodotto della seguente operazione: giudizio * coefficiente.

6. Ai fini della selezione delle candidature la scala di giudizio si articola nel modo seguente:

Giudizio	Descrizione
<b>5 punti</b>	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo convincente e approfondito. Sono forniti gli elementi richiesti su tutti gli aspetti e non ci sono aree di non chiarezza.
<b>4 punti</b>	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo pertinente anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste.
<b>3 punti</b>	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo globale ma sono presenti parecchi punti deboli. Sono forniti alcuni elementi significativi ma ci sono diverse questioni per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati.
<b>2 punti</b>	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti.
<b>1 punto</b>	Gli aspetti previsti dal criterio non sono affrontati (o sono affrontati marginalmente) o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste o sono forniti elementi poco rilevanti.
In caso di mancata compilazione o di compilazione completamente non pertinente, il punteggio assegnato è pari a 0 punti	

## AttivaScuola 2023-26

7. Le candidature sono selezionate con l'applicazione dei seguenti parametri:

Critério di selezione	Sottocriterio	Indicatori	Giudizio	Coefficiente	Punteggio
<b>A.1 affidabilità del soggetto proponente/ attuatore dal punto di vista organizzativo e strutturale</b>	A.1.1 Adeguatezza organizzativa rispetto all'attività proposta	Contenuti e modalità di cooperazione che il raggruppamento intende attivare per la buona riuscita dello svolgimento dei progetti oggetto dell'Avviso e per il raggiungimento degli obiettivi delle Macroprogettualità territoriali	0-5	2	Max attribuibile = 10
	A.1.2 Copertura territoriale in termini di disponibilità documentata di sedi aule e laboratori, altri spazi dedicati	Copertura delle aree territoriali in termini percentuale di Comuni di appartenenza delle Istituzioni scolastiche (destinatari dei progetti del presente avviso) in cui sono presenti almeno una sede operativa, un'aula, un laboratorio o altri spazi dedicati in disponibilità documentata dell'ATS. (5= da 80% a 100%; 4= da 60% a 79%; 3=da 40% a 59%; 2=da 20% a 39%; 1= da 5% a 19% 0= da 0 a 4 %).	0-5	1	Max attribuibile = 5
<b>A.2 Affidabilità del soggetto proponente/ attuatore dal punto di vista delle competenze specifiche rispetto all'attività di riferimento</b>	A.2.1 Esperienza professionale dei responsabili e degli esperti impiegati nelle attività previste dall'avviso	Profilo professionale del responsabile tecnico-organizzativo del progetto nelle aree territoriali e del responsabile scientifico per la progettazione e/o supervisione delle operazioni, in termini di numero complessivo di progetti (negli ultimi 5 anni con valore complessivo superiore a 50.000,00€) nei quali i professionisti indicati hanno rivestito rispettivamente un ruolo di coordinamento gestionale amministrativo e di coordinamento tecnico/ scientifico 5= n. 8 progetti o più; 4= da n. 7 a n. 6 progetti; 3= da n. 5 a n. 4 progetti; 2= da n. 3 a n. 2 progetti; 1=n. 1 progetto; 0= nessun progetto).	0-5	1	Max attribuibile = 5
	A.2.2 Capacità di contribuire a processi di innovazione in termini di strumenti e metodologie	Elementi di innovazione, in termini di strumenti e metodologie, che il raggruppamento può rendere disponibili per la progettazione e la realizzazione delle diverse tipologie di progetti e attività del presente avviso.	0-5	1	Max attribuibile = 5
	A.2.3 Esperienza maturata dai soggetti partecipanti	Esperienza pregressa dell'ATS in termini di numero ore complessive erogate dai soggetti partecipanti negli ultimi tre anni	0-5	1	Max attribuibile = 5

## AttivaScuola 2023-26

	all'ATS in eventuali attività pregresse di orientamento	5= 2.500 ore o più; 4= da 2499 a 2000 ore; 3= da 1999 a 1500 ore; 2=da 1499 a 1000 ore; 1= n. da 999 a 500 ore; 0 =da 499 a 0 ore).			
	A.2.4 Rappresentatività delle diverse tipologie di soggetti componenti del partenariato	Tipologie di soggetti presenti nel partenariato 5 punti => 8 tipologie ; 4 punti => 7 tipologie ; 3 punti => 6 tipologie; 2 punti => 5 tipologie; 1 punto => 4 tipologie ; 0 punti=> 2 tipologie )	0-5	2	Max attribuibile = 10
<b>B. Coerenza, qualità ed innovatività del progetto</b>	B.1 Caratteristiche della proposta esemplificativa di Macroprogettualità territoriali	Contenuti della proposta esemplificativa di progettualità territoriale, con riguardo alle specificità e alle caratteristiche delle aree territoriali e alle azioni di sistema	0-5	3	Max attribuibile = 15
	B.2 Caratteristiche e contenuti delle proposte esemplificative dei progetti e delle attività	Validità tecnica delle proposte esemplificative delle diverse tipologie di progetti e attività previste nell'avviso per le diverse tipologie e gradi di scuola, in termini di contenuti, metodologie e strumenti.	0-5	6	Max attribuibile = 30
	B.3 Strategie e modalità per individuare e valorizzare le buone pratiche già presenti nel territorio	Modalità attraverso le quali l'ATS intende valorizzare le buone pratiche già attuate sul territorio regionale e promosse dalla Amministrazione regionale.	0-5	1	Max attribuibile = 5
<b>C. Coerenza con le principi orizzontali del PR FSE+ 2021-27</b>	C.1 Modalità previste dalla proposta per garantire la promozione dei principi orizzontali del PR FSE+ 2021/2027	Modalità utilizzate per promuovere i principi di cui al paragrafo 27	0-5	1	Max attribuibile = 5
<b>D. Criteri premiali</b>	D.1 Strategie per promuovere la sensibilità ambientale	Interventi funzionali allo sviluppo del senso di appartenenza degli studenti alla comunità locale attraverso la valorizzazione dell'economia circolare, del recupero ambientale e delle competenze in materia di sostenibilità ("green comp")	0-5	1	Max attribuibile = 5
<b>TOTALE: 100</b>					



## AttivaScuola 2023-26

8. Il punteggio massimo è pari a 100 punti. L'approvazione delle candidature è subordinata al conseguimento di un punteggio non inferiore a 60 punti.
9. Viene affidato l'incarico alla candidatura che ha conseguito il punteggio migliore.
10. In caso di parità di punteggio tra due o più proposte di candidatura, si prende in considerazione il punteggio ottenuto nel macrocriterio A.2; nel caso di ulteriore parità si prende in considerazione il punteggio ottenuto nel macrocriterio B; in caso di ulteriore parità vale l'ordine cronologico di presentazione della domanda.
11. Ad avvenuta selezione delle candidature, la SRA, entro 5 giorni dalla sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione, predispone ed approva, con decreto dirigenziale:
  - la graduatoria delle candidature approvate, con l'indicazione di quella a cui viene affidato l'incarico (soggetto attuatore);
  - l'elenco delle candidature non approvate per non aver raggiunto la soglia minima di punteggio prevista;
  - l'elenco delle candidature escluse dalla valutazione sulla base delle disposizioni del presente Avviso.
12. Il suddetto decreto è pubblicato, con valore di notifica per i soggetti interessati, nel Bollettino ufficiale della Regione (BUR) e sul sito [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it) sezione formazione-lavoro/formazione/FSE fondo sociale europeo e programmi operativi/bandi e graduatorie.
13. Entro 60 giorni lavorativi successivi alla data di pubblicazione sul BUR del decreto di cui al precedente capoverso 11, il soggetto attuatore deve assicurare la formale costituzione in ATS, dandone tempestiva comunicazione al Servizio.

## 12. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

1. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di approvazione della candidatura.
2. Successivamente, la SRA trasmette al soggetto attuatore apposita nota, nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it) (Sezione: Amministrazione trasparente).

## 13. CONTROLLI E MONITORAGGIO

1. Il beneficiario deve uniformarsi a tutte le indicazioni della SRA in tema di controllo e monitoraggio delle operazioni.
2. Ai fini delle verifiche in loco, beneficiario deve, inoltre, assicurare la disponibilità di tutta la documentazione tecnico-didattica e di ogni tipo di documentazione presentata a sostegno dei progetti e delle attività oggetto di valutazione.
3. Il beneficiario è tenuto ad alimentare tempestivamente il sistema di monitoraggio messo a disposizione dalla Regione FVG per la gestione dei progetti e delle attività finanziate con tutte le informazioni richieste, nonché fornire su richiesta ulteriori dati di monitoraggio in seguito a sopravvenute indicazioni nazionali o comunitarie.

## AttivaScuola 2023-26

**PARTE B: DIRETTIVE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI****14. DESCRIZIONE E STRUTTURA DEI PROGETTI**

1. I progetti descritti al precedente paragrafo 7, devono essere attuati nel rispetto di quanto riportato nella tabella seguente.

AREA TEMATICA	PROGETTI	TIPOLOGIA	DURATA	NUMERO DI PARTECIPANTI
A. AZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO E ASSISTENZA TECNICA	<b>Supporto alle Strutture regionali di orientamento per il coordinamento delle reti e la progettazione di area territoriale</b>	Azione di sistema	durata il cui valore non è superiore al 30% del finanziamento di ciascun progetto territoriale.	
B. PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA (BENESSERE E RELAZIONI)	<b>Attività di tutoraggio, life mentoring e coaching</b>	Progetto non formativo	da -10 a 50 ore	incontri individuali o in piccolo gruppo composto da almeno 3 studenti
	<b>Formazione/laboratorio: promozione del benessere della persona e del successo formativo</b>	Progetto formativo (cloni di prototipo)	da 10 a 30 ore	attività corsuale per gruppi composti da almeno 8 e fino a 25 studenti, in presenza e/o a distanza (in modalità sincrona, mista)
C. SUPPORTO ALLA FASE DI TRANSIZIONE TRA CICLI	<b>Laboratori territoriali e contesti di apprendimento aperti</b>	Progetto non formativo	da 4 a 50 ore	Progetti rivolti a gruppi composti da 6 a fino a 25 studenti. A titolo esemplificativo: <i>Laboratori teatrali, Laboratori del feedback, Elevator camp, Hackathon, Barcamp, Visita aziendale, Impresa formativa simulata, Seminari/Workshop, Leggiamo, Peer tutoring, Campus formativi ...</i>
	<b>Competenze di autoimprenditorialità, conoscenze specifiche sui profili professionali di tipo tecnico</b>	Progetto formativo (cloni di prototipo)	da 10 a 30 ore	attività corsuale per gruppi composti da almeno 8 e fino a 25 studenti, in presenza e/o a distanza (in modalità sincrona, mista)
D. INTERVENTI DI FORMAZIONE DOCENTI, DS, TUTOR, ATTORI TERRITORIALI FAMIGLIE	<b>Seminari su tematiche attinenti l'orientamento</b>	Progetto non formativo	da 4 a 20 ore	Seminari per grandi gruppi in presenza e/o a distanza
	<b>Laboratori su tematiche attinenti l'orientamento</b>	Progetto formativo (cloni di prototipo)	da 4 a 20 ore	attività corsuale per gruppi composti da almeno 8 e fino a 25 allievi, in presenza e/o a distanza (in modalità sincrona, mista)
	<b>Laboratori per docenti (ad integrazione della formazione prevista da Linee Guida 2022 del MIM)</b>	Progetto non formativo	da 4 a 20 ore	Progetti laboratoriali per piccoli gruppi

## AttivaScuola 2023-26

2. Le attività formative (prototipi) prevedono la realizzazione di una prova finale, che ha lo scopo di permettere allo studente di operare una sintesi in merito alle conoscenze e competenze acquisite e di verificare nel contempo il conseguimento dell'obiettivo formativo. Tale prova potrà essere gestita anche da una sola persona, che nel percorso formativo abbia svolto il ruolo di docente o di tutor, e verrà documentata con la predisposizione dell'apposito verbale.
3. Ai fini della rendicontabilità dell'allievo al termine del percorso formativo è richiesta l'effettiva presenza certificata sull'apposito registro ad almeno il 70% delle ore previste per l'operazione al netto della prova finale.

## 15. DESCRIZIONE DEI PROGETTI TERRITORIALI E RIPARTO DELLE RISORSE ECONOMICHE

1. In riferimento alle aree territoriali indicate al paragrafo 4, ogni Macroprogettualità deve essere finalizzata a conseguire le finalità della strategia di Learning Region e delle citate le Linee guida del MIM, avendo a riferimento le caratteristiche socio-culturali e produttive del contesto territoriale di riferimento e valorizzando il contributo delle istituzioni, dei giovani e degli attori del territorio attraverso i progetti di cui al presente Avviso.
2. Con riferimento alle risorse finanziarie disponibili e definite per area territoriale al paragrafo 9, ogni Macroprogettualità territoriale deve prevedere la realizzazione dei progetti descritti nel precedente paragrafo 4 secondo il riparto percentuale di seguito indicato:

AREE TEMATICHE	RISORSE 2023 -26 valore min - max (%)
A) AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO E ASSISTENZA TECNICA	20% - 30%
B) PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA	65% - 75%
C) SUPPORTO ALLA FASE DI TRANSIZIONE TRA CICLI	
D) INTERVENTI DI FORMAZIONE DEI/DELLE DOCENTI	5% - 10%

## 16. PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

1. Entro 60 giorni lavorativi dal ricevimento della nota relativa all'atto di concessione del contributo conseguente all'approvazione delle candidature, il soggetto attuatore in sede di prima istanza deve presentare alla SRA per la valutazione:
  - a. 7 Macroprogettualità, una per area territoriale. Per ciascuna Macroprogettualità si richiede la stesura di un elaborato sintetico (massimo 8 cartelle per ciascuna area *territoriale*) contenente:
    - i. le caratteristiche del contesto di riferimento in termini di risorse disponibili (attori, strutture, spazi dedicati, ...) per la realizzazione dei "progetti formativi" e non-formativi, dimensioni e composizione della domanda di servizi di orientamento educativo;

## AttivaScuola 2023-26

- ii. gli obiettivi e le modalità di potenziamento delle reti locali di attori in considerazione delle finalità della strategia di Learning Region e delle citate le Linee guida del MIM;
  - iii. le modalità di sostegno offerto alle Istituzioni scolastiche, in raccordo con le Strutture regionali per il sostegno all'orientamento educativo, per valorizzarne il ruolo centrale nelle comunità territoriali di orientamento;
- b. 7 proposte progettuali di "Azione di sistema";
  - c. almeno 3 progetti non-formativi per ciascuna area tematica (B. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica (benessere e relazioni), C. supporto alla fase di transizione tra cicli e D. Interventi di formazione docenti, ds, tutor, attori territoriali, famiglie)
  - d. almeno 3 "progetti formativi" (prototipi) per ciascuna Area tematica e per i diversi gradi e tipologie di scuola (primaria, secondaria di primo grado e secondo grado): tali prototipi rappresentano i primi elementi dell'offerta formativa del "Catalogo regionale dell'offerta orientativa" trasversale alle progettualità territoriali, che potrà successivamente essere implementato con le modalità di cui ai successivi capoversi.
2. La domanda di valutazione è predisposta e presentata alla SRA dal legale rappresentante del capofila del soggetto attuatore o altra persona formalmente delegata dal soggetto attuatore (occorre produrre alla SRA competente la delega formale), solo ed esclusivamente per via telematica tramite il sistema on line dedicato, a cui si accede previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lett. b) del Codice dell'Amministrazione digitale o con firma digitale qualora contenente un certificato di autenticazione CNS compatibile. La convalida e la trasmissione della domanda ne comporta la sottoscrizione ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale<sup>7</sup> di cui al D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.
  3. La richiesta è protocollata automaticamente dal sistema che invia al richiedente una notifica di avvenuta ricezione della domanda.
  4. A seguito della trasmissione della domanda, il sistema informatico provvede all'assegnazione del "numero della pratica" attribuito all'operazione e tale dato è reso visibile al richiedente all'interno della sezione "mie pratiche". La SRA provvede inoltre all'apposizione del codice CUP all'interno del sistema informatico.
  5. I progetti sono presentati, a pena di inammissibilità, esclusivamente tramite il sistema online dedicato, mediante compilazione del formulario-prototipi. Le specifiche indicazioni a supporto della predisposizione e dell'invio della documentazione attraverso il sistema dedicato sono pubblicate sul sito [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it) nella sezione dedicata all'Avviso.
  6. Nel caso in cui il progetto preveda attività in FAD, il formulario deve riportare una descrizione accurata degli aspetti organizzativi e metodologici usati per erogare la formazione a distanza nonché ogni ulteriore informazione prevista dalle disposizioni vigenti in materia di FAD. La modalità FAD è autorizzata con l'approvazione del progetto e deve essere realizzata nei termini e nella misura indicati nel progetto stesso. In fase di attuazione non sono ammesse deroghe alla percentuale delle ore erogate in FAD indicate nel progetto.

<sup>7</sup> Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il *call center* al numero verde 800098788 (per chiamate dall'estero o da cellulare 0400649013). Il servizio è attivo dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.00

## AttivaScuola 2023-26

7. In fase di realizzazione delle progettualità territoriali, ove ne venga evidenziata la necessità o da parte dell'ATS o da parte della SRA, è possibile aggiornare o revisionare il quadro dei "progetti formativi" (prototipi), dei "progetti non formativi" e dell'azione di sistema secondo le modalità sopradescritte ai capoversi 5 e 6.
8. Le domande afferenti alle "Spese per il sostegno all'utenza", ammissibili esclusivamente per gli studenti iscritti ai "progetti formativi" e "non formativi", potranno essere presentate alla SRA dal soggetto attuatore - con modalità a sportello mensile, fino all'esaurimento delle risorse finanziarie previste nella progettualità territoriale presentata.
9. I progetti e prototipi presentati non sono soggetti a bollo, in quanto trattasi di comunicazioni tra soggetti che operano in cooperazione attuativa per la realizzazione di un'operazione con riferimento alla quale è avvenuta una selezione preventiva per l'individuazione del soggetto proponente.

### 17. VALUTAZIONE DELL'AZIONE DI SISTEMA, DEI "PROGETTI FORMATIVI" E DEI "PROGETTI NON FORMATIVI"

1. Le Macroprogettualità territoriali e i progetti sono valutati dalla SRA secondo la procedura di valutazione di coerenza descritta nelle Metodologie e articolata nelle seguenti fasi consecutive:
  - a) Fase istruttoria di verifica d'ammissibilità;
  - b) Fase di selezione secondo la modalità di valutazione di coerenza con l'applicazione dei criteri sotto riportati.
2. La **fase istruttoria** è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Requisiti di ammissibilità	Causa di non ammissibilità generale
1) Rispetto dei termini di presentazione	- Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti al paragrafo 16 capoverso 1
2) Rispetto delle modalità di presentazione	- Mancato rispetto delle modalità di trasmissione della domanda previste al paragrafo 16 capoverso 2
3) Correttezza e completezza della documentazione	- Mancato utilizzo dei formulari messi a disposizione dalla SRA
4) Conformità del proponente	- La domanda è presentata da un soggetto diverso dal soggetto beneficiario/attuatore
5) Conformità della proposta	- La domanda non contiene le progettualità per ogni area territoriale - La domanda non contiene l'azione di sistema - La domanda non contiene il numero minimo di percorsi formativi (prototipi) e non formativi previsti al paragrafo 16, capoverso 1

## AttivaScuola 2023-26

Il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità, conformemente a quanto stabilito dalla Linee guida SRA, non comporta l'attivazione della procedura di cui all'articolo 16 bis della L.R. 7/2000.

3. La **fase di valutazione** secondo la modalità di valutazione di coerenza è svolta da una Commissione costituita, secondo quanto previsto dal documento Linee Guida SRA, con decreto del responsabile del Servizio, in data successiva al termine per la presentazione della domanda di candidatura con l'applicazione dei seguenti criteri di coerenza:
  - a. coerenza **dell'azione di sistema** e delle Macroprogettualità territoriali;
  - b. coerenza dei "progetti formativi" (prototipi) e non formativi;
  - c. coerenza con i principi orizzontali del PR FSE+ 2021-27;
  - d. congruenza finanziaria.
4. Verrà valutata come coerenza **dell'azione di sistema** e delle Macroprogettualità territoriali:
  - a. Coerenza tra gli obiettivi della Strategia di Learning Region e l'apporto dell'azione di sistema;
  - b. Coerenza delle Macroprogettualità presentate con le Linee guida per l'orientamento del MIM;
  - c. Coerenza tra le Macroprogettualità presentate e le caratteristiche delle aree territoriali di riferimento;
  - d. Coerenza tra le modalità individuate per coinvolgere le Istituzioni scolastiche, gli attori territoriali e l'offerta di servizi resa disponibile.
5. Verrà valutata come coerenza dei "progetti formativi" (prototipi) e dei "progetti non-formativi":
  - a. Coerenza tra i risultati attesi dai prototipi e dai progetti e le competenze/conoscenze di studenti, docenti e dirigenti scolastici, attori territoriali da sviluppare;
  - b. Coerenza tra i contenuti proposti e i risultati attesi in termini di attivazione delle Istituzioni scolastiche e consolidamento delle reti territoriali.
6. Verrà valutata come coerenza con i principi orizzontali del PR FSE+ 2021-27:
  - a. Coerenza tra le attività previste nei "progetti formativi" (prototipi) e "non formativi", e nelle Macroprogettualità territoriali e la necessità di garantire la promozione dei principi orizzontali della programmazione FSE+ 2021-27
7. Verrà valutata come congruenza finanziaria:
  - a. Corretta imputazione del valore delle UCS, del n. di ore di cui al paragrafo 14 che determinano un contributo finanziario corrispondente a quello previsto dal presente Avviso;
  - b. Per quanto concerne le operazioni rimborsate a "costi reali", corretta imputazione nel formulario dei costi diretti ed indiretti che determinino un contributo finanziario corrispondente a quello previsto dal presente Avviso;
  - c. Coerenza del peso economico dei "progetti formativi" (prototipi) e non formativi con il progetto territoriale.
8. La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione di cui ai precedenti capoversi è causa di non approvazione della Macroprogettualità e/o del progetto.
9. La SRA, entro trenta giorni lavorativi dalla presentazione delle Macroprogettualità territoriali e dei progetti, approva i medesimi con apposito decreto dirigenziale pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it) – formazione lavoro/formazione. La SRA, con nota formale, comunica al soggetto attuatore l'elenco delle Macroprogettualità territoriali e dei progetti approvati.

## AttivaScuola 2023-26

10. Nel caso di mancata approvazione delle Macroprogettualità territoriali e/o dei progetti, la SRA, con nota formale, comunica al soggetto attuatore i termini entro i quali devono essere ripresentati.

## 18.AVVIO E GESTIONE DEI PROGETTI

### Termini di avvio e conclusione dei progetti

1. I progetti connessi con la realizzazione delle Macroprogettualità territoriali devono essere avviati entro 30 giorni lavorativi dalla data di pubblicazione sul BUR del decreto dirigenziale di approvazione degli stessi e concludersi entro il 30 agosto 2026.
2. L'avvio dei "progetti formativi" e dei "progetti non formativi" è comunicato attraverso l'applicativo GGP2 nell'apposita sezione "Avvio".
3. La conclusione dei progetti, a seconda della tipologia (formativa o non formativa) deve essere comunicata attraverso l'applicativo GGP2 nell'apposita sezione "Chiudi attività".

### Attuazione dei "progetti formativi" (prototipi)

1. Con riferimento ai "progetti formativi" approvati, che costituiscono il "Catalogo regionale dell'offerta orientativa", il soggetto attuatore/beneficiario può procedere all'attivazione delle edizioni dei prototipi approvati. I prototipi vengono realizzati secondo la modalità "operazione clone".
2. Ogni prototipo può essere attivato dal soggetto attuatore in più edizioni (operazione clone) in relazione al fabbisogno riscontrato nelle Istituzioni scolastiche del territorio di riferimento, anche a seguito dell'azione di promozione e disseminazione svolta dal soggetto attuatore.
3. Prima dell'avvio delle attività formative, il soggetto attuatore e l'istituto scolastico destinatario delle attività sono tenuti alla sottoscrizione di una intesa che disciplini i reciproci rapporti, riferiti alle figure professionali ed alle modalità di gestione delle attività. L'intesa deve essere tenuta a disposizione per eventuali verifiche da parte della SRA.
4. Il soggetto attuatore può procedere all'attivazione dei prototipi mediante presentazione dei cloni al raggiungimento del numero di iscrizioni ritenuto congruo all'avvio del percorso, in coerenza con quanto previsto dal relativo prototipo.
5. A tal fine, la richiesta di attivazione del clone (o di un insieme di cloni), che costituisce domanda di autorizzazione all'avvio dell'attività e domanda di attivazione del finanziamento per il clone (o per i cloni) a cui si riferisce, viene:
  - presentata, a pena di inammissibilità, esclusivamente tramite il sistema online dedicato, mediante compilazione del formulario-cloni. Le specifiche indicazioni a supporto della predisposizione e dell'invio della documentazione attraverso il sistema dedicato sono pubblicate sul sito [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it) nella sezione dedicata all'Avviso.
  - convalidata a sistema e trasmessa dal legale rappresentante del beneficiario, o altra persona dallo stesso delegata (occorre produrre alla SRA competente la delega formale) la cui autenticazione a sistema avviene tramite SPID/CNS/CIE. La convalida e la trasmissione della richiesta ne comporta la sottoscrizione ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui

## AttivaScuola 2023-26

al D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. La richiesta è protocollata automaticamente dal sistema che invia al richiedente una comunicazione di avvenuta ricezione della domanda.

La richiesta di attivazione del clone deve essere presentata almeno 7 giorni prima della data di avvio indicata sulla richiesta medesima, pena la mancata autorizzazione all'avvio.

6. La SRA competente, ricevuta la richiesta di attivazione del clone, provvede alla generazione di un Codice Clone, identificativo dell'operazione.
7. La richiesta di attivazione del clone è verificata dalla SRA competente in termini di conformità al prototipo e congruità della spesa; in caso di esito positivo, la SRA competente approva il clone e ne autorizza l'avvio dell'attività trasmettendo al soggetto richiedente la relativa nota con indicazione del Codice Clone prima della data di avvio dell'attività. Qualora il clone non fosse conforme al prototipo o laddove il costo a preventivo non risultasse corretto, il clone non viene approvato e la SRA indica al soggetto attuatore i termini per la nuova presentazione.
8. Per ogni clone attivato, il beneficiario deve registrare i dati delle anagrafiche dei partecipanti.
9. La richiesta di attivazione delle operazioni clone può avvenire fino a concorrenza della disponibilità finanziaria prevista in ciascuna area territoriale.
10. La SRA verificherà la corretta applicazione dell'UCS prevista per la determinazione del costo e la formulazione del preventivo di spesa di ciascuna operazione clone.

## 19. SEDI DI REALIZZAZIONE

1. I "progetti formativi" (da attuare secondo la modalità "cloni" di prototipi) devono realizzarsi presso le sedi accreditate degli enti di formazione presenti nelle l'ATS o presso le sedi delle istituzioni scolastiche. Il numero degli allievi partecipanti al progetto deve essere sempre compatibile con la capienza dell'aula in cui l'attività viene realizzata, così come definita in sede di accreditamento, pena la decadenza del contributo.
2. Le altre operazioni ("progetti non formativi") possono svolgersi presso sedi in disponibilità dell'ATS e idonee per le finalità dell'Avviso medesimo. Il numero dei partecipanti deve essere sempre compatibile con la capienza dei locali aula in cui l'attività viene realizzata, la quale dovrà soddisfare i requisiti in materia di sicurezza.
3. È ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di specifiche esigenze, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative di cui al D.P.Reg. n. 040/Pres./2023. L'uso della sede didattica occasionale può essere previsto nel formulario di presentazione dell'operazione con le adeguate motivazioni che ne determinino l'utilizzo. Qualora l'uso della sede didattica occasionale non sia previsto nel formulario di presentazione dell'operazione/progetto, ma derivi da una diversa organizzazione che si renda opportuna o necessaria dopo l'approvazione del progetto stesso, il soggetto attuatore, prima dell'utilizzo della stessa, deve darne comunicazione, con le adeguate motivazioni, alla SRA, utilizzando i modelli allo scopo definiti.



## AttivaScuola 2023-26

**20. GESTIONE FINANZIARIA E COSTI AMMISSIBILI**

1. Il rimborso dei progetti avverrà secondo le seguenti modalità:

AREA TEMATICA	PROGETTI	TIPOLOGIA	MODALITÀ DI RIMBORSO
A. AZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO E ASSISTENZA TECNICA	<b>Supporto alle Strutture regionali di orientamento per il coordinamento delle reti e la progettazione di area territoriale</b>	Azione di sistema	UCS 25 "Attività di coordinamento di ATS complesse" € 53,00 ora * n. ore impegno
B. PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA (BENESSERE E RELAZIONI)	<b>Attività di tutoraggio, life mentoring e coaching</b>	Progetto non formativo	UCS 9 "Orientamento" € 57,00 ora * n. ore corso
	<b>Formazione/laboratorio: promozione del benessere della persona e del successo formativo</b>	Progetto formativo (cloni di prototipo)	UCS 1 "Formazione": € 154 * n. ore corso  UCS 50 "Formazione a distanza": € 140 * n. ore corso
C. SUPPORTO ALLA FASE DI TRANSIZIONE TRA CICLI	<b>Laboratori territoriali e contesti di apprendimento aperti</b>	Progetto non formativo	costi reali / tasso forfettario
	<b>Competenze di autoimprenditorialità, conoscenze specifiche sui profili professionali di tipo tecnico</b>	Progetto formativo (cloni di prototipo)	UCS 1 "Formazione": € 154 * n. ore corso  UCS 50 "Formazione a distanza": € 140 * n. ore corso
D. INTERVENTI DI FORMAZIONE DOCENTI, DS, TUTOR, ATTORI TERRITORIALI FAMIGLIE	<b>Seminari su tematiche attinenti l'orientamento</b>	Progetto non formativo	costi reali/tasso forfettario
	<b>Laboratori su tematiche attinenti l'orientamento</b>	Progetto formativo (cloni di prototipo)	UCS 1 "Formazione": € 154 * n. ore corso  UCS 2 "Formazione per laureati": € 179 * n. ore corso  UCS 50 "Formazione a distanza": € 140 * n. ore corso
	<b>Laboratori per docenti (ad integrazione della formazione prevista da Linee Guida 2022 del MIM)</b>	Progetto non formativo	costi reali/tasso forfettario

## AttivaScuola 2023-26

**Progetti gestiti con l'applicazione di tabelle standard di costi unitari**

1. Nella fase di predisposizione del preventivo, il costo deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.
2. In fase di consuntivazione del progetto il medesimo costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento delle UCS indicate nel Documento UCS.
3. Il costo del progetto approvato a preventivo costituisce il limite massimo delle spese ammissibili a carico del PR FSE+.

**Progetti gestiti secondo la modalità a costi reali con opzione di costo forfettario**

1. Nella realizzazione progetti secondo la modalità a costi reali e a opzione di costo forfettario, si applicano le disposizioni previste a tale proposito nel documento Linee Guida SRA.
2. Nella predisposizione del preventivo di spesa dei progetti a costi reali con opzione di costo forfettario previsti dal presente avviso, si deve tener conto del fatto che
  - la parte del costo complessivo relativa ai costi diretti di erogazione viene imputata alla voce di spesa B2.3 – Costi diretti di Erogazione del servizio;
  - la parte del costo complessivo relativa agli eventuali costi indiretti, corrispondente al 15% del totale dei costi diretti ammissibili per il personale, viene imputata alla voce di spesa C0 – Costi indiretti. Si precisa che i costi diretti per il personale su cui calcolare i costi indiretti sono dati dalle voci di spesa B2.1 Personale interno e B4.3 - Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione. Tali voci di spesa non si sommano alla voce B2.3 che riassume i costi diretti complessivi, perché sono ricomprese in essa, ma vanno stimate al solo fine di calcolare i costi indiretti a tasso forfettario.
3. Eventuali decurtazioni al costo complessivo esposto a rendiconto apportate dalla SRA a valere sui costi diretti per il personale determinano una corrispondente decurtazione dei costi indiretti che devono mantenere una quantificazione pari al 15% dei costi diretti per il personale.
4. I costi indiretti sono dichiarati su base forfettaria, in misura pari al 15% dei costi diretti per il personale, ai sensi dell'articolo 54, paragrafo 1, lett. b), del Regolamento (CE) n. 1060/2021.
5. I costi diretti sono gestiti secondo la modalità a costi reali e a rendiconto vengono imputati nell'ambito delle voci di spesa indicate nella sottostante tabella e nel rispetto di quanto indicato nella colonna "Note".

Voce di spesa		Note
B1	Preparazione	
B1.2	Ideazione e progettazione.	Fino ad un massimo del 20% del costo approvato a preventivo.
B2	Realizzazione	
B2.1	Personale interno	In questa voce possono essere rendicontate le spese di viaggio, vitto e alloggio del personale interno
B2.2	Collaboratori esterni	
B2.3	Erogazione del servizio	

## AttivaScuola 2023-26

B2.4	Altre funzioni tecniche	.
B2.5	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata	
B2.6	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata	
B3	Diffusione dei risultati	
B3.1	Incontri e seminari	
B3.2	Elaborazione reports e studi	
B3.3	Pubblicazione risultati	
B4	Direzione e controllo interno	
B4.3	Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione	Fino ad un massimo del 15% del costo approvato a preventivo.
B4.4	Valutazione finale dell'operazione	
C	Costi indiretti	
Co	Costi indiretti su base forfettaria.	In misura pari al 15% della somma dei costi diretti per il personale (voci B2.1 e B4.3)

**Attività di sostegno all'utenza**

1. Al fine di favorire la partecipazione degli studenti ai progetti relativi alle aree tematiche. "B. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica (benessere e relazioni) e "C. Supporto alla fase di transizione tra cicli", previsti dal presente Avviso, è finanziata un'operazione di sostegno delle spese di trasporto degli studenti che abbiano frequentato almeno il 70% delle ore del progetto (al netto della prova finale per le operazioni formative) o, in ogni caso, laddove abbiano dovuto interrompere per giustificato motivo<sup>8</sup>.

1bis Nell'ambito della quota finanziaria prevista, i costi ammissibili per la realizzazione di tale attività, sono i seguenti:

Voce di spesa		Note
B2.4	Attività di sostegno all'utenza.	Spese di trasporto sostenute dai partecipanti che abbiano frequentato almeno il 70% delle ore del Laboratorio.

<sup>8</sup> Per giustificato motivo s'intende:

- gravi motivi di salute;
- altre cause indipendenti dalla volontà del partecipante e di gravità tale da impedire lo svolgimento dell'attività nello stesso nel periodo di cui si tratta, a giudizio del beneficiario e del dirigente della SRA

## AttivaScuola 2023-26

B4.3	Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione.	Fino ad un massimo del 10% del costo approvato a preventivo.
Co	Costi indiretti.	In misura pari al 15% della somma dei costi diretti per il personale (B4.3).

2. Il costo massimo annuale ammissibile per le attività di sostegno all'utenza è di Euro 6.000,00.
3. Sono ammissibili le spese relative all'utilizzo dei seguenti mezzi di trasporto:
  - a) mezzi pubblici di linea (autocorriere urbane ed extraurbane, treno limitatamente alla seconda classe);
  - b) mezzi noleggiati dal soggetto proponente nel caso in cui sia dimostrata l'inadeguatezza dei mezzi pubblici di linea in rapporto agli orari dei percorsi formativi e/o all'ubicazione della sede di realizzazione del progetto. La situazione di inadeguatezza deve essere attestata dal rappresentante legale del soggetto attuatore. Il costo ammissibile è riconducibile al costo del noleggio di un pullman alle tariffe di mercato.

## 21. FLUSSI FINANZIARI

1. I flussi finanziari tra SRA e soggetto/beneficiario avvengono attraverso la modalità delle anticipazioni e saldo attraverso le seguenti fasi:
  - ad avvenuto avvio della prima attività ("clone") dei "progetti formativi" o della prima ora dei "progetti non formativi" in ciascuna delle aree territoriali, il soggetto attuatore può richiedere una prima anticipazione fino al 50% della disponibilità finanziaria complessiva;
  - ad avvenuta verifica dei rendiconti presentati sui progetti realizzati e per un importo pari almeno al 80% dell'anticipazione ottenuta, possono essere chieste ulteriori anticipazioni il cui valore totale non può in ogni caso essere superiore al 95% della disponibilità finanziaria complessiva;
  - ogni anticipazione deve avere un valore non inferiore al 20% della disponibilità finanziaria complessiva;
  - il saldo, pari alla differenza tra il costo ammesso a rendiconto e l'anticipo erogato sarà liquidato a conclusione dei progetti, a seguito dell'avvenuta verifica dell'ultimo rendiconto presentato, dell'effettivo svolgimento dei progetti di cui al presente Avviso e della relazione conclusiva di cui al paragrafo 24 "Rendicontazione" capoverso 7;
  - la liquidazione delle anticipazioni e del saldo spettante avviene, con apposito decreto della SRA, entro trenta giorni dalla conclusione del controllo della documentazione.
2. Ciascuna anticipazione deve essere coperta da fidejussione bancaria o assicurativa. La fidejussione deve essere predisposta sulla base del modello disponibile sul sito [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it) formazione lavoro/formazione/area operatori/modulistica.
3. Nel caso in cui il soggetto beneficiario non si avvalga delle modalità di cui al comma 1, la SRA provvede alla liquidazione, con cadenza trimestrale, degli importi riferiti ai rendiconti verificati nel periodo.

## AttivaScuola 2023-26

## 22. DELEGA DI PARTE DELLE ATTIVITÀ

1. In riferimento ai progetti di cui al presente Avviso la partecipazione, da parte di un soggetto aderente al partenariato, all'erogazione delle attività rivolte ai destinatari non si configura come delega, purché tale partecipazione sia prevista nell'Accordo di partenariato sottoscritto e presentato alla Regione.
2. In riferimento ai "progetti formativi" e ai "progetti non formativi" di cui al presente Avviso, è ammesso il ricorso alla delega a soggetti terzi (non presenti nell'ATS e nell'accordo di partenariato) di parte delle attività, per un importo massimo non superiore al 25% del costo complessivo del progetto. È vietata la subdelega.
3. Nel caso di ricorso alla delega, le spese del soggetto delegato sono giustificate attraverso fatture emesse a favore del soggetto attuatore. Tali fatture devono riportare tutti gli elementi utili per consentire di collegare l'attività svolta con l'operazione oggetto di rendicontazione (riferimento contrattuale, natura della prestazione svolta, periodo di svolgimento della prestazione, quantificazione della prestazione svolta in termini di ore/uomo o giornate/uomo).

## 23. REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. La SRA provvede alla revoca del contributo nei casi stabiliti dall'articolo 12 del Regolamento per l'attuazione del programma operativo regionale POR del Fondo Sociale Europeo 2014/2020, emanato con D.P.Reg. 203/Pres. del 15 ottobre 2018 e ss.mm.ii, ad eccezione di quanto previsto dall'articolo 12, paragrafo 1, lettera a) del citato Regolamento in considerazione della vigente normativa comunitaria (Regolamento (UE) 2021/1060, art. 50, paragrafo 3).

## 24. RENDICONTAZIONE

1. Il soggetto attuatore, entro 60 giorni dalla conclusione delle attività formative in senso stretto ("Progetti Formativi"), di cui al presente Avviso, deve presentare la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione delle stesse.
2. Le restanti tipologie di progetti ("Progetti non formativi" e "Azioni di sistema") sono rendicontati dal soggetto attuatore secondo 3 cicli annuali, in base alle seguenti scadenze temporali:
  - entro il 31/03/2025, per tutte le attività concluse entro il 31/12/2024;
  - entro il 31/03/2026, per tutte le attività concluse tra il 01/01/2025 e il 31/12/2025;
  - entro il 31/10/2026, per tutte le attività concluse tra il 01/01/2026 e il 31/08/2026.
3. Qualora i termini indicati ai precedenti capoversi 1 e 2 ricadano in un giorno festivo, lo stesso s'intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.
4. Per ciascuna scadenza, il soggetto attuatore deve presentare la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dei progetti di cui al presente Avviso, corredata di un elenco riepilogativo delle attività concluse e presenti nel rendiconto.
5. La documentazione da presentare per i progetti costi reali con opzione di costo forfettario è quella prevista dall'art. 19 del Regolamento FSE.
6. La documentazione da presentare per i restanti progetti previsti dall'avviso e gestiti con l'applicazione di tabelle standard di costi unitari è quella prevista dall'art. 20 del Regolamento FSE.
7. Contestualmente alla presentazione dell'ultimo rendiconto annuale, alla suddetta documentazione dovrà essere allegata anche una relazione tecnica conclusiva, contenente una descrizione

## AttivaScuola 2023-26

sull'andamento dei sette macro interventi territoriali in termini sia qualitativi sia quantitativi, con l'evidenza di eventuali difficoltà incontrate in sede di realizzazione degli interventi.

## 25. TRATTAMENTO DEI DATI

1. Con la presente comunicazione si assolve all'obbligo di informazione previsto dall'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 in relazione ad eventuali dati personali forniti direttamente o dalle persone eventualmente autorizzate relativamente al procedimento per cui tali dati sono raccolti, nell'ambito delle iniziative promosse dal Programma Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus.

<b>Titolare del trattamento</b>	Il Titolare del trattamento è l'Amministrazione regionale nel suo complesso, rappresentata dal Presidente in qualità di legale rappresentante dell'Ente, con sede in Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. PEC: <a href="mailto:regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it">regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it</a>
<b>Responsabile della protezione dei dati</b>	Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. e-mail: <a href="mailto:privacy@regione.fvg.it">privacy@regione.fvg.it</a> PEC: <a href="mailto:privacy@certregione.fvg.it">privacy@certregione.fvg.it</a>
<b>Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 28 comma 1 del GDPR</b>	Il Responsabile del trattamento dei dati personali è la Società Insiel spa Via S. Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste tel + 39 040.3737.111; fax + 39 040 3737 333 e-mail: <a href="mailto:privacy@insiel.it">privacy@insiel.it</a>
<b>Tipi di dati trattati, base giuridica e finalità del trattamento</b>	<p>I dati personali forniti (ad esempio, nome, cognome, luogo e data di nascita, CUP fiscale e partita iva, indirizzo privato completo e sede attività, telefono ed email di contatto, dettagli del documento d'identità, riferimenti bancari e di pagamento, etc.) saranno raccolti, trattati e conservati dal Titolare, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento di tutto il procedimento di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), e dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio.</p> <p>Ai fini della trasparenza, si informa che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.2021/1060, l'accettazione da parte del beneficiario della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato così come indicati e definiti all'art. 49 comma 3 del Reg. (UE) n.2021/1060).</p> <p>Il trattamento dei dati personali viene effettuato dal Titolare del trattamento per lo svolgimento di funzioni istituzionali e in particolare per la realizzazione delle azioni previste dal Programma del Fondo Sociale Europeo plus, pertanto, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. e) del Regolamento non necessita del suo consenso.</p> <p>Ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) n.2021/1060, gli Stati membri e la Commissione sono autorizzati a trattare i dati personali solo se necessario al fine di adempiere i rispettivi obblighi, in particolare per quanto riguarda la sorveglianza, la rendicontazione, la comunicazione, la pubblicazione, la valutazione, la gestione finanziaria, le verifiche e gli audit e, se del caso, per determinare l'idoneità dei partecipanti.</p> <p>I dati personali sono trattati in conformità del regolamento (UE) 2016/679 o del regolamento (UE) 2018/1725 del Parlamento europeo e del Consiglio, a seconda dei casi. I dati personali richiesti sono necessari per gli adempimenti previsti nel procedimento amministrativo disciplinato dalla legge e dai documenti di attuazione.</p>

## AttivaScuola 2023-26

	<p>I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo, vigilanza;</li> <li>- selezione ed autorizzazione di operazioni formative e non formative e di soggetti attuatori per tali operazioni;</li> <li>- monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi formativi e non formativi;</li> <li>- gestione dei procedimenti contabili;</li> <li>- prevenzione di frodi e irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060</li> </ul> <p>I dati personali richiesti sono necessari per gli adempimenti previsti nel procedimento amministrativo disciplinato dalla legge e dai documenti di attuazione.</p> <p>In caso di mancata indicazione dei dati richiesti, non è possibile avviare il procedimento qualora tali dati siano essenziali allo svolgimento dell'istruttoria</p>
<b>Soggetti autorizzati al trattamento</b>	<p>I dati personali sono resi accessibili ai dipendenti e collaboratori del Titolare e del responsabile secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza, pertinenza e non eccedenza rispetto alle finalità di raccolta e di successivo trattamento. Le persone che trattano i dati degli utenti sono tenute a trattare i dati secondo i principi del GDPR e quindi sono vincolate, oltre che al rispetto delle norme di settore sulla privacy, al segreto d'ufficio</p>
<b>Destinatari o categorie di destinatari dei dati personali</b>	<p>I dati personali raccolti non sono oggetto di comunicazione o diffusione, salvo che disposizioni di legge o di regolamento dispongano diversamente.</p> <p>I dati personali acquisiti potranno essere comunicati ad altre Pubbliche Amministrazioni per adempiere agli obblighi derivanti dall'istituzione di Registri nazionali, per lo svolgimento di attività di segnalazione e controllo ovvero a soggetti indicati dalla normativa o dalle procedure di settore.</p>
<b>Modalità del trattamento</b>	<p>I dati saranno trattati con modalità informatiche e telematiche che consentono la memorizzazione, la gestione e la trasmissione degli stessi, nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza dei dati personali e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei, con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi.</p>
<b>Periodo di conservazione dei dati personali</b>	<p>I dati personali vengono conservati per il periodo di tempo previsto dalla normativa che sottende il trattamento, per un tempo non superiore a quello necessario alla definizione delle procedure e all'espletamento di tutte le attività connesse alla realizzazione degli interventi all'attuazione e alla chiusura del PR FSE+ Friuli Venezia Giulia 2021-2027, secondo le finalità per le quali i dati sono stati raccolti e trattati, fatti salvi ulteriori obblighi di legge e in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e digitale.</p>
<b>Diritti fondamentali dell'interessato</b>	<p>Gli interessati al trattamento dei dati personali possono esercitare, nei limiti previsti dal Capo III, i diritti previsti dal GDPR, e in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il diritto all'accesso ai dati personali e alle informazioni ad essi relative;</li> <li>- il diritto alla rettifica dei dati personali inesatti, senza ingiustificato ritardo, la rettifica o l'integrazione di dati inesatti o incompleti;</li> <li>- il diritto di proporre un reclamo al Garante della Privacy o di adire le opportune sedi giudiziarie;</li> <li>- il diritto alla limitazione del trattamento, esercitabile quando ricorre una delle ipotesi di cui all'articolo 18, paragrafo 1 del regolamento.</li> </ul> <p>L'apposita istanza all'AR è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso l'Ente (Responsabile della Protezione dei dati personali, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, email: <a href="mailto:privacy@certregione.fvg.it">privacy@certregione.fvg.it</a>, PEC: <a href="mailto:privacy@certregione.fvg.it">privacy@certregione.fvg.it</a>).</p> <p>Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti</p>

## AttivaScuola 2023-26

	avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).
--	---

2. La partecipazione alla presente procedura di selezione include la presa visione della presente informativa.

## 26. INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E PUBBLICITÀ

1. Il soggetto attuatore è tenuto ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari. Di seguito si riportano gli adempimenti a carico del beneficiario stabiliti dall'art. 50 del Reg. (UE) 2021/1060:

Adempimenti	Descrizioni	Rif. Normativi
<b>Sito web e profili social ufficiali</b>	Il beneficiario fornisce sul proprio sito web, ove tale esista, e sui profili social media, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello di sostegno, compresi finalità e risultati, ed evidenzia il sostegno finanziario ricevuto attraverso l'utilizzo degli elementi caratterizzanti la comunicazione	Art. 50, par. 1, lett a) Reg (UE) n. 1060/2021
<b>Documenti materiali e di comunicazione</b>	Il beneficiario evidenzia il sostegno finanziario ricevuto apponendo su documenti e materiali per la visibilità e la comunicazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione in maniera visibile anche attraverso l'utilizzo e l'apposizione degli elementi caratterizzanti la comunicazione.	Art. 50, par. 1, lett b) Reg (UE) n. 1060/2021
<b>Targhe o cartelloni permanenti</b>  <b>Per operazioni di costo superiore a 100.000 €</b>	In caso di operazioni che comportino investimenti materiali o nel caso di installazione di attrezzature acquistate, il beneficiario espone targhe o cartelloni permanenti, chiaramente visibili al pubblico, in cui compaia l'emblema dell'Unione così come riportato dall'allegato IX.	Art. 50, par. 1, lett c) Reg (UE) n. 1060/2021
<b>Poster o display elettronico</b>	Per le operazioni che non rientrano nel punto precedente, il beneficiario espone in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente, recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi e gli elementi caratterizzanti la comunicazione.	Art. 50, par. 1, lett d) Reg (UE) n. 1060/2021
<b>Evento o attività di comunicazione</b>  <b>Per operazioni di importanza strategica</b>  <b>Per operazioni di costo superiore a 10.000.000 €</b>	Nel caso di operazioni di importanza strategica e operazioni il cui costo totale supera 10.000.000 di euro, il beneficiario organizza un evento o attività di comunicazione, come ritiene opportuno, e coinvolge in tempo utile la Commissione e l'Autorità di Gestione PR FSE+ 21-27.	Art. 50, par. 1, lett e) Reg (UE) n. 1060/2021



## AttivaScuola 2023-26

2. Il soggetto beneficiario ha l'onere di informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è cofinanziata dal Fondo Sociale Europeo plus, nell'ambito dell'attuazione del PR FSE+. Pertanto, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
- contenere la seguente dichiarazione: "Si è beneficiato del sostegno cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia";
  - recare tutti i seguenti loghi:



Ai suddetti loghi può essere aggiunto quello del soggetto attuatore.

3. In caso di violazione degli obblighi e di mancate azioni correttive da parte del beneficiario, l'Autorità di Gestione sopprime fino al 3 % del sostegno all'operazione interessata, tenuto conto del principio di proporzionalità (Art. 50, par. 2, Reg. (UE) n. 1060/2021).
4. Le linee guida per la visibilità e la comunicazione, assieme ai materiali di supporto per la comunicazione (toolkit), sono disponibili al seguente link: <https://europa.regione.fvg.it/it/programmi-36605/coesione-italia-21-27-friuli-venezgia-giulia-36659/coesione-italia-fse-40005> nella sezione dedicata "Visibilità, Trasparenza e Comunicazione".

## 27. PRINCIPI ORIZZONTALI

1. Il presente Avviso si informa ai seguenti principi:
- rispetto dei diritti fondamentali e conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE;
  - accessibilità per le persone con disabilità, per cui deve essere garantito il rispetto dei diritti delle persone con disabilità (Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con Disabilità - UNCRPD);
  - promozione della parità tra uomini e donne, dell'integrazione di genere e dell'integrazione nella prospettiva di genere;
  - prevenzione di qualsiasi discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale;
  - rispetto del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia ambientale, tenendo conto del principio del DNSH "do no significant harm" (non arrecare un danno significativo all'ambiente), per cui si prevede che le tipologie di attività previste non debbano avere ripercussioni negative sull'ambiente.

## 28. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Ai sensi dell'articolo 14 della L.R. 7/2000, si comunicano i seguenti elementi informativi:
- Struttura regionale attuatrice: Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia. Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio - Via

## AttivaScuola 2023-26

Ippolito Nievo, 20- 33100 Udine; tel. 0432555925; indirizzo mail: [orientamento@regione.fvg.it](mailto:orientamento@regione.fvg.it);  
indirizzo PEC: [lavoro@certregione.fvg.it](mailto:lavoro@certregione.fvg.it).

- Responsabile del procedimento: Direttore del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio dott.ssa Patrizia Pavatti ([patrizia.pavatti@regione.fvg.it](mailto:patrizia.pavatti@regione.fvg.it)).
- Responsabili dell'istruttoria
  - o dott.ssa Maria Graziella PELLEGRINI – tel. 040 3772834;  
e-mail [mariagraziella.pellegrini@regione.fvg.it](mailto:mariagraziella.pellegrini@regione.fvg.it)
  - o dott.ssa Chiara BUSATO - tel. 0481 386243; e-mail [chiara.busato@regione.fvg.it](mailto:chiara.busato@regione.fvg.it)
- Referente del programma: dott.ssa Maria Graziella PELLEGRINI
  - o per la procedura contabile relativa alle operazioni: dott.ssa Maria Graziella PELLEGRINI (040 3772834 - [mariagraziella.pellegrini@regione.fvg.it](mailto:mariagraziella.pellegrini@regione.fvg.it))
  - o per la procedura di monitoraggio delle operazioni: Francesca Chimera BAGLIONI (040 3775922 – [francescachimera.baglioni@regione.fvg.it](mailto:francescachimera.baglioni@regione.fvg.it));
  - o per la procedura di rendicontazione e per i controlli: Alessandra ZONTA (040 3775219 [alessandra.zonta@regione.fvg.it](mailto:alessandra.zonta@regione.fvg.it));
  - o la persona di contatto a cui rivolgersi per ulteriori informazioni: Chiara BUSATO (tel. 0481 386243 - [chiara.busato@regione.fvg.it](mailto:chiara.busato@regione.fvg.it)).

Copia integrale dell'avviso "AttivaScuola 2023-26" è disponibile sul sito web della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, all'indirizzo <http://www.regione.fvg.it>

2. L'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità per la perdita di comunicazioni dovute ad inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, ovvero per mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato in domanda, né per eventuali disguidi postali o altro, comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.
3. Il termine finale per la chiusura del procedimento è il 31 agosto 2027.

Il direttore del Servizio  
Istruzione orientamento e diritto allo studio  
(dott.ssa Patrizia Pavatti)

24\_27\_1\_DDS\_LLPP ED TECN\_29018\_1\_TESTO

## **Decreto del Direttore del Servizio lavori pubblici ed edilizia tecnica 14 giugno 2024, n. 29018/GRFVG - Fascicolo LP-D-ESP-327/120. (Estratto)**

DPR 327/2001, art. 22. Decreto di esproprio parziale, mediante costituzione coattiva di servitù di teleriscaldamento, e determinazione urgente dell'indennità provvisoria di asservimento per la realizzazione dell'impianto denominato "Modifica sostanziale dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (biogas) in località Cossana, Comune di Maniago, da impianto di produzione di energia elettrica ad impianto di cogenerazione per la produzione di energia elettrica e termica comprensivo della rete di teleriscaldamento per convogliare l'energia termica alle utenze del Comune di Maniago". Proponente e beneficiario Bioman Spa.

### **IL DIRETTORE DEL SERVIZIO**

(omissis)

### **DECRETA**

#### **Art. 1**

Ai sensi dell'art. 22, DPR 327/2001, è determinata, in via d'urgenza, nella misura indicata nella tabella allegata "B", facente parte integrante del presente provvedimento, l'indennità provvisoria di asservimento che la società Bioman S.p.a. c.f./p.i. 02601751205, con sede legale in comune di Maniago, CAP 33085, (PN), via Vivarina n. 18, è autorizzata a corrispondere alle ditte proprietarie degli immobili necessari alla realizzazione dell'impianto denominato "modifica sostanziale dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (biogas) in località Cossana, comune di Maniago, da impianto di produzione di energia elettrica ad impianto di cogenerazione per la produzione di energia elettrica e termica comprensivo della rete di teleriscaldamento per convogliare l'energia termica alle utenze del comune di Maniago". La servitù, denominata di teleriscaldamento, è graficamente rappresentata in colore verde nella planimetria allegata "A", facente parte integrante del presente provvedimento.

#### **Art. 2**

Ai sensi degli artt. 22 e 23 del DPR 327/2001, è pronunciata l'espropriazione parziale, mediante costituzione coattiva di servitù di teleriscaldamento, a favore della società Bioman S.p.a. c.f./p.i. 02601751205, con sede legale in comune di Maniago, CAP 33085, (PN), via Vivarina n. 18, per la realizzazione dell'impianto denominato "modifica sostanziale dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (biogas) in località Cossana, comune di Maniago, da impianto di produzione di energia elettrica ad impianto di cogenerazione per la produzione di energia elettrica e termica comprensivo della rete di teleriscaldamento per convogliare l'energia termica alle utenze del comune di Maniago" a peso degli immobili individuati nell'elenco allegato "B" e graficamente rappresentati nella planimetria allegata "A", facenti parte integrante del presente provvedimento.

#### **Art. 3**

Al fine della regolare costituzione del diritto si individua il mappale n. 195, foglio 55, comune di Maniago (PN), quale fondo dominante di proprietà di BIOMAN SPA a favore del quale iscrivere la costituita servitù di teleriscaldamento.

#### **Artt. 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16**

(omissis)

**ALLEGATO B**

1)	CT	Foglio 29	Mappale 87	Qualità: Seminativo	Superficie catastale mq. 6.180
	consistenza: capezzagna e scarpata di fondo agricolo posto in adiacenza alla pubblica viabilità e ad aree edificate parificato ad aree in adiacenza ad aree edificate				
	destinazione urbanistica E.4.1. di interesse agricolo-paesaggistico a protezione degli insediamenti e della viabilità.				
	superficie da asservire mq: 28,00				
	indennità provvisoria: mq. 28,00 x €/mq 3,00 = € 84,00				
	Ditta catastale: PETRUCCO Giacomo nato a Maniago il 26/01/1939 c.f. PTRGCM39A26E889J prop.1/1				
2)	CT	Foglio 29	Mappale 522	Qualità: Seminativo arb.	Superficie catastale mq. 1.090
	consistenza: capezzagna e scarpata di fondo agricolo posto in adiacenza alla pubblica viabilità e ad aree edificate parificato ad aree in adiacenza ad aree edificate				
	destinazione urbanistica E.4.1. di interesse agricolo-paesaggistico a protezione degli insediamenti e della viabilità.				
	superficie da asservire mq: 56,00				
	indennità provvisoria: mq. 56,00 x €/mq 3,00 = € 168,00				
	Ditta catastale: BADIN Alessandro nato a Maniago il 04/05/1966 c.f. BDNLSN66E04E889U prop.1/1				
3)	CT	Foglio 29	Mappale 88	Qualità: Seminativo arb.	Superficie catastale mq. 380
	consistenza: capezzagna e scarpata di fondo agricolo posto in adiacenza alla pubblica viabilità e ad aree edificate parificato ad aree in adiacenza ad aree edificate				
	destinazione urbanistica E.4.1. di interesse agricolo-paesaggistico a protezione degli insediamenti e della viabilità.				
	superficie da asservire mq: 153,00				
	indennità provvisoria: mq. 153,00 x €/mq 3,00 = € 459,00				
	Ditta catastale: BADIN Alessandro nato a Maniago il 04/05/1966 c.f. BDNLSN66E04E889U prop. 1/2 BADIN Daniela nata a Maniago il 03/05/1964 cf. BDNDNL64E43E889S prop. 1/2				
4)	CT	Foglio 29	Mappale 413	Qualità: seminativo arb.	Superficie catastale mq.220
	consistenza: capezzagna e scarpata di fondo agricolo posto in adiacenza alla pubblica viabilità e ad aree edificate parificato ad aree in adiacenza ad aree edificate				
	destinazione urbanistica E.4.1. di interesse agricolo-paesaggistico a protezione degli insediamenti e della viabilità.				
	superficie da asservire mq: 49				
	indennità provvisoria: mq. 49 x €/mq 3,00 = € 147,00				
	Ditta catastale: SIEGA NEVIO Romano nato a CAPODISTRIA (PL) il 28/03/1948 c.f. SGINRM48C28B665S Proprieta' 1/2 SIEGA NEVIO Romano nato a CAPODISTRIA (PL) il 28/03/1948 c.f. SGINRM48C28B665S Proprieta' 1/4 STEFANUTTI Maria Rosa nata a FRISANCO (PN) il 22/04/1951 c.f. STFMR51D62D804P Proprieta' 1/4				
5)	CT	Foglio 29	Mappale 94	Qualità: seminativo arb.	Superficie catastale mq. 10.190
	consistenza: capezzagna e scarpata di fondo agricolo posto in adiacenza alla pubblica viabilità e ad aree edificate parificato ad aree in adiacenza ad aree edificate				
	destinazione urbanistica E.4.1. di interesse agricolo-paesaggistico a protezione degli insediamenti e della viabilità.				
	superficie da asservire mq: 89				
	indennità provvisoria: mq. 89 x €/mq 3,00 = € 267,00				
	Ditta catastale: CENTA Danila nata a MANIAGO (PN) il 26/11/1950 CNTDNL50S66E889I Proprieta' 1000/12000 CENTA Donatella nata a UDINE (UD) il 10/06/1960 c.f. CNTDTL60H50L483D Proprieta' 1000/12000 CENTA Luciano nato a MANIAGO (PN) il 15/07/1956 c.f. CNTLCN56L15E889U Proprieta' 1000/6000 CENTA Massimo nato a MANIAGO (PN) il 18/08/1950 c.f. CNTMSM50M18E889P Proprieta' 1000/12000 CENTA Roberto nato a MANIAGO (PN) il 28/12/1948 c.f. CNTRRT48T28E889Y Proprieta' 1000/12000 CENTA Vittorio nato a UDINE (UD) il 13/02/1965 c.f. CNTVTR65B13L483R Proprieta' 1000/12000				

	CENTA Walter nato a MANIAGO (PN) il 12/02/1953 c.f. CNTWTR53B12E889D Proprieta' 1000/12000 CENTA Yvonne nata a CONGO REPUBBLICA DEMOCRATICA (EE) il 01/09/1970 c.f. CNTYNN70P41Z312V Proprieta' 1000/6000 GIAGNONI Alessandra nata a PRATO (PO) il 21/02/1959 c.f. GGNSLN59B61G999G Proprieta' 1000/24000 GIAGNONI Anna Maria nata a PRATO (PO) il 21/09/1943 c.f. GGNNMR43P61G999L Proprieta' 1000/24000 GIAGNONI Daniela Alda nata a PRATO (PO) il 15/02/1948 c.f. GGNDLL48B55G999V Proprieta' 1000/24000 GIAGNONI Patrizia nata a PRATO (PO) il 04/05/1954 c.f. GGNPRZ54E44G999D Proprieta' 1000/24000				
6)	CT	Foglio 29	Mappale 136	Qualità: ente urbano	Superficie catastale mq. 2.340
	CF	Mappale 136	Sub 4	Cat. A7 cl.2	
	consistenza: capezzagna e scarpata di area edificata e di pertinenza di uiu				
	parificato ad aree edificate				
	destinazione urbanistica E.4.1. di interesse agricolo-paesaggistico a protezione degli insediamenti e della viabilità.				
	superficie da asservire mq: 147				
	indennità provvisoria. mq: 147 x €/mq 30,00 = € 4.410,00				
	Ditta catastale:				
	FILIPPIN Monica nata a Maniago il 16/12/1970 c.f. FLPMNC70T56E889I prop. 1/2				
	MARIANELLO Carmelo nato a Vetralla il 30/05/1965 c.f. MRNCML65E30L814D prop. 1/2				
7)	CT	Foglio 29	Mappale 556	Qualità: ente urbano	Superficie catastale mq. 990
	CF	Mappale 556	Sub 7	Cat. BCNC ai Sub. 3 Cat. A2, Sub. 4 Cat. A2, Sub. 5 Cat. C6	
	consistenza: capezzagna e scarpata di fondo agricolo posto in adiacenza alla pubblica viabilità e ad aree edificate				
	parificato ad aree edificate				
	destinazione urbanistica E.4.1. di interesse agricolo-paesaggistico a protezione degli insediamenti e della viabilità.				
	superficie da asservire mq: 67				
	indennità provvisoria: mq. 67 x €/mq 30,00 = € 2.010,00				
	Ditta catastale:				
	sub 3				
	VECCHIATO Paolo nato a Maniago il 23/01/1952 c.f. VCCPLA52A23E889J prop. 1/1				
	Sub 4				
	FANTIN Marco nato a PORDENONE (PN) il 26/04/1982 c.f. FNTMRC82D26G888D prop. 1/1				
	Sub 5				
	VECCHIATO Paolo nato a Maniago il 23/01/1952 c.f. VCCPLA52A23E889J prop. 1/2				
	FANTIN Marco nato a PORDENONE (PN) il 26/04/1982 c.f. FNTMRC82D26G888D prop. 1/2				
8)	CT	Foglio 29	Mappale 138	Qualità: seminativo arb	Superficie catastale mq. 1.650
	consistenza: capezzagna e scarpata di fondo agricolo posto in adiacenza alla pubblica viabilità e ad aree edificate.				
	parificato ad aree in adiacenza ad aree edificate				
	destinazione urbanistica E.4.1. di interesse agricolo-paesaggistico a protezione degli insediamenti e della viabilità.				
	superficie da asservire mq:29				
	indennità provvisoria: mq.29 x €/mq 3,00 = €87,00				
	C.T.	foglio 30	mappale 1684	qualità: seminativo	superficie catastale mq. 2.155
	consistenza: capezzagna e scarpata di fondo agricolo posto in adiacenza alla pubblica viabilità				
	parificato a seminativo				
	destinazione urbanistica V.4 zone verdi di riserva delle zone industriali di interesse regionale.				
	superficie da asservire mq: 291				
	indennità provvisoria: mq. 291 x €/mq 1,50 = € 436,50				
	Ditta catastale:				
	GRISOSTOLO Loredana nata a Maniago il 10/04/1948 c.f. GRSLDN48D50E889B prop. ½				
	GRISOSTOLO Maria Rosa nata a Erba il 23/04/1957 c.f. GRSMRS57D63D416U prop. ½				
9)	CT	Foglio 29	Mappale 139	Qualità: seminativo	Superficie catastale mq. 1.720
	consistenza: capezzagna e scarpata di fondo agricolo posto in adiacenza alla pubblica viabilità				
	parificato ad aree in adiacenza ad aree edificate				
	destinazione urbanistica E.4.1. di interesse agricolo-paesaggistico a protezione degli insediamenti e della viabilità.				

				superficie da asservire mq: 31
				indennità provvisoria: mq. 31 x €/mq 3,00 = € 93,00
				Ditta catastale: BELTRAME Luciana nata a Maniago il 27/04/1940 c.f. BLTLCN40D67E889P prop. 1/6 DI BORTOLO MEL Angela nata a Udine il 05/03/1979 c.f. DBRNGL79C45L483I prop. 1/6 DI BORTOLO MEL Angelo nato a Maniago il 08/09/1939 c.f. DBRNGL39P08E889P prop. 3/6 DI BORTOLO MEL Federica nata a Udine il 06/06/1973 c.f. DBRFRC73H46L483S prop. 1/6
10)	CT	Foglio 29	Mappale 140	Qualità: ente urbano
	CF	Mappale 140	Sub: 1-2-3-4-5	Superficie catastale mq. 3.650
				Area comune ai Sub. 1 Cat. C3, Sub. 2 Cat. A2, Sab. 3 Cat. A2, Sub. 4 Cat. A2, Sub. 5 Cat. A2
				consistenza: capezzagna e scarpata di area edificata e di pertinenza di uiu.
				parificato ad aree edificate
				destinazione urbanistica D.3 per attività industriali e artigianali esistenti
				superficie da asservire mq: 151
				indennità provvisoria: mq. 151 x €/mq 30,00 = € 4.530,00
				Ditta catastale: Sub. 1 -2 -3 -4 -5 BENINCA Franco nato a CAORLE (VE) il 07/11/1945 c.f. BNNFNC45S07B642Y Proprieta' 1/2 BENINCA Giannino nato a CAORLE (VE) il 02/07/1943 c.f. BNNGN43L02B642O Proprieta' 1/2
11)	CT	Foglio 29	Mappale 521	Qualità: ente urbano
	CF	Mappale 521	Sub./	Superficie catastale mq. 2.120
				Cat. C03
				consistenza: capezzagna e scarpata di area edificata e di pertinenza di uiu.
				parificato ad aree edificate
				destinazione urbanistica D.3 per attività industriali e artigianali esistenti
				superficie da asservire mq: 29
				indennità provvisoria: mq. 29 x €/mq 30,00 = € 870,00
				Ditta catastale: FRATELLI BENINCA' s.n.c. con sede in Maniago prop .1/1 Altre risultanze F.lli Beninca' S.N.C. con sede in Maniago (PN) c.f. 00138540935
12)	CT	Foglio 29	Mappale 170	Qualità: ente urbano
	CF	mappale 170	Sub 3	Superficie catastale mq. 2.160
				Cat. BCNC ai Sub 1 Cat. C3, Sub 2 Cat. A2
				consistenza: capezzagna e scarpata di area edificata e di pertinenza di uiu.
				parificato ad aree edificate
				destinazione urbanistica D.3 per attività industriali e artigianali esistenti
				superficie da asservire mq: 161
				indennità provvisoria: mq. 161 x €/mq 30,00 = € 4.830,00
				Ditta catastale: Sub.1-2 MILANESE Antonio nato a Spilimbergo (PN) il 02/08/1972 c.f. MLNNTN72M02I904N prop.1/1
13)	CT	Foglio 29	Mappale 440	Qualità: seminativo arb.
				Superficie catastale mq. 210
				consistenza: capezzagna e scarpata di fondo agricolo posto in adiacenza alla pubblica viabilità e ad aree edificate.
				parificato ad aree in adiacenza ad aree edificate
				destinazione urbanistica E.4.1. di interesse agricolo-paesaggistico a protezione degli insediamenti e della viabilità.
				superficie da asservire mq:51
				indennità provvisoria: mq.51 x €/mq 3,00 = € 153,00
	CT	Foglio 29	Mappale 441	Qualità: seminativo
				Superficie catastale mq. 760
				consistenza: capezzagna e scarpata di fondo agricolo posto in adiacenza alla pubblica viabilità e ad aree edificate
				parificato ad aree in adiacenza ad aree edificate

				destinazione urbanistica E.4.1. di interesse agricolo-paesaggistico a protezione degli insediamenti e della viabilità superficie da asservire mq: 20 indennità provvisoria: mq. 20 x €/mq 3,00 = € 60,00 Ditta catastale: DE ROSA Luisa nata a Agerola il 15/04/1962 c.f. DRSLSU62D55A068R prop. $\frac{1}{2}$ DE ROSA Maria nata a Agerola il 31/03/1960 c.f. DRSMRA60C71A068F prop. $\frac{1}{2}$
14)	CT CF	Foglio 29 Mappale 185	Mappale 185 Sub 8	Qualità: ente urbano Superficie catastale mq. 1.971 Cat. BCNC ai Sub.1 Cat. C1, Sub.2 Cat. A3, Sub. 4 Cat. A4, Sub.5 Cat. C6, Sub.6 Cat. C6, Sub.7 Cat. C6.
				consistenza: capezzagna e scarpata di area edificata e di pertinenza di uiu. parificato ad aree edificate zona urbanistica H.3 per attività commerciali singole esistenti. superficie da asservire mq: 134 indennità provvisoria: mq. 134 x €/mq 30,00 = € 4.020,00 Ditta catastale: Sub. 1-4-5 BAR PIZZERIA - DA MARIO - DI DE ROSA ARMANDO & C. s.n.c. Maniago CF 01249400936 prop. 1/1 Sub. 2-6-7 DE ROSA Armando nato a Agerola il 05/11/1963 c.f.DRSRND63S05A068P prop. 1/1
15)	CT	Foglio 29	Mappale 186	Qualità: seminativo Superficie catastale mq. 1.230
				consistenza: capezzagna e scarpata di fondo agricolo posto in adiacenza alla pubblica viabilità e ad aree edificate. parificato ad aree in adiacenza ad aree edificate zona urbanistica H.3 per attività commerciali singole esistenti. superficie da asservire mq: 174 indennità provvisoria: mq. 174 x €/mq 15,00 = € 2.610,00 Ditta catastale: DE ROSA Armando nato a Agerola il 05/11/1963 c.f. DRSRND63S05A068P prop. 1/1
16)	CT CF	Foglio 30 Mappale 435	Mappale 435 Sub 4	Qualità: ente urbano Superficie catastale mq. 1.440 Cat. A2
				consistenza: capezzagna e scarpata di area edificata e di pertinenza di uiu. parificato ad aree edificate destinazione urbanistica E.4.1. di interesse agricolo-paesaggistico a protezione degli insediamenti e della viabilità. superficie da asservire mq: 1 indennità provvisoria: mq. 1 x €/mq 30,00 = € 30,00 Ditta catastale: Sub. 4 PRIFTI ETLEVA nata a Albania (EE) il 02/09/1977 c.f. PRFTLV77P42Z100J Proprieta' 1/2 PRIFTI NIKO nato a Albania (EE) il 13/03/1968 c.f. PRFNKI68C13Z100O Proprieta'1/2
17)	CT CF	Foglio 30 Mappale 435	Mappale 435 Sub 6	Qualità: ente urbano Superficie catastale mq. 1.440 Cat. BCNC ai Sub.4 Cat. A2, Sub.5 Cat. A2, Sub.7 Cat. C/6
				consistenza: capezzagna e scarpata di area edificata e di pertinenza di u.i.u. parificato ad aree edificate destinazione urbanistica E.4.1. di interesse agricolo-paesaggistico a protezione degli insediamenti e della viabilità. superficie da asservire mq: 8 indennità provvisoria: mq. 8 x €/mq 30,00 = € 240,00 Ditta catastale: Sub. 4-7 PRIFTI Etleva nato a Albania il 02/09/1977 c.f. PRFTLV77P42Z100J prop 1/2 PRIFTI Niko nato a Albania il 13/03/1968 c.f. PRFNKI68C13Z100O prop 1/2

	Sub. 5 BAKO Riolla nato a Albania (EE) il 30/12/1971 c.f. BKARLZ71T70Z100T prop. 1/2 BAKO Tahir nato a Albania (EE) il 02/11/1965 c.f. BKATHR65S02Z100X prop 1/2				
18)	CT	Foglio 30	Mappale 183	Qualità: seminativo	Superficie catastale mq. 1.100
	consistenza: capezzagna e scarpata di fondo agricolo posto in adiacenza alla pubblica viabilità ed in prossimità di aree edificate.				
	parificato a seminativo posto in prossimità di aree edificate				
	destinazione urbanistica E.4.1. di interesse agricolo-paesaggistico a protezione degli insediamenti e della viabilità.				
	superficie da asservire mq: 87				
	indennità provvisoria: mq. 87 x €/mq 3,00 = € 261				
	Ditta catastale: BRUNA Alfonso nato a Maniago il 09/03/1941 c.f. BRNLNS41C09E889S prop. 1/6 BRUNA Mario nato a Maniago il 18/08/1944 c.f. BRNMRA44M18E889E prop. 1/6 BRUNA Vilma nata a Maniago il 23/09/1946 c.f. BRNVLM46P63E889B prop. 1/6 SIEGA Alfonso fu Pietro prop.3/6 deceduto nel Regno Unito nell'anno 2002				
	Altre risultanze: BRUNA Alfonso nato Maniago il 09/03/1941 c.f. BRNLNS41C09E889S presunto erede di SIEGA Alfonso BRUNA Mario nato a Maniago il 18/08/1944 c.f. BRNMRA44M18E889E presunto erede di SIEGA Alfonso BRUNA Vilma nata a Maniago il 23/09/1946 c.f. BRNVLM46P63E889B presunto erede di SIEGA Alfonso				
19)	CT	Foglio 30	Mappale 468	Qualità: seminativo arb	Superficie catastale mq. 3.200
	consistenza: capezzagna e scarpata di fondo agricolo posto in adiacenza alla pubblica viabilità ed in prossimità di aree edificate				
	parificato a seminativo posto in prossimità di aree edificate				
	destinazione urbanistica E.4.1. di interesse agricolo-paesaggistico a protezione degli insediamenti e della viabilità.				
	superficie da asservire mq: 142				
	indennità provvisoria: mq. 142 x €/mq 3,00 = € 426,00				
	Ditta catastale: MEASSO Gianvico nato a Maniago il 11/07/1966 c.f. MSSGVC66L11E889O prop. 1/1				
20)	CT	Foglio 30	Mappale 186	Qualità: seminativo arb	Superficie catastale mq. 3.440
	consistenza: capezzagna e scarpata di fondo agricolo				
	parificato a seminativo				
	destinazione urbanistica E.4.1. di interesse agricolo-paesaggistico a protezione degli insediamenti e della viabilità.				
	superficie da asservire mq: 89				
	indennità provvisoria: mq. 89 x €/mq 1,50 = € 133,50				
	Ditta catastale: NICOTRA Alfio nato a Maniago il 26/10/1944 c.f. NCTLFA44R26E889U prop. 1/3 NICOTRA Giovanni nato a Biancavilla il 01/03/1948 c.f. NCTGNN48C01A841Q prop. 1/3 NICOTRA Giovannina nata a Biancavilla il 09/07/1951 c.f. NCTGNN51L49A841L prop. 1/3				
21)	CT	Foglio 30	Mappale 189	Qualità: seminativo	Superficie catastale mq. 2.450
	consistenza: capezzagna e scarpata di fondo di agricolo				
	parificato a seminativo				
	destinazione urbanistica E.4.1. di interesse agricolo-paesaggistico a protezione degli insediamenti e della viabilità.				
	superficie da asservire mq: 128				
	indennità provvisoria: mq. 128 x €/mq 1,50 = € 192,00				
	Ditta catastale: SIEGA Emanuela nata a Pordenone il 11/08/1976 c.f. SGIMNL76M51G888W prop. ¼ SIEGA Italice nato a Maniago il 25/09/1940 c.f. SGITLC40P25E889L prop. 2/4				



	SIEGA Roberto nato a Maniago il 06/01/1968 c.f. SGIRRT68A06E889Q prop. 1/4				
22)	CT	Foglio 30	Mappale 251	Qualità: seminativo	Superficie catastale mq. 7.300
	consistenza: capezzagna e scarpata di fondo agricolo				
	parificato a seminativo				
	destinazione urbanistica V.4 zone verdi di riserva delle zone industriali di interesse regionale.				
	parte in zona e.4.1. di interesse agricolo-paesaggistico a protezione degli insediamenti e della viabilità.				
	superficie da asservire mq: 266				
	indennità provvisoria: mq. 266 x €/mq 1,50 = € 399,00				
	Ditta catastale:				
	SIEGA DUCATON Antonella nata a Maniago il 10/01/1968 c.f. SGDNNL68A50E889V prop. 1/4				
	SIEGA DUCATON Graziano nato a Maniago il 09/08/1961 c.f. SGDGN61M09E889S prop. 1/4				
	SIEGA Rita nata a Paesi Bassi il 03/12/1950 c.f. SGIRTI50T43Z126A prop 2/4				
23)	CT	Foglio 37	Mappale 764	Qualità: seminativo	Superficie catastale mq. 3.390
	consistenza: capezzagna e scarpata di fondo di agricolo.				
	parificato a seminativo				
	destinazione urbanistica V.4 zone verdi di riserva delle zone industriali di interesse regionale.				
	superficie da asservire mq:330				
	indennità provvisoria: mq.330 x €/mq 1,50 = €495,00				
	CT	Foglio 37	Mappale 770	Qualità: seminativo	Superficie catastale mq. 819
	consistenza: capezzagna e scarpata di fondo di agricolo				
	parificato a seminativo				
	destinazione urbanistica V.4 zone verdi di riserva delle zone industriali di interesse regionale.				
	superficie da asservire mq: 80				
	indennità provvisoria: mq. 80 x €/mq 1,50 = € 120,00				
	Ditta catastale:				
	CAMPOLIN Carmen nata a Maniago il 22/04/1948 c.f. CMPCMN48D62E889K prop. 1/2				
	CAMPOLIN Daniela nata a Maniago il 30/04/1957 c.f. CMPDNL57D70E889Lprop. 1/2				
24)	CT	Foglio 37	Mappale 742	Qualità: seminativo	Superficie catastale mq. 8.522
	consistenza: capezzagna e scarpata di fondo agricolo.				
	parificato a seminativo				
	destinazione urbanistica V.4 zone verdi di riserva delle zone industriali di interesse regionale.				
	superficie da asservire mq: 126				
	indennità provvisoria: mq. 126 x €/mq 1,50 = € 189,00				
	Ditta catastale:				
	NORIO Agnese nata a Maniago il 22/06/1928 c.f. NROGNS28H62E889D prop. 1/1				
25)	CT	Foglio 37	Mappale 787	Qualità: vigneto	Superficie catastale mq. 50.550
	consistenza: capezzagna e scarpata di fondo agricolo				
	parificato a vigneto				
	destinazione urbanistica E.5 di preminente interesse agricolo				
	superficie da asservire mq: 845				
	indennità provvisoria: mq: 845 x €/mq 2,50 = € 2.112,50				
	Ditta catastale:				
	AZIENDA AGRICOLA LE PALME DI D'ANDREA MICHELE E C. SOCIETA' SEMPLICE con sede in SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA (PN) c.f. 01517320931 Proprieta' 1/1				
26)	CT	Foglio 37	Mappale 789	Qualità: seminativo	Superficie catastale mq. 5.185
	consistenza: capezzagna e scarpata di fondo agricolo				
	parificato a seminativo				
	destinazione urbanistica E.5 di preminente interesse agricolo				
	superficie da asservire mq: 37				

				indennità provvisoria: mq. 37 x €/mq 1,50 = € 55,50	
				Ditta catastale: NORIO Emanuela nata a Pordenone il 11/06/1981 c.f. NROMNL81H51G888D prop. 1/1	
27)	CT	Foglio 37	Mappale 791	Qualità: seminativo	Superficie catastale mq. 5.360
				consistenza: capezzagna e scarpata di fondo agricolo.	
				parificato a seminativo	
				destinazione urbanistica E.5 di preminente interesse agricolo	
				superficie da asservire mq: 32	
				indennità provvisoria: mq. 32 x €/mq 1,50 = € 48,00	
				Ditta catastale: SALVO Onorina nata a Paesi Bassi il 28/12/1932 c.f. SLVNRN32T68Z126B prop. 1/1	
28)	CT	Foglio 37	Mappale 793	Qualità: seminativo	Superficie catastale mq. 22.450
				consistenza: capezzagna e scarpata di fondo agricolo.	
				parificato a seminativo	
				destinazione urbanistica E.5 di preminente interesse agricolo	
				superficie da asservire mq: 146	
				indennità provvisoria: mq. 146 x €/mq 1,50 = € 219,00	
				Ditta catastale: DEL MISTRO Angelo nato a Maniago il 30/04/1961 c.f. DLMNGL61D30E889Y prop. 27/36 DEL MISTRO Gianfranco nato a Maniago il 27/05/1950 c.f. DLMGFR50E27E889J prop 9/36	
29)	CT	Foglio 37	Mappale 795	Qualità: seminativo irriguo	Superficie catastale mq. 7.500
				consistenza: capezzagna e scarpata di fondo agricolo.	
				parificato a seminativo	
				destinazione urbanistica E.5 di preminente interesse agricolo	
				superficie da asservire mq: 56	
				indennità provvisoria: mq. 146 x €/mq 1,50 = € 84,00	
				Ditta catastale: DEL MISTRO Daniela nata a Maniago il 08/09/1948 c.f. DLMDNL48P48E889J prop. 3/8 DEL MISTRO Giannina nata a Maniago il 27/12/1943 c.f. DLMGNN43T67E889U prop. 4/8 DONADUZZI Giuseppe nato a Maniago il 15/12/1945 c.f. DNDGPP45T15E889P prop .1/8	
30)	CT	Foglio 37	Mappale 797	Qualità: seminativo irriguo	Superficie catastale mq. 7.385
				consistenza: capezzagna e scarpata di fondo agricolo.	
				parificato a seminativo	
				destinazione urbanistica E.5 di preminente interesse agricolo	
				superficie da asservire mq:12	
				indennità provvisoria: mq.12 x €/mq 1,50 = € 18,00	
	CT	Foglio 37	Mappale 799	Qualità: seminativo irriguo	Superficie catastale mq. 7.535
				consistenza: capezzagna e scarpata di fondo agricolo.	
				parificato a seminativo	
				destinazione urbanistica E.5 di preminente interesse agricolo	
				superficie da asservire mq: 25	
				indennità provvisoria: mq. 25 x €/mq 1,50 = € 37,50	
				Ditta catastale: DEL MISTRO Daniela nata a MANIAGO (PN) il 08/09/1948 c.f.DLMDNL48P48E889J ciascuno per i propri diritti DEL MISTRO Giannina nata a MANIAGO (PN) il 27/12/1943 c.f.DLMGNN43T67E889U Proprieta' 1/2 DONADUZZI Giuseppe nato a MANIAGO (PN) il 15/12/1945 c.f.DNDGPP45T15E889P ciascuno per i propri diritti CONIUGI IN COMUNIONE LEGALE Proprieta' 1/2	
31)	CT	Foglio 49	Mappale 140	Qualità: seminativo	Superficie catastale mq. 15.255

					consistenza: capezzagna e scarpata di fondo agricolo.
					parificato a seminativo
					destinazione urbanistica E.5 di preminente interesse agricolo
					superficie da asservire mq: 8
					indennità provvisoria: mq. 8 x €/mq 1,50 = € 12,00
					Ditta catastale:
					BRUNA Nevio nato a Maniago il 28/08/1963 c.f. BRNNVE63M28E889R prop. 1/4
					SIEGA VIGNUT Maria nata a Maniago il 26/08/1938 c.f. SGVMRA38M66E889Y prop. 3/4
32)	CT	Foglio 49	Mappale 142	Qualità: seminativo	Superficie catastale mq. 15.370
					consistenza: capezzagna e scarpata di fondo agricolo.
					parificato a seminativo
					destinazione urbanistica E.5 di preminente interesse agricolo
					superficie da asservire mq: 55
					indennità provvisoria: mq. 55 x €/mq 1,50 = € 82,50
					Ditta catastale:
					BRUNA Fabiano nato a Maniago il 10/06/1968 c.f. BRNFBN68H10E889T prop. 1/1
33)	CT	Foglio 49	Mappale 16	Qualità: seminativo	Superficie catastale mq. 4.950
					consistenza: capezzagna e scarpata di fondo agricolo.
					parificato a seminativo
					destinazione urbanistica E.5 di preminente interesse agricolo
					superficie da asservire mq:34
					indennità provvisoria: mq.34 x €/mq 1,50 = € 51,00
	CT	Foglio 49	Mappale 53	Qualità: prato	Superficie catastale mq. 30
					consistenza: capezzagna e scarpata di fondo agricolo.
					parificato a seminativo
					destinazione urbanistica E.5 di preminente interesse agricolo
					superficie da asservire mq: 30
					indennità provvisoria: mq. 30 x €/mq 1,50 = € 45,00
	CT	Foglio 49	Mappale 108	Qualità: prato	Superficie catastale mq. 30
					consistenza: capezzagna e scarpata di fondo agricolo.
					parificato a seminativo
					destinazione urbanistica E.5 di preminente interesse agricolo
					superficie da asservire mq: 30
					indennità provvisoria: mq. 30 x €/mq 1,50 = € 45,00
					Ditta catastale:
					MAZZOLI Dorianò nato a Maniago il 07/12/1963 c.f. MZZDRN63T07E889J prop. 1/1
34)	CT	Foglio 49	Mappale 54	Qualità: prato	Superficie catastale mq. 60
					consistenza: capezzagna e scarpata di fondo agricolo
					parificato a seminativo
					destinazione urbanistica E.5 di preminente interesse agricolo
					superficie da asservire mq: 60
					indennità provvisoria: mq. 60 x €/mq 1,50 = € 90,00
					Ditta catastale:
					SIEGA VIGNUT Alessio nato a Maniago (PN) il 20/07/1960 c.f. SGVLSS60L20E889N Proprieta' 1000/1000
					SIEGA VIGNUT Lino nato a Maniago (PN) il 14/03/1920 c.f. SGVLNI20C14E889J Usufrutto 1000/1000
35)	CT	Foglio 49	Mappale 55	Qualità: prato	Superficie catastale mq. 60
					consistenza: capezzagna e scarpata di fondo agricolo.
					parificato a seminativo
					destinazione urbanistica E.5 di preminente interesse agricolo

				superficie da asservire mq: 60
				indennità provvisoria: mq. 60 x €/mq 1,50 = € 90,00
				Ditta catastale: TRAMONTINA Gianluigi nato a Maniago il 23/04/1959 c.f.RMGLG59D23E889Z prop. 1/1
36)	CT	Foglio 49	Mappale 56	Qualità: prato
				Superficie catastale mq. 150
				consistenza: capezzagna e scarpata di fondo agricolo.
				parificato a seminativo
				destinazione urbanistica E.5 di preminente interesse agricolo
				superficie da asservire mq: 150
				indennità provvisoria: mq. 150 x €/mq 1,50 = € 225,00
				Ditta catastale: DORIGO Ariella nata a Maniago il 13/01/1967 c.f. DRGRLL67A53E889C prop. 1/1
37)	CT	Foglio 49	Mappale 57	Qualità: prato
				Superficie catastale mq. 150
				consistenza: capezzagna e scarpata di fondo agricolo.
				parificato a seminativo
				destinazione urbanistica E.5 di preminente interesse agricolo
				superficie da asservire mq: 150
				indennità provvisoria: mq. 150 x €/mq 1,50 = € 225,00
				Ditta catastale: BRUNA Alfonso nato a Maniago il 09/03/1941 c.f. BRNLNS41C09E889S prop. 1/3 BRUNA Mario nato a Maniago il 18/08/1944 c.f. BRNMRA44M18E889E prop. 1/3 BRUNA Vilma nata a Maniago il 23/09/1946 c.f. BRNVLM46P63E889B prop.1/3
38)	CT	Foglio 49	Mappale 58	Qualità: prato
				Superficie catastale mq. 70
				consistenza: capezzagna e scarpata di fondo agricolo.
				parificato a seminativo
				destinazione urbanistica E.5 di preminente interesse agricolo
				superficie da asservire mq: 70
				indennità provvisoria: mq. 70 x €/mq 1,50 = € 105,00
				Ditta catastale: MARSON Aldo nato a Montereale Valcellina il 17/05/1955 c.f.MRSLDA55E17F596W prop. 1/1
39)	CT	Foglio 49	Mappale 93	Qualità: prato
				Superficie catastale mq. 70
				consistenza: capezzagna e scarpata di fondo agricolo.
				parificato a seminativo
				destinazione urbanistica E.5 di preminente interesse agricolo
				superficie da asservire mq: 70
				indennità provvisoria: mq. 70 x €/mq 1,50 = € 105,00
				Ditta catastale: CESARATTO Cesare nato a Pordenone il 29/07/1971 c.f. CSRCSR71L29G888D prop. 2/9 CESARATTO Chiara nata a Maniago il 30/10/1980 c.f. CSRCHR80R70E889Y prop. 2/9 CESARATTO Claudia nata a Pordenone il 08/03/1970 c.f. CSRCLD70C48G888H prop. 2/9 CESARATTO Luciano nato a Vivaro il 15/12/1942 c.f. CSRLCN42T15M096G prop. 3/9
40)	CT	Foglio 49	Mappale 59	Qualità: prato
				Superficie catastale mq. 60
				consistenza: capezzagna e scarpata di fondo agricolo.
				parificato a seminativo
				destinazione urbanistica E.5 di preminente interesse agricolo
				superficie da asservire mq:60
				indennità provvisoria: mq.60 x €/mq 1,50 = € 90,00
	CT	Foglio 49	Mappale 102	Qualità: prato
				Superficie catastale mq. 60

	consistenza: capezzagna e scarpata di fondo agricolo.			
	parificato a seminativo			
	destinazione urbanistica E.5 di preminente interesse agricolo			
	superficie da asservire mq:60			
	indennità provvisoria: mq.60 x €/mq 1,50 = € 90,00			
	CT	Foglio 49	Mappale 60	Qualità: seminativo
				Superficie catastale mq. 110
	consistenza: capezzagna e scarpata di fondo agricolo.			
	parificato a seminativo			
	destinazione urbanistica E.5 di preminente interesse agricolo			
	superficie da asservire mq: 110			
	indennità provvisoria: mq. 110 x €/mq 1,50 = € 165,00			
	Ditta catastale:			
	ALLEGRO David nato a Vicenza il 09/12/1966 c.f. LLGDVD66T09L840H prop. 1/1			
41)	CT	Foglio 49	Mappale 87	Qualità: prato
				Superficie catastale mq. 120
	consistenza: capezzagna e scarpata di fondo agricolo.			
	parificato a seminativo			
	destinazione urbanistica E.5 di preminente interesse agricolo			
	superficie da asservire mq: 120			
	indennità provvisoria: mq. 120 x €/mq 1,50 = € 180,00			
	Ditta catastale:			
	ALLEGRO David nato a Vicenza il 09/12/1966 c.f. LLGDVD66T09L840H prop 1/2			
	MORETTO Manuela nata a Aviano il 15/01/1973 c.f. MRTMNL73A55A516E prop 1/2			
42)	CT	Foglio 49	Mappale 153	Qualità: prato
				Superficie catastale mq. 380
	consistenza: capezzagna e scarpata di fondo agricolo.			
	parificato a seminativo			
	destinazione urbanistica E.5 di preminente interesse agricolo			
	superficie da asservire mq: 380			
	indennità provvisoria: mq. 380 x €/mq 1,50 = € 570,00			
	CT	Foglio 48	Mappale 147	Qualità: seminativo
				Superficie catastale mq. 110
	consistenza: capezzagna e scarpata di fondo agricolo.			
	parificato a seminativo			
	destinazione urbanistica E.5 di preminente interesse agricolo			
	superficie da asservire mq: 110			
	indennità provvisoria: mq. 110 x €/mq 1,50 = € 165,00			
	Ditta catastale:			
	DEL BEN Denis nato a Maniago il 06/11/1973 c.f. DLBDNS73S06E889C prop. 1/1			
43)	CT	Foglio 48	Mappale 148	Qualità: prato
				Superficie catastale mq. 270
	consistenza: capezzagna e scarpata di fondo agricolo.			
	parificato a seminativo			
	destinazione urbanistica E.5 di preminente interesse agricolo			
	superficie da asservire mq: 270			
	indennità provvisoria: mq. 270 x €/mq 1,50 = € 405,00			
	Ditta catastale:			
	ALZETTA Amedeo; fu Vittorio comproprietario			
	ALZETTA Antonio; fu Vittorio comproprietario			
	ALZETTA Germana; fu Giovanni Battista comproprietario			
	ALZETTA Giovanna; fu Vittorio comproprietario			
	ALZETTA Giovanni; fu Vittorio comproprietario			
	ALZETTA Marianna; fu Luigi comproprietario			
	ALZETTA Vincenzo; fu Giovanni Battista comproprietario			

ALZETTA Vittoria; fu Vittorio comproprietario  
 ALZETTA Gianni Sisto nato a Montereale Valcellina (PN) il 02/09/1938 c.f. LZTGNS38P02F596W comproprietario per 2/135  
 ALZETTA Giovanni Battista nato a Montereale Valcellina (PN) il 03/08/1941 c.f. LZTGNN41M03F596D comproprietario per 2/135  
 ALZETTA Luigi nato a Montereale Valcellina (PN) il 21/01/1930 c.f. LZTLGU30A21F596L comproprietario per 2/135, deceduto a Montereale Valcellina il 08/03/2014  
 ALZETTA Fabrizio nato a Aviano (PN) il 10/07/1965 c.f. LZTFRZ65L10A516G proprieta' 2/405  
 ALZETTA Gianni Sisto nato a Montereale Valcellina (PN) il 02/09/1938 c.f. LZTGNS38P02F596W propriet  90/810  
 ALZETTA Valerio Narciso nato a Montereale Valcellina (PN) il 27/11/1960 c.f. LZTVRN60S27F596RProprieta' 2/405  
 SANQUERIN Nella nata a Montereale Valcellina (PN) il 30/08/1937 c.f. SNQNLL37M70F596LProprieta' 2/405

Altre risultanze:  
 ALZETTA Cinzia nata a Regno Unito il 24/03/1963 c.f. LZTCNZ63C64Z114H presunta erede di Alzetta Luigi  
 ALZETTA Sandra nata a Regno Unito il 22/12/1965 c.f. LZTSDR65T62Z114J presunta erede di Alzetta Luigi

44)	CT	Foglio 48	Mappale 118	Qualit�: prato	Superficie catastale mq. 850
	consistenza: capezzagna e scarpata di fondo agricolo.				
	parificato a seminativo				
	destinazione urbanistica E.5 di preminente interesse agricolo				
	superficie da asservire mq: 850				
	indennit� provvisoria: mq. 850 x €/mq 1,50 = € 1.275,00				
	Ditta catastale: ALZETTA Gianni Sisto nato a Montereale Valcellina il 02/09/1938 c.f. LZTGNS38P02F596W prop. 1/1				
45)	CT	Foglio 48	Mappale 119	Qualit�: prato	Superficie catastale mq. 100
	consistenza: capezzagna e scarpata di fondo agricolo.				
	parificato a seminativo				
	destinazione urbanistica E.5 di preminente interesse agricolo				
	superficie da asservire mq: 100				
	indennit� provvisoria: mq. 100 x €/mq 1,50 = € 150,00				
	Ditta catastale: ALZETTA Luigi; fu Giuseppe				
46)	CT	Foglio 48	Mappale 122	Qualit�: prato	Superficie catastale mq. 100
	consistenza: capezzagna e scarpata di fondo agricolo.				
	parificato a seminativo				
	destinazione urbanistica E.5 di preminente interesse agricolo				
	superficie da asservire mq: 100				
	indennit� provvisoria: mq. 100 x €/mq 1,50 = € 150,00				
	Ditta catastale: ALZETTA Cinzia nata a Regno Unito il 24/03/1963 c.f. LZTCNZ63C64Z114H prop. � ALZETTA Sandra nata a Regno Unito il 22/12/1965 c.f. LZTSDR65T62Z114J prop. �				
47)	CT	Foglio 48	Mappale 123	Qualit�: prato	Superficie catastale mq. 120
	consistenza: capezzagna e scarpata di fondo agricolo				
	parificato a seminativo				
	destinazione urbanistica E.5 di preminente interesse agricolo				
	superficie da asservire mq: 120				
	indennit� provvisoria: mq. 120 x €/mq 1,50 = € 180,00				
	Ditta catastale: DEL MISTRO Emilia nata a Regno Unito il 08/10/1937 c.f. DLMMLE37R48Z114G prop. 1/3				

DEL MISTRO Rita nata a Regno Unito il 20/04/1933 c.f. DLMRTI33D60Z114E prop. 1/3  
 PICCOLI Emilia nata a Maniago il 10/09/1909 c.f. PCCMLE09P50E889X prop. 1/3 deceduta il 02/05/2006 nel Regno Unito

48)	CT	Foglio 48	Mappale 124	Qualità: AA seminativo Qualità: AB Prato	Superficie catastale mq. 180
consistenza: capezzagna e scarpata di fondo agricolo.					
parificato a seminativo					
destinazione urbanistica E.5 di preminente interesse agricolo					
superficie da asservire mq: 180					
indennità provvisoria: mq. 180 x €/mq 1,50 = € 270,00					
Ditta catastale: MARCOLINA Flavio nato a Maniago il 21/03/1963 c.f. MRCFLV63C21E889R prop. 1/1					
49)	CT	Foglio 48	Mappale 127	Qualità: seminativo	Superficie catastale mq. 350
consistenza: capezzagna e scarpata di fondo agricolo.					
parificato a seminativo					
destinazione urbanistica E.5 di preminente interesse agricolo					
superficie da asservire mq: 350					
indennità provvisoria: mq. 350 x €/mq 1,50 = € 525,00					
Ditta catastale: CENTAZZO Alfredo nato a Maniago il 25/03/1946 c.f. CNTLRD46C25E889L prop. 1/1					
50)	CT	Foglio 48	Mappale 128	Qualità: AA seminativo Qualità: AB prato	Superficie catastale mq. 150
consistenza: capezzagna e scarpata di fondo agricolo.					
parificato a seminativo					
destinazione urbanistica E.5 di preminente interesse agricolo					
superficie da asservire mq: 150					
indennità provvisoria: mq. 150 x €/mq 1,50 = € 225,00					
Ditta catastale: STEFANI Ezio nato a Treviso il 10/03/1984 c.f. STFZEI84C10L407X prop. 1/1					
51)	CT	Foglio 48	Mappale 129	Qualità: incolto produttivo	Superficie catastale mq. 400
consistenza: capezzagna e scarpata di fondo agricolo.					
parificato a seminativo					
destinazione urbanistica E.5 di preminente interesse agricolo					
superficie da asservire mq: 400					
indennità provvisoria: mq. 400 x €/mq 1,50 = € 600,00					
Ditta catastale: MAZZOLI Angela nata a Fanna (PN) il 22/05/1934 c.f. MZZNGL34E62D487R Proprieta' 4/24 MAZZOLI Danilo nato a Maniago (PN) il 26/09/1935 c.f. MZZDNL35P26E889C Proprieta' 3/24 MAZZOLI Giovanni nato a Maniago (PN) il 18/08/1939 c.f. MZZGNN39M18E889D Proprieta' 4/24 MAZZOLI Leonella nata a Maniago (PN) il 29/11/1930 c.f. MZZLLL30S69E889I Proprieta' 3/24 MAZZOLI Maria nata a Maniago (PN) il 02/05/1941 c.f. MZZMRA41E42E889K Proprieta' 3/24 deceduta il 26/02/2021 NARDUZZO Rina nata a Fanna (PN) il 02/01/1913 c.f. NRDRNI13A42D487J Proprieta' 4/24 deceduta il 20/01/2001 MAZZOLI Massimo nato a Maniago (PN) il 20/08/1956 c.f. MZZMSM56M20E889M Proprieta' 3/24					
Altre risultanze: MAZZOLI Angela nata a Fanna (PN) il 22/05/1934 c.f. MZZNGL34E62D487R presunta erede di Narduzzo Rina MAZZOLI Giovanni nato a Maniago (PN) il 18/08/1939 c.f. MZZGNN39M18E889D presunto erede di Narduzzo Rina					

	MAZZOLI Leonella nata a Maniago (PN) il 29/11/1930 c.f. MZZLLL30S69E889I presunta erede di Narduzzo Rina BENVENUTI Sonia nata il 13/12/1967 presunta erede di Mazzoli Maria CAPRASECCA Rosa presunta erede di Mazzoli Romano				
52)	CT	Foglio 48	Mappale 130	Qualità: prato	Superficie catastale mq. 50
	consistenza: capezzagna e scarpata di fondo agricolo				
	parificato a seminativo				
	destinazione urbanistica E.5 di preminente interesse agricolo				
	superficie da asservire mq: 50				
	indennità provvisoria: mq. 50 x €/mq 1,50 = € 75,00				
	Ditta catastale: MAZZOLI Fernanda nata a Maniago (PN) il 23/11/1930 c.f. MZZFNN30S63E889G Proprieta'1/4 deceduta il 16/03/2014 MAZZOLI Luigi nato a Genova (GE) il 09/07/1923 c.f. MZZLGU23L09D969O Proprieta'1/4				
	Altre risultanze: MAZZOLI Luigi nato a Genova (GE) il 09/07/1923 c.f. MZZLGU23L09D969O identificato anche come MAZZOLI Luigi Adolfo nato a Genova (GE) il 09/07/1923 c.f. MZZLDL23L09D969X				
53)	CT	Foglio 48	Mappale 131	Qualità: prato	Superficie catastale mq. 50
	consistenza: capezzagna e scarpata di fondo agricolo.				
	parificato a seminativo				
	destinazione urbanistica E.5 di preminente interesse agricolo				
	superficie da asservire mq: 50				
	indennità provvisoria: mq. 50 x €/mq 1,50 = € 75,00				
	Ditta catastale: SIEGA BRUSSATIN Paolo nato a Maniago il 11/06/1956 c.f.SGBPLA56H11E889W prop. 1/1				
54)	CT	Foglio 48	Mappale 132	Qualità: prato	Superficie catastale mq. 50
	consistenza: capezzagna e scarpata di fondo agricolo.				
	parificato a seminativo				
	destinazione urbanistica E.5 di preminente interesse agricolo				
	superficie da asservire mq: 50				
	indennità provvisoria: mq. 50 x €/mq 1,50 = € 75,00				
	Ditta catastale: CENTA Danila nata a Maniago il 26/11/1950 c.f. CNTDNL50S66E889I prop. 1/6 CENTA Luciano nato a Maniago il 15/07/1956 c.f. CNTLCN56L15E889U prop. 2/6 CENTA Roberto nato a Maniago il 28/12/1948 c.f. CNTRRT48T28E889Y prop. 1/6 CROVATO Bruna nata a Cavasso Nuovo il 24/03/1937 c.f. CRVBRN37C64C385O prop. 2/6				
55)	CT	Foglio 48	Mappale 133	Qualità: prato	Superficie catastale mq. 70
	consistenza: capezzagna e scarpata di fondo agricolo.				
	parificato a seminativo				
	destinazione urbanistica E.5 di preminente interesse agricolo				
	superficie da asservire mq: 70				
	indennità provvisoria: mq. 70 x €/mq 1,50 = € 105,00				
	Ditta catastale: CENTAZZO Antonio; fu Emanuele Comproprietario CENTAZZO Carlotta; fu Emanuele Comproprietario CENTAZZO Costanza; fu Emanuele Comproprietario				
56)	CT	Foglio 48	Mappale 134	Qualità: prato	Superficie catastale mq. 100
	consistenza: capezzagna e scarpata di fondo agricolo				
	parificato a seminativo				



					destinazione urbanistica E.5 di preminente interesse agricolo
					superficie da asservire mq: 100
					indennità provvisoria: mq.100 x €/mq 1,50 = € 150,00
					Ditta catastale: BRANDOLISIO Flavio nato a Maniago il 24/06/1969 c.f. BRNFLV69H24E889P prop. 1/2 BRANDOLISIO Luca nato a Maniago il 30/03/1972 c.f. BRNLCU72C30E889X prop. 1/2
57)	CT	Foglio 48	Mappale 135	Qualità: prato	Superficie catastale mq. 110
					consistenza: capezzagna e scarpata di fondo agricolo.
					parificato a seminativo
					destinazione urbanistica E.5 di preminente interesse agricolo
					superficie da asservire mq: 110
					indennità provvisoria: mq. 110 x €/mq 1,50 = € 165,00
					Ditta catastale: BRUN PERESSUT MARIA nata a Frisanco (PN) il 17/10/1922 c.f. BRNMRA22R57D804V Proprieta' 6/24 deceduta 12/01/2010 a Maniago CENTAZZO Francesco nato a Maniago (PN) il 16/05/1961 c.f. CNTFNC61E16E889W Proprieta' 9/24 CENTAZZO Raniero nato a Maniago (PN) il 23/12/1956 c.f. CNTRNR56T23E889Y Proprieta' 9/24
					Altre risultanze: CENTAZZO Francesco nato a Maniago (PN) il 16/05/1961 c.f. CNTFNC61E16E889W presunto erede di BRUN PERESSUT MARIA CENTAZZO Raniero nato a Maniago (PN) il 23/12/1956 c.f. CNTRNR56T23E889Y presunto erede di BRUN PERESSUT MARIA
58)	CT	Foglio 48	Mappale 136	Qualità: AA seminativo 100 Qualità: AB prato 40	Superficie catastale mq. 140
					consistenza: capezzagna e scarpata di fondo agricolo.
					parificato a seminativo
					destinazione urbanistica E.5 di preminente interesse agricolo
					superficie da asservire mq: 140
					indennità provvisoria: mq. 140 x €/mq 1,50 = € 210,00
					Ditta catastale: MARCOLINA Flavio nato a Maniago il 21/03/1963 c.f.MRCFLV63C21E889R prop. 1/1
59)	CT	Foglio 48	Mappale 137	Qualità: prato	Superficie catastale mq. 100
					consistenza: capezzagna e scarpata di fondo agricolo.
					parificato a seminativo
					destinazione urbanistica E.5 di preminente interesse agricolo
					superficie da asservire mq: 100
					indennità provvisoria: mq. 100 x €/mq 1,50 = € 150,00
					Ditta catastale: MAURA Luigi; Pietro FU Antonio Proprieta' 1/1 deceduto
					Altri soggetti: BADIN Alessandro nato a Maniago il 04/05/1966 c.f. BDNLSN66E04E889U, presunto erede di Maura Luigi BADIN Daniela nata a Maniago il 03/05/1964 c.f. BDNDNL64E43E889S, presunto erede di Maura Luigi
60)	CT	Foglio 48	Mappale 138	Qualità: prato	Superficie catastale mq. 110
					consistenza: capezzagna e scarpata di fondo agricolo.
					parificato a seminativo
					destinazione urbanistica E.5 di preminente interesse agricolo
					superficie da asservire mq: 110
					indennità provvisoria: mq. 110 x €/mq 1,50 = € 165,00

Ditta catastale: ANTONINI Antonio; fu Francesco detto Gian Domenico proprietà 1000/1000					
61)	CT	Foglio 48	Mappale 139	Qualità: prato	Superficie catastale mq. 50
consistenza: capezzagna e scarpata di fondo agricolo.					
parificato a seminativo					
destinazione urbanistica E.5 di preminente interesse agricolo					
superficie da asservire mq: 50					
indennità provvisoria: mq. 50 x €/mq 1,50 = € 75,00					
Ditta catastale: MASSARO Angela Anna Maria nata a Paesi Bassi il 02/07/1949 c.f. MSSNLN49L42Z126V prop. 1/5 MASSARO Celestina Olga nata a Paesi Bassi il 21/11/1951 c.f. MSSCST51S61Z126Z prop. 1/5 deceduto 07/02/2013 Zwolle (Paesi Bassi) MASSARO Emilio Marino nato a Paesi Bassi il 23/02/1944 c.f. MSSMMR44B23Z126D prop. 1/5 dec il 01/08/2015 a Zwolle (Paesi Bassi) MASSARO Marco Antonio nato a Paesi Bassi il 24/01/1956 c.f. MSSMCN56A24Z126V prop. 1/5 MASSARO Silvio Giovanni nato a Paesi Bassi il 01/09/1946 c.f. MSSSVG46P01Z126M prop. 1/5 deceduto il 21/11/2021 a Zwolle (Paesi Bassi)					
62)	CT	Foglio 48	Mappale 140	Qualità: prato	Superficie catastale mq. 190
consistenza: capezzagna e scarpata di fondo agricolo.					
parificato a seminativo					
destinazione urbanistica E.5 di preminente interesse agricolo					
superficie da asservire mq: 190					
indennità provvisoria: mq. 190 x €/mq 1,50 = € 285,00					
Ditta catastale: SELVA Arturo nato a Maniago il 27/07/1956 c.f. SLVRTR56L27E889T prop. ½ SELVA Silvano nato a Maniago il 11/10/1957 c.f. SLVSVN57R11E889Z prop. ½					
63)	CT	Foglio 48	Mappale 141	Qualità: prato	Superficie catastale mq. 130
consistenza: capezzagna e scarpata di fondo agricolo.					
parificato a seminativo					
destinazione urbanistica E.5 di preminente interesse agricolo					
superficie da asservire mq: 130					
indennità provvisoria: mq. 130 x €/mq 1,50 = € 195,00					
63)	CT	Foglio 48	Mappale 143	Qualità: prato	Superficie catastale mq. 150
consistenza: capezzagna e scarpata di fondo agricolo.					
parificato a seminativo					
destinazione urbanistica E.5 di preminente interesse agricolo					
superficie da asservire mq: 150					
indennità provvisoria: mq. 150 x €/mq 1,50 = € 225,00					
Ditta catastale: MARTINI Giorgio Maniago il 19/06/1946 c.f. MRTGRC46H19E889T prop. 1/1					
64)	CT	Foglio 48	Mappale 142	Qualità: prato	Superficie catastale mq. 40
consistenza: capezzagna e scarpata di fondo agricolo					
parificato a seminativo					
destinazione urbanistica E.5 di preminente interesse agricolo					
superficie da asservire mq: 40					
indennità provvisoria: mq. 40 x €/mq 1,50 = € 60,00					
Ditta catastale: CECCHIN Amelia nata a Maniago (PN) il 09/11/1932 c.f. CCCMLA32S49E889W Comproprietario per 1/3, deceduta il 11/09/2005 a Maniago					

CECCHIN Romeo; fu Romano Comproprietario per 1/2  
 TINOR Felice nato a Maniago (PN) il 11/05/1968 c.f. TNRFLC68E11E889B proprietaria' 1/12  
 TINOR Lino nato a Maniago (PN) il 31/05/1969 c.f. TNRLNI69E31E889G proprietaria' 1/12

Altre risultanze:

MASTELLONE Andrea nato il 26/12/1965 presunto erede di CECCHIN Amelia

65)	CT	Foglio 48	Mappale 144	Qualità: prato	Superficie catastale mq. 250
consistenza: capezzagna e scarpata di fondo agricolo					
parificato a seminativo					
destinazione urbanistica E.5 di preminente interesse agricolo					
superficie da asservire mq: 250					
indennità provvisoria: mq. 250 x €/mq 1,50 = € 375,00					
Ditta catastale:					
DI BORTOLO MEL Erika nata a Udine il 10/01/1982 c.f. DBRRKE82A50L483Y prop. 1/2					
DI BORTOLO MEL Marino nato a Pordenone il 18/03/1971 c.f. DBRMRN71C18G888O prop. 1/2					
66)	CT	Foglio 48	Mappale 96	Qualità: prato	Superficie catastale mq. 270
consistenza: capezzagna e scarpata di fondo agricolo					
parificato a seminativo					
destinazione urbanistica E.5 di preminente interesse agricolo					
superficie da asservire mq: 58					
indennità provvisoria: mq. 58 x €/mq 1,50 = € 87,00					
Ditta catastale:					
NUSSI Fabio Antonio nato a Maniago il 24/07/1946 c.f. NSSFNT46L24E889U prop. 1/1					
67)	CT	Foglio 48	Mappale 98	Qualità: prato	Superficie catastale mq. 500
consistenza: capezzagna e scarpata di fondo agricolo					
parificato a seminativo					
destinazione urbanistica E.5 di preminente interesse agricolo					
superficie da asservire mq: 123					
indennità provvisoria: mq. 123 x €/mq 1,50 = € 184,50					
Ditta catastale:					
BELTRAME Cesare nato a Maniago (PN) il 20/09/1897 c.f. BLTCSR97P20E889M comproprietario deceduto a Maniago il 04/03/1980					
BELTRAME Gianluigi nato a Maniago (PN) il 14/03/1948 c.f. BLTGLG48C14E889V proprietaria' 1/25					
BELTRAME Luigia con sede in Maniago (PN) comproprietario deceduta il 05/03/2023					
BELTRAME Marcello nato a Maniago (PN) il 11/03/1899 comproprietario, deceduto a Fanna il 05/09/1975					
BELTRAME Marino nato a Maniago (PN) il 20/10/1888 comproprietario deceduto a Maniago il 23/03/1968					
CAMPOLIN Daniela nata a Claut (PN) il 30/11/1923 comproprietario					
CAMPOLIN Elio nato a Maniago (PN) il 11/02/1931 c.f. CMPLI31B11E889F comproprietario deceduto a Spilimbergo il 14/05/2013					
CAMPOLIN Gloria nata a Maniago (PN) il 13/01/1936 c.f. CMPGLR36A53E889V comproprietaria deceduta a Spilimbergo il 30/11/2018					
CAMPOLIN Maria nata a Claut (PN) il 22/08/1930 comproprietario deceduta a Maniago il 27/01/2009					
CAMPOLIN Rina nata a Maniago (PN) il 17/08/1930 c.f. CMPRNI30M57E889I comproprietario deceduta a Pordenone il 28/01/2015					
CAMPOLIN Rosetta nata a Nimis (UD) il 25/07/1938 c.f. CMPRTT38L65F898E comproprietario					
CAMPOLIN Rosina nata a Maniago (PN) il 30/09/1936 c.f. CMPRSN36P70E889I comproprietario					
CENTAZZO Domenico nato a Spilimbergo (PN) il 28/01/1899 c.f. CNTDNC99A28I904R comproprietario deceduto a Maniago il 22/01/1994					
CENTAZZO Guido nato a Maniago (PN) il 24/11/1908 c.f. CNTGDU08S24E889T comproprietario deceduto a Maniago il 14/06/1983					

CENTAZZO Italo nato a Maniago (PN) il 27/03/1900 c.f. CNTTLI00C27E889K comproprietario deceduto  
 CENTAZZO Luciano nato a Maniago (PN) il 13/12/1931 c.f. comproprietario deceduto a Maniago il 02/08/1972  
 CENTAZZO Maria nata a Maniago (PN) il 23/07/1929 comproprietario  
 CENTAZZO Mario nato a Maniago (PN) il 25/03/1902 c.f. CNTMRA02C25E889X comproprietario deceduto a Pordenone il 14/01/1984  
 GASPARINOTTO Albina nata a Treviso (TV) il 24/01/1918 c.f. GSPLBN18A64L407R comproprietario deceduta a Cilavegna il 18/02/2009  
 GASPARINOTTO Guido nato a Treviso (TV) il 31/10/1912 c.f. GSPGDU12R31L407P comproprietario deceduto  
 GASPARINOTTO Libero nato a Carbonera (TV) il 02/04/1907 c.f. GSPLBR07D02B744L comproprietario deceduto  
 GASPARINOTTO Rina nata a Treviso (TV) il 17/06/1909 c.f. GSPRNI09H57L407L comproprietario deceduta  
 ROSA FAUZZA Maria Caterina nata a Verona (VR) il 02/04/1959 c.f. RSFMCT59D42L781T Proprieta' 1/450  
 RUEMLER URSEL Dorotea Maria nata a GERMANIA REPUBBLICA DEMOCRATICA (EE) il 16/07/1939 c.f. RMPDTM39L56Z111O Proprieta'2/450  
 ROSA FAUZZA Giovanni nato a Verona (VR) il 24/10/1963 RSFGNN63R24L781V proprieta' 7/1800  
 ROSA FAUZZA Letizia nata a Verona (VR) il 04/12/1965 RSFLTZ65T44L781Q proprieta' 7/1800  
 ROSA FAUZZA Maria Caterina nata a VERONA (VR) il 02/04/1959 c.f. RSFMCT59D42L781T proprieta' 1/600  
 ROSA FAUZZA Michela nata a Verona (VR) il 08/05/1960 c.f. RSFMHL60E48L781G proprieta' 7/1800  
 ROSA FAUZZA Paolo nato a Maniago (PN) il 13/01/1931 c.f. RSFPLA31A13E889X proprieta' 1/50

Altre risultanze:

BELTRAME Giovanni nato a Maniago il 07/08/1935 presunto erede di Beltrame Cesare  
 BELTRAME Carla presunta erede di Beltrame Marcello e di altri intestatari catastali  
 BELTRAME Giovanna presunta erede di Beltrame Marcello e Beltrame Lorenzo e di altri intestatari catastali  
 BELTRAME Giovanna presunta erede di Beltrame Marcello e Beltrame Lorenzo  
 BELTRAME Massimo presunto erede di CASSINI Maria Luigia  
 CAMPOLIN Cristina presunta erede di Campolin Elio e Gloria e Maria e Daniele  
 CAMPOLIN Daniela presunta erede di Campolin Elio e Gloria e Maria e Daniele  
 ZOLDAN Valter presunto erede di Campolin Rina  
 CENTAZZO Franco presunto erede di Centazzo Domenico e Guido e Luciano  
 ZANNITTO Luciana presunta Erede di Centazzo Luciano  
 CENTAZZO Lorenza presunta erede di Centazzo Carlo (deceduto e non intestato) e di Centazzo Mario  
 CENTAZZO Gabriella nata a Maniago il 1/8/1953 presunta erede di Centazzo Mario deceduto e presunta erede di Centazzo Guido  
 BERNARDIS Luigi nato a Cilavegna il 08/07/1940 presunto erede di Gasparinotto Albina  
 BARBERIS Luigi presunto erede di Gasparinotto Albina

68)	CT	Foglio 30	Mappale 1729	Qualità: seminativo arb.	Superficie catastale mq. 590
consistenza: capezzagna e scarpata di fondo agricolo.					
parificato a seminativo					
destinazione urbanistica V.4 zone verdi di riserva delle zone industriali di interesse regionale.					
superficie da asservire mq:14					
indennità provvisoria: mq.14 x €/mq 1,50 = € 21,00					
CT	Foglio 30	Mappale 1694	Qualità: seminativo	Superficie catastale mq. 4.115	
consistenza: capezzagna e scarpata di fondo agricolo.					
parificato a seminativo					
destinazione urbanistica V.4 zone verdi di riserva delle zone industriali di interesse regionale.					
superficie da asservire mq:49					
indennità provvisoria: mq.49 x €/mq 1,50 = € 73,50					
CT	Foglio 37	Mappale 773	Qualità: seminativo	Superficie catastale mq. 3.182	
consistenza: capezzagna e scarpata di fondo agricolo.					
parificato a seminativo					
destinazione urbanistica V.4 zone verdi di riserva delle zone industriali di interesse regionale.					
superficie da asservire mq:5					

			indennità provvisoria: mq.5 x €/mq 1,50 = € 7,50		
CT	Foglio 37	Mappale 644	Qualità: seminativo arb.	Superficie catastale mq. 1.745	
			consistenza: capezzagna e scarpata di fondo agricolo.		
			parificato a seminativo		
			destinazione urbanistica V.4 zone verdi di riserva delle zone industriali di interesse regionale.		
			superficie da asservire mq:270		
			indennità provvisoria: mq.270 x €/mq 1,50 = € 405,00		
CT	Foglio 37	Mappale 750	Qualità: seminativo	Superficie catastale mq. 484	
			consistenza: capezzagna e scarpata di fondo agricolo.		
			parificato a seminativo		
			destinazione urbanistica V.4 zone verdi di riserva delle zone industriali di interesse regionale.		
			superficie da asservire mq: 32		
			indennità provvisoria: mq. 32 x €/mq 1,50 = € 48,00		
CT	Foglio 37	Mappale 744	Qualità: seminativo	Superficie catastale mq. 1.738	
			consistenza: capezzagna e scarpata di fondo agricolo.		
			parificato a seminativo		
			destinazione urbanistica V.4 zone verdi di riserva delle zone industriali di interesse regionale.		
			superficie da asservire mq: 190		
			indennità provvisoria: mq. 190 x €/mq 1,50 = € 285,00		
CT	Foglio 37	Mappale 676	Qualità: seminativo arb	Superficie catastale mq. 5.135	
			consistenza: capezzagna e scarpata di fondo agricolo.		
			parificato a seminativo		
			destinazione urbanistica V.4 zone verdi di riserva delle zone industriali di interesse regionale.		
			superficie da asservire mq: 1		
			indennità provvisoria: mq. 1 x €/mq 1,50 = € 1,50		
			Ditta catastale:		
			CONSORZIO PER IL NUCLEO DI INDUSTRIALIZZAZIONE DELLA PROVINCIA DI PORDENONE IN SIGLA N.I.P. con sede in MANIAGO (PN) c.f. 81000550939 Proprieta' 1/1		
69)	CT	Foglio 37	Mappale 747	Qualità: seminativo	Superficie catastale mq. 2.495
					consistenza: capezzagna e scarpata di fondo agricolo.
					parificato a seminativo
					destinazione urbanistica V.4 zone verdi di riserva delle zone industriali di interesse regionale.
					superficie da asservire mq: 205
					indennità provvisoria: mq. 205 x €/mq 1,50 = € 307,50
					Ditta catastale:
					CONSORZIO PER IL NUCLEO DI INDUSTRIALIZZAZIONE DELLA PROVINCIA DI PORDENONE con sede in MANIAGO (PN) c.f. 81000550939 Proprieta' 1/1
70)	CT	Foglio 29	Mappale 442	Qualità:seminativo	Superficie catastale mq. 320
					Consistenza: capezzagna e scarpata di area destinata a parcheggio
					Superficie da asservire mq: 73
					Indennità provvisoria: mq.73 x €/mq 1,50 = € 109,50
	CT	Foglio 29	Mappale 444	Qualità: seminativo arb.	Superficie catastale mq. 840
					Consistenza: capezzagna e scarpata di area destinata a parcheggio
					Superficie da asservire mq: 8
					Indennità provvisoria: mq.8 x €/mq 1,50 = € 12,00
					Ditta catastale:
					COMUNE DI MANIAGO con sede in MANIAGO (PN) c.f. 81000530931 Proprieta' 1/1

24\_27\_1\_DDS\_VAL AMB\_29433\_1\_TESTO

## Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 19 giugno 2024, n. 29433

DLgs. 152/2006 - art. 28. Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali del decreto SVA n. 60059/GRFVG di data 11 dicembre 2023 (SCR/1972). Proponente: Servizio difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile.

### IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

**VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare l'articolo 28 relativo alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e di VIA;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 1361 dd. 3 settembre 2021, con la quale sono state approvate le linee guida per la formulazione delle condizioni ambientali e per la verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 28 d.lgs 152/2006, pubblicata sul BUR n. 37 di data 15 settembre 2021;

**VISTO** il decreto del direttore n. 60059 di data 11 dicembre 2023 e le condizioni ambientali ivi previste;

**VISTA** l'istanza prot. 288710/P/GEN del 6 maggio 2024 presentata dal Servizio difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile per l'attivazione della procedura di verifica di ottemperanza relativa alle condizioni ambientali n° 1 e 2 contenute nel decreto di cui all'oggetto;

**VISTA** la nota prot. 0290471/P/GEN del 7 maggio 2024 con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del relativo procedimento;

**VISTA** la documentazione trasmessa dal proponente in allegato alla citata istanza consistente nell'elaborato denominato "Relazione tecnica integrativa", datato febbraio 2024, per la condizione ambientale n° 1 e nel Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) redatto dal dott. G.A. Moro, datato 1 aprile 2024, per la condizione ambientale n°2;

**PRESO ATTO** che l'ETPI e il Servizio gestione risorse idriche della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, in qualità di Soggetti coinvolti rispettivamente per le condizioni ambientali n°1 e n°2 e per la condizione ambientale n°2, hanno trasmesso i seguenti pareri sulla documentazione sopra indicata:

- ETPI con nota prot. 0001936/P del 22 maggio 2024 - parere favorevole per la condizione ambientale n°1 con richiesta d'integrazioni per la condizione ambientale n°2;
- Servizio gestione risorse idriche con nota prot. 0343338/P/GEN del 29 maggio 2024 - osservazioni sul PMA di cui alla condizione ambientale n°2;

**RILEVATO** che con note prot. 0337935/P/GEN del 28 maggio 2024 e prot. 0346935/P/GEN del 30 maggio 2024, sulla base dei pareri sopra indicati, sono state richieste integrazioni ed è stato sospeso il procedimento al fine dell'acquisizione della documentazione integrativa;

**RILEVATO** che in data 5 giugno 2024, con nota prot. 359246/P/GEN, il Servizio difesa del suolo ha trasmesso il PMA aggiornato in data 2 giugno 2024 sulla base delle richieste effettuate da ETPI con la suddetta nota;

**RILEVATO** che, con nota prot. 0362233/P/GEN del 6 giugno 2024, è stato richiesto ad ETPI un parere sul suddetto PMA e al proponente di aggiornare il paragrafo "1.4. Individuazione delle pressioni" del PMA sulla base delle osservazioni del Servizio gestione risorse idriche espresse con nota prot. 0343338/P/GEN del 29 maggio 2024;

**VISTO** il parere di ETPI prot. 0002278/P del 13 giugno 2024 che esprime parere favorevole per la condizione ambientale n°2;

**RILEVATO** che in data 18 giugno 2024 il Servizio difesa del suolo ha trasmesso, con nota prot. 0386998/P/GEN, il PMA nella versione aggiornata al 3 giugno 2024 che tiene conto delle osservazioni del Servizio gestione risorse idriche espresse con nota prot. 0343338/P/GEN del 29 maggio 2024;

**RITENUTO** pertanto che la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali in oggetto si sia conclusa positivamente;

### DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, di concludere positivamente la verifica delle condizioni ambientali n° 1 e n°2 del decreto n. 60059 del 11 dicembre 2023, attestando che le stesse risultano ottemperate ai sensi dell'art. 28 d. lgs. 152/2006 e della deliberazione della Giunta regionale 1361/2021.

Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito web della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente e ai soggetti coinvolti per l'ottemperanza delle suddette condizioni ambientali.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 19 giugno 2024

TIRELLI

24\_27\_1\_DDS\_VAL AMB\_29881\_1\_TESTO

## Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 20 giugno 2024, n. 29881

DPR 357/1997 - DGR 1183/2022. Valutazione d'incidenza del Piano energetico della Carnia. (SIC/896). Proponente: Comunità di Montagna della Carnia.

### IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

**VISTO** il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 concernente il Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 1183 di data 5 agosto 2022 con la quale vengono dati nuovi indirizzi applicativi in materia di valutazione di incidenza di cui al precitato D.P.R. 357/1997;

**VISTA** l'istanza di data 3 aprile 2024 con la quale la Comunità di Montagna della Carnia ha chiesto di sottoporre a valutazione di incidenza, nell'ambito della valutazione ambientale strategica, il Piano Energetico della Carnia, riguardante la ZPS/ZSC IT3310001 Dolomiti Friulane, la ZPS IT3230089 Dolomiti del Cadore e del Comelico, il pSIC IT3310013 Torrente Arzino, le ZSC IT3320001 Gruppo del Monte Coglians, IT3320002 Monti Dimon e Paularo, IT3320003 Creta di Aip e Sella di Lanza, IT3320007 Monti Bivera e Clapsavon, IT3320008 Col Gentile, IT3320011 Monti Verzegnis e Valcalda, IT3230085 Comelico Bosco della Digola Brentoni Tudaio, IT3230006 Val Visdende Monte Peralba Quaternà e la ZPS IT3321001 Alpi Carniche;

**VISTA** la documentazione trasmessa e in particolare lo Studio di incidenza ambientale a firma della dott. Michele Picottini;

**CONSTATATO** che il procedimento amministrativo di valutazione di incidenza è stato avviato in data 26 aprile 2024;

**VISTO** il parere del Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse ittiche agroalimentari, forestali e ittiche (nota prot.. 323436 di data 21 maggio 2024);

**CONSIDERATO** che nella Relazione istruttoria di data 20 giugno 2024 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente, energia e sviluppo sostenibile è stato rilevato in particolare:

- per quanto riguarda la misura M2 - Teleriscaldamento a biomassa e sviluppo della filiera locale del legno le centrali a biomassa verranno approvvigionate mediante attività di sfruttamento della risorsa legnosa previste dai singoli Piani di Gestione Forestale (PGF) che si rifanno ai concetti di selvicoltura naturalistica e comunque in generale valutati in procedure di valutazione di incidenza;
- per quanto riguarda la misura M3 - Impianti alimentati da fonti di energia rinnovabile il Piano non prevede di realizzare nuovi impianti idroelettrici ed impianti eolici mentre per il fotovoltaico potranno essere eventualmente realizzati piccoli impianti in corrispondenza di piccole strutture come malghe, rifugi o agriturismi per autoconsumo;
- per quanto riguarda la misura M4 - Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) hanno necessità di essere strutturate su una comunità di un certo numero di abitanti e quindi esternamente alle perimetrazioni dei Siti Natura 2000;
- per quanto riguarda la misura M8 - Mobilità ciclabile verranno utilizzate esclusivamente strade e sentieristica già presente ed inoltre i singoli progetti ed eventuali Piani di mobilità ciclabile (biciplan) che interessano i siti Natura 2000 vengono comunque valutati in specifiche procedure di valutazione di incidenza

**VISTA** la Relazione istruttoria di data 20 giugno 2024 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente, energia e sviluppo sostenibile nella quale si formulano le seguenti conclusioni:

In conclusione, per tutte le valutazioni sopraesposte, e concordando con il parere del Servizio biodiversità, si valuta che il Piano energetico della Carnia, non abbia incidenze significative e possa essere valutato favorevolmente;

**RITENUTO** di poter concordare con le specifiche valutazioni sopra formulate;

**RITENUTO**, sulla base di tutto quanto sopra evidenziato, che il progetto proposto, non comportando incidenze negative significative sugli elementi faunistici e vegetazionali/ecosistemici che caratterizzano i siti nella sua peculiarità, possa essere considerato compatibile con gli obiettivi di conservazione dei siti in argomento;

**RITENUTO** pertanto, per le motivazioni sopra esposte, di poter valutare in maniera favorevole il progetto in argomento ai sensi del sesto comma, dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997;

**RITENUTO** opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, non solo al proponente, ma anche al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche;

**VISTI** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali - approvato con decreto del Presidente della Regione del 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e s.m.i. e la Deliberazione della Giunta regionale 23 luglio 2018, n. 1363 e s.m.i., con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile;

**VISTO** l'art. 26, comma 4, della L.R. 17 febbraio 2004, n. 4;

#### DECRETA

di valutare favorevolmente, ai sensi del sesto comma dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997 il Piano Energetico della Carnia, riguardante la ZPS/ZSC IT3310001 Dolomiti Friulane, la ZPS IT3230089 Dolomiti del Cadore e del Comelico, il pSIC IT3310013 Torrente Arzino, le ZSC IT3320001 Gruppo del Monte Coglians, IT3320002 Monti Dimon e Paularo, IT3320003 Creta di Aip e Sella di Lanza, IT3320007 Monti Bivera e Clapsavon, IT3320008 Col Gentile, IT3320011 Monti Verzegnis e Valcalda, IT3230085 Comelico Bosco della Digola Brentoni Tudaio, IT3230006 Val Visdende Monte Peralba Quaternà e la ZPS IT3321001 Alpi Carniche.

Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente e al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 20 giugno 2024

TIRELLI

24\_27\_1\_DPO\_CACCIA RIS ITT\_30014\_1\_TESTO

## **Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" del Servizio caccia e risorse ittiche 21 giugno 2024, n. 30014**

LR 6/2008, art. 25 e DPReg. 20 ottobre 2020 n. 142/Pres. Rinovo Zona cinofila per l'addestramento, l'allenamento, le prove cinofile e le gare per cani da caccia denominata "Ariis" sita all'interno dell'AFV "Ariis UD2" nel Comune di Pocenia (UD).

#### IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

**VISTA** la legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio);

**VISTA** la legge regionale 6 marzo 2008, n. 6, (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria), ed in particolare l'articolo 25 disciplinante le zone cinofile;

**VISTO** l'articolo 25, comma 6, della legge regionale 6/2008 il quale dispone che la Regione provvede a



disciplinare le condizioni e modalità per il rilascio delle autorizzazioni di cui ai commi 1 e 3, il rinnovo e la revoca delle autorizzazioni medesime;

**VISTO** l'articolo 40, comma 17, della legge regionale 6/2008 il quale dispone che sino all'adozione dei regolamenti di esecuzione previsti dalla suddetta legge, continuano ad applicarsi le disposizioni vigenti all'entrata in vigore della legge medesima, in quanto compatibili;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 3 luglio 2015 n. 1309 "LR 6/2008, art. 8; D. Lgs. 152/2006. Approvazione del Piano faunistico regionale, del rapporto ambientale, della sintesi non tecnica e della dichiarazione di sintesi" con la quale è stato approvato il Piano faunistico regionale reso esecutivo, successivamente, ai sensi dell'articolo 8, comma 7, della legge regionale 6/2008 con DPRReg. 10 luglio 2015 n. 0140/Pres., in particolare il capitolo 13.3.1 "Zone cinofile (comma 1, art. 25, legge regionale n.6/2008)";

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 13 maggio 2016, n. 857 "LR 6/2008, art.13. Approvazione del Piano venatorio distrettuale del Distretto venatorio n. 10 "Bassa Pianura Udinese";

**VISTO** il Regolamento per la disciplina delle zone cinofile di cui agli articoli 25, comma 6, e 39, comma 1, lettera h.1), della legge regionale 6 marzo 2008, n. 6, approvato con decreto del Presidente della Regione 22.10.2020 n. 142/Pres.;

**VISTO** il decreto della Regione n. 34735 di data 25.07.2023 con il quale veniva autorizzato fino al 31 marzo 2024, il rinnovo la Zona cinofila per l'addestramento, l'allenamento, le prove cinofile e le gare per cani da caccia denominata "ARIIS", sita all'interno dell'Azienda faunistico-venatoria denominata "ARIIS UD2", autorizzata con decreto n. 2552 di data 22.04.2015 fino al 31 marzo 2025, in Comune e Riserva di caccia di Pocenia per una superficie pari a ettari 19.53.83, a favore del legale rappresentante sig. CROVATO Giuseppe, meglio generalizzato in atti;

**VISTA** la nota di data 24 aprile 2024, accolta al prot. n. GRFVG-GEN-2024-293312-A di data 8 maggio 2024, con la quale il legale rappresentante della Zona cinofila in oggetto, sig. CROVATO Giuseppe, con pieni poteri per quanto riguarda la gestione dell'Azienda stessa, ha presentato richiesta di rinnovo dell'autorizzazione della Zona cinofila denominata "ARIIS" di ettari 19.53.83 per il periodo massimo consentito, nell'ambito della Riserva di caccia di Pocenia e all'interno dell'AFV "ARIIS UD2";

**VISTA** la dichiarazione allegata all'istanza in parola di data 24 aprile 2024, nella quale la Società agricola conduttrice dei terreni acconsente al rinnovo della Zona cinofila in parola secondo quanto previsto dalla normativa vigente, conferendo pieni poteri al sig. CROVATO Giuseppe per quanto attiene alla gestione dell'Azienda faunistico-venatoria e della Zona cinofila al suo interno per l'intera durata dell'autorizzazione che, relativamente all'Azienda venatoria suddetta, verrà a scadere il 31 marzo 2025;

**VISTO** l'articolo 31, comma 3, legge regionale 6/2008;

**ACCERTATO** che la Zona cinofila ha ottemperato al versamento della tassa regionale di concessione per l'annata venatoria 2024 - 2025;

**ACCERTATO**, altresì, che l'area vincolata di cui si chiede il rinnovo non ha subito modifiche in ordine alla superficie e alla perimetrazione e che, pertanto, si conferma in ettari 19.53.83 coincidenti con la TASP del sito nel rispetto dei parametri istitutivi previsti in legge;

**VISTO** che in data 24 luglio 2023 il dipendente incaricato del Servizio caccia e risorse ittiche ha effettuato apposito sopralluogo tecnico laddove è stato accertato che l'attività cinofila non è incompatibile con l'area interessata, la regolare tabellazione del sito e il rispetto delle condizioni necessarie all'utilizzo di zone cinofile aventi tale finalità, così come previsto dal DPGR 29 gennaio 2001 n. 027/Pres.;

**VISTO** il verbale di data 24 luglio 2023 predisposto dal dipendente suddetto, con il quale si propone il rinnovo della Zona cinofila denominata "ARIIS", sita in Comune e Riserva di caccia di Pocenia, nell'ambito dell'Azienda faunistico-venatoria "ARIIS UD2";

**VISTA** la documentazione agli atti, da cui si evince che i terreni per cui si chiede il vincolo sono nella disponibilità del richiedente nonché titolare dell'autorizzazione riferita all'Azienda venatoria in parola per il periodo interessato fino alla data di scadenza dell'autorizzazione medesima, posti in continuità e contiguità fra loro e di non rilevante interesse faunistico;

**RITENUTO** dunque, soddisfatti i requisiti di cui all'articolo 25, comma 1, lettere a), b), c) della legge regionale 6/2008;

**RICHIAMATO** l'articolo 7, commi 1 e 2, del DPRReg 142/2020, in ordine ai requisiti soggettivi e oggettivi per l'istituzione di una zona cinofila, per quanto compatibili con la normativa regionale vigente, e verificata la loro sussistenza;

**RICHIAMATO** l'articolo 7 del DPRReg 142/2020, in ordine alle procedure per il rinnovo di una zona cinofila già autorizzata;

**PRESO ATTO** che il legale rappresentante della Zona cinofila in parola, signor CROVATO Giuseppe, è iscritto nell'Elenco regionale di cui all'articolo 17, comma 1, del DPRReg. 7 dicembre 2009, n. 0339/Pres.;

**VISTO** che agli atti non risultano opposizioni in merito né situazioni ostative all'istituzione in parola;

**VISTO** il disciplinare per l'utilizzo della zona da parte dei soggetti interessati, qui inviato in allegato alla richiesta di rinnovo dell'autorizzazione, e ritenuto privo di prescrizioni in contrasto con le norme vigenti in materia;

**RITENUTO** di rinnovare l'autorizzazione della Zona cinofila per l'addestramento, l'allenamento, le prove cinofile e le gare per cani da caccia denominata "ARIIS", sita all'interno dell'AFV "ARIIS UD2", in Comune e Riserva di caccia di Pocenia, dell'estensione di ettari 19.53.83, interamente TASP, fino al 31 marzo 2025, in base alle risultanze agli atti circa la disponibilità dei terreni, fatta salva eventuale formale rinuncia da parte del legale rappresentante pro tempore nel periodo di validità dell'autorizzazione;

**VERIFICATA**, quindi, la sussistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti dal sopra citato DPRReg 142/2020;

**VISTO** l'articolo 12, commi 1 e 2, della legge regionale 17 luglio 1996, n. 24 (Norme in materia di specie cacciabili e periodi di attività venatoria ed ulteriori norme modificative ed integrative in materia venatoria e di pesca di mestiere);

**VISTO** altresì che il territorio vincolato non è interessato da aree appartenenti alla Rete Natura 2000 (ZPS/ZSC);

**VISTO** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche ed integrazioni, e in particolare l'articolo 37 concernente le posizioni organizzative;

**VISTO** il decreto del Direttore Centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche n. 5618 del 15.02.2024 con il quale il conferimento dell'incarico di posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" presso il Servizio caccia e risorse ittiche al dott. Dario Colombi è stato prorogato fino al 30.06.2025;

**VISTO** il decreto del Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche n. 10573/GRFVG del 07.03.2024 con il quale è stata confermata al dott. Dario Colombi, quale titolare della posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" fino al 30.06.2025;

#### DECRETA

**1.** il rinnovo fino al 31 marzo 2025 della Zona cinofila per l'addestramento, l'allenamento, le prove cinofile e le gare per cani da caccia, denominata "ARIIS" nel Comune e Riserva di caccia di Pocenia, autorizzata con decreto della posizione organizzativa "trattazione attività connesse alla gestione venatoria" n. 34735 del 25 luglio 2023, sita all'interno dell'Azienda faunistico-venatoria denominata "ARIIS UD2", a sua volta autorizzata fino al 31 marzo 2025 con determina della Provincia di Udine n. 2552 di data 22 aprile 2015, ai sensi della LR 6/2008 articoli 23, comma 7 bis, 25 e 47, comma 2, e DPRReg 20 ottobre 2020, n. 142/Pres., con sede legale a Udine in via Monte Grappa n. 54, legalmente rappresentata dal sig. CROVATO Giuseppe, meglio generalizzato in atti, per una superficie complessiva di ettari 19.53.83, interamente TASP;

**2.** Il perimetro della Zona cinofila denominata "ARIIS", di cui alla planimetria agli atti, è individuato nell'allegato "A" al presente decreto che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

**3.** La presente autorizzazione è subordinata alle seguenti prescrizioni:

a) l'attività nella Zona cinofila dovrà essere svolta, non prima del sorgere del sole e fino al tramonto, nel rispetto della normativa citata in premessa e delle disposizioni contenute nel disciplinare per il suo utilizzo;

b) l'uso della Zona cinofila deve essere prioritariamente garantito ai cacciatori territorialmente interessati;

c) l'abbattimento di fauna d'allevamento nella Zona cinofila è esercitato dai cacciatori in possesso di valida licenza di porto di fucile per uso caccia, di copertura assicurativa per la responsabilità civile verso terzi e infortunio in conformità alla legislazione vigente, nonché ricevuta di versamento della tassa di concessione governativa;

d) è ammesso l'abbattimento per tutta l'annata venatoria, così come definita dal DPRReg. n. 339 del 07 dicembre 2009, articolo 2, lettera a), fatto salvo quanto previsto nel disciplinare di utilizzo della zona cinofila, esclusivamente di fauna di allevamento appartenente a specie cacciabili limitatamente al Fagiano comune (*Phasianus colchicus*), Starna (*Perdix perdix*), e Quaglia comune (*Coturnix coturnix*), nel rispetto della normativa e regolamenti vigenti;

e) è vietata l'immissione di specie alloctone come ad esempio Pernice rossa (*Alectoris rufa*) e Quaglia giapponese (*Coturnix japonica*) o loro ibridi;

f) è ammessa l'immissione delle sole specie Fagiano comune (*Phasianus colchicus*), Starna (*Perdix perdix*) e Quaglia comune (*Coturnix coturnix*) adottando particolari cautele nella verifica dell'idoneità sanitaria e genetica dei soggetti rilasciati;

g) ai sensi dell'articolo 12, commi 1 e 2, della legge regionale 24/1996, nell'ambito della Zona cinofila è consentito durante l'intero periodo dell'anno l'addestramento e l'allenamento dei falchi, anche per uso di caccia;

h) Durante l'esercizio dell'attività cinofila all'interno della Zona, i fruitori possono sparare solo nell'area perimetrata della Zona cinofila regolarmente tabellata. Gli esemplari di fauna selvatica alzati e che escano dall'area perimetrata vanno considerati perduti. Qualora un cane esca dall'area perimetrata dovrà essere immediatamente richiamato dal proprietario o conduttore. Gli ausiliari particolarmente scorretti

potranno essere allontanati su insindacabile giudizio del responsabile della Zona cinofila;

i) Durante l'esercizio dell'attività cinofila all'interno della Zona, gli animali colpiti in campo che cadono fuori dall'area perimetrata possono essere recuperati dai fruitori con il cane a guinzaglio e con fucile aperto e scarico nelle immediate vicinanze della Zona cinofila e comunque non oltre il limite di 100 metri dal perimetro della stessa;

**4.** Il territorio della Zona cinofila in oggetto dovrà essere identificato mediante tabelle di colore bianco, esenti da tasse ai sensi della normativa nazionale, delle dimensioni di cm. 30 x 40 recanti in nero la denominazione dell'istituto e il nome della Zona cinofila in parola.

**5.** Al fine di coinvolgere la Zona cinofila nell'attività gestionale operata dai Distretti Venatori, i piani di immissione delle specie di cui al punto f) dovranno essere comunicati al Presidente del Distretto venatorio n. 10 "Bassa Pianura Udinese".

**6.** L'autorizzazione a Zona cinofila è sempre revocabile per i seguenti motivi:

a) Per inosservanza delle disposizioni di legge, delle norme regolamentari e di quelle contenute nel presente decreto;

b) A seguito di formale disdetta presentata nel periodo di validità dell'autorizzazione da parte del legale rappresentante pro tempore della Zona cinofila in oggetto;

c) Per il mancato versamento della tassa di concessione regionale entro l'annata venatoria di riferimento;

d) Qualora manchino o non siano mantenute le tabelle perimetrali, ovvero se rimosse, non vengano prontamente ripristinate;

e) Per utilizzo diverso dagli scopi di cui all'art.2 del DPRReg 20 ottobre 2020, n. 142/Pres.;

f) Per mancata fruizione annuale superiore a sei mesi anche non continuativi;

g) per il venire meno di uno o più requisiti previsti dalla legge, dal regolamento e dal presente decreto di autorizzazione;

**7.** La presente autorizzazione viene rilasciata esclusivamente per le finalità previste nel Regolamento per la disciplina delle zone cinofile approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 20 ottobre 2020, n. 142/Pres. e sue modifiche e integrazioni e pertanto il legale rappresentante dovrà munirsi di tutte le eventuali altre licenze, concessioni ed autorizzazioni previste da altre norme statali e regionali.

**8.** Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

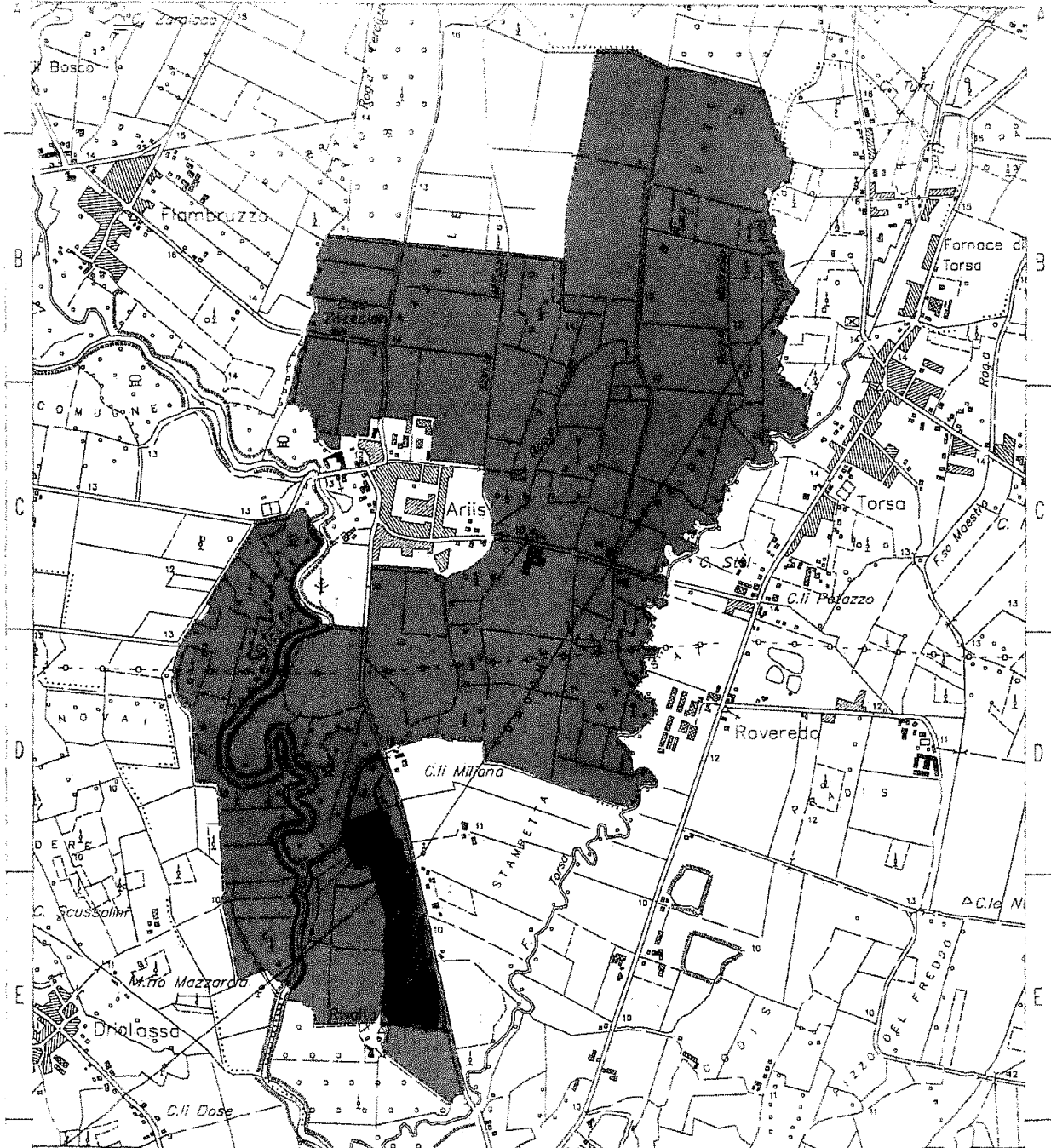
Udine, 21 giugno 2024

COLOMBI



LINEA DI DELIMITAZIONE DELL' AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA "ARIIS UD 2"

ALL. A  
del  
REG. N. ...



COMMITTENTE

ALLEGATO 2

2.C. ARIIS MODIFICATA

DISEGNO

Carta Regionale Numerica al 25000 - codice 087-S0

TAV. N°

2

Azienda Faunistico Venatoria  
ARIIS UD 2

Data

06.07.2023

Scala

1:25000

Agg

*[Handwritten signature]*

UNI 44

24\_27\_1\_DPO\_GEST VEN\_30064\_1\_TESTO

## **Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" del Servizio caccia e risorse ittiche 21 giugno 2024, n. 30064**

LR 6/2008, art. 25 e DPRReg. 20 ottobre 2020 n. 142/Pres. Rinnovo Zona cinofila per l'addestramento, l'allenamento, le prove cinofile e le gare per cani da caccia denominata "Sanvitese" nell'ambito del territorio della Riserva di caccia di "San Vito al Tagliamento" nel Comune di San Vito al Tagliamento (PN).

### **IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.**

**VISTA** la legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio);

**VISTA** la legge regionale 6 marzo 2008, n. 6, (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria), ed in particolare l'articolo 25 disciplinante le zone cinofile;

**VISTO** l'articolo 25, comma 6, della legge regionale 6/2008 il quale dispone che la Regione provvede a disciplinare le condizioni e modalità per il rilascio delle autorizzazioni di cui ai commi 1 e 3, il rinnovo e la revoca delle autorizzazioni medesime;

**VISTO** l'articolo 40, comma 17, della legge regionale 6/2008 il quale dispone che sino all'adozione dei regolamenti di esecuzione previsti dalla suddetta legge, continuano ad applicarsi le disposizioni vigenti all'entrata in vigore della legge medesima, in quanto compatibili;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 3 luglio 2015 n. 1309 "LR 6/2008, art. 8; D. Lgs. 152/2006. Approvazione del Piano faunistico regionale, del rapporto ambientale, della sintesi non tecnica e della dichiarazione di sintesi" con la quale è stato approvato il Piano faunistico regionale reso esecutivo, successivamente, ai sensi dell'articolo 8, comma 7, della legge regionale 6/2008 con DPRReg. 10 luglio 2015 n. 0140/Pres., in particolare il capitolo 13.3.1 "Zone cinofile (comma 1, art. 25, legge regionale n.6/2008)";

**VISTA** la Delibera della Giunta Regionale n. 860, dd. 13 maggio 2016 che approva il Piano Venatorio Distrettuale del Distretto Venatorio n. 11 "Bassa pianura Pordenonese"

**VISTO** il Regolamento per la disciplina delle zone cinofile di cui agli articoli 25, comma 6, e 39, comma 1, lettera h.1), della legge regionale 6 marzo 2008, n. 6, approvato con decreto del Presidente della Regione 22.10.2020 n. 142/Pres.;

**VISTA** la nota di data 11.03.2024, acquisita a protocollo n. GRFVG-GEN-2024-178971 di data 18.03.2024, con cui il legale rappresentante sig. MONESTIER Renato, ha presentato richiesta di rinnovo della zona cinofila denominata "Sanvitese" di ettari 32.57.68 di cui TASP 32.19.28, nell'ambito della riserva di caccia di San Vito al Tagliamento (PN)

**VISTA** la determina della Provincia di Pordenone del servizio caccia e pesca n. 1498 del 17.06.2014, con cui è stata rinnovata fino al 31.03.2024, la Zona cinofila per l'addestramento, l'allenamento, le prove cinofile e le gare per cani da caccia denominata "Sanvitese", per una superficie pari a ettari 32.57.68 di cui TASP 32.19.28, a favore della legale rappresentante sig. MONESTIER Renato, meglio generalizzato in atti sita all'interno della Riserva di Caccia "San Vito al Tagliamento", nel Comune di San Vito al Tagliamento (PN);

**VISTA** la nota prot. n. 262446 dd. 23.04.2024 del Servizio caccia e risorse ittiche con la quale è stato comunicato alla legale rappresentante l'avvio del relativo procedimento amministrativo;

**PRESO ATTO** che la riserva di caccia di San Vito al Tagliamento possiede una superficie di territorio agro-silvo-pastorale (TASP) pari a ettari 4.807 e che il 2% quale limite territoriale massimo previsto dall'articolo 25, comma 1, lettera a) della LR 6/2008, corrisponde a ettari 96.14.00;

**PRESO ATTO**, altresì, che la superficie della zona cinofila di cui si chiede il rinnovo, corrisponde a ettari 32.57.68 e, pertanto, abbondantemente all'interno del sopra citato limite massimo riferito alla riserva di caccia di San Vito al Tagliamento;

**VISTO** l'articolo 10, comma 1, lettera c) del DPGR 027/2001 che annovera fra i requisiti soggettivi per l'istituzione di una zona cinofila, la disponibilità dei relativi fondi per un periodo non inferiore all'autorizzazione richiesta;

**VISTA** la documentazione agli atti, da cui si evince che i terreni per cui si chiede il vincolo sono nella disponibilità del richiedente per il periodo interessato fino alla data di scadenza dell'autorizzazione medesima, posti in continuità e contiguità fra loro e di non rilevante interesse faunistico;

**RITENUTO**, dunque, soddisfatti i requisiti di cui all'articolo 25, comma 1, lettere a), b), c) della legge regionale n. 6/2008;

**RICHIAMATO** l'articolo 10, commi 1 e 2, del DPGR 027/2001, in ordine ai requisiti soggettivi e oggettivi per il rinnovo di una zona cinofila, per quanto compatibili con la normativa regionale vigente, e verificata la loro sussistenza;

**DATO ATTO** che la sig. MONESTIER Renato è iscritto nell'Elenco dei dirigenti venatori di cui all'art. 17 del Decreto del Presidente della Regione 07.12.2009 n. 0339/Pres e s.m.i.;

**VISTO** che agli atti non risultano opposizioni in merito né situazioni ostative all'istituzione in parola;

**VISTO** l'articolo 31, comma 2, legge regionale n. 6/2008;

**VISTO** che l'obbligo del versamento della tassa regionale, cui fa riferimento la su citata norma, dell'intero comprensorio vincolato per la corrente annata venatoria è stato assolto;

**RITENUTO** di autorizzare ai sensi dell'art. 9, comma 2, del DPGR 027/2001, l'istituzione della zona cinofila, per il periodo massimo consentito fino alla data del 31.03.2029;

**VISTO** il disciplinare per l'utilizzo della zona da parte dei soggetti interessati, qui inviato in allegato alla richiesta di rinnovo dell'autorizzazione, e ritenuto privo di prescrizioni in contrasto con le norme vigenti in materia;

**VERIFICATA**, quindi, la sussistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti dal sopra citato DPGR 20.01.2001 n. 027/Pres.;

**VISTO** l'articolo 12, commi 1 e 2, della legge regionale 17 luglio 1996, n. 24 "Norme in materia di specie cacciabili e periodi di attività venatoria ed ulteriori norme modificative ed integrative in materia venatoria e di pesca di mestiere";

**RITENUTO**, pertanto, di autorizzare il rinnovo della Zona cinofila per l'addestramento, l'allenamento, le prove e le gare per cani da caccia, denominata "Sanvitese" in comune di San Vito al Tagliamento (PN), all'interno della Riserva di Caccia denominata "San Vito al Tagliamento", dell'estensione di ettari 32.57.68 di cui TASP 32.19.28 fino al 31.03.2029;

**VISTO** il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale, di cui al d.p.reg. n. 277/04 ss.mm. e in particolare, l'art. 17, c. 3, lett. a), recante le competenze dei dirigenti in materia di adozione degli atti di gestione delle risorse assegnate;

**VISTO** il decreto del Direttore Centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche n. 5618 del 15.02.2024 con il quale il conferimento dell'incarico di posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" presso il Servizio caccia e risorse ittiche al dott. Dario Colombi è stato prorogato fino al 30.06.2025;

**VISTO** il decreto del Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche n. 10573/GRFVG del 07.03.2024 con il quale è stata confermata al dott. Dario Colombi, quale titolare della posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" fino al 30.06.2025, la delega all'adozione di atti espressivi di volontà con effetti esterni;

## DECRETA

**1.** il rinnovo fino al 31 marzo 2029 della Zona cinofila per l'addestramento, l'allenamento, le prove cinofile e le gare per cani da caccia, denominata "Sanvitese" di ettari 32.57.68 di cui TASP 32.19.28 compresi all'interno della Riserva di caccia "San Vito al Tagliamento", con sede legale insistente nel Comune di San Vito al Tagliamento (PN), del pari rappresentata dal Sig. MONESTIER Renato, nato a Mel (BL) il 13/04/46 e residente a San Vito al Tagliamento (PN), in Località Canedo 5;

**2.** Il perimetro della Zona cinofila denominata "Sanvitese", di cui alla planimetria agli atti, è individuato nell'allegato "A" al presente decreto che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

**3.** La presente autorizzazione è subordinata alle seguenti prescrizioni:

a) l'attività nella Zona cinofila dovrà essere svolta, non prima del sorgere del sole e fino al tramonto, nel rispetto della normativa citata in premessa e delle disposizioni contenute nel disciplinare per il suo utilizzo;

b) l'uso della Zona cinofila deve essere prioritariamente garantito ai cacciatori territorialmente interessati;

c) l'abbattimento di fauna d'allevamento nella Zona cinofila è esercitato dai cacciatori in possesso di valida licenza di porto di fucile per uso caccia, di copertura assicurativa per la responsabilità civile verso terzi e infortunio in conformità alla legislazione vigente, nonché ricevuta di versamento della tassa di concessione governativa;

d) è ammesso l'abbattimento per tutta l'annata venatoria, così come definita dal DPR n. 339 del 07 dicembre 2009, articolo 2, lettera a), fatto salvo quanto previsto nel disciplinare di utilizzo della zona cinofila, esclusivamente di fauna di allevamento appartenente a specie cacciabili limitatamente al Fagiano comune (*Phasianus colchicus*), Starna (*Perdix perdix*), e Quaglia comune (*Coturnix coturnix*), nel rispetto della normativa e regolamenti vigenti;

e) è vietata l'immissione di specie alloctone come ad esempio Pernice rossa (*Alectoris rufa*) e Quaglia giapponese (*Coturnix japonica*) o loro ibridi;

f) è ammessa l'immissione delle sole specie Fagiano comune (*Phasianus colchicus*), Starna (*Perdix perdix*) e Quaglia comune (*Coturnix coturnix*) adottando particolari cautele nella verifica dell'idoneità sanitaria e genetica dei soggetti rilasciati;

g) ai sensi dell'articolo 12, commi 1 e 2, della legge regionale 24/1996, nell'ambito della Zona cinofila è consentito durante l'intero periodo dell'anno l'addestramento e l'allenamento dei falchi, anche per uso di caccia;

h) Durante l'esercizio dell'attività cinofila all'interno della Zona, i fruitori possono sparare solo nell'area perimetrata della Zona cinofila regolarmente tabellata. Gli esemplari di fauna selvatica alzati e che escono dall'area perimetrata vanno considerati perduti. Qualora un cane esca dall'area perimetrata dovrà essere immediatamente richiamato dal proprietario o conduttore. Gli ausiliari particolarmente scorretti potranno essere allontanati su insindacabile giudizio del responsabile della Zona cinofila;

i) Durante l'esercizio dell'attività cinofila all'interno della Zona, gli animali colpiti in campo che cadono fuori dall'area perimetrata possono essere recuperati dai fruitori con il cane a guinzaglio e con fucile aperto e scarico nelle immediate vicinanze della Zona cinofila e comunque non oltre il limite di 100 metri dal perimetro della stessa;

**4.** Il territorio della Zona cinofila in oggetto dovrà essere identificato mediante tabelle di colore bianco, esenti da tasse ai sensi della normativa nazionale, delle dimensioni di cm. 30 x 40 recanti in nero la denominazione dell'istituto e il nome della Zona cinofila in parola.

**5.** Al fine di coinvolgere la Zona cinofila nell'attività gestionale operata dai Distretti Venatori, i piani di immissione delle specie di cui al punto f) dovranno essere comunicati al Presidente del Distretto venatorio n. 11 "Bassa pianura Pordenonese".

**6.** L'autorizzazione a Zona cinofila è sempre revocabile per i seguenti motivi:

a) Per inosservanza delle disposizioni di legge, delle norme regolamentari e di quelle contenute nel presente decreto;

b) A seguito di formale disdetta presentata nel periodo di validità dell'autorizzazione da parte del legale rappresentante pro tempore della Zona cinofila in oggetto;

c) Per il mancato versamento della tassa di concessione regionale entro l'annata venatoria di riferimento;

d) Qualora manchino o non siano mantenute le tabelle perimetrali, ovvero se rimosse, non vengano prontamente ripristinate;

e) Per utilizzo diverso dagli scopi di cui all'art.2 del DPREg 20 ottobre 2020, n. 142/Pres.;

f) Per mancata fruizione annuale superiore a sei mesi anche non continuativi;

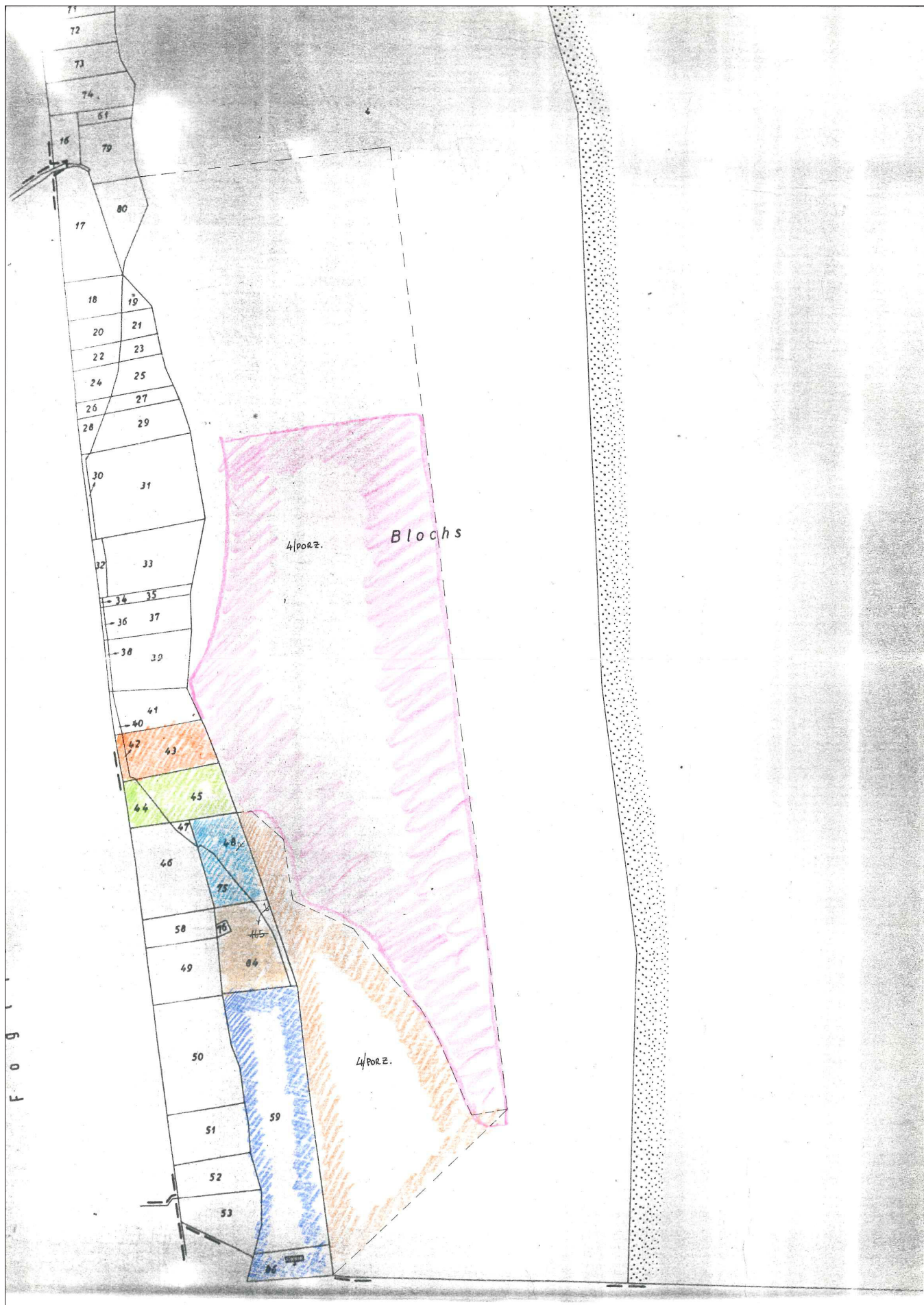
g) per il venire meno di uno o più requisiti previsti dalla legge, dal regolamento e dal presente decreto di autorizzazione;

**7.** La presente autorizzazione viene rilasciata esclusivamente per le finalità previste nel Regolamento per la disciplina delle zone cinofile approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 20 ottobre 2020, n. 142/Pres. e sue modifiche e integrazioni e pertanto il legale rappresentante dovrà munirsi di tutte le eventuali altre licenze, concessioni ed autorizzazioni previste da altre norme statali e regionali.

**8.** Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, 21 giugno 2024

COLOMBI





24\_27\_1\_DPO\_IMP RIF\_25396\_1\_TESTO

## **Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Pianificazione e autorizzazione impianti trattamento rifiuti” del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 28 maggio 2024, n. 25396/GRFVG. (Estratto)**

DLgs. 152/06; LR 34/2017 - Corradini Srl - Autorizzazione unica di variante dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi sito in Comune di San Vito al Torre (UD).

### **IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.**

(omissis)

### **DECRETA**

1. Per quanto esposto in premessa, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi ed Enti, di autorizzare a Corradini S.r.l., nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore, la variante dell'autorizzazione unica dell'impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi in Comune di Comune di San Vito al Torre (UD) via Remis, 20.
2. Il presente provvedimento costituisce autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni degli organi regionali e comunali interessati nel procedimento per l'approvazione della variante di cui trattasi.
3. La documentazione progettuale, le caratteristiche tecniche dell'impianto e le prescrizioni relative alla gestione dell'impianto sono riassunte nell'Allegato 1 “Scheda tecnica impianto”, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
4. Per tutto quanto non espressamente prescritto nel presente decreto, restano fermi gli obblighi di legge previsti dalla normativa vigente.

(omissis)

Trieste, 28 maggio 2024

BIRTIG

24\_27\_1\_DPO\_IMP RIF\_25912\_1\_TESTO

## **Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Pianificazione e autorizzazione impianti trattamento rifiuti” del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 30 maggio 2024, n. 25912/GRFVG. (Estratto)**

UD/ESR/154 - DLgs. 152/06, LR 34/2017 - Sager Srl - Variante per la chiusura della discarica di prima categoria di Risano in Comune di Pavia di Udine.

### **IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.**

(omissis)

### **DECRETA**

1. di approvare il progetto di variante per la chiusura della discarica Sager srl sita a Risano in Comune di Pavia di Udine costituito dagli elaborati tecnici registrati al protocollo regionale
  - n. GRFVG-GEN-2023-0673806-A del 08.11.2023,
  - n. GRFVG-GEN-2024-0000361-A del 02.01.2024,
  - n. GRFVG-GEN-2024-0304199-A del 13.05.2024;
2. di prorogare al 01.10.2024 il termine per la presentazione del certificato di collaudo di chiusura della discarica; eventuali proroghe del termine fissato dovranno essere motivatamente richieste almeno 30 giorni prima della scadenza;
3. prima della chiusura della discarica la ditta dovrà presentare un aggiornato piano di monitoraggio e

controllo per il periodo di post gestione;

4. di stabilire le seguenti prescrizioni:

- a) effettuazione di un campionamento olfattometrico nella stagione estiva successiva alla posa dello strato superficiale a meno che non ci siano criticità segnalate dal Comune o dalla popolazione prima della stagione estiva. L'ARPA FVG dovrà essere avvertita con un preavviso di almeno 15 giorni;
- b) obbligo della ditta a monitorare frequentemente l'erosione del substrato di copertura con ripristino immediato dello spessore eroso;
- c) obbligo di ripristinare le condizioni ottimali di drenaggio delle eventuali acque e ristagni sul corpo discarica;
- d) ripristino degli eventuali danni al telo di impermeabilizzazione che dovessero verificarsi a causa del passaggio dei mezzi d'opera o di altre concause; verifica periodica della copertura seminata a prato e della sopravvivenza delle essenze previste;

5. rimangono ferme ed immutate tutte le prescrizioni e condizioni contenute nei provvedimenti citati in premessa, se ed in quanto compatibili con il presente atto e/o con la vigente normativa;

(omissis)

Trieste, 30 maggio 2024

BIRTIG

24\_27\_1\_DGR\_930\_1\_TESTO

## Deliberazione della Giunta regionale 20 giugno 2024, n. 930 LR 7/2000, art. 26. Riordino di organi collegiali presso l'Amministrazione regionale. Anno 2024.

### LA GIUNTA REGIONALE

**VISTO** l'articolo 26 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), che stabilisce l'obbligo per l'Amministrazione regionale di individuare, con provvedimento da emanare entro sei mesi dall'inizio di ogni esercizio finanziario, i comitati, le commissioni, i consigli ed ogni altro organo collegiale con funzioni amministrative ritenute indispensabili per la realizzazione dei fini istituzionali;

**PRESO ATTO** che il medesimo articolo 26 della LR 7/2000 dispone, altresì, che gli organismi non identificati come indispensabili siano soppressi a decorrere dal mese successivo all'emanazione del provvedimento di conferma, attribuendo le relative funzioni all'ufficio competente in materia;

**VISTO** l'articolo 14 della legge regionale 16 novembre 2007, n. 26 Norme regionali per la tutela della minoranza linguistica slovena), comma 1 che prevede un'adeguata rappresentanza della minoranza linguistica slovena nella composizione degli organi collegiali regionali consultivi competenti nelle materie relative all'assetto amministrativo, all'utilizzo del territorio, nonché agli strumenti urbanistici e di programmazione economica e sociale e loro provvedimenti attuativi;

**RILEVATO** che il medesimo articolo 14, al comma 2, dispone che l'Amministrazione regionale individui, con il provvedimento da adottarsi ai sensi dell'articolo 26 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, e sentita la Commissione regionale consultiva per la minoranza linguistica slovena, gli organi collegiali di cui risulta necessaria l'integrazione con un'adeguata rappresentanza della minoranza;

**RITENUTO** che all'attuazione del disposto del precitato articolo 14 della LR 26/2007 provveda, sentite le Strutture competenti in materia, la Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione alla luce delle competenze attribuite dall'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali di cui all'allegato alla deliberazione della Giunta regionale 19 giugno 2020, n. 893, come sostituito con deliberazione 24 luglio 2020, n. 1133 e successive modificazioni e integrazioni;

**RITENUTO** pertanto di provvedere con la presente deliberazione alla ricognizione per l'anno 2024 degli organi collegiali ritenuti indispensabili, riservando a un successivo eventuale provvedimento l'individuazione di quegli organi collegiali di cui risulti necessaria l'integrazione con un'adeguata rappresentanza della minoranza linguistica slovena;

**RITENUTO** altresì di trasmettere la presente deliberazione alla Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione per il successivo iter necessario all'attuazione di quanto disposto dal precitato articolo 14 della LR 26/2007;

**ATTESO** che, in coerenza con l'orientamento già assunto in sede di riordino degli organi collegiali negli anni precedenti, non rientrano nella fattispecie disciplinata dall'articolo 26 della legge regionale precita-

ta gli organi collegiali aventi natura istituzionale, comprovata anche dalle riserve di competenza operate dalle norme istitutive;

**VISTO** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni e integrazioni che individua le strutture della Presidenza della Regione e delle Direzioni centrali;

**VISTA** l'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali di cui all'allegato alla deliberazione della Giunta regionale 19 giugno 2020, n. 893, come sostituito con deliberazione 24 luglio 2020, n. 1133 e successive modificazioni e integrazioni;

**CONSIDERATO** che ogni singola Struttura dell'Amministrazione regionale esercita la competenza in ordine agli organi collegiali ad essa riferibili;

**RAVVISATA** l'opportunità, nell'ottica di perseguire le esigenze di semplificazione ed economicità dell'azione amministrativa, di provvedere all'emanazione di un unico provvedimento riassuntivo, evitando l'adozione di una pluralità di deliberazioni giuntali di analogo contenuto;

**VISTA** la nota prot. 3417/P di data 19 aprile 2024 del Segretariato generale con la quale sono state avviate le procedure per adempiere a quanto disposto dalla norma precitata;

**PRESO ATTO** delle note trasmesse dagli Uffici dell'Amministrazione regionale con le quali sono state assunte le relative determinazioni, alla luce della motivata impossibilità di conferimento delle relative funzioni all'ufficio che riveste preminente competenza in materia;

**PRESO ATTO** delle valutazioni esperite dalle competenti Direzioni centrali in ordine alla fonte istitutiva, alla natura e alla finalità degli organismi operanti presso le medesime;

**RITENUTO** pertanto di confermare gli organi collegiali operanti presso l'Amministrazione regionale di cui all'allegato elenco che fa parte integrante della presente deliberazione;

**SU PROPOSTA** del Presidente,  
all'unanimità,

#### DELIBERA

1. Per le finalità di cui all'articolo 26 della LR 7/2000 sono individuati i comitati, le commissioni, i consigli ed ogni altro organo collegiale con funzioni amministrative indispensabili per la realizzazione dei fini istituzionali dell'Amministrazione regionale di cui all'allegato elenco che fa parte integrante della presente deliberazione.
2. Gli organi collegiali non compresi nell'elenco di cui al precedente capoverso sono soppressi a decorrere dal mese successivo all'emanazione della presente deliberazione.
3. La presente deliberazione sarà inviata alla Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione per il successivo iter necessario all'attuazione di quanto disposto dall'articolo 14 della LR 26/2007.
4. L'individuazione degli organi collegiali di cui dovesse risultare necessaria l'integrazione con un'adeguata rappresentanza della minoranza linguistica slovena, con le modalità previste dall'articolo 14 della LR 26/2007, sarà disposta con successivo provvedimento giuntale.
5. La presente deliberazione è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA  
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

## ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 930 DEL 20 GIUGNO 2024

## ELENCO ORGANI COLLEGIALI INDISPENSABILI ANNO 2024

<b>Direzione Generale</b>	Commissione regionale per la cooperazione	articoli 11, 12 e 13 della LR 27/2007
	Comitato regionale per la cooperazione allo sviluppo e il partenariato internazionale	articolo 8 della LR 19/2000
	Comitato regionale per le emergenze	articolo 15 della LR 64/1986
<b>Protezione civile della Regione</b>	Consulta dei Coordinatori dei gruppi comunali e dei Presidenti delle Associazioni di volontariato di Protezione civile	articolo 31, comma 1 ter della LR 64/1986 e D.P.Reg. 144/2021
	Comitato tecnico scientifico regionale per la Protezione civile	articoli 13 e 14 della LR 64/1986
<b>Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi</b>	Commissione di valutazione dei beni mobili regionali	D.P.Reg. 225/2015
	Gruppo tecnico regionale per la gestione del portale dello sportello unico per le attività produttive	articolo 5, comma 5 della LR 3/2001 e D.P.Reg. 206/2011
	Comitato per la gestione dell'archivio storico del terremoto e della ricostruzione	articolo 5, comma 7 bis della LR 14/2016
<b>Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione</b>	Comitato tecnico regionale per la polizia locale	articolo 28 della LR 5/2021
	Comitato dei corregionali all'estero e dei rimpatriati	articoli 7 e 8 della LR 7/2002
	Comitato regionale per la valorizzazione dei dialetti di origine veneta	articolo 10 della LR 5/2010
	Commissione regionale per le minoranze di lingua tedesca del Friuli Venezia Giulia	articoli 15 e 16 della LR 20/2009
	Commissione regionale consultiva per la minoranza linguistica slovena	articolo 8 della LR 26/2007
	Commissione regionale consultiva per la minoranza linguistica friulana	articolo 30bis della LR 29/2007
<b>Direzione centrale cultura e sport</b>	Conferenza della rete bibliotecaria regionale	articolo 32 della LR 23/2015
<b>Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile</b>	Commissione tecnico-consultiva V.I.A.	articolo 4, comma 4 della LR 24/2021
	Comitato di indirizzo e di verifica dell'A.R.P.A.	articolo 13 della LR 6/1998
<b>Direzione centrale infrastrutture e territorio</b>	Tavolo tecnico per la redazione e l'aggiornamento del prezzario regionale dei lavori pubblici	articolo 40, comma 1 bis della LR 14/2002
	Organismo tecnico di GORIZIA	articolo 3, comma 4 e articolo 4, comma 2 della LR 16/2009
	Organismo tecnico di PORDENONE	articolo 3, comma 4 e articolo 4, comma 2 della LR 16/2009
	Organismo tecnico di TRIESTE	articolo 3, comma 4 e articolo 4, comma 2 della LR 16/2009
	Organismo tecnico di UDINE	articolo 3, comma 4 e articolo 4, comma 2 della LR 16/2009

	Commissione per la determinazione dell'indennità definitiva sede di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine	articolo 41 DPR 327/2001 e articolo 65bis LR 14/2002
	Commissione regionale per il paesaggio	articolo 137 del D.lgs. 42/2004 e articolo 56 della LR 5/2007
	Comitato misto paritetico (Comipar)	articolo 322, comma 1 del D.lgs. 66/2010
	Comitato di monitoraggio e coordinamento	articolo 47 della LR 23/2007
	Commissione regionale d'esame per il conseguimento dell'attestato professionale per l'attività di consulenza dei mezzi di trasporto di Udine	legge 264/1991 e articolo 48, comma 2, lettera d) della LR 23/2007
	Commissione regionale d'esame per il conseguimento dell'abilitazione a insegnante e istruttore di scuola guida sede di Pordenone	articolo 8 del DM 17/2011
	Commissione regionale d'esame per il conseguimento della capacità professionale per l'autotrasporto di merci e viaggiatori sede di Trieste	articolo 48, comma 2, lettera c) della LR 23/2007
	Commissione per il trasporto di cose in conto proprio su strada sede di UDINE	articolo 32 della L. 298/1974 e articolo 48, comma 2, lett. b) della LR 23/2007
	Commissione per il trasporto di cose in conto proprio su strada sede di GORIZIA	articolo 32 della L. 298/1974 e articolo 48, comma 2, lett. b) della LR 23/2007
	Commissione per il trasporto di cose in conto proprio su strada sede di PORDENONE	articolo 32 della L. 298/1974 e articolo 48, comma 2, lett. b) della LR 23/2007
	Commissione per il trasporto di cose in conto proprio su strada sede di TRIESTE	articolo 32 della L. 298/1974 e articolo 48, comma 2, lett. b) della LR 23/2007
	Commissione tecnica regionale per attuare gli studi di microzonazione sismica del territorio regionale	articolo 5, commi 19-21 della LR 27/2012
	Commissione regionale per le politiche socio abitative	articolo 5 della LR 1/2016
	Comitato consultivo di Porto Nogaro	articolo 8 della LR 12/2012
	Tavolo Tecnico Regionale per la Mobilità Ciclistica (TREC)	articolo 11, comma 3 della LR 8/2018
	Comitato tecnico di valutazione	articolo 15 della LR 26/2005
	Commissione per le verifiche e prove funzionali	articoli 3 e 4 della LR 11/2022 e articolo 13 Dare. 160/2022
	Commissione esaminatrice per il rilascio dell'abilitazione Direttori di Esercizio o Responsabili di Esercizio o Capi di Servizio per impianti a fune	articolo 37, comma 5 della LR 11/2022
	Comitato di gestione (fondi di rotazione e Sabatini FVG)	articolo 10 della LR 2/2012
	Commissione regionale per l'artigianato	articoli 21 e 22 della LR 12/2002
	Commissione per l'artigianato della Venezia Giulia	articolo 18 della LR 12/2002
	Commissione per l'artigianato di Pordenone-Udine	articolo 18 della LR 12/2002
	Commissione per l'esame di qualificazione estetiste	articolo 26 della LR 12/2002
	Commissione per l'esame di qualificazione accioncatori	articolo 28, comma 7 della LR 12/2002
	Comitato tecnico (Fondo regionale per l'audiovisivo)	articolo 12 della LR 21/2006
<b>Direzione centrale attività produttive e turismo</b>		

	Comitato tecnico di valutazione delle opere del Film Fund (FVG Film Commission)	articolo 9 della LR 21/2006
	Commissione esaminatrice per il conseguimento dell'ideoneità all'esercizio della professione di "Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo"	articolo 46 della LR 2/2002
	Commissione esaminatrice per il conseguimento dell'ideoneità all'abilitazione tecnica all'esercizio della professione di guida naturalistica o ambientale escursionistica	articolo 113 e 114 della LR 2/2002
	Commissione d'esame per il conseguimento dell'abilitazione tecnica all'esercizio della professione di maestro di sci per le discipline alpine	articolo 138 della LR 2/2002
	Commissione d'esame per il conseguimento dell'abilitazione tecnica all'esercizio della professione di maestro di sci per la disciplina dello snowboard	articolo 138 della LR 2/2002
	Commissione d'esame per il conseguimento dell'abilitazione tecnica all'esercizio della professione di maestro di sci per la disciplina del fondo e del telemark	articolo 138 della LR 2/2002
	Commissione d'esame per i maestri di sci per le discipline dello sci alpino, del fondo e dello snowboard - Commissione di esperti nelle materie d'esame per le PROVE CULTURALI.	articolo 131 della LR 2/2002
	Commissione esaminatrice per il conseguimento dell'ideoneità all'abilitazione tecnica all'esercizio dell'attività di operatore per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste da sci - figure professionali di Soccorritore, Pattugliatore e coordinatore di stazione	articolo 148 della LR 2/2002
	Commissione esaminatrice per il conseguimento dell'ideoneità all'abilitazione tecnica all'esercizio dell'attività professionale di guida speleologica - maestro di speleologia ed aspirante guida speleologica	articolo 138 della LR 2/2002
	Commissione esaminatrice per il conseguimento dell'ideoneità all'abilitazione tecnica all'esercizio dell'attività professionale di guida alpina - maestro sci alpinismo ed aspirante guida alpina	articolo 138 della LR 2/2003
	Comitato di valutazione delle iniziative per la promozione turistica	articolo 62, comma 1, lettere a) e b) e commi 4 e 5 della LR 21/2016
	Commissione esaminatrice per il conseguimento dell'ideoneità all'abilitazione tecnica all'esercizio della professione di accompagnatore turistico	articolo 113 e 114 della LR 2/2002
	Commissione esaminatrice per il conseguimento dell'ideoneità all'abilitazione tecnica per l'esercizio dell'attività di maestro di mountain bike- MTB e di ciclismo fuori strada	articolo 121 ter della LR 21/2016
	Commissione esaminatrice per agenti e rappresentanti di commercio dell'ambito territoriale di Udine	legge 204/1985 e articolo 9bis della LR 29/2005
	Commissione esaminatrice per agenti e rappresentanti di commercio dell'ambito territoriale di Trieste	legge 204/1985 e articolo 9bis della LR 29/2005
	Commissione esaminatrice per agenti e rappresentanti di commercio dell'ambito territoriale di Pordenone	legge 204/1985 e articolo 9bis della LR 29/2005
	Commissione esaminatrice per agenti e rappresentanti di commercio dell'ambito territoriale di Gorizia	legge 204/1985 e articolo 9bis della LR 29/2005

<b>Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche</b>	Consulta regionale dei consumatori e degli utenti	articolo 2 della LR 16/2004
	Tavolo Verde	articolo 8 della LR 8/2004
	Commissione per la valutazione dei progetti di cui alla LR 5/2006	articolo 16 della LR 5/2006
	Nucleo tecnico di valutazione dei progetti di innovazione di cui alle sottomisure 16.1 e 16.2 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022	DPRReg. 141/2016
	Commissione giudicatrice dell'idoneità per operatori pratici di fecondazione artificiale degli animali	articolo 2 della L 74/1974
	Commissione regionale consultiva sulla inseminazione artificiale e impianto embrionale	articolo 2 della LR 33/1996 e articolo 10 del DPRReg. 336/2002
	Comitato di valutazione dei progetti presentati sulla misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" dell'OCM Vino	articolo 12 del DM 2023, n. 331843
	Commissione apistica provinciale di Udine	articolo 9 della LR 6/2010
	Commissione apistica provinciale di Pordenone	articolo 9 della LR 6/2010
	Commissione apistica provinciale di Gorizia	articolo 9 della LR 6/2010
	Commissione apistica provinciale di Trieste	articolo 9 della LR 6/2010
	Commissione di esperti per la valutazione dei progetti nel settore della filiera foresta - legno	articolo 16 della LR 26/2005 e articolo 4 del DPRReg. 9/2008
	Commissione consultiva locale per la pesca e l'acquacoltura	articolo 60 della LR 28/2017, articolo 3, commi 20 e articolo 21 della LR 22/2020
	Comitato faunistico regionale	articolo 6 della LR 6/2008
	Conferenza permanente dei Presidenti dei distretti venatori.	articoli 18, comma 2 e 40, comma 8 della LR 6/2008
	Commissione disciplinare di primo grado per l'irrogazione di sanzioni disciplinari conseguenti ad illeciti venatori.	articolo 40, comma 13 della LR 6/2008
	Commissione regionale di secondo grado avverso i provvedimenti disciplinari adottati dalla Commissione disciplinare di primo grado per gli illeciti venatori.	articolo 40, comma 13 della LR 6/2008
	Commissione d'esame per il conseguimento dell'abilitazione venatoria.	legge 157/1992 e articolo 3, comma 1, lettera j nonies della LR 6/2008
	Commissione d'esame per l'abilitazione alla caccia di selezione agli ungulati	legge 157/1992 e articolo 3, comma 1, lettera j nonies della LR 6/2008
	Commissione d'esame per l'abilitazione alla caccia tradizionale agli ungulati	legge 157/1992 e articolo 3, comma 1, lettera j nonies della LR 6/2008
Commissione d'esame per il conseguimento dell'abilitazione a dirigente venatorio	articolo 3, comma 1, lettera j sexies e nonies della LR 6/2008	
Commissione per la valutazione dei progetti di avviamento di centri di lavorazione delle carni di selvaggina uccisa a caccia	articolo 64 della LR 28/2017	
Commissione per l'abilitazione dei cani da seguita	articolo 7 ter, comma 3 della LR 56/1986	

	Commissione d' esame per l'abilitazione dei conduttori di cani da traccia.	articolo 3, comma 1, lettera j nonies della LR 6/2008
	Commissione scientifica regionale per la micologia	articolo 11 della LR 25/2017
	Commissione d'esame per il conseguimento dell'abilitazione ai prelievi in deroga	articolo 3 c. 1 lett j) sexies punto 6) e lett j) nonies della LR 6/2008
	Commissione giudicatrice delle prove di lavoro dei cani da traccia	articolo 11 bis c. 4 ter della LR 6/2008
	Comitato tecnico-scientifico per le aree protette	articolo 8 della LR 42/1996
	Nucleo tecnico di valutazione delle proposte progettuali relative al tipo di intervento 16.7.1 del PSR 2014-2022	D.P.Reg. 141/2016
	Nucleo tecnico di valutazione delle proposte progettuali relative al tipo di intervento 16.5.1 del PSR 2014-2022	D.P.Reg. 141/2017
	Comitato di monitoraggio regionale del Complemento per lo sviluppo rurale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al Piano Strategico PAC 2023-2027	Regolamento (UE) 2021/2115
<b>Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia</b>	Commissione regionale per il lavoro	articolo 5 della LR 18/2005
	Commissione regionale per l'esame di abilitazione dei centralinisti telefonici e operatori della comunicazione con qualifiche equipollenti minorati della vista	articolo 2, comma 7 della L. 113/1985 e articolo 44 della LR 18/2005
	Comitato di gestione del Fondo regionale di garanzia per l'accesso al credito da parte dei lavoratori precari	articolo 8, comma 11 della LR 2/2006
	Comitati tecnici per il diritto al lavoro delle persone con disabilità	articolo 38, comma 2 della LR 18/2005 e DGR 652/2016
	Gruppo di lavoro tecnico	articolo 4 della LR 7/2005
	Consulta regionale delle professioni	articolo 2 della LR 13/2004
	Comitato regionale delle professioni non ordinistiche	articolo 5 della LR 13/2004
	Commissione permanente per l'insegnamento della lingua friulana	articolo 13 della LR 29/2007
	Conferenza regionale per il diritto agli studi superiori	articolo 6 della LR 21/2014
	Conferenza del sistema universitario regionale	articolo 5 della LR 2/2011
<b>Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità</b>	Comitato di coordinamento pedagogico	articolo 14 della LR 20/2005
	Tavolo regionale per le politiche familiari	articolo 4 della LR 22/2021
	Commissione di valutazione per l'ammissione alla sperimentazione di percorsi per l'innovazione dei servizi per le persone con disabilità	articolo 20 bis della LR 41/1996
	Comitato regionale di coordinamento per la sicurezza e salute sul luogo di lavoro	articolo 7 del D.lgs. 81/2008 e DPCM 21.12.2007
	Commissione tecnica per il parere al rilascio del nulla osta all'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti a scopo medico	articolo 52 del D.lgs. 101/2020 e articolo 3 della LR 17/2003
	Commissione regionale per gli aspiranti all'idoneità all'impiego di gas tossici	articolo 24 del RD 147/1927 e articolo 28 della LR 43/1981
	Commissione regionale per i ricorsi contro la non idoneità alla pratica sportiva agonistica	articolo 6 del DM 18/2/1982



Commissione regionale per l'esame delle richieste per il trasferimento all'estero Comitato regionale trapianti	DM 03/11/1989, art. 3, DM 31/03/2008 articolo 11, comma 2 della L 91/1999 e Accordo Stato-Regioni 24/1/2018, 16/CSR
Comitato regionale per la medicina generale	Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale ai sensi dell'art. 8 del d.lgs. n. 502/1992
Comitato regionale per la pediatria di libera scelta	Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta ai sensi dell'art. 8 del d.lgs. n. 502/1992
Comitato paritetico regionale per i medici specialisti ambulatoriali interni, medici veterinari ed altre professionalità sanitarie ambulatoriali (biologi, chimici, psicologi)	Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con gli specialisti ambulatoriali interni, veterinari ed altre professionalità sanitarie (biologi, chimici, psicologi) ambulatoriali ai sensi dell'art. 8 del d.lgs. n. 502/1992
Commissione farmaceutica regionale	articolo 11 del DPR 371/1998
Comitato regionale tecnico consultivo per la cooperazione sociale	articolo 12, comma 2 della LR 20/2006
Commissione regionale per le terapie e le attività assistite con gli animali	articolo 4 della LR 8/2012
Commissione regionale sull'amianto	articolo 4 della LR 22/2001
Comitato regionale volontariato	articolo 6 della LR 23/2012
Consulta regionale per il servizio civile regionale e solidale	articolo 4 della LR 11/2007
Nucleo di valutazione degli investimenti sanitari e sociali	articolo 33, commi 13 e ss. della LR 26/2015
Commissione regionale ormone GH	nota AIFA n. 39, pubblicata su GURI 154, serie generale, di data 05/07/2014. Aggiornamenti Nota Aifa 39 Determina 390/2021 (GU 87 dd 12.04.2021) e Determina 104/2023 (GU 74 dd 28.03.2023)
Gruppo tecnico di lavoro sulla distribuzione per conto dei medicinali	DGR 1466/2014, DGR 12/2018, DGR 1986/2022, DGR 1007/2023
Comitato Etico Territoriale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, denominato Comitato etico unico regionale (CEUR)	D.lgs. 502/1992, DM Salute di data 12/05/2006, DL 158/2012 art. 12, comma 11, DM Salute di data 08/02/2013,

	articolo 5, comma 1 della LR 33/2015, DGR 73/2016, DGR 1762/2019, articolo 2 della L.3/2018, DM Salute 26/01/2023, DM 27/01/2023, DDMM 30/01/2023, DGR 816 di data 26 maggio 2023
Rete regionale di dispositivo-vigilanza	DM 31 marzo 2022
Commissione regionale per la formazione continua e per l'educazione continua in medicina	articolo 6 del DPRReg 249/2015, articolo 6 del DPRReg 96/2019
Osservatorio per la qualità della formazione continua in medicina	articolo 5 del DPRReg 249/2015, articolo 5 del DPRReg 96/2020
Consulta regionale per la formazione continua e l'educazione continua in medicina	articolo 8 del DPRReg 249/2015, articolo 8 del DPRReg 96/2021
Comitato di garanzia	articolo 7 del DPRReg 249/2015, articolo 7 del DPRReg 96/2022
Commissione e per l'autorizzazione dei ricoveri umanitari	articolo 8, commi 14-17 della LR 13/2023 e D.P.Reg 13/2023
Tavolo tecnico in materia di salute e sicurezza del lavoro in ambito scolastico	decreto n. 19849/GRFVG/2023
Commissione regionale HIV/AIDS.	Decreto DC n. 6045 dd. 16.2.2023
Gruppo tecnico "Gruppo regionale allattamento (GrAl)"	PRP 2021-2025
Tavolo tecnico regionale sul gioco d'azzardo patologico	articolo 6, comma 1 della LR 1/2014
Gruppo tecnico interistituzionale per la tutela della salute da rischi ambientali	DGR 2365/2015
Gruppo regionale per il contenimento e la gestione di un'eventuale emergenza infettivologica nell'ambito del territorio del FVG	legge 166/2003 e DGR 2365/2015
Gruppo di lavoro "Lesioni da pressione ambito pediatrico e neonatale"	articolo 47 della LR 22/2019
Gruppo di lavoro "Prevenzione delle cadute accidentali"	articolo 47 della LR 22/2019
Osservatorio permanente sulla sanità penitenziaria	DPCM 1° aprile 2008
Tavolo tecnico per la stesura del PDTA Demenze	DGR 402/2021, DDC 1174/2021 e DDC 12766/GRFVG/2023
Commissione per l'autorizzazione dei ricoveri umanitari	articolo 8, commi 14-17 della LR 13/2023 e D.P.Reg. 183/2023
Osservatorio regionale sull'endometriosi	articolo 2 della LR 18/2012
Commissione regionale di coordinamento per l'attività di nefrologia, dialisi e trapianti di rene	articolo 13, commi 22-28 della LR 17/2008
Comitato regionale per il percorso nascita	Accordo Stato-Regioni 137/CU, di data 16/12/2010, DGR 1083/2012, DGR 2200/2017
Nucleo regionale per il controllo della qualità e appropriatezza delle prestazioni sanitarie	DGR 1321/2014, DGR 182/2018

	Gruppo di valutazione per l'aggiornamento dell'elenco regionale dei fornitori di dispositivi protesici	DM 332, di data 27/08/1999
	Coordinamento regionale per le cure palliative e la terapia del dolore	legge 38/2010, accordo Stato-Regioni di data 16/12/2010, DGR 165/2016
	Tavolo regionale permanente con le Associazioni dei familiari delle persone con grave cerebrolesione acquisita	accordo Stato-Regioni di data 05/05/2011, DGR 1309/2012, DGR 2550/2016
	Coordinamento Rete Cure Sicure FVG	legge 208/2015
	Gruppo multidisciplinare per il superamento della contenzione come previsto dalla D.G.R. n. 1904/2016	DGR 1904/2016, DGR 2117/2023
	Gruppo di lavoro "Lotta all'AMR"	legge 208/2015
	Osservatorio permanente sulla sanità penitenziaria	DPCM 1° aprile 2008
	Punto Unico Regionale	Accordo Rep. 188/CU del 30 novembre 2022
	Tavolo inter-direzionale sull'invecchiamento attivo	articolo 3 della LR 22/2014

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA  
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

24\_27\_1\_DGR\_935\_1\_TESTO

## **Deliberazione della Giunta regionale 20 giugno 2024, n. 935 PR FESR 2021-2027. n. procedura 58. Azione/tipologia a3.4.3. Modifiche al Bando - Interventi a sostegno dell'imprenditorialità. Proroga termini presentazione domande di contributo.**

### **LA GIUNTA REGIONALE**

**VISTO** il Regolamento (UE) 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

**VISTO** il Regolamento (UE) 1058/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

**VISTO** l'Accordo di Partenariato 2021-2027 italiano, approvato dalla Commissione europea con DECE n. C(2022) 4787 del 15 luglio 2022;

**VISTA** la Decisione della Commissione europea C(2022) 9122 final del 2 dicembre 2022 che ha approvato il Programma Regionale Friuli Venezia Giulia FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del FESR nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Friuli Venezia Giulia in Italia, di seguito Programma, per il periodo compreso tra l'1 gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 2014 del 23 dicembre 2022 di presa d'atto di suddetta Decisione;

**VISTA** la legge regionale 5 giugno 2015, n. 14, come modificata da ultimo con legge regionale 30 marzo 2021, n. 4, recante "Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale obiettivo <Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione> 2014-2020 e del Programma Regionale Obiettivo <Investimenti in favore dell'occupazione e della crescita> 2021-2027 cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR)";

**TENUTO CONTO** che, in particolare l'articolo 3 della predetta legge regionale 14/2015, prevede che con regolamento regionale di attuazione sono disciplinati gli aspetti relativi alla gestione e attuazione dei Programmi Regionali FESR per i periodi 2014-2020 e 2021-2027, ed in particolare la gestione del Fondo fuori bilancio, la ripartizione dei compiti tra Autorità di Gestione, le Strutture Regionali Attuatrici e gli Organismi intermedi e le procedure di gestione ordinaria e speciale dei Programmi;

**VISTO** il decreto del Presidente della Regione n. 200/Pres del 6 dicembre 2021, con cui è stato emanato il Regolamento per l'attuazione del POR FESR 2014-2020 e del PR FESR 2021-2027, cofinanziati dal fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR), in applicazione a quanto previsto dall'articolo 3 della citata legge regionale n. 14/2015;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 286 del 23 febbraio 2024 con cui è stato approvato il Bando a3.4.3 Interventi a sostegno dell'imprenditorialità di seguito denominato Bando e viste inoltre le successive modifiche ed integrazioni al Bando stesso, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 396 del 15 marzo 2024, che ha approvato tra l'altro il testo coordinato del Bando;

**VISTO** l'articolo 12 comma 3 del Bando secondo cui le domande di contributo possono essere presentate dalle ore 10:00 del 28 febbraio 2024 fino alle ore 12:00 del 28 giugno 2024;

**PRESO ATTO** che la dotazione finanziaria del Bando è pari ad euro 4.199.965,00;

**PRESO ATTO** che il target finale del PR FESR 2021 - 2027, così come individuato dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2014 del 23 dicembre 2022, per la Tipologia di intervento 3 - Interventi a sostegno dell'imprenditorialità prevede che siano 65 le imprese beneficiarie di un sostegno;

**CONSIDERATO** che, stando all'ultima estrazione di dati disponibile sul sistema di gestione operativa del Programma, le domande presentate sono 51, per un corrispondente ipotetico fabbisogno di Euro 2.818.988,10;

**RITENUTO**, pertanto, al fine di consentire un ottimale uso delle risorse pubbliche stanziata e di permettere il raggiungimento del target previsto dalla Programmazione 2021-2027, di prorogare il termine finale di presentazione delle domande fissandolo alle ore 12:00 del 31 ottobre 2024;

**RITENUTO** di modificare conseguentemente l'art.12, comma 3, del Bando n. 58 tipologia A3.4.3 "Interventi a sostegno dell'imprenditorialità" di cui allegato 1 alla Deliberazione 396 del 15/03/2024, sostituendo le parole «28/06/2024», con le parole «31/10/2024»;

**RITENUTO** pertanto di approvare il bando nella sua versione coordinata, che è costituito dall'allegato 1

alla presente Deliberazione e ne fa parte integrante;

**RILEVATO** che l'articolo 7, comma 4, lettera a) del succitato Regolamento regionale FESR prevede che la Giunta regionale, con deliberazione proposta dagli Assessori competenti per materia di concerto con l'Assessore competente per i Programmi, approva i bandi e gli inviti con le relative procedure e termini, finalizzati all'identificazione dei beneficiari e delle operazioni nonché degli Organismi intermedi delegati alle funzioni di gestione e controllo;

**SU PROPOSTA** dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia di concerto con l'Assessore alle finanze,  
all'unanimità,

#### **DELIBERA**

- 1.** per le motivazioni espresse in premessa, di prorogare il termine finale di presentazione delle domande di contributo a valere sul Bando n. 58 tipologia A3.4.3 "Interventi a sostegno dell'imprenditorialità" di cui allegato 1 alla Deliberazione 396 del 15/03/2024 fissandolo alle ore 12:00 del 31 ottobre 2024;
- 2.** di modificare conseguentemente l'art.12, comma 3, del Bando di cui al punto 1, sostituendo le parole «28/06/2024», con le parole «31/10/2024»;
- 3.** di approvare il testo coordinato di cui all'allegato 1 alla presente Delibera, che ne costituisce parte integrante;
- 4.** di pubblicare la presente deliberazione sul sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia e sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA  
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA



ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 935 DEL 20 GIUGNO 2024

## Bando a3.4.3 Interventi a sostegno dell'imprenditorialità

(procedura di attivazione n. 58)

### PR FESR 2021-2027

Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita

#### Obiettivo strategico a

Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)

#### Priorità 1

Ricerca e innovazione, competitività e digitalizzazione

#### Obiettivo specifico RSO 1.3

Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi

#### Azione a3.4

Sostegno alle imprese nelle fasi della nascita e crescita dimensionale

#### Tipologia a3.4.3

Interventi a sostegno dell'imprenditorialità



## Sommario

Sommario .....	2
<b>Capo 1. FINALITÀ E RISORSE .....</b>	<b>4</b>
Articolo 1 - Inquadramento e finalità .....	4
Articolo 2 - Definizioni .....	5
Articolo 3 - Dotazione finanziaria .....	8
<b>Capo 2. BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA' .....</b>	<b>8</b>
Articolo 4 – Beneficiari e requisiti di ammissibilità del proponente .....	8
Articolo 5 – Settori e attività esclusi .....	9
<b>Capo 3. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI .....</b>	<b>10</b>
Articolo 6 - Progetti ammissibili .....	10
Articolo 7 – Spese ammissibili .....	10
Articolo 8 - Spese non ammissibili .....	12
Articolo 9 - Limiti di spesa e di aiuto, intensità dell'agevolazione e divieto di cumulo .....	13
Articolo 10 – Durata e termini di realizzazione del progetto .....	13
<b>Capo 4. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO.....</b>	<b>14</b>
Articolo 11 – Composizione della domanda .....	14
Articolo 12 - Presentazione della domanda .....	16
<b>Capo 5. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA E CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO.....</b>	<b>16</b>
Articolo 13 -Modalità di istruttoria e fasi del procedimento .....	16
Articolo 14 – Istruttoria di ammissibilità .....	17
Articolo 15 – Criteri di selezione/Valutazione dei progetti.....	17
Articolo 16 - Aspiranti imprenditori.....	17
Articolo 17 - Concessione del contributo .....	18
<b>Capo 6. REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI .....</b>	<b>18</b>
Articolo 18 –Variazioni all'iniziativa.....	18
Articolo 19 –Subentri a seguito di operazioni societarie.....	19
<b>Capo 7. RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO .....</b>	<b>21</b>
Articolo 20- Erogazione dell'anticipo e garanzia fidejussoria .....	21
Articolo 21 – Modalità di rendicontazione delle spese ammissibili.....	22
Articolo 22 - Istruttoria per l'erogazione dell'aiuto .....	24



<b>Capo 8. OBBLIGHI E VINCOLI DEL BENEFICIARIO.....</b>	<b>25</b>
Articolo 23 - Obblighi del beneficiario .....	25
Articolo 24 - Indicatori di output e di risultato.....	27
Articolo 25 - Vincolo di stabilità delle operazioni .....	28
<b>Capo 9. CONTROLLI E REVOCHE .....</b>	<b>29</b>
Articolo 26 - Controlli e ispezioni.....	29
Articolo 27 – Annullamento del provvedimento di concessione .....	30
Articolo 28 – Revoca del provvedimento di concessione .....	30
<b>Capo 10. DISPOSIZIONI FINALI .....</b>	<b>31</b>
Articolo 29 - Informativa e tutela ai sensi del Regolamento (UE) n. 679/2016 e s.m.i e del decreto legislativo 196/2003 e s.m.i.....	31
Articolo 30 - Responsabile del procedimento, informazioni e contatti.....	32
Articolo 31 - Disposizioni finali, reclami, denunce e ricorsi.....	32
<b>Capo 11. RIFERIMENTI NORMATIVI .....</b>	<b>33</b>
Articolo 32 – Norme di riferimento.....	33
<b>ALLEGATO A – SETTORI E ATTIVÀ ESCLUSE .....</b>	<b>35</b>
<b>ALLEGATO B – CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DELLE SPESE E DOCUMENTAZIONE DELLE SPESE AMMESSE .....</b>	<b>40</b>
<b>ALLEGATO C – CRITERI DI VALUTAZIONE.....</b>	<b>47</b>
<b>ALLEGATO D - AREE INTERNE .....</b>	<b>52</b>





## Capo 1. FINALITÀ E RISORSE

### Articolo 1 - Inquadramento e finalità

1. Con il presente Bando la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, in attuazione del Programma regionale (PR) FESR FVG 2021-2027, intende agevolare la realizzazione di progetti di investimento sul territorio regionale finalizzati a promuovere il rafforzamento ed il rinnovamento del sistema produttivo, incentivando, attraverso l'erogazione di contributi a fondo perduto, nuove imprese ed aspiranti imprenditori che abbiano sviluppato un'idea progettuale con la definizione di un business plan.
2. I contributi per le iniziative di cui al presente bando sono concessi nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L del 15 dicembre 2023.
3. Il presente bando, rispetto all'articolazione del PR FESR 2021-2027, presenta l'inquadramento di seguito riportato:

<i>A.0: Obiettivo strategico (da regolamento (UE) 2021/1060 e Accordo di Partenariato</i>	a. Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)
<i>A.1: Priorità PR</i>	1. Ricerca e innovazione, competitività e digitalizzazione
<i>A.2: Obiettivo specifico PR</i>	a3 Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi
<i>A.3: Azione prevista dal PR</i>	a3.4 Sostegno alle imprese nelle fasi della nascita e crescita dimensionale
<i>A.3bis: Tipologie di intervento PR</i>	a3.4.3 Interventi a sostegno dell'imprenditorialità
<i>A.4: Settore di intervento PR (allegato I regolamento (UE) 2021/1060)</i>	137 Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese
<i>A.5: Tipologia di operazione (natura CUP da Tabella Contesto PUC)</i>	Natura 07 -Concessione di incentivi ad unità produttive Tipologia: 01
<i>A.6: Ambito di intervento (da regolamento (UE) 2021/1058 art. 5)</i>	lett. d) Investimenti produttivi in PMI e gli investimenti volti a mantenere i posti di lavoro esistenti e a creare nuovi posti di lavoro; lett. e) attrezzature, software e attività immateriali;
<i>A.7: Forma di sostegno (da regolamento (UE) 2021/1060 allegato 1, tabella 2)</i>	01 Sovvenzione
<i>A.8: inquadramento Regime di aiuto</i>	Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis"
<i>A.9: Meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale</i>	33 – nessun orientamento territoriale



<i>A.10: Parità di genere</i>	02 – Integrazione di genere
<i>A.11: Numero della procedura di attivazione corrispondente nella DGR di approvazione del Piano finanziario del programma</i>	58 (n. della procedura di attivazione indicata nell'allegato 6 alla DGR del piano finanziario del programma riportante le risorse finanziarie assegnate)

4. I risultati attesi che l'Amministrazione regionale si propone di perseguire mediante il Bando, come definiti dalla deliberazione della Giunta regionale 23 dicembre 2022, n. 2014, sono i seguenti:

INDICATORI DI OUTPUT			
Codifica indicatore	Unità di misura	Valore Obiettivo 31/12/2024	Valore Obiettivo 31/12/2029
RCO 01	Imprese beneficiarie di un sostegno (di cui: microimprese, piccole, medie e grandi imprese)	8	65
RCO 02	Imprese sostenute mediante sovvenzioni	8	65
RCO 05	Nuove imprese beneficiarie di sostegno	8	65
INDICATORI DI RISULTATO			
Codifica indicatore	Unità di misura	Valore base	Valore obiettivo 31/12/2029
RCR 01	Posti di lavoro creati presso i soggetti beneficiari di un sostegno	0	50
RCR 02	Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui: sovvenzioni, strumenti finanziari) (in euro)	0	2.800.000,00
RCR 17	Nuove imprese ancora presenti sul mercato	0	65

## Articolo 2 - Definizioni

1. Ai fini del presente bando si intende per:

- Aiuti di Stato*: gli aiuti rientranti nell'ambito dell'applicazione dell'articolo 107, paragrafo 1, TFUE, inclusi anche gli aiuti erogati in regime di *de minimis* ai sensi del Regolamento (CE) n. 2831/2023.
- Aree di svantaggio socio-economico*: comuni rientranti nell'elenco di cui all'Allegato D al bando.
- Aspiranti imprenditori*: persone fisiche intenzionate a costituirsi PMI.
- Autorità di Gestione*: organismo responsabile della gestione e attuazione del Programma regionale attuativo FESR, come specificato nell'articolo 6 del Regolamento di attuazione dei Programmi emanato con Decreto del Presidente della Regione 200/2021. Tale organismo è individuato nel Servizio gestione fondi comunitari della Direzione centrale finanze.
- Beneficiario*: organismo privato responsabile dell'avvio e dell'attuazione dell'operazione e che riceve il sostegno finanziario per la sua realizzazione.
- Business plan* (piano aziendale): il documento che permette di definire e riepilogare il progetto imprenditoriale, le linee strategiche, gli obiettivi e la pianificazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'impresa.



- g) *Coworking*: la compresenza di attività imprenditoriali che condividono la stessa struttura, servizi ed utenze al fine di ottenere una ottimizzazione delle spese correnti e dei costi vivi che incidono sull'attività.
- h) *DURC*: documento unico della regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali ed assistenziali.
- i) *Imprenditoria femminile*: l'impresa in cui la maggioranza delle quote è nella titolarità di donne, ovvero l'impresa cooperativa in cui la maggioranza dei soci è composta da donne e l'impresa individuale la cui titolare è una donna nonché, nel caso della società di persone composta da due soci, la società in accomandita semplice il cui socio accomandatario è una donna e la società in nome collettivo il cui socio donna è anche il legale rappresentante della società (D.P.Reg. 312/2011).
- j) *Imprenditoria giovanile*: l'impresa costituita in forma di società in cui la maggioranza delle quote è nella titolarità di giovani, oppure l'impresa costituita in forma di società di persone composta da due soci di cui almeno uno è giovane e nella quale, nel caso di società in accomandita semplice e nel caso di società in nome collettivo, il legale rappresentante è giovane oppure l'impresa costituita in forma di società cooperativa in cui la maggioranza dei soci è composta da giovani oppure l'impresa costituita in forma di impresa individuale il cui titolare è un giovane. Giovane: persona fisica che non ha ancora compiuto 40 anni di età ai sensi del D.P.Reg. 114/2021.
- k) *Impresa unica*: ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2 del Regolamento (UE) n. 2831/2023, si intende per "impresa unica" l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle seguenti relazioni:
1. un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
  2. un'impresa ha il diritto di nominare e revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
  3. un'impresa ha il diritto esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
  4. un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima;
- Le imprese tra le quali intercorre una delle relazioni di cui alla presente lettera per il tramite di una o più altre imprese, sono anch'esse considerate "impresa unica".
- l) *Microimprese, piccole e medie imprese (PMI)*: le imprese che soddisfano i requisiti di cui all'Allegato I al Regolamento (UE) n.651/2014, con riferimento in particolare ai seguenti parametri e soglie di classificazione, fatti salvi i criteri di determinazione di cui alla normativa citata:

Dimensione	Occupati (tenuto conto delle imprese associate e collegate)	Fatturato o attivo di bilancio (tenuto conto delle imprese associate e collegate)	
		Max 2 ML	Max 2 ML
Microimpresa	0-9	Max 2 ML	Max 2 ML
Piccola impresa	10-49	Max 10 ML	Max 10 ML
Media impresa	50-249	Max 50 ML	Max 43 ML

- m) *Nuova impresa*: un'impresa è considerata nuova quando non era costituita nei tre anni precedenti la richiesta del sostegno previsto dall'impresa stessa. Un'impresa non sarà considerata nuova se cambia solamente la ragione sociale. Non è considerata nuova l'impresa le cui quote sono detenute in maggioranza da altre imprese, la società che risulta da trasformazione di società preesistente o da fusione o scissione di società preesistenti nonché

Cofinanziato  
dall'Unione europeaREGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

l'impresa che è stata costituita tramite conferimento d'azienda o di ramo d'azienda da parte di impresa preesistente.

- n) *Operazione*: un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito del Programma PR;
- o) *Programma*: documento di attuazione degli obiettivi strategici previsti dall'Unione nell'ambito del FESR. Per Programma Regionale (PR) si intende il documento presentato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia che contribuisce all'attuazione degli obiettivi strategici e specifici previsti dall'Unione per il FESR. Il Programma si articola in priorità, corrispondenti ad un unico obiettivo strategico; ciascuna priorità si articola a sua volta in uno o più obiettivi specifici, che vengono realizzati mediante azioni ai sensi dell'articolo 22 del regolamento (UE) 2021/1060;
- p) *Spese ammissibili*: la spesa, per essere ammissibile, deve essere:
1. sostenuta e pagata, ai fini del presente Bando, nel periodo compreso tra la comunicazione del decreto di concessione e i 12 (dodici) mesi successivi alla comunicazione del Decreto stesso ai sensi dell'articolo 10 comma 4, ovvero 4 (quattro) mesi ai sensi dell'articolo 10 comma 5;
  2. riferita geograficamente all'operazione cofinanziata nell'area interessata dal Programma;
  3. legittima, ossia sostenuta in conformità alla normativa comunitaria, nazionale e regionale e, ove applicabile, alla specifica normativa di settore;
  4. pertinente e imputabile, cioè riferibile alle operazioni selezionate ed approvate dall'Autorità di Gestione o sotto la sua responsabilità ed eseguita dai beneficiari;
  5. effettivamente sostenuta e quietanzata, comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da altra idonea documentazione che fornisca una ragionevole garanzia che la spesa, pertinente all'operazione selezionata, sia stata effettivamente sostenuta, salvo quanto previsto per le forme di sostegno di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 articolo 53, paragrafo 1, lettere b), c) d), e), f) ed articoli 54, 55, 56 e 67, paragrafo 1;
  6. contabilizzata, ossia conforme alle disposizioni di legge ed ai principi contabili;
  7. verificabile, ossia deve essere verificabile in base a un metodo controllabile al momento della rendicontazione finale delle spese;
  8. tracciabile, ossia deve essere assicurata una corretta e completa tenuta della documentazione al fine di assicurare, con riferimento alla spesa, l'esistenza di un'adeguata Pista di controllo dell'operazione;
- q) *Struttura regionale attuatrice (SRA)*: la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, Servizio politiche del lavoro responsabile dell'attuazione e della gestione dell'Intervento a3.4.3 "Interventi a sostegno dell'imprenditorialità", che esercita le funzioni e assume le responsabilità connesse all'attuazione del Programma, secondo quanto stabilito dall'articolo 6 del Regolamento di attuazione del PR FESR 2021-2027.
- r) *Principio "non nuocere in modo significativo" ("do no significant harm" - (DNSH))*: nell'ambito della politica di coesione, è un principio richiamato dal Regolamento (UE) 2021/1060 (Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti) al considerando 10, il quale afferma che, nel contesto della lotta ai cambiamenti climatici, i fondi dovrebbero sostenere attività che rispettino le norme e le priorità climatiche e ambientali dell'Unione e non dovrebbero danneggiare in modo significativo gli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 852/2020 (Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio del 18



giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2088/2019); lo stesso riferimento è presente all'articolo 9, in relazione al rispetto dei "principi orizzontali". Il Regolamento (UE) 852/2020 consente di classificare un'attività economica come "sostenibile dal punto di vista ambientale", se questa contribuisce al perseguimento di almeno uno dei sei obiettivi ambientali dell'Unione (articolo 9), senza danneggiare significativamente nessuno degli altri, e se opera nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia in materia di diritti umani e del lavoro (articolo 18). Gli obiettivi ambientali indicati dal Regolamento (UE) 852/2020 sono: 1) la mitigazione dei cambiamenti climatici; 2) l'adattamento ai cambiamenti climatici; 3) l'uso sostenibile e la protezione delle risorse idriche e marine; 4) la transizione verso un'economia circolare, inclusa la prevenzione dei rifiuti e l'aumento dell'assorbimento di materie prime secondarie; 5) la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento; 6) la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi;

- s) *Soggetti non indipendenti*: soggetti associati o collegati tra loro, secondo la nozione di associazione e collegamento di cui all'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014.

### Articolo 3 - Dotazione finanziaria

1. Come previsto dalla deliberazione della Giunta n. 176 del 3 febbraio 2023 di approvazione del piano finanziario analitico, come da ultimo modificata con DGR 1759/2023, la dotazione finanziaria del bando è pari a euro 4.199.965,00 (quattromilioncentonovantanovecilanovecentosessantacinque/00) di fondi FESR.
2. Le risorse finanziarie di cui al comma 1 possono essere integrate mediante eventuali dotazioni aggiuntive tramite deliberazioni della Giunta Regionale, di aggiornamento e revisione del piano finanziario del Programma e di revisione della relativa pianificazione finanziaria e di risultato.

## Capo 2. BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

### Articolo 4 – Beneficiari e requisiti di ammissibilità del proponente

1. Possono beneficiare dei contributi di cui al presente bando:
  - a) Nuove imprese PMI, così come da definizione di cui all'articolo 2 lettera m);
  - b) Aspiranti imprenditori così come da definiti all'articolo 2 lettera c).
2. I beneficiari di cui al comma 1, lettera a) devono, al momento della presentazione della domanda e a pena di inammissibilità della stessa, possedere i seguenti requisiti **specifici** di ammissibilità:
  - a) avere sviluppato un'idea progettuale con la definizione di un business plan;
  - b) se imprese, essere regolarmente costituite e iscritte al Registro delle imprese delle CCIAA della Regione Friuli Venezia Giulia con sede legale ovvero un'unità operativa/sede secondaria attiva sul territorio regionale nella quale realizzare il Progetto;
  - c) se cooperative o consorzi di cooperative con sede nel territorio regionale, risultare altresì iscritti al Registro regionale delle cooperative;
  - d) se imprese artigiane, risultare altresì iscritte all'Albo delle imprese artigiane;
  - e) non trovarsi in stato di liquidazione volontaria o giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato con continuità aziendale) ed ogni altra procedura concorsuale prevista dal decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14 (Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155), né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
  - f) non essere destinatario di sanzione interdittiva (articolo 9 comma 2 lettera d) DLgs 231/2001) o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione e/o concernenti l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi;



- g) rispettare le disposizioni vigenti in materia di sicurezza sul lavoro ai sensi dell'articolo 73 della L.R. 18/2003;
  - h) possedere il requisito di sostenibilità finanziaria in relazione al progetto da realizzare, da dimostrare tramite Business plan, da cui risulti che la "Qualità progettuale" in termini di fattibilità tecnica, prospettiva di mercato, sostenibilità economico-finanziaria sia idonea ad ottenere almeno un giudizio medio basso, che equivale al punteggio minimo previsto dall'allegato C, sezione 1;
  - i) rispettare la dimensione d'impresa prevista all'articolo 2, comma 1 lettera l);
  - j) non aver effettuato una delocalizzazione da uno Stato membro dell'Unione o da un'altra Regione italiana verso lo stabilimento in cui deve svolgersi l'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto, nei due anni precedenti la domanda di aiuto, ai sensi dell'articolo 66 del Regolamento (UE) 2021/1060;
  - k) ai sensi dell'articolo 75, comma 1 bis del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), non essere stati destinatari di provvedimenti di decadenza da benefici concessi dall'Amministrazione regionale, conseguenti a provvedimenti emanati sulla base di dichiarazioni non veritiere nei due anni precedenti alla presentazione della domanda;
  - l) non rientrare nelle esclusioni di cui all'articolo 5;
  - m) rispettare le condizioni di cui al Regolamento de minimis generale.
3. I beneficiari di cui al comma 1, lettera b) devono, al momento della presentazione della domanda e a pena di inammissibilità della stessa, possedere i seguenti requisiti **specifici** di ammissibilità:
- a) avere sviluppato un'idea progettuale con la definizione di un business plan;
  - b) possedere il requisito di sostenibilità finanziaria in relazione al progetto da realizzare, da dimostrare tramite Business plan, da cui risulti che la "Qualità progettuale" in termini di fattibilità tecnica, prospettiva di mercato, sostenibilità economico-finanziaria sia idonea ad ottenere almeno un giudizio medio basso, che equivale al punteggio minimo previsto dall'allegato C, sezione 1.
4. I beneficiari di cui al comma 1, lettera b) devono, al momento della presentazione della domanda e a pena di inammissibilità, impegnarsi entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla comunicazione della verifica positiva di ammissibilità:
- a) a costituirsi presso il Registro delle imprese delle CCIAA della Regione Friuli Venezia Giulia, con sede legale ovvero un'unità operativa/sede secondaria attiva sul territorio regionale nella quale realizzare il Progetto;
  - b) nel caso in cui l'impresa sia costituita in forma di società di capitali, a possedere la maggioranza delle quote, oppure, nel caso in cui l'impresa sia costituita in forma di società di persone a esserne il legale rappresentante, oppure nel caso di impresa costituita in forma di società cooperativa a esserne socio oppure nel caso di impresa costituita in forma di impresa individuale a esserne titolare;
  - c) a possedere i requisiti di cui all'articolo 4, comma 2, lettere c), d), e), f), g), i), j), k), l), m).
5. Sono escluse dal contributo le fondazioni e le associazioni, i liberi professionisti, i lavoratori autonomi.

#### Articolo 5 – Settori e attività esclusi

1. Ai sensi del paragrafo 1 del Regolamento (UE) 2831/2023 non sono ammessi gli aiuti elencati nell'Allegato A), sezione 1 al presente Bando.
2. Ai sensi del Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione sono esclusi dagli aiuti i settori e le attività elencati nell'Allegato A), sezione 2 al presente Bando.
3. Ai fini della conformità al principio "non nuocere in modo significativo" (DNSH), sono inammissibili progetti che contemplano lo svolgimento delle attività escluse di cui alla lettera B dell'Allegato V Regolamento (CE) 24 marzo 2021 n. 2021/523/UE (Regolamento del parlamento europeo e del consiglio che istituisce il programma InvestEU e che modifica il Regolamento (UE) 2015/1017) elencati nell'Allegato A) sezione 3 al presente Bando.



## Capo 3. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

### Articolo 6 - Progetti ammissibili

1. Possono essere finanziati a fondo perduto, a valere del regime de minimis generale, interventi a sostegno dell'imprenditorialità.
2. È ammissibile il finanziamento di un'unica idea progettuale per beneficiario. Qualora vengano presentate più domande di contributo dallo stesso soggetto beneficiario si considera ammissibile soltanto la prima domanda presentata e le altre vengono archiviate d'ufficio; solo in caso di rinuncia potrà essere valutata la domanda successiva.
3. Sono ammissibili i progetti aventi i seguenti requisiti:
  - a) sono realizzati all'interno del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia;
  - b) ottengono, nella sezione 1 dell'Allegato C, il punteggio minimo previsto per ogni singolo criterio in modo tale da conseguire un punteggio complessivo di almeno 26 punti su 65 massimi disponibili ed ottengono, nella sezione 2 dell'Allegato C il punteggio complessivo di almeno 6 punti su 36 massimi disponibili, di cui almeno 4 punti nella sezione 2.2;
  - c) non implicano lo svolgimento delle attività di cui all'articolo 5.
4. I progetti che non rispettano i requisiti specifici di cui ai commi 2 e 3 comportano l'inammissibilità della domanda.

### Articolo 7 – Spese ammissibili

1. Sono ammissibili a finanziamento le spese strettamente correlate alla realizzazione dei progetti finanziabili effettivamente sostenute (ovvero per le quali è stata emessa fattura e regolare quietanza) dalla data di avvio del Progetto e non oltre il termine finale del medesimo come definiti all'articolo 10.
2. Sono ammissibili le sole spese relative all'acquisizione di beni che risultino nuovi di fabbrica o per espressa dicitura riportata nel documento di spesa o attraverso dichiarazione rilasciata dal venditore.
3. Sono ammissibili le seguenti spese di investimento strettamente funzionali all'attività dell'impresa, come risultanti dal business plan, che non devono essere **inferiori al 70%** del totale delle spese ammissibili.

Le suddette spese di investimento sono spese relative a:

- a) realizzazione o ampliamento del sito internet;
- b) acquisto e installazione dei seguenti beni strettamente funzionali all'esercizio dell'attività d'impresa:
  1. impianti per produzione di energia da fonte rinnovabile (fotovoltaico);
  2. consulenze e spese tecniche per progettazione, installazione e collaudo dei beni di cui al punto 1, se imputati come spesa di investimento;
  3. arredi (mobili funzionali all'attività di impresa con esclusione di suppellettili e complementi di arredo);
  4. macchinari, attrezzature, strumenti;
  5. hardware e software;
  6. acquisizione di brevetti concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, know – how o altre forme di proprietà intellettuale, diritti di licenza di sfruttamento o di conoscenze tecniche anche non brevettate;
  7. certificazione di qualità, deposito dei marchi e registrazione dei brevetti;
  8. veicoli, limitatamente a:
    - i. automezzi destinati al solo trasporto di cose con non più di tre posti, a emissioni zero, intesi esclusivamente automezzi elettrici;



- ii. mezzi di trasporto di persone qualora costituiscano il mezzo attraverso il quale si esplica l'attività principale svolta dall'impresa, a emissioni zero, intesi esclusivamente mezzi elettrici.
4. Sono ammissibili i costi relativi a oneri accessori quali spese di trasporto e di installazione.
  5. Sono ammissibili le seguenti spese correnti strettamente funzionali all'attività dell'impresa, come risultanti dal business plan, che non devono essere **superiori al 30%** del totale delle spese ammissibili.

Le suddette spese correnti sono spese relative a:

- a) istruttoria relativa ad operazioni di credito effettuate dalle imprese ai fini dell'ottenimento di finanziamenti destinati alla realizzazione dell'attività aziendale ed all'istruttoria per l'ottenimento di garanzie in forma di fidejussione o di garanzie a prima richiesta, rilasciate nell'interesse dell'impresa beneficiaria da banche, istituti assicurativi e confidi di cui all'articolo 13 del Decreto legge 30 settembre 2003, n. 269" Disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e per la correzione dell'andamento dei conti pubblici" convertito con modificazioni dalla Legge 24 novembre 2003, n. 326;
  - b) spese per garanzie ai fini della fidejussione per ottenere l'anticipazione di cui all'articolo 20, fornite da una banca, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari;
  - c) pagamento di canoni per l'utilizzo di software per un periodo massimo di 12 mesi, purché utilizzati e pagati nel periodo di realizzazione del progetto di cui all'articolo 10;
  - d) acquisizione di servizi e prestazioni specialistiche finalizzate all'attuazione di campagne promozionali e pubblicitarie;
  - e) pubblicità, attività promozionali, stampa e realizzazione di marchi, loghi, immagini coordinate, brochure, newsletter;
  - f) partecipazione a fiere ed eventi, limitatamente al costo dell'affitto di stand e relativo allestimento;
  - g) locazione dei locali adibiti all'esercizio dell'attività di impresa anche in coworking e relative spese per la fornitura di energia elettrica, riscaldamento e spese di gestione;
  - h) utilizzo di locali ad uso ufficio, laboratorio, postazioni di lavoro oppure spazi coworking e relativa strumentazione di lavoro.
6. Alla data di conclusione del progetto i beni devono essere consegnati, installati, funzionanti e messi a disposizione presso l'unità operativa in cui viene realizzato il progetto. Nel caso in cui non sia chiara in fattura la sede di destinazione del bene, è necessario allegare il relativo documento di trasporto.
  7. Tutte le spese elencate al presente articolo devono essere acquisite rivolgendosi a fornitori indipendenti rispetto al Beneficiario.
  8. Ai sensi dell'articolo 9 comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060 non sono finanziabili i progetti che risultino violare il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali così come definito dall'articolo 17 del Regolamento (UE) 852/2020; a tal fine devono rispettare le misure di accompagnamento/mitigazione indicate nel Rapporto ambientale con riferimento al principio DNSH come definito all'articolo 2, comma 1, lettera q) e inserite nelle specifiche del presente Bando e in particolare:
    - a) le apparecchiature elettriche ed elettroniche utilizzate per l'investimento dovranno rispettare requisiti di efficienza energetica coerenti con gli standard più aggiornati (marchio EPA ENERGY STAR o equivalente), requisiti relativi alla presenza di sostanze pericolose (Direttiva RoHS II 2011/65/EU) e requisiti di compatibilità elettromagnetica (Direttiva 2014/30/UE);
    - b) sia le attrezzature che le apparecchiature elettriche ed elettroniche utilizzate per l'investimento devono essere acquistate e gestite in linea con gli standard più aggiornati in termini di materiali utilizzati e durata del prodotto (ai sensi della Direttiva sulla progettazione ecocompatibile 2009/125/EC e dei relativi regolamenti attuativi) nonché delle procedure per





- la gestione dei rifiuti e il riutilizzo dei materiali (inclusa Direttiva RAEE 2012/19/EU); nel caso di pannelli fotovoltaici dovrà essere tenuto in considerazione il documento del GSE “Istruzioni operative per la gestione e lo smaltimento dei pannelli fotovoltaici incentivati”;
- c) nell'ambito delle procedure di acquisto di componenti e attrezzature non ICT (arredi, tessili, prodotti tipografici, ...) si preferirà l'acquisto di prodotti dotati di certificazioni ambientali;
  - d) nel caso di investimenti in veicoli, particolare attenzione andrà prestata a garantire una gestione in linea con la gerarchia dei rifiuti sia nella fase di utilizzo (manutenzione) che nel fine vita della flotta, anche attraverso il riutilizzo e il riciclaggio di batterie elettroniche (in particolare le materie prime critiche in esse contenute);
  - e) nel caso di impianti fotovoltaici, questi devono essere realizzati in forma integrata nell'edificio o nelle pertinenze aziendali, minimizzando l'uso di suolo non artificializzato.
9. Non sono ammissibili a rendiconto fatture/giustificativi il cui costo imputabile totale relativo ai beni e servizi inerenti il progetto sia inferiore a 100,00 euro.
10. Le spese non conformi a quelle del presente articolo sono inammissibili.
11. I criteri per la determinazione delle spese ammissibili sono riportati nell'Allegato B.
12. Le spese di cui al comma 3 lettera b) punto 1 integrate con i beni immobili, sono ammissibili a condizione che la struttura produttiva e gli impianti siano di proprietà del beneficiario al momento di avvio delle opere ovvero che lo stesso disponga di un titolo di possesso di durata almeno pari a quella del vincolo di destinazione, previo assenso scritto del proprietario.

#### Articolo 8 - Spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili le spese diverse da quelle previste dall'articolo 7 e, in particolare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le spese relative a:
- a) Spese del personale;
  - b) Viaggi e missioni dei dipendenti e dei soci/titolari/amministratori dell'impresa e dei fornitori;
  - c) Corsi di formazione del personale;
  - d) Acquisto di terreni e fabbricati;
  - e) Costruzione di fabbricati e beni immobili;
  - f) Materiali presenti a magazzino e scorte;
  - g) Impianti generali, opere edili, acquisto di arredi non strettamente funzionali all'attività d'impresa;
  - h) Spese per locazione finanziaria (leasing);
  - i) Operazioni di lease – back;
  - j) Beni o materiali usati, minuteria metallica, ed attrezzi di lavoro e materiale analogo e spese di consumo e di uso ordinario;
  - k) Tablet, cellulari;
  - l) Consulenze continuative o periodiche e connesse all'attività ordinaria dell'impresa, quali consulenze economico – finanziarie, servizi di contabilità o revisione contabile, consulenze fiscali e legali;
  - m) Redazione, predisposizione e aggiornamento di manuali d'uso e manuali utente;
  - n) Attività di consulenza avente per oggetto la predisposizione della domanda di contributo e della rendicontazione;
  - o) Omologazione ed attestazioni di conformità;
  - p) Canoni e contratti pluriennali di manutenzione e assistenza;
  - q) IVA e ogni altro tributo o onere fiscale, salvo nel caso in cui sia non recuperabile dal beneficiario;
  - r) Spese accessorie quali tasse, interessi debitori, valori bollati, aggi, spese bancarie, perdite di cambio e altri oneri meramente finanziari, ammende e penali;
  - s) Noleggio di attrezzature, macchinari, veicoli;
  - t) Contributi in natura;



- u) Suppellettili e complementi di arredo;
- v) Veicoli per il trasporto di merci su strada per conto terzi.

#### Articolo 9 - Limiti di spesa e di aiuto, intensità dell'agevolazione e divieto di cumulo

1. La spesa ammissibile non è soggetta ad alcun limite.
2. Gli aiuti per la realizzazione dei progetti sono concessi nella forma di aiuto in regime de minimis nella misura corrispondente al 60% della spesa ritenuta ammissibile, fermo restando il limite di cui al successivo comma 3.
3. L'importo massimo del contributo a fondo perduto a valere sul presente bando non deve essere superiore a euro 60.000,00, entro comunque il limite del massimale di cui al successivo comma 5.
4. La SRA è autorizzata a procedere alla rimodulazione del contributo de minimis in fase di concessione, al fine di evitare il superamento del massimale indicati al comma 5.
5. L'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi ad un'impresa unica, così come definita dall'articolo 2, comma 1, lettera k), non può superare 300.000,00 euro nell'arco di tre anni.
6. I contributi previsti dal presente bando non sono cumulabili con altre misure di aiuto di stato, anche in regime de minimis, e finanziamenti europei a gestione diretta concessi per le medesime spese ammissibili.
7. In deroga a quanto previsto dai commi 2 e 3, per i beneficiari che in domanda si impegnano a concludere il progetto entro un termine ridotto pari a 4 (quattro) mesi dalla comunicazione del decreto di concessione, l'aiuto per la realizzazione del progetto è concesso nella forma di aiuto in regime de minimis nella misura corrispondente al 70% della spesa ritenuta ammissibile e l'importo massimo del contributo non potrà essere superiore a euro 70.000,00, fermo restando i limiti di cui al comma 5. Qualora non venga rispettato il termine ridotto di conclusione del progetto, il beneficiario è tenuto a rispettare il termine perentorio ordinario di cui all'articolo 10 comma 4, con la conseguenza che non verrà riconosciuta la percentuale di incentivazione del 70%, il contributo verrà rideterminato nella misura del 60% delle spese ammissibili e l'importo massimo del contributo non potrà essere superiore a euro 60.000,00.

#### Articolo 10 – Durata e termini di realizzazione del progetto

1. Per data di avvio del progetto si intende il verificarsi della prima delle seguenti circostanze:
  - a) nel caso di fornitura di beni, la data del documento di trasporto. In assenza di quest'ultimo, la data della prima fattura o del primo documento contabile avente forza probatoria equivalente;
  - b) nel caso di fornitura di servizi e consulenze, la data della prima fattura o del primo documento contabile avente forza probatoria equivalente.
2. Per data di conclusione del progetto si intende la data dell'ultimo pagamento relativo alle fatture, o ai documenti contabili avente forza probatoria equivalente, inerenti al progetto.
3. I beneficiari devono avviare il progetto successivamente alla comunicazione del decreto di concessione.
4. I beneficiari devono perentoriamente concludere il progetto entro 12 (dodici) mesi dalla comunicazione del decreto di concessione.
5. In deroga a quanto previsto dal comma 4, per i beneficiari che dichiarano di voler beneficiare della misura di incentivazione maggiorata di cui all'articolo 9 comma 8, il termine ridotto per concludere il progetto è pari a 4 (quattro) mesi dalla notifica del decreto di concessione. Qualora non venga rispettato tale termine, si applicherà il termine perentorio di cui al comma 4.



## Capo 4. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

### Articolo 11 – Composizione della domanda

1. La domanda di contributo è presentata alla SRA con le modalità di cui all'articolo 12.
2. La domanda, pena inammissibilità della stessa, si compone di:
  - a) per le **nuove imprese** di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a):
    - i. il business plan, di cui all'articolo 4, comma 2 lettera a), da cui emerge:
      - il possesso dei requisiti oggettivi afferenti al progetto di cui all' articolo 6;
      - la qualità progettuale in termini di fattibilità tecnica, prospettiva di mercato e sostenibilità economico-finanziaria;
      - la coerenza ed efficacia del modello organizzativo rispetto all'iniziativa progettuale proposta;
      - il grado di innovazione dei processi e dei prodotti;
      - la capacità di contribuire alla sostenibilità ambientale;
      - la localizzazione degli interventi in aree di svantaggio socio-economico;
      - l'incremento occupazionale dell'impresa al termine del progetto;
      - la partecipazione di persone con disabilità al progetto;
      - la presenza di imprenditoria femminile;
      - la presenza di imprenditoria giovanile;
      - elenco dettagliato dei beni e servizi;
    - ii. la dichiarazione sostitutiva di atto notorio e di certificazione sottoscritte dal legale rappresentante o dal titolare del soggetto giuridico richiedenti l'aiuto, attestante i requisiti di cui all'articolo 4, comma 2, lettere b), c), d), e), f), g), i) j), k), l), m);
    - iii. la dichiarazione sostitutiva di atto notorio e di certificazione attestante le informazioni non rinvenibili totalmente o parzialmente nei pertinenti registri nazionali sugli aiuti di Stato per la concessione di aiuti in «de minimis»;
    - iv. la dichiarazione sostitutiva di atto notorio e di certificazione sottoscritta dal legale rappresentante o dal titolare del soggetto giuridico richiedenti l'aiuto attestante il rispetto del divieto di cumulo di cui al precedente articolo 9;
    - v. le dichiarazioni sostitutive di atto notorio e di certificazione ai fini dell'assegnazione del punteggio di cui alla sezione 2.3 dell'Allegato C al bando, con riferimento all'imprenditoria femminile e/o giovanile;
    - vi. limitatamente alle società cooperative, l'elenco dei soci rilevante ai fini dell'assegnazione del punteggio di cui alla sezione 2.3 dell'Allegato C al bando, con riferimento all'imprenditoria femminile e/o giovanile;
    - vii. la dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante o dal titolare del soggetto giuridico richiedenti l'aiuto riferita all'assunzione di impegno rispetto agli obblighi di cui all'articolo 23 ed ai vincoli di cui all'articolo 25;
    - viii. la dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante o dal titolare del soggetto giuridico richiedenti l'aiuto di presa visione della nota informativa sul trattamento dei dati personali, presente sul sito istituzionale dell'Ente e disponibile alla consultazione, di cui al comma 7;
    - ix. la dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante o dal titolare del soggetto giuridico richiedenti l'aiuto di presa visione del bando;
    - x. copia conforme della procura nel caso di sottoscrizione e presentazione della domanda di contributo da parte di procuratore interno all'impresa;
    - xi. procura speciale conferita dal delegante nel caso di sottoscrizione e presentazione della domanda di contributo da parte di soggetto delegato esterno;



- xii. copia dell'Atto costitutivo e dello Statuto, qualora non depositato presso il Registro delle Imprese della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura competente per territorio (CCIAA);
- b) per l'**aspirante imprenditore** di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b):
- i. il business plan, di cui all'articolo 4, comma 4 lettera a), da cui emerge:
    - il possesso dei requisiti oggettivi afferenti al progetto di cui all'articolo 6;
    - la qualità progettuale in termini di fattibilità tecnica, prospettiva di mercato e sostenibilità economico-finanziaria;
    - la coerenza ed efficacia del modello organizzativo rispetto all'iniziativa progettuale proposta;
    - il grado di innovazione dei processi e dei prodotti;
    - la capacità di contribuire alla sostenibilità ambientale;
    - la localizzazione degli interventi in aree di svantaggio socio-economico;
    - l'incremento occupazionale dell'impresa al termine del progetto;
    - la partecipazione di persone con disabilità al progetto;
    - il possesso da parte dell'aspirante imprenditore dello stato di precariato ai sensi della vigente normativa o il possesso da parte dell'aspirante imprenditore dello stato di disoccupazione ai sensi della vigente normativa per un periodo non inferiore a quello indicato nell'allegato C, sezione 2.3;
    - elenco dettagliato beni e servizi;
  - ii. la dichiarazione sostitutiva dell'aspirante imprenditore di atto notorio e di certificazione ai fini dell'assegnazione del punteggio di cui alla sezione 2.3 dell'Allegato C al bando, con riferimento all'eventuale stato di precariato o disoccupazione rilevanti ai fini dell'assegnazione del punteggio di cui alla sezione 2.3 dell'Allegato C al bando.
  - iii. la dichiarazione dell'aspirante imprenditore riferita all'assunzione di impegno rispetto agli obblighi di cui all'articolo 4, comma 4, lettere a), b) c);
  - iv. la dichiarazione dell'aspirante imprenditore di presa visione della nota informativa sul trattamento dei dati personali, presente sul sito istituzionale dell'Ente e disponibile alla consultazione, di cui al comma 7;
  - v. la dichiarazione dell'aspirante imprenditore di presa visione del bando;
  - vi. procura speciale conferita dal delegante nel caso di sottoscrizione e presentazione della domanda di contributo da parte di soggetto delegato.
3. Qualora i documenti allegati alla domanda siano firmati digitalmente, la firma digitale o la firma elettronica qualificata apposta è considerata valida se basata su un certificato qualificato rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari qualificato e conforme ai requisiti di cui all'allegato I del Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (Regolamento EIDAS). La firma è apposta utilizzando dispositivi che soddisfino i requisiti di cui all'allegato II del Regolamento EIDAS. Qualora i documenti allegati alla domanda rechino firma autografa è allegata copia di un documento di identità in corso di validità di ciascun dichiarante. I documenti non conformi alle previsioni del presente comma comportano l'inammissibilità della domanda.
4. La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo di euro 16,00 da versare tramite F23 o F24, secondo le indicazioni riportate nelle linee guida riportate sul sito istituzionale dell'Ente. L'attestazione dell'avvenuto pagamento deve essere allegata alla domanda.
5. I fac-simile necessari per la presentazione della domanda sono approvati con Decreto del direttore del servizio politiche per il lavoro e pubblicati sul sito [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it) nelle sezioni dedicate al bando.
6. Il mancato utilizzo dei fac-simili previsti comporta l'inammissibilità della domanda.



7. Le modalità di trattamento dei dati ai sensi del Regolamento (UE) n. 679/2016 sono riportate nella relativa nota informativa consultabile sul sito [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it) nelle sezioni dedicate al bando.
8. Contestualmente alla domanda di sovvenzione il candidato beneficiario dichiara altresì:
  - a) di volere beneficiare o meno dell'erogazione in via anticipata del contributo stesso ed in che misura, secondo quanto previsto dall'articolo 20;
  - b) di volere beneficiare o meno della maggiorazione del contributo a fronte della realizzazione del progetto nei termini di cui all'articolo 10 comma 5.

#### Articolo 12 - Presentazione della domanda

1. La domanda, a pena di inammissibilità, è predisposta e presentata solo ed esclusivamente per via telematica tramite il sistema IOL a cui si accede, dal sito [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it) nella sezione dedicata al bando, previa autenticazione con una delle modalità previste dell'articolo 65, comma 1, lettera b) del Codice dell'Amministrazione digitale (SPID-Sistema pubblico di identità digitale, CIE-Carta di identità elettronica, CNS-Carta nazionale dei servizi) o con firma digitale, qualora contenente un certificato di autenticazione CNS compatibile, secondo quanto riportato nelle linee guida di cui al comma 4. La domanda si considera sottoscritta e inoltrata, al termine della compilazione e del caricamento degli allegati, all'atto della convalida finale.
2. La domanda, a pena di inammissibilità, è sottoscritta e presentata, in via alternativa, da uno dei seguenti soggetti:
  - a) nel caso di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a), dal titolare o dal legale rappresentante o dal procuratore interno all'impresa o dal soggetto delegato munito di procura speciale conferita dal legale rappresentante dell'impresa o dal titolare di impresa individuale per ciascuno dei predetti atti;
  - b) nel caso di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b), dall'aspirante imprenditore o dal soggetto delegato munito di procura speciale conferita dal delegante per ciascuno dei predetti atti.
3. La domanda, a pena di inammissibilità, potrà essere presentata dalle ore 10.00 del 28/02/2024 e fino alle ore 12.00 del 31/10/2024. La domanda si considera presentata nella data e ora di convalida finale di avvenuta trasmissione comprovata dal sistema informatico.
4. Le linee guida a supporto della predisposizione della domanda sono pubblicate sul sito internet della Regione nella pagina dedicata al Bando.
5. Le domande mancanti anche di uno solo dei documenti di cui all'articolo 11 comma 2 saranno considerate inammissibili.

### Capo 5. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA E CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

#### Articolo 13 -Modalità di istruttoria e fasi del procedimento

1. La selezione delle domande viene effettuata con procedura valutativa a sportello secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande. Le domande presentate sono oggetto di verifica volta ad accertare la completezza della domanda e la sussistenza delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente bando: ciascuna domanda presentata viene sottoposta ad un'istruttoria di ammissibilità di cui all'articolo 14 e una successiva istruttoria di valutazione di cui all'articolo 15.
2. Qualora le risorse disponibili non consentano di finanziare integralmente l'ultimo progetto finanziabile, non si procede con l'istruttoria per la concessione del contributo, che sarà disposta qualora eventuali risorse sopravvenute dovessero consentire il finanziamento integrale.
3. Per gli aspiranti imprenditori, in caso di esito positivo dell'istruttoria di cui al comma 1, è prevista l'ulteriore fase istruttoria di cui all'articolo 16.



#### Articolo 14 – Istruttoria di ammissibilità

1. Le domande presentate sono oggetto di una istruttoria di **ammissibilità**, secondo l'applicazione dei seguenti criteri generali e specifici:
  - a) criteri **generali** di ammissibilità:
    - i. completezza e correttezza della domanda, in ottemperanza a quanto previsto all'articolo 11;
    - ii. modalità e termini di presentazione della domanda, in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 12;
  - b) criteri **specifici** di ammissibilità:
    - i. il possesso dei requisiti di cui all'articolo 4 e 5 afferenti ai beneficiari;
    - ii. il possesso dei requisiti di cui all'articolo 6 afferenti al progetto;
    - iii. il possesso dei requisiti afferenti alle spese inerenti al progetto di cui agli articoli 7 ed 8.
2. Le domande con riferimento alle quali l'istruttoria di cui al comma 1 si concluda con esito negativo sono inammissibili e non sono sottoposte alla disamina di cui all'articolo 15 secondo l'applicazione di criteri di **valutazione**. Il Responsabile del procedimento adotta il decreto di rigetto, previa comunicazione del preavviso di rigetto.

#### Articolo 15 – Criteri di selezione/Valutazione dei progetti

1. I progetti che hanno superato l'istruttoria di ammissibilità di cui all'articolo 14 sono oggetto di istruttoria di valutazione sulla base dei criteri di cui all'allegato C, sezione 1.
2. Il progetto non è ammesso nei casi in cui, anche per carenza di documentazione, anche solo uno dei criteri di valutazione definiti nell'allegato C sezione 1 riporti un giudizio inferiore a 2 (Medio-basso).
3. Per i progetti di cui al comma 2 risultati inammissibili, il Responsabile del procedimento adotta il decreto di rigetto, previa comunicazione del preavviso di rigetto.
4. I progetti che hanno superato l'istruttoria di valutazione di cui all'allegato C, sezione 1, sono ammessi alla valutazione secondo i criteri di cui all'allegato C sezione 2.
5. Il progetto non è ammesso nei casi in cui non ottenga, anche per carenza di documentazione, nella sezione 2 dell'Allegato C, il punteggio complessivo di almeno 6 punti su 36 massimi disponibili, di cui almeno 4 punti nella sezione 2.2.
6. Per i progetti di cui al comma 5 risultati inammissibili, il Responsabile del procedimento adotta il decreto di rigetto, previa comunicazione del preavviso di rigetto.

#### Articolo 16 - Aspiranti imprenditori

1. Per il soggetto richiedente l'aiuto che ha presentato la domanda in qualità di aspirante imprenditore ed il cui progetto ha superato positivamente le istruttorie di cui agli articoli 14 e 15 la SRA comunica tali risultanze.
2. Il soggetto ha l'obbligo di fornire alla SRA, in qualità di nuova impresa, la seguente documentazione:
  - a) la dichiarazione sostitutiva di atto notorio e di certificazione sottoscritte dal legale rappresentante o dal titolare del soggetto giuridico richiedente l'aiuto, attestante il possesso dei requisiti di cui all'articolo 4, comma 4, lettere a), b), c);
  - b) la dichiarazione sostitutiva di atto notorio e certificazione attestante le informazioni non rinvenibili totalmente o parzialmente nei pertinenti registri nazionali sugli aiuti di Stato per la concessione di aiuti in de minimis;



- c) la dichiarazione sostitutiva di atto notorio e di certificazione sottoscritta dal legale rappresentante o dal titolare del soggetto giuridico richiedente l'aiuto attestante il rispetto del divieto di cumulo di cui all'articolo 9;
  - d) la dichiarazione riferita all'assunzione di impegno rispetto agli obblighi di cui all'articolo 23 ed ai vincoli di cui all'articolo 25;
  - e) la dichiarazione di presa visione della nota informativa, sul trattamento dei dati personali, presente sul sito istituzionale dell'Ente e disponibile alla consultazione, di cui all'articolo 11 comma 6;
  - f) la dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante o dal titolare del soggetto giuridico richiedenti l'aiuto di presa visione del bando.
3. La documentazione di cui al comma 2 deve essere trasmessa alla SRA esclusivamente a mezzo pec all'indirizzo [lavoro@certregione.fvg.it](mailto:lavoro@certregione.fvg.it) entro il termine perentorio di 30 giorni dalla comunicazione di cui al comma 1.
  4. Qualora non vengano rispettate le condizioni di cui ai commi 2 e 3, il Responsabile del procedimento adotta il decreto di rigetto, previa comunicazione del preavviso di rigetto, che determina l'inammissibilità della domanda.

#### Articolo 17 - Concessione del contributo

1. Il provvedimento di concessione è adottato con decreto dal Responsabile del procedimento entro 60 (sessanta) giorni dalla presentazione della domanda di contributo, fatte salve le sospensioni dei termini del procedimento istruttorio previste dall'articolo 7 della L.R. 7/2000, e viene trasmesso via PEC al beneficiario.
2. La concessione del contributo è subordinata alla verifica della regolarità contributiva del beneficiario nei confronti degli Enti previdenziali ed assistenziali attestata dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).
3. La concessione del contributo è altresì subordinata alla verifica del rispetto dei limiti previsti dalla normativa di aiuti "de minimis" ed alla verifica del rispetto del divieto cumulo di cui all'articolo 9 del bando, fermo restando quanto previsto all'articolo 9 con riguardo in particolare alla rideterminazione dell'importo del contributo.
4. Il provvedimento di concessione contiene, ai sensi dell'articolo 73 paragrafo 3 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, le condizioni per il finanziamento relative al progetto, l'elenco delle spese dichiarate ammissibili e il termine per l'esecuzione, gli obblighi, i vincoli in capo al beneficiario e il Codice unico di progetto (CUP), che deve essere riportato nell'oggetto dei giustificativi di spesa come precisato all'articolo 21, comma 7.
5. Per i progetti di cui all'articolo 13 comma 2, non istruiti per insufficiente disponibilità di risorse, nel caso di eventuali risorse sopravvenute, il termine di cui al comma 1 per l'adozione della concessione decorre dalla data di pubblicazione della deliberazione giunta di assegnazione delle risorse aggiuntive al Bando e di modifica del Piano finanziario del PR FESR 2021-2027.

## Capo 6. REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI

#### Articolo 18 –Variazioni all'iniziativa

1. Il beneficiario realizza il progetto oggetto del provvedimento di concessione.
2. Nel caso in cui il progetto necessiti di variazioni rispetto al progetto di cui al comma 1, il beneficiario trasmette alla SRA richiesta di approvazione delle variazioni da apportare preliminarmente alla realizzazione delle variazioni stesse ed entro il termine di conclusione del progetto. La SRA provvede alla valutazione ed all'eventuale approvazione delle variazioni entro 30 (trenta) giorni dalla relativa richiesta.



3. Le variazioni del progetto non possono mai riguardare l'aumento dell'importo del contributo concesso.
4. A fronte delle variazioni proposte le spese di investimento strettamente funzionali all'attività dell'impresa, come risultanti dal provvedimento di concessione, non devono essere **inferiori al 70%** del totale delle spese ammesse e le spese correnti strettamente funzionali all'attività dell'impresa, come risultanti dal provvedimento di concessione, non devono essere **superiori al 30%** del totale delle spese ammesse.
5. Le variazioni proposte non devono comportare una riduzione della spesa ammessa rispetto al piano di spesa approvato pari o superiori al 60% della medesima, nel senso che la medesima spesa ammessa deve essere realizzata in misura non inferiore al 40%.
6. Non sono ammissibili le richieste di variazione del Progetto presentate prima della concessione dell'aiuto.
7. La richiesta di variazione non deve violare le condizioni previste dall'articolo 14, comma 1, lettera b) n. II e III e dall'articolo 15.
8. La proposta di variazione che non rispetti quanto previsto dai commi 2, 3, 4, 5, 6, 7 sarà rigettata, previa comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento della stessa., ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10 bis della Legge 241/1990.

#### Articolo 19 –Subentri a seguito di operazioni societarie

1. Ai sensi dell'articolo 32 ter della L.R. 7/2000, in caso di variazioni soggettive del beneficiario gli incentivi, concessi o erogati possono essere confermati in capo al subentrante alle seguenti condizioni.
2. Se l'operazione societaria interviene prima della concessione nel periodo di apertura dello sportello il subentrante dovrà presentare autonomamente la propria domanda di aiuto e la precedente domanda decade.
3. Qualora l'operazione societaria intervenga nel periodo tra il giorno successivo alla data di chiusura dello sportello e la concessione del contributo, la relativa domanda di contributo e l'eventuale domanda di subentro non sono ammesse.
4. A fronte di un incentivo **concesso** il subentrante:
  - a) deve essere in possesso dei requisiti soggettivi previsti per l'accesso all'incentivo, così come previsto dall'articolo 4, ivi compreso il requisito di cui all'articolo 4, comma 4, lettera b) nel caso in cui il subentro riguardi un soggetto che ha presentato la domanda come aspirante imprenditore.
  - b) deve proseguire l'attività dell'impresa in cui subentra, che non deve rientrare nei settori esclusi di cui all'articolo 5;
  - c) deve mantenere, anche parzialmente, l'occupazione dei lavoratori già impiegati nell'impresa originariamente beneficiaria;
  - d) deve impegnarsi a rispettare gli obblighi di cui all'articolo 23 ed i vincoli di cui all'articolo 25 previsti dal provvedimento di concessione in capo all'impresa originariamente beneficiaria.
5. Fermo restando quanto previsto al comma 4, al verificarsi delle variazioni soggettive, nel caso il subentrante subentri ad un soggetto che ha presentato domanda come impresa, egli deve essere altresì in possesso dei medesimi requisiti soggettivi a fronte dei quali il soggetto subentrato ha eventualmente ottenuto un punteggio in sede di applicazione dei criteri di valutazione inerenti all'imprenditoria femminile e giovanile.
6. Fermo restando quanto previsto al comma 4 la variazione della dimensione aziendale dell'impresa beneficiaria a seguito di subentro, successivo alla concessione dell'aiuto, determina la revoca dell'aiuto concesso nel caso in cui la nuova dimensione non rientri tra quelle ammissibili a finanziamento.





7. Il soggetto risultante dalla variazione soggettiva, entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data della variazione stessa, presenta alla SRA istanza di subentro nella concessione del contributo. In difetto della domanda di subentro di cui al presente comma, la SRA, avuta notizia delle variazioni di cui al comma 1, assegna un termine perentorio massimo di 30 (trenta) giorni per la presentazione della domanda. Qualora la domanda di subentro non sia presentata entro tale termine, il provvedimento di concessione della sovvenzione viene revocato.
8. L'istanza di cui al comma precedente, redatta secondo il fac-simile disponibile sul sito [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it) nella sezione dedicata al bando e sottoscritta digitalmente ed inoltrata via PEC, è corredata da:
  - a) documentazione attestante la variazione soggettiva;
  - b) la dichiarazione sostitutiva di atto notorio e di certificazione, sottoscritta dal legale rappresentante, titolare di impresa individuale, attestante il possesso, alla data di presentazione dell'istanza di cui al comma 7, dei requisiti di cui al comma 4 lettere a), b), c) e di cui ai commi 5.
  - c) la dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante, titolare di impresa individuale, contenente l'impegno a rispettare gli obblighi di cui all'articolo 23 ed i vincoli di cui all'articolo 25 previsti dal provvedimento di concessione in capo all'impresa beneficiaria;
  - d) impegno a rispettare le norme su pluricontribuzione e cumulo per tutte le spese che saranno portate a rendiconto;
9. Verificata la sussistenza dei requisiti, la concessione è confermata entro il termine di 30 (trenta) giorni dal ricevimento dell'istanza, con decreto al soggetto subentrante, fermo restando quanto previsto dall'articolo 17 comma 2.
10. Qualora all'impresa subentrata sia stato erogato il contributo a titolo di anticipo, il subentrante ha l'obbligo di trasmettere alla SRA una nuova fidejussione recante il soggetto subentrante come contraente. La mancata trasmissione alla SRA della fidejussione entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni comporta la revoca del contributo confermato in capo al subentrante.
11. A fronte di un incentivo **erogato a saldo** Il soggetto risultante dalla variazione soggettiva, entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data della variazione stessa, presenta alla SRA istanza di subentro nella concessione del contributo.
12. In difetto della domanda di subentro di cui al comma precedente, la SRA, avuta notizia delle variazioni di cui al comma 1, assegna un termine perentorio massimo di 30 (trenta) giorni per la presentazione della domanda. Qualora la domanda di subentro non sia presentata entro il termine, il provvedimento di concessione dell'aiuto viene revocato.
13. L'istanza di cui al comma precedente, redatta secondo il fac-simile disponibile sul sito [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it) nella sezione dedicata al bando e sottoscritta digitalmente ed inoltrata via PEC, è corredata, a pena di inammissibilità, da:
  - a) documentazione attestante la variazione soggettiva;
  - b) la dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante, titolare di impresa individuale, contenente l'impegno a rispettare i vincoli di cui all'articolo 25 previsti dal provvedimento di concessione in capo all'impresa beneficiaria.
14. Verificata la sussistenza dei requisiti il subentro è confermato entro il termine di 30 (trenta) giorni dal ricevimento dell'istanza con decreto al soggetto subentrante.
15. In assenza del rispetto delle condizioni previste per il subentro, gli aiuti concessi sono revocati e quelli erogati a saldo sono rideterminati, previa comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento della domanda di subentro ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10 bis della Legge 241/1990.
16. La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo di euro 16,00 da versare tramite F23 o F24, secondo le indicazioni riportate nelle linee guida riportate sul sito istituzionale dell'Ente. L'attestazione dell'avvenuto pagamento deve essere allegata alla domanda.



17. La trasformazione della società ai sensi dell'articolo 2498 e seguenti del codice civile con continuità dei rapporti giuridici, che non comporti la modifica del codice fiscale dell'impresa e che intervenga tra la presentazione della domanda di sovvenzione ed il termine relativo al vincolo di stabilità delle operazioni di cui all'articolo 25, è comunicata tempestivamente. La SRA espleta le necessarie valutazioni inerenti i requisiti di ammissibilità e può richiedere eventuale documentazione integrativa.

## Capo 7. RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

### Articolo 20- Erogazione dell'anticipo e garanzia fidejussoria

1. I contributi possono essere liquidati in via anticipata, nella misura massima del 70% dell'importo concesso, entro 30 (trenta) giorni dalla presentazione della richiesta.
2. La liquidazione anticipata è subordinata:
  - a) alla presenza della richiesta formulata, a pena di inammissibilità, unitamente alla presentazione della domanda di aiuto, ai sensi dell'articolo 11 comma 8;
  - b) all'adozione del provvedimento di concessione;
  - c) alla presentazione di un'istanza nella quale è specificata la percentuale di anticipo rispetto all'aiuto concesso e corredata di una fidejussione di importo almeno pari alla somma da erogare, maggiorata degli interessi, ai sensi dell'articolo 39, comma 2, della legge regionale 7/2000, prestata da banche o assicurazioni o da enti iscritti all'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385;
  - d) alla verifica della regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali ed assistenziali, attestata dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC). Qualora il DURC risulti irregolare, la SRA attiva l'intervento sostitutivo come disciplinato dall'articolo 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207.
3. La richiesta è redatta secondo il fac-simile disponibile sul sito [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it) nella sezione dedicata al bando, sottoscritta digitalmente ed inoltrata via PEC e corredata dalla fidejussione di cui al comma 2, lettera c).
4. La richiesta di cui al comma 3 dovrà essere presentata entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni dalla comunicazione del decreto di concessione.
5. In assenza del rispetto delle condizioni previste per l'erogazione dell'anticipo dell'aiuto concesso, l'istanza di erogazione dell'anticipo è oggetto di provvedimento di rigetto, previa comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento della predetta domanda ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10 bis della Legge 241/1990.
6. L'erogazione dell'anticipo viene effettuata entro 30 (trenta) giorni dalla presentazione dell'istanza di cui al comma 3 e avviene esclusivamente tramite accreditamento su conto corrente bancario o postale intestato all'impresa beneficiaria.
7. L'erogazione può essere sospesa ai sensi e con le modalità di cui agli articoli 47 e 48 della legge regionale 7/2000, in particolare nei seguenti casi:
  - a) qualora la SRA abbia notizia, successivamente verificata, di situazioni, tra le quali l'inattività e la liquidazione del beneficiario non connessa a procedura concorsuale, che facciano ritenere che l'interesse pubblico perseguito attraverso l'erogazione della sovvenzione possa non essere raggiunto;
  - b) qualora la legittimità del rapporto contributivo sia condizionata dall'accertamento giudiziario di fatti o diritti, sino alla conclusione del procedimento giurisdizionale di primo grado;
  - c) in caso di notizia di procedura concorsuale prevista dalla legge.



## Articolo 21 – Modalità di rendicontazione delle spese ammissibili

1. La domanda di rimborso attestante la realizzazione del progetto e le spese sostenute è presentata alla SRA, perentoriamente, a pena di inammissibilità, entro il termine massimo di 15 (quindici) giorni dall'effettiva conclusione del progetto come definita ai sensi dell'articolo 10.
2. Prima della scadenza del termine di cui al comma 1, il beneficiario può richiedere, indicandone i motivi, che il predetto termine sia prorogato di 15 (quindici) giorni. La SRA autorizza la proroga entro 15 (quindici) giorni dalla formale presentazione della richiesta da parte del Beneficiario.
3. La domanda di rimborso di cui al comma 1, a pena di inammissibilità, è predisposta e presentata solo ed esclusivamente per via telematica tramite il sistema IOL a cui si accede, dal sito [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it) nella sezione dedicata al bando, previa autenticazione con una delle modalità previste dell'articolo 65, comma 1, lettera b) del Codice dell'Amministrazione digitale (SPID-Sistema pubblico di identità digitale, CIE-Carta di identità elettronica, CNS-Carta nazionale dei servizi) o con firma digitale, qualora contenente un certificato di autenticazione CNS compatibile, secondo quanto riportato nelle linee guida di cui al comma 4. La domanda di rimborso si considera sottoscritta e inoltrata, al termine della compilazione e del caricamento degli allegati, all'atto della convalida finale.
4. Le linee guida a supporto della predisposizione e dell'invio della documentazione attraverso il sistema online sono pubblicate sul sito [ww.regione.fvg.it](http://ww.regione.fvg.it) nelle sezioni dedicate al Bando.
5. La domanda di rimborso, a pena di inammissibilità, è sottoscritta e presentata, in via alternativa, dal titolare o dal legale rappresentante o dal procuratore interno all'impresa o dal soggetto delegato munito di procura speciale conferita dal legale rappresentante dell'impresa o dal titolare di impresa individuale.
6. La domanda di rimborso delle spese sostenute si compone di:
  - a) per coloro che hanno presentato domanda di contributo come **nuove imprese** di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a):
    - i. la **relazione** da cui risulti l'avvenuta realizzazione del progetto approvato in termini di:
      - rispetto dei requisiti specifici di ammissibilità afferenti al progetto di cui all'articolo 6, comma 3, lettere a) e c). Qualora dalla disamina del rendiconto il progetto dovesse essere stato realizzato in maniera non conforme ai requisiti il contributo viene revocato.
      - rispetto dei criteri di valutazione di cui all'articolo 6, comma 3, lettera b). Qualora dalla disamina del rendiconto il punteggio venga decurtato dei punti assegnati e risulti un punteggio inferiore al punteggio minimo indicato all'articolo 6 comma 3 lettera b), il contributo viene revocato totalmente.
      - avvio effettivo ed effettiva conclusione del progetto, in coerenza con quanto indicato nel sistema IOL;
    - ii. documentazione inerente alla spesa sostenuta e pagata di cui all'allegato B. Con riferimento in particolare alle spese di investimento rendicontate, strettamente funzionali all'attività dell'impresa, come risultanti dalla concessione o dalle variazioni approvate, queste non devono essere inferiori al 70% del totale delle spese ammesse. Le spese correnti, strettamente funzionali all'attività dell'impresa, come risultanti dalla concessione o dalle variazioni approvate, non devono essere superiori al 30% del totale delle spese ammesse. Le spese rendicontate non devono comportare una riduzione della spesa ammessa rispetto al piano di spesa approvato pari o superiore al 60% della medesima, nel senso che la medesima spesa ammessa deve essere realizzata in misura non inferiore al 40%. Fatture e giustificativi di spesa devono riportare il Codice unico di progetto (CUP) indicato nell'atto di concessione del contributo;
    - iii. la dichiarazione sostitutiva di atto notorio e di certificazione sottoscritta dal legale rappresentante o dal titolare del soggetto giuridico beneficiario dell'aiuto, attestanti il mantenimento dei requisiti specifici di ammissibilità, di cui all'articolo 4, comma 2, lettera b), c), d), e), f), g), i), l);



- iv. la dichiarazione sostitutiva di atto notorio e di certificazione sottoscritta dal legale rappresentante o dal titolare del soggetto giuridico richiedente l'aiuto attestante la corrispondenza agli originali delle copie dei documenti di cui alla lettera ii);
  - v. la dichiarazione sostitutiva di atto notorio e di certificazione sottoscritta dal legale rappresentante o dal titolare del soggetto giuridico richiedente l'aiuto attestante che le spese rendicontate non riguardano acquisti tra soggetti non indipendenti come stabilito dall'articolo 7, comma 7;
  - vi. la dichiarazione sostitutiva di atto notorio e di certificazione sottoscritta dal legale rappresentante o dal titolare del soggetto giuridico richiedente l'aiuto attestante il rispetto del divieto di cumulo di cui all'articolo 9;
  - vii. la dichiarazione di assunzione di impegno rispetto agli obblighi di cui all'articolo 23 ed ai vincoli di cui all'articolo 25;
  - viii. copia conforme della procura nel caso di sottoscrizione e presentazione della domanda di rimborso da parte del procuratore interno all'impresa;
  - ix. procura speciale conferita dal legale rappresentante o titolare dell'impresa individuale nel caso di sottoscrizione e presentazione della domanda di rimborso da parte del soggetto delegato esterno;
- b) per coloro che hanno presentato domanda di contributo come **aspiranti imprenditori** di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b):
- i. la relazione da cui risulti l'avvenuta realizzazione del progetto approvato in termini di:
    - rispetto dei requisiti specifici di ammissibilità afferenti al progetto di cui all'articolo 6 comma 3 lettere a) e c). Qualora dalla disamina del rendiconto il progetto dovesse essere stato realizzato in maniera non conforme ai requisiti, il contributo viene revocato;
    - rispetto dei criteri di valutazione di cui all'articolo 6 comma 3 lettera b). Qualora dalla disamina del rendiconto il punteggio venga decurtato dei punti assegnati e risulti un punteggio inferiore al punteggio minimo indicato all'articolo 6 comma 3 lettera b), il contributo viene revocato totalmente;
    - avvio effettivo ed effettiva conclusione del progetto, in coerenza con quanto indicato nel sistema;
  - ii. documentazione inerente alla spesa sostenuta e pagata di cui all'allegato B. Con riferimento in particolare alle spese di investimento rendicontate, strettamente funzionali all'attività dell'impresa, come risultanti dalla concessione o dalle variazioni approvate, queste non devono essere inferiori al 70% del totale delle spese ammesse. Le spese correnti, strettamente funzionali all'attività dell'impresa, come risultanti dalla concessione o dalle variazioni approvate, non devono essere superiori al 30% del totale delle spese ammesse. Le spese rendicontate non devono comportare una riduzione della spesa ammessa rispetto al piano di spesa approvato pari o superiore al 60% della medesima, nel senso che la medesima spesa ammessa deve essere realizzata in misura non inferiore al 40%. Fatture e giustificativi di spesa devono riportare il Codice unico di progetto (CUP) indicato nell'atto di concessione del contributo;
  - iii. la dichiarazione sostitutiva di atto notorio e di certificazione sottoscritta dal legale rappresentante, dal titolare del soggetto giuridico beneficiario dell'aiuto, attestante il mantenimento dei requisiti specifici di ammissibilità, di cui all'articolo 4, comma 2, lettera b), c), d), e), f), g), i), l);
  - iv. la dichiarazione sostitutiva di atto notorio e di certificazione sottoscritta dal legale rappresentante, dal titolare del soggetto giuridico richiedenti l'aiuto attestante la corrispondenza agli originali delle copie dei documenti di cui alla lettera ii);
  - v. la dichiarazione sostitutiva di atto notorio e di certificazione sottoscritta dal legale rappresentante, dal titolare del soggetto giuridico richiedenti l'aiuto attestante che le spese rendicontate non riguardano acquisti tra soggetti non indipendenti come stabilito all'articolo 7 comma 7;



- vi. la dichiarazione sostitutiva di atto notorio e di certificazione sottoscritta dal legale rappresentante, dal titolare del soggetto giuridico richiedenti l'aiuto attestante il rispetto del divieto di cumulo di cui all'articolo 9;
  - vii. la dichiarazione sostitutiva di atto notorio e di certificazione sottoscritta dal legale rappresentante, dal titolare del soggetto giuridico richiedenti l'aiuto attestante il fatto che, nel caso in cui l'impresa sia costituita in forma di società di capitali, il soggetto che ha presentato domanda di aiuto in qualità di aspirante imprenditore, possiede la maggioranza delle quote, oppure, nel caso in cui l'impresa sia costituita in forma di società di persone sia il legale rappresentante, oppure nel caso di impresa costituita in forma di società cooperativa sia socio oppure nel caso di impresa costituita in forma di impresa individuale ne sia il titolare;
  - viii. la dichiarazione di assunzione di impegno rispetto agli obblighi di cui all'articolo 23 ed ai vincoli di cui all'articolo 25;
  - ix. copia conforme della procura nel caso di sottoscrizione e presentazione della domanda di rimborso da parte di procuratore interno all'impresa;
  - x. procura speciale conferita dal legale rappresentante o titolare di impresa individuale nel caso di sottoscrizione e presentazione della domanda di rimborso da parte del soggetto delegato esterno.
7. I fac-simile necessari per la presentazione della domanda di rimborso delle spese sostenute sono approvati con Decreto del direttore del servizio politiche per il lavoro e pubblicati sul sito [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it) nelle sezioni dedicate al bando.
  8. Qualora i documenti allegati alla domanda siano firmati digitalmente, la firma digitale o la firma elettronica qualificata apposta è considerata valida se basata su un certificato qualificato rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari qualificato e conforme ai requisiti di cui all'allegato I del Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (Regolamento EIDAS). La firma è apposta utilizzando dispositivi che soddisfino i requisiti di cui all'allegato II del Regolamento EIDAS. Qualora i documenti allegati alla domanda rechino firma autografa è allegata copia di un documento di identità in corso di validità di ciascun dichiarante. I documenti non conformi alle previsioni del presente comma comportano l'inammissibilità della domanda.

## Articolo 22 - Istruttoria per l'erogazione dell'aiuto

1. La domanda di rimborso delle spese sostenute è oggetto di istruttoria volta a verificare la correttezza e completezza dei dati forniti, la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto previsti ai fini dell'erogazione del contributo e la rispondenza della predetta domanda a quanto previsto dall'articolo 21.
2. Nel caso in cui la domanda di rimborso delle spese sostenute sia ritenuta irregolare o incompleta, la SRA ne dà comunicazione all'interessato indicandone le cause ed assegnando un termine massimo di 30 (trenta) giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione. Può essere concessa una proroga del termine assegnato per l'integrazione per un massimo di 15 (quindici) giorni, a condizione che la richiesta del beneficiario sia motivata e presentata prima della scadenza dello stesso. Qualora le integrazioni richieste non vengano prodotte nei termini perentori assegnati, la SRA procede con l'istruttoria sulla base della documentazione agli atti e, qualora la stessa sia incompleta, procede alla ridetermina del contributo concesso, con conseguente revoca totale o parziale del contributo stesso, previa comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento della domanda di rimborso delle spese sostenute, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10 bis della Legge 241/1990.
3. A seguito della conclusione dell'istruttoria la SRA entro il termine di 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla data di ricevimento della domanda di rimborso delle spese sostenute adotta il provvedimento conseguente alle risultanze istruttorie emerse dalle verifiche e in caso di esito:



- a) regolare, adotta il decreto di approvazione della rendicontazione di spesa ed eventuale erogazione del contributo concesso;
  - b) parzialmente regolare, adotta il decreto di rideterminazione del contributo concesso ed eventuale contestuale liquidazione, ovvero avanza richiesta di restituzione parziale delle risorse finanziarie eventualmente già liquidate;
  - c) non regolare, adotta il decreto di revoca del provvedimento di concessione della sovvenzione e restituzione delle risorse finanziarie eventualmente già liquidate.
4. Per i beneficiari che in domanda si erano impegnati a concludere il progetto entro il termine ridotto di cui all'articolo 10 comma 5 e che non hanno rispettato tale termine, qualora abbiano comunque rispettato il termine perentorio ordinario di cui all'articolo 10 comma 4, il contributo sarà rideterminato applicando l'intensità di agevolazione ordinaria di cui all'articolo 9 comma 2 e l'importo massimo del contributo non sarà superiore a 60.000,00 euro ai sensi dell'articolo 9 comma 3.
  5. L'erogazione di cui al comma 3 lettere a) e b) avviene esclusivamente tramite accreditamento su conto corrente bancario o postale intestato all'impresa beneficiaria.
  6. L'erogazione delle risorse finanziarie di cui al comma 3 lettere a) e b) è subordinata alla verifica della regolarità contributiva del Beneficiario nei confronti degli Enti previdenziali ed assistenziali attestata dal DURC. Qualora il DURC risulti irregolare la SRA attiva l'intervento sostitutivo ai sensi dell'articolo 4 del D.P.R n. 207/2010.
  7. Nei casi di cui al comma 3 lettere b) e c) qualora, a seguito della rideterminazione le somme erogate anticipatamente siano eccedenti rispetto al contributo spettante, la SRA dispone il recupero della differenza, unitamente agli interessi, secondo quanto previsto dagli articoli 49 e 50 della L.R. 7/2000.
  8. La liquidazione della sovvenzione è sospesa nei casi di cui agli articoli 47 e 48 della legge regionale 7/2000, in particolare nei seguenti casi:
    - a) qualora la SRA abbia notizia, successivamente verificata, di situazioni, tra le quali l'inattività e la liquidazione del Beneficiario non connessa a procedura concorsuale, che facciano ritenere che l'interesse pubblico perseguito attraverso l'erogazione della sovvenzione possa non essere raggiunto;
    - b) qualora la legittimità del rapporto contributivo sia condizionata dall'accertamento giudiziario di fatti o diritti, sino alla conclusione del procedimento giurisdizionale di primo grado;
    - c) in caso di notizia di procedura concorsuale prevista dalla legge.
  9. In caso di esito non regolare delle attività di verifica di cui al comma 3 lettera c), prima dell'adozione del provvedimento di diniego della domanda di rimborso del contributo, la SRA comunica al Beneficiario i motivi che ostano all'accoglimento della domanda ai sensi dell'articolo 10-bis della legge 241/1990.

## Capo 8. OBBLIGHI E VINCOLI DEL BENEFICIARIO

### Articolo 23 - Obblighi del beneficiario

1. I soggetti beneficiari sono tenuti in particolare a:
  - a) avviare il progetto nel termine perentorio previsto dall'articolo 10;
  - b) indicare la data di effettivo avvio del progetto nel sistema IOL e nella relazione al rendiconto ai sensi dell'articolo 21;
  - c) realizzare il progetto così come approvato nel provvedimento di concessione o sue eventuali variazioni di cui agli articoli 17 e 18;



- d) sostenere le spese ammissibili rivolgendosi a fornitori indipendenti rispetto al Beneficiario;
- e) concludere il progetto nel termine perentorio previsto dall'articolo 10;
- f) indicare la data di effettiva conclusione del progetto nel sistema IOL e nella relazione al rendiconto ai sensi dell'articolo 21;
- g) mantenere i requisiti specifici di cui all'articolo 4, comma 2, lettere b), c), d), e), f), g) i), l), per tutta la durata del progetto e fino alla liquidazione del saldo del contributo;
- h) garantire che il soggetto che ha presentato domanda di aiuto in qualità di aspirante imprenditore, nel caso in cui l'impresa sia costituita in forma di società di capitali, possieda la maggioranza delle quote, oppure, nel caso in cui l'impresa sia costituita in forma di società di persone, ne sia il legale rappresentante, oppure nel caso di impresa costituita in forma di società cooperativa ne sia socio, oppure nel caso di impresa costituita in forma di impresa individuale ne sia il titolare per tutta la durata del progetto e fino alla liquidazione del saldo del contributo;
- i) rispettare i requisiti specifici di ammissibilità afferenti al progetto di cui all'articolo 6, comma 3, lettere a) e c);
- j) rispettare i criteri di valutazione di cui all'articolo 6, comma 3, lettera b) fino alla presentazione del rendiconto;
- k) sostenere spese in maniera tale che, rispetto al piano di spesa approvato, le spese stesse non devono comportare una riduzione della spesa ammessa pari o superiore al 60% della medesima, nel senso che la medesima spesa ammessa deve essere realizzata in misura non inferiore al 40%;
- l) presentare la domanda di rimborso delle spese sostenute conformemente a quanto previsto dall'articolo 21 con riguardo a contenuto, termini e modalità;
- m) rispettare il vincolo di stabilità delle operazioni e trasmettere la relativa dichiarazione sostitutiva annuale, di cui all'articolo 25;
- n) rispettare le regole previste in materia di variazioni progettuali di cui all'articolo 18;
- o) rispettare le regole previste in materia di subentro, di cui all'articolo 19;
- p) comunicare tempestivamente alla SRA la variazione dei dati identificativi che lo riguardano (a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo: ragione sociale, legali rappresentanti, sede legale, forma giuridica);
- q) rispettare il divieto di cumulo di cui all'articolo 9;
- r) rispettare i termini perentori previsti, fatte salve le proroghe autorizzate dalla SRA;
- s) laddove non è richiesta espressamente la trasmissione della documentazione tramite il sistema on line dedicato, utilizzare la posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione alla SRA delle comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo [lavoro@certregione.fvg.it](mailto:lavoro@certregione.fvg.it);
- t) conservare presso i propri uffici per 5 anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento al Beneficiario le versioni originali della documentazione del progetto trasmessa in copia, insieme ad eventuale altra documentazione rilevante per il progetto non già nella disponibilità della SRA. Il termine si interrompe in caso di procedimento giudiziario o su richiesta della Commissione UE;
- u) mantenere una contabilità separata per tutte le transazioni relative al progetto finanziato, che si sostanzia nel garantire la tracciabilità delle spese relative al progetto nel sistema contabile del beneficiario e nell'organizzazione di un apposito fascicolo di Progetto che il Beneficiario contribuisce ad alimentare sul sistema informatico del Programma;
- v) ottemperare agli obblighi di informazione del sostegno ottenuto, così come di seguito specificati.

Il Beneficiario ai fini della visibilità del Programma regionale FESR 21-27 del FVG, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 50 del Regolamento 2021/1060, è tenuto ad informare il pubblico sul sostegno ottenuto dal FESR entro 3 (tre) mesi dall'avvio del Progetto, e fino all'adozione del provvedimento di approvazione del rendiconto finale, con le seguenti modalità:

- fornendo sul sito web e sui siti di social media ufficiali del Beneficiario, laddove esistenti, una breve descrizione del Progetto, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, che dia evidenza del sostegno finanziario pubblico ricevuto (indicando l'importo della spesa ammessa e della sovvenzione concessa) distinguendo la quota FESR



e che dia visibilità al Programma attraverso l'apposizione del logo Coesione Italia 21-27 Friuli Venezia Giulia e dei loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione) sulla base della "Scheda progetto per sito web" pubblicata sul portale Europa FVG <https://europa.regione.fvg.it/> alla pagina del PR FESR nella sezione "Visibilità, trasparenza e comunicazione" destinata ai Beneficiari ("Materiali di supporto per i beneficiari");

- collocando almeno un poster di formato minimo A3 o una targa, anche in funzione del livello di sostegno, con informazioni sul Progetto; il supporto (poster o targa) deve dare evidenza al sostegno finanziario pubblico ricevuto (evidenziando l'importo della spesa ammessa e della sovvenzione concessa) distinguendo la quota FESR e deve dare visibilità al Programma attraverso l'apposizione del logo Coesione Italia 21-27 Friuli Venezia Giulia e dei loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione) sulla base del modello ("Poster e display elettronici" o "Targhe e cartelloni") pubblicato sul portale Europa FVG <https://europa.regione.fvg.it/> alla pagina del PR FESR nella sezione "Visibilità, trasparenza e comunicazione" destinata ai Beneficiari ("Materiali di supporto per i beneficiari"). Il supporto (poster o targa) va esposto in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso della sede in cui viene realizzato il Progetto;
- apponendo il logo Coesione Italia 21-27 Friuli Venezia Giulia e i loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione), in maniera visibile su documenti e materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione del Progetto, destinati al pubblico reperibili sul portale Europa FVG <https://europa.regione.fvg.it/> alla pagina del PR FESR nella sezione "Visibilità, trasparenza e comunicazione" destinata ai Beneficiari ("Materiali di supporto per i beneficiari").

Qualora richiesto dall'Amministrazione regionale, il Beneficiario trasmette una sintesi del Progetto, gli obiettivi ed i risultati dello stesso, eventualmente corredata da materiale fotografico o video di libera diffusione ai fini di visibilità, promozione e divulgazione delle attività e dei risultati del Programma. Tale materiale e le informazioni fornite potranno essere pubblicati sul sito web, sui canali social ufficiali dell'Amministrazione regionale, sui materiali divulgativi o utilizzati quale informazione descrittiva dell'avanzamento del Programma e in altre iniziative di diffusione e visibilità;

- w) comunicare, anche con le modalità richieste dal sistema IOL, le informazioni necessarie all'implementazione del sistema di monitoraggio del Programma, tra cui i dati necessari alla rilevazione degli indicatori di output e di risultato (di realizzazione e di risultato) di cui all'articolo 24;
- x) consentire ed agevolare ispezioni e controlli;
- y) comunicare ai fornitori il Codice unico di progetto (CUP) indicato nell'atto di concessione del contributo e verificare che sia riportato nell'oggetto delle fatture e dei giustificativi di spesa da presentare in fase di rendicontazione, ai sensi dell'articolo 21, comma 6, lettere a) n. ii) e lettera b n. ii).

#### Articolo 24 - Indicatori di output e di risultato

1. Ai fini di consentire la valutazione dell'efficacia degli interventi per la Tipologia di intervento 3 - Interventi a sostegno dell'imprenditorialità previsti dal PR FESR 2021-2027 gli indicatori di monitoraggio sono i seguenti:

INDICATORI COMUNI DI REALIZZAZIONE:

- RCO01 Imprese beneficiarie di un sostegno (di cui: microimprese, piccole, medie e grandi imprese).  
L'indicatore considera tutte le imprese che ricevono sostegno monetario o in natura dal FESR e dal Fondo di coesione. La dimensione dell'impresa supportata viene misurata al momento della domanda.
- RCO02 Imprese sostenute mediante sovvenzioni.  
L'indicatore considera tutte le imprese che ricevono sostegno monetario sotto forma di sovvenzioni.





- RCO05 Nuove imprese beneficiarie di un sostegno.  
L'indicatore misura il numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno. Un'impresa è considerata nuova quando non era costituita nei tre anni precedenti la richiesta del sostegno previsto dall'impresa stessa. Un'impresa non sarà considerata nuova se cambia solamente la ragione sociale. L'indicatore copre anche gli spin-off.

#### INDICATORI COMUNI DI RISULTATO:

- RCR01 Posti di lavoro creati presso i soggetti beneficiari di un sostegno.  
L'indicatore tiene in considerazione il numero dei posti di lavoro creati dalle imprese che ricevono sostegno. L'indicatore misura il numero di posti di lavoro espresso in equivalenti a tempo pieno (ETP) medi annuali creati in linea con l'attività sostenuta dal Progetto. Le nuove posizioni devono essere occupate e possono essere a tempo pieno, part-time o stagionali ricorrenti. Le posizioni vacanti non vengono conteggiate. Inoltre, le nuove posizioni create dovrebbero essere mantenute per più di un anno dopo il completamento del Progetto. L'indicatore è calcolato come la differenza tra gli ETP annuali compilati prima dell'inizio del Progetto e un anno dopo il completamento del Progetto nella linea di attività sostenuta. L'ETP annuale è definito come il rapporto tra le ore di lavoro effettivamente lavorate durante un anno solare diviso per il numero totale di ore lavorate convenzionalmente nello stesso periodo da un individuo o da un gruppo. Per convenzione una persona non può svolgere più di un ETP all'anno. Il numero di ore lavorate convenzionalmente è determinato sulla base dell'orario di lavoro normativo/statutario secondo la legislazione nazionale. Una persona a tempo pieno sarà individuata con riferimento alla sua condizione lavorativa e alla tipologia di contratto (tempo pieno o part time). L'indicatore deve essere rilevato un anno dopo il completamento del Progetto.
- RCR02 Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui: sovvenzioni, strumenti finanziari).  
L'indicatore misura il contributo privato totale cofinanziamento dei progetti sostenuti, quando la tipologia di sostegno è una sovvenzione o è basata su strumenti finanziari.
- RCR17 Nuove imprese ancora presenti sul mercato.  
L'indicatore misura il numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno ancora attive sul mercato ad almeno un anno di distanza dal completamento dell'output. Un'impresa è considerata nuova quando non esisteva nei tre anni precedenti l'inizio dei progetti; non sarà considerata nuova quando è modificata solamente la ragione sociale. L'indicatore comprende anche gli spin-off.

#### INDICATORI AGGIUNTIVI DI OUTPUT:

numero progetti con ricaduta in campo ambientale nei seguenti ambiti:

- l'applicazione delle modalità produttive dell'economia circolare;
  - il riuso dei residui di lavorazione;
  - la riduzione e il riciclo dei rifiuti;
  - la riduzione e l'abbattimento degli inquinanti;
  - l'efficientamento energetico;
  - il risparmio delle risorse energetiche;
  - l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili;
  - il risparmio delle risorse idriche;
2. I beneficiari sono tenuti a fornire le informazioni relative agli indicatori di cui al comma 1 secondo le modalità previste nei moduli di domanda e di rendicontazione.

#### Articolo 25 - Vincolo di stabilità delle operazioni

1. Rientrano tra gli obblighi del beneficiario del contributo dover:
  - a) nei 3 (tre) anni decorrenti dalla liquidazione a saldo del contributo con riferimento al progetto finanziato:
    - i. mantenere l'iscrizione al Registro delle imprese della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;



- ii. mantenere la destinazione dei beni, materiali ed immateriali, oggetto di contributo;
    - iii. non alienare o cedere a qualsiasi titolo i beni, materiali ed immateriali, oggetto di contributo;
    - iv. mantenere la sede o l'unità operativa attiva nel territorio regionale;
    - v. non cessare l'attività;
    - vi. non essere in stato liquidazione, ad eccezione di liquidazione connessa a procedura concorsuale.
  - b) nei 2 (due) anni decorrenti dalla conclusione del progetto non effettuare, ai sensi dell'articolo 66 del Regolamento (UE) 2021/1060, una delocalizzazione da uno Stato aderente allo Spazio Economico Europeo o un'altra Regione italiana verso il sito incentivato;
  - c) nei 5 (cinque) anni decorrenti dalla concessione dell'aiuto ai sensi dell'articolo 34 della L.R. 3/2015, non delocalizzare dal sito incentivato nel territorio della Regione a quello di uno Stato non appartenente all'Unione Europea, con conseguente riduzione del personale di almeno il 30%.
2. Nel caso di beneficiario che ha ottenuto in fase di valutazione il punteggio di cui al criterio di valutazione inerente l'incremento occupazionale riferito alla sezione 2.2 dell'Allegato C, espresso in termini di personale registrato nel Libro unico del lavoro il cui luogo di prestazione è stabilito in Friuli Venezia Giulia, raggiunto alla data di presentazione della rendicontazione, deve nei 12 (dodici) mesi decorrenti dalla data di rendicontazione del progetto finanziato, mantenere l'incremento occupazionale dell'impresa.
  3. Successivamente alla rendicontazione della spesa, il rispetto del vincolo di stabilità delle operazioni è attestato periodicamente con dichiarazione sostitutiva redatta secondo il fac-simile pubblicato sul sito [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it) nelle sezioni dedicate al bando, da trasmettere alla SRA dal 1° gennaio ed entro il 28 febbraio successivo all'annualità attestata. Qualora, a conclusione del vincolo, il periodo residuo da attestare sia inferiore all'anno, la dichiarazione può essere presentata allo scadere del vincolo medesimo, e comunque entro il 28 febbraio successivo.
  4. In caso di mancato invio della dichiarazione sostitutiva di cui al comma 3 entro i termini previsti, la SRA, prima di disporre l'ispezione o il controllo di cui all'articolo 26, ha facoltà di sollecitarne l'invio richiedendo la presentazione della stessa entro il termine perentorio di 15 (quindici) giorni.
  5. La violazione degli obblighi di cui al presente articolo comporta la rideterminazione della sovvenzione in proporzione al periodo per il quale il vincolo non è stato rispettato, con conseguente revoca totale o parziale della concessione e recupero di quanto non spettante, secondo le modalità previste agli articoli 49 e 50 della legge regionale 7/2000.

## Capo 9. CONTROLLI E REVOCHE

### Articolo 26 - Controlli e ispezioni

1. Nel corso dell'intero procedimento per la concessione e liquidazione del finanziamento, nonché per tutta la durata del vincolo di stabilità delle operazioni, possono essere disposti da parte della SRA e delle Amministrazioni regionale e statale e dell'unione Europea ispezioni e controlli, anche a campione, ai sensi dell'articolo 44 della L.R. 7/2000 e dell'articolo 74 del Regolamento (UE) n. 2021/1060.
2. La SRA effettua controlli amministrativi e controlli in loco.
3. I controlli amministrativi sono effettuati sul 100 (cento) per cento dei rendiconti allegati alle domande di rimborso della sovvenzione presentate da ciascun Beneficiario e può svolgere tali controlli a valere su un campione rappresentativo della documentazione di spesa secondo le modalità convenute con l'ADG e definite nell'ambito del Manuale delle procedure di gestione e controllo del programma.
4. Nell'ambito dei procedimenti di rendicontazione e liquidazione della sovvenzione, la SRA svolge controlli amministrativi su tutta la documentazione giustificativa di spesa allegata alla domanda di rimborso della sovvenzione.
5. I controlli in loco possono essere effettuati su un campione di progetti secondo le modalità definite



dall'AdG.

6. Nel caso in cui nell'ambito dei controlli amministrativi e/o dei controlli in loco effettuati con la modalità a campione siano rilevati degli errori e/o delle irregolarità, la SRA analizza la natura e l'impatto finanziario potenziale dell'errore sulla rimanente popolazione di spesa e di progetto valutando la necessità di integrare il campione ampliando la base da controllare oppure applica una rettifica forfettaria sul rendiconto in relazione alla qualificazione e quantificazione dell'errore nel campione controllato secondo le indicazioni concordate con l'AdG.
7. I requisiti attestati con dichiarazioni sostitutive rese ai fini della concessione della sovvenzione, della rendicontazione e del rispetto del vincolo di destinazione sono oggetto di controllo a campione ai sensi dell'articolo 71 del D.P.R. n. 445/2000.

### Articolo 27 – Annullamento del provvedimento di concessione

1. Ai sensi dell'articolo 49, comma 1, della L.R. 7/2000, il provvedimento di concessione del contributo è annullato qualora sia riconosciuto invalido per originari vizi di illegittimità o di merito indotti dalla condotta del beneficiario non conforme al principio della buona fede.
2. Ai sensi dell'articolo 49, comma 3, della L.R. 7/2000, il provvedimento di concessione del contributo è annullato qualora sia riconosciuto invalido per originari vizi di legittimità o di merito imputabili all'Amministrazione regionale.
3. In base all'articolo 21 nonies della legge 241/1990, il provvedimento amministrativo illegittimo ai sensi dell'articolo 21-octies, esclusi i casi di cui al medesimo articolo 21-octies, comma 2, può essere annullato d'ufficio, sussistendone le ragioni di interesse pubblico, entro un termine ragionevole, comunque non superiore a dodici mesi dal momento dell'adozione del provvedimento di concessione.
4. La SRA comunica ai soggetti interessati l'avvio del procedimento di annullamento del provvedimento di concessione e la relativa rideterminazione del contributo stesso.
5. In caso di annullamento del provvedimento di concessione è disposto il recupero del contributo non spettante, secondo le modalità previste agli articoli 49, comma 1 e 3, e 50 della L.R. 7/2000.

### Articolo 28 – Revoca del provvedimento di concessione

1. Ai sensi dell'articolo 49, comma 1, della L.R. 7/2000, il provvedimento di concessione è revocato a seguito della rinuncia del beneficiario. Ai sensi dell'articolo 49, comma 1, della L.R. 7/2000, il provvedimento di concessione è revocato a seguito della decadenza dal diritto all'incentivo per inadempimento del beneficiario. L'inadempimento derivante dall'inosservanza degli obblighi di cui all'articolo 23 comporta:
  - a) la revoca totale del contributo concesso nei casi di cui all'articolo 23, comma 1, lettere a), c) e), g), h), i), j), k), l), o), r), x);
  - b) la revoca totale del contributo concesso, qualora a fronte della richiesta di regolarizzazione, il beneficiario non vi abbia provveduto entro il termine perentorio di 15 (quindici) giorni dal ricevimento della richiesta stessa, nel caso di cui all'articolo 23, comma 1, lettere b), f), t), u), w);
  - c) qualora non siano ottemperati gli obblighi di pubblicità di cui all'articolo 23 comma 1 lettera v) la SRA – ove possibile – assegna un termine di 15 (quindici) giorni entro il quale il beneficiario provveda alla regolarizzazione, subordinando l'erogazione del contributo, per la parte non ancora erogata, all'adempimento delle prescrizioni stesse. Qualora tali obblighi non siano ottemperati o non siano regolarizzati entro il termine suddetto, il contributo complessivo concesso, come eventualmente rideterminato in fase di liquidazione a saldo, viene decurtato del 3%.
2. L'inadempimento derivante dall'inosservanza dell'obbligo circa il mantenimento dei vincoli di stabilità di cui all'articolo 23, comma 1, lettera m) comporta:
  - a) la rideterminazione dell'incentivo in proporzione al periodo per il quale il vincolo non è stato rispettato, con conseguente revoca parziale o totale della concessione, nei casi di cui all'articolo 25, comma 1 lettera a);



- b) la revoca totale nel caso di cui all'articolo 25, comma 1 lettere b) e c);
- c) una decurtazione dei punti ottenuti in fase di valutazione per il criterio dell'incremento occupazionale e, qualora il punteggio complessivo rideterminato risulti inferiore al punteggio minimo di cui all'articolo 6 comma 3 lettera b), una decurtazione del contributo del 20% nel caso di cui all'articolo 25, comma 2.
3. Il provvedimento di concessione è altresì revocato totalmente o parzialmente, qualora sia accertata la non veridicità del contenuto di una dichiarazione sostitutiva, fatta salva l'applicazione delle altre sanzioni previste dalla legge.
4. I provvedimenti di revoca totale o parziale, con rideterminazione del contributo, sono adottati entro il termine di 60 (sessanta) giorni decorrente dalla data in cui il responsabile del procedimento abbia notizia del fatto dal quale sorge l'obbligo di provvedere.
5. La SRA comunica ai soggetti interessati l'avvio del procedimento di revoca, totale o parziale, del provvedimento di concessione e la relativa rideterminazione del contributo stesso.
6. In caso di revoca totale o parziale del contributo concesso è disposto il recupero del contributo non spettante, secondo le modalità previste agli articoli 49, comma 1, e 50 della L.R. 7/2000.

## Capo 10. DISPOSIZIONI FINALI

### Articolo 29 - Informativa e tutela ai sensi del Regolamento (UE) n. 679/2016 e s.m.i e del decreto legislativo 196/2003 e s.m.i.

1. L'informativa sul trattamento dei dati personali, ai sensi del Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e s.m.i è pubblicata sul sito [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it) nelle sezioni dedicate al bando.
2. Il trattamento dei dati forniti alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e alla SRA a seguito della partecipazione al Bando avviene esclusivamente per le finalità del Bando stesso e per scopi istituzionali, nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone e secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza.  
Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. si precisa quanto segue:
  - a) i dati forniti sono trattati dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente Bando, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
  - b) il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto potrebbe comportare la mancata assegnazione dell'aiuto;
  - c) la raccolta e il trattamento dei dati saranno effettuati anche mediante strumenti informatici e telematici;
  - d) i dati potranno essere comunicati agli enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dal beneficiario ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. e del D.lgs. n. 33/2013 (ove pertinente);
  - e) i dati anagrafici del richiedente e le informazioni circa gli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione saranno diffusi secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, e sul sito internet della Regione, al fine di divulgare gli esiti finali delle procedure amministrative;
  - f) il titolare del trattamento dei dati è l'Amministrazione regionale.
3. Ai sensi dell'articolo 74 paragrafo 1 lettera c) del Reg. (UE) n. 2021/1060 i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito all'AdG dalla Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode.
4. Ai sensi del Reg. (UE) n. 2021/1060 articolo 49, paragrafi 3, 4 e 5 l'Autorità di Gestione mette a disposizione del pubblico l'elenco delle operazioni selezionate per ricevere sostegno dai fondi sul



sito web e aggiorna l'elenco almeno ogni 4 (quattro) mesi.

### Articolo 30 - Responsabile del procedimento, informazioni e contatti

1. Il Responsabile del procedimento è la titolare di posizione organizzativa Interventi di politica attiva del lavoro del Servizio Politiche del Lavoro della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia.
2. Qualsiasi informazione relativa al bando e agli adempimenti ad esso connessi può essere richiesta all'indirizzo pec [lavoro@certregione.fvg.it](mailto:lavoro@certregione.fvg.it) nonché all'indirizzo di posta elettronica e ai numeri telefonici che saranno pubblicati sul sito della Regione nella sezione dedicata al bando.
3. Il diritto di accesso viene esercitato in via informale mediante richiesta, anche verbale, all'ufficio competente. Qualora non sia possibile l'accoglimento immediato della richiesta in via informale, nei casi previsti ai sensi della Legge n. 241/1990, il richiedente è invitato contestualmente a presentare richiesta formale.

### Articolo 31 - Disposizioni finali, reclami, denunce e ricorsi

1. Con decreti della Direttore della SRA, da pubblicare sul sito [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it) nelle sezioni dedicate al bando e sul Bollettino Ufficiale della Regione, possono essere apportate eventuali rettifiche, integrazioni e adeguamenti delle disposizioni del presente Bando e nei relativi allegati di natura operativa attinenti alle modalità di attuazione dello stesso.
2. L'Amministrazione regionale si riserva altresì la possibilità di integrare o modificare il presente bando, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di aiuto. In tal caso, la SRA pubblica sul B.U.R. e sul sito [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it) le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.
3. Tutte le comunicazioni rilevanti ai fini dei procedimenti disciplinati dal presente Bando dovranno essere effettuate telematicamente tramite posta elettronica certificata (PEC), avvalendosi della casella [lavoro@certregione.fvg.it](mailto:lavoro@certregione.fvg.it).
4. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente Bando, si rinvia alle pertinenti disposizioni generali e di settore, come richiamate nelle premesse della deliberazione della Giunta regionale di approvazione del presente Bando, alla legge regionale 7/2000 e alla legge 241/1990.
5. Ai sensi dell'articolo 38 bis della L.R. 7/2000, il rinvio a leggi, regolamenti ed atti comunitari operato dal presente bando si intende effettuato al testo vigente degli stessi, comprensivo delle modificazioni ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.
6. Ai sensi dell'articolo 69, paragrafo 7, del regolamento (UE) n. 2021/1060 sono garantite modalità di trattazione delle denunce e reclami concernenti finanziamenti a valere sui fondi del PR FESR 2021-2027 attraverso:
  - a) la sezione "Richieste reclami segnalazioni proposte" accessibile dall'home page del sito [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it) oppure la sezione "Filo diretto con i cittadini" al seguente link: <https://europa.regione.fvg.it/programmi-36605/coesione-italia-21-27-friuli-venezgia-giulia-36659/pr-fesr-friuli-venezgia-giulia-39934>. I reclami sono raccolti dalla Presidenza della Regione - Ufficio stampa e comunicazione e trattati in tempi congrui, coinvolgendo le Strutture competenti;
  - b) la sezione "Punto di contatto per l'attuazione e l'applicazione della Carta dei diritti fondamentali dell'UE" al seguente link <https://europa.regione.fvg.it/programmi-36605/coesione-italia-21-27-friuli-venezgia-giulia-36659/pr-fesr-friuli-venezgia-giulia-39934> in relazione alle segnalazioni di casi di violazione dei principi della Carta dei diritti fondamentali dell'UE.



## Capo 11. RIFERIMENTI NORMATIVI

### Articolo 32 – Norme di riferimento

1. I contributi di cui al presente bando sono concessi nel rispetto di quanto previsto dai seguenti provvedimenti:
  - a) Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
  - b) Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo sicurezza interna e allo strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
  - c) Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);
  - d) Allegato I del Regolamento (UE) n.651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 contenente la definizione di microimprese, piccole e medie imprese (PMI) come riportata nell'art 3 della legge regionale 22 febbraio 2021, n. 3 (SviluppoImpresa);
  - e) Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis;
  - f) Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, recante Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica come da modifiche apportate, da ultimo, dal D.Lgs. 14 luglio 2020, n. 75;
  - g) Decreto Legislativo 07 marzo 2005 n. 82 recante Codice dell'Amministrazione Digitale e s.m.i.;
  - h) Decreto Legislativo 11 aprile 2006 n. 198 recante Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art 6 della Legge 28 novembre 2005 n. 246 (Codice delle pari opportunità) e s.m.i.;
  - i) Decreto Legislativo 6 settembre 2011 n. 159 recante Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia;
  - j) Legge 6 novembre 2012 n. 190 recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione e s.m.i.;
  - k) Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
  - l) Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
  - m) Legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso";
  - n) Legge regionale 09 agosto 2005, n. 18 "Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro"
  - o) Legge regionale 5 giugno 2015, n. 14 recante disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" 2014-2020 e del Programma Regionale Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" 2021 - 2027 cofinanziati dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale";
  - p) Decreto del Presidente della Regione n.200 del 6 dicembre 2021 recante disposizioni per l'attuazione del Programma operativo regionale (POR) FESR 2014 – 2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e del Programma regionale (PR) FESR 2021 – 2027 "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita", cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR);
  - q) Legge Regionale 22 febbraio 2021 n. 3 "SviluppoImpresa – Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia";
  - r) DPR 22 del 05 febbraio 2018 Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i



- programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- s) DPR 445/2000 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
  - t) Delibera di Giunta Regionale 2014 del 23 dicembre 2022 con la quale si prende atto della decisione di approvazione del PR FESR FVG 2021-2027 da parte della Commissione europea e viene adottato il Programma stesso;
  - u) Delibera di Giunta Regionale n. 175 del 3 febbraio 2023 di approvazione dei criteri di selezione delle operazioni a valere sul POR FESR 2021-2027;
  - v) Delibera di Giunta Regionale n. 176 del 3 febbraio 2023 avente ad oggetto “Programma regionale FESR 2021-2027 obiettivo investimenti a favore dell'occupazione e della crescita. Approvazione del piano finanziario analitico, della pianificazione finanziaria e di risultato e del calendario degli inviti a presentare proposte” e s.m.i..

## ALLEGATO A – SETTORI E ATTIVITÀ ESCLUSE

### **PR FESR 2021-2027**

Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita

#### **Obiettivo strategico**

Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)

#### **Priorità**

Ricerca e innovazione, competitività e digitalizzazione

#### **Obiettivo specifico RSO1.3**

Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi

#### **Azione a3.4**

Sostegno alle imprese nelle fasi della nascita e crescita dimensionale

#### **Tipologia a3.4.3**

Interventi a sostegno dell'imprenditorialità





(Rif. Art.  
5)

### **Sezione 1 - REGIME DI AIUTO “DE MINIMIS” - SETTORI DI ATTIVITA’ E TIPOLOGIE DI AIUTO AI SENSI DELL’ARTICOLO 1 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 2831/2023**

1. Ai sensi dell’articolo 1, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 2831/2023, non possono essere concessi aiuti “de minimis”:

- a) ad imprese operanti nel settore della produzione primaria di prodotti della pesca e dell’acquacoltura;
- b) ad imprese attive nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell’acquacoltura, quando l’importo dell’aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di prodotti acquistati o immessi sul mercato;
- c) ad imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- d) ad imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli in uno dei seguenti casi:
  - i. qualora l’importo dell’aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
  - ii. qualora l’aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- e) per attività connesse all’esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l’attività d’esportazione;
- f) subordinati all’uso di prodotti e servizi nazionali rispetto a quelli d’importazione.

In conformità all’articolo 1, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 2831/2023, se un’impresa operante in uno dei settori di cui alle sopra citate lettere a), b), c) o d) opera anche in uno o più degli altri settori che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (UE) n. 2831/2023 o svolge anche attività che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (UE) n. 2831/2023, tale Regolamento si applica agli aiuti concessi in relazione a questi settori o attività a condizione che lo Stato membro interessato garantisca, ricorrendo a mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la separazione contabile, che le attività esercitate nei settori esclusi dal campo di applicazione del Regolamento (UE) n. 2831/2023 non beneficiano degli aiuti “de minimis” concessi a norma di detto Regolamento.

2. Ai sensi dell’articolo 2, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 2831/2023, si intende per:

- a) «<<prodotti agricoli>>»: i prodotti elencati nell’Allegato I del trattato, ad eccezione dei prodotti della pesca e dell’acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (UE) n. 1379/2013;
- b) «<<produzione agricola primaria >>»: la produzione di prodotti del suolo e dell’allevamento, di cui all’allegato I del trattato, senza ulteriori interventi volti a modificare la natura di tali prodotti;
- c) «<<trasformazione di un prodotto agricolo>>»: qualsiasi trattamento di un prodotto agricolo in cui il prodotto ottenuto resta pur sempre un prodotto agricolo, eccezion fatta per le attività svolte nell’azienda agricola necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale alla prima vendita;
- d) «<<commercializzazione di un prodotto agricolo>>»: la detenzione o l’esposizione di un prodotto agricolo allo scopo di vendere, offrire a fini di vendita, consegnare o immettere sul mercato in qualsiasi altro modo detto prodotto, ad eccezione della prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o a imprese di trasformazione, e qualsiasi attività che prepara il prodotto per tale prima vendita; la vendita da parte di un produttore primario a consumatori finali è considerata commercializzazione se ha luogo in locali separati riservati a tale scopo;
- e) «<<prodotti della pesca e dell’acquacoltura>>»: i prodotti di cui all’articolo 5, lettere a) e b), del regolamento (UE) n. 1379/2013;
- f) «<<produzione primaria di prodotti della pesca e dell’acquacoltura>>»: l’intera serie di operazioni connesse alla pesca, all’allevamento o alla coltivazione di organismi acquatici, nonché le attività svolte in azienda o a bordo, necessarie per preparare un animale o una pianta alla prima vendita, compresi il taglio, la sfilettatura o il congelamento e la prima vendita a rivenditori o trasformatori;



- g) «trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura»: l'intera serie di operazioni, comprese la movimentazione, il trattamento e la lavorazione, effettuate dopo lo sbarco o durante la raccolta nel caso dell'acquacoltura, che danno luogo a un prodotto trasformato, nonché la sua distribuzione.

## Sezione 2 - REGOLAMENTO (UE) N. 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione

In conformità all'articolo 7, paragrafo 1 del Regolamento (UE) n. 2021/1058, il FESR non sostiene:

- a) lo smantellamento o la costruzione di centrali nucleari;
- b) gli investimenti volti a conseguire la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra provenienti da attività elencate nell'allegato I della direttiva 2003/87/CE;
- c) la fabbricazione, la trasformazione e la commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco;
- d) un'impresa in difficoltà, quali definite all'articolo 2, punto 18), del regolamento (UE) n. 651/2014 salvo se autorizzato nell'ambito di aiuti de minimis o di norme temporanee in materia di aiuto di Stato per far fronte a circostanze eccezionali;
- e) gli investimenti in infrastrutture aeroportuali, eccetto nelle regioni ultraperiferiche o negli aeroporti regionali esistenti quali definiti all'articolo 2, punto 153), del regolamento (UE) n. 651/2014, in uno dei casi seguenti:
  - i. nelle misure di mitigazione dell'impatto ambientale; o
  - ii. nei sistemi di sicurezza e di gestione del traffico aereo risultanti dalla ricerca sulla gestione del traffico aereo nel cielo unico europeo;
- f) gli investimenti in attività di smaltimento dei rifiuti in discariche, eccetto:
  - i. per le regioni ultraperiferiche, solo in casi debitamente giustificati; o
  - ii. per gli investimenti finalizzati alla dismissione, riconversione o messa in sicurezza delle discariche esistenti, a condizione che tali investimenti non ne aumentino la capacità;
- g) gli investimenti destinati ad aumentare la capacità degli impianti di trattamento dei rifiuti residui, eccetto:
  - i. per le regioni ultraperiferiche, solo in casi debitamente giustificati;
  - ii. gli investimenti in tecnologie per il recupero di materiali dai rifiuti residui ai fini dell'economia circolare;
- h) gli investimenti legati alla produzione, alla trasformazione, al trasporto, alla distribuzione, allo stoccaggio o alla combustione di combustibili fossili, eccetto:
  - i. la sostituzione degli impianti di riscaldamento alimentati da combustibili fossili solidi, vale a dire carbone, torba, lignite, scisto bituminoso, con impianti di riscaldamento alimentati a gas ai seguenti fini:
    - ammodernamento dei sistemi di teleriscaldamento e di teleraffreddamento per portarli allo stato di «teleriscaldamento e teleraffreddamento efficienti» come definiti all'articolo 2, punto 41, della direttiva 2012/27/UE;
    - ammodernamento degli impianti di cogenerazione di calore ed elettricità per portarli allo stato di «cogenerazione ad alto rendimento» come definiti all'articolo 2, punto 34, della direttiva 2012/27/UE;
    - investimenti in caldaie e sistemi di riscaldamento alimentati a gas naturale in alloggi ed edifici in sostituzione di impianti a carbone, torba, lignite o scisto bituminoso;
  - ii. gli investimenti nell'espansione e nel cambio di destinazione, nella conversione o nell'adeguamento delle reti di trasporto e distribuzione del gas, a condizione che tali investimenti adattino le reti per introdurre nel sistema gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio, quali idrogeno, biometano e gas di sintesi, e consentano di sostituire gli impianti a combustibili fossili solidi;
  - iii. gli investimenti in:
    - veicoli puliti quali definiti nella direttiva 2009/33/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (22) a fini pubblici; e
    - veicoli, aeromobili e imbarcazioni progettati e costruiti o adattati per essere utilizzati dai servizi di protezione civile e antincendio.



### Sezione 3 - ATTIVITÀ ESCLUSE AI SENSI DELLA LETTERA B DELL'ALLEGATO V REG. (CE) 24 MARZO 2021 N. 2021/523 UE (REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO CHE ISTITUISCE IL PROGRAMMA InvestEU E CHE MODIFICA IL REGOLAMENTO (UE) 2015/1017)

Ai fini della conformità al principio "non nuocere in modo significativo" (DNSH), sono inammissibili progetti che contemplano lo svolgimento delle attività escluse di cui alla lettera B dell'Allegato V Reg. (CE) 24 marzo 2021 n. 2021/523/UE (Regolamento del parlamento europeo e del consiglio che istituisce il programma InvestEU e che modifica il regolamento (UE) 2015/1017):

Il fondo InvestEU non sostiene:

1. attività che limitano i diritti individuali e la libertà delle persone o che violano i diritti umani;
2. nel settore delle attività di difesa, l'utilizzo, lo sviluppo o la fabbricazione di prodotti o tecnologie vietati dal diritto internazionale applicabile;
3. prodotti e attività connessi al tabacco (produzione, distribuzione, trasformazione e commercio);
4. attività escluse dal finanziamento a norma delle pertinenti disposizioni del regolamento Orizzonte Europa: ricerca sulla clonazione umana a fini riproduttivi; le attività volte a modificare il patrimonio genetico degli esseri umani che potrebbero rendere ereditaria tale alterazione; attività volte a creare embrioni umani soltanto a fini di ricerca o per l'approvvigionamento di cellule staminali, anche mediante il trasferimento di nuclei di cellule somatiche;
5. gioco d'azzardo (attività legate alla produzione, concezione, distribuzione, trasformazione, commercio o software);
6. commercio sessuale e relative infrastrutture, servizi e media;
7. attività che comportano l'uso di animali vivi a fini sperimentali e scientifici, nella misura in cui non è possibile garantire il rispetto della Convenzione europea sulla protezione degli animali vertebrati utilizzati a fini sperimentali o ad altri fini scientifici;
8. attività di sviluppo immobiliare, quale un'attività che ha come unico scopo il rinnovo e la ri-locazione o la rivendita degli edifici esistenti, nonché la costruzione di nuovi progetti; tuttavia, sono ammissibili le attività nel settore immobiliare che sono connesse agli obiettivi specifici del programma InvestEU di cui all'articolo 3, paragrafo 2, e che sono connesse alle aree ammissibili per le operazioni di finanziamento e di investimento di cui all'allegato II, come gli investimenti in progetti di efficienza energetica o di edilizia popolare;
9. attività finanziarie quali l'acquisto o la negoziazione di strumenti finanziari. Sono esclusi, in particolare, operazioni di «buy-out» o di «replacement capital» mirate all'alienazione dei cespiti aziendali (asset stripping);
10. attività proibite dalla legislazione nazionale applicabile;
11. smantellamento, gestione, adeguamento o costruzione di centrali nucleari;
12. investimenti connessi all'estrazione mineraria o all'estrazione, trasformazione, distribuzione, stoccaggio o combustione di combustibili fossili solidi e di petrolio, nonché investimenti connessi all'estrazione di gas. Tale esclusione non si applica a:
  - a) progetti per i quali non vi sono tecnologie alternative praticabili;
  - b) progetti relativi alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento;
  - c) progetti dotati di impianti di cattura e stoccaggio del carbonio o di impianti di cattura e utilizzo del carbonio; progetti industriali o di ricerca che comportano riduzioni sostanziali delle emissioni di gas a effetto serra rispetto ai parametri di riferimento applicabili nell'ambito del sistema per lo scambio di quote di emissioni dell'Unione;
13. Investimenti in impianti per lo smaltimento dei rifiuti in discariche. L'esclusione non si applica agli investimenti destinati a:
  - a) discariche in loco che costituiscono un elemento ausiliario di un progetto di investimento industriale o minerario, qualora sia stato dimostrato che la messa in discarica è l'unica soluzione praticabile per il trattamento dei rifiuti industriali o minerari prodotti dall'attività in questione;
  - b) discariche esistenti, per garantire l'uso dei gas di discarica e promuovere il recupero dalle discariche (landfill mining) e il ritrattamento dei rifiuti minerari;
14. investimenti in impianti di trattamento meccanico biologico (TMB). L'esclusione non si applica agli investimenti destinati all'ammodernamento degli impianti TMB esistenti per il recupero di energia o per operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati, come il compostaggio e la digestione anaerobica;
15. investimenti in inceneritori per il trattamento dei rifiuti. L'esclusione non si applica agli investimenti destinati a:
  - a) impianti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili
  - b) impianti esistenti, quando gli investimenti sono intesi ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali investimenti non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto.



Ai partner esecutivi incombe la responsabilità di assicurare la conformità delle operazioni di finanziamento e di investimento ai criteri di esclusione di cui al presente allegato al momento della firma del relativo accordo, di monitorare tale conformità nel corso dell'attuazione del progetto e di intraprendere azioni correttive appropriate ove pertinenti.

## ALLEGATO B – CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DELLE SPESE E DOCUMENTAZIONE DELLE SPESE AMMESSE

### PR FESR 2021-2027

Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita

#### Obiettivo strategico

Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)

#### Priorità

Ricerca e innovazione, competitività e digitalizzazione

#### Obiettivo specifico RSO1.3

Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi

#### Azione A3.4

Sostegno alle imprese nelle fasi della nascita e crescita dimensionale

#### Tipologia A3.4.3

Interventi a sostegno dell'imprenditorialità



(Rif. Art. 7)

## 1. DISPOSIZIONI GENERALI

### 1.1 LE SPESE

- a) Le spese devono, a pena di inammissibilità rientrare tra le categorie ammissibili dal bando ed essere pertinenti al progetto e, in rendicontazione, conformi al preventivo assentito dalla concessione e dalle variazioni autorizzate;
- b) essere sostenute e integralmente pagate unicamente dal soggetto beneficiario del contributo nell'arco temporale compreso tra la comunicazione del decreto di concessione e i 12 (dodici) mesi successivi alla comunicazione del Decreto stesso; le stesse dovranno essere documentate da giustificativi di spesa di data ricompresa in tale periodo fatta salva la fattispecie di cui al punto c);
- c) essere sostenute e integralmente pagate unicamente dal soggetto beneficiario del contributo nell'arco temporale compreso tra la comunicazione del decreto di concessione e i 4 (quattro) mesi successivi alla comunicazione del Decreto stesso nel caso il beneficiario si avvalga della facoltà di cui all'articolo 10 comma 5; le stesse dovranno essere documentate da giustificativi di spesa di data ricompresa in tale periodo, fermo restando che se il beneficiario non rispetta i 4 (quattro) mesi può avvalersi delle disposizioni di cui all'articolo 10 comma 5, ossia concludere il progetto entro il termine perentorio di 12 mesi dalla comunicazione di concessione;
- d) essere pagate unicamente a mezzo *transazione bancaria/postale*, preferibilmente distinta per singola fattura o comprendente anche fatture non inerenti al progetto e documentata da *estratto conto bancario, attestazione di bonifico bancario, ricevuta bancaria, estratto conto della carta di credito aziendale e relativo addebito bancario, bollettino/vaglia postale*. Per quanto riguarda le spese relative alle operazioni di credito effettuate dalle imprese ai fini dell'ottenimento di finanziamenti destinati alla realizzazione dell'attività aziendale, possono essere sostenute anche mediante modalità di pagamento diverse da quelle sopracitate, purché comprovate da idonea documentazione. Non è mai ammesso il pagamento effettuato tramite contanti o assegni, né a mezzo di compensazione ai sensi dell'articolo 1241 del codice civile, né a mezzo di controprestazione svolta in luogo del pagamento. La fattura imputabile al progetto è ammissibile al netto delle note di credito riferite alla medesima. Non è ammessa la spesa saldata a mezzo compensazione con note di credito riferite a fatture non pertinenti al progetto. Le eventuali note di credito sono debitamente evidenziate nella rendicontazione ed allegate alla stessa;
- e) essere adeguatamente tracciate nella contabilità aziendale.

### 1.2 DOCUMENTAZIONE DI SPESA

Deve essere presentata copia non autenticata della documentazione di spesa, corredata dalla dichiarazione del Beneficiario stesso attestante la corrispondenza della documentazione prodotta agli originali ai sensi dell'articolo 21 comma 6, qualora il Beneficiario abbia optato per la conservazione cartacea o conservazione sostitutiva. Laddove invece la documentazione sia all'origine in formato elettronico sottoscritto digitalmente, può essere trasmesso duplicato informatico venendo meno la necessità di attestarne la corrispondenza con l'originale. La documentazione di spesa su file (da scansione, stampa pdf o duplicato informatico firmato), unitamente alla scansione (o stampa pdf) delle correlate quietanze, viene trasmessa dal Beneficiario attraverso il caricamento sul sistema online di presentazione della rendicontazione.

#### Fatture

Le fatture e i giustificativi di spesa devono riportare il codice Unico di Progetto (CUP) indicato nell'atto di concessione dell'aiuto ai sensi del decreto legge 24 febbraio 2023, n. 13, articolo 5, commi 6 e 7, come convertito con legge 21 aprile 2023, n. 41.

Al fine di agevolare i controlli sulle rendicontazioni e ridurre i tempi di liquidazione, le imprese sono tenute a presentare fatture che includano preferibilmente solo l'acquisto di beni/servizi inerenti al progetto.

Nelle fatture/giustificativi deve essere chiaramente indicata la natura del bene/prestazione e devono essere chiaramente individuabili i costi pertinenti al progetto.

Deve essere presentato in rendicontazione, in allegato alla fattura, il documento di trasporto di strumenti e attrezzature, qualora la data di consegna non sia indicata in fattura, e comunque dei beni (strumenti, attrezzature,



materiali) per i quali non sia chiara in fattura la sede di consegna.

L'IVA non è spesa ammissibile, tranne nel caso in cui si tratti di IVA indetraibile per il beneficiario. In tal caso l'impresa deve documentare l'indetraibilità.

Non sono ammissibili a rendiconto fatture/giustificativi il cui costo imputabile totale (IVA inclusa) relativo ai beni e servizi inerenti il progetto sia inferiore a 100,00 euro.

#### Casi particolari

- I pagamenti in valuta estera sono convertiti in euro con le seguenti modalità:
  - a) in caso di pagamenti con addebito su conto in euro, sulla base del cambio utilizzato dall'istituto bancario per la transazione nel giorno di effettivo pagamento;
  - b) per pagamenti effettuati direttamente in valuta estera, sulla base del cambio di riferimento ufficiale relativo al giorno di effettivo pagamento, reperibile sul sito della Banca d'Italia.
- In caso di documenti di spesa redatti in lingua straniera deve essere allegata la traduzione in lingua italiana.

#### Quietanze

La documentazione di quietanza deve essere prodotta in copia integra<sup>1</sup> e consentire la tracciabilità dei pagamenti<sup>2</sup>, indicando espressamente l'avvenuta esecuzione del versamento al fornitore e la riferibilità del versamento stesso alla fattura/giustificativo imputato al progetto. È richiesto in particolare che la causale del pagamento riportata sulla quietanza indichi il numero della fattura, in assenza del quale deve essere presentato mastro di contabilità intestato al fornitore da cui si evinca con ragionevole certezza che la fattura sia stata pagata.

Deve essere comunque presentata copia di tutte le fatture coinvolte in un pagamento cumulativo al medesimo fornitore oppure mastro contabile intestato al fornitore da cui siano rilevabili le specifiche registrazioni. In caso di pagamento cumulativo della somma di più fatture, questo deve coprire integralmente il valore dei giustificativi.

Il versamento delle ritenute d'acconto dei professionisti è documentato tramite copia della quietanza del modello F24 con report di dettaglio in caso di versamenti cumulativi, che devono essere presentati a rendiconto in allegato alla fattura.

## **2. DOCUMENTAZIONE PER VOCI DI SPESA AMMESSE**

### **2.a REALIZZAZIONE O AMPLIAMENTO DEL SITO INTERNET**

Documentazione giustificativa di spesa da [caricare sul sistema IOL](#) in fase di rendicontazione del progetto

- copia di ciascuna fattura/giustificativo corredata di copia delle quietanze
- comprova dell'avvenuto pagamento dell'F24 riferito alla ritenuta d'acconto del professionista
- immagini del sito attestante gli obblighi di pubblicità
- copia documentazione a comprova della proprietà/disponibilità del dominio

### **2.b ACQUISTO E INSTALLAZIONE DI BENI STRETTAMENTE FUNZIONALI ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' D'IMPRESA:**

#### **I) IMPIANTI PER PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE RINNOVABILE (FOTOVOLTAICO)**

Documentazione giustificativa di spesa da [caricare sul sistema IOL](#) in fase di rendicontazione del progetto

- copia di ciascuna fattura/giustificativo corredata di copia delle quietanze
- documentazione attestante il titolo di proprietà dell'immobile o il titolo di possesso di durata almeno pari a quella del vincolo di destinazione e assenso scritto del proprietario con riguardo all'esecuzione dei lavori
- relazione riepilogativa finale dell'impianto fotovoltaico realizzato sottoscritta dal tecnico abilitato, contenente:

<sup>1</sup> La copia dell'estratto conto deve comprendere tutte le pagine (non sono ammesse parti totalmente o parzialmente oscurate), essere intestata all'impresa e indicare il numero di conto corrente. Si suggerisce l'utilizzo di un c/c dedicato al progetto di modo che tutti i movimenti siano riferibili alle spese inerenti al progetto. Tale documentazione non è richiesta per le spese relative ad operazioni di credito effettuate dalle imprese ai fini dell'ottenimento di finanziamenti destinati alla realizzazione dell'attività aziendale.

<sup>2</sup> La tracciabilità della spesa si considera comprovata quando risulta agevole verificare, in quanto adeguatamente e ordinatamente documentato, il sostenimento della spesa, supportato dalla documentazione dettagliata di cui al presente paragrafo. Il collegamento tra i documenti che costituiscono il flusso finanziario deve essere chiaramente e certamente rilevabile, eventualmente attraverso una codifica specifica della documentazione all'interno del sistema contabile aziendale.



- copia del Verbali di collaudo
- copia di attivazione connessione del Gestore di rete (pdf)
- fotografie impianto ed eventuale accumulo (almeno 3) (pdf o formati immagine Dichiarazione di conformità dell'installatore dell'impianto ai sensi del DM 37/08 (pdf)
- attestazione del tecnico abilitato di regolare installazione dell'impianto su modello riepilogativo predisposto da SRA (pdf firmato, p7m)

## II) CONSULENZE E SPESE TECNICHE PER PROGETTAZIONE, INSTALLAZIONE E COLLAUDO DEI BENI DI CUI AL PUNTO I) SE IMPUTATI COME SPESA DI INVESTIMENTO

Documentazione giustificativa di spesa da [caricare sul sistema IOL](#) in fase di rendicontazione del progetto

- copia di ciascuna fattura/giustificativo corredata di copia delle quietanze
- comprova dell'avvenuto pagamento dell'F24 riferito alla ritenuta d'acconto del professionista

## III) ARREDI

Documentazione giustificativa di spesa da [caricare sul sistema IOL](#) in fase di rendicontazione del progetto

- copia di ciascuna fattura/giustificativo corredata di:
  - ▶ copia delle quietanze
  - ▶ copia del documento di trasporto, qualora la data di consegna non sia indicata in fattura, dei beni per i quali non sia chiara in fattura la sede di consegna
  - ▶ copia del libro cespiti con la registrazione dei beni ammortizzabili rendicontati

## IV) MACCHINARI, ATTREZZATURE, STRUMENTI

Documentazione giustificativa di spesa da [caricare sul sistema IOL](#) in fase di rendicontazione del progetto

- copia di ciascuna fattura/giustificativo corredata di:
  - ▶ copia delle quietanze
  - ▶ copia del documento di trasporto, qualora la data di consegna non sia indicata in fattura, dei beni per i quali non sia chiara in fattura la sede di consegna
  - ▶ copia del libro cespiti con la registrazione dei beni ammortizzabili rendicontati
- nel caso di APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE:
  - ▶ marchio EPA ENERGY STAR o equivalente (se previsto per famiglia di prodotto)
  - ▶ Fornitore dotato di etichette ambientali ISO di tipo I, secondo la UNI EN ISO 14024 (esempio EPEAT pertinente, Blauer Engel, TCO Certified o altra etichetta equivalente).
  - ▶ Se non disponibili i requisiti di cui sopra, il beneficiario deve dare evidenza (tramite autocertificazione propria o richiesta al fornitore) del possesso dei seguenti requisiti:
    - Marchio EPA ENERGY STAR o equivalente (se previsto per famiglia di prodotto)
    - Conformità dei prodotti alle direttive/regolamenti Reach, RoHS, ecodesign e compatibilità elettromagnetica
    - Conformità ISO 9001 e UNI EN ISO 14001 [Certificazione della qualità del processo di ricondizionamento/rifabbricazione], oppure EN 50614 [Riutilizzo], ove applicabile
    - Conformità ISO 11469 e ISO 1043 [Alloggiamenti Materie Plastiche], ove presenti]
  - ▶ Autocertificazione inerente all'iscrizione del fornitore (in alternativa distributore o produttore) al Registro nazionale dei soggetti obbligati al finanziamento dei sistemi di gestione dei RAEE.

Il possesso delle caratteristiche tecniche di cui sopra può essere documentato con la presentazione del fascicolo/scheda tecnica di ciascun prodotto/servizio acquistato.

## V) HARDWARE E SOFTWARE

Documentazione giustificativa di spesa da [caricare sul sistema IOL](#) in fase di rendicontazione del progetto

- copia di ciascuna fattura/giustificativo corredata di:
  - ▶ copia delle quietanze
  - ▶ copia del documento di trasporto, qualora la data di consegna non sia indicata in fattura, dei beni per i quali non sia chiara in fattura la sede di consegna
  - ▶ copia del libro cespiti con la registrazione dei beni ammortizzabili rendicontati
- nel caso di APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE:
  - ▶ marchio EPA ENERGY STAR o equivalente (se previsto per famiglia di prodotto)
  - ▶ Fornitore dotato di etichette ambientali ISO di tipo I, secondo la UNI EN ISO 14024 (esempio EPEAT pertinente, Blauer Engel, TCO Certified o altra etichetta equivalente).
  - ▶ Se non disponibili i requisiti di cui sopra, il beneficiario deve dare evidenza (tramite autocertificazione





propria o richiesta al fornitore) del possesso dei seguenti requisiti:

- Marchio EPA ENERGY STAR o equivalente (se previsto per famiglia di prodotto)
- Conformità dei prodotti alle direttive/regolamenti Reach, RoHS, ecodesign e compatibilità elettromagnetica
- Conformità ISO 9001 e UNI EN ISO 14001 [Certificazione della qualità del processo di ricondizionamento/rifabbricazione], oppure EN 50614 [Riutilizzo], ove applicabile
- Conformità ISO 11469 e ISO 1043 [Alloggiamenti Materie Plastiche], ove presenti

- ▶ Autocertificazione inerente all'iscrizione del fornitore (in alternativa distributore o produttore) al Registro nazionale dei soggetti obbligati al finanziamento dei sistemi di gestione dei RAEE.

Il possesso delle caratteristiche tecniche di cui sopra può essere documentato con la presentazione del fascicolo/scheda tecnica di ciascun prodotto/servizio acquistato.

#### **VI) ACQUISIZIONE DI BREVETTI CONCERNENTI NUOVE TECNOLOGIE DI PRODOTTI E PROCESSI PRODUTTIVI, KNOW-HOW O ALTRE FORME DI PROPRIETA' INTELLETTUALE, DIRITTI DI LICENZA DI SFRUTTAMENTO O DI CONOSCENZE TECNICHE ANCHE NON BREVETTATE**

Documentazione giustificativa di spesa da [caricare sul sistema IOL](#) in fase di rendicontazione del progetto

- copia di ciascuna fattura/giustificativo corredata di copia delle quietanze
- documentazione attestante acquisto/licenza/sfruttamento economico.

#### **VII) CERTIFICAZIONE DI QUALITA', DEPOSITO MARCHI E REGISTRAZIONE DEI BREVETTI**

Documentazione giustificativa di spesa da [caricare sul sistema IOL](#) in fase di rendicontazione del progetto

- copia di ciascuna fattura/giustificativo corredata di copia delle quietanze
- atti società certificatrice o società deposito marchi e registrazione brevetto

#### **VIII) VEICOLI LIMITATAMENTE AD AUTOMEZZI DESTINATI AL TRASPORTO DI COSE CON NON PIU' DI TRE POSTI A EMISSIONI ZERO (SOLO VEICOLI ELETTRICI) E LIMITATAMENTE A MEZZI DI TRASPORTO DI PERSONE QUALORA COSTITUISCANO IL MEZZO ATTRAVERSO IL QUALE SI ESPLICA L'ATTIVITA' PRINCIPALE SVOLTA DALL'IMPRESA A EMISSIONI ZERO (SOLO MEZZI ELETTRICI)**

Documentazione giustificativa di spesa da [caricare sul sistema IOL](#) in fase di rendicontazione del progetto

- copia di ciascuna fattura/ giustificativo corredata di copia delle quietanze
- copia della carta di circolazione
- autocertificazione inerente la gestione dell'autoveicolo in linea con la gerarchia dei rifiuti sia nella fase di utilizzo (manutenzione) che nel fine vita della flotta, anche attraverso il riutilizzo e il riciclaggio di batterie ed elettroniche (in particolare le materie prime critiche in esse contenute)

#### **2.c ISTRUTTORIA RELATIVA A OPERAZIONI DI CREDITO EFFETTUATE DALLE IMPRESE AI FINI DELL'OTTENIMENTO DI FINANZIAMENTI DESTINATI ALLA REALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' AZIENDALE E ISTRUTTORIA PER L'OTTENIMENTO DI GARANZIE IN FORMA DI FIDEJUSSIONE O DI GARANZIE A PRIMA RICHIESTA, RILASCIATE NELL'INTERESSE DELL'IMPRESA BENEFICIARIA DA BANCHE, ISTITUTI ASSICURATIVI E CONFIDI DI CUI ALL'ARTICOLO 13 DEL DECRETO LEGGE 30 SETTEMBRE 2003, N. 269 "DISPOSIZIONI URGENTI PER FAVORIRE LO SVILUPPO E PER LA CORREZIONE DELL'ANDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI" CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 24 NOVEMBRE 2003, N. 326**

Documentazione giustificativa di spesa da [caricare sul sistema IOL](#) in fase di rendicontazione del progetto

- copia di ciascuna fattura/giustificativo corredata di copia delle quietanze e altra documentazione attestanti il pagamento del titolo di spesa
- copia del contratto di mutuo/fidejussione che ha generato le spese

#### **2.d SPESE PER GARANZIE AI FINI DELLA FIDEJUSSIONE PER OTTENERE L'ANTICIPAZIONE DEL CONTRIBUTO FORNITE DA UNA BANCA, DA UNA SOCIETA' DI ASSICURAZIONE O DA ALTRI ISTITUTI FINANZIARI**

Documentazione giustificativa di spesa da [caricare sul sistema IOL](#) in fase di rendicontazione del progetto

- copia di ciascuna fattura/giustificativo corredata di copia delle quietanze e altra documentazione attestanti il



pagamento del titolo di spesa

- copia del contratto fidejussione che ha generato le spese

#### **2.e PAGAMENTO DI CANONI PER L'UTILIZZO DI SOFTWARE PER UN PERIODO MASSIMO DI 12 MESI**

Documentazione giustificativa di spesa da [caricare sul sistema IOL](#) in fase di rendicontazione del progetto

- copia di ciascuna fattura/giustificativo corredata di copia delle quietanze
- copia del contratto firmato da entrambe le parti

#### **2.f ACQUISIZIONE DI SERVIZI E PRESTAZIONI SPECIALISTICHE FINALIZZATE ALL'ATTUAZIONE DI CAMPAGNE PROMOZIONALI E PUBBLICITARIE**

Documentazione giustificativa di spesa da [caricare sul sistema IOL](#) in fase di rendicontazione del progetto

- copia di ciascuna fattura/giustificativo corredata di copia delle quietanze
- comprova dell'avvenuto pagamento dell'F24 riferito alla ritenuta d'acconto del professionista
- copia del contratto firmato da entrambe le parti

#### **2.g PUBBLICITÀ, ATTIVITÀ PROMOZIONALI, STAMPA E REALIZZAZIONE DI MARCHI, LOGHI, IMMAGINI COORDINATE, BROCHURE, NEWSLETTER**

Documentazione giustificativa di spesa da [caricare sul sistema IOL](#) in fase di rendicontazione del progetto

- copia di ciascuna fattura/giustificativo corredata di copia delle quietanze
- copia del contratto firmato da entrambe le parti
- documentazione, anche fotografica, comprovante l'attività realizzata

#### **2.h PARTECIPAZIONE A FIERE ED EVENTI, LIMITATAMENTE AL COSTO DELL'AFFITTO DI STAND E RELATIVO ALLESTIMENTO**

Documentazione giustificativa di spesa da [caricare sul sistema IOL](#) in fase di rendicontazione del progetto

- copia di ciascuna fattura/giustificativo corredata di copia delle quietanze
- copia del contratto firmato da entrambe le parti
- documentazione, anche fotografica, comprovante l'utilizzo dello stand e relativo allestimento

#### **2.i LOCAZIONE DEI LOCALI ADIBITI ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI IMPRESA ANCHE IN COWORKING E RELATIVE SPESE PER LA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, RISCALDAMENTO E SPESE DI GESTIONE**

Documentazione giustificativa di spesa da [caricare sul sistema IOL](#) in fase di rendicontazione del progetto

- copia di ciascuna fattura/giustificativo corredata di copia delle quietanze
- contratto di locazione firmato da entrambe le parti

#### **2.j UTILIZZO DI LOCALI AD USO UFFICIO, LABORATORIO, POSTAZIONI DI LAVORO OPPURE SPAZI COWORKING E RELATIVA STRUMENTAZIONE DI LAVORO**

Documentazione giustificativa di spesa da [caricare sul sistema IOL](#) in fase di rendicontazione del progetto

- copia di ciascuna fattura/giustificativo corredata di copia delle quietanze
- copia del contratto firmato da entrambe le parti

### **3. SPESE NON AMMESSE**

Non sono ammissibili, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le spese concernenti:

- Spese del personale;
- Viaggi e missioni dei dipendenti e dei soci/titolari/amministratori dell'impresa e dei fornitori;
- Corsi di formazione del personale;
- Acquisto di terreni e fabbricati;
- Costruzione di fabbricati e beni immobili;
- Materiali presenti a magazzino e scorte;



- g) Impianti generali, opere edili, acquisto di arredi non strettamente funzionali all'attività d'impresa;
- h) Spese per locazione finanziaria (leasing);
- i) Operazioni di lease – back;
- j) Beni o materiali usati, minuteria metallica, ed attrezzi di lavoro e materiale analogo e spese di consumo e di uso ordinario;
- k) Tablet, cellulari;
- l) Consulenze continuative o periodiche e connesse all'attività ordinaria dell'impresa, quali consulenze economico – finanziarie, servizi di contabilità o revisione contabile, consulenze fiscali e legali;
- m) Redazione, predisposizione e aggiornamento di manuali d'uso e manuali utente;
- n) Attività di consulenza avente per oggetto la predisposizione della domanda di contributo e della rendicontazione;
- o) Omologazione ed attestazioni di conformità;
- p) Canoni e contratti pluriennali di manutenzione e assistenza;
- q) IVA e ogni altro tributo o onere fiscale, salvo nel caso in cui sia non recuperabile dal beneficiario;
- r) Spese accessorie quali tasse, interessi debitori, valori bollati, aggi, spese bancarie, perdite di cambio e altri oneri meramente finanziari, ammende e penali;
- s) Noleggio di attrezzature, macchinari, veicoli;
- t) contributi in natura;
- u) suppellettili e complementi di arredo;
- v) veicoli per il trasporto di merci su strada per conto terzi.

## ALLEGATO C – CRITERI DI VALUTAZIONE

### PR FESR 2021-2027

Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita

#### Obiettivo strategico

Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)

#### Priorità

Ricerca e innovazione, competitività e digitalizzazione

#### Obiettivo specifico RS01.3

Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi

#### Azione A3.4

Sostegno alle imprese nelle fasi della nascita e crescita dimensionale

#### Tipologia A3.4.3

Interventi a sostegno dell'imprenditorialità

(Rif. Artt. 6 e 15)



## CRITERI DI VALUTAZIONE

Ai fini della valutazione, vengono adottate le seguenti definizioni:

Definizione	Descrizione
<b>Criteria di valutazione</b>	Rappresentano le categorie di giudizio che si ritengono rilevanti per formulare un giudizio rispetto al progetto presentato.
<b>Indicatori</b>	Rappresentano le variabili attraverso cui si misurano le informazioni acquisite in funzione di un dato criterio e supportano la formulazione di un giudizio.
<b>Giudizio</b>	Costituisce la scala (standard) in relazione alla quale vengono valutate le informazioni acquisite per ciascun indicatore.
<b>Coefficiente</b>	Rappresenta l'ordinamento delle preferenze, indica il livello di importanza del criterio.
<b>Punteggio</b>	Costituisce il prodotto della seguente operazione:  giudizio * coefficiente.

La scala di giudizio si articola nel modo seguente:

Giudizio	Descrizione
<b>Alto (5 punti)</b>	Gli aspetti sostanziali previsti dal criterio sono stati affrontati in modo convincente e significativo. Sono forniti gli elementi sostanziali richiesti su tutte le questioni poste nel criterio e non ci sono aspetti o aree di non chiarezza.
<b>Medio-Alto (4 punti)</b>	Gli aspetti sostanziali previsti dal criterio sono stati affrontati in modo adeguato anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi sostanziali richiesti su tutte o quasi le questioni poste nel criterio.
<b>Medio (3 punti)</b>	Gli aspetti sostanziali previsti dal criterio sono affrontati in modo generale ma sono presenti parecchie debolezze. Sono forniti alcuni elementi sostanziali significativi ma ci sono diverse questioni poste nel criterio per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati.
<b>Medio-basso (2 punti)</b>	Gli aspetti sostanziali previsti dal criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste nel criterio o sono forniti pochi elementi sostanziali rilevanti.
<b>Basso (1 punto)</b>	Gli aspetti sostanziali previsti dal criterio non sono affrontati (o sono affrontati marginalmente) o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste nel criterio o sono forniti elementi sostanziali poco rilevanti.

In caso di mancata compilazione o di compilazione completamente non pertinente saranno assegnati 0 (zero) punti.

Nei casi in cui la valutazione riguardi non un giudizio, ma la presenza o meno di un elemento descritto nell'indicatore, il giudizio NO = 0.

### Sezione 1 – CRITERI PRIORITARI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI



Qualora anche solo uno dei seguenti criteri di valutazione riporti un giudizio inferiore a **2 (Medio-basso)** il progetto non è ammesso. Il punteggio minimo realizzabile è pari a 26.

criteri di valutazione	indicatori	giudizio		coefficiente	punteggio minimo	punteggio massimo
1. Qualità progettuale in termini di: a) fattibilità tecnica b) prospettiva di mercato c) sostenibilità economico-finanziaria	validità tecnica e fattibilità tecnico economica del progetto misurata in termini di contenuti tecnico-scientifici e contributo del progetto all'avanzamento delle conoscenze, delle competenze e delle tecnologie nello specifico ambito di riferimento	basso	1	3	6	15
		<b>medio - basso</b>	<b>2</b>			
		medio	3			
		medio - alto	4			
		alto	5			
	potenzialità economica del progetto, in relazione alle prospettive di mercato, in particolare come capacità del nuovo prodotto/ processo/ servizio di rispondere meglio alla domanda del mercato e/ o alla possibilità di aprire nuovi mercati	basso	1	3	6	15
		<b>medio - basso</b>	<b>2</b>			
		medio	3			
		medio - alto	4			
		alto	5			
	coerenza delle proiezioni economico finanziarie con obiettivi da raggiungere	basso	1	3	6	15
		<b>medio - basso</b>	<b>2</b>			
		medio	3			
		medio - alto	4			
		alto	5			
2. Coerenza ed efficacia del modello organizzativo rispetto all'iniziativa imprenditoriale proposta	dettaglio, completezza della proposta progettuale presentata, con particolare riferimento alla descrizione delle attività previste, ai tempi, agli obiettivi, ai risultati, all'organizzazione con riferimento a persone e cose	basso	1	3	6	15
		<b>medio - basso</b>	<b>2</b>			
		medio	3			
		medio - alto	4			
		alto	5			
3. Grado di innovazione dei processi e dei prodotti	innovatività del progetto misurata in termini di originalità e novità del prodotto/ processo/ servizio rispetto allo stato dell'arte del mercato di riferimento; originalità del metodo proposto	basso	1	1	2	5
		<b>medio - basso</b>	<b>2</b>			
		medio	3			
		medio - alto	4			
		alto	5			
					<b>26</b>	<b>65</b>

## Sezione 2 – ALTRI CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

Il punteggio minimo per la presente Sezione 2 è pari a 6.



Cofinanziato  
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

### Sezione 2.1

criteri di valutazione	indicatori	giudizio	coefficiente	punteggio minimo	punteggio massimo
4. Capacità di contribuire alla sostenibilità ambientale in termini di:	applicazione delle modalità produttive dell'economia circolare	si	2	1	16
		no	0		
	riuso dei residui di lavorazione	si	2		
		no	0		
	riduzione e riciclo dei rifiuti	si	2		
		no	0		
	riduzione e abbattimento degli inquinanti	si	2		
		no	0		
	efficientamento energetico	si	2		
		no	0		
	risparmio delle risorse energetiche	si	2		
		no	0		
	utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili	si	2		
		no	0		
risparmio delle risorse idriche	si	2			
	no	0			

### Sezione 2.2

criteri di valutazione	indicatori	giudizio	coefficiente	punteggio minimo	punteggio massimo
5. Interventi che si realizzano in aree di svantaggio socio-economico/ aree interne	iniziative realizzate in aree di svantaggio socio-economico/ aree interne di cui all'allegato E al presente bando in cui l'impresa abbia la sede legale o operativa fino alla presentazione del rendiconto	si	2	1	2
		no	0		
6. Incremento occupazionale dell'impresa rispetto al termine del progetto	incrementi occupazionali realizzati dall'avvio del progetto fino alla data di conclusione del progetto Detto incremento occupazionale deve essere attinente e determinato dal completamento del progetto e deve essere mantenuto per i 12 (dodici) mesi successivi alla presentazione del rendiconto. Per occupati si intendono i dipendenti, collaboratori familiari e soci lavoratori iscritti alla posizione INAIL dell'impresa il cui luogo di prestazione è stabilito in Friuli Venezia Giulia. L'incremento viene calcolato in base alla differenza tra unità lavorative (equivalenza a tempo pieno - es. 1 occupato a tempo pieno = 1; 1 part time al 50% = 0,5) risultanti alla data di presentazione del rendiconto. Le assunzioni con cui è stato conseguito l'incremento occupazionale devono avvenire nel rispetto delle pari opportunità, della parità di genere e della non discriminazione	pari o superiore a 3 unità	8	1	almeno 4 punti
		pari ad almeno 2 e inferiore a 3 unità	6		
		pari ad almeno 1 ed inferiore a 2 unità	4		
		0 unità	0		
7. Progetti che prevedono la partecipazione di persone con disabilità	presenza soggetti disabili ex lege 68/1999 nei team progettuali intesa anche come assunzione, sia per imprese non soggette ad obbligo, sia per imprese soggette all'obbligo, in misura eccedente la quota obbligatoria dell'avvio alla presentazione del rendiconto	si	2	1	2
		no	0		

### Sezione 2.3 criteri relativi al soggetto

criteri di valutazione	indicatori	giudizio	coefficiente	punteggio minimo	punteggio massimo
8. Imprenditoria femminile (solo per le imprese già costituite)	L'impresa in cui la maggioranza delle quote è nella titolarità di donne, ovvero l'impresa cooperativa in cui la maggioranza dei soci è composta da donne e l'impresa individuale il cui titolare è una donna nonché, nel caso della società di persone composta da due soci, la società in accomandita semplice il cui socio accomandatario è una donna e la società in nome collettivo il cui socio donna è anche il legale rappresentante della società (Dpreg 312/211) fino presentazione del rendiconto	si	2	1	2
		no	0		
9. Imprenditoria giovanile (solo per le imprese già costituite)	L'impresa costituita in forma di società in cui la maggioranza delle quote è nella titolarità di giovani, oppure l'impresa costituita in forma di società di persone composta da due soci di cui almeno uno è giovane e nella quale, nel caso di società in accomandita semplice e nel caso di società in nome collettivo, il legale rappresentante è giovane oppure l'impresa costituita in forma di società cooperativa in cui la maggioranza dei soci è composta da giovani oppure l'impresa costituita in forma di impresa individuale il cui titolare è un giovane. Giovane: persona fisica che non ha ancora compiuto 40 anni di età ai sensi del dpreg 114/2021 fino presentazione del rendiconto	si	2	1	2
		no	0		
10. Possesso dello stato di precariato ai sensi della vigente normativa (solo per aspirante imprenditore)	Soggetti che al momento della presentazione della domanda risultano essere in una condizione occupazionale precaria: nei 5 anni precedenti hanno prestato la loro opera, per un periodo complessivamente non inferiore a 360 giorni, nella realizzazione di progetti di lavori socialmente utili, a condizione che l'opera sia stata prestata quali disoccupati, nella realizzazione di tirocini rientranti nell'ambito di applicazione della regolamentazione regionale vigente in materia o in esecuzione delle seguenti tipologie contrattuali: 1) contratto di lavoro subordinato a tempo determinato; 2) contratto di lavoro intermittente; 3) contratto di formazione e lavoro; 4) contratto di inserimento; 5) contratto di collaborazione coordinata e continuativa; 6) contratto di lavoro a progetto; 7) contratto di lavoro interinale; 8) contratto di somministrazione di lavoro; 9) contratto di apprendistato. Ai fini della verifica del requisito della condizione occupazionale precaria si prendono a riferimento i periodi di vigenza dei contratti e si sommano in termini di giorni. Al fine del computo della condizione occupazionale precaria non si tiene conto dei periodi in cui risultino svolte contemporaneamente prestazioni di lavoro subordinato a tempo indeterminato o di lavoro autonomo e contratti precari, salvo il caso in cui dalla prestazione di lavoro subordinato o dall'attività di lavoro autonomo o dall'attività di impresa derivi un reddito pari o inferiore al reddito minimo esente da imposizione.	si	4	1	4
		no	0		
11. Possesso dello stato di disoccupazione ai sensi della vigente normativa (solo per aspirante imprenditore).	I seguenti soggetti, cittadini italiani, comunitari o extracomunitari in regola con la vigente normativa in materia di immigrazione, residenti o domiciliati sul territorio regionale ed appartenenti ad una delle seguenti categorie: 1. Donne disoccupate da almeno 4 mesi consecutivi; 2. Persone disoccupate da almeno 12 mesi consecutivi; 3. Persone disoccupate da almeno 6 mesi consecutivi che abbiano aderito al Programma Nazionale Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (Programma GOL) e che siano state assegnate ad uno dei percorsi da 2 a 5 di cui al Piano Attuativo regionale del Programma GOL (DGR 467/2022) 4. Persone disoccupate che abbiano richiesto l'anticipo della NASpl per la sottoscrizione di una quota di capitale sociale di una cooperativa nella quale il rapporto mutualistico ha ad oggetto la prestazione di attività lavorativa da parte del socio (solo per inserimento in qualità di socio - lavoratore) Per disoccupato si intende chi, privo di impiego, ha dichiarato in forma telematica la propria disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa e ha sottoscritto il patto di servizio personalizzato presso uno dei centri per l'impiego regionali. L'anzianità di disoccupazione decorre dalla data di rilascio della dichiarazione di immediata disponibilità all'impiego. Al fine del computo del periodo di disoccupazione, il verificarsi della sospensione dello stato di disoccupazione interrompe il computo dei 4, 6 e 12 mesi, che ricomincia a decorrere dopo il venire meno della sospensione medesima.	si	4	1	4
		no	0		





## ALLEGATO D - AREE INTERNE

### **PR FESR 2021-2027**

Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita

### **Obiettivo strategico**

Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)

### **Priorità**

Ricerca e innovazione, competitività e digitalizzazione

### **Obiettivo specifico RSO1.3**

Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi

### **Azione A3.4**

Sostegno alle imprese nelle fasi della nascita e crescita dimensionale

### **Tipologia A3.4.3**

Interventi a sostegno dell'imprenditorialità



(Rif. Allegato C)

Area Interna Alta Carnia (comprendente i Comuni di)	Area Interna Canal del Ferro-Val Canale (comprendente i Comuni di)	Area Interna Dolomiti Friulane (comprendente i Comuni di)	Area Interna Valli del Natisone – Valli del Torre (comprendente i Comuni di)
Ampezzo	Chiusaforte	Andreis	Attimis
Arta Terme	Dogna	Arba	Drenchia
Cercivento	Malborghetto Valbruna	Barcis	Faedis
Comeglians	Moggio Udinese	Castelnovo del Friuli	Grimacco
Enemonzo	Pontebba	Cavasso Nuovo	Lusevera
Forni Avoltri	Resia	Cimolais	Magnano in Riviera
Forni di Sopra	Resiutta	Claut	Nimis
Forni di Sotto	Tarvisio	Clauzetto	Prepotto
Lauco		Erto e Casso	Pulfero
Ovaro		Fanna	San Leonardo
Paluzza		Frisanco	San Pietro al Natisone
Paularo		Maniago	Savogna
Prato Carnico		Meduno	Stregna
Preone		Montereale Valcellina	Taipana
Ravascello		Pinzano al Tagliamento	Tarcento
Raveo		Sequals	Torreano
Rigolato		Tramonti di Sopra	
Sappada		Tramonti di Sotto	
Sauris		Travesio	
Socchieve		Vajont	
Sutrio		Vito d'Asio	
Treppo Ligosullo		Vivaro	
Verzegnis			
Villa Santina			
Zuglio			

24\_27\_1\_DGR\_946\_1\_TESTO

**Deliberazione della Giunta regionale 20 giugno 2024, n. 946**  
LR 13/2021, art. 9, commi 68 e 69 (Assestamento del bilancio per gli anni 2021-2023 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n.26). Bando per il finanziamento di interventi di manutenzione ordinaria di spazi e locali adibiti alle attività culturali, ricreative, sportive e sociali degli enti e delle organizzazioni iscritti all'Albo regionale delle organizzazioni della minoranza linguistica slovena di cui all'articolo 5 della legge regionale 16 novembre 2007, n.26 (Norme regionali per la tutela della minoranza linguistica slovena). Approvazione definitiva.

#### LA GIUNTA REGIONALE

**VISTA** la legge 23 febbraio 2001, n.38 (Norme a tutela della minoranza linguistica slovena della regione Friuli-Venezia Giulia);

**VISTA** la legge regionale 16 novembre 2007, n.26 (Norme regionali per la tutela della minoranza linguistica slovena);

**VISTO** l'articolo 9, commi 68 e 69, legge regionale 6 agosto 2021, n.13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2021-2023 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n.26), che:

- autorizza l'Amministrazione regionale a rifinanziare il Fondo per interventi di manutenzione ordinaria di spazi e locali adibiti alle attività culturali, ricreative, sportive e sociali degli enti e organizzazioni iscritti all'Albo regionale delle organizzazioni della minoranza linguistica slovena di cui all'art.5, L.R. n.26/2007, con riferimento alle assegnazioni statali annue per l'attuazione degli artt.3, 8, 16 e 21, L. n.38/2001;
- dispone che "Il finanziamento è disciplinato con bando approvato dalla Giunta regionale.";

**RICHIAMATA** la deliberazione della Giunta regionale n.752 dd.24.5.2024, con la quale;

a) si è approvato in via preliminare il "Bando per il finanziamento di interventi di manutenzione ordinaria di spazi e locali adibiti alle attività culturali, ricreative, sportive e sociali di enti e organizzazioni iscritti all'Albo regionale delle organizzazioni della minoranza linguistica slovena di cui all'articolo 5 della legge regionale 16 novembre 2007, n.26 (Norme regionali per la tutela della minoranza linguistica slovena)", con una dotazione finanziaria complessivamente disponibile di euro 500.000,00;

b) si è stabilito di provvedere con successiva deliberazione all'approvazione definitiva del sopra indicato Bando, a seguito del parere formulato dalla Commissione regionale consultiva per la minoranza linguistica slovena di cui all'art.8, L.R. n.26/2007;

**ATTESO** che la Commissione regionale consultiva per la minoranza linguistica slovena, nel corso della seduta dell'11 giugno 2024, ha espresso parere favorevole senza apportare alcuna modifica al testo del "Bando per il finanziamento di interventi di manutenzione ordinaria di spazi e locali adibiti alle attività culturali, ricreative, sportive e sociali di enti e organizzazioni iscritti all'Albo regionale delle organizzazioni della minoranza linguistica slovena di cui all'articolo 5 della legge regionale 16 novembre 2007, n.26 (Norme regionali per la tutela della minoranza linguistica slovena)", approvato in via preliminare con D.G.R. n.752 dd.24.5.2024;

**RITENUTO**, conseguentemente, di approvare, in via definitiva, il "Bando per il finanziamento di interventi di manutenzione ordinaria di spazi e locali adibiti alle attività culturali, ricreative, sportive e sociali di enti e organizzazioni iscritti all'Albo regionale delle organizzazioni della minoranza linguistica slovena di cui all'articolo 5 della legge regionale 16 novembre 2007, n.26 (Norme regionali per la tutela della minoranza linguistica slovena)" allegato alla presente deliberazione;

**VISTA** la legge regionale 20 marzo 2000, n.7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

**VISTA** la legge regionale 28 dicembre 2023, n.15 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2024-2026);

**VISTA** la legge regionale 28 dicembre 2023, n.16 (Legge di stabilità 2024);

**VISTA** la legge regionale 28 dicembre 2023, n.17 (Bilancio di previsione per gli anni 2024-2026);

**VISTO** il Bilancio Finanziario Gestionale 2024, approvato con D.G.R. n.2138 dd.29.12.2023, e le successive variazioni;

**VISTO** il D.P.Reg. n.0277/Pres. dd.27.8.2004 (Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali);

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n.893 del 19 giugno 2020 (Articolazione organizzativa

generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali), e le successive deliberazioni di modifica ed integrazione;

**SU PROPOSTA** dell'Assessore alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e immigrazione, all'unanimità,

#### **DELIBERA**

1. di approvare, in via definitiva, il "Bando per il finanziamento di interventi di manutenzione ordinaria di spazi e locali adibiti alle attività culturali, ricreative, sportive e sociali di enti e organizzazioni iscritti all'Albo regionale delle organizzazioni della minoranza linguistica slovena di cui all'articolo 5 della legge regionale 16 novembre 2007, n.26 (Norme regionali per la tutela della minoranza linguistica slovena)" allegato alla presente deliberazione;
2. che la presente deliberazione sia pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA  
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

**Bando per il finanziamento di interventi di manutenzione ordinaria di spazi e locali adibiti alle attività culturali, ricreative, sportive e sociali degli enti e delle organizzazioni iscritti all'Albo regionale delle organizzazioni della minoranza linguistica slovena di cui all'articolo 5 della legge regionale 16 novembre 2007, n.26 (Norme regionali per la tutela della minoranza linguistica slovena), ai sensi dell'articolo 9, commi 68 e 69, della legge regionale 6 agosto 2021, n.13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2021-2023 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n.26).**

Capo I – Finalità e risorse .....	3
Art. 1. Finalità.....	3
Art. 2. Definizioni.....	3
Art. 3. Dotazione finanziaria e struttura competente.....	3
Capo II – Soggetti richiedenti e requisiti di ammissibilità.....	4
Art. 4. Requisiti dei soggetti legittimati a presentare domanda.....	4
Capo III – Interventi finanziabili, ammissibilità della spesa e intensità del finanziamento .....	4
Art. 5. Interventi finanziabili.....	4
Art. 6. Spese ammissibili e spesa ammessa.....	4
Art. 7. Intensità e ammontare del finanziamento.....	4
Art. 8. Cumulo di finanziamenti.....	5
Capo IV – Modalità e termini di presentazione della domanda.....	5
Art. 9. Modalità e termini di presentazione della domanda .....	5
Art. 10. Cause di inammissibilità della domanda .....	6
Capo V – Comunicazione di avvio del procedimento, istruttoria delle domande, valutazione degli interventi, concessione e liquidazione del finanziamento.....	6
Art. 11. Comunicazione di avvio del procedimento.....	6
Art. 12. Istruttoria delle domande.....	6
Art. 13. Commissione di valutazione.....	7
Art. 14. Criteri di valutazione degli interventi.....	7
Art. 15. Graduatoria degli interventi ammissibili.....	7
Art. 16. Concessione e liquidazione dei finanziamenti.....	7
Capo VI – Realizzazione e variazioni degli interventi.....	7
Art. 17. Avvio dell'intervento e tempi di realizzazione.....	8
Art. 18. Varianti in corso di esecuzione.....	8
Capo VII – Rendicontazione e documentazione giustificativa della spesa .....	8
Art. 19. Rendicontazione della spesa .....	8

Art. 20. Documentazione giustificativa della spesa.....	9
Capo VIII – Revoche, verifiche e controlli.....	9
Art. 21. Rideterminazione del finanziamento.....	9
Art. 22. Revoca del decreto di concessione del finanziamento.....	9
Art. 23. Ispezioni e controlli.....	10
Capo IX – Obblighi per i soggetti beneficiari.....	10
Art. 24. Vincolo di destinazione.....	10
Art. 25. Obblighi di pubblicazione.....	10
Art. 26. Comunicazioni con l'Amministrazione regionale.....	10
Capo X – Disposizioni finali.....	10
Art. 27. Approvazione e rinvio.....	11
Art. 28. Informativa per il trattamento dei dati personali, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento 2016/679/UE (GDPR).....	11
Allegato A – Criteri di valutazione degli interventi.....	13

## Capo I – Finalità e risorse

### Art. 1. Finalità.

1. Il presente Bando disciplina, in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 9, commi 68 e 69 della legge regionale 6 agosto 2021, n.13 (*Assestamento del bilancio per gli anni 2021-2023 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n.26*), i criteri e le modalità per la concessione di finanziamenti per gli interventi di manutenzione ordinaria di spazi e di locali adibiti alle attività culturali, ricreative, sportive e sociali degli enti e delle organizzazioni iscritti all'Albo regionale delle organizzazioni della minoranza linguistica slovena di cui all'articolo 5 della legge regionale 16 novembre 2007, n.26 (*Norme regionali per la tutela della minoranza linguistica slovena*), al fine di garantirne l'utilizzazione e la fruibilità.

### Art. 2. Definizioni.

1. Ai fini del presente Bando si intende per:
  - a) "Albo": Albo regionale delle organizzazioni della minoranza linguistica slovena di cui all'articolo 5 della legge regionale n.26/2007;
  - b) "assegnatario": il soggetto il cui intervento è stato inserito utilmente in graduatoria e, quindi, ammesso a finanziamento;
  - c) "beneficiario": il soggetto ha comunicato l'accettazione del finanziamento e che viene identificato dal decreto di concessione quale destinatario del finanziamento;
  - d) "firma digitale": la firma digitale è considerata valida se basata su un certificato qualificato rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari qualificato e conforme ai requisiti di cui all'allegato I del "Regolamento (UE) n.910/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio" del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (cd. Regolamento EIDAS). La firma deve essere apposta utilizzando dispositivi che soddisfino i requisiti di cui all'allegato II del Regolamento EIDAS;
  - e) "finiture": gli interventi che completano la struttura rustica di un edificio rendendolo pronto alla sua utilizzazione, quali gli intonaci, le coloriture e i rivestimenti murari, i pavimenti;
  - f) "interventi di manutenzione ordinaria": gli interventi edili che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera a), D.P.R. n.380/2001 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia);
  - g) "locali": luoghi chiusi destinati allo svolgimento delle attività indicate all'articolo 1, compresi i locali di supporto ed accessori ai locali principali destinati ad eventi e manifestazioni;
  - h) "pagamento tracciabile": pagamento sostenuto con versamento bancario o postale ovvero mediante altri sistemi di pagamento previsti dall'articolo 23 del decreto legislativo n.241/1997;
  - i) "Servizio": Servizio lingue minoritarie e corregionali all'estero della Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione;
  - j) "spazi": luoghi, ambienti, superfici, estensioni di terreno conformati in modo da consentire lo svolgimento delle attività culturali, ricreative, sportive e sociali. Sono considerati anche gli spazi riservati al pubblico e ai fruitori delle attività considerate, nonché gli spazi e servizi di supporto direttamente funzionali allo svolgimento delle attività e alla presenza di pubblico come pure gli spazi e i servizi accessori, non strettamente funzionali, accessibili al pubblico o dallo stesso fruibili con i relativi percorsi.

### Art. 3. Dotazione finanziaria e struttura competente.

1. Per il perseguimento della finalità del presente Bando, la dotazione finanziaria per l'anno 2024 del *Fondo per interventi di manutenzione ordinaria di spazi e locali adibiti alle attività culturali, ricreative, sportive e sociali degli enti e organizzazioni iscritti all'Albo regionale delle organizzazioni della minoranza linguistica slovena* di cui all'art.6, cc.69-70, L.R. n.14/2016, è pari ad euro 500.000,00.
2. Le risorse finanziarie possono essere integrate mediante dotazioni aggiuntive, al fine di aumentare l'efficacia dell'azione.

3. La struttura regionale competente alla concessione dei finanziamenti di cui al presente Bando è il Servizio lingue minoritarie e corregionali all'estero della Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione, di seguito denominato Servizio.

## **Capo II – Soggetti richiedenti e requisiti di ammissibilità**

### **Art. 4. Requisiti dei soggetti legittimati a presentare domanda di finanziamento.**

1. La domanda di finanziamento può essere presentata dagli enti e dalle organizzazioni iscritti all'Albo che, alla data di presentazione della domanda, sono proprietari, gestori o locatari degli immobili ovvero che dispongono di idoneo titolo giuridico ad effettuare i lavori di ordinaria manutenzione sugli spazi e sui locali degli stessi.
2. I requisiti di cui al comma 1 devono essere mantenuti per la durata del vincolo di destinazione di cui all'articolo 24.
3. Nell'ipotesi in cui i requisiti di cui al comma 1 abbiano un periodo di validità inferiore alla durata del vincolo di destinazione, l'ammissibilità della domanda di finanziamento è subordinata all'impegno, da parte della proprietà dell'immobile, di mantenere il vincolo di destinazione sino alla scadenza del termine quinquennale.

## **Capo III – Interventi finanziabili, ammissibilità della spesa e intensità del finanziamento**

### **Art. 5. Interventi finanziabili.**

1. Sono finanziabili gli interventi di manutenzione ordinaria che:
  - a) prevedono un costo totale complessivo non inferiore ad euro 5.000,00, come indicato nella relazione tecnica descrittiva e nel quadro economico allegati alla domanda;
  - b) prevedono una richiesta di finanziamento non inferiore a 5.000,00 euro e non superiore a 40.000 euro.

### **Art. 6. Spese ammissibili e spesa ammessa.**

1. Sono ammissibili le spese:
  - a) rientranti nelle categorie di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), D.P.R. n.380/2001;
  - b) riportate nella relazione tecnica descrittiva e nel quadro economico allegati alla domanda;
  - c) imputabili alla realizzazione dell'intervento;
  - d) consistenti in spese per lavori, spese tecniche e IVA, qualora l'imposta rappresenti un costo non recuperabile per il soggetto beneficiario;
  - e) sostenute dal soggetto beneficiario;
  - f) sostenute mediante pagamenti tracciabili;
  - g) riferibili al periodo tra la data di presentazione della domanda e la data di presentazione del rendiconto.
2. La somma delle spese ritenute ammissibili determina la spesa ammessa. Quest'ultima è fissata nel decreto di concessione e rileva sia ai fini della quantificazione del finanziamento regionale sia ai fini della rendicontazione dell'intervento finanziato.

### **Art. 7. Intensità e ammontare del finanziamento.**

1. Il finanziamento è concesso nella misura pari alla spesa ammessa.
2. Il limite minimo di spesa ammessa per ciascun soggetto non può essere inferiore ad euro 5.000,00 e superiore ad euro 40.000,00.
3. Gli interventi sono finanziati sino ad esaurimento delle risorse disponibili.



4. Se le risorse disponibili non sono sufficienti ad assicurare la richiesta di finanziamento a favore dell'ultimo intervento inserito in graduatoria tra quelli da finanziare, il finanziamento può essere assegnato per un importo inferiore, a condizione che il soggetto assegnatario garantisca la copertura dell'intero costo dell'intervento con altre fonti di finanziamento, secondo le modalità di cui all'articolo 15, comma 4.
5. Qualora si rendano disponibili ulteriori risorse l'Amministrazione procede allo scorrimento della graduatoria a cominciare dal primo soggetto assegnatario, non finanziato o finanziato solo parzialmente.

#### Art. 8 Cumulo di finanziamenti.

1. Il medesimo intervento può essere oggetto di ulteriori sovvenzioni pubbliche.
2. In sede di domanda e di rendicontazione, il soggetto comunica l'entità e la provenienza degli altri finanziamenti pubblici eventualmente ottenuti per il medesimo intervento.
3. La somma dei finanziamenti per il medesimo intervento non può superare la spesa effettivamente sostenuta. In caso contrario, il finanziamento di cui al presente Bando è rideterminato, ai sensi dell'articolo 21, comma 1, lettera a).

### Capo IV – Modalità e termini di presentazione della domanda

#### Art. 9. Modalità e termini di presentazione della domanda.

1. La domanda di finanziamento è redatta con l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di imposta di bollo sul modello pubblicato sul sito istituzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it), nello spazio dedicato alle comunità linguistiche, ed è corredata da:
  - a) una relazione tecnico descrittiva dei lavori per i quali viene chiesto il finanziamento, comprensiva di un sintetico computo metrico estimativo, sottoscritta da un tecnico abilitato il quale attesti che i lavori da realizzare rientrano nella categoria di "manutenzione ordinaria", di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), D.P.R. n.380/2001;
  - b) il quadro economico dell'intervento, redatto utilizzando il modulo pubblicato sul sito istituzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it), nello spazio dedicato alle comunità linguistiche, sottoscritto da un tecnico abilitato il quale attesti la congruità dei prezzi, in riferimento al prezzario regionale dei lavori pubblici FVG vigente al momento della presentazione della domanda;
  - c) un'attestazione resa dal soggetto richiedente sul fatto che gli spazi e i locali oggetto dell'intervento sono prevalentemente utilizzati da uno o più enti e organizzazioni iscritti all'Albo per la propria attività culturale, ricreativa, sportiva e sociale;
  - d) nel caso in cui il soggetto richiedente non corrisponda al proprietario dell'immobile oggetto dell'intervento, una dichiarazione da parte del proprietario stesso, con la quale questi acconsente al soggetto richiedente di presentare la domanda di finanziamento per i lavori di manutenzione ordinaria degli spazi e dei locali siti nell'immobile o impianto di sua proprietà, con il contestuale impegno a mantenere, per la durata di cinque anni dalla fine dei lavori, il vincolo di destinazione di tali spazi e locali anche con riguardo ai soggetti che attualmente ne fruiscono;
  - e) una dichiarazione attestante l'assenza di un rapporto di parentela o di affinità entro il secondo grado tra l'impresa ovvero i componenti dell'organo direttivo dell'impresa collettiva, emittente le fatture o i documenti equivalenti di cui all'articolo 20 ed i componenti dell'organo direttivo del soggetto beneficiario;
  - f) copia non autenticata di un documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante o della persona munita dei poteri di firma che sottoscrive la domanda, salvo i casi di firma digitale;
  - g) copia dell'atto di delega, nel caso di sottoscrizione della domanda da parte della persona munita di poteri di firma.
2. I soggetti di cui all'articolo 4 possono presentare una sola domanda di finanziamento. Nel caso in cui il medesimo soggetto presenti più domande di finanziamento, viene ritenuta ammissibile soltanto la domanda presentata per ultima in ordine cronologico. Ogni domanda può avere ad oggetto uno o più interventi riferiti a spazi o a locali di un unico immobile o impianto, anche polivalente, adibiti allo svolgimento di una o più attività di cui all'articolo 1.

3. La domanda di partecipazione al Bando è presentata al Servizio ed è sottoscritta dal legale rappresentante o dalla persona munita di poteri di firma del soggetto richiedente.
4. La domanda, a pena di inammissibilità, è inviata a mezzo di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo [autonomielocali@certregione.fvg.it](mailto:autonomielocali@certregione.fvg.it), dalla casella di posta elettronica certificata intestata al soggetto richiedente. Il messaggio di posta elettronica certificata riporta nell'oggetto l'indicazione "L.R. n.13/2021, art.9, cc.68 e 69 - Bando manutenzione ordinaria".
5. La domanda è presentata entro le ore 23.59.59 del giorno 16 settembre 2024, a pena di inammissibilità.
6. Ai fini dell'accertamento del rispetto del termine di invio di cui al comma 5, si considerano la data, l'ora, il minuto ed il secondo della spedizione, come risultanti dalla marcatura temporale prevista dal sistema di trasmissione della posta elettronica certificata.
7. L'inoltro della domanda è a completo ed esclusivo rischio del soggetto richiedente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione ove, per disguidi informatici o di altra natura o per qualsiasi altro motivo non imputabile all'Amministrazione stessa, non risulti possibile la trasmissione della domanda stessa nei termini di cui al comma 5.

#### Art. 10. Cause di inammissibilità della domanda.

1. Sono inammissibili le domande di finanziamento:
  - a) presentate da soggetti diversi da quelli di cui all'articolo 4;
  - b) privi dei requisiti di cui all'articolo 5;
  - c) prive della firma digitale o della firma autografa;
  - d) non presentate secondo le modalità ed i termini di cui all'articolo 9, commi 4 e 5;
  - e) presentate da soggetti diversi, ma riferite al medesimo intervento all'interno del medesimo immobile;
  - f) relative ad interventi già iniziati alla data di presentazione della domanda;
  - g) relativamente alle quali non sia stata prodotta, entro il termine di cui all'articolo 12, comma 2, la documentazione richiesta dal Servizio ai fini istruttori;
  - h) per le quali la somma delle spese ammissibili risulti inferiore ad euro 5.000,00, ai sensi dell'articolo 7, comma 2.

### **Capo V – Comunicazione di avvio del procedimento, istruttoria delle domande, valutazione degli interventi, concessione e liquidazione del finanziamento**

#### Art. 11. Comunicazione di avvio del procedimento.

1. Dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande, il Servizio provvede alla comunicazione di avvio del procedimento, secondo le modalità previste dall'articolo 14 della legge regionale 20 marzo 2000 n.7 (*Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso*), mediante pubblicazione sul sito istituzionale della Regione [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it), nella sezione dedicata alle comunità linguistiche.

#### Art. 12. Istruttoria delle domande.

1. Il Servizio, attraverso l'attività istruttoria, accerta l'ammissibilità delle domande pervenute, verificando la completezza e la regolarità formale delle stesse, la sussistenza dei requisiti e l'ammissibilità delle spese.
2. Il Servizio può richiedere qualsiasi ulteriore documentazione necessaria ai fini dell'istruttoria. Se la domanda è ritenuta irregolare o incompleta, il Servizio ne dà comunicazione al richiedente, indicandone le cause e assegnando un termine perentorio non inferiore a dieci giorni per provvedere alla relativa regolarizzazione o integrazione, decorso inutilmente il quale la domanda è considerata inammissibile ed è archiviata d'ufficio.
3. Se nella domanda o nella relazione tecnica, anche a seguito delle integrazioni di cui al comma 2, non sono riscontrabili gli elementi necessari per l'attribuzione dei punteggi di uno o più criteri di cui all'articolo 14, è assegnato d'ufficio un punteggio pari a zero.

4. Le domande di finanziamento risultate ammissibili sono valutate dalla Commissione di valutazione costituita ai sensi dell'articolo 13, che attribuisce a ciascuna di esse i punteggi corrispondenti all'applicazione dei criteri di cui all'articolo 14. La Commissione, qualora ne ravvisi la necessità, può richiedere al Servizio un supplemento istruttorio.

#### Art. 13. Commissione di valutazione.

1. Ai fini della valutazione delle domande di finanziamento risultate ammissibili e della predisposizione dello schema di graduatoria sulla base dei criteri di cui all'articolo 14, con decreto del Direttore del Servizio è costituita un'apposita Commissione valutativa, composta dal Direttore del Servizio stesso, o da un suo delegato, da un dipendente del Servizio con conoscenza della lingua slovena e da un dipendente esperto in materia di edilizia, previa verifica dell'assenza di cause di incompatibilità in capo agli stessi. Le funzioni di presidenza sono svolte dal Direttore, o dal suo delegato, e le funzioni di verbalizzazione sono svolte da un dipendente del Servizio.

#### Art. 14. Criteri di valutazione degli interventi.

1. Ai fini della graduatoria, gli interventi oggetto delle domande di finanziamento risultate ammissibili sono valutati secondo i criteri di cui all'Allegato A al presente Bando.
2. A parità di punteggio, la posizione nella graduatoria è determinata dall'applicazione successiva dei seguenti criteri di priorità:
  - a) gli interventi che hanno ottenuto un punteggio maggiore nell'ambito del criterio di cui al punto n.3 dell'Allegato A;
  - b) l'ordine cronologico di presentazione della domanda di finanziamento.

#### Art. 15. Graduatoria degli interventi ammissibili.

1. Ai sensi dell'articolo 6, comma 336, lettera a) della legge regionale n.27/2012, entro 180 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande, con decreto del Direttore del Servizio pubblicato sul sito istituzionale della Regione [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it) nella sezione dedicata alle comunità linguistiche, sono approvati:
  - a) la graduatoria degli interventi da finanziare, secondo l'ordine decrescente di punteggio, con l'importo del finanziamento assegnato, nonché degli interventi ammissibili a finanziamento, ma non finanziabili per carenza di risorse;
  - b) l'elenco degli interventi non ammissibili a finanziamento, con la sintesi delle motivazioni di non ammissibilità.
2. La pubblicazione della graduatoria sul sito istituzionale della Regione vale come comunicazione ai soggetti che hanno presentato la domanda di finanziamento.
3. Entro dieci giorni dalla pubblicazione della graduatoria, i soggetti assegnatari comunicano al Servizio, mediante PEC, l'accettazione o la rinuncia al finanziamento. In caso di mancata comunicazione o di rinuncia da parte di uno o più assegnatari, si procede allo scorrimento della graduatoria.
4. Qualora le spese ammissibili siano inferiori al finanziamento richiesto ovvero nei casi di cui all'articolo 7, comma 4, il soggetto assegnatario, unitamente all'accettazione, dichiara altresì di garantire la copertura dell'intero costo dell'intervento.

#### Art. 16. Concessione e liquidazione dei finanziamenti.

1. I finanziamenti sono concessi con decreto del Direttore del Servizio o suo delegato, nei limiti delle risorse disponibili.
2. Su richiesta del soggetto beneficiario e previa dichiarazione di avvenuto inizio dei lavori, è disposta la liquidazione anticipata del 70% del finanziamento concesso.
3. La liquidazione del saldo del finanziamento concesso viene disposta in seguito all'approvazione della documentazione di cui all'articolo 19.

### Capo VI – Realizzazione e variazioni degli interventi

### Art. 17. Avvio dell'intervento e tempi di realizzazione.

1. I lavori relativi all'intervento oggetto della domanda sono avviati successivamente alla data di presentazione della stessa e, comunque, non oltre tre mesi dalla data del decreto di concessione di cui all'articolo 16.
2. I lavori oggetto del finanziamento sono ultimati entro il 31 dicembre 2025.
3. Il termine di cui al comma 2 può essere prorogato, per una sola volta e per un periodo massimo di tre mesi, su istanza motivata del soggetto beneficiario e presentata mediante posta elettronica certificata (PEC) prima della scadenza del termine di cui al comma 2.

### Art. 18. Varianti in corso di esecuzione.

1. Le varianti in corso di esecuzione che comportano una modifica sostanziale degli interventi e dei relativi preventivi di spesa, non sono ammissibili.
2. Sono modifiche sostanziali le varianti che alterano la natura dei lavori di manutenzione ordinaria delineati nella relazione tecnico descrittiva dei lavori e nel quadro economico dell'intervento presentati in sede di domanda di finanziamento.
3. La richiesta di variante è inviata mediante posta elettronica certificata (PEC) entro il termine di cui all'articolo 17, comma 2 al Servizio competente, il quale provvede alla valutazione, disponendo il relativo accoglimento o rigetto della stessa.
4. Non è una modifica sostanziale la sola variazione economica delle voci di spesa inferiore o uguale al 10 per cento del finanziamento concesso e non necessita di autorizzazione preventiva.
5. La variante in corso di esecuzione non può comportare il superamento dell'importo già concesso.
6. Le spese relative alle varianti non sostanziali, per le quali non è stata richiesta l'autorizzazione, non sono ammesse a rendicontazione.

## Capo VII – Rendicontazione e documentazione giustificativa della spesa

### Art. 19. Rendicontazione della spesa.

1. I soggetti beneficiari presentano la rendicontazione relativa al finanziamento concesso entro 60 giorni dalla data di conclusione dei lavori, di cui all'articolo 17 comma 2. Tale termine può essere prorogato per una sola volta e per un periodo massimo di 30 giorni, su istanza motivata del soggetto beneficiario e presentata prima della scadenza del termine medesimo.
2. I soggetti beneficiari rendicontano le spese sostenute con il finanziamento concesso.
3. I soggetti beneficiari rendicontano le spese sostenute per la realizzazione dell'intervento secondo le modalità di cui al Capo III del Titolo II della legge regionale n.7/2000.
4. Il rendiconto è composto dai seguenti allegati:
  - a) copia della documentazione giustificativa della spesa di cui all'articolo 20, comma 1;
  - b) la dichiarazione attestante la corrispondenza della documentazione prodotta agli originali, utilizzando il modulo pubblicato sul sito istituzionale della Regione [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it), nella sezione dedicata alle comunità linguistiche;
  - c) l'elenco analitico della documentazione giustificativa in formato elettronico elaborabile Excel, utilizzando il modulo pubblicato sul sito istituzionale della Regione [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it), nella sezione dedicata alle comunità linguistiche;
  - d) la relazione illustrativa, sottoscritta da un tecnico abilitato, dal quale si evinca la coerenza dei lavori realizzati rispetto a quelli ammessi a finanziamento o successivamente autorizzati;
  - e) il quadro economico finale dell'intervento;
  - f) la dichiarazione, resa dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, attestante l'assenza di un rapporto di parentela o di affinità entro il secondo grado tra l'impresa ovvero i componenti dell'organo direttivo dell'impresa collettiva, emittente le fatture o i documenti equivalenti di cui all'articolo 20 ed i componenti dell'organo direttivo del soggetto beneficiario;
  - g) la dichiarazione, resa dal legale rappresentante del soggetto richiedente, attestante l'entità e la provenienza di altri finanziamenti pubblici ottenuti per il medesimo intervento;

- h) la dichiarazione concernente l'assoggettabilità alla ritenuta a titolo d'acconto dell'imposta sul reddito pari al 4%, resa mediante il modulo pubblicato sul sito istituzionale della Regione, [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it), nella sezione dedicata alle comunità linguistiche;
  - i) copia non autenticata di un documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante o della persona munita di poteri di firma che sottoscrive il rendiconto, salvo i casi di firma digitale;
  - j) copia dell'atto di delega, nel caso di sottoscrizione del rendiconto da parte della persona munita dei poteri di firma.
5. Il rendiconto e la documentazione allegata sono presentati al Servizio mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo [autonomielocali@certregione.fvg.it](mailto:autonomielocali@certregione.fvg.it), entro il termine perentorio di cui al comma 1.
6. Il Servizio può richiedere integrazioni necessarie alla verifica della rendicontazione prodotta. Il Servizio assegna un termine non inferiore a dieci giorni per la presentazione delle integrazioni, decorso inutilmente il quale le spese non giustificate sono considerate inammissibili ai fini della rendicontazione.

## Art. 20. Documentazione giustificativa della spesa.

1. La documentazione giustificativa della spesa:
  - a) è intestata al soggetto beneficiario;
  - b) è sostenuta mediante pagamenti tracciabili;
  - c) è costituita dalla fattura o da altro documento fiscalmente valido;
  - d) è corredata dal documento attestante l'avvenuto pagamento;
  - e) riguarda le spese tecniche e comprende anche il modello F24, unito a una dichiarazione del legale rappresentante attestante il versamento delle ritenute fiscali, con il modello medesimo.
2. Ai sensi dell'articolo 31 della legge regionale n.7/2000, non è ammissibile a rendiconto la documentazione concernente i rapporti giuridici instaurati a qualunque titolo tra il soggetto emittente il documento di cui al comma 1 lettera c) e società, amministratori, soci, coniugi, parenti e affini sino al secondo grado riferiti al soggetto beneficiario.

## Capo VIII – Revoche, verifiche e controlli

### Art. 21. Rideterminazione del finanziamento.

1. Il finanziamento è rideterminato qualora, dalla rendicontazione della spesa relativa all'intervento finanziato, emerga che:
  - a) il fabbisogno di finanziamento è diminuito;
  - b) la spesa rendicontata ammissibile è inferiore al finanziamento concesso.
2. La rideterminazione di cui al comma 1 è effettuata, se il finanziamento rideterminato non è inferiore all'importo minimo di euro 5.000,00, ai sensi dell'articolo 7, comma 2.
3. La rideterminazione comporta la restituzione delle somme eccedenti il finanziamento rideterminato, ai sensi del Capo II del Titolo III della legge regionale n.7/2000.

### Art. 22. Revoca del decreto di concessione del finanziamento.

1. Il decreto di concessione del finanziamento è revocato nei seguenti casi:
  - a) rinuncia del soggetto beneficiario;
  - b) mancata realizzazione dell'intervento;
  - c) accertamento in sede di rendicontazione, di lavori avviati prima della presentazione della domanda;
  - d) mancato rispetto del termine per l'ultimazione dei lavori di cui all'articolo 17, commi 2 e 3;
  - e) mancata presentazione della rendicontazione della spesa entro i termini di cui all'articolo 19, comma 1;
  - f) importo risultante dalla documentazione giustificativa della spesa inferiore al 50 per cento del finanziamento concesso;
  - g) importo della spesa rendicontata ammissibile inferiore ad euro 5.000,00;

- h) nei casi di rideterminazione, se il finanziamento rideterminato è inferiore all'importo minimo di euro 5.000,00, ai sensi dell'articolo 7, comma 2
  - i) mancata emissione del decreto di approvazione del rendiconto entro dodici mesi dalla data di presentazione della relativa documentazione, per causa imputabile al soggetto beneficiario;
  - j) mancato mantenimento del vincolo di destinazione d'uso degli spazi o dei locali oggetto di manutenzione ordinaria per il periodo di cinque anni dalla conclusione dei lavori.
2. Nel caso di cui all'articolo 7, comma 4, qualora la concessione sia inferiore ad euro 5.000,00, non si applicano le disposizioni di cui alle lettere g) e h) del comma 1.
  3. La revoca del decreto di concessione del finanziamento comporta la restituzione delle somme eventualmente già erogate, oltre agli interessi calcolati al tasso legale, ai sensi del Capo II del Titolo III della legge regionale n.7/2000.

### Art. 23. Ispezioni e controlli.

1. Il Servizio può effettuare ispezioni e controlli, anche a campione, ai sensi degli articoli 44 e 45, comma 3 della legge regionale n.7/2000.

## Capo IX – Obblighi per i soggetti beneficiari

### Art. 24. Vincolo di destinazione.

1. I soggetti beneficiari hanno l'obbligo di mantenere la destinazione dei beni immobili per la durata di cinque anni dalla data di conclusione dell'intervento, ai sensi dell'articolo 32 della legge regionale n.7/2000. L'intervento si intende concluso alla data dell'ultimo documento di spesa ammesso a rendicontazione.
2. Ai fini del comma 1, i soggetti beneficiari attestano annualmente ed entro il 30 aprile dell'anno successivo cui si riferisce la dichiarazione, il rispetto dell'obbligo loro imposto, mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà. La dichiarazione è redatta sul modello predisposto dal Servizio e pubblicato sul sito istituzionale della Regione [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it), nella sezione dedicata alle comunità linguistiche, ed è trasmessa a mezzo di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo [autonomielocali@certregione.fvg.it](mailto:autonomielocali@certregione.fvg.it) dalla casella di posta elettronica certificata del beneficiario.
3. Il mancato invio della dichiarazione di cui al comma 2 comporta l'esecuzione di ispezioni o controlli, ai sensi dell'articolo 45 della legge regionale n.7/2000. Il Servizio ha facoltà di sollecitare l'invio della dichiarazione, richiedendo la trasmissione della stessa entro un termine perentorio non inferiore a dieci giorni.
4. Il mancato rispetto del vincolo di destinazione comporta la revoca del provvedimento di concessione del finanziamento, ai sensi dell'articolo 22, comma 1, lettera i).

### Art. 25. Obblighi di pubblicazione.

1. Ai sensi dell'articolo 1, commi 125-127 della legge 4 agosto 2017, n.124 (*Legge annuale per il mercato e la concorrenza*), i finanziamenti sono soggetti all'obbligo di pubblicazione da parte dei soggetti beneficiari, salvo i casi di esenzione previsti dalla legge stessa.

### Art. 26. Comunicazioni con l'Amministrazione regionale.

1. Ai fini del presente Bando, tutte le comunicazioni con l'Amministrazione regionale sono inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) [autonomielocali@certregione.fvg.it](mailto:autonomielocali@certregione.fvg.it) dalla casella di posta elettronica certificata intestata al soggetto richiedente, assegnatario o beneficiario.

## Capo X – Disposizioni finali

### Art. 27. Approvazione e rinvio.

1. Ai sensi dell'articolo 9, comma 68 della legge regionale n.13/2021, il presente Bando è approvato dalla Giunta regionale.
2. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente Bando, si applicano le disposizioni della legge regionale n.7/2000 (*Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso*).

### Art. 28. Informativa per il trattamento dei dati personali, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento 2016/679/UE (GDPR).

1. In conformità alla normativa vigente, il trattamento dei dati forniti alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per la partecipazione al presente Bando avviene esclusivamente per le finalità del bando stesso e per scopi istituzionali, nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone e secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza. In particolare:

Titolare del trattamento	Il <b>Titolare del trattamento</b> è l'Amministrazione regionale nel suo complesso, rappresentata dal Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, in qualità di legale rappresentante dell'Ente, con sede in Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. PEC: <a href="mailto:regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it">regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it</a>
Responsabile della protezione dei dati	Il <b>Responsabile della Protezione dei dati (RPD)</b> è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. e-mail: <a href="mailto:privacy@regione.fvg.it">privacy@regione.fvg.it</a> PEC: <a href="mailto:privacy@certregione.fvg.it">privacy@certregione.fvg.it</a>
Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 28 comma 1 del GDPR	Il <b>Responsabile del trattamento dei dati personali</b> è la Società Insiel spa Via S. Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste tel.: + 39 040.3737.111 fax + 39 040 3737 333 e-mail: <a href="mailto:privacy@insiel.it">privacy@insiel.it</a>
Finalità e base giuridica del trattamento	Il Titolare tratta i dati personali acquisiti ai sensi delle liceità ex articolo 6 del GDPR per adempiere un obbligo legale al quale è soggetta l'Amministrazione regionale: L.R. n.13/2021, art.9, cc.68 e 69. In particolare, per le finalità connesse al finanziamento di interventi di manutenzione ordinaria di spazi e locali adibiti alle attività culturali, ricreative, sportive e sociali di enti e organizzazioni iscritti all'Albo regionale delle organizzazioni della minoranza linguistica slovena, di cui all'art.5, L.R. n.26/2007. Il conferimento dei dati è obbligatorio. Il rifiuto a fornire i dati personali comporta l'impossibilità di accedere ai benefici previsti.
Soggetti autorizzati al trattamento	I dati personali sono resi accessibili: ai dipendenti e collaboratori del Titolare e del responsabile, secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza, pertinenza e non eccedenza rispetto alle finalità di raccolta e di successivo trattamento. Le persone che trattano i dati degli utenti sono tenute a trattare i dati secondo i principi del GDPR e quindi sono vincolate, oltre che al rispetto delle norme di settore sulla privacy, al segreto d'ufficio.

Destinatari o categorie di destinatari dei dati personali	I dati personali raccolti non sono oggetto di comunicazione o diffusione, salvo che disposizioni di legge o di regolamento dispongano diversamente.
Modalità del trattamento	Il trattamento dei dati avviene con modalità informatiche e telematiche che consentono la memorizzazione, la gestione e la trasmissione degli stessi, comunque nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza e di riservatezza dei dati personali.
Periodo di conservazione dei dati personali	I dati personali vengono conservati per il periodo necessario al loro trattamento per le finalità indicate e in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e digitale.
Diritti fondamentali dell'interessato	<p>Gli interessati al trattamento dei dati personali possono esercitare, nei limiti previsti dal Capo III, i diritti previsti dagli artt.15-21 del GDPR:</p> <p>L'apposita istanza all'Amministrazione regionale è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso l'Ente (Responsabile della Protezione dei dati personali, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, e-mail: <a href="mailto:privacy@regione.fvg.it">privacy@regione.fvg.it</a>, PEC: <a href="mailto:privacy@certregione.fvg.it">privacy@certregione.fvg.it</a>).</p> <p>Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art.77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art.79 del Regolamento).</p>



## Allegato A – Criteri di valutazione degli interventi

Riferito all'articolo 14.

N.	CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO	INDICATORI	PUNTI
1	<b>Costo complessivo dell'intervento:</b> il punteggio è graduato in base al quadro economico dell'intervento per il quale si richiede il finanziamento.	25/100	- da € 5.000,00 a € 10.000,00 - da € 10.000,01 a € 20.000,00 - da € 20.000,01 a € 30.000,00 - da € 30.000,01 a € 40.000,00 - superiore a € 40.000,00	5 10 15 20 25
2	<b>Percentuale di cofinanziamento dell'intervento:</b> il punteggio è graduato in base all'importo finanziato dal soggetto richiedente rispetto al quadro economico dell'intervento.	25/100	- fino a 5% - da 5,01% a 15% - da 15,01% a 25% - da 25,01% a 40% - superiore a 40%	5 10 15 20 25
3	<b>Finanziamenti già ottenuti per la medesima finalità:</b> il punteggio è graduato rispetto al numero di finanziamenti ottenuti con i Bandi di cui alle D.G.R. nn.1835/2016, 2031/2017, 2159/2019.	25/100	- 3 finanziamenti - 2 finanziamenti - 1 finanziamento	5 10 15
4	<b>Destinazione d'uso degli spazi e dei locali:</b> è attribuito un punteggio correlato alla destinazione d'uso degli spazi e dei locali oggetto di manutenzione ordinaria.	20/100	- nessun finanziamento - solo locali adibiti ad uso ufficio - anche locali adibiti ad uso ufficio - spazi e locali non adibiti ad uso ufficio	25 7 13 20
5	<b>Proprietà dell'immobile:</b> è attribuito un punteggio correlato alla proprietà degli spazi e dei locali oggetto di manutenzione ordinaria.	5/100	- proprietà di un ente non iscritto all'Albo - proprietà di un ente pubblico - proprietà di un ente iscritto all'Albo	2 3 5

24\_27\_1\_DGR\_947\_1\_TESTO

## **Deliberazione della Giunta regionale 20 giugno 2024, n. 947 LR 26/2007 (Norme regionali per la tutela della minoranza linguistica slovena), art. 21. Criteri per la formazione del programma di ripartizione delle risorse del Fondo regionale per la minoranza linguistica slovena per l'anno 2024. Approvazione definitiva.**

### **LA GIUNTA REGIONALE**

**VISTO** l'articolo 21, comma 1 della legge regionale 16 novembre 2007, n. 26 (Norme regionali per la tutela della minoranza linguistica slovena), che dispone l'istituzione nel bilancio regionale del Fondo regionale per la minoranza linguistica slovena (nel prosieguo, anche, "Fondo");

**VISTO** il successivo comma 2 del sopra citato articolo, secondo cui con il Fondo possono essere finanziate le seguenti attività:

a) iniziative realizzate da istituzioni scolastiche pubbliche per il sostegno dello sviluppo dell'offerta formativa e didattica nelle scuole di ogni ordine e grado aventi sede nel territorio di insediamento della minoranza linguistica slovena di cui all'articolo 2, comma 2, con particolare riguardo a quelle di interscambio studentesco e di personale docente, realizzate in collaborazione con istituzioni scolastiche della Repubblica Slovena;

b) iniziative per lo sviluppo della reciproca conoscenza delle diverse realtà culturali e linguistiche della regione Friuli Venezia Giulia, realizzate da enti e organizzazioni attive per la tutela delle minoranze e la promozione delle diversità linguistiche e culturali;

c) iniziative per favorire la collaborazione transfrontaliera nei settori della cultura, dell'educazione, dello sport e delle attività ricreative, realizzate dagli enti locali territoriali dell'area di insediamento della minoranza slovena, in cooperazione con le locali autorità della Repubblica Slovena;

d) interventi di ristrutturazione e manutenzione straordinaria di edifici adibiti alle attività culturali, ricreative, sportive e sociali della minoranza linguistica slovena, compresi gli immobili di cui all'articolo 19 della legge 38/2001, realizzati dai proprietari, gestori o affittuari degli immobili stessi;

**RILAVATO** che per l'esercizio finanziario in corso, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n.2138 dd.29.12.2023, recante "LR 26/2015, art.5 e D.Lgs. 118/2011, art.39, comma 10. Bilancio finanziario gestionale (BFG) 2024. Approvazione.", sul capitolo n.5575/S (Fondo regionale per la lingua e la cultura slovena - U.1.04.01.01.000 - Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali) è stanziato un importo pari ad euro 100.000,00;

**RITENUTO** di incentrare le risorse in uno degli interventi di cui all'art.21, c.2, L.R. n.26/2007, al fine di garantire la piena efficacia dei finanziamenti da attuare mediante il Fondo in considerazione dello stanziamento previsto;

**CONSIDERATO** che, tra le iniziative elencate dalla sopra citata norma, il sostegno allo sviluppo dell'offerta formativa e didattica delle istituzioni scolastiche pubbliche di ogni ordine e grado aventi sede nel territorio di insediamento della minoranza linguistica slovena di cui alla lettera a) del comma 2 del sopra citato articolo 21 è l'attività sulla quale concentrare lo stanziamento per il 2024 in quanto, da una parte, le attività di cui alle lettere b) e c) possono essere comunque finanziate mediante gli artt.18 e 22, L.R. n.26/2007, e, dall'altra, l'importo risulta insufficiente per un impiego efficace delle risorse in attività di manutenzione straordinaria di cui alla lettera d);

**VISTA** l'allegata proposta dei criteri per la formazione del programma di interventi per l'utilizzo delle risorse del Fondo per l'esercizio 2024, la quale prevede che, ai fini dell'efficacia e dell'adeguatezza dell'intervento regionale, i programmi d'intervento presentati dai beneficiari devono riguardare uno o più dei seguenti punti:

a) attività integrative d'insegnamento della lingua slovena, in particolare nelle scuole dell'obbligo, dirette a migliorarne il livello di conoscenza da parte degli alunni, avvalendosi di figure professionali o di istituti di comprovata esperienza e professionalità, quali - a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo - assistenti di lingua, personale specializzato in glottodidattica, corsi di lingua slovena;

b) iniziative d'interscambio studentesco e di personale docente tra istituzioni scolastiche del Friuli Venezia Giulia ed istituzioni scolastiche della Repubblica di Slovenia, mediante soggiorni di studio e di apprendimento giornalieri o plurigiornalieri;

c) altre iniziative per l'arricchimento dell'offerta formativa con particolare attenzione ai laboratori artistici e creativi o ludico espressivi in lingua slovena, presenti nel Piano dell'Offerta formativa della scuola;

d) iniziative volte a promuovere forme di didattica digitale innovativa e l'utilizzo della lingua slovena in

ambito digitale;

e) corsi di formazione per il personale docente in lingua slovena, anche a distanza, avvalendosi delle istituzioni accreditate dal Ministero dell'Istruzione della Repubblica di Slovenia nell'apposito Catalogo (Katalog programov nadaljnega izobraževanja in usposabljanja strokovnih delavcev v vzgoji in izobraževanju), pubblicato annualmente nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica di Slovenia;

**RICHIAMATA** la deliberazione della Giunta regionale n.603 dd.30.4.2024, con la quale:

a) si approvava preliminarmente, ai sensi dell'articolo 21, comma 3, L.R. n.26/2007, per l'anno 2024, i criteri per la formazione del programma di ripartizione delle risorse del Fondo regionale per la minoranza linguistica slovena, nel testo allegato alla deliberazione;

b) si stabiliva che con successiva deliberazione, a seguito del parere formulato dalla Commissione regionale consultiva per la minoranza linguistica slovena sui criteri per la formazione del programma di ripartizione delle risorse del Fondo regionale per la minoranza linguistica slovena, si sarebbe provveduto all'approvazione definitiva di questi ultimi;

**ATTESO** che, la Commissione regionale consultiva per la minoranza linguistica slovena di cui all'art.8, L.R. 26/2007, nel corso della seduta del 11 giugno 2024, ha espresso parere favorevole in merito alla proposta dei criteri per la formazione del programma di ripartizione delle risorse del Fondo in oggetto, allegata alla presente deliberazione;

**RITENUTO**, conseguentemente, di approvare, in via definitiva, l'allegata proposta dei criteri per la formazione del programma di ripartizione delle risorse del Fondo regionale per la minoranza linguistica slovena per l'esercizio 2024;

**VISTA** la legge regionale 20 marzo 2000, n.7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

**VISTA** la legge regionale 28 dicembre 2023, n.15 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2024-2026);

**VISTA** la legge regionale 28 dicembre 2023, n.16 (Legge di stabilità 2024);

**VISTA** la legge regionale 28 dicembre 2023, n.17 (Bilancio di previsione per gli anni 2024-2026);

**VISTO** il Bilancio Finanziario Gestionale 2024, approvato con D.G.R. n.2138 dd.29.12.2023, e le successive variazioni;

**VISTO** il D.P.Reg. n.0277/Pres. dd.27.8.2004 (Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali);

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n.893 del 19 giugno 2020 (Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali) e le successive deliberazioni di modifica ed integrazione;

**SU PROPOSTA** dell'Assessore alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e immigrazione, all'unanimità

#### DELIBERA

**1.** di approvare in via definitiva, ai sensi dell'articolo 21, comma 3, L.R. n.26/2007, per l'anno 2024, i criteri per la formazione del programma di ripartizione delle risorse del Fondo regionale per la minoranza linguistica slovena, nel testo allegato alla presente deliberazione;

**2.** di dare atto che il programma di ripartizione delle risorse del Fondo regionale per la minoranza linguistica slovena sarà approvato, ai sensi dell'art. 21, comma 3, della L.R. 26/2007, con successiva deliberazione della Giunta regionale, in considerazione delle proposte presentate nel 2024 con riferimento ai criteri di cui al punto 1 del dispositivo del presente atto;

**3.** che la presente deliberazione sia pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA  
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

**Fondo regionale per la minoranza linguistica slovena**  
**Criteria per la formazione del programma di ripartizione delle risorse**  
**Esercizio 2024**

Capo I – Finalità e risorse .....	3
Art.1. Finalità e oggetto .....	3
Art.2. Dotazione finanziaria e struttura attuatrice.....	3
Capo II – Criteri per la formazione del programma di ripartizione .....	3
Art.3. Criteri per la formazione del programma di ripartizione .....	3
Capo III – Soggetti legittimati a presentare la domanda e requisiti di ammissibilità .....	4
Art.4. Requisiti dei soggetti legittimati a presentare la domanda di finanziamento.....	4
Art.5. Partenariato .....	4
Capo IV – Interventi finanziabili e spese ammissibili .....	4
Art.6. Attività finanziabili.....	4
Art.7. Spese ammissibili.....	5
Art.8. Spese non ammissibili.....	5
Art.9. Intensità ed ammontare del finanziamento.....	5
Capo V – Modalità e termini di presentazione della domanda.....	6
Art.10. Modalità di presentazione della domanda.....	6
Art.11. Cause di inammissibilità della domanda.....	6
Capo VI – Comunicazione di avvio del procedimento, istruttoria, valutazione delle domande e concessione del finanziamento.....	7
Art.12. Comunicazione di avvio del procedimento .....	7
Art.13. Istruttoria delle domande .....	7
Art.14. Commissione di valutazione .....	7
Art.15. Criteri di valutazione degli interventi e criteri di priorità.....	7
Art.16. Graduatoria degli interventi ammissibili .....	8
Art.17. Concessione ed erogazione del finanziamento.....	8
Capo VII – Variazioni dei programmi.....	8
Art.18. Variazioni <i>in itinere</i> dei programmi.....	8
Capo VIII - Realizzazione degli interventi e rendicontazione della spesa .....	9
Art.19. Avvio dell'intervento e tempi di realizzazione.....	9
Art.20. Rendicontazione della spesa .....	9
Capo IX - Revoche, verifiche e controlli.....	9
Art.21. Rideterminazione del finanziamento .....	9
Art.22. Revoca del decreto di concessione del finanziamento .....	10

Art.23. Ispezioni e controlli.....	10
Capo X – Obblighi dei beneficiari.....	10
Art.24. Obblighi di pubblicità e di informazione.....	10
Art.25. Comunicazioni con l'Amministrazione regionale.....	10
Capo XI - Disposizioni finali.....	10
Art.26. Rinvio.....	11
Art.27. Informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679.....	11

## Capo I – Finalità e risorse

### Art.1. Finalità e oggetto.

1. L'articolo 21 della legge regionale del 16 novembre 2007, n.26, recante "Norme regionali per la tutela della minoranza linguistica slovena" (nel prosieguo, anche "Legge"), prevede l'istituzione nel bilancio regionale del Fondo regionale per la minoranza linguistica slovena (nel prosieguo, anche "Fondo").
2. Ai sensi dell'art.21, c.2, Legge, con il Fondo sono finanziate, mediante la concessione di contributi fino all'intero importo della spesa ammissibile, le seguenti attività:
  - a) iniziative realizzate da istituzioni scolastiche pubbliche per il sostegno dello sviluppo dell'offerta formativa e didattica nelle scuole di ogni ordine e grado aventi sede nel territorio di insediamento della minoranza linguistica slovena di cui all'articolo 2, comma 2, con particolare riguardo a quelle di interscambio studentesco e di personale docente, realizzate in collaborazione con istituzioni scolastiche della Repubblica di Slovenia;
  - b) iniziative per lo sviluppo della reciproca conoscenza delle diverse realtà culturali e linguistiche della regione Friuli Venezia Giulia, realizzate da enti e organizzazioni attive per la tutela delle minoranze e la promozione delle diversità linguistiche e culturali;
  - c) iniziative per favorire la collaborazione transfrontaliera nei settori della cultura, dell'educazione, dello sport e delle attività ricreative, realizzate dagli enti locali territoriali dell'area di insediamento della minoranza slovena, in cooperazione con le locali autorità della Repubblica di Slovenia;
  - d) interventi di ristrutturazione e manutenzione straordinaria di edifici adibiti alle attività culturali, ricreative, sportive e sociali della minoranza linguistica slovena, compresi gli immobili di cui all'articolo 19 della legge 38/2001, realizzati dai proprietari, gestori o affittuari degli immobili stessi.

### Art.2. Dotazione finanziaria e struttura attuatrice.

1. Per quanto concerne le spese correnti e le attività di cui all'art.21, c.2, lett.a), b) e c), Legge, il Fondo è finanziato con un importo pari ad euro 100.000,00 stanziati sul pertinente capitolo n.5575 (Fondo regionale per la lingua e la cultura slovena - di parte corrente - U.1.04.01.01.000 - Trasferimenti correnti a amministrazioni centrali) del bilancio regionale per l'anno 2024.
2. Per quanto concerne le spese d'investimento e le attività di cui all'art.21, c.2, lett.d), Legge, il Fondo attualmente non prevede alcuno stanziamento per l'anno 2024.
3. La struttura regionale competente alla concessione dei finanziamenti concernenti il Fondo regionale per la minoranza linguistica slovena è il Servizio lingue minoritarie e corregionali all'estero della Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione (nel prosieguo, "Servizio").

## Capo II – Criteri per la formazione del programma di ripartizione

### Art.3. Criteri per la formazione del programma di ripartizione.

1. Ai sensi dell'art.21, c.3, Legge, "i criteri per la formazione del programma di ripartizione del Fondo regionale per la minoranza linguistica slovena e il termine per la presentazione delle domande sono fissati con deliberazione annuale della Giunta regionale, previo parere della Commissione di cui all'articolo 8. Con deliberazione della Giunta regionale è approvato il programma di ripartizione delle risorse del Fondo."
2. Poiché lo stanziamento del Fondo per l'esercizio 2024 non consente un finanziamento pienamente efficace di tutte le attività di cui alle lettere a), b) e c), del sopra citato articolo 21 ed in considerazione del fatto che gli interventi di cui alle lettere b) e c) possono comunque essere finanziati mediante gli artt.18 e 22, Legge, si ritiene di far convergere tutte le risorse nelle iniziative realizzate da istituzioni scolastiche pubbliche per il sostegno dello sviluppo dell'offerta formativa e didattica di cui all'art.21, lett.a), Legge.
3. Nel caso in cui le risorse disponibili non soddisfino il fabbisogno dei programmi presentati, sono considerati con priorità i programmi presentati in base ad un accordo di rete sottoscritto da più di tre istituzioni scolastiche, che comprendono tutte le iniziative ed attività di cui al comma 2 dell'articolo 6.

## Capo III – Soggetti legittimati a presentare la domanda e requisiti di ammissibilità

### Art.4. Requisiti dei soggetti legittimati a presentare la domanda di finanziamento.

1. La domanda può essere presentata esclusivamente dalle istituzioni scolastiche con lingua d'insegnamento slovena del Friuli Venezia Giulia, incluso l'Istituto comprensivo bilingue di San Pietro al Natisone.
2. I soggetti di cui al comma 1 possono partecipare al presente bando:
  - a) singolarmente;
  - b) nell'ambito di un rapporto di partenariato definito da un accordo di rete esclusivamente tra i soggetti di cui al comma 1.
3. Le istituzioni scolastiche di cui al comma 1 possono presentare una sola domanda singolarmente o nell'ambito di un partenariato, a pena d'inammissibilità di tutte le domande presentate.

### Art.5. Partenariato.

1. Nel caso di presentazione di programmi nell'ambito di un rapporto di partenariato, il soggetto capofila (nel prosieguo, "Capofila") è il referente nei confronti dell'Amministrazione regionale.
2. Ai fini del partenariato:
  - a) i soggetti interessati possono presentare in qualità di Capofila un'unica domanda, a pena d'inammissibilità di tutte le domande presentate;
  - b) il Capofila di un'iniziativa progettuale non può partecipare in qualità di partner in un'altra domanda, a pena d'inammissibilità della domanda presentata quale Capofila;
  - c) i soggetti interessati possono partecipare in qualità di partner nell'ambito di un'unica domanda, a pena di esclusione dal partenariato di tutte le domande presentate in cui figurano quali partner;
  - d) i soggetti interessati, che presentano una domanda singolarmente, non possono partecipare in qualità di partner in un'altra domanda, a pena d'inammissibilità della domanda presentata singolarmente.

## Capo IV – Interventi finanziabili e spese ammissibili

### Art.6. Attività finanziabili.

1. Sono finanziabili le iniziative realizzate dalle istituzioni scolastiche con lingua d'insegnamento slovena del Friuli Venezia Giulia, incluso l'Istituto comprensivo bilingue di San Pietro al Natisone, per il sostegno dello sviluppo dell'offerta formativa e didattica nelle scuole di ogni ordine e grado aventi sede nel territorio di insediamento della minoranza linguistica slovena di cui all'art.2, c.2, Legge, con particolare riguardo a quelle di interscambio studentesco e di personale docente, realizzate in collaborazione con istituzioni scolastiche della Repubblica di Slovenia.
2. Ai fini dell'efficacia e dell'adeguatezza dell'intervento regionale, i programmi d'intervento presentati dai beneficiari devono riguardare uno o più dei seguenti punti:
  - a) attività integrative d'insegnamento della lingua slovena, in particolare nelle scuole dell'obbligo, dirette a migliorarne il livello di conoscenza da parte degli alunni, avvalendosi di figure professionali o di istituti di comprovata esperienza e professionalità, quali - a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo - assistenti di lingua, personale specializzato in glottodidattica, corsi di lingua slovena;
  - b) iniziative d'interscambio studentesco e di personale docente tra istituzioni scolastiche del Friuli Venezia Giulia ed istituzioni scolastiche della Repubblica di Slovenia, mediante soggiorni di studio e di apprendimento giornalieri o plurigiornalieri;
  - c) altre iniziative per l'arricchimento dell'offerta formativa con particolare attenzione ai laboratori artistici e creativi o ludico espressivi in lingua slovena, presenti nel Piano dell'Offerta formativa della scuola;
  - d) iniziative volte a promuovere forme di didattica digitale innovativa e l'utilizzo della lingua slovena in ambito digitale;

- e) corsi di formazione per il personale docente in lingua slovena, anche a distanza, avvalendosi delle istituzioni accreditate dal Ministero dell'Istruzione della Repubblica di Slovenia nell'apposito Catalogo (*Katalog programov nadaljnega izobraževanja in usposabljanja strokovnih delavcev v vzgoji in izobraževanju*), pubblicato annualmente nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica di Slovenia.

### **Art.7. Spese ammissibili.**

1. Ai fini dell'ammissibilità della spesa, le istituzioni scolastiche in sede di rendiconto rispettano i seguenti parametri:
  - a) il costo dell'attività svolta è riconducibile all'attività finanziata;
  - b) il costo è espressamente riferito al periodo di durata del programma finanziato ed è pagato entro il termine di presentazione del rendiconto;
  - c) i fondi ricevuti sono spesi dal soggetto richiedente ovvero dai soggetti facenti parte della rete;
2. Sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:
  - a) spese per il personale dipendente nel limite massimo del 30% del finanziamento concesso: prestazioni aggiuntive del personale interno impiegato nella realizzazione dell'iniziativa, quantificate sulla base delle ore d'impegno nelle attività riferite all'attuazione del progetto, desumibili da un *timesheet* e dal costo orario lordo del personale stesso. Il personale predetto dovrà presentare apposita autocertificazione che escluda l'inconferibilità dell'incarico nonché l'incompatibilità ed eventuali conflitti d'interesse con lo stesso;
  - b) spese per compensi ad altri soggetti che operano per conto dei soggetti beneficiari, per prestazioni di consulenza, di sostegno e per servizi, direttamente riferibili alla realizzazione del progetto;
  - c) affitto di locali; noleggio di strumenti, attrezzature e materiali; noleggio di mezzi di trasporto, acquisto di materiale di facile consumo; spese di produzione, stampa e divulgazione di materiale informativo e didattico; spese per il pagamento dei diritti d'autore;
  - d) rimborso spese di viaggio, vitto e alloggio per soggetti determinati quali, a titolo esemplificativo, relatori, artisti, studiosi, per attività connesse alla realizzazione del progetto, o per gli studenti e gli accompagnatori;
  - e) spese di trasporto e spese per la fruizione di servizi culturali;
  - f) nella misura massima del 5% del contributo: spese di rappresentanza per eventi di presentazione dell'iniziativa.
3. Sono ammissibili le spese di cui al presente articolo, sostenute per attività svolte tra l'1.9.2024 e il 31.8.2025.

### **Art.8. Spese non ammissibili.**

1. Non sono ammissibili le seguenti spese:
  - a) imposta sul valore aggiunto (IVA), salvo che costituisca un costo a carico del soggetto beneficiario;
  - b) spese per l'acquisto di beni immobili, mobili registrati e beni strumentali ammortizzabili;
  - c) ammende, sanzioni, penali ed interessi;
  - d) altre spese prive di una specifica destinazione;
  - e) liberalità, necrologi, doni e omaggi;
  - f) spese di tesseramento, quali, a titolo esemplificativo, quote di iscrizione a federazioni, associazioni internazionali, nazionali e regionali, e spese di iscrizione ad albi;
  - g) spese per oneri finanziari.

### **Art.9. Intensità ed ammontare del finanziamento.**

1. I finanziamenti sono concessi nella misura pari al 100% della spesa e non possono superare il fabbisogno di finanziamento.
2. Per fabbisogno di finanziamento si intende la differenza fra i costi previsti del programma e le entrate complessive previste dello stesso. Per entrate si intendono le fonti di finanziamento direttamente connesse con il programma, quali, ad esempio, le entrate generate dalla sua realizzazione, le donazioni, le raccolte fondi e le sponsorizzazioni, nonché i contributi pubblici ad esso specificatamente destinati, ad esclusione del finanziamento di cui al presente bando.
3. Il finanziamento è concesso fino ad un massimo di:
  - euro 6.000,00 se il programma è presentato da una singola organizzazione;



- euro 20.000,00 se il programma è realizzato nell'ambito di un accordo di rete composto da due o tre istituzioni scolastiche;
  - euro 50.000,00, se il programma d'intervento è presentato nell'ambito di un accordo di rete composto da più di tre istituzioni scolastiche, il quale comprende almeno tre iniziative ed attività di cui al comma 2 dell'articolo 6.
4. Il limite minimo di finanziamento richiesto per ciascuna domanda non può essere, in ogni caso, inferiore ad euro 3.000,00 e superiore al massimo previsto ai sensi del comma 3.
5. Qualora l'importo del finanziamento richiesto sia inferiore ad euro 3.000,00 o superiore al massimo previsto ai sensi del comma 3, la domanda è inammissibile.
6. Gli interventi sono finanziati sino ad esaurimento delle risorse disponibili.
7. Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti ad assicurare l'entità del finanziamento di cui al comma 1 a favore dell'ultimo intervento inserito in graduatoria tra quelli da finanziare, il finanziamento può essere assegnato per un importo inferiore, a condizione che il soggetto beneficiario si impegni ad assicurare il cofinanziamento dell'intervento stesso sino a copertura totale della domanda di finanziamento.
8. Per le finalità di cui al comma 7, il Servizio provvede a comunicare per iscritto al soggetto interessato l'assegnazione del finanziamento e chiede contestualmente una dichiarazione di accettazione del finanziamento stesso.

## Capo V – Modalità e termini di presentazione della domanda

### Art.10. Modalità di presentazione della domanda.

1. La domanda di finanziamento è redatta – a pena di esclusione – su modello allegato alla presente delibera e corredata da:
  - a) preventivo analitico delle uscite e delle entrate complessive previste dal programma, redatto utilizzando l'apposito modulo, con l'indicazione di ogni singola voce e con specifica evidenza delle eventuali previsioni di copertura finanziaria derivante da altre fonti di finanziamento, nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 7 e 8;
  - b) nel caso di un rapporto di partenariato, inoltre:
    - l'accordo di rete sottoscritto digitalmente dai legali rappresentanti aderenti all'accordo;
    - il preventivo analitico delle entrate e delle uscite del programma di ciascun partner, redatto utilizzando l'apposito modulo, con l'indicazione di ogni singola voce e con specifica evidenza delle eventuali previsioni di copertura finanziaria derivante da altre fonti di finanziamento, nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 7 e 8.
2. I soggetti di cui all'articolo 4 possono presentare una sola domanda di finanziamento.
3. La domanda di finanziamento, sottoscritta digitalmente, deve essere presentata al Servizio lingue minoritarie e corregionali all'estero.
4. La domanda deve essere inviata esclusivamente a mezzo di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo [autonomielocali@certregione.fvg.it](mailto:autonomielocali@certregione.fvg.it), dalla casella di posta elettronica certificata del soggetto proponente. Il messaggio di posta elettronica certificata dovrà avere ad oggetto l'indicazione "L.R. 26/2007, art.21 - Fondo regionale per la minoranza slovena".
5. La domanda va presentata entro le ore 23.59.59 del giorno 31 luglio 2024, a pena d'inammissibilità.
6. Ai fini dell'accertamento del rispetto del termine di invio di cui al comma 6, faranno fede esclusivamente la data, l'ora, il minuto ed il secondo della spedizione, come risultanti dalla marcatura temporale prevista dal sistema di trasmissione della posta elettronica certificata.
7. L'inoltro della domanda è a completo ed esclusivo rischio del soggetto proponente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione ove, per disguidi informatici o di altra natura o per qualsiasi altro motivo non imputabile all'Amministrazione stessa, non risultino rispettati i termini perentori di cui al comma 6.

### Art.11. Cause di inammissibilità della domanda.

1. Sono inammissibili le domande di finanziamento:

- a) presentate da soggetti diversi da quelli di cui all'articolo 4;
- b) prive della firma digitale;
- c) non presentate secondo le modalità ed i termini di cui all'articolo 10;
- d) non inviate a mezzo PEC all'indirizzo [autonomielocali@certregione.fvg.it](mailto:autonomielocali@certregione.fvg.it);
- e) presentate in numero di due o più dal medesimo soggetto;
- f) presentate da soggetti diversi, ma riferite al medesimo programma;
- g) l'importo del finanziamento richiesto sia inferiore ad euro 3.000,00 o superiore al massimo previsto ai sensi del comma 3 dell'articolo 9.

## **Capo VI – Comunicazione di avvio del procedimento, istruttoria, valutazione delle domande e concessione del finanziamento**

### **Art.12. Comunicazione di avvio del procedimento.**

1. Dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande, il Servizio provvede alla comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (*Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso*), mediante pubblicazione sul sito istituzionale della Regione.

### **Art.13. Istruttoria delle domande**

1. Il Servizio, attraverso l'attività istruttoria, accerta l'ammissibilità delle domande presentate, verificando la completezza e la regolarità formale delle domande medesime, la sussistenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi dei richiedenti il finanziamento, nonché l'ammissibilità delle spese.
2. Il Servizio può richiedere qualsiasi ulteriore documentazione necessaria per l'istruttoria della pratica.
3. Sono considerate non ammissibili le domande per le quali, a seguito dell'attività istruttoria, la somma delle spese ammissibili risulti inferiore ad euro 3.000,00 ovvero superiore al massimo previsto ai sensi del comma 3 dell'articolo 9.
4. Le domande di finanziamento risultate ammissibili sono valutate dalla Commissione costituita ai sensi dell'articolo 14, la quale procede alla valutazione dei programmi secondo i criteri di cui all'articolo 15. È data facoltà alla Commissione, qualora ne riscontri i presupposti, di richiedere al Servizio un supplemento istruttorio.

### **Art.14. Commissione di valutazione**

1. Ai fini della valutazione delle domande di finanziamento risultate ammissibili e della predisposizione dello schema di ripartizione delle risorse del Fondo, con decreto del Direttore del Servizio competente in materia di lingue minoritarie è costituita una Commissione valutativa composta dal Direttore del Servizio lingue minoritarie e corregionali all'estero o da un suo delegato, da un dipendente del Servizio competente per il settore delle lingue minoritarie con conoscenza della lingua slovena e dal presidente della Commissione scolastica regionale per l'istruzione in lingua slovena, di cui all'art.13, L. n.38/2001, o da un suo delegato, previa verifica dell'assenza di cause di incompatibilità in capo agli stessi. Le funzioni di presidenza sono svolte dal Direttore del Servizio lingue minoritarie e corregionali all'estero ovvero dal suo delegato e le funzioni di verbalizzazione sono svolte da un dipendente del Servizio.

### **Art.15. Criteri di valutazione degli interventi e criteri di priorità**

1. Ai fini della valutazione dei programmi presentati e della formulazione della graduatoria, sono stabiliti i seguenti criteri di valutazione dei programmi.
2. Nel caso in cui le risorse disponibili siano insufficienti per il finanziamento di tutti i programmi presentati, sono considerati assolutamente prioritari i programmi di iniziative e di attività presentati in base ad un accordo di rete

sottoscritto da più di tre istituzioni scolastiche e comprendenti almeno tre iniziative ed attività di cui ai punti a), b), c), d) ed e) del comma 2 dell'articolo 6.

3. Ai fini della determinazione della graduatoria dei programmi ammissibili a contributo, in caso di insufficienza delle risorse disponibili, gli indicatori di qualità per la valutazione dei programmi sono:

- l'impatto e la portata del programma di iniziative e di attività presentato nell'ambito territoriale regionale o transfrontaliero al fine della valorizzazione e dello sviluppo della lingua slovena tra la popolazione scolastica,
- l'esperienza acquisita con l'attività complessivamente svolta negli ambiti indicati ai punti a), b), c) e d) ed e) sopra indicati.

4. A parità di valutazione, l'ordine di graduatoria è determinato dall'applicazione successiva dei seguenti criteri di priorità:

- a) l'impatto e la portata del programma di iniziative e di attività presentato;
- b) l'ordine cronologico di presentazione della domanda.

### **Art.16. Graduatoria degli interventi ammissibili**

1. Entro 60 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande, con deliberazione della Giunta regionale pubblicata sul sito istituzionale della Regione, vengono approvati:

- a) la graduatoria, secondo l'ordine decrescente degli interventi da finanziare, con l'importo del finanziamento regionale rispettivamente assegnato, nonché degli interventi ammissibili a finanziamento, ma non finanziabili per carenza di risorse;
- b) l'elenco degli interventi non ammissibili a finanziamento, con la sintesi delle motivazioni di non ammissibilità.

2. La pubblicazione della graduatoria nel sito web istituzionale della Regione vale come comunicazione di assegnazione ai soggetti i cui interventi sono stati ammessi a finanziamento.

3. Decorsi cinque giorni lavorativi dalla pubblicazione della graduatoria, in mancanza di comunicazione contraria da parte del singolo assegnatario, il contributo si intende accettato; in caso di comunicazione contraria inviata esclusivamente a mezzo PEC da parte di uno o più singoli assegnatari, si procede allo scorrimento della graduatoria.

4. Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti ad assicurare la richiesta di finanziamento a favore dell'ultimo programma inserito in graduatoria tra quelli da finanziare, l'incentivo può essere assegnato per un importo inferiore, a condizione che il beneficiario assicuri formalmente la copertura dell'intero costo del programma con altre fonti di finanziamento.

### **Art.17. Concessione ed erogazione del finanziamento**

1. I finanziamenti sono concessi, nei limiti delle risorse disponibili, con decreto del Direttore del Servizio o di un suo delegato.

2. Su richiesta del beneficiario, i contributi sono concessi ed erogati in via anticipata nella misura dell'80 per cento dell'importo contributivo concesso. Il restante importo del 20 per cento viene erogato con l'approvazione del rendiconto.

## **Capo VII – Variazioni dei programmi**

### **Art.18. Variazioni *in itinere* dei programmi**

1. Le variazioni ai programmi, che comportano una modifica sostanziale dell'iniziativa stessa, non sono ammissibili.

2. Sono considerate modifiche sostanziali le variazioni che:

- a) alterino significativamente i contenuti e gli obiettivi del programma, come risultanti dalla documentazione sottoposta in sede di presentazione della domanda;
- b) ai fini della graduatoria, avrebbero comportato una valutazione inferiore rispetto a quello attribuito al primo programma ammissibile a finanziamento, ma non finanziabile per carenza di risorse.

3. Le variazioni ai programmi, che non comportano una modifica sostanziale dell'iniziativa ai sensi del comma 2, sono ammissibili.

4. La richiesta di variazione deve essere comunicata mediante PEC al Servizio, il quale provvede alla relativa valutazione. Qualora il Servizio lo ritenga necessario, quest'ultimo può avvalersi della Commissione di valutazione, che viene appositamente riconvocata ai fini della valutazione.

## **Capo VIII - Realizzazione degli interventi e rendicontazione della spesa**

### **Art.19. Avvio dell'intervento e tempi di realizzazione**

1. I programmi proposti possono essere avviati solo successivamente alla data di presentazione della domanda di finanziamento, pena l'inammissibilità della domanda.
2. I programmi oggetto del finanziamento devono essere ultimati e rendicontati entro il 31 agosto 2025.
3. Il termine di cui al comma 2 può essere prorogato, per una sola volta e per un periodo massimo di 2 mesi, su istanza adeguatamente motivata del beneficiario e presentata, a pena di inammissibilità, mediante PEC prima della scadenza del termine di cui al precedente comma.

### **Art.20. Rendicontazione della spesa**

1. I soggetti beneficiari presentano la rendicontazione relativa al finanziamento erogato secondo le modalità di cui al Capo III del Titolo II della legge regionale n.7/2000, mediante l'apposito modello pubblicato sul sito istituzionale, nella sezione dedicata alle lingue minoritarie. La documentazione portata a rendiconto è composta da:
  - a) l'elenco analitico complessivo della documentazione giustificativa di spesa;
  - b) il bilancio consuntivo complessivo relativo al programma di iniziative e interventi per cui è stato concesso il contributo oggetto di rendicontazione, ripartito nelle voci di entrata e nelle voci di uscita;
  - c) una relazione descrittiva del programma complessivo di iniziative e interventi per cui è stato concesso il contributo oggetto di rendicontazione, da cui emergano i fini di pubblico interesse perseguiti e l'attività svolta da eventuali partner;
  - d) copia del materiale promozionale di cui all'articolo 24;
  - e) nel caso di un rapporto di partenariato, inoltre:
    - dall'elenco analitico della documentazione giustificativa di spesa di ciascun partner;
    - dai bilanci consuntivi di ciascun partner relativi ai programmi di iniziative e interventi per cui è stato concesso il contributo oggetto di rendicontazione, ripartiti nelle voci di entrata e nelle voci di uscita;
    - da copia del materiale promozionale di cui all'articolo 24 di ciascun partner.
2. Il rendiconto e la documentazione allegata sono presentati entro il termine di cui ai commi 2 e 3 dell'articolo 19, esclusivamente mediante PEC.
3. Il Servizio si riserva di richiedere qualsiasi ulteriore documentazione integrativa o sostitutiva si renda necessaria per la verifica della rendicontazione prodotta.

## **Capo IX - Revoche, verifiche e controlli**

### **Art.21. Rideterminazione del finanziamento**

1. L'incentivo regionale è rideterminato qualora, dalla rendicontazione della spesa relativa al progetto finanziato, emerga che:
  - a) il fabbisogno di finanziamento è diminuito;
  - b) la spesa rendicontata è inferiore all'incentivo concesso;
  - c) gli obblighi di cui all'articolo 24 non siano stati rispettati.
2. Il mancato rispetto degli obblighi di cui all'articolo 24 comporta la rideterminazione del finanziamento per un importo pari al 5 per cento del finanziamento stesso.

3. La rideterminazione di cui al comma 1 è effettuata esclusivamente, se il finanziamento rideterminato non è inferiore all'importo minimo di euro 3.000,00 ai sensi dell'articolo 9, comma 4.

4. La rideterminazione comporta la restituzione delle somme eccedenti il contributo rideterminato ai sensi del Capo II del Titolo III della legge regionale 7/2000.

#### **Art.22. Revoca del decreto di concessione del finanziamento**

1. Il decreto di concessione del finanziamento è revocato, in particolare, nei seguenti casi:

- a) rinuncia del beneficiario;
- b) mancato riscontro, in sede di verifiche o di accertamenti, dei requisiti soggettivi di ammissibilità dichiarati all'atto di presentazione della domanda;
- c) mancata presentazione della rendicontazione della spesa entro il termine di cui ai commi 2 e 3 dell'articolo 19;
- d) mancata emissione del decreto di approvazione del rendiconto entro 12 mesi dalla data di presentazione della relativa documentazione, per causa imputabile al soggetto beneficiario;
- e) rendicontazione della spesa in misura inferiore all'importo minimo di euro 3.000,00, ai sensi dell'articolo 9, comma 4;
- f) nei casi di rideterminazione, qualora il finanziamento rideterminato sarebbe inferiore all'importo minimo di euro 3.000,00, ai sensi dell'articolo 9, comma 4.
- g) l'importo risultante dalla documentazione giustificativa della spesa è inferiore al 50% del finanziamento concesso;
- h) modifica sostanziale del programma originariamente presentato, non comunicata o non autorizzata ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 18;
- i) mancata realizzazione del programma.

2. La revoca del contributo comporta la restituzione delle somme eventualmente già erogate ai sensi del Capo II del Titolo III della legge regionale n.7/2000.

#### **Art.23. Ispezioni e controlli**

1. Il Servizio può effettuare ispezioni e controlli, ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale n.7/2000.

### **Capo X – Obblighi dei beneficiari**

#### **Art.24. Obblighi di pubblicità e di informazione**

1. Su tutto il materiale promozionale del programma come, ad esempio, volantini, inviti, manifesti, messaggi pubblicitari e siti internet dedicati, va apposto il logo della Regione a partire dalla data del decreto di approvazione della graduatoria.

2. Nel corso della realizzazione del programma di iniziative e interventi, i beneficiari sono tenuti a comunicare all'Amministrazione regionale i dati da questa eventualmente richiesti.

#### **Art.25. Comunicazioni con l'Amministrazione regionale**

1. Tutte le comunicazioni sono inviate esclusivamente all'indirizzo PEC [autonomielocali@certregione.fvg.it](mailto:autonomielocali@certregione.fvg.it).

### **Capo XI - Disposizioni finali**

**Art.26. Rinvio**


1. Per quanto non previsto dalle disposizioni dei presenti Criteri, si applicano le disposizioni della legge regionale n.7/2000 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso".

**Art.27. Informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679**

1. In conformità alla normativa vigente, il trattamento dei dati forniti alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per la partecipazione al presente bando avviene esclusivamente per le finalità del bando stesso e per scopi istituzionali, nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone e secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza. In particolare:

Titolare del trattamento	Il <b>Titolare del trattamento</b> è l'Amministrazione regionale nel suo complesso, rappresentata dal Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, in qualità di legale rappresentante dell'Ente, con sede in Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. PEC: <a href="mailto:regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it">regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it</a>
Responsabile della protezione dei dati	Il <b>Responsabile della Protezione dei dati (RPD)</b> è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. e-mail: <a href="mailto:privacy@regione.fvg.it">privacy@regione.fvg.it</a> PEC: <a href="mailto:privacy@certregione.fvg.it">privacy@certregione.fvg.it</a>
Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 28 comma 1 del GDPR	Il <b>Responsabile del trattamento dei dati personali</b> è la Società Insiel spa Via S. Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste tel.: + 39 040.3737.111; fax + 39 040 3737 333 e-mail: <a href="mailto:privacy@insiel.it">privacy@insiel.it</a>
Finalità e base giuridica del trattamento	Il Titolare tratta i dati personali acquisiti ai sensi delle liceità ex articolo 6 del GDPR per adempiere un obbligo legale al quale è soggetta l'Amministrazione regionale: L.R. n.26/2007, art.21. In particolare, per le finalità connesse alla concessione di contributi di cui al Fondo regionale per la minoranza linguistica slovena. Il conferimento dei dati è obbligatorio. Il rifiuto a fornire i dati personali comporta l'impossibilità di accedere ai benefici previsti.
Soggetti autorizzati al trattamento	I dati personali sono resi accessibili: ai dipendenti e collaboratori del Titolare, secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza, pertinenza e non eccedenza rispetto alle finalità di raccolta e di successivo trattamento. Le persone che trattano i dati degli utenti sono tenute a trattare i dati secondo i principi del GDPR e quindi sono vincolate, oltre che al rispetto delle norme di settore sulla privacy, al segreto d'ufficio.
Destinatari o categorie di destinatari dei dati personali	I dati personali raccolti non sono oggetto di comunicazione o diffusione, salvo che disposizioni di legge o di regolamento dispongano diversamente.
Modalità del trattamento	Il trattamento dei dati avviene con modalità informatiche e telematiche che consentono la

	memorizzazione, la gestione e la trasmissione degli stessi, comunque nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza e di riservatezza dei dati personali.
Periodo di conservazione dei dati personali	I dati personali vengono conservati per il periodo necessario al loro trattamento per le finalità indicate e in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e digitale.
Diritti fondamentali dell'interessato	<p>Gli interessati al trattamento dei dati personali possono esercitare, nei limiti previsti dal Capo III, i diritti previsti dagli artt.15-21 del GDPR:</p> <p>L'apposita istanza all'AR è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso l'Ente (Responsabile della Protezione dei dati personali, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, e-mail: <a href="mailto:privacy@regione.fvg.it">privacy@regione.fvg.it</a>, PEC: <a href="mailto:privacy@certregione.fvg.it">privacy@certregione.fvg.it</a>).</p> <p>Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art.77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art.79 del Regolamento).</p>

	<b>REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA</b>
<b>DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI, FUNZIONE PUBBLICA, SICUREZZA E POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE</b>	
Servizio lingue minoritarie e corregionali all'estero	autonomielocali@certregione.fvg.it lingueminoritarie-corregionali@regione.fvg.it I - 34132 Trieste, via Milano 19

PEC: [autonomielocali@certregione.fvg.it](mailto:autonomielocali@certregione.fvg.it)

**DOMANDA DI CONTRIBUTO  
PER IL FONDO REGIONALE PER LA MINORANZA LINGUISTICA SLOVENA**

(L.R. n.26/2007, articolo 21, comma 2)

**VLOGA ZA DODELITEV PRISPEVKA  
IZ DEŽELNEGA SKLADA ZA SLOVENSKO JEZIKOVNO MANJŠINO**

(drugi odstavek 21. člena DZ 26/2007)

<b>Riferimento normativo:</b>	<b>Pravna podlaga:</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>- Legge regionale 16 novembre 2007, n.26 (<i>Norme regionali per la tutela della minoranza linguistica slovena</i>);</li><li>- Criteri per la formazione del programma di ripartizione delle risorse del Fondo regionale per la minoranza linguistica slovena per l'esercizio 2024</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Deželni zakon št. 26 z dne 16. 11. 2007 (<i>Deželna pravila o varstvu slovenske jezikovne manjšine</i>);</li><li>- Merila za sestavo načrta porazdelitve sredstev iz Deželnega sklada za slovensko jezikovno manjšino v proračunskem letu 2024</li></ul>



<b>Quadro A</b> <b>Razdelek A</b>	<b>IL/LA SOTTOSCRITTO/A LEGALE RAPPRESENTANTE</b> <b>PODPISANI/-A ZAKONITI/-A ZASTOPNIK/-CA</b>
Nome e cognome <i>Ime in priimek</i>	█
Nato/a a - in data <i>Kraj in datum rojstva</i>	█
Codice fiscale <i>Davčna številka</i>	█
Residente in (via, n., città, CAP) <i>Stalno prebivališče</i> (ulica, številka, občina, poštna številka)	█
Telefono <i>Telefon</i>	█
Cellulare <i>GSM</i>	█
E-mail <i>E-pošta</i>	█

<b>Quadro B1</b> <b>Razdelek B1</b>	<b>ENTE RICHIEDENTE</b> <b>USTANOVA PROSILKA</b>
Denominazione <i>Ime subjekta</i>	█
Indirizzo sede legale (via, n., città, CAP) <i>Naslov registriranega sedeža</i> (ulica, številka, občina, poštna številka)	█
Indirizzo sede operativa se diversa da sede legale (via, n., città, CAP) <i>Naslov upravnega sedeža, če je drugačen od registriranega sedeža</i> (ulica, številka, občina, poštna številka)	█
Telefono <i>Telefon</i>	█
E-mail <i>E-pošta</i>	█
Posta elettronica certificata (PEC) <i>Certificirana elektronska pošta (PEC)</i>	█
Codice fiscale <i>Davčna številka</i>	█
<b>Quadro B2</b> <b>Razdelek B2</b>	<b>PERSONA DI RIFERIMENTO</b> <b>KONTAKTNA OSEBA</b>
Nome e cognome <i>Ime in priimek</i>	█
Telefono	█

Telefon	
Cellulare GSM	
E-mail E-pošta	

Quadro C Razdelek C	PARTENARIATO PARTNERSTVO
<input type="checkbox"/>	il programma è presentato <b>singolarmente</b> e non prevede un accordo di partenariato <i>program se prijavi samostojno in ne temelji na partnerstvu</i>
<input type="checkbox"/>	il programma è realizzato nell'ambito di un accordo di rete di <b>2 o 3</b> istituzioni scolastiche <i>program se izvaja v okviru sporazuma o mreži med 2 ali 3 izobraževalnimi ustanovami</i> (indicare i soggetti partner / navedite partnerje):
<input type="checkbox"/>	il programma è realizzato nell'ambito un accordo di rete di <b>più di tre</b> istituzioni scolastiche <i>program se izvaja v okviru sporazuma o mreži med več kot tremi izobraževalnimi ustanovami</i> (indicare i soggetti partner / navedite partnerje):

**CHIEDE  
PROSIM,**

la concessione, ai sensi dell'art.21, c.2, della L.R. n.26/2007, del contributo di / za dodelitev prispevka po drugem odstavku 21. člena DZ 26/2007, in sicer v znesku:	€ <sup>1</sup>
per il finanziamento di un programma d'intervento riguardante uno o più dei seguenti punti / za financiranje projektnega predloga, ki zajema eno ali več področij, navedenih v nadaljevanju:	
<input type="checkbox"/>	attività integrative d'insegnamento della lingua slovena, in particolare nelle scuole dell'obbligo, dirette a migliorarne il livello di conoscenza da parte degli alunni, avvalendosi di figure professionali o di istituti di comprovata esperienza e professionalità, quali - a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo - assistenti di lingua, personale specializzato in glottodidattica, corsi di lingua slovena <i>dopolnilne dejavnosti k pouku slovenskega jezika, zlasti v okviru obveznega šolanja, namenjene izboljšanju znanja jezika učencev in dijakov; omenjene dejavnosti izvajajo strokovnjaki oziroma institucije z dokazanimi izkušnjami in strokovnostjo, kot so npr. jezikovni asistenti, specialisti za poučevanje jezikov, izvajalci tečajev slovenskega jezika</i>
<input type="checkbox"/>	iniziative d'interscambio studentesco e di personale docente tra istituzioni scolastiche del Friuli Venezia Giulia ed istituzioni scolastiche della Repubblica di Slovenia, mediante soggiorni di studio e di apprendimento giornalieri o plurigiornalieri <i>projekti izmenjave dijakov in pedagoškega kadra med izobraževalnimi ustanovami Furlanije - Julijske krajine in izobraževalnimi ustanovami Republike Slovenije v obliki eno- ali večdnevnega študijskega in izobraževalnega bivanja</i>
<input type="checkbox"/>	altre iniziative per l'arricchimento dell'offerta formativa con particolare attenzione ai laboratori artistici e creativi o ludico espressivi in lingua slovena, presenti nel Piano dell'Offerta formativa della scuola <i>drugi projekti za obogatitev izobraževalne ponudbe s posebnim poudarkom na umetniških in ustvarjalnih oziroma igralno-izraznih delavnicah v slovenskem jeziku, ki spadajo v vzgojno-izobraževalno ponudbo (VIP) šole</i>

<sup>1</sup> Ai sensi dell'art.9, c.3, Bando per la formazione del programma di ripartizione delle risorse per l'esercizio 2024, il finanziamento è concesso fino all'intero importo della spesa ammissibile, fino ad un massimo di euro 6.000,00 se il programma è presentato da una singola organizzazione, di euro 20.000,00 se realizzato nell'ambito di un accordo di rete composto da 2 o 3 istituzioni scolastiche e di euro 50.000,00 se realizzato nell'ambito di un accordo di rete di più di tre istituzioni scolastiche. V skladu s tretjim odstavkom 9. člena Razpisa za sestavo načrta porazdelitve sredstev iz Deželnega sklada za slovensko manjšino za proračunsko leto 2024 se prispevek odobri do celotnega zneska upravičenih izdatkov, in sicer do največ 6.000,00 EUR, če program dejavnosti predstavi ena sama izobraževalna ustanova, do 20.000,00 evrov, če se program izvaja v okviru partnerstva dveh ali treh izobraževalnih ustanov, oziroma do 50.000,00 evrov, če se program izvaja v okviru partnerstva več kot treh izobraževalnih ustanov.

<input type="checkbox"/>	iniziative volte a promuovere forme di didattica digitale innovativa e l'utilizzo della lingua slovena in ambito digitale <i>progetti, ki spodbujajo nove oblike digitalnega izobraževanja in uporabe slovenskega jezika v digitalnem okolju</i>
<input type="checkbox"/>	corsi di formazione per il personale docente in lingua slovena, anche a distanza, avvalendosi delle istituzioni accreditate dal Ministero dell'Istruzione della Repubblica di Slovenia nell'apposito Catalogo ( <i>Katalog programov nadaljnega izobraževanja in usposabljanja strokovnih delavcev v vzgoji in izobraževanju</i> ), pubblicato annualmente nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica di Slovenia <i>izobraževalni tečaji za pedagoški kader v slovenskem jeziku, tudi na daljavo, pri institucijah s koncesijo Ministrstva za izobraževanje Republike Slovenije iz Kataloga programov nadaljnega izobraževanja in usposabljanja strokovnih delavcev v vzgoji in izobraževanju, ki je vsako leto objavljen v Uradnem listu Republike Slovenije</i>

**Quadro D**  
**Razdelek D**
**EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E MODALITÀ DI PAGAMENTO**  
**PODATKI ZA IZPLAČILO PRISPEVKA**

Il/la sottoscritto/a legale rappresentante dell'ente richiedente, come entrambi identificati nei riquadri A e B1, al fine di poter procedere all'incasso dei pagamenti che verranno effettuati da codesta Amministrazione regionale,  
*Podpisani/-a zakoniti/-a zastopnik/-ca ustanove prosilke, kot opredeljena v razdelkih A in B1,*

- richiede l'erogazione in via anticipata dell'80% dell'importo contributivo concesso prosim za vnaprejšnje izplačilo v višini 80 % zneska odobrenih finančnih sredstev
- non richiede l'erogazione in via anticipata dell'80% dell'importo contributivo concesso se odpovedujem vnaprejšnjemu izplačilu v višini 80 % zneska odobrenih finančnih sredstev

**e CHIEDE**  
**in PROSIM,**

che il versamento avvenga mediante accredito su conto di tesoreria unico:  
*da se izplačilo zneskov opravi z nakazilom na enotni zakladniški račun:*

intestato a <sup>2</sup> <i>na ime</i>	██████████
n. conto <i>št. računa</i>	██████████

<sup>2</sup> Il conto deve essere intestato all'ente richiedente.  
*Račun mora biti odprt v imenu ustanove prosilke.*


**Quadro E**  
**Razdelek E****PROGRAMMA DI INTERVENTO PER IL QUALE SI RICHIEDE IL CONTRIBUTO /**  
**PROGRAM DEJAVNOSTI, ZA KATEREGA SE PROSI ZA PRISPEVEK**

Dalla relazione devono emergere gli elementi necessari per la valutazione, di cui all'art.15 dei Criteri.

Iz poročila morajo izhajati elementi, ki so potrebni za ocenjevanje po 15. členu Meril.

*(Massimo 5.000 caratteri / Največ 5.000 znakov)*

Quadro F Razdelek F	ALLEGATI PRILOGE
□	<p><b>preventivo analitico delle uscite e delle entrate complessive previste dal programma</b>, con l'indicazione di ogni singola voce e con specifica evidenza delle eventuali previsioni di copertura finanziaria derivante da altre fonti di finanziamento, nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 7 e 8 dei Criteri, redatto utilizzando l'apposito modulo pubblicato sul sito istituzionale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, nello spazio riservato alle lingue minoritarie</p> <p><b>ocena skupnih prihodkov in odhodkov</b>, načrtovanih v programu, z navedbo posameznih postavk in s specifično evidenco morebitnega finančnega kritja iz drugih finančnih virov, skladno z določbami 7. in 8. člena in na podlagi uradnega obrazca, ki je objavljen na spletni strani Avtonomne dežele Furlanije - Julijske krajine v razdelku, namenjenem manjšinskim jezikom</p>
□	<p><u>nel caso di un rapporto di partenariato / v primeru partnerstva:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. <b>l'accordo di rete</b> tra le istituzioni scolastiche, <b>sottoscritto digitalmente</b> dai legali rappresentanti dei partner <b>sporazum o mreži</b>, ki ga <b>digitalno podpišejo</b> zastopniki ustanov pristopnic</li> <li>2. <b>il preventivo analitico delle entrate e delle uscite del programma di ciascun partner</b>, con l'indicazione di ogni singola voce e con specifica evidenza delle eventuali previsioni di copertura finanziaria derivante da altre fonti di finanziamento, nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 7 e 8 dei Criteri, redatto utilizzando l'apposito modulo pubblicato sul sito web della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia nello spazio riservato alle lingue minoritarie <b>podrobna ocena skupnih prihodkov in odhodkov programa posameznega partnerja</b> z navedbo posameznih postavk in s specifično evidenco morebitnega finančnega kritja iz drugih finančnih virov, skladno z določbami 7. in 8. člena in na podlagi uradnega obrazca, ki je objavljen na spletni strani Avtonomne dežele Furlanije - Julijske krajine v razdelku, namenjenem manjšinskim jezikom</li> </ol>

  
 Firma digitale del legale rappresentante  
 Digitalni podpis zakonitega/-e zastopnika/-ce





24\_27\_1\_DGR\_948\_1\_TESTO

**Deliberazione della Giunta regionale 20 giugno 2024, n. 948**  
LR 5/2010, art. 9, comma 1 e comma 4. Bando per il finanziamento nel 2024 di progetti di valorizzazione dei dialetti di origine veneta parlati nella Regione Friuli Venezia Giulia nel settore studi e ricerche e nel settore attività culturali e spettacolo, ad esclusione di progetti di festival (ai sensi del combinato disposto dell'art. 4, dell'art. 5 e dell'art. 9, comma 4, LR 5/2010). Approvazione definitiva.

#### LA GIUNTA REGIONALE

**VISTA** la L.R. n.5/2010 (Valorizzazione dei dialetti di origine veneta parlati nella regione Friuli Venezia Giulia) e, in particolare, l'art.2, c.1, il quale stabilisce che sono oggetto di valorizzazione i dialetti di origine veneta nelle seguenti espressioni: il triestino, il bisiacco, il gradese, il maranese, il muggesano, il liventino, il veneto dell'Istria e della Dalmazia, nonché il veneto goriziano, pordenonese e udinese;

**VISTO** l'art.9, L.R. n.5/2010, il quale:

- al c.1, stabilisce che la Giunta regionale approva il bando annuale degli interventi di cui al Capo II, sentito il "Comitato regionale per la valorizzazione dei dialetti di origine veneta" di cui all'art.10 (nel prosieguo, anche, "Comitato");

- al c.4, dispone che, con il bando annuale di cui al c.1, sono definiti i criteri e le modalità per l'individuazione delle categorie di soggetti beneficiari, nonché delle tipologie di interventi e spese ammissibili, per la presentazione delle domande, l'erogazione, la rendicontazione e la revoca dei benefici assegnati;

**PRESO ATTO** che, come da D.G.R. n.2138 dd.29.12.2023 di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2024, per le finalità di cui all'art.9, c.4, L.R. n.5/2010, in relazione all'esercizio finanziario in corso, le risorse complessivamente disponibili ammontano a euro 170.000,00 e sono allocate sul pertinente capitolo di spesa n.5554;

**VISTO** il "Bando per il finanziamento nel 2024 di progetti di valorizzazione dei dialetti di origine veneta parlati nella regione Friuli Venezia Giulia nel settore studi e ricerche e nel settore attività culturali e spettacolo, ad esclusione di progetti di festival. (Ai sensi del combinato disposto dell'art.4, dell'art.5 e dell'art.9, c.4, L.R. n.5/2010)" e, in particolare, l'art.2, c.1, il quale, per il perseguimento delle finalità del medesimo, stabilisce una dotazione finanziaria pari a euro 110.000,00;

**VISTA** la D.G.R. n.754 dd.24.5.2024, con la quale il Bando in oggetto è stato approvato preliminarmente dalla Giunta regionale, per consentire, così come previsto dal sopra citato art.9, c.1, L.R. n.5/2010, l'espressione del parere da parte del Comitato;

**ATTESO** che il Comitato, riunitosi in data 11.6.2024, ha espresso il proprio parere favorevole all'unanimità sul Bando in oggetto, così come risulta dal verbale della seduta;

**RITENUTO**, pertanto, di approvare in via definitiva il "Bando per il finanziamento nel 2024 di progetti di valorizzazione dei dialetti di origine veneta parlati nella regione Friuli Venezia Giulia nel settore studi e ricerche e nel settore attività culturali e spettacolo, ad esclusione di progetti di festival. (Ai sensi del combinato disposto dell'art.4, dell'art.5 e dell'art.9, c.4, L.R. n.5/2010)", nel testo di cui all'Allegato A alla presente deliberazione, quale sua parte integrante e sostanziale;

**VISTA** la L.R. n.7/2000 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso.);

**VISTA** la L.R. n.15/2023 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2024-2026.);

**VISTA** la L.R. n.16/2023 (Legge di stabilità 2024.);

**VISTA** la L.R. n.17/2023 (Bilancio di previsione per gli anni 2024-2026.);

**VISTA** la D.G.R. n.2137 dd.29.12.2023 (D.Lgs.118/2011, articolo 39, comma 10. Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2024-2026. Approvazione.);

**VISTA** la D.G.R. n.2138 dd.29.12.2023 che approva il Bilancio Finanziario Gestionale 2024;

**VISTO** il D.P.Reg. n.0277/Pres. dd.27.8.2004 (Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali);

**VISTA** la D.G.R. n.893 dd.19.6.2020 (Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali) e le successive deliberazioni di modifica e integrazione;

**SU PROPOSTA** dell'Assessore regionale alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e immigrazione, all'unanimità,



**DELIBERA**

1. di approvare in via definitiva il "Bando per il finanziamento nel 2024 di progetti di valorizzazione dei dialetti di origine veneta parlati nella regione Friuli Venezia Giulia nel settore studi e ricerche e nel settore attività culturali e spettacolo, ad esclusione di progetti di festival. (Ai sensi del combinato disposto dell'art. 4, dell'art. 5 e dell'art. 9, c. 4, L.R. n. 5/2010)", nel testo di cui all'Allegato A alla presente deliberazione, quale sua parte integrante e sostanziale;
2. di stabilire che la presente deliberazione sia pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA

IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

**Bando per il finanziamento nel 2024 di progetti di valorizzazione dei dialetti di origine veneta  
parlati nella regione Friuli Venezia Giulia nel settore studi e ricerche e nel settore attività  
culturali e spettacolo, ad esclusione di progetti di festival.**

(Ai sensi del combinato disposto dell'art.4, dell'art.5 e dell'art.9, c.4, L.R. n.5/2010)

## Sommario

Capo I – Finalità e risorse .....	3
<b>Art.1 Finalità e oggetto</b> .....	3
<b>Art.2 Dotazione finanziaria e struttura competente</b> .....	3
Capo II – Soggetti richiedenti e requisiti di ammissibilità.....	3
<b>Art.3 Soggetti legittimati a presentare domanda di finanziamento e requisiti di ammissibilità</b> .....	3
<b>Art.4 Partenariato</b> .....	3
Capo III – Progetti finanziabili, spese ammissibili e ammontare del finanziamento.....	4
<b>Art.5 Progetti finanziabili</b> .....	4
<b>Art.6 Principi generali per l'ammissibilità delle spese e spese ammissibili</b> .....	4
<b>Art.7 Spese non ammissibili</b> .....	5
<b>Art.8 Ammontare e intensità del finanziamento</b> .....	5
Capo IV – Modalità e termini di presentazione della domanda.....	6
<b>Art.9 Modalità e termini di presentazione della domanda</b> .....	6
<b>Art.10 Cause di inammissibilità della domanda</b> .....	6
Capo V – Comunicazione di avvio del procedimento, istruttoria delle domande, valutazione dei progetti, concessione e liquidazione del finanziamento.....	7
<b>Art.11 Comunicazione di avvio del procedimento</b> .....	7
<b>Art.12 Istruttoria delle domande</b> .....	7
<b>Art.13 Commissione di valutazione</b> .....	7
<b>Art.14 Criteri per la valutazione dei progetti</b> .....	8
<b>Art.15 Graduatoria dei progetti ammissibili</b> .....	8
<b>Art.16 Concessione e liquidazione del finanziamento</b> .....	8
Capo VI – Variazioni dei progetti.....	8
<b>Art.17 Variazioni in itinere dei progetti finanziati</b> .....	8
Capo VII - Realizzazione dei progetti finanziati e rendicontazione della spesa .....	9
<b>Art.18 Avvio, conclusione e rendicontazione dei progetti finanziati</b> .....	9
<b>Art.19 Modalità di rendicontazione della spesa</b> .....	9
<b>Art.20 Documentazione giustificativa delle spese</b> .....	9

Capo VIII - Revoche, verifiche e controlli.....	10
<b>Art.21 Rideterminazione del finanziamento</b> .....	10
<b>Art.22 Revoca del decreto di concessione del finanziamento</b> .....	10
<b>Art.23 Ispezioni e controlli</b> .....	10
Capo IX – Obblighi per i soggetti beneficiari.....	11
<b>Art.24 Obblighi di pubblicità e di informazione</b> .....	11
<b>Art.25 Comunicazioni con l'Amministrazione regionale</b> .....	11
Capo X – Disposizioni finali .....	11
<b>Art.26 Approvazione e rinvio</b> .....	11
<b>Art.27 Informativa ai sensi dell'articolo13 del Regolamento europeo 2016/679/UE (GDPR)</b> .....	11
ALLEGATO 1- Criteri per la valutazione dei progetti finanziabili (riferito all'articolo 14).....	13

## Capo I – Finalità e risorse

### Art.1 Finalità e oggetto

1. In attuazione del combinato disposto dell'articolo 4, dell'articolo 5 e dell'articolo 9, comma 4, della legge regionale 17 febbraio 2010, n.5 (*Valorizzazione dei dialetti di origine veneta parlati nella regione Friuli Venezia Giulia*), di seguito denominata "Legge", il presente Bando definisce i criteri e le modalità per l'individuazione delle categorie di soggetti beneficiari, nonché delle tipologie di interventi e delle spese ammissibili, per la presentazione delle domande, l'erogazione, la rendicontazione e la revoca dei benefici assegnati per il finanziamento di progetti nel settore studi e ricerche, nonché nel settore attività culturali e spettacolo, ad esclusione di progetti di festival, finalizzati alla valorizzazione dei dialetti di origine veneta parlati nella regione Friuli Venezia Giulia e indicati all'articolo 2, comma 1, della Legge, ossia: il triestino, il bisiaco, il gradese, il maranese, il muggesano, il liventino, il veneto dell'Istria e della Dalmazia, nonché il veneto goriziano, pordenonese e udinese.

### Art.2 Dotazione finanziaria e struttura competente

1. Per il perseguimento delle finalità del presente Bando è disponibile una dotazione finanziaria pari a euro 110.000,00.
2. Le risorse finanziarie possono essere integrate mediante dotazioni aggiuntive al fine di aumentare l'efficacia dell'azione.
3. La struttura regionale competente per la concessione dei finanziamenti di cui al presente Bando è il Servizio lingue minoritarie e corregionali all'estero della Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione, di seguito denominato "Servizio".

## Capo II – Soggetti richiedenti e requisiti di ammissibilità

### Art.3 Soggetti legittimati a presentare domanda di finanziamento e requisiti di ammissibilità

1. La domanda di finanziamento può essere presentata da:
  - a) associazioni, fondazioni e altri enti di carattere privato senza finalità di lucro o con obbligo statutario di reinvestire gli utili e gli avanzi di gestione nello svolgimento delle attività previste nell'oggetto sociale;
  - b) società cooperative che per statuto svolgono attività esclusivamente o prevalentemente culturali o artistiche operanti nei settori della prosa, della musica o della danza.
2. I soggetti di cui al comma 1 devono avere la sede legale in Friuli Venezia Giulia e possono partecipare al presente bando:
  - a) singolarmente;
  - b) nell'ambito di un rapporto di partenariato.

### Art.4 Partenariato

1. In caso di partenariato, il soggetto capofila (nel prosieguo, "Capofila") è l'unico beneficiario e referente nei confronti dell'Amministrazione regionale e i requisiti di cui all'articolo 3 sono accertati esclusivamente con riferimento allo stesso.
2. Tutti i partner del Capofila dichiarano di essere privi di finalità di lucro o di avere finalità mutualistica, a pena di esclusione dal rapporto di partenariato.
3. Ai fini del partenariato:
  - a) i soggetti interessati possono presentare in qualità di Capofila un'unica domanda, a pena di inammissibilità di tutte le domande presentate come Capofila;

- b) il Capofila di un progetto può partecipare in qualità di partner in un'altra domanda una sola volta, a pena di esclusione dal partenariato di tutte le domande presentate in cui figura quale partner;
- c) i soggetti interessati possono partecipare in qualità di partner nell'ambito di un'unica domanda, a pena di esclusione dal partenariato di tutte le domande presentate in cui figurano quali partner.

## **Capo III – Progetti finanziabili, spese ammissibili e ammontare del finanziamento**

### **Art.5 Progetti finanziabili**

1. Sono finanziabili i progetti di valorizzazione dei dialetti di cui all'articolo 2, comma 1, della Legge, che interessano il settore studi e ricerche e il settore attività culturali e spettacolo, ad esclusione di progetti di festival.
2. Le attività di valorizzazione riguardano, in particolare:
  - a) nel settore studi e ricerche:
    - studio e ricerca storica e demo-etno-antropologica;
    - organizzazione di seminari e convegni;
    - raccolta e conservazione del patrimonio culturale e dialettale;
    - concorsi, premi e borse di studio, anche in collaborazione con gli istituti scolastici e le università della regione;
    - redazione e pubblicazione di repertori dialettali e altri documenti delle aree storiche, culturali e linguistiche della regione;
  - b) nel settore attività culturali e spettacolo:
    - iniziative editoriali, discografiche, audiovisive, multimediali ed espositive;
    - produzione e distribuzione di spettacoli musicali e teatrali;
    - manifestazioni culturali, teatrali e musicali;
    - promozione delle tradizioni folcloristiche e popolari regionali.

### **Art.6 Principi generali per l'ammissibilità delle spese e spese ammissibili**

1. Sono ammissibili le spese che rispettano i seguenti principi generali:
  - a) sono sostenute dal soggetto beneficiario;
  - b) sono relative al progetto finanziato;
  - c) sono riferibili al periodo tra la data di presentazione della domanda e la data di presentazione del rendiconto;
  - d) sono sostenute con versamento bancario o postale ovvero mediante altri sistemi di pagamento previsti dall'articolo 23 del decreto legislativo n.241/1997.
2. Per il progetto finanziato, sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:
  - a) spese direttamente collegabili al progetto:
    1. spese di viaggio, di vitto e di alloggio sostenute dal soggetto beneficiario per soggetti funzionali al progetto;
    2. retribuzione lorda del personale del soggetto beneficiario impiegato in mansioni relative al progetto e relativi oneri sociali a carico del soggetto beneficiario;
    3. spese per l'acquisto di beni strumentali non ammortizzabili, se necessari alla realizzazione del progetto;
    4. spese per il noleggio o per la locazione finanziaria di beni strumentali anche ammortizzabili, necessari alla realizzazione del progetto, esclusa la spesa per il riscatto dei beni;
    5. spese per l'allestimento di strutture architettoniche mobili utilizzate per il progetto;
    6. spese per l'accesso a opere protette dal diritto d'autore e ad altri contenuti protetti da diritti di proprietà intellettuale;
    7. canoni di locazione e spese di assicurazione per immobili utilizzati per il progetto;
    8. spese per il trasporto o la spedizione di strumenti e di altre attrezzature e connesse spese assicurative;
    9. spese per premi per concorsi, esclusi premi in denaro;

- b) spese per compensi di soggetti funzionali al progetto, inclusi gli oneri sociali e fiscali, qualora siano obbligatori per legge e nella misura in cui rimangono effettivamente a carico del soggetto beneficiario;
  - c) spese per compensi ad altri soggetti che operano per conto dell'ente organizzatore del progetto, per prestazioni di consulenza e di sostegno erogati da consulenti esterni e da fornitori di servizi, direttamente imputabili al progetto, che risultano indispensabili e correlate al progetto proposto e realizzato;
  - d) spese di pubblicità e di promozione che rispettano gli obblighi di cui all'articolo 24, comma 1;
  - e) spese per la locazione di spazi per la realizzazione del progetto;
  - f) spese di rappresentanza, costituite esclusivamente da spese per coffee break e rinfreschi, brindisi con ospiti e giornalisti, addobbo floreale e allestimenti ornamentali degli spazi, nella misura massima del 10 per cento del finanziamento;
  - g) con riferimento al progetto, spese per il personale amministrativo, spese generali di funzionamento riguardanti la sede e costi generali di gestione, nella misura massima del 15 per cento del finanziamento.
3. Sono ammissibili per la realizzazione del progetto, nella misura massima del 10 per cento del finanziamento, le seguenti spese di viaggio, vitto e alloggio degli associati e dei dipendenti del soggetto beneficiario, nonché di quelli dei soggetti partner:
- a) le spese sostenute per alberghi sino alla prima categoria, comprensive della prima colazione;
  - b) le spese sostenute per la consumazione di due pasti giornalieri, nel limite di 35 euro per pasto a persona;
  - c) le spese sostenute per viaggi effettuati con mezzi di linea terrestre, marittima o aerea;
  - d) le spese sostenute per pedaggi autostradali, parcheggi, autobus, autotassametri e mezzi noleggiati;
  - e) spese di utilizzo del mezzo proprio per le quali compete il rimborso chilometrico secondo le Tabelle nazionali dei costi chilometrici di autovetture e motocicli elaborate dall'ACI.
4. Tra le spese di cui al comma 2 non rientrano:
- a) tributi;
  - b) imposta sul valore aggiunto (IVA), salvo che costituisca un costo a carico del soggetto beneficiario;
  - c) ammende, sanzioni, penali ed interessi;
  - d) liberalità, necrologi, doni e omaggi;
  - e) spese di tesseramento, quali, a titolo esemplificativo, quote di iscrizione a federazioni, associazioni internazionali, nazionali e regionali, e spese di iscrizione ad albi;
  - f) spese per oneri finanziari.
5. La somma delle spese ritenute ammissibili determina la spesa ammessa. Quest'ultima è fissata nel decreto di concessione e rileva sia ai fini della quantificazione del finanziamento sia ai fini della rendicontazione del progetto finanziato.

### **Art.7 Spese non ammissibili**

1. Non sono ammissibili a finanziamento le spese che non sono comprese nell'elenco di cui al precedente articolo 6.

### **Art.8 Ammontare e intensità del finanziamento**

1. Il finanziamento richiesto da ciascun soggetto non può essere inferiore ad euro 2.500,00 e:
- a) superiore ad euro 5.000,00, se il progetto è presentato da un singolo soggetto;
  - b) superiore ad euro 15.000,00, se il progetto è presentato nell'ambito di un rapporto di partenariato.
2. La spesa ammessa non può essere inferiore ad euro 2.500,00 e superiore ai limiti di cui al comma 1, lettere a) e b).
3. Il finanziamento è concesso nella misura pari alla spesa ammessa e non può superare il fabbisogno di finanziamento.
4. Per fabbisogno di finanziamento si intende la differenza fra i costi previsti e attualizzati del progetto di festival e le entrate complessive previste e attualizzate del progetto stesso. Per entrate si intendono le fonti di finanziamento direttamente connesse con il progetto, quali, per esempio, le entrate generate dalla sua realizzazione, le donazioni, le raccolte fondi e le sponsorizzazioni, nonché i contributi pubblici a esso specificatamente destinati, a esclusione del finanziamento di cui al presente Bando.
5. I progetti sono finanziati sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

6. Se le risorse disponibili non sono sufficienti ad assicurare la richiesta di finanziamento a favore dell'ultimo progetto inserito in graduatoria tra quelli da finanziare, il finanziamento può essere assegnato per un importo inferiore, a condizione che il soggetto assegnatario garantisca la copertura dell'intero costo del progetto con altre fonti di finanziamento, secondo le modalità di cui all'articolo 15, comma 4.
7. Qualora si rendano disponibili ulteriori risorse, l'Amministrazione procede allo scorrimento della graduatoria a cominciare dal primo soggetto assegnatario finanziato solo parzialmente o non finanziato. A tal fine, i soggetti assegnatari comunicano al Servizio, a mezzo di posta elettronica certificata (PEC) ed entro dieci giorni dalla notificazione, l'accettazione o la rinuncia al finanziamento.

## Capo IV – Modalità e termini di presentazione della domanda

### Art.9 Modalità e termini di presentazione della domanda

1. Ai fini della richiesta di finanziamento i soggetti presentano:
  - a) la domanda, redatta con l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di imposta di bollo, sul modello pubblicato sul sito istituzionale della Regione [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it), nella sezione dedicata alle comunità linguistiche, comprensiva di una descrizione del progetto che si intende realizzare;
  - b) il preventivo delle uscite e delle entrate complessive previste per la realizzazione del progetto, con l'indicazione di ogni singola voce e con specifica evidenza delle eventuali previsioni di copertura finanziaria derivante da altre fonti di finanziamento, nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 6 e 7, redatto sul modello pubblicato sul sito istituzionale della Regione [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it), nella sezione dedicata alle comunità linguistiche;
  - c) copia dell'atto costitutivo e dello statuto, qualora non prodotti agli Uffici in precedenti occasioni o variati successivamente all'ultima trasmissione;
  - d) nel caso di un rapporto di partenariato, le lettere d'intenti sottoscritte dai legali rappresentanti dei partner unitamente alla relativa fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, redatte utilizzando il modello pubblicato sul sito istituzionale della Regione [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it), nella sezione dedicata alle comunità linguistiche;
  - e) copia non autenticata di un documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante o della persona munita di poteri di firma che sottoscrive la domanda, salvo i casi di firma digitale;
  - f) copia dell'atto di delega, nel caso di sottoscrizione della domanda da parte della persona munita dei poteri di firma.
2. I soggetti di cui all'articolo 3, possono presentare una sola domanda di finanziamento.
3. La domanda di finanziamento è presentata al Servizio, sottoscritta dal legale rappresentante o dalla persona munita di poteri di firma del soggetto richiedente.
4. La domanda è inviata esclusivamente a mezzo di posta elettronica certificata (PEC) intestata al soggetto richiedente, a pena di inammissibilità. L'indirizzo di PEC al quale trasmettere la domanda è il seguente: [autonomielocali@certregione.fvg.it](mailto:autonomielocali@certregione.fvg.it).
5. La domanda è presentata entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente Bando nel Bollettino Ufficiale della Regione, a pena di inammissibilità.
6. Ai fini dell'accertamento del rispetto del termine di invio di cui al comma 5, si considerano la data, l'ora, il minuto e il secondo della spedizione, come risultanti dalla marcatura temporale prevista dal sistema di trasmissione della posta elettronica certificata.
7. L'inoltro della domanda è a completo ed esclusivo rischio del soggetto richiedente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione ove, per disguidi informatici o di altra natura o per qualsiasi altro motivo non imputabile all'Amministrazione stessa, non risulti possibile la trasmissione della domanda stessa nei termini di cui al comma 5.

### Art.10 Cause di inammissibilità della domanda

1. Sono inammissibili le domande di finanziamento:

- a) presentate da soggetti diversi da quelli di cui all'articolo 3;
- b) presentate da soggetti privi dei requisiti di cui all'articolo 3, comma 2;
- c) prive della firma autografa o della firma digitale;
- d) non presentate secondo le modalità e i termini di cui all'articolo 9;
- e) presentate in numero di due o più dal medesimo soggetto;
- f) presentate da soggetti diversi, ma riferite al medesimo progetto;
- g) per le quali il progetto è avviato prima della presentazione della domanda, in violazione dell'articolo 18, comma 1;
- h) relativamente alle quali non sia stata prodotta, entro il termine di cui all'articolo 12, comma 2, la documentazione richiesta dal Servizio a fini istruttori;
- i) l'importo del finanziamento richiesto sia inferiore ad euro 2.500,00 o superiore ai limiti di cui all'articolo 8, comma 1, lettere a) e b);
- j) per le quali, a seguito dell'attività istruttoria, la somma delle spese ammissibili risulti inferiore ad euro 2.500,00, ai sensi dell'articolo 8, comma 2.

## **Capo V – Comunicazione di avvio del procedimento, istruttoria delle domande, valutazione dei progetti, concessione e liquidazione del finanziamento**

### **Art.11 Comunicazione di avvio del procedimento**

1. Dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di finanziamento, il Servizio provvede alla comunicazione di avvio del procedimento, secondo le modalità previste dall'articolo 14, L.R. n.7/2000, mediante pubblicazione sul sito istituzionale della Regione [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it), nella sezione dedicata alle comunità linguistiche.

### **Art.12 Istruttoria delle domande**

1. Il Servizio, attraverso l'attività istruttoria, accerta l'ammissibilità delle domande presentate, verificando la completezza e la regolarità formale delle stesse, la sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 3, comma 2, del presente Bando e l'ammissibilità delle spese.
2. Il Servizio può richiedere qualsiasi ulteriore documentazione necessaria ai fini dell'istruttoria. Se la domanda è ritenuta irregolare o incompleta, il Servizio ne dà comunicazione al richiedente, indicandone le cause e assegnando un termine non inferiore a dieci giorni per provvedere alla relativa regolarizzazione o integrazione, decorso inutilmente il quale la domanda è considerata inammissibile ed è archiviata d'ufficio.
3. Se nella domanda, anche a seguito delle integrazioni di cui al comma 2, non sono riscontrabili gli elementi necessari per l'attribuzione dei punteggi di uno o più criteri di cui all'articolo 14, è assegnato d'ufficio un punteggio pari a zero.
4. Per le lettere di intenti dei soggetti partner non compilate integralmente o non sottoscritte, non viene richiesta alcuna integrazione e il partner non viene considerato ai fini della valutazione.
5. I progetti oggetto delle domande di finanziamento risultate ammissibili sono valutati dalla Commissione di cui all'articolo 13. La Commissione, qualora ne ravvisi la necessità, può richiedere al Servizio un supplemento istruttorio.

### **Art.13 Commissione di valutazione**

1. Ai fini della valutazione delle domande di finanziamento risultate ammissibili e della predisposizione dello schema di graduatoria sulla base dei criteri di cui al successivo articolo 14, con decreto del Direttore del Servizio è costituita un'apposita Commissione di valutazione, composta da tre funzionari regionali, tra i quali uno con funzioni di presidente e uno con funzioni di verbalizzante.



### **Art.14 Criteri per la valutazione dei progetti**

1. Ai fini della formulazione della graduatoria, i progetti oggetto delle domande di finanziamento risultate ammissibili sono valutati in base ai criteri e ai rispettivi punteggi di cui all'Allegato 1 al presente Bando.
2. A parità di punteggio l'ordine di graduatoria è determinato dall'applicazione successiva dei seguenti criteri di priorità:
  - a) i progetti che hanno ottenuto un punteggio maggiore quanto a criteri qualitativi soggettivi;
  - b) l'ordine cronologico di presentazione della domanda.

### **Art.15 Graduatoria dei progetti ammissibili**

1. Ai sensi dell'art.6, c.336, lett.a), L.R. n.27/2012 (*Legge finanziaria 2013.*), entro centottanta giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande di finanziamento, con decreto del Direttore del Servizio pubblicato sul sito istituzionale della Regione [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it), nella sezione dedicata alle comunità linguistiche, sono approvati:
  - a) la graduatoria, secondo l'ordine decrescente di punteggio e con l'applicazione dei criteri di cui all'articolo 14, dei progetti da finanziare, con l'importo del finanziamento regionale rispettivamente assegnato, nonché dei progetti ammissibili a finanziamento, ma non finanziabili per carenza di risorse;
  - b) l'elenco dei progetti non ammissibili a finanziamento, con la sintesi delle motivazioni di non ammissibilità.
2. La pubblicazione della graduatoria nel sito istituzionale della Regione vale come comunicazione ai soggetti che hanno presentato la domanda di finanziamento.
3. Entro dieci giorni dalla pubblicazione della graduatoria, i soggetti assegnatari comunicano al Servizio mediante PEC l'accettazione o la rinuncia al finanziamento. In caso di mancata comunicazione o di rinuncia da parte di uno o più assegnatari, si procede allo scorrimento della graduatoria.
4. Qualora le spese ammissibili siano inferiori al finanziamento richiesto, ovvero nei casi di cui all'articolo 8, comma 6, il soggetto assegnatario, unitamente all'accettazione, dichiara altresì di garantire la copertura dell'intero costo del progetto.

### **Art.16 Concessione e liquidazione del finanziamento**

1. I finanziamenti sono concessi nei limiti delle risorse disponibili.
2. L'importo del finanziamento concesso è liquidato in via anticipata, su richiesta, nella misura dell'80 per cento. Il saldo è liquidato con l'approvazione del rendiconto.

## **Capo VI – Variazioni dei progetti**

### **Art.17 Variazioni *in itinere* dei progetti finanziati**

1. Le variazioni dei progetti finanziati, che comportano una modifica sostanziale non sono ammissibili.
2. Sono modifiche sostanziali le variazioni che:
  - a) alterano significativamente i contenuti e gli obiettivi del progetto, come risultanti dalla documentazione sottoposta in sede di presentazione della domanda;
  - b) ai fini della graduatoria, avrebbero comportato un punteggio di valutazione inferiore rispetto a quello attribuito al primo progetto ammissibile a finanziamento, ma non finanziabile per carenza di risorse.
3. Le variazioni dei progetti finanziati, che non comportano una modifica sostanziale degli stessi ai sensi del comma 2, sono ammissibili.
4. La richiesta di variazione deve essere preventivamente comunicata mediante PEC al Servizio, il quale provvede alla relativa valutazione. Se necessario, il Servizio convoca nuovamente la Commissione di cui all'articolo 13 per valutare la variazione.
5. Non è una modifica sostanziale una variazione economica delle voci di spesa inferiore o uguale al 10 per cento del finanziamento concesso e non necessita di autorizzazione preventiva. La variazione non può comportare il superamento dell'importo già concesso.

## Capo VII - Realizzazione dei progetti finanziati e rendicontazione della spesa

### Art.18 Avvio, conclusione e rendicontazione dei progetti finanziati

1. I progetti finanziati sono avviati successivamente alla data di presentazione della domanda di finanziamento.
2. I progetti oggetto del finanziamento sono conclusi e rendicontati entro un anno dalla data del provvedimento di concessione.
3. Il termine di cui al comma 2 può essere prorogato per una sola volta e per un periodo massimo di tre mesi, su istanza motivata del soggetto beneficiario presentata, a pena di inammissibilità, mediante PEC prima della scadenza del termine medesimo.

### Art.19 Modalità di rendicontazione della spesa

1. I soggetti beneficiari presentano la rendicontazione relativa al finanziamento erogato secondo le modalità di cui al Capo III del Titolo II, L.R. n.7/2000.
2. Ai fini della rendicontazione, i soggetti beneficiari di cui all'articolo 43, L.R. n.7/2000, presentano:
  - a) l'elenco analitico delle spese sostenute, unitamente al bilancio consuntivo del progetto con l'indicazione di eventuali finanziamenti ottenuti per il medesimo, mediante il modulo pubblicato sul sito istituzionale della Regione [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it), nella sezione dedicata alle comunità linguistiche;
  - b) una relazione descrittiva del progetto per cui è stato concesso il finanziamento oggetto di rendicontazione, da cui emergano i fini di pubblico interesse perseguiti e, in caso di partenariato, l'attività svolta dai vari partner;
  - c) la dichiarazione concernente le spese di viaggio, di vitto e di alloggio rimborsate dal soggetto beneficiario a soggetti funzionali al progetto, resa mediante il modulo pubblicato sul sito istituzionale della Regione [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it), nella sezione dedicata alle comunità linguistiche;
  - d) la dichiarazione concernente l'assoggettabilità alla ritenuta a titolo d'acconto dell'imposta sul reddito pari al 4%, resa mediante il modulo pubblicato sul sito istituzionale della Regione [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it), nella sezione dedicata alle comunità linguistiche;
  - e) copia delle opere e dei prodotti di cui all'articolo 24, comma 1;
  - f) copia non autenticata di un documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante o della persona munita dei poteri di firma che sottoscrive il rendiconto, salvo i casi di firma digitale;
  - g) copia dell'atto di delega, nel caso di sottoscrizione del rendiconto da parte della persona munita dei poteri di firma.
3. I soggetti beneficiari non rientranti nell'articolo 43, L.R. n.7/2000, rendicontano ai sensi degli articoli 41 e 41bis della legge medesima e presentano, altresì, la documentazione di cui al comma 2.
4. La documentazione di rendiconto è presentata mediante PEC all'indirizzo [autonomielocali@certregione.fvg.it](mailto:autonomielocali@certregione.fvg.it).
5. Il Servizio può richiedere integrazioni necessarie alla verifica della rendicontazione prodotta. Le integrazioni sono fornite entro il termine non inferiore a dieci giorni stabilito dal Servizio, decorso inutilmente il quale le spese non giustificate sono considerate inammissibili ai fini della rendicontazione.

### Art.20 Documentazione giustificativa delle spese

1. La documentazione giustificativa della spesa:
  - a) è intestata al soggetto beneficiario;
  - b) è sostenuta con versamento bancario o postale ovvero mediante altri sistemi di pagamento previsti dall'articolo 23 del decreto legislativo n.241/1997;
  - c) è costituita dalla fattura o da altro documento fiscalmente valido;
  - d) è corredata dal documento attestante l'avvenuto pagamento;
  - e) nel caso di retribuzione di lavoro dipendente, è comprovata dalla busta paga e, in relazione agli oneri fiscali, previdenziali e assicurativi, dal modulo F24 o dal CUD relativo al lavoratore;

- f) può essere costituita dallo scontrino fiscale, se lo stesso permette di conoscere la natura del bene o del servizio acquistato e il pagamento è riconducibile al soggetto beneficiario.
2. Ai fini delle disposizioni di cui al comma 1, lettera c), non è ammessa la dichiarazione di quietanza del soggetto che ha emesso il documento fiscale.
3. Le spese telefoniche devono riguardare un contratto intestato al soggetto beneficiario.

## **Capo VIII - Revoche, verifiche e controlli**

### **Art.21 Rideterminazione del finanziamento**

1. Il finanziamento è rideterminato se, dalla rendicontazione della spesa relativa al progetto finanziato, emerge che:
  - a) il fabbisogno di finanziamento è diminuito;
  - b) la spesa rendicontata è inferiore al finanziamento concesso.
2. La rideterminazione di cui al comma 1 è effettuata se il finanziamento rideterminato non è inferiore all'importo minimo di euro 2.500,00, ai sensi dell'articolo 8, comma 2.
3. La rideterminazione comporta la restituzione delle somme eccedenti il finanziamento rideterminato ai sensi della L.R. n.7/2000, Titolo III, Capo II del Titolo.

### **Art.22 Revoca del decreto di concessione del finanziamento**

1. Il decreto di concessione del finanziamento è revocato nei seguenti casi:
  - a) rinuncia del soggetto beneficiario;
  - b) mancata realizzazione del progetto;
  - c) mancata conclusione del progetto e rendicontazione della spesa entro i termini di cui all'articolo 18, commi 2 e 3;
  - d) mancato riscontro, in sede di verifiche o di accertamenti, dei requisiti di cui all'articolo 3, comma 2;
  - e) modifica sostanziale del progetto originariamente presentato, ai sensi dell'articolo 17;
  - f) modifica non sostanziale del progetto originariamente presentato non comunicata o non autorizzata, ai sensi dell'articolo 17;
  - g) rendicontazione della spesa in misura inferiore all'importo minimo di euro 2.500,00, ai sensi dell'articolo 8, comma 2;
  - h) nei casi di rideterminazione, se il finanziamento rideterminato è inferiore all'importo minimo di euro 2.500,00, ai sensi dell'articolo 8, comma 2;
  - i) l'importo risultante dalla documentazione giustificativa della spesa è inferiore al 50 per cento del finanziamento concesso;
  - j) riscontro, in sede di rendicontazione, di progetti avviati prima della presentazione della domanda, in violazione dell'articolo 18, comma 1;
  - k) mancata emissione del decreto di approvazione del rendiconto entro dodici mesi dalla data di presentazione della relativa documentazione, per causa imputabile al soggetto beneficiario.
2. Nel caso di cui all'articolo 8, comma 6, qualora la concessione sia inferiore ad euro 2.500,00, non si applicano le disposizioni di cui alle lettere g) e h) del comma 1.
3. La revoca del finanziamento comporta la restituzione delle somme eventualmente già liquidate, ai sensi del Titolo III, Capo II, L.R. n.7/2000.

### **Art.23 Ispezioni e controlli**

1. Il Servizio può effettuare ispezioni e controlli, ai sensi dell'articolo 44, L.R. n.7/2000.

## Capo IX – Obblighi per i soggetti beneficiari

### Art.24 Obblighi di pubblicità e di informazione

1. Le opere e i prodotti realizzati con il finanziamento, compresi quelli finalizzati alla promozione e alla pubblicità del progetto, riportano il logo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia a partire dalla data del decreto di concessione.
2. Ai sensi dell'articolo 1, commi 125-127 della legge 4 agosto 2017, n.124 (*Legge annuale per il mercato e la concorrenza*), i finanziamenti sono soggetti all'obbligo di pubblicazione da parte dei soggetti beneficiari, salvo i casi di esenzione previsti dalla legge stessa.

### Art.25 Comunicazioni con l'Amministrazione regionale

1. Ai fini del presente Bando, tutte le comunicazioni con l'Amministrazione regionale sono inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) [autonomielocali@certregione.fvg.it](mailto:autonomielocali@certregione.fvg.it) dalla casella di posta elettronica certificata intestata al soggetto richiedente, assegnatario o beneficiario.

## Capo X – Disposizioni finali

### Art.26 Approvazione e rinvio

1. Ai sensi dell'articolo 9, comma 1, della Legge, la Giunta regionale approva il presente Bando, sentito il Comitato regionale per la valorizzazione dei dialetti di origine veneta di cui all'articolo 10 della legge medesima.
2. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente Bando, si applicano le disposizioni della legge regionale n.7/2000 (*Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso*).

### Art.27 Informativa ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento europeo 2016/679/UE (GDPR)

1. In conformità alla normativa vigente, il trattamento dei dati forniti alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per la partecipazione al presente bando avviene esclusivamente per le finalità del Bando stesso e per scopi istituzionali, nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone e secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza. In particolare:

Titolare del trattamento	Il <b>Titolare del trattamento</b> è l'Amministrazione regionale nel suo complesso, rappresentata dal Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, in qualità di legale rappresentante dell'Ente, con sede in Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. PEC: <a href="mailto:regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it">regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it</a>
Responsabile della protezione dei dati	Il <b>Responsabile della Protezione dei dati (RPD)</b> è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. e-mail: <a href="mailto:privacy@regione.fvg.it">privacy@regione.fvg.it</a> PEC: <a href="mailto:privacy@certregione.fvg.it">privacy@certregione.fvg.it</a>
Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 28, comma 1 del GDPR	Il <b>Responsabile del trattamento dei dati personali</b> è la Società Insiel spa Via S. Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste tel.: + 39 040 3737 111 fax: + 39 040 3737 333 e-mail: <a href="mailto:privacy@insiel.it">privacy@insiel.it</a>

Finalità e base giuridica del trattamento	Il Titolare tratta i dati personali acquisiti ai sensi delle liceità ex articolo 6 del GDPR per adempiere un obbligo legale al quale è soggetta l'Amministrazione regionale: L.R. n.5/2010, articolo 9, comma 4. In particolare, per le finalità connesse alla concessione di finanziamenti ai soggetti di cui all'articolo 3 del presente Bando. Il conferimento dei dati è obbligatorio. Il rifiuto a fornire i dati personali comporta l'impossibilità di accedere ai benefici previsti.
Soggetti autorizzati al trattamento	I dati personali sono resi accessibili: ai dipendenti e collaboratori del Titolare, secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza, pertinenza e non eccedenza rispetto alle finalità di raccolta e di successivo trattamento. Le persone che trattano i dati degli utenti sono tenute a trattare i dati secondo i principi del GDPR e quindi sono vincolate, oltre che al rispetto delle norme di settore sulla privacy, al segreto d'ufficio.
Destinatari o categorie di destinatari dei dati personali	I dati personali raccolti non sono oggetto di comunicazione o diffusione, salvo che disposizioni di legge o di regolamento dispongano diversamente.
Modalità del trattamento	Il trattamento dei dati avviene con modalità informatiche e telematiche che consentono la memorizzazione, la gestione e la trasmissione degli stessi, comunque nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza e di riservatezza dei dati personali.
Periodo di conservazione dei dati personali	I dati personali vengono conservati per il periodo necessario al loro trattamento per le finalità indicate e in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e digitale.
Diritti fondamentali dell'interessato	Gli interessati al trattamento dei dati personali possono esercitare, nei limiti previsti dal Capo III, i diritti previsti dagli artt.15-21 del GDPR. L'apposita istanza all'Amministrazione regionale è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso l'Ente (Responsabile della Protezione dei dati personali, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, e-mail: <a href="mailto:privacy@regione.fvg.it">privacy@regione.fvg.it</a> , PEC: <a href="mailto:privacy@certregione.fvg.it">privacy@certregione.fvg.it</a> ). Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art.77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art.79 del Regolamento).

**ALLEGATO 1 - Criteri per la valutazione dei progetti finanziabili (riferito all'articolo 14).**

CRITERIO		PUNTEGGIO MASSIMO	INDICATORI-PUNTI
n.	Criteri oggettivi	60/100	Indicatori -Punti
1	<b>Ampiezza del partenariato:</b> il punteggio è graduato in relazione al numero di soggetti che, sulla base di un accordo sottoscritto tra gli stessi, con l'indicazione del soggetto Capofila, propongono congiuntamente la realizzazione del progetto.	15	- nessun soggetto partner o 1 soggetto partner oltre al Capofila - 2 soggetti partner oltre al Capofila - 3 soggetti partner oltre al Capofila - 4 o più soggetti partner oltre al Capofila
2	<b>Grado d'impatto:</b> il punteggio è graduato rispetto al numero di comuni in cui si svolgerà il progetto.	10	- 1 comune - da 2 a 3 comuni - da 4 a 5 comuni - più di 5 comuni
3	<b>Percentuale di cofinanziamento del progetto:</b> il punteggio è graduato in base all'importo finanziato dal richiedente rispetto al costo totale del progetto.	15	- fino al 10% - più del 10% - più del 25% - più del 50%
4	<b>Grado di forza complessivo del soggetto proponente e dei soggetti partner:</b> il punteggio è graduato rispetto a una stima del numero di aderenti (associati e dipendenti del Capofila e dei partner) che rivestono parte attiva nella realizzazione del progetto. Il numero deve essere comprovato dal libro soci o da un contratto di lavoro.	15	- inferiori a 10 - tra 10 e 24 - tra 25 e 50 - più di 50
Criterio applicato nel caso in cui il settore di progetto prevalente sia <b>"Studi e ricerche"</b> - articolo 5, comma 2, lettera a)			
5	<b>Attuazione di diverse tipologie di progetto:</b> il punteggio è graduato in relazione a quante tipologie di progetto sono oggetto di realizzazione tra quelle indicate all'articolo 5, comma 2, lettera a).	5	- 1 tipo di progetto - 2 tipi di progetto - 3 tipi di progetto

Criterio applicato nel caso in cui il settore di progetto prevalente sia "Attività culturali e spettacolo" - articolo 5, comma 2, lettera b)			
n.	Criteri soggettivi	40/100	Indicatori -Punti
5	<b>Numero di eventi:</b> il punteggio è graduato in base al numero di eventi che il soggetto beneficiario intende realizzare nell'ambito del progetto.	5	- 1 evento - fino a 3 eventi - fino a 5 eventi - più di 5 eventi
1	<b>Valutazione complessiva della congruità della richiesta di finanziamento:</b> congruenza delle risorse umane e delle risorse finanziarie, organizzative e strumentali in rapporto agli obiettivi e alle attività proposte.	5	- valutazione insufficiente - valutazione sufficiente - valutazione buona - valutazione ottima
2	<b>Grado di innovatività e originalità</b> in relazione al tipo di progetto o alla modalità di realizzazione dello stesso.	10	- valutazione insufficiente - valutazione sufficiente - valutazione buona - valutazione ottima
3	<b>Capacità di comunicare e di promuovere il progetto</b> in relazione alla valorizzazione e alla promozione del territorio in cui si svolge, anche mediante il ricorso all'utilizzo dei nuovi media.	10	- valutazione insufficiente - valutazione sufficiente - valutazione buona - valutazione ottima
4	<b>Validità del progetto</b> ai fini della promozione del dialetto o dei dialetti di origine veneta parlati nella regione FVG.	5	- valutazione insufficiente - valutazione sufficiente - valutazione buona - valutazione ottima
Criterio applicato nel caso in cui il settore di progetto prevalente sia "Studi e ricerche" - articolo 5, comma 2, lettera a)			
5	<b>Valutazione complessiva della qualità e della rilevanza</b> anche scientifica del progetto.	10	- valutazione insufficiente - valutazione sufficiente - valutazione buona - valutazione ottima

Criterio applicato nel caso in cui il settore di progetto prevalente sia <b>“Attività culturali e spettacoli”</b> - articolo 5, comma 2, lettera b)	
5	<p><b>Capacità di favorire la trasmissione intergenerazionale</b> del dialetto o dei dialetti di origine veneta parlati nella regione Friuli Venezia Giulia.</p>
	10
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- valutazione insufficiente</li> <li>- valutazione sufficiente</li> <li>- valutazione buona</li> <li>- valutazione ottima</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>0</li> <li>1-4</li> <li>5-7</li> <li>8-10</li> </ul>

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA <sup>15</sup>  
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIOLA



24\_27\_1\_DGR\_949\_1\_TESTO

## **Deliberazione della Giunta regionale 20 giugno 2024, n. 949**

LR 5/2010, art. 9, comma 1 e comma 4. Bando per il finanziamento nell'anno 2024 di progetti di festival finalizzati alla valorizzazione dei dialetti di origine veneta parlati nella Regione Friuli Venezia Giulia (ai sensi del combinato disposto dell'art. 5, comma 1, lett. c), e dell'art. 9, comma 4, LR 5/2010). Approvazione definitiva.

### **LA GIUNTA REGIONALE**

**VISTA** la L.R. n.5/2010 (Valorizzazione dei dialetti di origine veneta parlati nella regione Friuli Venezia Giulia.) e, in particolare, l'art.2, c.1, il quale stabilisce che sono oggetto di valorizzazione i dialetti di origine veneta nelle seguenti espressioni: il triestino, il bisiaco, il gradese, il maranese, il muggesano, il liventino, il veneto dell'Istria e della Dalmazia, nonché il veneto goriziano, pordenonese e udinese;

**VISTO** l'art.9, L.R. n.5/2010, il quale:

- al c.1, stabilisce che la Giunta regionale approva il bando annuale degli interventi di cui al Capo II, sentito il "Comitato regionale per la valorizzazione dei dialetti di origine veneta" di cui all'art.10 (nel prosieguo, anche, "Comitato");

- al c.4, dispone che, con il bando annuale di cui al c.1, sono definiti i criteri e le modalità per l'individuazione delle categorie di soggetti beneficiari, nonché delle tipologie di interventi e spese ammissibili, per la presentazione delle domande, l'erogazione, la rendicontazione e la revoca dei benefici assegnati;

**PRESO ATTO** che, come da D.G.R. n.2138 dd.29.12.2023 di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2024, per le finalità di cui all'art.9, c.4, L.R. n.5/2010, in relazione all'esercizio finanziario in corso, le risorse complessivamente disponibili ammontano a euro 170.000,00 e sono allocate sul pertinente capitolo di spesa n.5554;

**VISTO** il "Bando per il finanziamento nell'anno 2024 di progetti di festival finalizzati alla valorizzazione dei dialetti di origine veneta parlati nella regione Friuli Venezia Giulia. (Ai sensi del combinato disposto dell'art.5, c.1, lett.c), e dell'art.9, c.4, L.R. n.5/2010)" e, in particolare, l'art.2, c.1, il quale, per il perseguimento delle finalità del medesimo, stabilisce una dotazione finanziaria pari a euro 60.000,00;

**VISTA** la D.G.R. n.754 dd.24.5.2024, con la quale il Bando in oggetto è stato approvato preliminarmente dalla Giunta regionale, per consentire, così come previsto dal sopra citato art.9, c.1, L.R. n.5/2010, l'espressione del parere da parte del Comitato;

**ATTESO** che il Comitato, riunitosi in data 11.6.2024, ha espresso il proprio parere favorevole all'unanimità sul Bando in oggetto, così come risulta dal verbale della seduta;

**RITENUTO**, pertanto, di approvare in via definitiva il "Bando per il finanziamento nell'anno 2024 di progetti di festival finalizzati alla valorizzazione dei dialetti di origine veneta parlati nella regione Friuli Venezia Giulia. (Ai sensi del combinato disposto dell'art.5, c.1, lett.c), e dell'art.9, c.4, L.R. n.5/2010)", nel testo di cui all'Allegato A alla presente deliberazione, quale sua parte integrante e sostanziale;

**VISTA** la L.R. n.7/2000 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso.);

**VISTA** la L.R. n.15/2023 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2024-2026.);

**VISTA** la L.R. n.16/2023 (Legge di stabilità 2024.);

**VISTA** la L.R. n.17/2023 (Bilancio di previsione per gli anni 2024-2026.);

**VISTA** la D.G.R. n.2137 dd.29.12.2023 (D.Lgs.118/2011, articolo 39, comma 10. Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2024-2026. Approvazione.);

**VISTA** la D.G.R. n.2138 dd.29.12.2023 che approva il Bilancio Finanziario Gestionale 2024;

**VISTO** il D.P.Reg. n.0277/Pres. dd.27.8.2004 (Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali);

**VISTA** la D.G.R. n.893 dd.19.6.2020 (Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali) e le successive deliberazioni di modifica e integrazione;

**SU PROPOSTA** dell'Assessore regionale alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e immigrazione, all'unanimità,

### **DELIBERA**

1. di approvare in via definitiva il "Bando per il finanziamento nell'anno 2024 di progetti di festival finaliz-

zati alla valorizzazione dei dialetti di origine veneta parlati nella regione Friuli Venezia Giulia. (Ai sensi del combinato disposto dell'art.5, c.1, lett.c), e dell'art.9, c.4, L.R. n.5/2010)", nel testo di cui all'Allegato A alla presente deliberazione, quale sua parte integrante e sostanziale;

**2.** di stabilire che la presente deliberazione sia pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA  
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

**Bando per il finanziamento nell'anno 2024 di progetti di festival finalizzati alla valorizzazione dei dialetti di origine veneta parlati nella regione Friuli Venezia Giulia.**

(Ai sensi del combinato disposto dell'art.5, c.1, lett.c), e dell'art.9, c.4, L.R. n.5/2010)

## Sommario

Capo I – Finalità, definizioni e risorse.....	3
<b>Art.1 Finalità e definizioni</b> .....	3
<b>Art.2 Dotazione finanziaria e struttura competente</b> .....	3
Capo II – Soggetti richiedenti e requisiti di ammissibilità.....	3
<b>Art.3 Soggetti legittimati a presentare domanda di finanziamento</b> .....	3
<b>Art.4 Requisiti di ammissibilità</b> .....	3
Capo III – Progetti finanziabili, spese ammissibili e ammontare del finanziamento.....	3
<b>Art.5 Progetti di festival finanziabili</b> .....	3
<b>Art.6 Principi generali per l'ammissibilità delle spese e spese ammissibili</b> .....	4
<b>Art.7 Spese non ammissibili</b> .....	5
<b>Art.8 Ammontare e intensità del finanziamento</b> .....	5
Capo IV – Modalità e termini di presentazione della domanda.....	5
<b>Art.9 Modalità e termini di presentazione della domanda</b> .....	5
<b>Art.10 Cause di inammissibilità della domanda</b> .....	6
Capo V – Comunicazione di avvio del procedimento, istruttoria delle domande, valutazione dei progetti, concessione e liquidazione del finanziamento .....	6
<b>Art.11 Comunicazione di avvio del procedimento</b> .....	6
<b>Art.12 Istruttoria delle domande</b> .....	6
<b>Art.13 Commissione di valutazione</b> .....	7
<b>Art.14 Criteri per la valutazione dei progetti</b> .....	7
<b>Art.15 Graduatoria dei progetti ammissibili</b> .....	7
<b>Art.16 Concessione e liquidazione del finanziamento</b> .....	7
Capo VI – Variazioni dei progetti finanziati .....	7
<b>Art.17 Variazioni in itinere dei progetti finanziati</b> .....	7
Capo VII - Realizzazione dei progetti finanziati e rendicontazione della spesa .....	8
<b>Art.18 Avvio, conclusione e rendicontazione dei progetti finanziati</b> .....	8
<b>Art.19 Modalità di rendicontazione della spesa</b> .....	8
<b>Art.20 Documentazione giustificativa delle spese</b> .....	9
Capo VIII - Revoche, verifiche e controlli.....	9
<b>Art.21 Rideterminazione del finanziamento</b> .....	9
<b>Art.22 Revoca del decreto di concessione del finanziamento</b> .....	9

<b>Art.23 Ispezioni e controlli</b> .....	10
Capo IX – Obblighi per i soggetti beneficiari.....	10
<b>Art.24 Obblighi di pubblicità e di informazione</b> .....	10
<b>Art.25 Comunicazioni con l'Amministrazione regionale</b> .....	10
Capo X – Disposizioni finali .....	10
<b>Art.26 Approvazione e rinvio</b> .....	10
<b>Art.27 Informativa ai sensi dell'art.13 del Regolamento europeo 2016/679/UE (GDPR)</b> .....	10
ALLEGATO 1- Criteri per la valutazione dei progetti di festival finanziabili (riferito all'articolo 14). .....	13

## Capo I – Finalità, definizioni e risorse

### Art.1 Finalità e definizioni

1. In attuazione del combinato disposto dell'articolo 5, comma 1, lettera c), e dell'articolo 9, comma 4, della legge regionale 17 febbraio 2010, n.5 (*Valorizzazione dei dialetti di origine veneta parlati nella regione Friuli Venezia Giulia*), di seguito denominata "Legge", il presente Bando definisce i criteri e le modalità per l'individuazione delle categorie di soggetti beneficiari, nonché delle tipologie di interventi e delle spese ammissibili, per la presentazione delle domande, l'erogazione, la rendicontazione e la revoca dei benefici assegnati per il finanziamento di progetti di festival, finalizzati alla valorizzazione dei dialetti di cui all'articolo 2, comma 1, della Legge, ossia il triestino, il bisiaco, il gradese, il maranese, il muggesano, il liventino, il veneto dell'Istria e della Dalmazia, il veneto goriziano, pordenonese e udinese.
2. Ai fini del presente Bando, per "Progetto di festival", si intende una manifestazione di uno o più spettacoli dal vivo nei diversi linguaggi della musica, della danza, della prosa o della poesia, da realizzarsi all'interno di un definito e coerente progetto culturale-artistico in una determinata località e in un arco di tempo limitato.

### Art.2 Dotazione finanziaria e struttura competente

1. Per il perseguimento delle finalità del presente Bando è disponibile una dotazione finanziaria pari a euro 60.000,00.
2. Le risorse finanziarie possono essere integrate mediante dotazioni aggiuntive al fine di aumentare l'efficacia dell'azione.
3. La struttura regionale competente per la concessione dei finanziamenti di cui al presente Bando è il Servizio lingue minoritarie e corregionali all'estero della Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione, di seguito denominato "Servizio".

## Capo II – Soggetti richiedenti e requisiti di ammissibilità

### Art.3 Soggetti legittimati a presentare domanda di finanziamento

1. Possono presentare domanda di finanziamento soggetti pubblici o privati che, alla data di presentazione della domanda, siano in possesso dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 4.
2. Per soggetti privati si intendono:
  - a) associazioni, fondazioni e altri enti di carattere privato senza finalità di lucro o con obbligo statutario di reinvestire gli utili e gli avanzi di gestione nello svolgimento delle attività previste nell'oggetto sociale;
  - b) società cooperative che per statuto svolgono attività esclusivamente o prevalentemente culturali o artistiche nei settori della musica, della danza, della prosa o della poesia.

### Art.4 Requisiti di ammissibilità

1. I soggetti pubblici devono avere sede nel territorio del Friuli Venezia Giulia.
2. I soggetti privati di cui all'articolo 3, comma 2, devono avere:
  - a) sede legale in Friuli Venezia Giulia;
  - b) la promozione e la diffusione di attività culturali e artistiche tra le proprie finalità statutarie.

## Capo III – Progetti finanziabili, spese ammissibili e ammontare del finanziamento

### Art.5 Progetti di festival finanziabili

1. Sono finanziabili i progetti di festival che possiedono i seguenti requisiti:

- a) sviluppano una programmazione all'interno di un progetto culturale e artistico unitario, volto a valorizzare i dialetti di origine veneta parlati in Friuli Venezia Giulia, di cui all'articolo 2, comma 1, della Legge;
- b) si svolgono in una determinata località;
- c) hanno una durata massima di 30 giorni;
- d) hanno una direzione artistica.

## **Art.6 Principi generali per l'ammissibilità delle spese e spese ammissibili**

1. Sono ammissibili le spese che rispettano i seguenti principi generali:
  - a) sono sostenute dal soggetto beneficiario;
  - b) sono relative al progetto di festival finanziato;
  - c) sono riferibili al periodo tra la data di presentazione della domanda e la data di presentazione del rendiconto;
  - d) sono sostenute con versamento bancario o postale ovvero mediante altri sistemi di pagamento previsti dall'articolo 23 del decreto legislativo n.241/1997.
2. Per la realizzazione del progetto finanziato, sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:
  - a) spese di personale:
    1. retribuzione lorda del direttore artistico, dei consulenti per la direzione, degli organizzatori, del personale artistico, del personale tecnico, dei relatori, degli studiosi, del personale amministrativo, assunti o altrimenti contrattualizzati, con qualsiasi tipo di contratto di lavoro o di prestazione d'opera, e relativi oneri fiscali, previdenziali, assicurativi a carico del soggetto beneficiario;
    2. spese di viaggio, vitto e alloggio sostenute dal personale e rimborsate dal soggetto beneficiario ovvero sostenute direttamente dal soggetto beneficiario a favore del personale;
  - b) spese di produzione:
    1. spese per l'acquisto o il noleggio di scenografie, costumi e strumentazione tecnica, luce e suoni;
    2. spese per prestazioni di terzi per allestimenti di strutture architettoniche mobili e scenografie (montaggio, smontaggio e facchinaggio);
    3. spese per l'accesso a opere protette dal diritto d'autore e ad altri contenuti protetti da diritti di proprietà intellettuale;
    4. spese per il trasporto o la spedizione di strumenti e di altre attrezzature e connesse spese assicurative;
    5. spese per oneri di sicurezza e per servizi antincendio;
    6. altre spese di allestimento;
  - c) spese di pubblicità e di promozione, che rispettano gli obblighi di cui all'articolo 24, comma 1;
  - d) spese per la gestione di spazi:
    1. spese per la locazione di spazi;
    2. spese per le utenze e per la pulizia degli spazi;
  - e) spese di rappresentanza, costituite esclusivamente da spese per coffee break e rinfreschi, brindisi con ospiti e giornalisti, addobbo floreale e allestimenti ornamentali degli spazi, nella misura massima del 5 per cento del finanziamento;
  - f) spese di viaggio e vitto sostenute da soci del soggetto beneficiario, inclusi coloro che fanno parte degli organi sociali di quest'ultimo, coinvolti nella realizzazione del progetto, nella misura massima del 10 per cento del finanziamento;
  - g) con riferimento al progetto di festival, spese per il personale amministrativo, spese generali di funzionamento riguardanti la sede e costi generali di gestione, nella misura massima del 15 per cento del finanziamento.
3. Sono ammissibili le seguenti spese di viaggio, vitto e alloggio di cui al comma 2:
  - a) spese sostenute per alberghi sino alla prima categoria, comprensive della prima colazione;
  - b) spese sostenute per la consumazione di due pasti giornalieri, nel limite di 35 euro per pasto a persona;
  - c) spese sostenute per viaggi effettuati con mezzi di linea terrestre, marittima o aerea;
  - d) spese sostenute per pedaggi autostradali, parcheggi, autobus, autotassametri e mezzi noleggiati;
  - e) spese di utilizzo del mezzo proprio per le quali compete il rimborso chilometrico secondo le Tabelle nazionali dei costi chilometrici di autovetture e motocicli elaborate dall'ACI.
4. Tra le spese di cui al comma 2 non rientrano:
  - a) tributi;
  - b) imposta sul valore aggiunto (IVA), salvo che costituisca un costo a carico del soggetto beneficiario;
  - c) ammende, sanzioni, penali ed interessi;
  - d) liberalità, necrologi, doni e omaggi;

- e) spese di tesseramento, quali, a titolo esemplificativo, quote di iscrizione a federazioni, associazioni internazionali, nazionali e regionali, e spese di iscrizione ad albi;
  - f) spese per oneri finanziari.
5. La somma delle spese ritenute ammissibili determina la spesa ammessa. Quest'ultima è fissata nel decreto di concessione e rileva sia ai fini della quantificazione del finanziamento sia ai fini della rendicontazione del progetto finanziato.

### **Art.7 Spese non ammissibili**

1. Non sono ammissibili a finanziamento le spese che non sono comprese nell'elenco di cui al precedente articolo 6.

### **Art.8 Ammontare e intensità del finanziamento**

1. Il finanziamento richiesto non può essere inferiore ad euro 5.000,00 e superiore ad euro 15.000,00.
2. La spesa ammessa non può essere inferiore o superiore ai limiti di cui al comma 1.
3. Il finanziamento è concesso nella misura pari alla spesa ammessa e non può superare il fabbisogno di finanziamento.
4. Per fabbisogno di finanziamento si intende la differenza fra i costi previsti e attualizzati del progetto di festival e le entrate complessive previste e attualizzate del progetto stesso. Per entrate si intendono le fonti di finanziamento direttamente connesse con il progetto, quali, per esempio, le entrate generate dalla sua realizzazione, le donazioni, le raccolte fondi e le sponsorizzazioni, nonché i contributi pubblici a esso specificatamente destinati, a esclusione del finanziamento di cui al presente Bando.
5. I progetti sono finanziati sino ad esaurimento delle risorse disponibili.
6. Se le risorse disponibili non sono sufficienti ad assicurare la richiesta di finanziamento a favore dell'ultimo progetto inserito in graduatoria tra quelli da finanziare, il finanziamento può essere assegnato per un importo inferiore, a condizione che il soggetto assegnatario garantisca la copertura dell'intero costo del progetto con altre fonti di finanziamento, secondo le modalità di cui all'articolo 15, comma 4.
7. Qualora si rendano disponibili ulteriori risorse, l'Amministrazione procede allo scorrimento della graduatoria a cominciare dal primo soggetto assegnatario finanziato solo parzialmente o non finanziato. A tal fine, i soggetti assegnatari comunicano al Servizio, a mezzo di posta elettronica certificata (PEC) ed entro dieci giorni dalla notificazione, l'accettazione o la rinuncia al finanziamento.

## **Capo IV – Modalità e termini di presentazione della domanda**

### **Art.9 Modalità e termini di presentazione della domanda**

1. Ai fini della richiesta di finanziamento i soggetti presentano:
  - a) la domanda, redatta con l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di imposta di bollo, sul modello pubblicato sul sito istituzionale della Regione [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it), nella sezione dedicata alle comunità linguistiche, comprensiva di una descrizione del progetto che si intende realizzare, con l'indicazione della località in cui si svolgerà il festival e della sua durata;
  - b) il curriculum vitae del direttore artistico;
  - c) il preventivo delle uscite e delle entrate complessive previste per la realizzazione del progetto, con l'indicazione di ogni singola voce e con specifica evidenza delle eventuali previsioni di copertura finanziaria derivante da altre fonti di finanziamento, nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 6 e 7, redatto sul modello pubblicato sul sito istituzionale della Regione [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it), nella sezione dedicata alle comunità linguistiche;
  - d) nel caso dei soggetti di cui all'articolo 3, comma 2, copia dell'atto costitutivo e dello statuto, qualora non prodotti al Servizio in precedenti occasioni o variati successivamente all'ultima trasmissione;
  - e) copia non autenticata di un documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante o della persona munita di poteri di firma che sottoscrive la domanda, salvo i casi di firma digitale;
  - f) copia dell'atto di delega, nel caso di sottoscrizione della domanda da parte della persona munita dei poteri di firma.
2. I soggetti di cui all'articolo 3, possono presentare una sola domanda di finanziamento.

3. La domanda di finanziamento è presentata al Servizio, sottoscritta dal legale rappresentante o dalla persona munita di poteri di firma del soggetto richiedente.
4. La domanda è inviata esclusivamente a mezzo di posta elettronica certificata (PEC) intestata al soggetto richiedente, a pena di inammissibilità. L'indirizzo di PEC al quale trasmettere la domanda è il seguente: [autonomielocali@certregione.fvg.it](mailto:autonomielocali@certregione.fvg.it).
5. La domanda è presentata entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente Bando nel Bollettino Ufficiale della Regione, a pena di inammissibilità.
6. Ai fini dell'accertamento del rispetto del termine di invio di cui al comma 5, si considerano la data, l'ora, il minuto e il secondo della spedizione, come risultanti dalla marcatura temporale prevista dal sistema di trasmissione della posta elettronica certificata.
7. L'inoltro della domanda è a completo ed esclusivo rischio del soggetto richiedente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione ove, per disguidi informatici o di altra natura o per qualsiasi altro motivo non imputabile all'Amministrazione stessa, non risulti possibile la trasmissione della domanda stessa nei termini di cui al comma 5.

### **Art.10 Cause di inammissibilità della domanda**

1. Sono inammissibili le domande di finanziamento:
  - a) presentate da soggetti diversi da quelli di cui all'articolo 3;
  - b) presentate da soggetti privi dei requisiti di cui all'articolo 4;
  - c) prive della firma autografa o della firma digitale;
  - d) non presentate secondo le modalità e i termini di cui all'articolo 9;
  - e) presentate in numero di due o più dal medesimo soggetto;
  - f) presentate da soggetti diversi, ma riferite al medesimo progetto;
  - g) per le quali il progetto è avviato prima della presentazione della domanda, in violazione dell'articolo 18, comma 1;
  - h) relativamente alle quali non sia stata prodotta, entro il termine di cui all'articolo 12, comma 2, la documentazione richiesta dal Servizio a fini istruttori;
  - i) l'importo del finanziamento richiesto sia inferiore ad euro 5.000,00 o superiore ad euro 15.000,00, ai sensi dell'articolo 8, comma 1;
  - j) per le quali, a seguito dell'attività istruttoria, la somma delle spese ammissibili risulti inferiore ad euro 5.000,00, ai sensi dell'articolo 8, comma 2.

## **Capo V – Comunicazione di avvio del procedimento, istruttoria delle domande, valutazione dei progetti, concessione e liquidazione del finanziamento**

### **Art.11 Comunicazione di avvio del procedimento**

1. Dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di finanziamento, il Servizio provvede alla comunicazione di avvio del procedimento, secondo le modalità previste dall'articolo 14, L.R. n.7/2000, mediante pubblicazione sul sito istituzionale della Regione [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it), nella sezione dedicata alle comunità linguistiche.

### **Art.12 Istruttoria delle domande**

1. Il Servizio, attraverso l'attività istruttoria, accerta l'ammissibilità delle domande presentate, verificando la completezza e la regolarità formale delle stesse, la sussistenza dei requisiti di cui agli articoli 4 e 5 del presente Bando e l'ammissibilità delle spese.
2. Il Servizio può richiedere qualsiasi ulteriore documentazione necessaria ai fini dell'istruttoria. Se la domanda è ritenuta irregolare o incompleta, il Servizio ne dà comunicazione al richiedente, indicandone le cause e assegnando un termine non inferiore a dieci giorni per provvedere alla relativa regolarizzazione o integrazione, decorso inutilmente il quale la domanda è considerata inammissibile ed è archiviata d'ufficio.



3. Se nella domanda, anche a seguito delle integrazioni di cui al comma 2, non sono riscontrabili gli elementi necessari per l'attribuzione dei punteggi di uno o più criteri di cui all'articolo 14, è assegnato d'ufficio un punteggio pari a zero.
4. I progetti oggetto delle domande di finanziamento risultate ammissibili sono valutati dalla Commissione di cui all'articolo 13. La Commissione, qualora ne ravvisi la necessità, può richiedere al Servizio un supplemento istruttorio.

### **Art.13 Commissione di valutazione**

1. Ai fini della valutazione delle domande di finanziamento risultate ammissibili e della predisposizione dello schema di graduatoria sulla base dei criteri di cui al successivo articolo 14, con decreto del Direttore del Servizio è costituita un'apposita Commissione di valutazione, composta da tre funzionari regionali, tra i quali uno con funzioni di presidente e uno con funzioni di verbalizzante.

### **Art.14 Criteri per la valutazione dei progetti**

1. Ai fini della formulazione della graduatoria, i progetti oggetto delle domande di finanziamento risultate ammissibili sono valutati in base ai criteri e ai rispettivi punteggi di cui all'Allegato 1 al presente Bando.
2. A parità di punteggio l'ordine di graduatoria è determinato dall'applicazione successiva dei seguenti criteri di priorità:
  - a) i progetti che hanno ottenuto un punteggio maggiore quanto a criteri qualitativi soggettivi;
  - b) l'ordine cronologico di presentazione della domanda.

### **Art.15 Graduatoria dei progetti ammissibili**

1. Ai sensi dell'art.6, c.336, lett.a), L.R. n.27/2012 (*Legge finanziaria 2013.*), entro centottanta giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande di finanziamento, con decreto del Direttore del Servizio pubblicato sul sito istituzionale della Regione [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it), nella sezione dedicata alle comunità linguistiche, sono approvati:
  - a) la graduatoria, secondo l'ordine decrescente di punteggio e con l'applicazione dei criteri di cui all'articolo 14, dei progetti da finanziare, con l'importo del finanziamento regionale rispettivamente assegnato, nonché dei progetti ammissibili a finanziamento, ma non finanziabili per carenza di risorse;
  - b) l'elenco dei progetti non ammissibili a finanziamento, con la sintesi delle motivazioni di non ammissibilità.
2. La pubblicazione della graduatoria nel sito istituzionale della Regione vale come comunicazione ai soggetti che hanno presentato la domanda di finanziamento.
3. Entro dieci giorni dalla pubblicazione della graduatoria, i soggetti assegnatari comunicano al Servizio mediante PEC l'accettazione o la rinuncia al finanziamento. In caso di mancata comunicazione o di rinuncia da parte di uno o più assegnatari, si procede allo scorrimento della graduatoria.
4. Qualora le spese ammissibili siano inferiori al finanziamento richiesto, ovvero nei casi di cui all'articolo 8, comma 6, il soggetto assegnatario, unitamente all'accettazione, dichiara altresì di garantire la copertura dell'intero costo del progetto.

### **Art.16 Concessione e liquidazione del finanziamento**

1. I finanziamenti sono concessi nei limiti delle risorse disponibili.
2. Ai soggetti beneficiari privati, l'importo del finanziamento concesso è liquidato in via anticipata, su richiesta, nella misura dell'80 per cento. Il saldo è liquidato con l'approvazione del rendiconto.
3. Ai soggetti beneficiari pubblici, il finanziamento è concesso e liquidato in ottemperanza alle disposizioni di cui al D.Lgs. n.118/2011. In ogni caso, l'importo anticipato non può eccedere l'80 per cento del cronoprogramma e il saldo è liquidato con l'approvazione del rendiconto.

## **Capo VI – Variazioni dei progetti finanziati**

### **Art.17 Variazioni *in itinere* dei progetti finanziati**

1. Le variazioni dei progetti finanziati, che comportano una modifica sostanziale non sono ammissibili.

2. Sono modifiche sostanziali le variazioni che:
  - a) alterano significativamente i contenuti e gli obiettivi del progetto, come risultanti dalla documentazione sottoposta in sede di presentazione della domanda;
  - b) ai fini della graduatoria, avrebbero comportato un punteggio di valutazione inferiore rispetto a quello attribuito al primo progetto ammissibile a finanziamento, ma non finanziabile per carenza di risorse.
3. Le variazioni dei progetti finanziati, che non comportano una modifica sostanziale degli stessi ai sensi del comma 2, sono ammissibili.
4. La richiesta di variazione deve essere preventivamente comunicata mediante PEC al Servizio, il quale provvede alla relativa valutazione. Se necessario, il Servizio convoca nuovamente la Commissione di cui all'articolo 13 per valutare la variazione.
5. Non è una modifica sostanziale una variazione economica delle voci di spesa inferiore o uguale al 10 per cento del finanziamento concesso e non necessita di autorizzazione preventiva. La variazione non può comportare il superamento dell'importo già concesso.

## **Capo VII - Realizzazione dei progetti finanziati e rendicontazione della spesa**

### **Art.18 Avvio, conclusione e rendicontazione dei progetti finanziati**

1. I progetti finanziati sono avviati successivamente alla data di presentazione della domanda di finanziamento.
2. I progetti oggetto del finanziamento sono conclusi e rendicontati entro un anno dalla data del provvedimento di concessione.
3. Il termine di cui al comma 2 può essere prorogato per una sola volta e per un periodo massimo di tre mesi, su istanza motivata del soggetto beneficiario presentata, a pena di inammissibilità, mediante PEC prima della scadenza del termine medesimo.

### **Art.19 Modalità di rendicontazione della spesa**

1. I soggetti beneficiari presentano la rendicontazione relativa al finanziamento erogato secondo le modalità di cui al Capo III del Titolo II, L.R. n.7/2000.
2. Ai fini della rendicontazione, i soggetti beneficiari di cui all'art.43, L.R. n.7/2000, presentano:
  - a) l'elenco analitico delle spese sostenute, unitamente al bilancio consuntivo del progetto con l'indicazione di eventuali finanziamenti ottenuti per il medesimo, mediante il modulo pubblicato sul sito istituzionale della Regione [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it), nella sezione dedicata alle comunità linguistiche;
  - b) una relazione descrittiva del progetto per cui è stato concesso il contributo oggetto di rendicontazione, da cui emergano i fini di pubblico interesse perseguiti;
  - c) la dichiarazione concernente le spese di viaggio, di vitto e di alloggio rimborsate dal soggetto beneficiario a soggetti funzionali al progetto, resa mediante il modulo pubblicato sul sito istituzionale della Regione [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it), nella sezione dedicata alle comunità linguistiche;
  - d) la dichiarazione concernente l'assoggettabilità alla ritenuta a titolo d'acconto dell'imposta sul reddito pari al 4%, resa mediante il modulo pubblicato sul sito istituzionale della Regione [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it), nella sezione dedicata alle comunità linguistiche;
  - e) copia delle opere e dei prodotti di cui all'articolo 24, comma 1;
  - f) copia non autenticata di un documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante o della persona munita dei poteri di firma che sottoscrive il rendiconto, salvo i casi di firma digitale;
  - g) copia dell'atto di delega, nel caso di sottoscrizione del rendiconto da parte della persona munita dei poteri di firma.
3. Ai fini della rendicontazione, i soggetti beneficiari di cui all'art.42, L.R. n.7/2000, presentano:
  - a) una dichiarazione attestante che l'attività per la quale il finanziamento è stato concesso è stata realizzata nel rispetto delle disposizioni normative che disciplinano la materia, confermando, altresì, di aver rispettato le percentuali delle spese ammissibili di cui all'art.8;
  - b) una relazione descrittiva del progetto per cui è stato concesso il contributo oggetto di rendicontazione, da cui emergano i fini di pubblico interesse perseguiti;
  - c) copia delle opere e dei prodotti di cui all'articolo 24, comma 1.

4. I soggetti beneficiari non previsti dagli articoli 42 e 43, L.R. n.7/2000, rendicontano ai sensi degli articoli 41 e 41bis della legge medesima e presentano, altresì, la documentazione di cui al comma 2.
5. La documentazione di rendiconto è presentata mediante PEC all'indirizzo [autonomielocali@certregione.fvg.it](mailto:autonomielocali@certregione.fvg.it).
6. Il Servizio può richiedere integrazioni necessarie alla verifica della rendicontazione prodotta. Le integrazioni sono fornite entro il termine non inferiore a dieci giorni stabilito dal Servizio, decorso inutilmente il quale le spese non giustificate sono considerate inammissibili ai fini della rendicontazione.

### **Art.20 Documentazione giustificativa delle spese**

1. La documentazione giustificativa della spesa:
  - a) è intestata al soggetto beneficiario;
  - b) è sostenuta con versamento bancario o postale ovvero mediante altri sistemi di pagamento previsti dall'articolo 23 del decreto legislativo n.241/1997;
  - c) è costituita dalla fattura o da altro documento fiscalmente valido;
  - d) è corredata dal documento attestante l'avvenuto pagamento;
  - e) nel caso di retribuzione di lavoro dipendente, è comprovata dalla busta paga e, in relazione agli oneri fiscali, previdenziali e assicurativi, dal modulo F24 o dal CUD relativo al lavoratore;
  - f) può essere costituita dallo scontrino fiscale, se lo stesso permette di conoscere la natura del bene o del servizio acquistato e il pagamento è riconducibile al soggetto beneficiario.
2. Ai fini delle disposizioni di cui al comma 1, lettera c), non è ammessa la dichiarazione di quietanza del soggetto che ha emesso il documento fiscale.
3. Le spese telefoniche devono riguardare un contratto intestato al soggetto beneficiario.

## **Capo VIII - Revoche, verifiche e controlli**

### **Art.21 Rideterminazione del finanziamento**

1. Il finanziamento è rideterminato se, dalla rendicontazione della spesa relativa al progetto finanziato, emerge che:
  - a) il fabbisogno di finanziamento è diminuito;
  - b) la spesa rendicontata è inferiore al finanziamento concesso.
2. La rideterminazione di cui al comma 1 è effettuata se il finanziamento rideterminato non è inferiore all'importo minimo di euro 5.000,00, ai sensi dell'articolo 8, comma 2.
3. La rideterminazione comporta la restituzione delle somme eccedenti il finanziamento rideterminato ai sensi della L.R. n.7/2000, Titolo III, Capo II del Titolo.

### **Art.22 Revoca del decreto di concessione del finanziamento**

1. Il decreto di concessione del finanziamento è revocato nei seguenti casi:
  - a) rinuncia del soggetto beneficiario;
  - b) mancata realizzazione del progetto;
  - c) mancata conclusione del progetto e rendicontazione della spesa entro i termini di cui all'articolo 18, commi 2 e 3;
  - d) mancato riscontro, in sede di verifiche o di accertamenti, dei requisiti di cui all'articolo 4 e all'articolo 5;
  - e) modifica sostanziale del progetto originariamente presentato, ai sensi dell'articolo 17;
  - f) modifica non sostanziale del progetto originariamente presentato non comunicata o non autorizzata, ai sensi dell'articolo 17;
  - g) rendicontazione della spesa in misura inferiore all'importo minimo di euro 5.000,00, ai sensi dell'articolo 8, comma 2;
  - h) nei casi di rideterminazione, se il finanziamento rideterminato è inferiore all'importo minimo di euro 5.000,00, ai sensi dell'articolo 8, comma 2;
  - i) l'importo risultante dalla documentazione giustificativa della spesa è inferiore al 50 per cento del finanziamento concesso;
  - j) riscontro, in sede di rendicontazione, di progetti avviati prima della presentazione della domanda, in violazione dell'articolo 18, comma 1;

- k) mancata emissione del decreto di approvazione del rendiconto entro dodici mesi dalla data di presentazione della relativa documentazione, per causa imputabile al soggetto beneficiario.
2. Nel caso di cui all'articolo 8, comma 6, qualora la concessione sia inferiore ad euro 5.000,00, non si applicano le disposizioni di cui alle lettere g) e h) del comma 1.
3. La revoca del finanziamento comporta la restituzione delle somme eventualmente già liquidate, ai sensi del Titolo III, Capo II, L.R. n.7/2000.

### **Art.23 Ispezioni e controlli**

1. Il Servizio può effettuare ispezioni e controlli, ai sensi dell'articolo 44, L.R. n.7/2000.

## **Capo IX – Obblighi per i soggetti beneficiari**

### **Art.24 Obblighi di pubblicità e di informazione**

1. Le opere e i prodotti realizzati con il finanziamento, compresi quelli finalizzati alla promozione e alla pubblicità del progetto, riportano il logo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia a partire dalla data del decreto di concessione.
2. Ai sensi dell'articolo 1, commi 125-127 della legge 4 agosto 2017, n.124 (*Legge annuale per il mercato e la concorrenza*), i finanziamenti sono soggetti all'obbligo di pubblicazione da parte dei soggetti beneficiari, salvo i casi di esenzione previsti dalla legge stessa.

### **Art.25 Comunicazioni con l'Amministrazione regionale**

1. Ai fini del presente Bando, tutte le comunicazioni con l'Amministrazione regionale sono inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) [autonomielocali@certregione.fvg.it](mailto:autonomielocali@certregione.fvg.it) dalla casella di posta elettronica certificata intestata al soggetto richiedente, assegnatario o beneficiario.

## **Capo X – Disposizioni finali**

### **Art.26 Approvazione e rinvio**

1. Ai sensi dell'articolo 9, comma 1, della Legge, la Giunta regionale approva il presente Bando, sentito il Comitato regionale per la valorizzazione dei dialetti di origine veneta di cui all'articolo 10 della legge medesima.
2. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente Bando, si applicano le disposizioni della legge regionale n.7/2000 (*Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso*).

### **Art.27 Informativa ai sensi dell'art.13 del Regolamento europeo 2016/679/UE (GDPR)**

1. In conformità alla normativa vigente, il trattamento dei dati forniti alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per la partecipazione al presente bando avviene esclusivamente per le finalità del Bando stesso e per scopi istituzionali, nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone e secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza. In particolare:

Titolare del trattamento	Il <b>Titolare del trattamento</b> è l'Amministrazione regionale nel suo complesso, rappresentata dal Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, in qualità di legale rappresentante dell'Ente, con sede in Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. PEC: <a href="mailto:regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it">regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it</a>
--------------------------	--

Responsabile della protezione dei dati	Il <b>Responsabile della Protezione dei dati (RPD)</b> è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. e-mail: <a href="mailto:privacy@regione.fvg.it">privacy@regione.fvg.it</a> PEC: <a href="mailto:privacy@certregione.fvg.it">privacy@certregione.fvg.it</a>
Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 28, comma 1 del GDPR	Il <b>Responsabile del trattamento dei dati personali</b> è la Società Insiel spa Via S. Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste tel.: + 39 040 3737 111 fax: + 39 040 3737 333 e-mail: <a href="mailto:privacy@insiel.it">privacy@insiel.it</a>
Finalità e base giuridica del trattamento	Il Titolare tratta i dati personali acquisiti ai sensi delle licità ex articolo 6 del GDPR per adempiere un obbligo legale al quale è soggetta l'Amministrazione regionale: L.R. n.5/2010, articolo 9, comma 4. In particolare, per le finalità connesse alla concessione di finanziamenti ai soggetti di cui all'articolo 3 del presente Bando. Il conferimento dei dati è obbligatorio. Il rifiuto a fornire i dati personali comporta l'impossibilità di accedere ai benefici previsti.
Soggetti autorizzati al trattamento	I dati personali sono resi accessibili: ai dipendenti e collaboratori del Titolare, secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza, pertinenza e non eccedenza rispetto alle finalità di raccolta e di successivo trattamento. Le persone che trattano i dati degli utenti sono tenute a trattare i dati secondo i principi del GDPR e quindi sono vincolate, oltre che al rispetto delle norme di settore sulla privacy, al segreto d'ufficio.
Destinatari o categorie di destinatari dei dati personali	I dati personali raccolti non sono oggetto di comunicazione o diffusione, salvo che disposizioni di legge o di regolamento dispongano diversamente.
Modalità del trattamento	Il trattamento dei dati avviene con modalità informatiche e telematiche che consentono la memorizzazione, la gestione e la trasmissione degli stessi, comunque nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza e di riservatezza dei dati personali.
Periodo di conservazione dei dati personali	I dati personali vengono conservati per il periodo necessario al loro trattamento per le finalità indicate e in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e digitale.
Diritti fondamentali dell'interessato	Gli interessati al trattamento dei dati personali possono esercitare, nei limiti previsti dal Capo III, i diritti previsti dagli artt.15-21 del GDPR. L'apposita istanza all'Amministrazione regionale è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso l'Ente (Responsabile della Protezione dei dati personali, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, e-mail: <a href="mailto:privacy@regione.fvg.it">privacy@regione.fvg.it</a> , PEC: <a href="mailto:privacy@certregione.fvg.it">privacy@certregione.fvg.it</a> ). Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di

	proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art.77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art.79 del Regolamento).
--	--

**ALLEGATO 1- Criteri per la valutazione dei progetti di festival finanziabili (riferito all'articolo 14).**

CRITERIO		PUNTEGGIO MASSIMO	INDICATORI-PUNTI	
n.	Criteri qualitativi oggettivi	60/100	Indicatori	Punti
1	<b>Percentuale di cofinanziamento del festival:</b> il punteggio è graduato in base all'importo finanziato dal richiedente rispetto al costo totale del festival.	15	- fino a 9,99%	0
			- da 10 a 24,99%	3
			- da 25 a 34,99%	7
			- da 35 a 49,99%	11
			- 50% o maggiore	15
2	<b>Storicità dell'iniziativa:</b> il punteggio è graduato in base al numero di edizioni del festival allestite negli anni precedenti alla richiesta di contributo.	15	- nessuna ed. precedente	0
			- da 1 a 2 edd. precedenti	3
			- da 3 a 5 edd. precedenti	7
			- da 6 a 10 edd. precedenti	11
			- più di 10 edd. precedenti	15
3	<b>Durata del festival:</b> il punteggio è graduato in base al numero di giorni del festival.	15	- 1 giorno	3
			- da 2 a 3 giorni	6
			- da 4 a 7 giorni	9
			- da 8 a 14 giorni	12
			- da 15 a 30 giorni	15
4	<b>N. di settori:</b> è attribuito un punteggio correlato al numero di settori artistici in cui si sviluppa il progetto di festival. Per settore artistico si intende il linguaggio della musica, della danza, della prosa o della poesia.	15	- 1 settore	8
			- 2 settori	10
			- 3 settori	12
			- 4 settori	15
n.	Criteri qualitativi soggettivi	40/100	Indicatori	Punti
1	<b>Valutazione complessiva della congruità della richiesta di finanziamento:</b> congruenza delle risorse umane e delle risorse finanziarie, organizzative e strumentali in rapporto agli obiettivi del progetto.	10	- valutazione insufficiente	0
			- valutazione sufficiente	1-4
			- valutazione buona	5-7
			- valutazione ottima	8-10
2	<b>Valutazione complessiva della qualità culturale e linguistica del festival:</b> la qualità del progetto è valutata in considerazione della capacità di valorizzare e promuovere i dialetti di origine veneta quali patrimonio tradizionale della comunità regionale, al fine di conservare e sviluppare l'identità culturale e l'utilizzo del dialetto nella vita sociale, anche da parte delle nuove generazioni.	10	- valutazione insufficiente	0
			- valutazione sufficiente	1-4
			- valutazione buona	5-7
			- valutazione ottima	8-10
3	<b>Valutazione della direzione artistica:</b> la qualità della direzione artistica è desunta dal curriculum vitae del direttore.	10	- valutazione insufficiente	0
			- valutazione sufficiente	1-4
			- valutazione buona	5-7
			- valutazione ottima	8-10
4	<b>Efficacia delle strategie di comunicazione e di promozione del festival</b> al passo con l'evoluzione dei mezzi e delle tecnologie, in grado di intercettare le diverse fasce di pubblico, compresa quella giovanile.	10	- valutazione insufficiente	0
			- valutazione sufficiente	1-4
			- valutazione buona	5-7
			- valutazione ottima	8-10

24\_27\_1\_DGR\_951\_1\_TESTO

## Deliberazione della Giunta regionale 20 giugno 2024, n. 951 LR 14/2010, art. 3. Conferma per il periodo decorrente dal 1 luglio 2024 al 30 settembre 2024, della misura dei contributi per acquisto di carburanti per autotrazione.

### LA GIUNTA REGIONALE

#### VISTI

- la legge regionale 11 agosto 2010, n. 14 recante "Norme per il sostegno all'acquisto dei carburanti per autotrazione ai privati cittadini residenti in Regione e di promozione per la mobilità individuale ecologica e il suo sviluppo", come modificata dall'articolo 2, comma 115, della legge regionale 11 agosto 2011, n. 11 recante "Assestamento del bilancio 2011 e del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007", e dalla legge regionale 7 dicembre 2022, n. 20 recante "Modifiche alla legge regionale 11 agosto 2010 n. 14" ed in particolare, il Capo II, che autorizza l'Amministrazione regionale a concedere contributi sugli acquisti di carburanti per autotrazione;
- in particolare l'articolo 3, commi 2 e 3, ai sensi del quale i contributi per l'acquisto di benzina e gasolio sono stabiliti nella misura rispettivamente di 12 centesimi/litro e 8 centesimi/litro (contributo base relativo a tutti i Comuni), e la misura dei contributi per benzina e gasolio è aumentata rispettivamente di 7 centesimi/litro e 4 centesimi/litro nei comuni montani o parzialmente montani individuati come svantaggiati o parzialmente svantaggiati dalla direttiva comunitaria 273/1975/CEE del 28/4/1975, dalla decisione della Commissione europea C (2009) 1902 del 13/3/2009 e dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 883 del 24/4/2009 nonché dalla decisione della Commissione Europea C (2007) 5618 def. cor. (Comuni compresi in Zona 1);
- in particolare l'articolo 3 comma 4, che riconosce alla Giunta regionale la facoltà di approvare la misura dei suddetti contributi, "nel caso di variazioni dell'importo del contributo deliberato per il periodo precedente", nonché l'entità degli stessi contributi di cui ai commi 2, 3 e 4 dell'articolo 3 della citata legge regionale, e ciò per motivazioni congiunturali ovvero per esigenze di bilancio regionale, ma comunque entro il limite di scostamento rispettivamente di 10 centesimi/litro per la benzina e di 8 centesimi/litro per il gasolio, per un periodo massimo di tre mesi reiterabile;
- in particolare l'articolo 3 comma 4 ter, che riconosce alla Giunta regionale la facoltà di incrementare per motivazioni congiunturali in ragione delle variazioni dei prezzi praticati dagli Stati confinanti, da 1 a 10 centesimi per litro, "le misure dei contributi di cui al comma 2, anche aumentate ai sensi dei commi 3, e 4" a favore dei soggetti residenti nei Comuni i cui confini territoriali distano meno di dieci chilometri dai confini di Stato;

**RICHIAMATA** l'attenzione sulla grave crisi economica e sociale che da tempo interessa anche il contesto regionale, e che ha determinato una notevole contrazione del potere d'acquisto delle famiglie del Friuli Venezia Giulia, alle quali la Regione ha sempre inteso portare sostegno con agevolazioni nei più diversi settori;

**CONSIDERATO** che anche le spese per la mobilità privata, riconducibili a necessità di spostamento per motivi di lavoro, di studio o per altre esigenze del nucleo familiare, incidono sul bilancio familiare in maniera significativa;

**CONSIDERATO** inoltre l'attuale differenziale dei prezzi medi praticati dagli Stati confinanti;

**RICORDATO** che il periodo di validità della misura dei contributi stabilita con precedente deliberazione giunta n. 469 del 29 marzo 2024 viene a scadere in data 30 giugno 2024;

**PRESO ATTO** che a tutt'oggi non sono state ancora definite tra il Governo nazionale e quello Regionale le auspiccate modifiche integrative all'attuale percentuale di compartecipazione sulle accise dei carburanti, ma ritenuto, tuttavia, opportuno per i mesi di luglio, agosto e settembre 2024, di avvalersi della facoltà di confermare l'incremento del contributo per l'acquisto di carburanti, come previsto dalla succitata legge regionale n. 14/2010;

**RICHIAMATA** la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 16 "Legge di stabilità 2024";

**RITENUTO**, in considerazione delle compatibilità di spesa del bilancio e degli attuali prezzi praticati dagli Stati confinanti, di confermare la misura contributiva fino alla data del 30 settembre 2024, fatte salve successive proposte di delibera che dovessero essere presentate anteriormente alla predetta scadenza, quantificando tale intervento contributivo nella misura riportata nelle sottostanti tabelle:



ZONA 1 (Comuni svantaggiati o a contributo maggiorato)	Contributo base (art.3 co.2 LR 14/2010)	Aumento della Giunta (art.3, co.4 LR 14/2010)	Maggiorazione per i soli Comuni di Zona 1 (art.3, co.3 LR 14/2010)	Contributo totale
Benzina	12 cent	5 cent	7 cent	24 cent
Gasolio	8 cent	3 cent	4 cent	15 cent

ZONA 2 (Comuni a contributo base)	Contributo base (art.3 co.2 LR 14/2010)	Aumento della Giunta (art.3, co.4 LR 14/2010)	Contributo totale
Benzina	12 cent	5 cent	17 cent
Gasolio	8 cent	3 cent	11 cent

FASCIA 0 (Comuni confinari)	Aumento della Giunta (art.3, co.4 ter LR 14/2010)
Benzina	10 cent
Gasolio	10 cent

**SU PROPOSTA** dell'Assessore regionale alla difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile di concerto con l'Assessore regionale alle finanze, all'unanimità,

#### DELIBERA

1. di confermare per il periodo decorrente dal 1 luglio 2024 e fino al 30 settembre 2024 l'entità degli incentivi per gli acquisti di carburanti per autotrazione, con gli importi stabiliti rispettivamente per la Zona 1 (contributo maggiorato), per la Zona 2 (contributo base) e di applicare, ai sensi dell'art.3, co.4 ter LR 14/2010, l'aumento degli incentivi per la fascia 0 (Comuni confinari), come riportati nelle sottostanti tabelle:

ZONA 1 (Comuni svantaggiati o a contributo maggiorato)	Contributo base (art.3 co.2 LR 14/2010)	Aumento della Giunta al contributo base (art.3, co.4 LR 14/2010)	Maggiorazione per i soli Comuni di Zona 1 (art.3, co.3 LR 14/2010)	Contributo totale
Benzina	12 cent	5 cent	7 cent	24 cent
Gasolio	8 cent	3 cent	4 cent	15 cent

ZONA 2 (Comuni a contributo base)	Contributo base (art.3 co.2 LR 14/2010)	Aumento della Giunta (art.3, co.4 LR 14/2010)	Contributo totale
Benzina	12 cent	5 cent	17 cent
Gasolio	8 cent	3 cent	11 cent

FASCIA 0 (Comuni confinari)	Aumento della Giunta (art.3, co.4 ter LR 14/2010)
Benzina	10 cent
Gasolio	10 cent

2. la presente deliberazione è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA  
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

## impegni da parte dei GAL e dei beneficiari dei bandi adottati dai GAL. Approvazione.

### LA GIUNTA REGIONALE

#### VISTI:

- il regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti e in particolare gli articoli 31, 32 e 33 concernenti rispettivamente lo sviluppo locale partecipativo, le strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo e i Gruppi di azione locale;
- il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;
- il regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione del 4 maggio 2022 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;
- il regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione del 31 maggio 2022 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;
- il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 (PSN PAC) approvato in via definitiva dalla Commissione con decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 modificato con decisione C(2023)6990 del 23 ottobre 2023 di approvazione della modifica;
- il decreto legislativo 17 marzo 2023, n. 42 (Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune), disciplinante le sanzioni per la violazione delle regole stabilite nel Piano strategico PAC per il percepimento dei pagamenti unionali di cui al regolamento (UE) 2021/2115 e in particolare l'articolo 15, relativo alle sanzioni da applicare in caso di violazione degli impegni dello sviluppo rurale non connessi alla superficie e agli animali;
- il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 93348 del 26 febbraio 2024 recante "Disposizioni attuative e criteri per determinare le percentuali di riduzione applicabili per inadempienze degli obblighi della condizionalità "rafforzata" 2023-2027 e per violazione degli impegni dei regimi ecologici per il clima e l'ambiente e degli interventi di sviluppo rurale finanziati dal FEASR 2023-2027", e in particolare l'articolo 15 relativo alle riduzioni o esclusioni per inosservanza degli impegni o altri obblighi relativi a interventi non connessi alla superficie e agli animali (interventi connessi agli investimenti), che, tra l'altro, demanda alle Autorità di gestione regionali/provinciali l'individuazione delle fattispecie di violazioni di impegni riferiti agli interventi/azioni;
- la legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22 (Legge di stabilità 2023), la quale all'articolo 3, comma 1 stabilisce che l'Amministrazione regionale è autorizzata a dare attuazione agli interventi di sviluppo rurale regionali inseriti nel PSN PAC;
- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:
  - 13 gennaio 2023, n. 26 avente ad oggetto "Piano strategico della PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Approvazione" (CSR), modificato con deliberazione della Giunta regionale 23 novembre 2023, n. 1876, e in particolare la scheda relativa all'intervento SRG06 - Leader - attuazione strategie sviluppo locale;
  - 1 giugno 2023, n. 869 con cui è stato approvato il bando per l'accesso all'intervento SRG06 - LEADER - attuazione delle strategie di sviluppo locale del Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al Piano strategico PAC 2023-2027;
  - 4 agosto 2023, n. 1259 con cui è stato approvato il documento "Disposizioni attuative per gli interventi connessi agli investimenti di cui al Complemento per lo sviluppo rurale della Regione autonoma Friuli

Venezia Giulia al Piano Strategico PAC 2023-2027” (di seguito Disposizioni attuative), e in particolare l'articolo 1, che reca le tipologie di intervento cui si applicano le medesime;

- 23 febbraio 2024, n. 290 con cui, tra l'altro:
  - 1) sono state modificate le “Disposizioni attuative per gli interventi connessi agli investimenti di cui al Complemento per lo sviluppo rurale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al Piano Strategico PAC 2023-2027” approvate con deliberazione 1259/2023, eliminando l'intervento SRG06 dall'elencazione contenuta al comma 1 dell'articolo 1;
  - 2) è stato stabilito che le Disposizioni attuative relative ai bandi emanati dai GAL, di cui all'articolo 19, comma 3, del bando per l'accesso all'intervento SRG06 - LEADER - attuazione delle strategie di sviluppo locale approvato con delibera n. 869/2023, saranno approvate, d'intesa con l'Autorità di gestione regionale, con decreto del direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna, in qualità di Ufficio attuatore dell'intervento SRG06;
- 30 aprile 2024, n. 620 con cui sono state, tra l'altro, individuate le sanzioni per il mancato rispetto degli impegni di cui all'art. 18 delle Disposizioni attuative;

**PRESO ATTO** che l'intervento SRG06 LEADER è articolato nelle seguenti due azioni:

- Azione A - Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale suddivisa in:
  - A.1 sotto azioni ordinarie;
  - A.2. sotto azioni specifiche;
- Azione B - Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale suddivisa in:
  - B.1 sotto azione - Gestione;
  - B.2 sotto azione - Animazione e comunicazione;

**VISTO** l'articolo 36 del bando approvato con DGR 869/2023, che individua gli impegni a carico dei GAL;

**PRESO ATTO** che i GAL, all'interno dell'intervento SRG06, sono beneficiari del sostegno concesso a valere sia sull'Azione A relativamente ai progetti di Cooperazione, sia sull'Azione B;

**RITENUTO** necessario individuare le sanzioni conseguenti al mancato adempimento, da parte dei GAL, degli impegni di cui all'articolo 36 del bando per l'accesso all'intervento SRG06 - LEADER - attuazione delle strategie di sviluppo locale, approvato con DGR 869/2023;

**DATO ATTO**, inoltre, che l'intervento SRG06 - Leader è attuato anche attraverso azioni attivate dai Gruppi di azione locale (GAL) mediante bandi adottati dagli stessi GAL, come disciplinati all'articolo 19 del bando approvato con DGR 869/2023;

**PRESO ATTO** che le azioni attivate dai GAL sono quelle di cui all'Azione A;

**RITENUTO** pertanto necessario individuare gli impegni e le sanzioni conseguenti al mancato adempimento da parte dei beneficiari dei bandi adottati dai GAL;

**VISTI** i documenti recanti:

- a) “Impegni e sanzioni a carico dei beneficiari dei bandi adottati dai GAL”, che trovano applicazione a tutte le domande di pagamento connesse a domande di sostegno presentate dai beneficiari a valere sui bandi adottati dai GAL - Allegato 1;
  - b) “Sanzioni per mancato rispetto degli impegni previsti a carico dei GAL di cui all'articolo 36 del bando per l'accesso all'intervento SRG06 - LEADER”, che trovano applicazione a tutte le domande di pagamento connesse a domande di sostegno presentate dai GAL - Allegato 2;
- predisposti dall'Autorità di gestione regionale, in collaborazione con il Servizio coordinamento politiche per la montagna, allegati alla presente deliberazione, della quale costituiscono parte integrante e sostanziale;

**SENTITO** l'Organismo Pagatore regionale (OPR FVG) in merito ai predetti documenti;

**VISTI:**

- il regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale di cui al decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);
- la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso);
- lo Statuto di autonomia;

**SU PROPOSTA** dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche, all'unanimità,

## DELIBERA

1. di approvare i seguenti documenti recanti:

- 1) “Impegni e sanzioni a carico dei beneficiari dei bandi adottati dai GAL”, che trovano applicazione a tutte le domande di pagamento connesse a domande di sostegno presentate dai beneficiari a valere sui bandi adottati dai GAL - Allegato 1;
- 2) “Sanzioni per mancato rispetto degli impegni previsti a carico dei GAL di cui all'articolo 36 del bando

per l'accesso all'intervento SRG06 - LEADER", che trovano applicazione a tutte le domande di pagamento connesse a domande di sostegno presentate dai GAL - Allegato 2;  
allegati alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.

**2.** La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA  
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

## ALLEGATO 1

INTERVENTO SRG06 LEADER – Azione A – Sostegno alle Strategie di sviluppo locale  
IMPEGNI E SANZIONI A CARICO DEI BENEFICIARI DEI BANDI ADOTTATI DAI GAL

## Impegni comuni

Rif.	Impegni	Livello di disaggregazione	Modalità di controllo	Base giuridica
<b>a</b>	Avviare l'operazione oggetto della domanda di sostegno entro il termine indicato da ciascun bando e dal provvedimento di concessione del sostegno.	Operazione	<b>d</b>	
<b>b</b>	Realizzare l'operazione conformemente a quanto indicato in domanda di sostegno e definito nel provvedimento di concessione, fatte salve eventuali successive varianti ammissibili.	Investimento	<b>d/s</b>	
<b>c</b>	Mantenere i requisiti di ammissibilità del beneficiario e dell'operazione almeno fino alla liquidazione del saldo.	Operazione	<b>d/s</b>	
<b>d</b>	Assicurare la stabilità dell'operazione oggetto di sostegno per il periodo stabilito dal bando.	Investimento	<b>d/s</b>	
<b>e</b>	Rispettare i tempi di conclusione e rendicontazione dell'operazione indicati nel provvedimento di concessione, fatte salve eventuali proroghe.	Operazione	<b>d/s</b>	D. Lgs. 42/2023, art. 15 D.M. 93348/2024 art. 15
<b>f</b>	Rispettare il divieto di doppio finanziamento delle spese ammesse a sostegno.	Investimento	<b>d</b>	
<b>g</b>	Rispettare gli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno FEASR, in conformità a quanto stabilito dall'allegato III del regolamento (UE) 2022/129 della Commissione del 21 dicembre 2021.	Operazione	<b>d/s</b>	
<b>h</b>	Ossevare la normativa sugli appalti, qualora applicabile.	Operazione	<b>d/s</b>	
<b>i</b>	Consentire lo svolgimento dei controlli previsti dalla normativa unionale, nazionale e regionale.	Operazione	<b>s</b>	
<b>j</b>	Trasmettere entro le scadenze previste e secondo le modalità indicate nel provvedimento di concessione le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio.	Operazione	<b>d</b>	

<b>k</b>	Operazione	<b>s</b>	
----------	------------	----------	--

### Impegni specifici – TI.3 Start up non agricole

Rif.	Impegni	Livello di disaggregazione	Modalità di controllo	Riferimento normativo
I	Rendere effettivo l'insediamento e avviare e completare le attività previste dal Piano aziendale secondo i tempi e le modalità stabilite dal Bando	operazione	<b>d/s</b>	D. Lgs. 42/2023, art. 15 D.M. 93348/2024 art. 15

#### Legenda

s = controllo presso il beneficiario

d = controllo su base documentale

## **1 – GLOSSARIO**

### **1.1 ASPETTI GENERALI**

#### **Criteri di ammissibilità**

Sono le condizioni, previste dal PSP, dal CSR e dal bando, che il beneficiario e l'operazione devono soddisfare ai fini della concessione e liquidazione del sostegno.

#### **Intervento**

Uno strumento di sostegno con una serie di condizioni di ammissibilità specificate nel bando.

#### **Operazione**

Iniziativa progettuale oggetto della domanda di sostegno.

#### **Investimento**

Insieme delle voci di spesa che concorrono alla realizzazione di una operazione; singola struttura, un gruppo omogeneo di attrezzature o macchine (ad esempio finalizzato ad una determinata fase del ciclo produttivo), un singolo impianto, un gruppo omogeneo di iniziative (es. corsi di formazione, attività di divulgazione) e che, complessivamente, costituisce la spesa dell'operazione finanziata.

### **1.2 CONTROLLI**

#### **Controllo amministrativo**

Controllo eseguito su tutte le domande di sostegno e di pagamento. I controlli amministrativi sulle operazioni connesse a investimenti comprendono almeno una visita sul luogo dell'operazione sovvenzionata o del relativo investimento per verificare la realizzazione e la conformità dell'investimento stesso.

#### **Controllo in loco**

Controllo eseguito su un campione di domande di pagamento individuate mediante estrazione. Tale controllo a campione prevede un controllo documentale, su documentazione materiale o digitale, e un controllo locale/sul campo che comprende rilievi, misurazioni e confronti.

### **1.3 INOSSERVANZE**

#### **Livello di disaggregazione dell'impegno**

Determinazione del montante a cui si applicano le sanzioni previste per le eventuali inosservanze rilevate.

#### **Esclusione**

Sanzione prevista per inosservanze particolarmente importanti e che comporta la revoca totale o parziale del sostegno concesso.

#### **Riduzione del sostegno**

Sanzione che comporta la riduzione del sostegno già erogato o da erogare a valere sulla domanda di pagamento nell'ambito della quale è stata rilevata l'inosseranza. La riduzione è determinata in base ai parametri di gravità, entità, durata. Ai fini dell'applicazione i tre parametri devono essere tutti valorizzati.

#### **Inosservanza grave**

Con riguardo all'impegno ad osservare la normativa sugli appalti l'inosseranza grave e le sue conseguenze sono definite e regolate dal decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e turismo 10255 del 22 ottobre 2018.

## 2 – CONSEGUENZE DELLE INOSSERVANZE

### Il mancato rispetto degli impegni assunti dal beneficiario a seguito della concessione del sostegno comporta, a seconda dei casi, le seguenti sanzioni:

**2.1 Riduzione del sostegno** a seguito della valutazione dei parametri entità, gravità e durata. Per ogni parametro è assegnato un punteggio in base alla classe di violazione (1 basso, 3 medio o 5 alto), quindi si esegue la media aritmetica dei 3 punteggi e tale valore determina la percentuale di riduzione.

**2.2 Esclusione dal sostegno** o parte dello stesso, con conseguente revoca totale o parziale del sostegno concesso per inosservanze particolarmente importanti.

**2.3** Il beneficiario è altresì escluso dallo stesso intervento o tipologia di operazione per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo qualora si accerti che il beneficiario ha presentato prove false per ricevere il sostegno oppure ha omesso intenzionalmente di fornire le necessarie informazioni.

I beneficiari che richiedono nella domanda di pagamento un importo che risulta maggiore del 25 per cento rispetto a quello considerato ammissibile dall'Organismo pagatore o suo delegato sono soggetti ad una sanzione pari alla differenza tra i due importi. La sanzione si applica anche alle spese che non sono risultate ammissibili a seguito dei controlli in loco. Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente all'autorità competente di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se l'autorità competente accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile.

Non si applicano le sanzioni nei seguenti casi:

- a) inosservanza dovuta a un errore dell'Organismo pagatore competente o di altra autorità, ove l'errore non poteva essere ragionevolmente individuato dal beneficiario;
- b) riduzione non superiore a 100 euro;
- c) inosservanza delle condizioni di concessione dell'aiuto dovuta a cause di forza maggiore o a circostanze eccezionali di cui all'articolo 3 del regolamento (UE) 2021/2116.



Piano Strategico PAC 2023-2027 – Complemento per lo sviluppo rurale Friuli Venezia Giulia	Interventi GAL		Riferimento	a
<b>Descrizione impegno</b>	<b>Avviare l'operazione oggetto della domanda di sostegno entro il termine indicato da ciascun bando e dal provvedimento di concessione del sostegno</b>			
Base giuridica	D. LGS. 42/2023, art. 15 D.M. 93348/2024, art. 15			
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)	<b>X</b>	<b>Operazione</b>		
Tipologia di penalità	<b>X</b>	Esclusione	Campo di applicazione	100% Controllo amministrativo
		Riduzione graduale		<b>X</b>
				<b>--</b>
Descrizione modalità di verifica documentale	Verifica, tramite esame della documentazione trasmessa dal beneficiario, che la data di avvio dell'operazione rientri nel termine fissato dal bando e dal provvedimento di concessione.			
Descrizione modalità di verifica presso il beneficiario	Nessuna.			

**Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata**

Il mancato rispetto dell'impegno comporta l'esclusione totale dal sostegno.

Piano Strategico PAC 2023-2027 – Complemento per lo sviluppo rurale Friuli Venezia Giulia		Interventi GAL		Riferimento		b	
<b>Descrizione impegno</b>							
Realizzare l'operazione conformemente a quanto indicato in domanda di sostegno e definito nel provvedimento di concessione, fatte salve eventuali successive varianti ammissibili							
Base giuridica D. LGS. 42/2023, art. 15 D.M. 93348/2024, art. 15							
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)		<b>X</b>		<b>Investimento</b>			
Tipologia di penalità		Esclusione		100% Controllo amministrativo		100% Controllo in situ (presso l'area d'intervento)	
		Riduzione graduale		Campione controllo docum. In loco (presso la sede del beneficiario)		Campione controllo in loco (presso l'area d'intervento)	
Descrizione modalità di verifica documentale				--		Campione controlli ex post	
Verificare la conformità degli investimenti ammessi a finanziamento, eventualmente modificati a seguito della realizzazione di varianti, con quanto effettivamente realizzato.							
Descrizione modalità di verifica presso il beneficiario							
Verificare la conformità degli investimenti ammessi a finanziamento, eventualmente modificati a seguito della realizzazione di varianti, con quanto effettivamente realizzato.							

#### Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata

Il mancato rispetto dell'impegno comporta l'esclusione degli investimenti realizzati non conformemente a quelli ammessi a finanziamento o ammissibili a seguito di varianti.

Piano Strategico PAC 2023-2027 – Complemento per lo sviluppo rurale Friuli Venezia Giulia	Interventi GAL		Riferimento	c			
<b>Descrizione impegno</b>	<b>Mantenere i requisiti di ammissibilità del beneficiario e dell'operazione almeno fino alla liquidazione del saldo</b>						
Base giuridica	D. LGS. 42/2023, 70n. 11 e 15 D.M. 93348/2024, art. 15						
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)	<b>X</b>	<b>Operazione</b>					
Tipologia di penalità	<b>X</b>	Esclusione	Campo di applicazione	<b>X</b>	100% Controllo amministrativo	<b>X</b>	100% Controllo in situ (presso l'area d'intervento)
				Riduzione graduale	<b>X</b>	<b>X</b>	Campione controllo docum. In loco (presso la sede del beneficiario)
					--	--	Campione controllo docum. Ex post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verificare, in sede di istruttoria della domanda di pagamento, tramite consultazione delle banche dati disponibili ed esame della documentazione trasmessa dal beneficiario, il mantenimento dei requisiti di ammissibilità del beneficiario e dell'operazione eventualmente modificata a seguito della realizzazione di varianti ammissibili.						
Descrizione modalità di verifica presso il beneficiario	Verificare il mantenimento dei requisiti di ammissibilità del beneficiario e dell'operazione.						
<b>Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata</b>							
Il mancato rispetto dell'impegno comporta l'esclusione totale dal sostegno.							

Piano Strategico PAC 2023-2027 – Complemento per lo sviluppo rurale Friuli Venezia Giulia	Interventi GAL		Riferimento	d
<b>Descrizione impegno</b>	<b>Assicurare la stabilità dell'operazione oggetto di sostegno per il periodo stabilito dal bando</b>			
Base giuridica	D. LGS. 42/2023 D.M. 93348/2024, art. 15			
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)	<b>X</b>	<b>Investimento</b>		
Tipologia di penalità	<b>X</b>	Esclusione	100% Controllo amministrativo	100% Controllo in situ (presso l'area d'intervento)
	Riduzione graduale	Campo di applicazione	Campione controllo docum. In loco (presso la sede del beneficiario)	Campione controllo in loco (presso l'area d'intervento)
Descrizione modalità di verifica documentale		<b>X</b>	Campione controllo docum. Ex post	Campione controlli ex post
Descrizione modalità di verifica presso il beneficiario	Verificare, anche tramite le banche dati disponibili, il rispetto del vincolo di stabilità come previsto nel bando			
Verificare il rispetto del vincolo di stabilità come previsto nel bando				
<b>Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata</b>				
Il mancato rispetto dell'impegno comporta l'esclusione totale o parziale dell'investimento limitatamente alla parte per il quale l'impegno non è stato rispettato. Il recupero degli importi avviene in proporzione al periodo per il quale l'impegno non è stato rispettato fino a comportare l'esclusione dal sostegno nel caso di mancato rispetto dell'impegno per l'intero periodo vincolativo.				

Piano Strategico PAC 2023-2027 – Complemento per lo sviluppo rurale Friuli Venezia Giulia	Interventi GAL	Riferimento	e
<b>Descrizione impegno</b>	<b>Rispettare i tempi di conclusione e rendicontazione dell'operazione indicati nel provvedimento di concessione, fatte salve eventuali proroghe</b>		
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	D. LGS. 42/2023, art. 15 D.M. 93348/2024, art. 15		
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)	<b>Operazione</b>		
Tipologia di penalità	X	Esclusione	100% Controllo amministrativo
	X	Campione controllo docum. In loco (presso la sede del beneficiario)	100% Controllo in situ (presso l'area d'intervento)
	X	Campione controllo docum. Ex post	Campione controllo in loco (presso l'area d'intervento)
Descrizione modalità di verifica documentale	X	Campione controllo docum. Ex post	Campione controlli ex post
Descrizione modalità di verifica presso il beneficiario		Campione controllo in loco (presso l'area d'intervento)	
Verificare tramite esame della documentazione trasmessa dal beneficiario che l'operazione sia stata conclusa entro il termine previsto, eventualmente prorogato. Verificare che la domanda di pagamento a saldo sia stata presentata entro il termine previsto, eventualmente prorogato. Verificare che l'operazione sia stata completata nei termini.			
<b>Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata</b>  Il mancato rispetto dell'impegno comporta l'esclusione totale dal sostegno.			

Piano Strategico PAC 2023-2027 – Complemento per lo sviluppo rurale Friuli Venezia Giulia	Interventi GAL		Riferimento	f
<b>Descrizione impegno</b>	<b>Rispettare il divieto di doppio finanziamento delle spese ammesse a sostegno</b>			
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	D. LGS. 42/2023 D.M. 93348/2024, art. 15 Regolamento (UE) 2021/2116, art. 36 e Regolamento (UE) n. 2021/2115 – titolo III			
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)	<b>X</b>	<b>Investimento</b>		
Tipologia di penalità	<b>X</b>	Esclusione	<b>X</b>	100% Controllo in situ (presso l'area d'intervento)
		Riduzione graduale	<b>X</b>	100% Controllo amministrativo
				<b>X</b>
			<b>--</b>	Campione controlli ex post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verificare, tramite le banche dati disponibili o richieste specifiche presso altre amministrazioni, che il beneficiario non abbia ottenuto la concessione di altri aiuti, secondo le modalità e i limiti stabiliti dal Bando.			
Descrizione modalità di verifica presso il beneficiario	Nessuna			

**Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata**

Il mancato rispetto dell'impegno comporta l'esclusione totale o parziale della spesa ammessa a sostegno, nel rispetto delle aliquote massime o dell'importo massimo di aiuto applicabili.

Piano Strategico PAC 2023-2027 – Complemento per lo sviluppo rurale Friuli Venezia Giulia	Interventi GAL	Riferimento	g		
<b>Descrizione impegno</b>	<b>Rispettare gli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno FEASR, in conformità a quanto stabilito dall'allegato III del regolamento (UE) 2022/129 della Commissione del 21 dicembre 2021</b>				
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	D. LGS. 42/2023 D.M. 93348/2024, art. 15 Regolamento (UE) 2022/129 – allegato III, punto 2.				
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)	<b>Operazione</b>				
Tipologia di penalità	Esclusione	Campo di applicazione	<b>X</b>	<b>X</b>	100% Controllo in situ (presso l'area d'intervento)
	Riduzione graduale		<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>
		<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>
Descrizione modalità di verifica documentale	Verificare che il beneficiario rispetti i requisiti di visibilità delle operazioni previste dall'allegato III, punto 2, del regolamento (UE) 2022/129.				
Descrizione modalità di verifica presso il beneficiario	Verificare che il beneficiario rispetti i requisiti di visibilità delle operazioni previste dall'allegato III, punto 2, del regolamento (UE) 2022/129.				

Classe di Violazione	Entità	Gravità	Durata*
Basso pt. 1	Costo ammesso $x < € 50.000$	Mancato rispetto di quanto disposto dal regolamento (UE) 2022/129, allegato III, punto 2 lettere a) (sito web etc.) e/o b) (documenti e materiali di comunicazione) e/o e) (poster LEADER)	Risoluzione della non conformità entro 45 giorni dalla data dell'accertamento.
Medio pt. 3	Costo ammesso $€ 50.000 \leq x < € 500.000$	Mancato rispetto di quanto disposto dal regolamento (UE) 2022/129, allegato III, punto 2 lettere a) (sito web) e/o b) (documenti e materiali informativi), e d) (targa informativa)	Risoluzione della non conformità entro 60 giorni dalla data dell'accertamento.
Alto pt. 5	Costo ammesso $x \geq € 500.000$	Mancato rispetto di quanto disposto dal punto 2 dell'allegato III al regolamento (UE) 2022/129 lettere a) (sito web) e/o b) (documenti e materiali informativi), e c) (targa o cartellone informativi permanenti)	Risoluzione della non conformità oltre 60 giorni dalla data dell'accertamento. Nel solo caso di controlli ex post anche la mancata risoluzione della non conformità.

\*Ai sensi dell'art. 15, comma 9, del D.M. 93348/2024 al beneficiario è assegnato un termine per un'azione correttiva relativa all'inadempimento non superiore a 30 giorni, decorrente dalla data dell'accertamento dell'inosseranza, **durante la quale l'applicazione della sanzione è sospesa**. L'ottemperanza all'azione correttiva assegnata comporta l'annullamento della sanzione amministrativa individuata.

L'inosseranza non è mai considerata grave.

Si precisa che:

- non sono ammissibili a pagamento spese riferite a materiale informativo o iniziative di comunicazione/pubblicitarie difformi dai requisiti prescritti, salvo loro regolarizzazione.
- qualora sia possibile regolarizzare l'inosseranza, si applica la riduzione di cui alla seguente tabella e **in ogni caso non si procede alla liquidazione del sostegno** spettante (al netto della riduzione prevista) fintanto che le azioni di informazione e comunicazione non saranno realizzate o regolarizzate.

PUNTEGGIO (media aritmetica dei livelli di infrazione)	PERCENTUALE DI RIDUZIONE DEL SOSTEGNO
$1,00 \leq x < 3,00$	1%
$3,00 \leq x < 4,00$	2%
$4,00 \leq x \leq 5,00$	3%



Piano Strategico PAC 2023-2027 – Complemento per lo sviluppo rurale Friuli Venezia Giulia	Interventi GAL	Riferimento	h									
<b>Descrizione impegno</b> <b>Observare la normativa sugli appalti, qualora applicabile</b>												
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	DLgs 42/2023, art. 16, decisione della Commissione C(2019) 3452 final del 14 maggio 2019, D.M. 10255/2018 D.M. 93348/2024, art. 15											
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)	<b>Operazione</b>											
Tipologia di penalità	X	Esclusione	<table border="1"> <tr> <td data-bbox="523 622 603 891">X</td> <td data-bbox="523 465 603 622">100% Controllo amministrativo</td> <td data-bbox="523 309 603 465">100% Controllo in situ (presso l'area d'intervento)</td> </tr> <tr> <td data-bbox="603 622 683 891">X</td> <td data-bbox="603 465 683 622">Campione controllo docum. in loco (presso la sede del beneficiario)</td> <td data-bbox="603 309 683 465">Campione controllo in loco (presso l'area d'intervento)</td> </tr> <tr> <td data-bbox="683 622 762 891">X</td> <td data-bbox="683 465 762 622">Riduzione graduale</td> <td data-bbox="683 309 762 465">Campione controlli ex post</td> </tr> </table>	X	100% Controllo amministrativo	100% Controllo in situ (presso l'area d'intervento)	X	Campione controllo docum. in loco (presso la sede del beneficiario)	Campione controllo in loco (presso l'area d'intervento)	X	Riduzione graduale	Campione controlli ex post
	X	100% Controllo amministrativo	100% Controllo in situ (presso l'area d'intervento)									
	X	Campione controllo docum. in loco (presso la sede del beneficiario)	Campione controllo in loco (presso l'area d'intervento)									
X	Riduzione graduale	Campione controlli ex post										
Descrizione modalità di verifica documentale	Verificare che il beneficiario abbia affidato i contratti per la realizzazione di opere o per la fornitura di beni e servizi nel rispetto di quanto disposto dalla normativa unionale e nazionale in materia di appalti.											
Descrizione modalità di verifica presso il beneficiario	Verifica della documentazione inerente l'aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture e l'esecuzione del contratto											

**Impegno graduato**

La sanzione è determinata sulla base delle percentuali di riduzione ed esclusione individuate con riferimento ai criteri fissati dal decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e turismo n. 10255 del 22 ottobre 2018 recante criteri generali per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto delle regole sugli appalti pubblici in coerenza con le linee guida contenute nell'allegato alla decisione della Commissione C(2019) 3452 final del 14 maggio 2019.

Piano Strategico PAC 2023-2027 – Complemento per lo sviluppo rurale Friuli Venezia Giulia	Interventi GAL	Riferimento i									
<b>Descrizione impegno</b>	<b>Consentire lo svolgimento dei controlli previsti dalla normativa unionale, nazionale e regionale</b>										
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	D. LGS. 42/2023 D.M. 93348/2024, art. 15										
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)	<b>Operazione</b>										
Tipologia di penalità	Esclusione	<table border="1" style="width: 100%; text-align: center;"> <tr> <td data-bbox="547 875 624 920">--</td> <td data-bbox="547 622 624 875">100% Controllo amministrativo</td> <td data-bbox="547 304 624 622">100% Controllo in situ (presso l'area d'intervento)</td> </tr> <tr> <td data-bbox="547 875 624 920">X</td> <td data-bbox="547 622 624 875">Campione controllo docum. In loco (presso la sede del beneficiario)</td> <td data-bbox="547 304 624 622">Campione controllo in loco (presso l'area d'intervento)</td> </tr> <tr> <td data-bbox="547 875 624 920">--</td> <td data-bbox="547 622 624 875">Campione controllo docum. Ex post</td> <td data-bbox="547 304 624 622">Campione controlli ex post</td> </tr> </table>	--	100% Controllo amministrativo	100% Controllo in situ (presso l'area d'intervento)	X	Campione controllo docum. In loco (presso la sede del beneficiario)	Campione controllo in loco (presso l'area d'intervento)	--	Campione controllo docum. Ex post	Campione controlli ex post
	--	100% Controllo amministrativo	100% Controllo in situ (presso l'area d'intervento)								
	X	Campione controllo docum. In loco (presso la sede del beneficiario)	Campione controllo in loco (presso l'area d'intervento)								
--	Campione controllo docum. Ex post	Campione controlli ex post									
Riduzione graduale	Campo di applicazione										
Descrizione modalità di verifica documentale	Nessuna										
Descrizione modalità di verifica presso il beneficiario	Impossibilità per i funzionari preposti al controllo di accedere alla sede del beneficiario, dell'operazione o alla documentazione necessaria per lo svolgimento del controllo per volontà del beneficiario.										

**Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata**

Il mancato rispetto dell'impegno comporta l'esclusione totale dal sostegno.

Piano Strategico PAC 2023-2027 – Complemento per lo sviluppo rurale Friuli Venezia Giulia	Interventi GAL		Riferimento	j
<b>Descrizione impegno</b>	<b>Trasmettere entro le scadenze fissate e secondo le modalità indicate nel provvedimento di concessione le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio</b>			
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	D. LGS. 42/2023 D.M. 93348/2024, art. 15			
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)	<b>X</b>	<b>Operazione</b>		
Tipologia di penalità	Esclusione	<b>X</b>	100% Controllo amministrativo	100% Controllo in situ (presso l'area d'intervento)
	<b>X</b> Riduzione graduale	Campo di applicazione	<b>X</b>	Campione controllo in loco (presso la sede del beneficiario)
			<b>X*</b>	Campione controllo in loco (presso l'area d'intervento)
Descrizione modalità di verifica documentale	Verificare che il beneficiario entro i termini previsti abbia trasmesso le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio.			
Descrizione modalità di verifica presso il beneficiario	Nessuna			

\* Impegno soggetto a verifica ex post solo se successivamente alla liquidazione del saldo del sostegno è prevista la trasmissione, da parte del beneficiario, di informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative al PSP o al CSR o altre informazioni.

Classe di violazione	Entità	Gravità	Durata*
Basso pt. 1	Costo ammesso $x < € 500.000$	Mancata trasmissione di due rapporti di monitoraggio entro i rispettivi termini	Trasmissione dei dati di monitoraggio entro 45 giorni dal sollecito
Medio pt. 3	Costo ammesso $€ 500.000 \leq x < € 1.000.000$	Mancata trasmissione di tre rapporti di monitoraggio entro i rispettivi termini	Trasmissione dei dati di monitoraggio entro 60 giorni dal sollecito
Alto pt. 5	Costo ammesso $\geq € 1.000.000$	Mancata trasmissione di tutti i rapporti di monitoraggio	Mancata trasmissione dei dati di monitoraggio a seguito dei solleciti

\*Ai sensi dell'art. 15, comma 9, del D.M. 93348/2024 al beneficiario è assegnato un termine per un'azione correttiva relativa all'inadempimento non superiore a 30 giorni, decorrenti dal sollecito, **durante la quale l'applicazione della sanzione è sospesa**. L'ottemperanza all'azione correttiva assegnata comporta l'annullamento della sanzione amministrativa individuata. L'inosservanza non è mai considerata grave.

PUNTEGGIO (media aritmetica dei livelli di infrazione)	PERCENTUALE DI RIDUZIONE DEL SOSTEGNO
$1,00 \leq x < 3,00$	1%
$3,00 \leq x < 4,00$	2%
$4,00 \leq x \leq 5,00$	3%

<b>Piano Strategico PAC 2023-2027 – Complemento per lo sviluppo rurale Friuli Venezia Giulia</b>		<b>Interventi GAL</b>		<b>Riferimento</b>		<b>k</b>	
<b>Descrizione impegno</b>							
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione							
D. LGS. 42/2023 D.M. 93348/2024, art. 15							
<b>Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)</b>							
<b>X</b>							
<b>Operazione</b>							
Tipologia di penalità		Esclusione		100% Controllo amministrativo		100% Controllo in situ (presso l'area d'intervento)	
		X Riduzione graduale		Campo di applicazione		Campione controllo in loco (presso la sede del beneficiario)	
				--		Campione controllo in loco (presso l'area d'intervento)	
--		Campione controllo docum. Ex post		--		Campione controlli ex post	
Descrizione modalità di verifica documentale							
Nessuna							
Descrizione modalità di verifica presso il beneficiario							
Verifica, eventualmente anche presso altra struttura delegata e comunicata all'ufficio attuatore, della presenza della documentazione, in formato cartaceo o digitale, relativa all'operazione finanziata.							

<b>Classe di Violazione</b>	<b>Entità</b>	<b>Gravità</b>	<b>Durata*</b>
<b>Basso</b> pt. 1	Costo ammesso $x < € 500.000$	Documentazione incompleta	Mancata risoluzione dell'inosservanza segnalata entro 45 giorni dall'accertamento
<b>Medio</b> pt. 3	Costo ammesso $€ 500.000 \leq x < € 1.000.000$	Non prevista	Mancata risoluzione dell'inosservanza segnalata entro 60 giorni dall'accertamento
<b>Alto</b> pt. 5	Costo ammesso $\geq € 1.000.000$	Assenza completa della documentazione relativa all'intervento finanziato	Mancata risoluzione dell'inosservanza segnalata oltre 60 giorni dall'accertamento

\*Ai sensi dell'art. 15, comma 9, del D.M. 93348/2024 al beneficiario è assegnato un termine per un'azione correttiva relativa all'inadempimento in oggetto non superiore a 30 giorni a decorrere dalla data dell'accertamento dell'inosservanza **durante la quale l'applicazione della sanzione è sospesa**. L'ottemperanza all'azione correttiva assegnata comporta l'annullamento della sanzione amministrativa individuata.

PUNTEGGIO (media aritmetica dei livelli di infrazione)	PERCENTUALE DI RIDUZIONE DEL SOSTEGNO
$1,00 \leq X < 3,00$	1%
$3,00 \leq X < 4,00$	2%
$4,00 \leq X \leq 5,00$	3%

**Impegni specifici – TI.3 Start up non agricole**

Piano Strategico PAC 2023-2027 – Complemento per lo sviluppo rurale Friuli Venezia Giulia	Interventi GAL – Start up non agricole				Riferimento	I *
<b>Descrizione impegno</b>	<b>Rendere effettivo l'insediamento, avviare e completare le attività previste dal Piano aziendale secondo i tempi e le modalità stabilite dal Bando*</b>					
Base giuridica	D. LGS. 42/2023, art. 15 D.M. 93348/2024, art. 15					
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)	<b>X</b>	<b>Operazione</b>				
Tipologia di penalità	<b>X</b>	Esclusione	Campo di applicazione	<b>X</b>	<b>X</b>	100% Controllo in situ (presso l'area d'intervento)
		Riduzione graduale		<b>X</b>	<b>X</b>	Campione controllo in loco (presso l'area d'intervento)
Descrizione modalità di verifica documentale	Verifica, tramite esame della documentazione trasmessa dal beneficiario, che lo stesso abbia reso effettivo l'insediamento entro il termine e secondo le modalità fissati dal bando e dal provvedimento di concessione.					
Descrizione modalità di verifica presso il beneficiario	Verificare, tramite visione della documentazione trasmessa dal beneficiario, che le attività previste dal Piano aziendale siano state avviate e concluse entro i termini stabiliti nel decreto di concessione, fatte salve eventuale proroghe e varianti ammissibili.					
	Verificare l'effettività dell'insediamento e le attività realizzate.					

**Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata**

Il mancato rispetto di una o più delle condizioni dell'impegno comporta l'esclusione totale dal sostegno.

**\* Impegno specifico che sostituisce gli impegni a, b ed e del presente allegato.**

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA 19  
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

## ALLEGATO 2

### INTERVENTO SRG06 LEADER – Cooperazione e Azione B SANZIONI PER IL MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI PREVISTI A CARICO DEI GAL DI CUI ALL'ARTICOLO 36 DEL BANDO PER L'ACCESSO ALL'INTERVENTO SRG06 LEADER, APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 869 DEL 1° GIUGNO 2023

Rif.	Impegni	Livello di disaggregazione	Modalità di controllo	Base giuridica
<b>a</b>	Attuare le operazioni oggetto di sostegno conformemente a quanto indicato in domanda di sostegno, fatte salve eventuali varianti	Investimento	d/s	
<b>b</b>	Mantenere i requisiti di ammissibilità fino alla liquidazione a saldo del sostegno	Operazione	d/s	
<b>c</b>	Assicurare la stabilità dell'operazione oggetto di sostegno per almeno 5 anni dalla data di presentazione della domanda di saldo	Investimento	d/s	
<b>d</b>	Rispettare i tempi di conclusione e rendicontazione dell'operazione oggetto di sostegno indicati nel provvedimento di concessione, fatta salva la possibilità di proroghe alla conclusione delle operazioni oggetto di sostegno.	Operazione	d/s	D. lgs. 42/2023, art. 15 D.m. 93348/2024 art.15 DGR 869/2023, art. 36
<b>e</b>	Rispettare il divieto di doppio finanziamento delle spese ammesse a sostegno.	Investimento	d	
<b>f</b>	Rispettare gli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno FEASR, in conformità a quanto stabilito dall'allegato III del regolamento (UE) 2022/129 della Commissione del 21 dicembre 2021.	Operazione	d/s	
<b>g</b>	Osservare la normativa sugli appalti pubblici	Investimento	d	



<b>h</b>	Consentire lo svolgimento dei controlli previsti dalla normativa unionale, nazionale e regionale.	Operazione	<b>s</b>
<b>i</b>	Trasmettere entro le scadenze stabilite dall'Ufficio attuatore le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione sull'avanzamento del PS PAC.	Operazione	<b>d</b>
<b>j</b>	Conservare separatamente tutta la documentazione relativa alle operazioni oggetto di sostegno	Operazione	<b>s</b>
<b>k</b>	Chiedere preventivamente l'autorizzazione alle varianti di SSL che riguardano l'operazione oggetto di sostegno	Investimento	<b>d</b>
<b>l</b>	Provvedere alla separazione delle funzioni, nel caso in cui il GAL svolga altre attività al di fuori di LEADER	Operazione	<b>d</b>
<b>m</b>	Dotarsi di uno statuto o regolamento nel quale siano contenute norme atte a garantire il corretto funzionamento del partenariato, la trasparenza dei processi e la corretta gestione del rischio di conflitto di interesse	Operazione	<b>d</b>

**Legenda**

s = controllo presso il beneficiario

d = controllo su base documentale

**1 – GLOSSARIO**

**1.1 ASPETTI GENERALI**

**Criteri di ammissibilità**

Sono le condizioni, previste dal PSP, dal CSR e dal bando, che il beneficiario e l'operazione devono soddisfare ai fini della concessione e liquidazione del sostegno.

**Intervento**

Uno strumento di sostegno con una serie di condizioni di ammissibilità specificate nel PSP, nel CSR, nel bando.

**Operazione**

Iniziativa progettuale oggetto della domanda di sostegno;

**Investimento**

Gruppo omogeneo di iniziative o spese (es. corsi di formazione, attività di divulgazione) e che, complessivamente, concorrono alla realizzazione dell'operazione finanziata.

## **1.2 CONTROLLI**

### **Controllo amministrativo**

Controllo eseguito su tutte le domande di sostegno e di pagamento. I controlli amministrativi sulle operazioni connesse a investimenti comprendono almeno una visita sul luogo dell'operazione sovvenzionata o del relativo investimento per verificare la realizzazione e la conformità dell'investimento stesso.

### **Controllo in loco**

Controllo eseguito su un campione di domande di pagamento individuate mediante estrazione. Tale controllo a campione prevede un controllo documentale, su documentazione materiale o digitale, e un controllo locale/sul campo che comprende rilievi, misurazioni e confronti.

## **1.3 INOSSERVANZE**

### **Livello di disaggregazione dell'impegno**

Determinazione del montante a cui si applicano le sanzioni previste per le eventuali inosservanze rilevate.

### **Esclusione**

Sanzione prevista per inosservanze particolarmente importanti e che comporta la revoca totale o parziale del sostegno concesso.

### **Riduzione del sostegno**

Sanzione che comporta la riduzione del sostegno già erogato o da erogare a valere sulla domanda di pagamento nell'ambito della quale è stata rilevata l'inosseranza. La riduzione è determinata in base ai parametri di gravità, entità, durata. Ai fini dell'applicazione i tre parametri devono essere tutti valorizzati.

### **Ripetizione**

La ripetizione di un'inosseranza ricorre quando sono state accertate due inosservanze analoghe negli ultimi tre anni a carico dello stesso beneficiario e per lo stesso intervento. La ripetizione si determina a partire dall'anno dell'accertamento, a condizioni che il beneficiario sia stato informato di precedenti inosservanze.

### **Inosservanza grave**

Con riguardo all'impegno ad osservare la normativa sugli appalti l'inosseranza grave e le sue conseguenze sono definite e regolate dal decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e turismo 10255 del 22 ottobre 2018.

## **2 – CONSEGUENZE DELLE INOSSERVANZE**

**Il mancato rispetto degli impegni assunti dal beneficiario a seguito della concessione del sostegno comporta, a seconda dei casi, le seguenti sanzioni:**

**2.1 Riduzione del sostegno** a seguito della valutazione dei parametri entità, gravità e durata. Per ogni parametro è assegnato un punteggio in base alla classe di violazione (1 basso, 3 medio o 5 alto), quindi si esegue la media aritmetica dei 3 punteggi e tale valore determina la percentuale di riduzione.

**2.2 Esclusione dal sostegno** o parte dello stesso, con conseguente revoca totale o parziale del sostegno concesso per inosservanze particolarmente importanti.

**2.3** Il beneficiario è altresì escluso dallo stesso intervento o tipologia di operazione per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo qualora si accerti che il beneficiario ha

presentato prove false per ricevere il sostegno oppure ha omissso intenzionalmente di fornire le necessarie informazioni.

I beneficiari che richiedono nella domanda di pagamento un importo che risulta maggiore del 25 per cento rispetto a quello considerato ammissibile dall'Organismo pagatore o suo delegato sono soggetti ad una sanzione pari alla differenza tra i due importi. La sanzione si applica anche alle spese che non sono risultate ammissibili a seguito dei controlli in loco. Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente all'autorità competente di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se l'autorità competente accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile.

Non si applicano le sanzioni nei seguenti casi:

- a) inosservanza dovuta a un errore dell'Organismo pagatore competente o di altra autorità, ove l'errore non poteva essere ragionevolmente individuato dal beneficiario;
- b) riduzione non superiore a 100 euro;
- c) inosservanza delle condizioni di concessione dell'aiuto dovuta a cause di forza maggiore o a circostanze eccezionali di cui all'articolo 3 del regolamento (UE) 2021/2116.

Piano Strategico PAC 2023-2027 – Complemento per lo sviluppo rurale Friuli Venezia Giulia	INTERVENTO SRG 06 LEADER – Cooperazione e Azione B			Riferimento	a
<b>Descrizione impegno</b>	<b>Attuare le operazioni oggetto di sostegno conformemente a quanto indicato in domanda di sostegno, fatte salve eventuali varianti</b>				
Base giuridica	D. LGS. 42/2023, art. 15 D.M. 93348/2024, art. 15 DCR 869/2023, art. 36, comma 1, lett. a)				
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)	<b>X</b>	<b>Investimento</b>			
Tipologia di penalità	<b>X</b>	Esclusione	<b>X</b>	100% Controllo amministrativo	
		Riduzione graduale	<b>X</b>	Campione controllo docum. In loco (presso la sede del beneficiario)	
Descrizione modalità di verifica documentale			--	Campione controllo docum. Ex post	
Descrizione modalità di verifica presso il beneficiario				100% Controllo in situ (presso l'area d'intervento)	

Verificare la conformità degli investimenti ammessi a finanziamento, eventualmente modificati a seguito della realizzazione di varianti, con quanto effettivamente realizzato.

Verificare la conformità degli investimenti ammessi a finanziamento, eventualmente modificati a seguito della realizzazione di varianti, con quanto effettivamente realizzato.

#### Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata

Il mancato rispetto dell'impegno comporta l'esclusione degli investimenti realizzati non conformemente a quelli ammessi a finanziamento o ammissibili a seguito di varianti.

<p><b>Piano Strategico PAC 2023-2027 – Complemento per lo sviluppo rurale Friuli Venezia Giulia</b></p>	<p><b>INTERVENTO SRG 06 LEADER – Cooperazione e Azione B</b></p>		<p><b>Riferimento</b></p>	<p><b>b</b></p>
<p><b>Descrizione impegno</b></p>	<p><b>Mantenere i requisiti di ammissibilità almeno fino alla liquidazione del saldo del sostegno</b></p>			
<p>Base giuridica</p>	<p>D. LGS. 42/2023, art. 15 D.M. 93348/2024, art. 15 DCR 869/2023, art. 36, comma 1, lett. b)</p>			
<p>Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)</p>	<p><b>X</b></p>	<p><b>Operazione</b></p>		
<p>Tipologia di penalità</p>	<p><b>X</b></p>	<p>Esclusione</p>	<p><b>X</b></p>	<p>100% Controllo amministrativo</p>
		<p>Riduzione graduale</p>	<p><b>X</b></p>	<p>Campione controllo docum. In loco (presso la sede del beneficiario)</p>
			<p>--</p>	<p>Campione controllo docum. Ex post</p>
<p>Descrizione modalità di verifica documentale</p>	<p>Verificare, in sede di istruttoria della domanda di pagamento, il mantenimento dei requisiti di ammissibilità del GAL.</p>			
<p>Descrizione modalità di verifica presso il beneficiario</p>	<p>Verificare il mantenimento dei requisiti di ammissibilità del GAL.</p>			

**Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata**

Il mancato rispetto dell'impegno comporta l'esclusione totale dal sostegno.

Piano Strategico PAC 2023-2027 – Complemento per lo sviluppo rurale Friuli Venezia Giulia	INTERVENTO SRG 06 LEADER – Cooperazione e Azione B		Riferimento	c
Descrizione impegno	Assicurare la stabilità dell'operazione oggetto di sostegno per almeno 5 anni dalla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo			
Base giuridica	D. LGS. 42/2023 D.M. 93348/2024, art. 15 DCR 869/2023, art. 36, comma 1, lett. c)			
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)	<b>X</b>	<b>Investimento</b>		
Tipologia di penalità	Esclusione	Campo di applicazione	100% Controllo amministrativo	100% Controllo in situ (presso l'area d'intervento)
	Riduzione graduale		Campione controllo docum. In loco (presso la sede del beneficiario)	Campione controllo in loco (presso l'area d'intervento)
Descrizione modalità di verifica documentale	Verificare, anche tramite le banche dati disponibili, il rispetto del vincolo di stabilità come previsto nel bando.			
Descrizione modalità di verifica presso il beneficiario	Verificare il rispetto del vincolo di stabilità come previsto nel bando			

**Impegno non graduato in termini di entità / gravità / durata**

Il mancato rispetto dell'impegno comporta l'esclusione totale o parziale dell'investimento limitatamente alla parte per il quale l'impegno non è stato rispettato. Il recupero degli importi avviene in proporzione al periodo per il quale l'impegno non è stato rispettato fino a comportare l'esclusione dal sostegno nel caso di mancato rispetto dell'impegno per l'intero periodo vincolativo.

<p><b>Piano Strategico PAC 2023-2027 – Complemento per lo sviluppo rurale Friuli Venezia Giulia</b></p>	<p><b>INTERVENTO SRG 06 LEADER – Cooperazione e Azione B</b></p>			<p><b>Riferimento</b></p>	<p><b>d</b></p>
<p><b>Descrizione impegno</b></p>	<p><b>Rispettare i tempi di conclusione e rendicontazione dell'operazione oggetto di sostegno indicati nel provvedimento di concessione, fatta salva la possibilità di proroghe alla conclusione delle operazioni oggetto di sostegno.</b></p>				
<p>Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione</p>	<p>D. LGS. 42/2023 D.M. 93348/2024, art. 15 DGR 869/2023, art. 36, comma 1, lett. d)</p>				
<p>Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)</p>	<p><b>X</b></p>				
<p>Tipologia di penalità</p>	<p>Esclusione</p>	<p><b>X</b></p>	<p>100% Controllo in situ (presso l'area d'intervento)</p>	<p><b>X</b></p>	<p>100% Controllo amministrativo</p>
<p></p>	<p>Riduzione graduale</p>	<p><b>X</b></p>	<p>Campione controllo in loco (presso la sede del beneficiario)</p>	<p><b>X</b></p>	<p>Campione controllo in loco (presso l'area d'intervento)</p>
<p>Descrizione modalità di verifica documentale</p>	<p></p>	<p><b>--</b></p>	<p>Campione controlli ex post</p>	<p><b>--</b></p>	<p>Campione controlli ex post</p>
<p>Descrizione modalità di verifica presso il beneficiario</p>	<p>Per i progetti di cooperazione: verificare tramite esame della documentazione trasmessa dal beneficiario che l'operazione sia stata conclusa entro il termine previsto, eventualmente prorogato. Verificare che la domanda di pagamento a saldo sia stata presentata entro il termine previsto, eventualmente prorogato.  Per l'azione B: verificare che il termine per la conclusione delle attività di gestione e animazione della SSL e il termine per la rendicontazione finale, previsti nel decreto di concessione, eventualmente prorogati, siano stati rispettati.  Verificare che l'operazione sia stata completata nei termini.</p>				
<p><b>Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata</b></p>					
<p>Per i progetti di cooperazione: il mancato rispetto dell'impegno comporta l'esclusione totale dal sostegno.</p>					
<p>Per l'azione B (Animazione e Gestione delle strategie di Sviluppo locale): il mancato rispetto dell'impegno comporta l'esclusione dal sostegno per le spese successive alla data di conclusione e rendicontazione prevista ed eventualmente prorogata.</p>					

Piano Strategico PAC 2023-2027 – Complemento per lo sviluppo rurale Friuli Venezia Giulia	INTERVENTO SRG 06 LEADER – Cooperazione e Azione B			Riferimento	e
<b>Descrizione impegno</b>	<b>Rispettare il divieto di doppio finanziamento delle spese ammesse a sostegno</b>				
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	D. LGS. 42/2023 D.M. 93348/2024, art. 15 DCR 869/2023, art. 36, comma 1, lett. e) Regolamento (UE) 2021/2116, art. 36 e Regolamento (UE) n. 2021/2115 – titolo III				
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)	<b>X</b>	<b>Investimento</b>			
Tipologia di penalità	<b>X</b>	Esclusione	<b>X</b>	100% Controllo amministrativo	100% Controllo in situ (presso l'area d'intervento)
		Riduzione graduale	<b>X</b>	Campione controllo docum. In loco (presso la sede del beneficiario)	Campione controllo in loco (presso l'area d'intervento)
			--	Campione controllo docum. Ex post	Campione controlli ex post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verificare, tramite le banche dati disponibili o richieste specifiche presso altre amministrazioni, che il beneficiario non abbia ottenuto la concessione di altri aiuti per le spese ammesse a sostegno.				
Descrizione modalità di verifica presso il beneficiario	Nessuna				

**Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata**

Il mancato rispetto dell'impegno comporta la rideterminazione del sostegno liquidabile, con l'esclusione della quota eccedente l'aliquota massima del 100%.



Piano Strategico PAC 2023-2027 – Complemento per lo sviluppo rurale Friuli Venezia Giulia	INTERVENTO SRG 06 LEADER – Cooperazione e Azione				Riferimento	f	
<b>Descrizione impegno</b>	<b>Rispettare gli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno FEASR, in conformità a quanto stabilito dall'allegato III del regolamento (UE) 2022/129 della Commissione del 21 dicembre 2021</b>						
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	D. LGS. 42/2023 D.M. 93348/2024, art. 15 DGR 869/2023, art. 36, comma 1, lett. f) Regolamento (UE) 2022/129 – allegato III, punto 2.						
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)	<b>X</b>	<b>Operazione</b>					
Tipologia di penalità	Esclusione	Campo di applicazione	<b>X</b>	100% Controllo amministrativo	<b>X</b>	100% Controllo in situ (presso l'area d'intervento)	
	<b>X</b>		Riduzione graduale	<b>X</b>	Campione controllo docum. In loco (presso la sede del beneficiario)	<b>X</b>	Campione controllo in loco (presso l'area d'intervento)
<b>X</b>				<b>X</b>	Campione controllo docum. Ex post	<b>X</b>	Campione controlli ex post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verificare che il GAL rispetti i requisiti di visibilità delle operazioni previste dall'allegato III, punto 2, del regolamento (UE) 2022/129.						
Descrizione modalità di verifica presso il beneficiario	Verificare che il GAL rispetti i requisiti di visibilità delle operazioni previste dall'allegato III, punto 2, del regolamento (UE) 2022/129.						

Classe di violazione	Entità	Gravità	Durata*
Basso pt. 1	Costo ammesso $x < € 50.000$	Mancato rispetto di quanto disposto dal regolamento (UE) 2022/129, allegato III, punto 2: una violazione tra quelle previste dalle lettere a) (sito web etc.) o b) (documenti e materiali di comunicazione) o d) (targa informativa) o e) (poster LEADER e targa presso sede del GAL)	Risoluzione della non conformità entro 45 giorni dalla data dell'accertamento.
Medio pt. 3	Costo ammesso $€ 50.000 \leq x < € 500.000$	Mancato rispetto di quanto disposto dal regolamento (UE) 2022/129, allegato III, punto 2: due violazioni tra quelle previste dalle lettere a) (sito web etc.) o b) (documenti e materiali di comunicazione) o d) (targa informativa) o e) (poster LEADER e targa presso sede del GAL)	Risoluzione della non conformità entro 60 giorni dalla data dell'accertamento.
Alto pt. 5	Costo ammesso $x \geq € 500.000$	Mancato rispetto di quanto disposto dal regolamento (UE) 2022/129, allegato III, punto 2: tre o più violazioni tra quelle previste dalle lettere a) (sito web etc.) o b) (documenti e materiali di comunicazione) o d) (targa informativa) o e) (poster LEADER e targa presso sede del GAL)	Risoluzione della non conformità oltre 60 giorni dalla data dell'accertamento. Nel solo caso di controlli ex post anche la mancata risoluzione della non conformità.

\*Ai sensi dell'art. 15, comma 9, del D.M. 93348/2024 al beneficiario è assegnato un termine per un'azione correttiva relativa all'inadempimento non superiore a 30 giorni, decorrente dalla data dell'accertamento dell'infosservanza, **durante la quale l'applicazione della sanzione è sospesa**. L'ottemperanza all'azione correttiva assegnata comporta l'annullamento della sanzione amministrativa individuata.

L'infosservanza non è mai considerata grave.

Si precisa che:

- non sono ammissibili a pagamento spese riferite a materiale informativo o iniziative di comunicazione/pubblicitarie difformi dai requisiti prescritti, salvo loro regolarizzazione.
- qualora sia possibile regolarizzare l'infosservanza, si applica la riduzione di cui alla seguente tabella e **in ogni caso non si procede alla liquidazione del sostegno spettante (al netto della riduzione prevista) fintanto che le azioni di informazione e comunicazione non saranno realizzate o regolarizzate.**

PUNTEGGIO (media aritmetica dei livelli di infrazione)	PERCENTUALE DI RIDUZIONE DEL SOSTEGNO
$1,00 \leq x < 3,00$	1%
$3,00 \leq x < 4,00$	2%
$4,00 \leq x \leq 5,00$	3%

<b>Piano Strategico PAC 2023-2027 – Complemento per lo sviluppo rurale Friuli Venezia Giulia</b>		<b>INTERVENTO SRG 06 LEADER – Cooperazione e Azione B</b>		<b>Riferimento</b>	<b>g</b>
<b>Descrizione impegno</b>					
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione					
DLgs 42/2023, art. 16, decisione della Commissione C(2019) 3452 final del 14 maggio 2019, D.M. 10255/2018 D.M. 93348/2024, art. 15 DGR 869/2023, art. 36, comma 1, lett. g)					
<b>Operazione</b>					
<b>X</b>					
<b>X</b>	Esclusione	Campo di applicazione	<b>X</b>	100% Controllo amministrativo	<b>X</b>
	Riduzione graduale		<b>X</b>	Campione controllo docum. in loco (presso la sede del beneficiario)	<b>X</b>
<b>X</b>			--	Campione controllo docum. Ex post	--
Verificare che il GAL abbia affidato i contratti per la realizzazione delle spese oggetto di sostegno nel rispetto di quanto disposto dalla normativa unionale e nazionale in materia di appalti.					
Verifica della documentazione inerente all'aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture e l'esecuzione del contratto beneficiario					

**Impegno graduato**

La sanzione è determinata sulla base delle percentuali di riduzione ed esclusione individuate con riferimento ai criteri fissati dal decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e turismo n. 10255 del 22 ottobre 2018 recante criteri generali per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto delle regole sugli appalti pubblici in coerenza con le linee guida contenute nell'allegato alla decisione della Commissione C(2019) 3452 final del 14 maggio 2019.

Piano Strategico PAC 2023-2027 – Complemento per lo sviluppo rurale Friuli Venezia Giulia	INTERVENTO SRG 06 LEADER – Cooperazione e Azione B			Riferimento	h
<b>Descrizione impegno</b>					
<b>Consentire lo svolgimento dei controlli previsti dalla normativa unionale, nazionale e regionale</b>					
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione					
DLgs 42/2023, art. 16, decisione della Commissione C(2019) 3452 final del 14 maggio 2019, D.M. 10255/2018 D.M. 93348/2024, art. 15 DCR 869/2023, art. 36, comma 1, lett. h)					
<b>Operazione</b>					
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)	<b>X</b>	Esclusione	--	<b>X</b>	100% Controllo in situ (presso l'area d'intervento)
Tipologia di penalità	<b>X</b>	Riduzione graduale	Campo di applicazione	<b>X</b>	Campione controllo in loco (presso la sede del beneficiario)
				<b>X</b>	Campione controlli ex post
Descrizione modalità di verifica documentale					
Nessuna					
Descrizione modalità di verifica presso il beneficiario					
Impossibilità per i funzionari preposti al controllo di accedere alla sede del GAL, dell'operazione o alla documentazione necessaria per lo svolgimento del controllo per volontà del beneficiario.					

**Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata**

Il mancato rispetto dell'impegno comporta l'esclusione totale dal sostegno.

<p><b>Piano Strategico PAC 2023-2027 – Complemento per lo sviluppo rurale Friuli Venezia Giulia</b></p>	<p><b>INTERVENTO SRG 06 LEADER – Cooperazione e Azione B</b></p>			<p><b>Riferimento</b></p>	<p><b>i</b></p>
<p><b>Descrizione impegno</b></p>	<p><b>Trasmettere entro le scadenze stabilite dall'Ufficio Attuatore le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione sull'avanzamento del PS PAC</b></p>				
<p>Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione</p>	<p>DLgs 42/2023, art. 16, decisione della Commissione C(2019) 3452 final del 14 maggio 2019, D.M. 10255/2018 D.M. 93348/2024, art. 15 DGR 869/2023, art. 36, comma 1, lett. i)</p>				
<p>Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)</p>	<p><b>X</b></p>				
<p>Tipologia di penalità</p>	<p><b>Operazione</b></p>				
<p>Esclusione</p>	<p><b>X</b></p>	<p>100% Controllo amministrativo</p>	<p>--</p>	<p>100% Controllo in situ (presso l'area d'intervento)</p>	
<p>Riduzione graduale</p>	<p><b>X</b></p>	<p>Campione controllo docum. in loco (presso la sede del beneficiario)</p>	<p>--</p>	<p>Campione controllo in loco (presso l'area d'intervento)</p>	
<p>Descrizione modalità di verifica documentale</p>	<p><b>X*</b></p>	<p>Campione controllo docum. Ex post*</p>	<p><b>X*</b></p>	<p>Campione controlli ex post</p>	
<p>Descrizione modalità di verifica presso il beneficiario</p>	<p>Verificare che il GAL entro i termini previsti abbia trasmesso le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio.</p>				
<p>Nessuna</p>	<p>Nessuna</p>				

\* Impegno soggetto a verifica ex post solo se successivamente alla liquidazione del saldo del sostegno è prevista la trasmissione, da parte del beneficiario, di informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative al PSP o al CSR o altre informazioni.

Classe di violazione	Entità	Gravità	Durata*
Basso pt. 1	Costo ammesso $x < € 500.000$	Mancata trasmissione di due rapporti di monitoraggio entro i rispettivi termini	Trasmissione dei dati di monitoraggio entro 45 giorni dal sollecito
Medio pt. 3	Costo ammesso $€ 500.000 \leq x < € 1.000.000$	Mancata trasmissione di tre rapporti di monitoraggio entro i rispettivi termini	Trasmissione dei dati di monitoraggio entro 60 giorni dal sollecito
Alto pt. 5	Costo ammesso $\geq € 1.000.000$	Mancata trasmissione di tutti i rapporti di monitoraggio	Mancata trasmissione dei dati di monitoraggio a seguito dei solleciti

\*Ai sensi dell'art. 15, comma 9, del D.M. 93348/2024 al beneficiario è assegnato un termine per un'azione correttiva relativa all'inadempimento non superiore a 30 giorni, decorrenti dal sollecito, **durante la quale l'applicazione della sanzione è sospesa**. L'ottemperanza all'azione correttiva assegnata comporta l'annullamento della sanzione amministrativa individuata. L'inosservanza non è mai considerata grave.

PUNTEGGIO (media aritmetica dei livelli di infrazione)	PERCENTUALE DI RIDUZIONE DEL SOSTEGNO
$1,00 \leq x < 3,00$	1%
$3,00 \leq x < 4,00$	2%
$4,00 \leq x \leq 5,00$	3%

<b>Piano Strategico PAC 2023-2027 – Complemento per lo sviluppo rurale Friuli Venezia Giulia</b>		<b>INTERVENTO SRG 06 LEADER – Cooperazione e Azione B</b>		<b>Riferimento</b>	<b>j</b>
<b>Descrivere separatamente tutta la documentazione relativa alle operazioni oggetto di sostegno</b>					
DLgs 42/2023, art. 16, decisione della Commissione C(2019) 3452 final del 14 maggio 2019, D.M. 10255/2018 D.M. 93348/2024, art. 15 DGR 869/2023, art. 36, comma 1, lett. i)					
<b>Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)</b>		<b>Operazione</b>			
<b>X</b>		Esclusione	--	100% Controllo amministrativo	<b>X</b> 100% Controllo in situ (presso l'area d'intervento)
<b>Tipologia di penalità</b>		<b>X</b> Riduzione graduale	Campo di applicazione		
			--	Campione controllo docum. in loco (presso la sede del beneficiario)	<b>X</b> Campione controllo in loco (presso l'area d'intervento)
			--	Campione controllo docum. Ex post	-- Campione controlli ex post
<b>Descrizione modalità di verifica documentale</b>		Nessuna			
<b>Descrizione modalità di verifica presso il beneficiario</b>		Verifica, eventualmente anche presso altra struttura delegata e comunicata all'ufficio attuatore, della presenza della documentazione, in formato cartaceo o digitale, relativa all'operazione finanziata.			

<b>Classe di Violazione</b>	<b>Entità</b>	<b>Gravità</b>	<b>Durata*</b>
<b>Basso pt. 1</b>	Costo ammesso $x < € 500.000$	Documentazione incompleta	Mancata risoluzione dell'inosservanza segnalata entro 45 giorni dall'accertamento
<b>Medio pt. 3</b>	Costo ammesso $€ 500.000 \leq x < € 1.000.000$	Non prevista	Mancata risoluzione dell'inosservanza segnalata entro 60 giorni dall'accertamento

Alto pt. 5	Costo ammesso $\geq$ € 1.000.000	Assenza completa della documentazione relativa all'intervento finanziato	Mancata risoluzione dell'inosservanza segnalata oltre 60 giorni dall'accertamento
---------------	----------------------------------	--	---

\*Ai sensi dell'art. 15, comma 9, del D.M. 93348/2024 al beneficiario è assegnato un termine per un'azione correttiva relativa all'inadempimento in oggetto non superiore a 30 giorni a decorrere dalla data dell'accertamento dell'inosservanza **durante la quale l'applicazione della sanzione è sospesa**. L'ottemperanza all'azione correttiva assegnata comporta l'annullamento della sanzione amministrativa individuata.

PUNTEGGIO (media aritmetica dei livelli di infrazione)	PERCENTUALE DI RIDUZIONE DEL SOSTEGNO
$1,00 \leq X < 3,00$	1%
$3,00 \leq X < 4,00$	2%
$4,00 \leq X \leq 5,00$	3%



Piano Strategico PAC 2023-2027 – Complemento per lo sviluppo rurale Friuli Venezia Giulia	INTERVENTO SRG 06 LEADER – Cooperazione e Azione B			Riferimento	k
<b>Descrizione impegno</b>	<b>Chiedere preventivamente l'autorizzazione alle varianti di SSL che riguardano l'operazione oggetto di sostegno</b>				
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	D. LGS. 42/2023 D.M. 93348/2024, art. 15 DGR 869/23 art. 36, lettera k)				
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)	<b>Investimento</b>				
Tipologia di penalità	<b>X</b>	Esclusione	<b>X</b>	100% Controllo amministrativo	100% Controllo in situ (presso l'area d'intervento)
	<b>X</b>	Riduzione graduale	<b>X</b>	Campione controllo docum. in loco (presso la sede del beneficiario)	Campione controllo in loco (presso l'area d'intervento)
			<b>--</b>	Campione controllo docum. ex post	Campione controllo ex post
Descrizione modalità di verifica documentale	Se, sulla base dei controlli nell'ambito dell'impegno a, risultano modifiche all'operazione ammessa derivanti da varianti alla SSL, verifica che la relativa richiesta di variante sia presentata in data antecedente rispetto alla rendicontazione delle spese per l'azione B o rispetto alla realizzazione delle spese relative per i progetti di cooperazione.				
Descrizione modalità di verifica presso il beneficiario	--				

Classe di violazione	Entità	Gravità	Durata
Basso pt. 1	Modifica finanziaria $x < € 200.000$	La variante riguarda due voci di spesa	Presentazione della richiesta di autorizzazione alla variante di SSL entro 30 gg successivi alla rendicontazione delle spese per l'azione B e alla realizzazione delle spese per i progetti di cooperazione
Medio pt. 3	Modifica finanziaria $€ 200.000 ≤ x < € 350.000$	La variante riguarda tre o quattro voci di spesa	Presentazione della richiesta di autorizzazione alla variante di SSL tra i 31 e i 60 gg successivi alla rendicontazione delle spese per l'azione B e alla realizzazione delle spese per i progetti di cooperazione
Alto pt. 5	Costo ammesso $≥ € 350.000$	La variante riguarda cinque o più voci di spesa	Presentazione della richiesta di autorizzazione alla variante di SSL oltre i 60 gg successivi alla rendicontazione delle spese per l'azione B e alla realizzazione delle spese per i progetti di cooperazione

PUNTEGGIO (media aritmetica dei livelli di infrazione)	PERCENTUALE DI RIDUZIONE DEL SOSTEGNO
$1,00 ≤ x < 3,00$	1%
$3,00 ≤ x < 4,00$	2%
$4,00 ≤ x ≤ 5,00$	3%

<p>Piano Strategico PAC 2023-2027 – Complemento per lo sviluppo rurale Friuli Venezia Giulia</p>	<p><b>INTERVENTO SRG 06 LEADER – Cooperazione e Azione B</b></p>			<p><b>Riferimento</b></p>	
<p><b>Descrizione impegno</b></p>	<p><b>Provvedere alla separazione delle funzioni, nel caso in cui il GAL svolga altre attività al di fuori di LEADER</b></p>				
<p>Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione</p>	<p>D. LGS. 42/2023 D.M. 93348/2024, art. 15 DCR 869/23 art. 36, lettera l)</p>				
<p>Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)</p>	<p><b>X</b></p>				
<p>Tipologia di penalità</p>	<p><b>Investimento</b></p>				
<p>Esclusione</p>	<p><b>X</b></p>	<p>100% Controllo amministrativo</p>	<p>--</p>	<p>100% Controllo in situ (presso l'area d'intervento)</p>	
<p>Riduzione graduale</p>	<p><b>X</b></p>	<p>Campione controllo docum. in loco (presso la sede del beneficiario)</p>	<p>--</p>	<p>Campione controllo in loco (presso l'area d'intervento)</p>	
<p>Descrizione modalità di verifica documentale</p>	<p>--</p>	<p>Campione controllo docum. ex post</p>	<p>--</p>	<p>Campione controllo ex post</p>	
<p>Descrizione modalità di verifica presso il beneficiario</p>	<p>--</p>				

- Verificare se il GAL svolge altre attività al di fuori di LEADER;
- Verificare che sia garantita la separazione delle funzioni mediante l'individuazione del personale dedicato alle attività LEADER (ordini di servizio e relativi time-sheet, contratti, anche di lavoro autonomo, specifici per l'attuazione LEADER...).

**Impegno non graduato in termini di entità/ gravità/ durata**  
 Il mancato rispetto dell'impegno, nel caso in cui il GAL svolga altre attività al di fuori di LEADER, comporta l'esclusione dal sostegno delle spese per cui manchi la separazione alle attività LEADER.

Piano Strategico PAC 2023-2027 – Complemento per lo sviluppo rurale Friuli Venezia Giulia	Interventi connessi agli investimenti		Riferimento	m
<b>Descrizione impegno</b>	<b>Dotarsi di uno statuto o regolamento nel quale siano contenute norme atte a garantire il corretto funzionamento del partenariato, la trasparenza dei processi e la corretta gestione del rischio di conflitto di interesse</b>			
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	D. LGS. 42/2023 D.M. 93348/2024, art. 15 DGR 869/23 art. 36, lettera m			
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)	<b>OPERAZIONE</b>			
Tipologia di penalità	Esclusione	Campo di applicazione	<b>X</b>	100% Controllo in situ (presso l'area d'intervento)
	Riduzione graduale		<b>X</b>	Campione controllo in loco (presso la sede del beneficiario)
		<b>X</b>	<b>--</b>	Campione controllo ex post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verificare che il GAL abbia adottato uno Statuto o regolamento contenente norme riguardanti i seguenti temi: 1) corretto funzionamento del partenariato; 2) trasparenza dei processi; 3) corretta gestione del rischio di conflitto di interesse.			
Descrizione modalità di verifica presso il beneficiario	--			

Classe di violazione	Entità	Gravità	Durata
Basso pt. 1	Mancato adempimento ad avvenuta pubblicazione di 1 bando	Adozione di Statuto o regolamento contenente norme riguardanti 2 temi su 3	Mancata risoluzione dell'anomalia entro 45 gg dal rilievo
Medio pt. 3	Mancato adempimento ad avvenuta pubblicazione di 2 bandi	Adozione di Statuto o regolamento contenente norme riguardanti 1 tema su 3	Mancata risoluzione dell'anomalia entro 60 gg dal rilievo
Alto pt. 5	Mancato adempimento ad avvenuta pubblicazione di 3 o più bandi	Mancata adozione di Statuto o regolamento sui 3 temi	Mancata risoluzione dell'anomalia oltre 60 gg dal rilievo

\*Ai sensi dell'art. 15, comma 9, del D.M. 93348/2024 al beneficiario è assegnato un termine per un'azione correttiva relativa all'inadempimento in oggetto non superiore a 30 giorni a decorrere dalla data dell'accertamento dell'inosservanza **durante la quale l'applicazione della sanzione è sospesa**. L'ottemperanza all'azione correttiva assegnata comporta l'annullamento della sanzione amministrativa individuata.

PUNTEGGIO (media aritmetica dei livelli di infrazione)	PERCENTUALE DI RIDUZIONE DEL SOSTEGNO
$1,00 \leq X < 3,00$	1%
$3,00 \leq X < 4,00$	2%
$4,00 \leq X \leq 5,00$	3%

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA 22  
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

24\_27\_1\_DGR\_954\_1\_TESTO

## **Deliberazione della Giunta regionale 20 giugno 2024, n. 954 PS PAC 2023-2027. CSR 2023-2027. Bando per l'accesso all'intervento denominato "SRD08 - Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali - azione 1 viabilità forestale e silvo-pastorale". Approvazione.**

### **LA GIUNTA REGIONALE**

#### **VISTI:**

- il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;
- il regolamento (UE) 2021/2117 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione;
- il regolamento di esecuzione (UE) 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;
- il regolamento di esecuzione (UE) 2021/2290 della Commissione del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- il regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);
- il regolamento delegato (UE) 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- il regolamento di esecuzione (UE) 2022/128 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- il regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione del 4 maggio 2022 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;
- il regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione del 31 maggio 2022 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;
- il regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione, del 14 dicembre 2022, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, serie L n. 327 del 22 dicembre 2022;
- il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 (PSN PAC) approvato in via definitiva dalla Commissione con decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022, modificato con decisione C(2023)6990 del 23

ottobre 2023 di approvazione della modifica;

- considerato che il MASAF, con nota prot. n. 0693655 del 18/12/2023, ha inoltrato alla Commissione europea, un'ulteriore richiesta di modifica e che ai sensi dell'articolo 86, paragrafo 3, del Regolamento (UE) 2021/2115 "Le spese divenute ammissibili a seguito di una modifica apportata a un piano strategico della PAC sono ammissibili al contributo del FEASR a decorrere dalla data di presentazione della domanda di modifica alla Commissione ovvero dalla data di notifica della modifica di cui all'articolo 119, paragrafo 9" e che, il successivo articolo 119, paragrafo 9, prevede inoltre che "In deroga ai paragrafi da 2 a 8, 10 e 11 del presente articolo, gli Stati membri possono, in qualsiasi momento, apportare e applicare modifiche agli elementi dei loro piani strategici della PAC relativi agli interventi di cui al titolo III, capo IV, comprese le condizioni di ammissibilità di tali interventi, che non portino a modifiche dei target finali di cui all'articolo 109, paragrafo 1, lettera a). Notificano tali modifiche alla Commissione prima di iniziare ad applicarle e le includono nella successiva domanda di modifica del piano strategico della PAC conformemente al paragrafo 1 del presente articolo.";

- il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 23 dicembre 2022 n. 660087 recante "Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i pagamenti diretti" (di seguito DM 660087/2022);

- la legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22 (Legge di stabilità 2023), la quale all'articolo 3, comma 1 stabilisce che l'Amministrazione regionale è autorizzata a dare attuazione agli interventi di sviluppo rurale regionali inseriti nel PSN PAC;

- la deliberazione della Giunta regionale 13 gennaio 2023, n. 26 (Piano strategico della PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia) e la successiva deliberazione della Giunta regionale 23 novembre 2023, n. 1876 (PSN PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del Piano Strategico PAC 2023-2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Approvazione versione 2.0), con la quale sono state recepite nel CSR, quale documento attuativo regionale del PSP, le modifiche apportate al Piano Strategico della PAC, che riporta, tra le altre, anche la scheda descrittiva dell'intervento SRD08 - Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali;

- il decreto legislativo 17 marzo 2023, n. 42 (Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune);

- il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 93348 del 26 febbraio 2024 recante "Disposizioni attuative e criteri per determinare le percentuali di riduzione applicabili per inadempienze degli obblighi della condizionalità "rafforzata" 2023-2027 e per violazione degli impegni dei regimi ecologici per il clima e l'ambiente e degli interventi di sviluppo rurale finanziati dal FEASR 2023-2027";

- la deliberazione della Giunta regionale 4 agosto 2023, n. 1259 con la quale è stato approvato il documento "Disposizioni attuative per gli interventi connessi agli investimenti di cui al Complemento per lo sviluppo rurale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al Piano Strategico PAC 2023-2027", come modificato con le deliberazioni della Giunta regionale 23 febbraio 2024, n. 290 e 30 aprile 2024, n. 620;

- la deliberazione della Giunta regionale 30 aprile 2024, n. 620 con la quale, è tra l'altro approvato il documento recante "Sanzioni per mancato rispetto degli impegni di cui all'articolo 18 delle disposizioni attuative per gli interventi connessi agli investimenti di cui al Complemento per lo sviluppo rurale della regione autonoma Friuli Venezia Giulia al Piano strategico PAC 2023-2027";

**CONSIDERATO** che, in conformità al sistema di governance definito nel CSR, l'Autorità di gestione regionale è competente nella predisposizione dei bandi per l'accesso agli interventi regionali per lo sviluppo rurale contenuti nel CSR medesimo e che tale attività viene svolta in collaborazione con gli uffici attuatori e con l'Organismo pagatore regionale (OPR FVG), come previsto per quest'ultimo dalla Convenzione del marzo 2023 avente ad oggetto l'affidamento reciproco della delega di funzioni nell'ambito dello sviluppo rurale;

**VISTO** il testo del <<Bando per l'accesso all'intervento per lo sviluppo rurale "SRD08 - Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali - azione 1 viabilità forestale e silvo-pastorale" del Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al Piano strategico PAC 2023-2027>>, e relativi allegati, predisposto dal Servizio sviluppo rurale della Direzione centrale risorse agro-alimentari, forestali e ittiche, nella sua qualità di Autorità di gestione regionale;

**CONSIDERATO** che:

- il fabbisogno finanziario per il bando sopra citato è stimato in euro 4.000.000,00 di spesa pubblica;

- i criteri di selezione relativi all'intervento in oggetto sono stati sottoposti e approvati dal Comitato di monitoraggio regionale in conformità a quanto stabilito dall'articolo 124 del regolamento (UE)

2021/2115;

- il bando in oggetto prevede termini del procedimento superiori a novanta giorni e che tale previsione è giustificata dalla natura degli interessi pubblici tutelati e dalla particolare complessità del procedimento medesimo;

**PRESO ATTO** che il bando sopra citato, prevedendo la concessione di aiuti nel settore forestale, deve rispettare le condizioni stabilite dal regolamento (UE) 2022/2472, in particolare, dall'articolo 49 dello stesso e che pertanto sarà trasmesso alla Commissione europea, mediante apposito sistema di notifica elettronica, ai sensi dell'articolo 11 regolamento (UE) 2022/2472;

**CONSIDERATO** che gli aiuti di cui al bando in argomento potranno essere concessi solo dopo l'avvenuta ricezione, da parte della Commissione europea, del numero identificativo del regime di aiuti comunicato in esenzione ai sensi del precitato articolo 11;

**SENTITO** l'Organismo Pagatore Regionale (OPR FVG) in merito alle sanzioni di cui all'allegato I) del bando, come previsto dall'articolo 15 comma 8 del decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 93348 del 26 febbraio 2024 sopra citato;

**RITENUTO** pertanto di approvare il predetto <<Bando per l'accesso all'intervento per lo sviluppo rurale "SRD08 - Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali - azione 1 viabilità forestale e silvo-pastorale" del Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al Piano strategico PAC 2023- 2027>> ed i relativi allegati, nel testo allegato alla presente deliberazione della quale costituiscono parte integrante e sostanziale;

**VISTI:**

- il regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277/Pres.;

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);

- la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso);

- lo Statuto di autonomia;

**SU PROPOSTA** dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche, all'unanimità,

**DELIBERA**

1. Di approvare il <<Bando per l'accesso all'intervento per lo sviluppo rurale "SRD08 - Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali - azione 1 viabilità forestale e silvo-pastorale" del Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al Piano strategico PAC 2023-2027>> ed i relativi allegati, nel testo allegato alla presente deliberazione della quale costituiscono parte integrante e sostanziale.

2. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA  
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA





**BANDO PER L'ACCESSO ALL'INTERVENTO PER LO SVILUPPO RURALE "SRD 08 - INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE CON FINALITÀ AMBIENTALI – AZIONE 1 VIABILITÀ FORESTALE E SILVO-PASTORALE" DEL COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE (CSR) DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA AL PIANO STRATEGICO PAC 2023-2027**

**SOMMARIO**

**Capo I Introduzione**

- Articolo 1 Premessa
- Articolo 2 Finalità e localizzazione
- Articolo 3 Definizioni
- Articolo 4 Aiuti di Stato
- Articolo 5 Dotazione finanziaria

**Capo II Beneficiari, investimenti e spese**

- Articolo 6 Tipologia di beneficiari e requisiti di ammissibilità
- Articolo 7 Investimenti ammissibili
- Articolo 8 Requisiti di ammissibilità degli investimenti
- Articolo 9 Valutazioni ambientali
- Articolo 10 Operazioni non ammissibili
- Articolo 11 Spese non ammissibili
- Articolo 12 Spesa minima e massima della domanda di sostegno
- Articolo 13 Congruità e ragionevolezza delle spese

**Capo III Tipologia di sostegno, criteri di selezione e tempistiche**

- Articolo 14 Forma, aliquota del sostegno e cumulabilità
- Articolo 15 Criteri di selezione e di priorità
- Articolo 16 Avvio e conclusione dell'operazione
- Articolo 17 Proroghe

**Capo IV Modalità e termini di presentazione della domanda**

- Articolo 18 Presentazione della domanda di sostegno
- Articolo 19 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

**Capo V Istruttoria, concessione e liquidazione del sostegno**

- Articolo 20 Istruttoria e concessione del sostegno
- Articolo 21 Liquidazione dell'anticipo del sostegno
- Articolo 22 Liquidazione dell'acconto del sostegno
- Articolo 23 Liquidazione del saldo del sostegno

**Capo VI Impegni del beneficiario e varianti**

- Articolo 24 Monitoraggio fisico e finanziario
- Articolo 25 Varianti
- Articolo 26 Impegni del beneficiario

**Capo VII Disposizioni finali**

- Articolo 27 Trattamento dati personali

Articolo 28 Disposizioni di rinvio  
Articolo 29 Informazioni e contatti

**ALLEGATI**

Allegato A - Elenco comuni ricadenti nelle aree rurali C) e D)  
Allegato B - Elenco comuni ricadenti in zone ad alta pericolosità d'incendio  
Allegato C - Criteri di selezione e di priorità  
Allegato D - Modello di autorizzazione  
Allegato E - Modello di relazione di investimento  
Allegato F - Modello di relazione intermedia  
Allegato G - Modello di relazione conclusiva  
Allegato H - Relazione di variante  
Allegato I - Sanzioni per mancato rispetto degli impegni specifici

**Capo I- Introduzione****Articolo 1 Premessa**

1. Il presente bando è emanato in attuazione dell'intervento per lo sviluppo rurale denominato "SRD08 - Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali - azione 1 viabilità forestale e silvo-pastorale" contenuto nel Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al Piano strategico PAC 2023- 2027, in conformità al regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021.
2. Al presente bando si applicano le disposizioni previste:
  - dal PS PAC 2023-2027 Piano strategico nazionale della PAC 2023-2027 approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione C(2023) 6990 final del 23 ottobre 2023 (versione n. 2.1);
  - dal CSR - Complemento per lo sviluppo rurale del Piano strategico PAC 2023-2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con deliberazione della Giunta regionale 23 novembre 2023, n. 1876 (versione 2.0);
  - le "Disposizioni attuative per gli interventi connessi agli investimenti di cui al complemento per lo sviluppo rurale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al Piano strategico PAC 2023-2027" (di seguito Disposizioni attuative) approvate con deliberazione della Giunta regionale 4 agosto 2023, n. 1259, modificate con deliberazioni della Giunta regionale 23 febbraio 2024, n. 290 e 30 aprile 2024, n. 620.

**Articolo 2 Finalità e localizzazione**

1. L'intervento oggetto del presente bando è finalizzato a garantire lo sviluppo delle aree rurali attraverso investimenti finalizzati a realizzare, adeguare e/o ampliare infrastrutture a servizio delle imprese rurali (agricole e non), delle comunità rurali nonché dell'intera società con particolare attenzione agli aspetti di sostenibilità ambientale anche al fine di evitare l'abbandono culturale della montagna e promuovere la conservazione del paesaggio tradizionale, e altri compiti di interesse pubblico tra cui lo sviluppo di attività professionali, didattiche e scientifiche.
2. Le operazioni perseguono, ai sensi dell'articolo 1 della legge regionale 9/2007, una o più delle seguenti finalità:
  - a) la salvaguardia ambientale, sorveglianza, prevenzione ed estinzione degli incendi boschivi;
  - b) garantire il pronto intervento contro eventi calamitosi di origine naturale e antropica;
  - c) favorire lo svolgimento delle attività di vigilanza e di soccorso;
  - d) favorire l'espletamento delle normali attività silvo-pastorali, la tutela e la gestione attiva del territorio al fine di evitarne l'abbandono culturale della montagna e promuovere la conservazione del paesaggio tradizionale, e altri compiti di interesse pubblico tra cui lo sviluppo di attività professionali, didattiche e scientifiche.
3. L'intervento oggetto del presente bando risponde ai seguenti obiettivi specifici:
  - OS4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile;
  - OS5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica;
  - OS6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi;
  - OS8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile.
4. La realizzazione, adeguamento e ampliamento della viabilità forestale e silvo-pastorale, così come definita dall'articolo 35 della LR 9/2007 e corrispondente Regolamento di Attuazione (Regolamento forestale in attuazione dell'articolo 95 della legge regionale 23 aprile 2007, emanato con decreto del Presidente della Regione 28 dicembre 2012, n. 274 - di seguito denominato Regolamento), viene realizzata conformemente alle Direttive tecniche per la pianificazione e realizzazione della viabilità forestale, di seguito denominate Direttive tecniche, approvate con decreto del Direttore del Servizio foreste e Corpo forestale n. 8978/AGFOR del 27 dicembre 2019 pubblicate sul Bollettino ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia n. 2 del 8 gennaio 2020.
5. L'intervento è interamente realizzato nelle aree rurali C) e D), di cui all'allegato A), del territorio della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

**Articolo 3 Definizioni**

1. Ai fini del bando valgono le definizioni riportate nelle Disposizioni attuative all'articolo 2, integrate dalle seguenti:
  - a) disponibilità giuridica di beni immobili: i beneficiari sono proprietari o titolari di altro diritto reale coerente con l'investimento finanziato oppure titolari di diritto personale di godimento con espressa facoltà di eseguire miglioramenti, addizioni e trasformazioni delle aree e/o delle infrastrutture interessate;
  - b) autorizzazione all'esecuzione dell'operazione: atto, redatto utilizzando, come modello, l'allegato D) e con cui un soggetto pubblico o privato, che ha la disponibilità giuridica del bene permette ad altri l'esercizio di una facoltà o di un diritto sul bene stesso ivi compresa la possibilità di procedere alla pianificazione, alla realizzazione dell'operazione e all'ottenimento della certificazione per la gestione forestale sostenibile;
  - c) aree boscate: aree così definite all'articolo 6 della LR 9/2007;
  - d) viabilità forestale, strada forestale, piazzali a fondo stabilizzato: infrastrutture definite nella LR 9/2007, nel Regolamento Forestale (D.P.Reg. n. 274/2012) e nelle Direttive tecniche;
  - e) Direttive tecniche: direttive per la pianificazione e realizzazione della viabilità forestale approvate con decreto del Direttore del Servizio foreste e Corpo forestale n. 8978/2019;
  - f) strade forestali camionabili: opera di viabilità forestale principale con le caratteristiche dimensionali e costruttive descritte nelle Direttive tecniche;

- g) progetto: insieme della documentazione grafica, amministrativa e contabile, che individua e descrive nel dettaglio le caratteristiche dimensionali, tipologiche, funzionali e tecnologiche della viabilità forestale e silvo-pastorale da realizzare e ne quantifica i relativi costi che, alla data di presentazione della domanda di sostegno, è già stata depositata presso le autorità competenti ai fini dell'ottenimento di tutte le necessarie autorizzazioni, concessioni o permessi;
- h) Relazione di Investimento: relazione, redatta utilizzando l'allegato modello E) al presente bando, contenente le informazioni, anche relative al beneficiario, necessarie a valutare l'efficacia dell'operazione per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi dell'intervento, il rispetto delle condizioni previste dal Regolamento PS PAC e la valutazione sui criteri di selezione assegnabili;
- i) adeguamento funzionale e trasformazione: interventi così come definiti nell'allegato A delle Direttive Tecniche (glossario dei termini tecnici utilizzati);
- j) asse viario: tracciato stradale continuo che collega due località, comprensivo di eventuali tracciati secondari minori che dipartono da esso;
- k) particelle catastali interessate dagli interventi: particelle catastali intersecate dall'infrastruttura viaria oggetto del contributo;
- l) impresa in difficoltà: impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 59), del Regolamento (UE) 2022/2472.

#### Articolo 4 Aiuti di Stato

1. Gli aiuti di cui al presente bando sono concessi nel rispetto delle condizioni e dei limiti stabiliti dal regolamento (UE) n. 2022/2472, della Commissione, del 14 dicembre 2022, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, serie L n. 327 del 22 dicembre 2022, in particolare, in conformità con quanto stabilito dall'articolo 49 relativo agli aiuti agli investimenti in infrastrutture connesse allo sviluppo, alla modernizzazione o all'adeguamento del settore forestale.
2. Gli aiuti, di cui al comma 1, sono concessi solo successivamente all'avvenuta ricezione, da parte della Commissione europea, del numero identificativo del regime di aiuti trasmesso alla stessa ai sensi dell'articolo 11 del Regolamento (UE) n. 2022/2472.

#### Articolo 5 Dotazione finanziaria

1. Al presente bando sono assegnate risorse finanziarie pari ad euro 4.000.000,00€ di cui quota FEASR pari ad euro 1.628.000,00€.
2. L'Amministrazione regionale può assegnare ulteriori risorse al presente bando.
3. Le disponibilità derivanti da eventuali nuove risorse, rinunce, economie potranno essere utilizzate, su indicazione dell'Autorità di gestione regionale, per finanziare lo scorrimento della graduatoria delle domande ammissibili entro la data di validità della stessa.

#### Capo II Beneficiari, investimenti e spese

##### Articolo 6 Tipologie di beneficiari e requisiti di ammissibilità

1. I beneficiari del presente bando sono soggetti pubblici o privati, in forma singola o associata.
2. I beneficiari di cui al comma 1 possiedono la disponibilità giuridica degli immobili oggetto dell'investimento oppure dispongono delle autorizzazioni di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b).
3. I beneficiari possiedono i seguenti requisiti di ammissibilità:
  - a) per le imprese:
    - i. se agricole sono iscritte con codice Ateco principale 01 nel registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA);
    - ii. se forestali o agricole che svolgono anche attività forestali sono iscritte nell'elenco di cui all'articolo 25 della legge regionale 9/2007;
    - iii. non sono in difficoltà, come definito all'articolo 3, comma 1, lettera l).
  - b) per i soggetti pubblici o privati associati: sono già costituiti in forma associata alla data di presentazione della domanda di sostegno;
  - c) per i soggetti pubblici o privati autorizzati: l'autorizzazione deve riguardare tutte le particelle catastali interessate dall'investimento e prevedere l'espressa facoltà di eseguire miglioramenti, addizioni e trasformazioni delle aree e/o delle infrastrutture interessate e l'accettazione di vincoli ed impegni previsti dal bando; l'autorizzazione è redatta utilizzando come modello l'allegato D).
  4. La disponibilità giuridica dell'immobile o delle infrastrutture oggetto degli investimenti, anche nel caso di autorizzazione, è garantita a partire dalla data di presentazione della domanda di sostegno e per un periodo almeno pari alla durata del vincolo di stabilità delle operazioni.
  5. I requisiti di ammissibilità dei beneficiari sussistono alla data di presentazione della domanda di sostegno e devono permanere almeno fino alla liquidazione del saldo: la stabilità e la verifica degli stessi avviene anche sulla base delle informazioni riportate sul fascicolo aziendale.
  6. Gli aiuti destinati alle grandi imprese sono subordinati alla presentazione delle pertinenti informazioni derivanti da un piano di gestione forestale o uno strumento equivalente conformemente agli orientamenti generali per la gestione sostenibile delle foreste in Europa. Tale requisito non si applica ai comuni che sono autorità locali autonome aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5.000 abitanti.

##### Articolo 7 Investimenti ammissibili

1. Sono ammissibili al sostegno i seguenti investimenti e le relative spese:
  - a) realizzazione ex - novo, adeguamento funzionale, trasformazione della viabilità forestale e silvo-pastorale che interessa ed attraversa le aree boscate, prative e pascolive;

- b) realizzazione di piazzali a fondo stabilizzato, in relazione alle condizioni morfologiche dei terreni, per l'espletamento delle normali pratiche silvopastorali tra le quali la raccolta e la qualificazione del legname o a fondo naturale di deposito temporaneo del legname;
  - c) ritombamento e ripristino ambientale dei tratti di viabilità esistente che presentano parametri dimensionali e caratteristiche tecniche non conformi a quelli riportati nell'allegato A delle Direttive tecniche;
  - d) adeguamento funzionale, trasformazione della viabilità forestale e silvo-pastorale finalizzata alla prevenzione degli incendi boschivi nelle zone classificate ad alta e media pericolosità di rischio di incendio nel vigente Piano regionale antincendio boschivo; gli interventi ammissibili consistono in taglio, estirpo, rimozione e allontanamento della vegetazione invasiva presente anche nelle fasce latitanti all'infrastruttura viaria per una larghezza planimetrica massima pari a 6m dal limite esterno della viabilità esistente;
  - e) realizzazione di manufatti ed opere forestali e di mitigazione degli impatti connessi all'investimento di cui alla lettera a) e d), inclusi elementi di arredo per la fruizione turistico-ricreativa o didattica realizzati con materiale legnoso certificato per la provenienza da foreste gestite in modo sostenibile;
  - f) spese generali, collegate agli investimenti di cui alle lettere precedenti, entro il 10 per cento del costo degli investimenti stessi.
2. Alla domanda di sostegno, a pena di inammissibilità, è allegata una relazione di investimento, redatta utilizzando il modello di cui all'allegato E).

#### **Articolo 8 Requisiti di ammissibilità degli investimenti**

1. Ai fini dell'ammissibilità gli investimenti di cui all'articolo 7:

- a) consentono di classificare l'infrastruttura, a conclusione dell'operazione, come strada camionabile ai sensi delle Direttive tecniche;
  - b) interessano un solo asse viario;
  - c) interessano e attraversano aree boscate o aree prativo-pascolive o aree sia boscate, sia prativo-pascolive;
  - d) sono realizzati a carattere permanente;
  - e) garantiscono l'accesso pubblico e gratuito alla viabilità, ai terreni e alle malghe servite dalle infrastrutture, nel rispetto di quanto previsto dalla legge regionale n. 9/2007 per un periodo pari almeno al vincolo di stabilità delle operazioni (di cui all'art.16 delle Disposizioni attuative) e contribuiscono al carattere multifunzionale delle foreste;
  - f) il transito ordinario è vietato;
  - g) la viabilità è realizzata in aderenza alle caratteristiche tecniche proprie delle strade camionabili, così come definite nelle Direttive tecniche, con fondo non asfaltato, a carreggiata unica e conformemente alle opere di bioingegneria naturalistica;
  - h) gli interventi sono realizzati su particelle catastali boscate situate nel territorio regionale gestite in forza di uno degli strumenti di pianificazione forestale di cui all'articolo 11 della LR 9/2007; le particelle catastali interessate dall'intervento sono quelle intersecate dall'infrastruttura viaria oggetto del contributo. Gli interventi sono coerenti con le previsioni degli strumenti di pianificazione forestale in vigore.
2. Ai fini dell'ammissibilità degli investimenti, il progetto per la realizzazione della viabilità forestale e silvo pastorale (redatto da un tecnico abilitato) alla data di presentazione della domanda di sostegno è già stato presentato presso le autorità competenti ai fini dell'ottenimento di tutte le necessarie autorizzazioni, concessioni o permessi.

#### **Articolo 9 Valutazioni ambientali**

- 1. Qualora un investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente si applica quanto disposto dall'articolo 8 delle Disposizioni attuative.
- 2. Il termine di sei mesi della proroga di cui all'articolo 8, comma 1 delle Disposizioni attuative è complessivo.
- 3. La mancata presentazione all'Ufficio attuatore, entro il termine di cui all'articolo 8, comma 1 delle Disposizioni attuative, comprensivo dell'eventuale proroga, delle valutazioni ambientali previste dalla normativa di settore ossia Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), Valutazione Ambientale Strategica e la Valutazione di Incidenza (VInCA) comporta l'inammissibilità a finanziamento dell'investimento e l'archiviazione della domanda di sostegno.

#### **Articolo 10 Operazioni non ammissibili**

- 1. Non sono ammissibili le operazioni già portate materialmente a termine o pienamente realizzate prima della presentazione della domanda di sostegno.
- 2. Ai fini della verifica di cui al comma 1, l'operazione è portata materialmente a termine all'ultima data tra le seguenti: la data del certificato di collaudo o di regolare esecuzione, redatto del direttore dei lavori e controfirmato dall'impresa esecutrice e dall'azienda; o, in assenza, la data del protocollo in arrivo al competente ufficio comunale della comunicazione di fine lavori.
- 3. Ai fini di cui al comma 1 l'operazione si considera pienamente realizzata alla data di pagamento dell'ultima fattura.

#### **Articolo 11 Spese non ammissibili**

- 1. Le spese non ammissibili sono indicate all'articolo 5 delle Disposizioni attuative.
- 2. Non sono, inoltre, ammissibili ai fini del presente bando le spese:
  - a) sostenute per la realizzazione di reti viarie forestali e silvo pastorali che non rispettano le condizioni di cui all'articolo 7 del presente bando;
  - b) rete viarie private aziendali;
  - c) effettuate prima della presentazione della domanda di sostegno, fatte salve le spese tecniche connesse alla progettazione degli investimenti e degli studi di fattibilità che possono essere fatturate e quietanzate dal beneficiario entro i 12 (dodici) mesi antecedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno;

- d) per canalette caccia-acqua trasversali, corazzature o asfaltatura del fondo stradale, muri di sostegno in calcestruzzo, guadi in pietrame, fatti salvi i casi indicati nelle Direttive tecniche;
- e) inerenti agli oneri amministrativi per l'allacciamento e i canoni di fornitura di energia elettrica, gas, acqua, telefono;
- f) inerenti agli onorari professionali per i quali non sia documentato, se dovuto, il versamento della ritenuta d'acconto;
- g) inerenti e connesse all'intera eventuale procedura di esproprio.

**Articolo 12 Spesa minima e massima della domanda di sostegno**

1. La spesa minima ammissibile della domanda di sostegno è pari a euro 300.000,00.
2. La spesa massima ammissibile della domanda di sostegno è pari a euro 1.000.000,00.

**Articolo 13 Congruità e ragionevolezza delle spese**

1. Le spese, ai fini dell'ammissibilità, devono essere congrue e ragionevoli in funzione dell'operazione programmata.
2. La valutazione della congruità e ragionevolezza avviene, in funzione della tipologia di beneficiario, secondo le indicazioni riportate agli articoli 6 e 7 delle Disposizioni attuative.
3. Nel caso di beneficiari privati:
  - a) le spese correlate a preventivi rilasciati con modalità diverse dalle Disposizioni attuative non sono ritenute congrue e non sono ammesse a finanziamento;
  - b) la spesa ammissibile relativa alle spese generali per la stesura della relazione di investimento, spese tecniche di progettazione, direzione lavori, collaudo, onorari di architetti, ingegneri e consulenti, analisi ambientali e tutti i restanti servizi connessi con la progettazione, realizzazione, contabilizzazione, conclusione e rendicontazione di opere edili non è superiore a quella derivante dall'applicazione della metodologia di cui all'articolo 6, comma 2 lettera i), punto i.2 delle disposizioni attuative.
4. In fase di accertamento dell'avvenuta realizzazione degli investimenti:
  - a) la spesa ammessa non è superiore a quella ritenuta congrua in fase di ammissibilità;
  - b) per i beni immobili che prevedono la realizzazione di opere a misura, in sede di rendicontazione sono allegati alle domande di pagamento in acconto e a saldo:
    - 1) gli stati di avanzamento dei lavori o lo stato finale dei lavori, ivi compresi i computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati; ai fini del calcolo del sostegno liquidabile è assunto a riferimento l'importo totale più basso derivante dal raffronto tra computo metrico consuntivo, con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento e gli importi corrispondenti nelle fatture presentate; in ogni caso, il sostegno liquidabile non può essere superiore al sostegno concesso;
    - 2) a saldo, la documentazione attestante la funzionalità e la sicurezza dell'opera eseguita (a titolo esemplificativo agibilità, collaudi) e se non già trasmessa, la documentazione atta a dimostrare le prestazioni integrative di cui alle Disposizioni attuative in relazione alle spese tecniche.

**Capo III Tipologia di sostegno, criteri di selezione e tempistiche****Articolo 14 Forma, aliquota del sostegno e cumulabilità**

1. Il sostegno è erogato in forma di sovvenzione in conto capitale, applicando alla spesa ammissibile dell'operazione l'aliquota del 100%.
2. Il sostegno è erogato in conformità alle condizioni stabilite dalla disciplina degli aiuti di Stato.
3. Il sostegno ricevuto dal beneficiario per la realizzazione dell'intervento di cui al presente bando non è cumulabile con altre eventuali diverse forme di sostegno di qualsiasi genere e tipo, ivi compresi gli incentivi di carattere fiscale.

**Articolo 15 Criteri di selezione e di priorità**

1. Ai fini della formazione della graduatoria, si applicano i criteri di selezione e di priorità di cui all'allegato C).
2. La domanda di sostegno che non raggiunge il punteggio minimo di 30 punti non è ammessa a finanziamento.
3. Il punteggio massimo assegnabile è pari a 100 punti.

**Articolo 16 Avvio e conclusione dell'operazione**

1. L'operazione è avviata, a pena di revoca del provvedimento di concessione del sostegno di cui all'articolo 20, entro 6 mesi dalla data del provvedimento medesimo.
2. Il termine di avvio di cui al comma 1 non è prorogabile, fatte salve le cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali.
3. Per i beneficiari privati, ai fini della verifica del rispetto del termine di cui al comma 1, fa fede la data di inizio attività protocollata in arrivo al Comune competente.
4. Per i beneficiari pubblici ai fini della verifica del rispetto del termine di cui al comma 1 fa fede la data della determina a contrarre (di cui all'articolo 17, comma 1 del D.Lgs 36/2023) per la realizzazione dei lavori.
5. Il beneficiario trasmette all'Ufficio attuatore copia della pertinente documentazione di cui ai commi 3 e 4.
6. L'operazione è conclusa e rendicontata, con la presentazione della domanda di pagamento a saldo, entro il termine di 24 mesi a decorrere dalla data del provvedimento di concessione, fatto salvo l'ottenimento di eventuali proroghe richieste e autorizzate con le modalità stabilite all'articolo 17.
7. Ai fini della verifica della conclusione dell'operazione, è assunta a riferimento l'ultima data tra le seguenti: la data del protocollo del Comune competente alla ricezione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo o, nei casi previsti, del certificato di regolare esecuzione o della dichiarazione di fine lavori.

8. La mancata presentazione della domanda di pagamento di saldo entro i termini fissati, comprensivi di eventuali proroghe, comporta la revoca del provvedimento di concessione del sostegno e il recupero di eventuali somme già liquidate.

#### **Articolo 17 Proroghe del termine di conclusione e rendicontazione**

1. Il beneficiario può richiedere all'Ufficio attuatore, entro il termine di conclusione e rendicontazione dell'intervento, una o più proroghe del termine stesso, per motivi documentati, imprevedibili o imprevedibili, non imputabili al beneficiario.
2. L'Ufficio attuatore, entro trenta giorni dalla richiesta, concede le proroghe di cui al comma 1, fino ad un massimo di complessivi 12 mesi, e lo comunica al beneficiario.

#### **Capo IV Modalità e termini di presentazione della domanda**

##### **Articolo 18 Presentazione della domanda di sostegno**

1. Il beneficiario, a pena di inammissibilità compila, sottoscrive e protocolla la domanda di sostegno in formato elettronico sul portale del sistema informativo OPR FVG (raggiungibile dal sito [www.opr.fvg.it](http://www.opr.fvg.it)) entro 120 (centoventi) giorni dalla pubblicazione del presente bando sul Bollettino ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (BUR).
2. Il termine di cui al comma 1 è prorogabile con decreto dell'Autorità di gestione regionale, da pubblicare sul BUR.
3. Tutte le comunicazioni inerenti la domanda di sostegno avvengono esclusivamente via PEC.

##### **Articolo 19 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno**

1. Alla domanda di sostegno è allegata la seguente documentazione:
  - a) documento di identità, in corso di validità, del soggetto che ha sottoscritto la domanda di sostegno;
  - b) relazione di investimento, redatta utilizzando il modello di cui all'allegato E;
  - c) dichiarazione di un tecnico abilitato e indipendente attestante, conformemente a quanto disposto dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale, parte seconda - Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) che l'operazione:
    - i. comporta rischi per l'ambiente ed è soggetta a valutazione dell'impatto ambientale conformemente a quanto disposto all'articolo 8 delle disposizioni attuative;
    - ii. non comporta rischi per l'ambiente;
  - d) per le operazioni che comportano rischi per l'ambiente, ove già disponibile, valutazione ambientale strategica o valutazione dell'impatto ambientale redatta conformemente a quanto disposto dalla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale); in caso contrario, la valutazione dell'impatto ambientale è presentata entro il termine di cui all'articolo 8 delle Disposizioni attuative;
  - e) per beneficiari pubblici o privati costituiti in forma associata: copia dell'atto costitutivo dell'associazione;
  - f) per beneficiari pubblici o privati autorizzati dai proprietari dei terreni alla realizzazione dell'operazione: copia della/e autorizzazione, redatta/e utilizzando l'allegato D) da parte di tutti i proprietari e riguardante tutte le particelle catastali interessate dall'investimento;
  - g) per beneficiari pubblici o privati titolari di altro diritto reale o altro diritto personale di godimento sui terreni oggetto di investimento non ricadenti nella casistica prevista al precedente punto f): copia del contratto o di altro atto che attesti l'espressa facoltà di eseguire miglioramenti, addizioni e trasformazioni delle aree e/o delle infrastrutture interessate;
  - h) per beneficiari pubblici o privati o per i soggetti che costituiscono la forma associata già in possesso della certificazione di gestione forestale sostenibile o della catena di custodia o che aderiscono alla Produzione biologica di cui al Regolamento (UE) n.849/2018: copia delle relative certificazioni;
  - i) per beneficiari pubblici: check list (disponibile sul sito [www.opr.fvg.it](http://www.opr.fvg.it), sezione modulistica), relativa alle procedure di gara adottate o da adottare ai fini dell'aggiudicazione dei contratti pubblici di opere, forniture di beni e servizi necessari per l'esecuzione dell'operazione;
  - l) per i soli beneficiari che sono impresa privata, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, attestante:
    - di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente per regimi di aiuti dichiarati illegittimi;
    - che l'impresa non è azienda in difficoltà.

##### **Documentazione relativa alla realizzazione di opere edili o ad esse assimilate**

- o) progetto, redatto da un tecnico abilitato depositato presso le autorità competenti ai fini dell'ottenimento delle necessarie concessioni, permessi, autorizzazioni anche di tipo ambientale, corredato da disegni e planimetrie o se in possesso progetto corredato di tutte le relative autorizzazioni, concessioni, permessi, ecc. e relazione tecnica descrittiva delle opere da eseguire;
- p) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal tecnico incaricato della progettazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante che il progetto allegato alla domanda di sostegno, nella sua interezza, corrisponde a quello presentato per ottenere tutte le necessarie autorizzazioni, permessi;
- q) documentazione in dettaglio indicata all'articolo 6, comma 2, lettere a), e c) delle Disposizioni attuative;

##### **Documentazione relativa alle spese generali**

- r) documentazione in dettaglio indicata all'articolo 6, comma 2, lettera i e j) delle disposizioni attuative;  
2. La documentazione richiesta dal comma 1 lettere b) c) o) p) è allegata a pena di inammissibilità.

#### **Capo V Istruttoria, concessione e liquidazione del sostegno**

##### **Articolo 20 Istruttoria e concessione del sostegno**

1. Gli uffici attuatori, entro 120 (centoventi) giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande di sostegno, svolgono l'istruttoria delle domande di competenza e trasmettono l'esito delle stesse all'Autorità di Gestione regionale ai fini della formazione della graduatoria.
2. L'Autorità di gestione regionale entro 150 (centocinquanta) giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande di sostegno predispone la graduatoria, adotta il provvedimento di approvazione della stessa e lo pubblica sul Bollettino ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.
3. Gli Uffici attuatori concedono il sostegno entro 30 (trenta) giorni dalla data del provvedimento di approvazione della graduatoria.
4. Nel caso in cui l'operazione comporti rischi per l'ambiente, il sostegno è concesso ad avvenuta conclusione delle procedure di valutazioni ambientali (VIA, VAS e VINCA) secondo le modalità di cui all'articolo 8 delle Disposizioni attuative e all'articolo 9 del presente bando.

##### **Articolo 21 Liquidazione dell'anticipo del sostegno**

1. Il beneficiario può chiedere la liquidazione di un anticipo nella misura massima del 40% per cento del sostegno concesso secondo le modalità indicate nell'articolo 13 delle Disposizioni attuative.
2. L'erogazione dell'aiuto non può essere effettuata qualora, a seguito di apposita visura richiesta mediante il registro nazionale aiuti (RNA), il beneficiario sia destinatario di un ordine di recupero pendente nei confronti dell'impresa a seguito di una decisione della Commissione Europea che abbia dichiarato un precedente aiuto ricevuto dal beneficiario illegale ed incompatibile con il mercato comune.

##### **Articolo 22 Liquidazione dell'acconto del sostegno.**

1. Il beneficiario può presentare, secondo le modalità indicate all'articolo 14 delle Disposizioni attuative, fino a tre mesi prima del termine fissato per la conclusione dell'operazione, una o più domande di acconto dopo avere sostenuto almeno il 40% per cento della spesa dell'operazione ritenuta ammissibile, come rideterminata a seguito dell'esecuzione di eventuali varianti.
2. L'acconto del sostegno richiesto non comprende l'eventuale anticipo di cui all'articolo 21.
3. Nel caso di anticipo, di cui all'articolo 21, già richiesto o liquidato, l'importo massimo riconoscibile e liquidabile in acconto, anche a seguito della presentazione di più domande di pagamento, compreso l'eventuale importo già richiesto o liquidato come anticipazione, non può superare l'80% del sostegno concesso come rideterminato a seguito dell'esecuzione di eventuali varianti.
4. Alla domanda di pagamento di acconto è allegata la seguente documentazione:
  - a) copia di un documento di identità, in corso di validità, del beneficiario;
  - b) se non già trasmessa, documentazione attestante l'avvio dell'operazione di cui all'articolo 16, commi 3 o 4 in funzione della tipologia di beneficiario;
  - c) copia delle autorizzazioni, concessioni, permessi rilasciate dalle competenti autorità ai fini dell'esecuzione dell'opera (o nel caso di beneficiari pubblici per l'affidamento del contratto per l'esecuzione dell'opera), nonché, per i beneficiari privati, copia degli elaborati riferibili alle eventuali prestazioni integrative utilizzate ai fini della congruità del prezzo delle spese tecniche;
  - d) nel caso di beneficiari pubblici, check list dei contratti pubblici check list (disponibile sul sito [www.opr.fvg.it](http://www.opr.fvg.it), sezione modulistica), relativa alle procedure di gara adottate o da adottare ai fini dell'aggiudicazione dei contratti pubblici di opere, forniture di beni e servizi necessari per l'esecuzione dell'operazione;
  - e) in caso di realizzazione parziale dell'opera, computo metrico redatto, dal tecnico abilitato incaricato, sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento o di aggiudicazione nel caso di beneficiari pubblici;
  - f) dettagliata relazione intermedia illustrativa dello stato di avanzamento dei lavori, redatta utilizzando come modello l'allegato F) e contenente i seguenti elementi:
    - descrizione dell'operazione e degli investimenti al momento realizzati, con indicazione degli obiettivi e dei risultati al momento raggiunti;
    - elenco delle fatture o altra equipollente documentazione fiscale presentata in acconto con indicato, per ciascuna di esse, l'importo imponibile, l'importo dell'IVA, le modalità di pagamento (tipo, data, importo) e l'importo rendicontato in acconto;
    - quadro finanziario di raffronto, declinato per investimenti, tra spese previste e spese al momento sostenute coerente con la documentazione prodotta in acconto;
    - previsione sulle tempistiche di conclusione dell'operazione;
  - g) fatture o altra equipollente documentazione fiscale di cui all'articolo 12, comma 1, delle Disposizioni attuative;
  - h) documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture o di altra equipollente documentazione fiscale con le modalità di cui all'articolo 12, comma 4 delle Disposizioni attuative;
  - i) relativamente agli onorari professionali, se dovuto, copia del versamento della ritenuta d'acconto;
  - l) nel caso di variante, eventuale relazione di variante redatta utilizzando il modello allegato F) e se pertinente, documentazione richiesta dall'articolo 6 delle Disposizioni attuative in funzione dell'investimento oggetto di variante e documentazione di cui all'articolo 10 comma 5 delle Disposizioni attuative;
  - m) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante:



- che le spese documentate e sostenute sono inerenti esclusivamente all'operazione finanziata;
- l'avvenuto rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente, se applicabili all'operazione finanziata;
- nel caso di beneficiari pubblici, il rispetto della normativa comunitaria e statale in materia di aggiudicazione dei contratti pubblici di opere e fornitura di beni e servizi.

5. La documentazione di cui al comma 4, lettere f), g), h) è allegata a pena di inammissibilità della domanda di pagamento.

6. L'Ufficio attuatore, entro 90 (novanta) giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento in acconto esegue i controlli di ammissibilità e di rendicontazione della domanda medesima, approva l'eventuale variante e propone, attraverso l'Autorità di gestione regionale, all'organismo pagatore la liquidazione delle domande di pagamento ritenute ammissibili.

7. L'erogazione dell'aiuto non può essere effettuata qualora, a seguito di apposita visura richiesta mediante il registro nazionale aiuti (R.NA), il beneficiario sia destinatario di un ordine di recupero pendente nei confronti dell'impresa a seguito di una decisione della Commissione Europea che abbia dichiarato un precedente aiuto ricevuto dal beneficiario illegale ed incompatibile con il mercato comune.

#### **Articolo 23 Liquidazione del saldo del sostegno.**

1. Entro il termine di conclusione dell'operazione di cui all'articolo 16, a pena di revoca del sostegno concesso e fatta salva la concessione di proroghe, il beneficiario presenta la domanda di pagamento a saldo in formato elettronico sul sistema informativo secondo le modalità indicate all'articolo 15 delle Disposizioni attuative.

2. L'importo del sostegno richiesto a saldo tiene conto delle somme già liquidate a titolo di anticipazione e di acconto.

3. Alla domanda di pagamento a saldo è allegata la seguente documentazione:

- a) certificazione per la gestione forestale sostenibile;
- b) copia di un documento di identità, in corso di validità, del beneficiario;
- c) dettagliata relazione conclusiva, redatta dal beneficiario utilizzando come modello l'allegato G) e contenente i seguenti elementi:
  - descrizione dell'operazione e degli investimenti realizzati;
  - elenco delle fatture o altra equipollente documentazione fiscale con indicato, per ciascuna di esse, l'importo imponibile, l'importo dell'Iva, le modalità di pagamento (tipo, data, importo) e l'importo rendicontato;
  - quadro finanziario di raffronto, per investimento, tra spese previste e spese sostenute coerente con la documentazione prodotta a rendiconto;
  - la dimostrazione del raggiungimento delle finalità, obiettivi e risultati previsti;
- d) fatture o altra equipollente documentazione fiscale di cui all'articolo 12, comma 1, delle Disposizioni attuative;
- e) documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture o di altra equipollente documentazione fiscale con le modalità di cui all'articolo 12, comma 4 delle Disposizioni attuative;
- f) relativamente agli onorari professionali, se dovuto, copia del versamento della ritenuta d'acconto;
- g) nel caso di beneficiari privati, copia dei registri IVA in cui sono registrate le fatture presentate a rendiconto, qualora pertinente;
- h) nel caso di beneficiari pubblici, se non già trasmesse, check list (disponibile sul sito [www.opr.fvg.it](http://www.opr.fvg.it), sezione modulistica), relativa alle procedure di gara adottate ai fini dell'aggiudicazione dei contratti pubblici di opere, forniture di beni e servizi necessari per l'esecuzione dell'operazione relative all'affidamento dei contratti pubblici di lavori e forniture di beni e servizi;
- i) in caso di variante presentata a conclusione dell'opera, copia completa del progetto comprensivo di eventuali modifiche tecnico-strutturali, relazione di variante, comprensiva dello schema finanziario, redatta utilizzando il modello allegato G) e se pertinente, documentazione richiesta dall'articolo 6 delle Disposizioni attuative in funzione dell'investimento oggetto di variante;
- l) in relazione al progetto e se non già trasmesse copia delle autorizzazioni, concessioni rilasciate dalle competenti autorità ai fini dell'esecuzione dell'opera nonché copia delle eventuali prestazioni integrative utilizzate ai fini della congruità del prezzo delle spese tecniche;
- m) per beneficiari privati: computo metrico consuntivo redatto, dal tecnico abilitato incaricato, sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento;
- n) per beneficiari pubblici: contabilità finale dei lavori compilato dal direttore dei lavori, sottoscritto dall'esecutore e trasmesso al RUP;
- o) per beneficiari privati: certificato di collaudo o di regolare esecuzione, redatto dal direttore dei lavori e controfirmata dall'impresa esecutrice e dall'azienda beneficiaria e ove previsto copia della dichiarazione di fine lavori;
- p) per le imprese forestali: attestazione dell'avvenuta certificazione adesione alla catena di custodia;
- q) per beneficiari pubblici: collaudo tecnico – amministrativo o nei casi previsti, certificato di regolare esecuzione;
- r) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 relativa alla cumulabilità del sostegno;
- s) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, redatta ai sensi del DPR 445/2000, resa dal beneficiario e attestante:
  - che le spese documentate e sostenute sono inerenti esclusivamente all'operazione finanziata col presente bando e non sono state rendicontate a valere su altri strumenti di finanziamento pubblico;
  - l'avvenuto rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente, se applicabili all'operazione finanziata;
  - che le fatture allegata alla domanda di pagamento sono registrate contabilmente ai fini IVA;

- nel caso di beneficiari pubblici, il rispetto della normativa comunitaria e statale in materia di affidamento dei contratti pubblici di lavori e forniture di beni e servizi;
  - t) scheda, debitamente compilata e firmata, del modello di monitoraggio aggiornato alla data della presentazione della domanda di saldo.
4. La documentazione di cui al comma 3, lettere a), d), e) ed f) che non rispetta le modalità previste dall'art. 12 delle Disposizioni attuative comporta l'inammissibilità della relativa spesa.
  5. L'Ufficio attuatore, entro 120 (centoventi) giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo esegue i controlli di ammissibilità e di rendicontazione della domanda medesima, approva l'eventuale variante e propone, attraverso l'Autorità di gestione regionale, all'organismo pagatore la liquidazione delle domande di pagamento ritenute ammissibili.
  6. L'erogazione dell'aiuto non può essere effettuata qualora, a seguito di apposita visura richiesta mediante il registro nazionale aiuti (RNA), il beneficiario sia destinatario di un ordine di recupero pendente nei confronti dell'impresa a seguito di una decisione della Commissione Europea che abbia dichiarato un precedente aiuto ricevuto dal beneficiario illegale ed incompatibile con il mercato comune.

#### **Capo VI Impegni del beneficiario e varianti**

##### **Articolo 24 Monitoraggio fisico e finanziario**

1. Il beneficiario, successivamente alla data del provvedimento di concessione del sostegno, entro il 31 gennaio e il 31 luglio di ogni anno trasmette all'Ufficio attuatore i dati relativi all'avanzamento fisico e finanziario dell'operazione finanziata.

##### **Articolo 25 Varianti**

1. Le varianti all'operazione ammessa al sostegno sono disciplinate dall'articolo 10 delle Disposizioni attuative.
2. In attuazione e ai fini dell'applicazione dell'articolo 10, comma 2, punto b.2) delle Disposizioni attuative, costituiscono criteri caratterizzanti l'intervento, la cui riduzione costituisce variante non ammissibile, i criteri relativi ai principi previsti dal PS PAC "Localizzazione territoriale operazione sub-regionali".
3. Ai fini della descrizione e motivazione delle varianti il beneficiario utilizza l'allegato modello H).

##### **Articolo 26 Impegni del beneficiario**

1. Il beneficiario rispetta tutti gli impegni indicati all'articolo 18 delle Disposizioni attuative.
2. Il beneficiario rispetta altresì i seguenti impegni specifici:
  - a) le particelle catastali interessate agli interventi devono essere certificate per la gestione forestale sostenibile, entro il termine fissato per la presentazione della domanda di saldo;
  - b) solo per le imprese forestali: devono essere certificate per la catena di custodia entro il termine fissato per la presentazione della domanda di saldo.
3. Il mancato rispetto degli impegni di cui al comma 1 comporta l'applicazione delle sanzioni indicate nella DGR 620/2024, la quale riporta le modalità di controllo degli impegni stessi.
4. Il mancato rispetto degli impegni di cui al comma 2 comporta l'applicazione delle sanzioni indicate nell'allegato I) il quale riporta le modalità di controllo degli impegni.

#### **Capo VII Disposizioni finali**

##### **Articolo 27 Trattamento dati personali**

1. Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto di quanto previsto dal regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) e dall'articolo 151 del regolamento (UE) 2021/2115.

##### **Articolo 28 Disposizioni di rinvio**

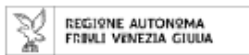
1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando si applicano la normativa europea e nazionale in materia di sostegno allo sviluppo rurale, il PS PAC 2023-2027, il CSR versione n.2, la legge n. 241/1990 e la legge regionale n. 7/2000.

##### **Articolo 29 Informazioni e contatti**

1. Ulteriori informazioni relative al presente bando possono essere richieste a Francesco Portelli, [francesco.portelli@regione.fvg.it](mailto:francesco.portelli@regione.fvg.it), tel 0432555889.
2. Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati sono disponibili sul sito: [Europa FVG \(regione.fvg.it\)](http://Europa.FVG(regione.fvg.it)).

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA  
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

## ALLEGATO A) Elenco comuni ricadenti nelle aree rurali C) e D)



## C - AREE RURALI INTERMEDIE

Comuni in Provincia di Gorizia
San Floriano del Collio
Savogna d'Isonzo
Comuni in Provincia di Trieste
Duino-Aurisina
Monrupino
Muggia
San Dorligo della Valle
Sgonico

Comuni in Provincia di Pordenone
Arba
Aviano
Budoia
Caneva
Castelnovo del Friuli
Cavasso Nuovo
Fanna
Maniago
Meduno
Montereale Valcellina
Pinzano al Tagliamento
Polcenigo
Sequals
Travesio
Vajont

Comuni in Provincia di Udine
Artegna
Attimis
Buia
Cassacco
Cividale del Friuli
Colloredo di Monte Albano
Corno di Rosazzo
Faedis
Fagagna
Gemona del Friuli
Magnano in Riviera
Majano
Montenars
Moruzzo
Nimis
Osoppo
Pagnacco
Prepotto
Ragogna
Rive d'Arcano
San Daniele del Friuli
San Pietro al Natisone
Tarcento
Torreano
Treppo Grande
Tricesimo

## D - AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO

Comuni in Provincia di Pordenone
Andreis
Barcis
Cimolais
Claut
Clauzetto
Erto e Casso
Frisanco
Tramonti di Sopra
Tramonti di Sotto
Vito d'Asio

Comuni in Provincia di Udine	
Amaro	Prato Carnico
Ampezzo	Preone
Arta Terme	Pulfero
Bordano	Ravaschetto
Cavazzo Carnico	Raveo
Cervineto	Resia
Chiusaforte	Resiutta
Comeglians	Rigolato
Dogna	San Leonardo
Drenchia	Sappada
Enemonzo	Sauris
Forgaria nel Friuli	Savogna
Forni Avoltri	Socchieve
Forni di Sopra	Stregna
Forni di Sotto	Sutrio
Grimacco	Taipana
Lauco	Tarvisio
Lusevera	Tolmezzo
Malborghetto-Valbruna	Trasaghis
Moggio Udinese	Treppo Ligosullo
Ovaro	Venezzone
Paluzza	Verzegnis
Paularo	Villa Santina
Pontebba	Zuglio



## ALLEGATO B

**BANDO PER L'ACCESSO ALL'INTERVENTO PER LO SVILUPPO RURALE "SRD 08 -  
INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE CON FINALITÀ AMBIENTALI – AZIONE 1  
VIABILITÀ FORESTALE E SILVO-PASTORALE" DEL COMPLEMENTO PER LO  
SVILUPPO RURALE (CSR) DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA  
AL PIANO STRATEGICO PAC 2023- 2027**

**ELENCO COMUNI CON ZONE AD ALTA PERICOLOSITA' ANTINCENDIO**

**Dettaglio zonizzazione grafica: <https://eaglefvg.regione.fvg.it/>**

Comune	T= Inclusione totale P = Inclusione parziale	Comune	T= Inclusione totale P = Inclusione parziale
Amaro	P	Sequals	P
Andreis	P	Sgonico	T
Arba	P	Spilimbergo	P
Artegna	P	Taipana	P
Attimis	P	Tarcento	P
Aviano	P	Tolmezzo	P
Bordano	P	Torreano	P
Budoia	P	Tramonti di Sopra	P
Caneva	P	Tramonti di Sotto	P
Castelnuovo del Friuli	T	Trasaghis	P
Cavazzo Carnico	P	Travesio	P
Chiusaforte	P	Trieste	P
Cividale del Friuli	P	Vajont	P
Clauzetto	P	Venzona	P
Doberdò del Lago	T	Vito d'Asio	P
Dogna	P		
Duino - Aurisina	P		
Faedis	P		
Fogliano Redipuglia	P		
Forgaria nel Friuli	P		
Frisanco	P		
Gemona del Friuli	P		
Grado	P		
Lignano	P		
Lusevera	P		
Magnano in Riviera	P		
Maniago	P		
Meduno	P		
Moggio Udinese	P		
Monfalcone	P		
Montereale Valcellina	P		
Monrupino	T		
Montenars	T		
Muggia	P		
Nimis	P		
Pinzano al Tagliamento	P		
Polcenigo	P		
Pontebba	P		
Pulfero	P		
Ragogna	P		
Ronchi dei Legionari	P		
Sagrado	P		
San Daniele del Friuli	P		
San Dorligo della Valle	P		
San Pietro al Natisone	P		
Savogna d'Isonzo	P		

**CRITERI DI SELEZIONE**  
**SRD08 - Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali**

Principi previsti dal PS PAC	Criteri di selezione	Cumulabilità dei criteri	Punteggio	Modalità di assegnazione	Eventuali verifiche a saldo
Localizzazione territoriale operazione sub-regionali	<p>Aree rurali C che non rientrano nelle zone montane designate ai sensi dell'articolo 32, paragrafo 1, lettera a) del regolamento (UE) n. 1305/2013</p> <p>Aree rurali D e zone montane ricadenti in aree rurali C di cui all'articolo 32, paragrafo 1, lettera a) del regolamento (UE) n. 1305/2013</p>	Non cumulabili fra loro	<b>10</b>	<p>Il punteggio è assegnato qualora l'area d'intervento prevalente ricada nelle aree individuate</p>	Verifica che l'intervento venga realizzato secondo quanto previsto
	<b>15</b>				
Principi previsti dal PS PAC	<p><b>Criteri di selezione</b></p> <p>Il richiedente o la prevalenza numerica dei soggetti che costituiscono la forma associata sono in possesso della certificazione di catena di custodia oppure della certificazione di gestione forestale sostenibile oppure hanno aderito al Regolamento (UE) n. 848/2018 di Produzione biologica.</p> <p>Il richiedente o la prevalenza numerica dei soggetti che costituiscono la forma associata sono in possesso di due o più delle seguenti certificazioni: certificazione di catena di custodia oppure certificazione di gestione forestale sostenibile oppure adesione al Regolamento (UE) n. 848/2018 di Produzione biologica.</p>	Non cumulabili fra loro, cumulabili con gli altri	<b>5</b>	<p>Il punteggio è assegnato qualora il beneficiario sia già in possesso, all'atto della presentazione della domanda di sostegno, di una o più delle seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- certificazioni della catena di custodia secondo disciplinari riconosciuti e vigenti a livello nazionale e regionale (quali ad esempio PEFC e FSC</li> <li>- certificazioni della gestione forestale sostenibile secondo disciplinari riconosciuti e vigenti a livello nazionale e regionale (quali ad esempio PEFC e FSC)</li> <li>- certificazione biologica.</li> </ul> <p>La verifica si effettua controllando: l'elenco dei soggetti certificati pubblicati sui siti web delle associazioni detentrici dei marchi di certificazione forestale nel caso di adesione al Regolamento (UE) 848/2018 l'azienda è certificata biologica con posizione attiva su Sistema informativo biologico del SIAN (SIB).</p>	<p>A saldo viene verificato il mantenimento dell'adesione alla forma associativa</p>
			<b>8</b>		
Caratteristiche del richiedente	<p>Il richiedente è una aggregazione costituita per scopi coerenti con quelli dell'investimento costituita da 3 o 4 soggetti.</p> <p>Il richiedente è una aggregazione costituita con scopi coerenti a quelli dell'investimento composta da 5 soggetti</p> <p>Il richiedente è una aggregazione costituita con scopi coerenti a quelli dell'investimento composta da 6 soggetti o più.</p>	Non cumulabili fra loro, cumulabili con gli altri	<b>3</b>	<p>La verifica si effettua controllando gli atti costitutivi dell'aggregazione</p>	<p>A saldo viene verificato il mantenimento della forma aggregativa</p>
			<b>4</b>		
			<b>5</b>		

Principi previsti dal PS PAC	Criteri di selezione	Cumulabilità dei criteri	Punteggio	Modalità di assegnazione	Eventuali verifiche a saldo
	Numero di proprietari o gestori delle particelle catastali interessate dall'intervento compreso tra 3 e 5	Non cumulabili fra loro, cumulabili con gli altri	5	Il punteggio è assegnato valutando il progetto dell'opera allegato alla domanda di sostegno	
	Numero di proprietari o gestori delle particelle catastali interessate dall'intervento compreso tra 6 e 10.		8		
	Numero di proprietari o gestori delle particelle catastali interessate dall'intervento superiore a 10.		10		
Ricaduta territoriale	Il beneficiario ha stipulato un contratto pluriennale di affitto, di concessione o comodato per la gestione di superfici forestali (alternative tra loro): a) per una superficie forestale privata complessiva minima di 5 ettari b) per una superficie forestale pubblica complessiva minima di 50 ettari	Cumulabile	5	Il punteggio è assegnato qualora il richiedente risulti in possesso del requisito valutando la documentazione relativa ai contratti esistenti allegati alla domanda di sostegno.	

Principi previsti dai PS PAC	Criteri di selezione	Cumulabilità dei criteri	Punteggio	Modalità di assegnazione	Eventuali verifiche a saldo
Caratteristiche del progetto	Ritombamento di tratti di viabilità dismessi compreso tra l'1 e il 5 % dello sviluppo lineare del tracciato stradale oggetto di intervento	Non cumulabili tra loro, cumulabili con gli altri	4	Il punteggio è assegnato valutando il progetto dell'opera allegato alla domanda di sostegno	Verifica che l'intervento venga realizzato secondo quanto previsto
	Ritombamento dei tratti di viabilità dismessi compreso tra il 5 e il 10 % dello sviluppo lineare del tracciato stradale oggetto di intervento		5		
	Ritombamento dei tratti di viabilità dismessi maggiore del 10 % dello sviluppo lineare del tracciato stradale oggetto di intervento		6		
	Trasformazione di strada forestale di secondo livello trattabile o strada forestale di secondo livello camionabile	Non cumulabili tra loro, cumulabili con gli altri	15	Il punteggio è assegnato valutando il progetto dell'opera allegato alla domanda di sostegno	Verifica che l'intervento venga realizzato secondo quanto previsto
	Trasformazione di strada forestale di secondo livello trattabile in strada forestale di secondo livello camionabile		5		
	Nuova realizzazione di strada forestale di primo livello camionabile		6		
	L'operazione alla data di presentazione della domanda di sostegno è in possesso di tutte le autorizzazioni, valutazioni, permessi necessari per la realizzazione	Cumulabile	25	Il punteggio è assegnato valutando lo stato di avanzamento dell'iter progettuale e le autorizzazioni allegato alla domanda di sostegno	
	Inserimento di elementi di arredo per la fruizione turistico/ricreativa o didattica in legno certificato per la provenienza da foreste gestite in modo sostenibile, con soglia minima di spesa prevista pari ad almeno il 2% della spesa ammissibile	Cumulabile	5	Il punteggio è assegnato valutando il progetto dell'opera allegato alla domanda di sostegno	Verifica che l'intervento venga realizzato secondo quanto previsto
	La strada prevista dall'operazione è realizzata in collegamento con una viabilità esistente, sia forestale che ordinaria, avverte le caratteristiche geometriche minime previste per le strade forestali di primo livello camionabile relativamente ai parametri «larghezza della carreggiata» e «raggio di curvatura»	Cumulabile	6	Il punteggio è assegnato valutando il progetto dell'opera allegato alla domanda di sostegno	Verifica che l'intervento venga realizzato secondo quanto previsto

<b>PUNTEGGIO MASSIMO</b>	<b>100</b>
<b>SOGLIA DI INGRESSO AI FINI DELL'AMMISSIBILITA'</b>	<b>30</b>
<b>CRITERI DI PRIORITA' DA APPLICARE A PARITA' DI PUNTEGGIO</b>	
In caso di parità di punteggio è data priorità alla domanda con costo ammissibile maggiore	
In caso di ulteriore parità è data priorità all'ordine cronologico di presentazione della domanda di sostegno	

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA  
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA





REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

2) che le particelle catastali:

- SONO gestite in forza di uno degli strumenti di pianificazione di cui all'articolo 11 della legge regionale 9/2007 (Norme in materia di risorse forestali);
- alla data odierna NON sono gestite in forza di uno degli strumenti di pianificazione di cui all'articolo 11 della legge regionale 9/2007 (Norme in materia di risorse forestali)

### AUTORIZZA

Il Sig./Sig.ra (Nome e Cognome) \_\_\_\_\_ Ragione sociale \_\_\_\_\_  
C.U.A.A. \_\_\_\_\_

- a) a) *(spuntare la scelta in caso di superfici non pianificate ai sensi delle normative forestali regionali vigenti)*  
a procedere, in nome e per conto del proprietario, per la presentazione di un piano di gestione forestale o strumento pianificatorio alternativo, conforme alla normativa forestale regionale di settore ed inclusivo delle superfici in proprietà;
- SI  NO
- b) a richiedere, in nome e per conto del proprietario e per le superfici interessate dall'investimento, la certificazione per la gestione forestale sostenibile nelle modalità e tempistiche previste bando per l'attivazione dell'intervento SRD08 "INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE CON FINALITÀ AMBIENTALI – AZIONE 1 VIABILITÀ FORESTALE E SILVO-PASTORALE"
- SI  NO
- c) in caso di effettiva concessione del sostegno, a realizzare l'operazione entro le particelle catastali sopra indicate al punto 1), nelle modalità esecutive previste ed effettivamente autorizzate dalle competenti autorità.

### SI IMPEGNA

Previa segnalazione del beneficiario dell'avvenuta concessione del sostegno e della data di terminazione di ogni impegno conseguente, a garantire l'accesso pubblico e gratuito alla viabilità per l'intera durata del periodo di stabilità dell'operazione pari ad almeno cinque anni decorrenti dalla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo

Ogni altro ulteriore rispetto di impegno previsto dal bando ed a seguito di investimento effettivamente realizzato, così come stabilito all'articolo 26 dello stesso, sono totalmente in capo al soggetto autorizzato e beneficiario

Luogo e data \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
(firma)

*La dichiarazione è sottoscritta con firma digitale e trasmessa in formato elettronico o sottoscritta con forma autografa e trasmessa con allegata la fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, ai sensi del D.P.R. 445/2000.*



## ALLEGATO E: Relazione di investimento

### SRD08 "INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE CON FINALITÀ AMBIENTALI – AZIONE 1 VIABILITÀ FORESTALE E SILVO-PASTORALE"

## RELAZIONE DI INVESTIMENTO

#### INDICE:

1. DESCRIZIONE DEL RICHIEDENTE E STATO DI FATTO
  - 1.1. Dati di carattere generale
  - 1.2. Descrizione dello stato di fatto alla data di presentazione della domanda di sostegno
  - 1.3. Altre informazioni rilevanti caratterizzanti lo stato di fatto (esempio: presenza di servitù da elettrodotto, metanodotto, sentieri escursionistico – naturalistici, percorsi sportivi ciclabili, testimonianze storico – artistico - culturali etc.)
  - 1.4. Descrizione dei risultati attesi (previsionale raggiungibile alla presentazione della domanda di saldo: in particolar modo evidenziare la tipologia dei soggetti destinatari maggiormente interessati all'investimento e l'entità delle ricadute territoriali di tipo pubblico)
  
2. STATO DI PROGETTO
  - 2.1. Finalità ed indicatori di risultato dell'intervento
  - 2.2. Descrizione degli investimenti
    - 2.2.1 *Elenco particelle catastali interessate dagli interventi*
    - 2.2.2 *Investimento di viabilità forestale e silvo-pastorale*
  - 2.3. Spese generali
  - 2.4. Piano finanziario
  - 2.5. Fonti di finanziamento e cumulabilità
  - 2.6. Procedure autorizzative
  - 2.7. Avvio dell'operazione
  - 2.8. Cronoprogramma
  - 2.9. Autovalutazione dell'investimento
  
3. ALTRE INFORMAZIONI UTILI



## 1 DESCRIZIONE DEL RICHIEDENTE E STATO DI FATTO

### 1.1 Dati di carattere generale

Anagrafica del richiedente

Ragione sociale \_\_\_\_\_

1. Titolare/legale rappresentante \_\_\_\_\_  
 Luogo e data di nascita \_\_\_\_\_  
 Insediamento avvenuto in data \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_

2. Localizzazione sede del richiedente  
 Comune di \_\_\_\_\_  
 Via \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_

3. Localizzazione prevalente del tracciato Comune amministrativo di \_\_\_\_\_

**Aree rurali D** o zone montane designate ai sensi dell'articolo 32, paragrafo 1, lettera a) del regolamento (UE) n. 1305/2013

**Aree rurali C** che rientrano nelle zone montane designate ai sensi dell'articolo 32, paragrafo 1, lettera a) del regolamento (UE) n. 1305/2013

**Aree rurali C** che non rientrano nelle zone montane designate ai sensi dell'articolo 32, paragrafo 1, lettera a) del regolamento (UE) n. 1305/2013

### 1.2 Descrizione dello stato di fatto alla data di presentazione della domanda di sostegno

- *Descrizione sintetica della situazione di partenza del richiedente (tipologia e descrizione sintetica dello stato attuale del terreno riguardante l'investimento)*

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

### 1.3 Altre informazioni rilevanti caratterizzanti lo stato di fatto (esempio: presenza di servitù da elettrodotto, metanodotto, sentieri escursionistico – naturalistici, percorsi sportivi ciclabili, testimonianze storico – artistico - culturali etc.)

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_



**1.4 Descrizione dei risultati attesi (previsionale raggiungibile alla presentazione della domanda di saldo: in particolar modo evidenziare la tipologia dei soggetti destinatari maggiormente interessati all'investimento e l'entità delle ricadute territoriali di tipo pubblico)**

---



---



---



---



---

**2. STATO DI PROGETTO**

**2.1 Finalità ed indicatori di risultato dell'intervento**

- *Finalità e tipologia dell'investimento*
  - creazione di nuova viabilità forestale e silvo – pastorale camionabile a servizio delle imprese e comunità rurali (in ottica di salvaguardia ambientale, sviluppo socio – economico mirato alla prevenzione dall'abbandono colturale della montagna, ed alla conservazione del paesaggio tradizionale, favorire le attività di vigilanza e soccorso, etc.)
  - adeguare e/o ampliare infrastrutture viarie forestali e silvo – pastorale esistenti a servizio delle imprese rurali (in ottica di salvaguardia ambientale, prevenzione dall'abbandono colturale della montagna, promuovere la conservazione del paesaggio tradizionale, favorire le attività di vigilanza e soccorso, etc.)
- *Indicatori finalizzati a valutare il raggiungimento delle finalità*

Miglioramento infrastrutturale viario: n° metri lineari di nuova viabilità forestale camionabile (sia tramite intervento ex-novo sia tramite adeguamento funzionale e trasformazione di viabilità silvo – pastorale esistente) \_\_\_\_\_

N° malghe servite tramite creazione di nuova viabilità silvo – pastorale di tipo camionabile \_\_\_\_\_

N° nuove piazzole di deposito/manovra veicoli pertinenti all'attività silvo- pastorale \_\_\_\_\_

N° nuovi punti panoramici con allestimento di tipo ludico, turistico e ricreativo \_\_\_\_\_

N° nuovi punti panoramici con allestimento di tipo didattico – conoscitivo e formativo \_\_\_\_\_

Altro (descrivere il parametro indicatore e valutarne l'entità)

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**2.2 Descrizione degli investimenti**

**2.2.1 Elenco particelle catastali interessate dagli interventi**

Inserire dati				Barrare con una "X"				Inserire dati	Inserire dati	
Comune	Foglio di Mappa	Particella n°	Subalterno	Proprietà	Altro diritto reale	Diritto personale di godimento	Comodato	Estremi Titolo	Scadenza	
									SI	NO
Particella inclusa totalmente o parzialmente in aree di salvaguardia ambientale (Zone speciali di Conservazione, Zone di Protezione Speciale, Riserve Naturali, Biotopi Regionali, ambiti di tutela paesaggistica, etc.) Se sì, specificare la tipologia di salvaguardia _____										
Inserire una riga per ogni unità catastale interessata dagli interventi										



L'investimento è conforme alla normativa urbanistica vigente

SI  NO

Se **NO** indicare gli elementi di non conformità che saranno regolarizzati con l'operazione

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

L'investimento non insiste su di una infrastruttura gravata da impegni e vincoli di stabilità derivanti da finanziamenti pubblici, nazionali o europei

SI  NO (Tale limitazione non ricorre nel caso in cui l'Amministrazione concedente abbia revocato e recuperato totalmente le agevolazioni medesime)

### 2.2.2 Investimento di viabilità forestale e silvo-pastorale

Descrizione tipologia intervento	IMPORTO PREVISTO (EURO)		
	Imponibile	I.V.A.	TOTALE
Creazione di viabilità forestale silvo-pastorale camionabile ex-novo			
Adeguamento ed ampliamento della viabilità forestale e silvo-pastorale esistente in camionabile			
Inserimento di elementi di arredo per la fruizione turistico/ricreativa o didattica realizzati almeno parzialmente in legno certificato per la provenienza da foreste gestite in modo sostenibile			
Realizzazione di piazzole, manufatti e opere forestali e di mitigazione degli impatti connessi all'investimento			
Altri investimenti (specificare)			
<b>TOTALE</b>			

Congruietà e ragionevolezza delle spese:

- computo metrico (sulla base dei prezzi regionali in vigore e/o analisi dei prezzi)  SI  NO
- terna di preventivi  SI  NO
- altro [art.6, comma 2 lettere g) ed h) delle Disposizioni attuative]  SI  NO

### 2.3 Spese generali

1.Consulenze legali

Imponibile	I.V.A.	TOTALE

2.Consulenze notarili

Imponibile	I.V.A.	TOTALE

3.Garanzie fideiussorie

Imponibile	I.V.A.	TOTALE

4.Spese tecniche (spese per la stesura della presente relazione d'investimento, spese di progettazione, direzione lavori, collaudo, onorari di architetti, ingegneri e consulenti, analisi ambientali e tutti i servizi connessi con la progettazione, realizzazione, contabilizzazione, conclusione e rendicontazione di opere edili)

Imponibile	I.V.A.	TOTALE



Di cui: 4.1. - PROGETTAZIONE

Descrizione servizio professionale	Imponibile	I.V.A.	TOTALE
Progettazione, direzione lavori, contabilità finale e collaudi inerenti opere di viabilità silvo-pastorale (nuova costruzione e/o adeguamento funzionale e trasformazione			

Di cui: 4.2. – PRESTAZIONI INTEGRATIVE

Selezionate le prestazioni integrative, indicate nel Prezzario delle spese tecniche, richieste ai fini dell'autorizzazione all'esecuzione dell'opera.

Descrizione prestazioni integrative	Imponibile	I.V.A.	TOTALE
Relazione geotecnica			
Relazione idrologica			
Relazione idraulica			
Relazione sismica e sulle strutture			
Relazione geologica			
Relazione paesaggistica (d.lgs. 42/2004)			
Studio di impatto ambientale o di fattibilità ambientale (VIA)			
Piano di monitoraggio ambientale (VIA)			
Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche			
Piano di Sicurezza e Coordinamento			
Certificato di regolare esecuzione			
Coordinamento della sicurezza in esecuzione			
Altro (specificare)			
Altro (specificare)			

Di cui: 4.3. – ALTRE SPESE TECNICHE COLLEGATE AGLI INVESTIMENTI

(tutti i restanti servizi connessi con la progettazione, realizzazione, contabilizzazione, conclusione e rendicontazione di opere edili)

Descrizione	Importo
Altro (specificare)	
Altro (specificare)	

Congruità e ragionevolezza delle spese generali:



- un preventivo di spesa, soggetto alle verifiche di cui all'art 6, comma 2 lettera i), punto i.2) ed articolo 7 comma 1 delle Disposizioni attuative  SI  NO
- tre preventivi di spesa, in conformità a quanto stabilito all'art 6, comma 2 lettera j) ed articolo 7 comma 1 delle Disposizioni attuative  SI  NO

#### 2.4 Piano finanziario

Il Piano finanziario dell'operazione è indicato in domanda di sostegno

#### 2.5 Fonti di finanziamento e cumulabilità

L'operazione sarà finanziata secondo quanto disposto all'art.13 del bando

#### 2.6 Procedure autorizzative

La realizzazione dell'operazione programmata non prevede, ai sensi della normativa vigente, l'invio di comunicazioni o il rilascio di concessioni, permessi, autorizzazioni, pareri ecc. per le seguenti motivazioni:

\_\_\_\_\_

Oppure:

Per la realizzazione dell'operazione programmata il progetto, redatto da un tecnico abilitato, è stato depositato presso le seguenti autorità competenti:

Autorità competente	Data deposito progetto	Tipologia di procedura

Per la realizzazione dell'operazione programmata il progetto, redatto da un tecnico abilitato, ha ottenuto le seguenti autorizzazioni:

Autorità competente	Data giudizio conclusivo	Tipologia di procedura

#### 2.7 Avvio dell'investimento



L'operazione è stata avviata in data \_\_\_\_\_. A riscontro di ciò, si allega la seguente documentazione:

\_\_\_\_\_

Oppure

L'operazione non è stata avviata, presumibilmente lo sarà entro il \_\_\_\_\_

## 2.8 Cronoprogramma

Dettagliare il cronoprogramma degli interventi programmati secondo lo schema riportato in tabella.

Avanzamento a 12 mesi dalla data di presentazione della domanda di sostegno			
Avanzamento fisico		Avanzamento finanziario	
Descrizione avanzamento	% tempo - lavoro di avanzamento previsto / tempo - lavoro del totale intervento	Importo dell'avanzamento lavori previsto	% importo di avanzamento previsto / valore dell'opera
Avanzamento a 24 mesi dalla data di presentazione della domanda di sostegno			
Avanzamento fisico		Avanzamento finanziario	
Descrizione avanzamento	% tempo - lavoro di avanzamento previsto / tempo - lavoro del totale intervento	Importo dell'avanzamento lavori previsto	% importo di avanzamento previsto / valore dell'opera
Data di fine investimento prevista			gg/mm/aaaa





## 2.9 Autovalutazione dell'investimento

Indicare il punteggio proposto per la valutazione qualitativa dell'investimento sulla base dei punteggi indicati in allegato C.

Principi previsti dal PS PAC	Criteri di selezione	Punteggi assegnabili	Cumulabilità	Punteggi proposti
Localizzazione territoriale operazione sub-regionali	Aree rurali C che non rientrano nelle zone montane designate ai sensi dell'articolo 32, paragrafo 1, lettera a) del regolamento (UE) n. 1305/2013 (tracciato prevalente)	10	Non cumulabili fra loro, cumulabile con gli altri	
	Aree rurali D e zone montane ricadenti in aree rurali C di cui all'articolo 32, paragrafo 1, lettera a) del regolamento (UE) n. 1305/2013 (tracciato prevalente)	15		
Caratteristiche del richiedente	Il richiedente o la prevalenza numerica dei soggetti che costituiscono la forma associata sono in possesso della certificazione di catena di custodia oppure della certificazione di gestione forestale sostenibile oppure hanno aderito al Regolamento (UE) n. 848/2018 di Produzione biologica.	5	Non cumulabili fra loro, cumulabile con gli altri	
	Il richiedente o la prevalenza numerica dei soggetti che costituiscono la forma associata sono in possesso di due o più delle seguenti certificazioni: certificazione di catena di custodia oppure certificazione di gestione forestale sostenibile oppure adesione al Regolamento (UE) n. 848/2018 di Produzione biologica.	8		
	Il richiedente è una aggregazione costituita per scopi coerenti con quelli dell'investimento composta da 3 o 4 soggetti.	3	Non cumulabili fra loro, cumulabili con gli altri	
	Il richiedente è una aggregazione costituita con scopi coerenti a quelli dell'investimento composta da 5 soggetti	4		
Il richiedente è una aggregazione costituita con scopi coerenti a quelli dell'investimento composta da 6 soggetti o più.	5			
Ricaduta territoriale	Numero dei proprietari o gestori delle particelle catastali interessate dall'intervento compreso tra 3 e 5	5	Non cumulabili fra loro, cumulabili con gli altri	
	Numero dei proprietari o gestori delle particelle catastali interessate dall'intervento compreso tra 6 e 10	8		
	Numero dei proprietari o gestori delle particelle catastali interessate superiore a 10	10		


 REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA


	Il beneficiario ha stipulato un contratto pluriennale di affitto, di concessione o comodato per la gestione di superfici forestali (alternative fra loro): a) per una superficie forestale privata complessiva minima di 5 ettari b) per una superficie forestale pubblica complessiva minima di 50 ettari	5	Cumulabile	
Caratteristiche del progetto	Ritombamento di tratti di viabilità dismessi compreso tra l'1 e il 5 % dello sviluppo lineare del tracciato stradale oggetto di intervento	4	Non cumulabili fra loro	
	Ritombamento di tratti di viabilità dismessi compreso tra il 5 e il 10 % dello sviluppo lineare del tracciato stradale oggetto di intervento	5		
	Ritombamento di tratti di viabilità dismessi >10 % dello sviluppo lineare del tracciato stradale oggetto di intervento	6		
	Trasformazione di strada forestale di secondo livello trattorabile o strada forestale di secondo livello camionabile in strada forestale di primo livello camionabile	15	Non cumulabili fra loro	
	Trasformazione di strada forestale di secondo livello trattorabile in strada forestale di secondo livello camionabile	5		
	Nuova realizzazione di strada forestale di primo livello camionabile	6		
	L'operazione, alla data di presentazione della domanda di sostegno, è in possesso di tutte le autorizzazioni, valutazioni, permessi necessari per la realizzazione	25	Cumulabile	
	Inserimento di elementi di arredo per la fruizione turistico/ricreativa o didattica in legno certificato per la provenienza da foreste gestite in modo sostenibile, con soglia minima di spesa prevista pari ad almeno il 2% della spesa ammissibile	5	Cumulabile	
La strada prevista dall'operazione è realizzata in collegamento con una viabilità esistente, sia forestale che ordinaria, avente le caratteristiche geometriche minime previste per le strade forestali di primo livello camionabile relativamente ai parametri «larghezza della carreggiata» e «raggio di curvatura»	6	Cumulabile		
			<b>TOTALE</b>	



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA



**3 ALTRE INFORMAZIONI UTILI**

Empty rectangular box for additional information.

Luogo e data della sottoscrizione \_\_\_\_\_

Il tecnico redattore

\_\_\_\_\_

Il richiedente

\_\_\_\_\_

**ALLEGATO F**

**Liquidazione in acconto dell'aiuto concesso per l'intervento dello sviluppo rurale  
"SRD08 INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE CON FINALITÀ AMBIENTALI –  
AZIONE 1 VIABILITÀ FORESTALE E SILVO-PASTORALE" della Regione Autonoma  
Friuli Venezia Giulia**

## **RELAZIONE INTERMEDIA**

**INDICE:**

- 1. DESCRIZIONE DEL BENEFICIARIO DELL'OPERAZIONE**
  - 1.1. Dati di carattere generale**
  - 1.2. Informazioni domanda di sostegno iniziale**
  - 1.3. Mantenimento dei requisiti indicati in domanda di sostegno**
- 2. VARIANTI E PROROGHE PRECEDENTI**
- 3. PROGETTO REALIZZATO: STATO DI AVANZAMENTO**
  - 3.1. Illustrazione dell'operazione parzialmente realizzata**
  - 3.2. Quadro finanziario di raffronto**
    - 3.2.1 Costi per realizzazione nuova viabilità forestale silvo – pastorale camionabile**
    - 3.2.2 Spese generali**
  - 3.3. Elenco particelle interessate dall'intervento**
  - 3.4. Procedure autorizzative**
  - 3.5. Previsione tempistica di conclusione dell'operazione**
- 4. ALTRE INFORMAZIONI UTILI**
- 5. ALLEGATI**

REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA**1 DESCRIZIONE DEL BENEFICIARIO DELL'OPERAZIONE****1.1 Dati di carattere generale**

Ragione sociale \_\_\_\_\_

1. Titolare/legale rappresentante \_\_\_\_\_

2. Partita IVA \_\_\_\_\_

3. CUA \_\_\_\_\_

4. Localizzazione sede beneficiario

Comune di \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_

**1.2 Informazioni domanda di sostegno iniziale**

- Codice domanda di aiuto \_\_\_\_\_
- Decreto di finanziamento n° \_\_\_\_\_ di data \_\_\_\_\_
- Termine di conclusione dell'operazione \_\_\_\_\_
- Spesa richiesta a contributo € \_\_\_\_\_
- Spesa ammessa a contributo € \_\_\_\_\_
- Contributo ammesso € \_\_\_\_\_

**1.3 Mantenimento dei requisiti indicati in domanda di sostegno**

1. MANTENIMENTO della localizzazione prevalente dell'investimento:

- Aree rurali D o zone montane designate ai sensi dell'articolo 32, paragrafo 1, lettera a) del regolamento (UE) n. 1305/2013;
- Aree rurali C che rientrano nelle zone montane designate ai sensi dell'articolo 32, paragrafo 1, lettera a) del regolamento (UE) n. 1305/2013;
- Aree rurali C che non rientrano nelle zone montane designate ai sensi dell'articolo 32, paragrafo 1, lettera a) del regolamento (UE) n. 1305/2013.

2. MANTENIMENTO E/O CONFERMA DELL'ACQUISIZIONE della titolarità dei fondi interessati dall'investimento:

- Conferma idonea titolarità sui terreni per il mantenimento degli impegni (art. 26 del bando);

3. CONFERMA PER LE IMPRESE

a) iscrizione al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura;

 **SI conferma**  **NO**

b) di non essere in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 1, punto 14 del regolamento (UE) 702/2014, in conformità all'articolo 1, paragrafo 6 del regolamento medesimo;

 **SI conferma**  **NO**



4. CONFERMA PER LE IMPRESE FORESTALI (O AGRICOLE CHE SVOLGONO ANCHE ATTIVITA' FORESTALI)

a) di essere iscritte nell'elenco di cui all'articolo 25 della legge regionale n°9/2007;

**SI conferma**  **NO**

5. MANTENIMENTO del beneficiario all'adesione a regimi di qualità o certificazione volontarie (se già presente il requisito al momento della presentazione della domanda di sostegno)

Regolamento (CE) n. 848/2018 – produzione biologica

Catena di custodia

Certificazione di gestione forestale sostenibile

**SI : conferma**

**NO : specificare variazione** \_\_\_\_\_

6. CONFERMA PER LE AGGREGAZIONI

a) Il beneficiario rappresenta la sottoindicata forma di aggregazione (già costituita ed idonea alla realizzazione dell'investimento) \_\_\_\_\_ costituita in data \_\_\_\_\_

**SI conferma**  **NO**

b) la maggioranza dei soggetti costituenti l'aggregazione risulta essere in possesso delle seguenti certificazioni e/o formali adesioni:

Regolamento (CE) n. 848/2018 – produzione biologica

Catena di custodia

Certificazione di gestione forestale sostenibile

**SI conferma**  **NO (specificare quali certificazioni non sono più in possesso)**

SOGGETTO PARTECIPANTE ALL'AGGREGAZIONE	TIPOLOGIA CERTIFICAZIONE NON PIU' IN POSSESSO	DATA PERDITA CERTIFICAZIONE

c) l'aggregazione è composta da n° \_\_\_\_\_ soggetti.

**SI conferma**  **NO**

7. CONFERMA DEL NUMERO DI PROPRIETARI O GESTORI DI TERRENI AGRICOLI, PASCOLI E BOSCHI

Numero effettivo di proprietari o gestori di terreni attraversati dall'infrastruttura \_\_\_\_\_

**SI conferma**  **NO**

**2 VARIANTI E PROROGHE PRECEDENTI**

➤ L'operazione ammessa a finanziamento è stata oggetto di precedenti varianti e/o proroghe:  **NO**  
 **SI**

➤ Eventuale rideterminazione del termine di conclusione dell'operazione \_\_\_\_\_

➤ Proroghe concesse n° \_\_\_\_\_

➤ Spesa richiesta a contributo in ultima variante € \_\_\_\_\_

➤ Spesa ammessa a contributo in ultima variante € \_\_\_\_\_

➤ Contributo ammesso in ultima variante € \_\_\_\_\_



### 3. PROGETTO REALIZZATO: STATO DI AVANZAMENTO

#### 3.1 Illustrazione dell'operazione parzialmente realizzata

- **Richiamo alle finalità dell'operazione**

- salvaguardia ambientale, sorveglianza, prevenzione ed estinzione degli incendi boschivi;
- garantire il pronto intervento contro eventi calamitosi di origine naturale e antropica;
- favorire lo svolgimento delle attività di vigilanza e di soccorso;
- favorire l'espletamento delle normali attività silvo-pastorali, la tutela e la gestione attiva del territorio al fine di evitarne l'abbandono colturale della montagna e promuovere la conservazione del paesaggio tradizionale, e altri compiti di interesse pubblico tra cui lo sviluppo di attività professionali, didattiche e scientifiche.

- **Investimenti realizzati**

- creazione di viabilità forestale silvo-pastorale camionabile ex-novo;

Breve descrizione dell'operazione e degli investimenti parzialmente realizzati relativi alla tipologia di intervento

---



---



---

Obiettivi e risultati parziali sin qui raggiunti (valutazione qualitativa)

---



---



---

Obiettivi e risultati parziali sin qui raggiunti (valutazione quantitativa)

Realizzazione nuove strade di primo livello camionabili			
Previsto		Al momento realizzato	
Codice o nome strada	Km previsti (esprimere il dato al secondo decimale) (a)	Km realizzati (esprimere il dato al secondo decimale) (b)	% Realizzazione =[b/a]*100

Realizzazione nuove strade di secondo livello camionabili			
Previsto		Al momento realizzato	
Codice o nome strada	Km previsti (esprimere il dato al secondo decimale) (a)	Km realizzati (esprimere il dato al secondo decimale) (b)	% Realizzazione =[b/a]*100



- ampliamento della viabilità forestale e silvo-pastorale esistente in camionabile;

Breve descrizione dell'operazione e degli investimenti parzialmente realizzati relativi alla tipologia di intervento

---



---

Obiettivi e risultati parziali sin qui raggiunti (valutazione qualitativa)

---



---

Obiettivi e risultati parziali sin qui raggiunti (valutazione quantitativa)

Ampliamento strade di primo livello camionabili			
Previsto		Al momento realizzato	
Codice o nome strada	Km previsti (esprimere il dato al secondo decimale) (a)	Km realizzati (esprimere il dato al secondo decimale) (b)	% Realizzazione =[b/a]*100

Ampliamento strade di secondo livello camionabili			
Previsto		Al momento realizzato	
Codice o nome strada	Km previsti (esprimere il dato al secondo decimale) (a)	Km realizzati (esprimere il dato al secondo decimale) (b)	% Realizzazione =[b/a]*100

- adeguamento della viabilità forestale e silvo-pastorale esistente in camionabile;

Breve descrizione dell'operazione e degli investimenti parzialmente realizzati relativi alla tipologia di intervento

---



---

Obiettivi e risultati parziali sin qui raggiunti (valutazione qualitativa)

---



---

Obiettivi e risultati parziali sin qui raggiunti (valutazione quantitativa)

Adeguamento funzionale strade di primo livello camionabili			
Previsto		Al momento realizzato	
Codice o nome strada	Km previsti (esprimere il dato al secondo decimale) (a)	Km realizzati (esprimere il dato al secondo decimale) (b)	% Realizzazione =[b/a]*100





Adeguamento funzionale strade di secondo livello camionabili			
Previsto		Al momento realizzato	
Codice o nome strada	Km previsti (esprimere il dato al secondo decimale) (a)	Km realizzati (esprimere il dato al secondo decimale) (b)	% Realizzazione =[b/a]*100

realizzazione di piazzole, manufatti e opere forestali e di mitigazione degli impatti connessi all'investimento:

Breve descrizione dell'operazione e degli investimenti parzialmente realizzati relativi alla tipologia di intervento

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Obiettivi e risultati parziali sin qui raggiunti (valutazione qualitativa)

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Obiettivi e risultati parziali sin qui raggiunti (valutazione quantitativa)

Realizzazione opere connesse ad investimento					
Previsto			Al momento realizzato		
Codice o nome strada	Tipologia opera (piazzole, piazzale forestale, opere forestali di mitigazione, etc)	N° totale previsto (a)	Tipologia opera (piazzole, piazzale forestale, opere forestali di mitigazione, etc)	N° totale previsto (b)	% Realizzazione =[b/a]*100

inserimento di elementi di arredo per la fruizione turistico/ricreativa o didattica realizzati almeno parzialmente in legno certificato per la provenienza da foreste gestite in modo sostenibile:

Breve descrizione dell'operazione e degli investimenti parzialmente realizzati relativi alla tipologia di intervento

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Obiettivi e risultati parziali sin qui raggiunti (valutazione qualitativa)

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Obiettivi e risultati parziali sin qui raggiunti (valutazione quantitativa)



Previsti			Al momento posti in opera			
Codice o nome strada	Tipo di arredo	N° elementi di arredo (a)	Codice o nome strada	Tipo di arredo	N° elementi di arredo (b)	% Realizzazione = [b/a]*100

altri investimenti (dettagliare tipologia, obiettivi e risultati parziali raggiunti)

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Eventuale documentazione fotografica (inserire foto)

### 3.2 Quadro finanziario di raffronto

#### 3.2.1 Costi per realizzazione nuova viabilità forestale silvo – pastorale camionabile

- L'investimento realizzato corrisponde a quanto programmato:
  - SI** : sono confermati i costi previsti in concessione del sostegno iniziale;
  - NO** : i costi previsti sono stati rideterminati a seguito della presentazione di precedenti varianti;
  - NO** : i costi previsti sono stati rideterminati a seguito della variante presentata (vedi relazione di variante allegata).

Descrizione tipologia intervento	IMPORTO PREVISTO (EURO) <i>(riportare l'ultimo importo approvato)</i>			IMPORTO EFFETTIVO (EURO) <i>(riportare il dato riepilogativo, il cui dettaglio è contenuto nel computo metrico analitico)</i>			% AVANZAMENTO		
	Imponibile (A1)	I.V.A. (A2)	TOTALE (A3)	Imponibile (B1)	I.V.A. (B2)	TOTALE (B3)	Imponibile [(B1)/(A1)]*100	I.V.A. [(B2)/(A2)]*100	TOTALE [(B3)/(A3)]*100
Creazione di viabilità forestale silvo-pastorale camionabile ex-novo DI PRIMO LIVELLO									
Creazione di viabilità forestale silvo-pastorale camionabile ex-novo DI SECONDO LIVELLO									
Ampliamento della viabilità forestale e silvo-pastorale esistente in camionabile DI PRIMO LIVELLO									
Ampliamento della viabilità forestale e silvo-pastorale esistente in camionabile DI SECONDO LIVELLO									



Adeguamento della viabilità forestale e silvo-pastorale esistente in camionabile DI PRIMO LIVELLO									
Adeguamento della viabilità forestale e silvo-pastorale esistente in camionabile DI SECONDO LIVELLO									
Realizzazione di piazzole, manufatti e opere forestali e di mitigazione degli impatti connessi all'investimento									
Inserimento di elementi di arredo per la fruizione turistico/ricreativa o didattica realizzati almeno parzialmente in legno certificato per la provenienza da foreste gestite in modo sostenibile									
Altri investimenti (specificare)									
<b>TOTALE</b>									

**3.2.2 Spese generali**

- L'investimento realizzato corrisponde a quanto programmato:
  - SI** : sono confermati i costi previsti in concessione del sostegno iniziale;
  - NO** : i costi previsti sono stati rideterminati a seguito della presentazione di precedenti varianti;
  - NO** : i costi previsti sono stati rideterminati a seguito della variante presentata (vedi relazione di variante allegata).

1.Consulenze legali

Descrizione	COSTI PREVISTI (€) <i>(riportare l'ultimo importo approvato)</i>		
	Imponibile (A1)	I.V.A. (A2)	TOTALE (A3)
	COSTI SOSTENUTI (€)		
	Imponibile (B1)	I.V.A. (B2)	TOTALE (B3)
	% AVANZAMENTO		
	Imponibile = $[(B1)/(A1)]*100$	I.V.A. $[(B2)/(A2)]*100$	TOTALE $[(B3)/(A3)]*100$

2.Consulenze notarili

Descrizione	COSTI PREVISTI (€) <i>(riportare l'ultimo importo approvato)</i>		
	Imponibile (A1)	I.V.A. (A2)	TOTALE (A3)
	COSTI SOSTENUTI (€)		
	Imponibile (B1)	I.V.A. (B2)	TOTALE (B3)
	% AVANZAMENTO		
	Imponibile = $[(B1)/(A1)]*100$	I.V.A. $[(B2)/(A2)]*100$	TOTALE $[(B3)/(A3)]*100$

3.Garanzie fideiussorie

Descrizione	COSTI PREVISTI (€) <i>(riportare l'ultimo importo approvato)</i>		
	Imponibile (A1)	I.V.A. (A2)	TOTALE (A3)
	COSTI SOSTENUTI (€)		
	Imponibile (B1)	I.V.A. (B2)	TOTALE (B3)
	% AVANZAMENTO		
	Imponibile = $[(B1)/(A1)]*100$	I.V.A. $[(B2)/(A2)]*100$	TOTALE $[(B3)/(A3)]*100$



4. Spese tecniche: Indicare le spese per la stesura del PA, spese tecniche di progettazione, direzione lavori, collaudo, onorari di architetti, ingegneri e consulenti, analisi ambientali e tutti i restanti servizi connessi con la progettazione, realizzazione, contabilizzazione, conclusione e rendicontazione di opere edili e impianti stabilmente infissi.

Indicare, fra le seguenti, la tipologia di progettazione e il valore dell'intervento come determinato ai fini della congruità della spesa.

Di cui: 4.1. – PROGETTAZIONE

Descrizione	COSTI PREVISTI (€) <i>(riportare l'ultimo importo approvato)</i>		
	Imponibile (A1)	I.V.A. (A2)	TOTALE (A3)
Progettazione, direzione lavori, contabilità finale e collaudi inerenti opere di viabilità silvo-pastorale (nuova costruzione e/o adeguamento funzionale e trasformazione)	COSTI SOSTENUTI (€)		
	Imponibile (B1)	I.V.A. (B2)	TOTALE (B3)
	% AVANZAMENTO		
	Imponibile = $[(B1)/(A1)]*100$	I.V.A. $[(B2)/(A2)]*100$	TOTALE $[(B3)/(A3)]*100$

Di cui: 4.2. – PRESTAZIONI INTEGRATIVE

Selezionate le prestazioni integrative, indicate nel Prezzario delle spese tecniche, richieste ai fini dell'autorizzazione all'esecuzione dell'opera.

Descrizione prestazioni integrative	COSTI PREVISTI (€) <i>(riportare l'ultimo importo approvato)</i>			COSTI SOSTENUTI (€)			% AVANZAMENTO		
	Imponibile (A1)	I.V.A. (A2)	TOTALE (A3)	Imponibile (B1)	I.V.A. (B2)	TOTALE (B3)	Imponibile = $[(B1)/(A1)]*100$	I.V.A. = $[(B2)/(A2)]*100$	TOTALE = $[(B3)/(A3)]*100$
Relazione idrologica									
Relazione idraulica									
Relazione geologica									
Relazione paesaggistica (d.lgs. 42/2004)									
Studio di impatto ambientale o di fattibilità ambientale (VIA)									
Piano di monitoraggio ambientale (VIA)									
Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche									
Piano di Sicurezza e Coordinamento									
Certificato di regolare esecuzione									
Coordinamento della sicurezza in esecuzione									
Altro (specificare)									
TOTALE PRESTAZIONI INTEGRATIVE									

Di cui:

4.3. – ALTRE SPESE TECNICHE COLLEGATE AGLI INVESTIMENTI

(tutti i restanti servizi connessi con la progettazione, realizzazione, contabilizzazione, conclusione e rendicontazione)

Descrizione	COSTI PREVISTI (€) <i>(riportare l'ultimo importo approvato)</i>		
	Imponibile (A1)	I.V.A. (A2)	TOTALE (A3)
	COSTI SOSTENUTI (€)		
	Imponibile (B1)	I.V.A. (B2)	TOTALE (B3)
	% AVANZAMENTO		
	Imponibile = $[(B1)/(A1)]*100$	I.V.A. = $[(B2)/(A2)]*100$	TOTALE = $[(B3)/(A3)]*100$



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA



	<b>% AVANZAMENTO</b>	
	Imponibile = $[(B1)/(A1)]*100$	I.V.A. $[(B2)/(A2)]*100$
		TOTALE $[(B3)/(A3)]*100$

**4.4. - RIEPILOGO SPESE GENERALI**

	<b>COSTI PREVISTI (€)</b> <i>(riportare l'ultimo importo approvato)</i>		
<b>Descrizione</b>	<b>Imponibile (R1)</b>	<b>I.V.A. (R2)</b>	<b>TOTALE (R3)</b>
Sommare tutti gli importi relativi alle spese generali =(4.1. + 4.2. +4.3)	<b>COSTI SOSTENUTI (€)</b>		
	<b>Imponibile (R4)</b>	<b>I.V.A. (R5)</b>	<b>TOTALE (R6)</b>
	<b>% AVANZAMENTO</b>		
	Imponibile = $[(R4)/(R1)]*100$	I.V.A. $[(R5)/(R2)]*100$	TOTALE $[(R6)/(R3)]*100$

**4.5 RIEPILOGO GENERALE OPERAZIONE**

DESCRIZIONE	COSTI PREVISTI TOTALI (€) <i>(riportare l'ultimo importo approvato)</i> <b>(A1)</b>	SOSTEGNO PREVISTO TOTALE (€) <i>(riportare l'ultimo importo approvato)</i> <b>(A2)</b>	COSTI SOSTENUTI IN STATO DI AVANZAMENTO (€) <b>(B1)</b>	SOSTEGNO RICHIESTO IN STATO DI AVANZAMENTO (€) <b>(B2)</b>	SOSTEGNO CONCESSO IN ANTICIPO E/O PRECEDENTI ACCONTI (€)	% AVANZAMENTO SU COSTI $=[(B1)/(A1)]*100$	% AVANZAMENTO SU SOSTEGNO $=[(B2)/(A2)]*100$
SPESE PER INVESTIMENTO I.V.A. COMPRESA							
SPESE GENERALI I.V.A. COMPRESA							
<b>TOTALE OPERAZIONE</b>							
ANTICIPO GIA' CONCESSO (C1)							
IMPORTO TOTALE ACCONTI PRECEDENTI (C2)							
<b>TOT. C = TOTALE SOSTEGNO GIA' CONCESSO = C1+C2</b>							
VERIFICA MASSIMALE DEL SOSTEGNO IN ACCONTO $= [TOT. C / sostegno previsto totale operazione]*100$							

**3.3 Elenco particelle interessate dall'intervento**

- L'investimento al momento realizzato rispetto a quanto programmato:
  - conferma la localizzazione** dell'investimento in concessione iniziale del sostegno oppure in ultima variante presentata;
  - ridetermina la localizzazione** (parzialmente o totalmente), a seguito delle variazioni presentate (vedi relazione di variante allegata per il dettaglio grafico/catastale della variazione).

**3.4 Procedure autorizzative**

- L'avvio dell'operazione **non ha richiesto**, ai sensi della normativa vigente, l'invio di comunicazioni o il rilascio di concessioni, permessi, autorizzazioni, pareri ecc. per le seguenti motivazioni: \_\_\_\_\_

Oppure:

- Per l'avvio dell'operazione, ai sensi della normativa vigente e nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 8, comma 8 del bando, **sono state ottenute** le seguenti comunicazioni, autorizzazioni, concessioni, permessi, ecc..



SOSTEGNO INIZIALE		
Autorità competente	Data deposito e/o giudizio conclusivo	Tipologia di procedura

Per l'approvazione di varianti progettuali in precedenza presentate, sono state ottenute le seguenti comunicazioni, autorizzazioni, concessioni, permessi, ecc..

VARIANTE GIA' PRESENTATA N° <i>(inserire il dettaglio per ogni variante in precedenza presentata)</i>		
Autorità competente	Data deposito e/o giudizio conclusivo	Tipologia di procedura

Approvazione della variante progettata (e presentata contestualmente alla presente relazione): per il dettaglio delle autorizzazioni/comunicazioni necessarie vedere la relazione di variante.

### **3.5 Previsione tempistica di conclusione dell'operazione**

DESCRIZIONE TIPOLOGIA INTERVENTO	TEMPISTICA PER L'ULTIMAZIONE PREVISTA (mese/anno)
Creazione di viabilità forestale silvo-pastorale camionabile ex-novo DI PRIMO LIVELLO	
Creazione di viabilità forestale silvo-pastorale camionabile ex-novo DI SECONDO LIVELLO	
Ampliamento della viabilità forestale e silvo-pastorale esistente in camionabile DI PRIMO LIVELLO	
Ampliamento della viabilità forestale e silvo-pastorale esistente in camionabile DI SECONDO LIVELLO	
Adeguamento della viabilità forestale e silvo-pastorale esistente in camionabile DI PRIMO LIVELLO	
Adeguamento della viabilità forestale e silvo-pastorale esistente in camionabile DI SECONDO LIVELLO	
Realizzazione di piazzole, manufatti e opere forestali e di mitigazione degli impatti connessi all'investimento	
Inserimento di elementi di arredo per la fruizione turistico/ricreativa o didattica realizzati almeno parzialmente in legno certificato per la provenienza da foreste gestite in modo sostenibile	
Altri investimenti (specificare)	
Spese tecniche	

### **4. ALTRE INFORMAZIONI UTILI**

--

**5. ALLEGATI**

- computo metrico – analitico dello stato di avanzamento dei lavori;
- fac simile elenco giustificativi spese e pagamenti;
- altri allegati (se presenti).

Il tecnico redattore (se presente)

\_\_\_\_\_

Luogo e data della sottoscrizione \_\_\_\_\_

Il beneficiario

\_\_\_\_\_



### FAC SIMILE ELENCO ANALITICO GIUSTIFICATIVI SPESE E PAGAMENTI

Descrizione spesa	Riferimento giustificativo di spesa (fattura, ricevuta, etc.)			Riferimento giustificativo di pagamento (contabile bancaria, conto corrente, etc.)	
	Tipo documento	Codice	Data	Tipo documento	Data



**ALLEGATO G**

**Liquidazione a saldo dell'aiuto concesso per l'intervento dello sviluppo rurale  
"SRD08 INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE CON FINALITÀ AMBIENTALI –  
AZIONE 1 VIABILITÀ FORESTALE E SILVO-PASTORALE" della Regione Autonoma  
Friuli Venezia Giulia**

**RELAZIONE CONCLUSIVA**

**INDICE:**

- 1. DESCRIZIONE DEL BENEFICIARIO POST OPERAZIONE**
  - 1.1. Dati di carattere generale
  - 1.2. Informazioni domanda di sostegno iniziale
  - 1.3. Mantenimento dei requisiti indicati in domanda di sostegno
- 2. VARIANTI E PROROGHE**
- 3. PROGETTO REALIZZATO**
  - 3.1. Descrizione dell'operazione realizzata
  - 3.2. Quadro finanziario di raffronto
    - 3.2.1 Costi per realizzazione nuova viabilità forestale silvo – pastorale camionabile
    - 3.2.2 Spese generali
  - 3.3. Elenco particelle interessate dall'intervento
  - 3.4. Procedure autorizzative
- 4. CONFERMA INPEGNI SPECIFICI ASSUNTI IN FASE DI SOSTEGNO**
- 5. ALTRE INFORMAZIONI UTILI**
- 6. FAC SIMILE ELENCO ANALITICO GIUSTIFICATIVI SPESE E PAGAMENTI**
- 6. ELENCO ALLEGATI**



## 1 DESCRIZIONE DEL BENEFICIARIO POST - OPERAZIONE

### 1.1 Dati di carattere generale

Ragione sociale \_\_\_\_\_

1. Titolare/legale rappresentante \_\_\_\_\_

2. Partita IVA \_\_\_\_\_

3. CUA \_\_\_\_\_

4. Localizzazione sede beneficiario

Comune di \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_

### 1.2 Informazioni domanda di sostegno iniziale

- Codice domanda di aiuto \_\_\_\_\_
- Decreto di finanziamento n° \_\_\_\_\_ di data \_\_\_\_\_
- Termine di conclusione dell'operazione \_\_\_\_\_
- Proroghe concesse n° \_\_\_\_\_
- Spesa richiesta a contributo € \_\_\_\_\_
- Spesa ammessa a contributo € \_\_\_\_\_
- Contributo ammesso € \_\_\_\_\_

### 1.3 Mantenimento dei requisiti indicati in domanda di sostegno

1. MANTENIMENTO della localizzazione prevalente dell'investimento:

- Aree rurali D o zone montane designate ai sensi dell'articolo 32, paragrafo 1, lettera a) del regolamento (UE) n. 1305/2013;
- Aree rurali C che rientrano nelle zone montane designate ai sensi dell'articolo 32, paragrafo 1, lettera a) del regolamento (UE) n. 1305/2013;
- Aree rurali C che non rientrano nelle zone montane designate ai sensi dell'articolo 32, paragrafo 1, lettera a) del regolamento (UE) n. 1305/2013.

2. MANTENIMENTO E/O CONFERMA DELL'ACQUISIZIONE della titolarità dei fondi interessati dall'investimento:

- Conferma idonea titolarità sui terreni per il mantenimento degli impegni (art. 26 del bando);

3. CONFERMA PER LE IMPRESE

a) iscrizione al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura;

**SI conferma**  **NO**

b) di non essere in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 1, punto 14 del regolamento (UE) 702/2014, in conformità all'articolo 1, paragrafo 6 del regolamento medesimo;

**SI conferma**  **NO**



4. CONFERMA PER LE IMPRESE FORESTALI (O AGRICOLE CHE SVOLGONO ANCHE ATTIVITA' FORESTALI)

a) di essere iscritte nell'elenco di cui all'articolo 25 della legge regionale n°9/2007;

**SI conferma**  **NO**

5. MANTENIMENTO del beneficiario all'adesione a regimi di qualità o certificazione volontarie (se già presente il requisito al momento della presentazione della domanda di sostegno)

Regolamento (CE) n. 848/2018 – produzione biologica

Catena di custodia

Certificazione di gestione forestale sostenibile

**SI conferma**  **NO (specificare quali certificazioni non sono più in possesso)**

SOGGETTO PARTECIPANTE ALL'AGGREGAZIONE	TIPOLOGIA CERTIFICAZIONE NON PIU' IN POSSESSO	DATA PERDITA CERTIFICAZIONE

6. CONFERMA PER LE AGGREGAZIONI

a) Il beneficiario rappresenta la sottoindicata forma di aggregazione (già presente ed idonea alla realizzazione dell'investimento) \_\_\_\_\_, costituitasi in data \_\_\_\_\_

**SI conferma**  **NO**

b) la maggioranza dei soggetti costituenti l'aggregazione risulta essere in possesso delle seguenti certificazioni e/o formali adesioni:

Regolamento (CE) n. 848/2018 – produzione biologica

Catena di custodia

Certificazione di gestione forestale sostenibile

**SI conferma**  **NO**

c) l'aggregazione è composta da n° \_\_\_\_ soggetti.

**SI conferma**  **NO**

7. CONFERMA DEL NUMERO DI PROPRIETARI O GESTORI DI TERRENI AGRICOLI, PASCOLI E BOSCHI

Numero effettivo di proprietari o gestori di terreni attraversati dall'infrastruttura \_\_\_\_\_

8. CONFERMA PER LE IMPRESE FORESTALI (O AGRICOLE CHE SVOLGONO ANCHE ATTIVITA' FORESTALI)

d) di essere iscritte nell'elenco di cui all'articolo 25 della legge regionale n°9/2007;

**SI conferma**  **NO**

**2 VARIANTI E PROROGHE**

• L'operazione ammessa a finanziamento è stata oggetto di variante:

**NO**  **SI** Vedasi allegata relazione

➤ Eventuale rideterminazione del termine di conclusione dell'operazione \_\_\_\_\_

➤ Proroghe concesse n° \_\_\_\_



- Spesa richiesta a contributo in variante € \_\_\_\_\_
- Spesa ammessa a contributo in variante € \_\_\_\_\_
- Contributo ammesso in variante € \_\_\_\_\_

### 3. PROGETTO REALIZZATO

#### 3.1 Descrizione dell'operazione realizzata

- Breve descrizione dell'operazione e degli investimenti realizzati

---



---



---



---



---

- Richiamo alle finalità dell'operazione

- salvaguardia ambientale, sorveglianza, prevenzione ed estinzione degli incendi boschivi;
- garantire il pronto intervento contro eventi calamitosi di origine naturale e antropica;
- favorire lo svolgimento delle attività di vigilanza e di soccorso;
- favorire l'espletamento delle normali attività silvo-pastorali, la tutela e la gestione attiva del territorio al fine di evitarne l'abbandono colturale della montagna e promuovere la conservazione del paesaggio tradizionale, e altri compiti di interesse pubblico tra cui lo sviluppo di attività professionali, didattiche e scientifiche.

- Investimenti realizzati

- creazione di viabilità forestale silvo-pastorale camionabile ex-novo;
- ampliamento della viabilità forestale e silvo-pastorale esistente in camionabile;
- trasformazione della viabilità forestale e silvo-pastorale esistente in camionabile;
- inserimento di elementi di arredo per la fruizione turistico/ricreativa o didattica realizzati almeno parzialmente in legno certificato per la provenienza da foreste gestite in modo sostenibile;
- realizzazione di piazzali, piazzole, manufatti e opere forestali e di mitigazione degli impatti connessi all'investimento;
- altri investimenti (dettagliare) \_\_\_\_\_;

- Obiettivi raggiunti

---



---



---

- Risultati raggiunti

---



---



---

- Indicatori finalizzati a valutare il raggiungimento ex post delle finalità.

- a) realizzazione nuove strade camionabili principali

N° \_\_\_\_ Km \_\_\_\_\_ (esprimere il dato in km, approssimando al secondo decimale);



- b) realizzazione nuove strade camionabili secondarie  
N° \_\_\_ Km \_\_\_\_\_ (esprimere il dato in km, approssimando al secondo decimale);
- c) adeguamenti funzionali di strada camionabili principali  
N° \_\_\_ Km \_\_\_\_\_ (esprimere il dato in km, approssimando al secondo decimale);
- d) adeguamenti funzionali di strada camionabili secondarie  
N° \_\_\_ Km \_\_\_\_\_ (esprimere il dato in km, approssimando al secondo decimale);
- e) trasformazioni in camionabili principali  
N° \_\_\_ Km \_\_\_\_\_ (esprimere il dato in km, approssimando al secondo decimale);
- f) trasformazioni in camionabili principali  
N° \_\_\_ Km \_\_\_\_\_ (esprimere il dato in km, approssimando al secondo decimale).

TOTALE NUOVI METRI LINEARI VIABILITA' FORESTALE CAMIONABILE \_\_\_\_\_

N° malghe servite tramite creazione di nuova viabilità silvo – pastorale di tipo camionabile \_\_\_\_\_

N° nuove piazzole di deposito/manovra veicoli pertinenti all'attività silvo- pastorale \_\_\_\_\_

N° nuovi punti panoramici con allestimento di tipo ludico, turistico e ricreativo \_\_\_\_\_

N° nuovi punti panoramici con allestimento di tipo didattico – conoscitivo e formativo \_\_\_\_\_

Altro (descrivere il parametro indicatore e valutarne l'entità)

\_\_\_\_\_

Eventuale documentazione fotografica (inserire foto)

### 3.2 Quadro finanziario di raffronto

#### 3.2.1 Costi per realizzazione nuova viabilità forestale silvo – pastorale camionabile

- L'investimento realizzato corrisponde a quanto programmato:
  - SI** è confermato il progetto allegato alla domanda di sostegno
  - NO** di seguito le relative informazioni

Descrizione tipologia intervento	IMPORTO PREVISTO (EURO) <i>(inserire i dati relativi all'ultimo piano finanziario approvato)</i>			IMPORTO EFFETTIVO (EURO) <i>(inserire i dati relativi agli effettivi giustificativi di spesa e pagamento da presentare)</i>			IMPORTO RENDICONTABILE (EURO) <i>(esito in base al raffronto di cui all'art.13 comma 4 del Bando)</i>		
	Imponibile	I.V.A.	TOTALE	Imponibile	I.V.A.	TOTALE	Imponibile	I.V.A.	TOTALE
Creazione di viabilità forestale silvo-pastorale camionabile ex-novo DI PRIMO LIVELLO									
Creazione di viabilità forestale silvo-pastorale									



camionabile ex-novo DI SECONDO LIVELLO									
Ampliamento della viabilità forestale e silvo-pastorale esistente in camionabile DI PRIMO LIVELLO									
Ampliamento della viabilità forestale e silvo-pastorale esistente in camionabile DI SECONDO LIVELLO									
Adeguamento della viabilità forestale e silvo-pastorale esistente in camionabile DI SECONDO LIVELLO									
Realizzazione di piazzali, piazzole, manufatti e opere forestali e di mitigazione degli impatti connessi all'investimento									
Altri investimenti (specificare)									
<b>TOTALE</b>									

### 3.2.2 Spese generali

1.Consulenze legali

Imponibile	I.V.A.	TOTALE

2.Consulenze notarili

Imponibile	I.V.A.	TOTALE

3.Garanzie fideiussorie

Imponibile	I.V.A.	TOTALE

4.Spese tecniche: Indicare le spese per la stesura del PA, spese tecniche di progettazione, direzione lavori, collaudo, onorari di architetti, ingegneri e consulenti, analisi ambientali e tutti i restanti servizi connessi con la progettazione, realizzazione, contabilizzazione, conclusione e rendicontazione di opere edili e impianti stabilmente infissi.

Indicare, fra le seguenti, la tipologia di progettazione e il valore dell'intervento come determinato ai fini della congruità della spesa.

Di cui : 4.1. - PROGETTAZIONE

Descrizione servizio professionale	Importo	I.V.A.	TOTALE
Progettazione, direzione lavori, contabilità finale e collaudi inerenti opere di viabilità silvo-pastorale (nuova costruzione e/o adeguamento funzionale e trasformazione)			



Di cui : 4.2. – PRESTAZIONI INTEGRATIVE

Selezionate le prestazioni integrative, indicate nel Prezzario delle spese tecniche, richieste ai fini dell'autorizzazione all'esecuzione dell'opera.

Descrizione prestazioni integrative	Imponibile	I.V.A.	TOTALE
Relazione idrologica			
Relazione idraulica			
Relazione geologica			
Relazione paesaggistica (d.lgs. 42/2004)			
Studio di impatto ambientale o di fattibilità ambientale (VIA)			
Piano di monitoraggio ambientale (VIA)			
Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche			
Piano di Sicurezza e Coordinamento			
Certificato di regolare esecuzione			
Coordinamento della sicurezza in esecuzione			
Altro (specificare)			

Di cui : 4.3. – ALTRE SPESE TECNICHE COLLEGATE AGLI INVESTIMENTI

(tutti i restanti servizi connessi con la progettazione, realizzazione, contabilizzazione, conclusione e rendicontazione)

Descrizione	Imponibile	I.V.A.	TOTALE
Altro (specificare)			

### 3.3 Elenco particelle interessate dall'intervento

Riferimenti catastali				Titolarità					
Inserire dati				Barrare con una "X"				Inserire dati	Inserire dati
Comune	Foglio di Mappa	Particella n°	Subalterno	Proprietà	Altro diritto reale	Diritto personale di godimento	Comodato	Estremi Titolo	Scadenza
								SI	NO
Particella inclusa totalmente o parzialmente in aree di salvaguardia ambientale (Zone speciali di Conservazione, Zone di Protezione Speciale, Riserve Naturali, Biotopi Regionali, ambiti di tutela paesaggistica, etc.)									
Se sì, specificare la tipologia di salvaguardia									
Inserire una riga per ogni unità catastale interessata dagli interventi									

### 3.4 Procedure autorizzative

La realizzazione dell'operazione **non ha richiesto**, ai sensi della normativa vigente, l'invio di comunicazioni o il rilascio di concessioni, permessi, autorizzazioni, pareri ecc. per le seguenti motivazioni: \_\_\_\_\_



Oppure

Per la realizzazione dell'operazione programmata, ai sensi della normativa vigente e nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 8, comma 8 del bando, sono state ottenute le seguenti comunicazioni, autorizzazioni, concessioni, permessi, ecc..

Autorità competente	Data deposito e/o giudizio conclusivo	Tipologia di procedura

#### 4. CONFERMA INPEGNI SPECIFICI ASSUNTI IN FASE DI SOSTEGNO

Le particelle catastali interessate agli interventi devono essere certificate per la gestione forestale sostenibile entro il termine fissato per la presentazione della domanda di saldo  **SI**  **NO**

Per le imprese forestali: devono essere certificate per la catena di custodia entro il termine fissato per la presentazione della domanda di saldo  **SI**  **NO**

Nb: l'impegno è graduato nelle schede di riduzione/esclusione e riduzione di cui all'allegato I.

#### 5. ALTRE INFORMAZIONI UTILI





#### 6. FAC SIMILE ELENCO ANALITICO GIUSTIFICATIVI SPESE E PAGAMENTI

Descrizione spesa	Riferimento giustificativo di spesa (fattura, ricevuta, etc.)			Riferimento giustificativo di pagamento (contabile bancaria, conto corrente, etc.)	
	Tipo documento	Codice	Data	Tipo documento	Data

#### 7. ALLEGATI

- corografia dell'ambito d'intervento in scala 1: 25.000 in formato .pdf o .jpg
- planimetria (su base cartografica della Carta Regionale Numerica) in scala 1: 5.000 o 1:10.000 con evidenza del tracciato stradale effettivamente realizzato;
- planimetria catastale in scala 1: 5.000 o 1:10.000 con evidenza del tracciato stradale effettivamente realizzato;
- contabilità finale: (con computo metrico consuntivo in raffronto con il corrispondente approvato);
- elenco giustificativi spese e pagamenti;
- altri allegati (se presenti).

Il tecnico redattore (se presente)

\_\_\_\_\_

Luogo e data della sottoscrizione \_\_\_\_\_

Il beneficiario

\_\_\_\_\_

SCHEMA DI VARIANTE



ALLEGATO H

## SRD08 "INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE CON FINALITÀ AMBIENTALI – AZIONE 1 VIABILITÀ FORESTALE E SILVO-PASTORALE" DEL COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE (CSR) DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA AL PIANO STRATEGICO PAC 2023- 2027

### MODELLO DI RELAZIONE DI VARIANTE

Domanda di sostegno iniziale n.:

Beneficiario:

CUAA: \_\_\_\_\_

Legale rappresentante

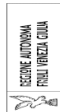
L'operazione relativa alla domanda di sostegno sopraindicata è oggetto di variante **come da allegato computo metrico di raffronto**.

Rispetto alle previsioni delle Disposizioni attuative per gli interventi connessi agli investimenti di cui al Complemento per lo Sviluppo Rurale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al "Piano strategico PAC 2023-2027" approvate con delibera della Giunta regionale n. 1259 del 4 agosto 2023, in materia di varianti e del bando si specifica in dettaglio quanto segue:

#### 1. LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

- La localizzazione dell'intervento è confermata, con modifica dei criteri generali di realizzazione e con variazioni nel dettaglio di spesa
- Si tratta del mero riposizionamento degli investimenti sul sito individuato nella domanda di sostegno, senza modifica dei riferimenti catastali
- Vi è una modifica della localizzazione dell'intervento  
(in questo caso compilare la tabella sottostante)

SCHEMA DI VARIANTE



Elenco particelle interessate dall'intervento									
Riferimenti catastali					Titolarità				
<i>Inserire dati</i>					<i>Barrare con una "x"</i>				
Comune	Foglio di Mappa	Particella n°	Subalterno	Proprietà	Altro diritto reale	Diritto personale di godimento	Comodato	Estremi Titolo	Scadenza
Particella inclusa totalmente o parzialmente in aree di salvaguardia ambientale (Zone speciali di Conservazione, Zone di Protezione Speciale, Riserve Naturali, Biotopi Regionali, ambiti di tutela paesaggistica, etc.) Se sì, specificare la tipologia di salvaguardia Inserire una riga per ogni unità catastale interessata dagli interventi (sia le particelle confermate che le nuove previste in variante)									
									SI
									NO

2. MOTIVAZIONI DELLA VARIANTE

Tipologia di variazione	Sottotipo di variazione	Motivazioni
Localizzazione dell'intervento confermata	Senza modifica dei criteri generali di realizzazione ma con variazioni nel dettaglio di spesa (esempio: variazioni scelta materiali, variazioni quantitative dei manufatti previsti, etc.)	
	Con modifica dei criteri generali e dettaglio di spesa (esempio: introduzione nuovi manufatti, opere di ingegneria naturalistica inizialmente non previste, etc.)	
Riposizionamento degli investimenti sul sito individuato nella domanda di sostegno, senza modifica dei riferimenti catastali	Senza modifica dei criteri generali di realizzazione ma con variazioni nel dettaglio di spesa (esempio: variazioni scelta materiali, variazioni quantitative dei manufatti previsti, etc.)	
	Con modifica dei criteri generali e dettaglio di spesa (esempio: introduzione nuovi manufatti, opere di ingegneria naturalistica inizialmente non previste, etc.)	

## SCHEMA DI VARIANTE



Modifica della localizzazione dell'intervento	Senza modifica dei criteri generali di realizzazione ma con variazioni nel dettaglio di spesa (esempio: variazioni scelta materiali, variazioni quantitative dei manufatti previsti, etc.)	
	Con modifica dei criteri generali e dettaglio di spesa (esempio: introduzione nuovi manufatti, opere di ingegneria naturalistica inizialmente non previste, etc.)	

Si tratta di modifiche dell'operazione ammessa a finanziamento derivanti da variazione delle spese previste nella domanda di sostegno (e ritenute ammissibili) comportanti una riduzione non superiore al 20% della spesa complessiva ammessa a finanziamento.  
*(Nota bene: nel calcolo non devono essere considerate eventuali riduzioni qualora le operazioni non siano proposte in conformità a quanto inizialmente approvato).*

**1.1 - Descrizione sintetica della spesa modificata**

---



---

**1.2 - Motivazione**

---



---

**1.3. - Congruità e ragionevolezza delle spese di impianto valutata in base a:**

- computo metrico: voci di spesa determinate sulla base dei prezzi regionali in vigore  **SI**  **NO**
- computo metrico: voci di spesa determinate sulla base analisi dei prezzi predisposta da un tecnico abilitato  **SI**  **NO**
- (solo per spese generali) un preventivo di spesa, soggetto alle verifiche di cui all'art 6, comma 2 lettera i), punti i.1), i.2), i.3) ed articolo 7 comma 1 delle Disposizioni attuative  **SI**  **NO**
- (solo per spese generali) tre preventivi di spesa, in conformità a quanto stabilito all'art 6, comma 2 lettera j) ed articolo 7 comma 1 delle Disposizioni attuative  **SI**  **NO**

*(aggiungere, se del caso, ulteriori informazioni per ogni voce di spesa modificata secondo l'articolazione dei punti 1.1, 1.2, 1.3)*

SCHEMA DI VARIANTE



La variante  comporta  non comporta economie (specifica allegata in quadro finanziario di raffronto).

La variante NON comporta la modifica dei punteggi assegnati ai "criteri caratterizzanti l'operazione" correlati al principio delle "Localizzazione territoriale operazione sub-regionali".

La variante comporta la modifica dei seguenti punteggi (nei criteri non caratterizzanti l'operazione), senza che ciò comporti un ricollocamento della domanda in una posizione in graduatoria inferiore a quella utile al finanziamento.:

Descrizione variazione	Punteggio originale (a)	Variazione punteggio (b)	Differenza (a-b)

Altre informazioni

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Luogo e data della sottoscrizione \_\_\_\_\_

Il tecnico redattore (se presente)

\_\_\_\_\_

## SCHEMA DI VARIANTE

Il beneficiario \_\_\_\_\_

Elenco Allegati:

- fac simile quadro finanziario di raffronto.

IN CASO DI NUOVA LOCALIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO:

- corografia dell'ambito d'intervento in scala 1: 25.000 in formato .pdf o .jpg (su base cartografica della Carta Regionale Numerica);
- superficie oggetto di investimento in scala 1:5.000 o 1:10.000 e con l'evidenza grafica in colore della superficie stessa;
- planimetria catastale (planimetria dell'area o delle aree d'intervento su estratto di mappa catastale aggiornato, in scala 1:5.000 o 1:10.000 e con perimetro della superficie oggetto di intervento evidenziato in colore).

ALTRI ALLEGATI (esempio : nuovi preventivi di spesa, etc.)  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_











## Allegato I

**SANZIONI PER MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI DI CUI ALL'ARTICOLO 26 COMMA 2 DEL BANDO PER L'ACCESSO ALL'INTERVENTO PER LO SVILUPPO RURALE "SRD 08 - INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE CON FINALITÀ AMBIENTALI – AZIONE 1 VIABILITÀ FORESTALE E SILVO-PASTORALE" DEL COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE (CSR) DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA AL PIANO STRATEGICO PAC 2023- 2027**

Rif.	Impegni	Livello di disaggregazione	Modalità di controllo	Riferimento normativo
<b>a</b>	Le particelle catastali interessate agli interventi devono essere certificate per la gestione forestale sostenibile entro il termine fissato per la presentazione della domanda di saldo	investimento	<b>d</b>	D. Lgs. 42/2023, art. 15 DGR 1259/2023, art. 18, come modificata da DGR 620/2024 D.M. 93348/2024 art. 15 Bando articolo 23, comma 2
<b>b</b>	Solo per le imprese forestali: devono essere certificate per la catena di custodia entro il termine fissato per la presentazione della domanda di saldo	operazione	<b>d</b>	D. Lgs. 42/2023, art. 15 DGR 1259/2023, art. 18, come modificata da DGR 620/2024 D.M. 93348/2024 art. 15 Bando articolo 23, comma 2

### Legenda

s = controllo presso il beneficiario

d = controllo su base documentale

Azione 1 – Viabilità forestale e silvo-pastorale		Riferimento	a
<b>Descrizione impegno</b>	<b>Le particelle catastali interessate dagli interventi devono essere certificate per la gestione forestale sostenibile entro il termine fissato per la presentazione della domanda di saldo</b>		
Riferimento normativo (relativo all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	D. LGS. 42/2023, art. 15 DGR 1259/2023 artt. 16 e 18, come modificata da DGR 620/2024 D.M. 93348/2024, art. 15 Articolo 23, comma 2, del bando		
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)	<b>X</b>		
Tipologia di penalità	<b>X</b> Esclusione	<b>INVESTIMENTO</b>	
	Riduzione graduale	Campo di applicazione	100% Controllo amministrativo Campione controllo in loco (presso la sede del beneficiario) Campione controllo ex post (presso l'area d'intervento)
Descrizione modalità di verifica documentale	Verificare la presenza della documentazione attestante l'adesione al regime di certificazione per la gestione forestale sostenibile		
Descrizione modalità di verifica presso il beneficiario			

### Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata

Il mancato rispetto dell'impegno comporta l'esclusione degli investimenti realizzati sulle particelle non certificate.

		Azione 1 – Viabilità forestale e silvo-pastorale		Riferimento	b	
<b>Descrizione impegno</b>	<b>Le imprese forestali devono essere certificate per la catena di custodia entro il termine fissato per la presentazione della domanda di saldo</b>					
Riferimento normativo (relativo all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	D. LCS. 42/2023 DGR 1259/2023 art. 18, come modificata da DGR 620/2024 D.M. 93348/2024, art. 15 Articolo 23, comma 2, del bando					
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)	<b>X</b>	<b>OPERAZIONE</b>				
Tipologia di penalità	Esclusione	Campo di applicazione	<b>X</b>	100% Controllo amministrativo	--	100% Controllo in situ (presso l'area d'intervento)
	<b>X</b>		Riduzione graduale	<b>X</b>	Campione controllo docum. in loco (presso la sede del beneficiario)	--
				--	Campione controllo docum. ex.post	--
Descrizione modalità di verifica documentale	Verificare la presenza della documentazione attestante l'adesione al regime di certificazione per la catena di custodia					
Descrizione modalità di verifica presso il beneficiario						

Classe di violazione	Entità	Gravità	Durata*
Basso pt. 1	Costo ammesso $x < €400.000$	Intervento non ricadente in aree N2000	Impegno assolto entro 90 giorni dalla data dell'accertamento.
Medio pt. 3	Costo ammesso $€400.000 \leq x < €700.000$	Intervento ricadente in parte in aree N2000	Impegno assolto dal 91 giorno ed entro 180 giorni dalla data dell'accertamento.
Alto pt. 5	Costo ammesso $x \geq 700.000$	Intervento ricadente completamente in aree N2000	Impegno non assolto entro 180 giorni dalla data dell'accertamento.

\*Ai sensi dell'art. 15, comma 9, del D.M. 93348/2024 al beneficiario è assegnato un termine per un'azione correttiva relativa all'inadempimento non superiore a 30 giorni, decorrente dalla data dell'accertamento dell'inosseranza, **durante la quale l'applicazione della sanzione è sospesa**. L'ottemperanza all'azione correttiva assegnata comporta l'annullamento della sanzione amministrativa individuata.

L'inosseranza non è mai considerata grave.

Si precisa che, oltre all'applicazione della riduzione di cui alla seguente tabella, non si procede alla liquidazione del sostegno spettante (al netto della riduzione prevista) fintanto che la certificazione forestale per la gestione sostenibile dell'impianto non è ottenuta.

PUNTEGGIO (media aritmetica dei livelli di infrazione)	PERCENTUALE DI RIDUZIONE DEL SOSTEGNO
$1,00 \leq x < 3,00$	1 %
$3,00 \leq x < 4,00$	3 %
$4,00 \leq x \leq 5,00$	10%

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA  
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

24\_27\_1\_DGR\_955\_1\_TESTO

## **Deliberazione della Giunta regionale 20 giugno 2024, n. 955**

**PSR 2014-2022 Interventi 6.1.1 - Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori; 4.2.1 - Investimenti per la trasformazione, la commercializzazione e lo sviluppo di prodotti agricoli; 8.5.1 - Investimenti per la resilienza, il pregio ambientale e il potenziale di mitigazione degli ecosistemi forestali; 8.4.1 - Ripristino dei danni alle foreste da calamità naturali; 4.3.1 - Infrastrutture viarie; 16.5.1 - Approcci collettivi agro-climatico-ambientali. Modifiche ai Bandi.**

### **LA GIUNTA REGIONALE**

#### **VISTI:**

- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio e, in particolare, l'articolo 19, paragrafo 1, lettera a);
- il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;
- il Programma di sviluppo rurale 2014-2022 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR) nella sua ultima versione approvata dalla Commissione con Decisione C(2024) 3139 final di data 2 maggio 2024 e, in particolare, il capitolo 8 "Descrizione delle misure selezionate" che prevede, tra le altre, le seguenti tipologie di interventi:

#### **VISTE** le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2024 del 30 dicembre 2020, n. 2040 del 30 dicembre 2021, n. 1967 del 16 dicembre 2022 con cui sono stati approvati i bandi per l'assegnazione del premio per i giovani agricoltori, intervento 6.1.1- rispettivamente relativamente alle annualità 2021, 2022 e 2023;
- n. 361 di data 8 marzo 2024 con la quale sono stati modificati i bandi approvati con DGR 2024/2020 e 2040/2021, e in particolare la lettera b) del comma 4 dell'articolo 18 del bando annualità 2021 e la lettera b) del comma 4 dell'articolo 17 del bando annualità 2022 al fine di sostituire l'espressione "la

riduzione del punteggio assegnato per l'ammissibilità a finanziamento" con la seguente: "b) la riduzione del punteggio assegnato al di sotto della soglia di ammissibilità a finanziamento" al fine di chiarire la disposizione dei bandi relativa alle varianti in modo inequivocabile;

**RITENUTO** necessario, per analogia con le modifiche apportate con la citata deliberazione 361/2024, adeguare altresì la previsione relativa alle varianti di cui alla lettera b) del comma 4 dell'articolo 17 relativa al bando approvato con DGR 1967/2022;

**RITENUTO** pertanto di modificare tale ultimo bando sostituendo l'espressione di cui alla lettera b) del comma 4 dell'articolo 17 del bando approvato con DGR 1967/2022 con la seguente: "b) la riduzione del punteggio assegnato al di sotto della soglia di ammissibilità a finanziamento";

**VISTA**, inoltre, la deliberazione della Giunta regionale 6 maggio 2022, n. 649 con la quale è stato approvato il bando per l'accesso individuale alla tipologia di intervento 4.2.1 - Investimenti per la trasformazione, la commercializzazione e lo sviluppo di prodotti agricoli del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e in particolare l'articolo 24 recante la disciplina delle varianti;

**PRESO ATTO** che la lettera b) del comma 6 del citato articolo 24 prevede, tra le varianti non ammissibili, una riduzione del costo ammesso, fissato nel provvedimento di concessione del sostegno, superiore al 10 per cento e che il comma 8 stabilisce la decadenza dal sostegno in caso di esecuzione di varianti non ammissibili di cui al comma 6;

**CONSIDERATA** la necessità, manifestata da diversi beneficiari, di apportare varianti alle operazioni finanziate, in misura superiore alla percentuale sopra indicata, in ragione della difficoltà di portare a conclusione i progetti finanziati, anche a causa dell'attuale situazione economica generale, senza peraltro incorrere nell'applicazione della sanzione della decadenza;

**TENUTO CONTO** altresì dell'esigenza di accelerazione della spesa del PSR 2014-2022, giunto alla sua fase conclusiva, anche al fine di scongiurare il disimpegno automatico delle risorse finanziarie del programma di cui all'articolo 38 del regolamento (UE) 1306/2013;

**RITENUTO** pertanto opportuno modificare la lettera b) del comma 6 dell'articolo 24 sostituendo le parole "10 per cento" con le parole "30 per cento";

**VISTE** altresì le seguenti deliberazioni di Giunta regionale:

- 16 febbraio 2018, n. 291 con cui è stato approvato il bando per l'accesso individuale tipologia di intervento 8.5.1 (Investimenti per la resilienza, il pregio ambientale e il potenziale di mitigazione degli ecosistemi forestali);

- 17 luglio 2019, n. 1216 con cui è stato approvato il bando per l'accesso individuale alla tipologia di intervento 8.4.1 (Ripristino dei danni alle foreste da calamità naturali);

- 30 giugno 2017, n. 1219 con cui è stato approvato il bando per l'accesso individuale alla tipologia di intervento 4.3.1 (Infrastrutture viarie);

tutti del Programma di sviluppo rurale 2014-2022 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, e in particolare gli articoli 23, per gli interventi 8.5.1 e 8.4.1 e 24, per l'intervento 4.3.1, relativi all'avvio e conclusione delle operazioni;

- 4 novembre 2022, n. 1653 con cui, tra l'altro, per tutti e tre i sopra indicati bandi, è stato modificato il termine di conclusione e rendicontazione delle operazioni spostandolo al 30 giugno 2024;

**CONSIDERATO** tuttavia che permangono notevoli difficoltà e ritardi per gli operatori economici nell'approvvigionamento delle materie prime nonché impedimenti e rallentamenti nella realizzazione e rendicontazione delle operazioni finanziate, anche a causa del notevole rialzo dei prezzi delle materie prime medesime, nonché in considerazione delle avverse condizioni climatiche di questo ultimo periodo, caratterizzato da numerose precipitazioni che hanno ostacolato la realizzazione degli interventi nei tempi previsti;

**TENUTO CONTO** che per le motivazioni sopra indicate numerosi beneficiari potrebbero trovarsi nell'impossibilità di rispettare i termini temporali previsti;

**RITENUTO** indispensabile garantire ai beneficiari la possibilità di disporre di un tempo maggiore per la conclusione delle operazioni ammesse a finanziamento, sempre in coerenza con l'avanzamento degli obiettivi di spesa e di risultato del PSR;

**RITENUTO** pertanto necessario differire ulteriormente, fino al 30 settembre 2024, il termine di conclusione e rendicontazione delle operazioni, modificando quindi le seguenti disposizioni dei bandi in parola sostituendo le parole "30 giugno 2024" con le parole: "30 settembre 2024":

- al comma 5 dell'articolo 23 del bando relativo all'intervento 8.5.1 approvato con DGR 291/2018,

- al comma 7 dell'articolo 23 del bando relativo all'intervento 8.4.1 approvato con DGR 1216/2019,

- al comma 7 dell'articolo 24 del bando relativo all'intervento 4.3.1 approvato con DGR 1219/2017;

**VISTA**, infine, la deliberazione della Giunta regionale 23 febbraio 2018, n. 358 con cui è stato approvato il bando per l'accesso al tipo di intervento 16.5.1 - approcci collettivi agro climatico ambientali del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e in particolare l'articolo 22 relativo alla proroga del termine di conclusione e rendicontazione delle operazioni;

**TENUTO CONTO** della complessità sia dell'intervento in questione, sia della procedura di predisposizione della documentazione ai fini della rendicontazione delle operazioni;

**PRESO ATTO** che sono già state concesse proroghe ai beneficiari per il periodo massimo di sei mesi previsto dall'articolo 22;

**CONSIDERATO** che sono emersi alcuni problemi informatici che rendono impossibile per i beneficiari la presentazione sul sistema informativo agricolo nazionale (SIAN) dell'OP delle domande di pagamento;

**RITENUTO** pertanto, al fine di consentire la corretta presentazione delle domande di pagamento a saldo, di modificare il comma 3 dell'articolo 22 del bando relativo all'intervento 16.5.1 allo scopo di prevedere che la proroga possa essere concessa fino a un massimo di nove mesi;

**VISTI** infine:

- il regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale di cui al decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277/Pres.;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso);
- lo Statuto di autonomia;

**SU PROPOSTA** dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche, all'unanimità,

### DELIBERA

1. di modificare, per le motivazioni indicate in premessa, i seguenti bandi del Programma di sviluppo rurale 2014-2022 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia:

a) bando per l'assegnazione del premio per i giovani agricoltori - annualità 2022, approvato con deliberazione della Giunta regionale 16 dicembre 2020, n. 1967: la lettera b) del comma 4 dell'articolo 17 è sostituita dalla seguente: "b) la riduzione del punteggio assegnato al di sotto della soglia di ammissibilità a finanziamento";

b) bando per l'accesso individuale alla tipologia di intervento 4.2.1 - investimenti per la trasformazione, la commercializzazione e lo sviluppo di prodotti agricoli, approvato con deliberazione della Giunta regionale 6 maggio 2022, n. 649: alla lettera b) del comma 6 dell'articolo 24, le parole "10 per cento" sono sostituite con le seguenti "30 per cento";

c) bando per l'accesso individuale tipologia di intervento 8.5.1 (Investimenti per la resilienza, il pregio ambientale e il potenziale di mitigazione degli ecosistemi forestali) approvato con deliberazione della Giunta regionale 16 febbraio 2018, n. 291: al comma 5 dell'articolo 23, le parole "30 giugno 2024" sono sostituite dalle seguenti: "30 settembre 2024";

d) bando per l'accesso individuale alla tipologia di intervento 8.4.1 (Ripristino dei danni alle foreste da calamità naturali) approvato con deliberazione della Giunta regionale 17 luglio 2019 n. 1216: al comma 7 dell'articolo 23, le parole "30 giugno 2024" sono sostituite dalle seguenti: "30 settembre 2024";

e) bando per l'accesso individuale alla tipologia di intervento 4.3.1 (Infrastrutture viarie) approvato con deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2017, n. 1219: al comma 7 dell'articolo 24, le parole "30 giugno 2024" sono sostituite dalle seguenti: "30 settembre 2024";

f) bando per l'accesso al tipo di intervento 16.5.1 (Approcci collettivi agro climatico ambientali) approvato con deliberazione della Giunta regionale 23 febbraio 2018, n. 358: al comma 3 dell'articolo 22 le parole "fino a un massimo di sei mesi" sono sostituite dalle seguenti: "fino a un massimo di nove mesi".

2. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA  
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

**Deliberazione della Giunta regionale 20 giugno 2024, n. 957**  
Regolamento di modifica al Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi a favore delle imprese agricole operanti nel territorio della Regione per l'installazione di reti destinate alla prevenzione dei danni arrecati dalla cimice marmorata asiatica (*Halyomorpha halys*), in attuazione dell'articolo 1 della legge regionale 13 agosto 2002, n. 22 (Istituzione del

Fondo regionale per la gestione delle emergenze in agricoltura) emanato con decreto del Presidente della Regione 19 gennaio 2024, n. 7, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 5 del 31 gennaio 2024.

#### LA GIUNTA REGIONALE

**VISTA** la legge regionale 13 agosto 2002 n. 22 (Istituzione del Fondo regionale per la gestione delle emergenze in agricoltura);

**VISTO** il testo del Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi a favore delle imprese agricole operanti nel territorio della regione per l'installazione di reti destinate alla prevenzione dei danni arrecati dalla cimice marmorata asiatica (*Halyomorpha halys*), in attuazione dell'articolo 1 della legge regionale 13 agosto 2002, n. 22 (Istituzione del Fondo regionale per la gestione delle emergenze in agricoltura), emanato con decreto del Presidente della Regione n. 07/Pres. del 19 gennaio 2024 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 5 del 31 gennaio 2024;

**RITENUTO** opportuno modificare gli articoli 3, 5 e 6 del suddetto Regolamento, al fine di consentire la sostituzione delle reti nei comuni gravemente danneggiati dai fenomeni meteorologici avversi verificatisi dal 13 luglio 2023 al 7 agosto 2023;

**VISTO** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con proprio decreto 27 agosto 2007, n. 0277/Pres. e successive modificazioni e integrazioni;

**VISTA** la legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 1° dicembre 2023, n. 1929;

**RICHIAMATO** lo Statuto di autonomia regionale;

**SU PROPOSTA** dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche, all'unanimità,

#### DELIBERA

**1.** Sono modificati gli articoli 3, 5 e 6 del "Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi a favore delle imprese agricole operanti nel territorio della regione per l'installazione di reti destinate alla prevenzione dei danni arrecati dalla cimice marmorata asiatica (*Halyomorpha halys*), in attuazione dell'articolo 1 della legge regionale 13 agosto 2002, n. 22 (Istituzione del Fondo regionale per la gestione delle emergenze in agricoltura)" emanato con decreto del Presidente della Regione n. 07/Pres. del 19 gennaio 2024, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 5 del 31 gennaio 2024, nel testo allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

**2.** Di stabilire che per l'individuazione dei comuni coinvolti dai fenomeni avversi con effetti estremi, allo stato, si fa riferimento all'Allegato 4, punto 10, della deliberazione della Giunta regionale 29 marzo 2024, n. 475 (LR 5/2020, art. 12. Programma anticrisi conflitto russo-ucraino. Aggiornamento delle condizioni per la concessione degli aiuti e delle misure di aiuto che si applicano al programma nonché aggiornamento delle condizioni per la concessione dei finanziamenti e dei criteri e modalità per la conversione in sovvenzione dei finanziamenti).

**3.** La presente deliberazione viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA  
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

*N.d.R.: L'allegato alla deliberazione della Giunta regionale 20 giugno 2024, n. 957 è pubblicato alle pagine 30 e 31 del presente bollettino quale allegato al decreto del Presidente della Regione 26 giugno 2024, n. 085/Pres.*

**Deliberazione della Giunta regionale 20 giugno 2024, n. 958**  
L 238/2016, art. 39, comma 2 e comma 4. Adozione della riduzione della resa massima di uva per ettaro e di vino classificabile come atto a DOC "delle Venezie", attivazione della misura



dello stoccaggio della produzione ottenuta dai vigneti di Pinot grigio idonei alla rivendicazione della DOC Pinot grigio “delle Venezie” e disposizioni in merito alle riclassificazioni orizzontali in ingresso a Pinot grigio atto alla DOC “delle Venezie”, vendemmia 2024.

#### LA GIUNTA REGIONALE

**RICHIAMATO** il Regolamento (CE) n. 1308/2013, del 17 dicembre 2013, del Parlamento europeo e del Consiglio recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

**VISTO** il Regolamento delegato (CE) n. 2019/33/UE, della Commissione, del 17 ottobre 2018, che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le domande di protezione delle denominazioni di origine, delle indicazioni geografiche e delle menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo, la procedura di opposizione, le restrizioni dell'uso, le modifiche del disciplinare di produzione, la cancellazione della protezione nonché l'etichettatura e la presentazione;

**RICHIAMATO** la legge 12 dicembre 2016, n. 238 (Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino) e in particolare l'articolo 39 che,

- al comma 2 prevede che le regioni possono ridurre la resa massima di vino classificabile come a DO ed eventualmente la resa massima di uva a ettaro e la relativa resa di trasformazione in vino per conseguire l'equilibrio di mercato, su proposta dei consorzi di tutela e sentite le organizzazioni professionali di categoria e le organizzazioni professionali della regione, e stabilire la destinazione del prodotto oggetto di riduzione. Le regioni possono altresì consentire ai produttori di ottemperare alla riduzione di resa massima classificabile anche mediante declassamento di quantitativi di vino della medesima denominazione o tipologia giacenti in azienda, prodotti nelle tre annate precedenti;

- al comma 4, stabilisce che le regioni, al fine di migliorare o di stabilizzare il funzionamento del mercato dei vini, compresi le uve e i mosti da cui sono ottenuti, e per superare squilibri congiunturali, su proposta e in attuazione delle decisioni adottate dai consorzi di tutela e sentite le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative e le organizzazioni professionali della regione, possono stabilire altri sistemi di regolamentazione della raccolta dell'uva e dello stoccaggio dei vini ottenuti in modo da permettere la gestione dei volumi di prodotto disponibili, compresa la destinazione degli esuberi di produzione di uva e della resa di trasformazione di uva in vino;

**VISTO** il disciplinare di produzione della Denominazione di Origine Controllata “delle Venezie”, in lingua slovena “Beneških okolišev”, approvato con regolamento (UE) 13 luglio 2020, n. 2020/1064/UE (Regolamento di esecuzione della Commissione che conferisce la protezione di cui all'articolo 99 del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio al nome “delle Venezie”/“Beneških okolišev”), modificato con decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali 15 luglio 2021 (Modifiche ordinarie al disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata dei vini “delle Venezie” o “Beneških okolišev”);

**VISTO** il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 18 agosto 2023 (Conferma dell'incarico al Consorzio volontario per la tutela dei vini DOC «delle Venezie» a svolgere le funzioni di promozione, valorizzazione, vigilanza, tutela, informazione del consumatore e cura generale degli interessi, di cui all'articolo 41, commi 1 e 4, della legge 12 dicembre 2016, n. 238, sulla DOC «delle Venezie»);

**VISTO** in particolare l'articolo 4, comma 6, del disciplinare della DOC “delle Venezie” che consente alle Regioni e Province autonome di attivare disposizioni per migliorare o stabilizzare il funzionamento del mercato dei vini e dei mosti, comprese le uve da cui sono ottenuti, o per superare squilibri congiunturali;

**ATTESO** che il Consorzio tutela vini DOC “delle Venezie” ha chiesto alle regioni Friuli Venezia Giulia, Veneto e alla Provincia autonoma di Trento con dettagliata nota del 3 giugno 2024, n. 2024/42\_1, protocollata al n. 354388 il 4 giugno 2024, l'assunzione di un provvedimento congiunto al fine:

1) di adottare per la vendemmia 2024 la disposizione di cui all'articolo 39, comma 2, della legge n. 238/2016, in merito alla riduzione della resa massima di uva per ettaro e di vino classificabile come atto a DOC “delle Venezie” Pinot grigio;

2) di attivare la misura dello stoccaggio della produzione (uve, mosti e vini) ottenuta dai vigneti di Pinot grigio idonei alla rivendicazione della DOC “delle Venezie” Pinot grigio provenienti dalla vendemmia 2024, al fine di migliorare e di stabilizzare il funzionamento del mercato dei vini Pinot grigio DOC “delle Venezie” in coerenza con gli obiettivi dell'articolo 39, comma 4, della legge n. 238/2016;

3) di stabilire ai sensi dell'articolo 39 della legge n. 238/2016, per la campagna vitivinicola 2024/2025,

la data del 31 marzo 2025 quale termine per la riclassificazione orizzontale in ingresso da Pinot grigio appartenente ad altra DOC territoriale a Pinot Grigio DOC "delle Venezie", precisando che a decorrere dal 1° aprile 2025 sarà possibile procedere alla riclassificazione delle partite di vino atto o certificato originariamente da altra DO, esclusivamente destinate alla pratica del taglio d'annata;

**VALUTATA** la documentazione allegata alla menzionata nota ed in particolare:

- l'estratto dei verbali del consiglio di amministrazione del Consorzio del 26 febbraio 2024 e del 20 marzo 2024;

- le risultanze degli incontri del 28 febbraio 2024 e del 24 aprile 2024 con le organizzazioni di rappresentanza dei produttori della filiera;

- l'estratto del verbale dell'assemblea ordinaria dei soci del 7 maggio 2024;

- la relazione tecnico economica predisposta dal Centro interdipartimentale per la ricerca in viticoltura ed enologia dell'Università di Padova in data 13 maggio 2024 a supporto della richiesta presentata dal Consorzio;

**PRESO ATTO** che la richiesta formulata dal Consorzio tutela vini DOC "delle Venezie" è coerente con le disposizioni dell'articolo 4, comma 6, del relativo disciplinare di produzione per l'adozione di disposizioni finalizzate a migliorare o stabilizzare il funzionamento del mercato dei vini e dei mosti, comprese le uve da cui sono ottenuti, o per superare squilibri congiunturali;

**CONSIDERATO** che la relazione tecnico economica ha messo in evidenza uno squilibrio di mercato e che le previsioni sull'andamento della domanda rendono necessaria la pianificazione dell'offerta mediante l'adozione dei provvedimenti proposti dal Consorzio tutela vini DOC "delle Venezie" per la vendemmia 2024;

**CONSIDERATO** che le misure di riduzione delle rese e di stoccaggio delle produzioni già adottate per le vendemmie 2021, 2022 e 2023 sono state finalizzate al riequilibrio tra domanda ed offerta volto all'innalzamento del livello qualitativo del prodotto;

**RITENUTO** che la definizione di una data limite, entro cui le riclassificazioni debbano essere concluse, costituisca una modalità di gestione delle stesse atto a contemperare sia le esigenze dei soggetti privati interessati alla riclassificazione del prodotto che del Consorzio di tutela, relativamente alla gestione dei volumi, così come la previsione che sono ammesse le riclassificazioni dei quantitativi, utili a costituire il taglio d'annata, che non possono essere superiori al 15 per cento dell'intera partita da certificare in ossequio a quanto previsto dall'articolo 49 del Regolamento (UE) 33/2019 e all'obbligo di indicazione dell'annata di produzione delle uve, prevista al comma 7 dell'articolo 7 del disciplinare di produzione;

**RITENUTO** che le misure della riduzione della resa e dello stoccaggio, nelle modalità dettagliatamente indicate nella nota del 3 giugno 2024, n. 2024/42\_1, protocollata al n. 354388 il 4 giugno 2024, siano finalizzate a stabilizzare i prezzi delle uve e dei vini della denominazione;

**CONSTATATO** che dall'analisi delle risultanze della relazione a supporto della richiesta emerge la necessità di accogliere il provvedimento richiesto, i cui effetti si esplicheranno sulle operazioni di vendemmia e di cantina, che sono tracciate sugli applicativi AGEA attualmente operanti;

**RITENUTO** di accogliere la proposta di escludere dalla misura dello stoccaggio obbligatorio le produzioni biologiche le cui estensioni sono comunque limitate, hanno rese contenute e un diverso mercato di riferimento;

**SENTITE** le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative e organizzazioni professionali della regione;

**ATTESO** che la Provincia autonoma di Trento e la Regione del Veneto hanno in corso di adozione analogo disposizione;

**SU PROPOSTA** dell'Assessore alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche, all'unanimità,

## DELIBERA

1. Per le motivazioni espone in premessa, di accogliere la proposta avanzata con nota del 3 giugno 2024, n. 2024/42\_1, protocollata al n. 354388 il 4 giugno 2024 dal Consorzio tutela vini DOC "delle Venezie".

2. In attuazione di quanto previsto al punto 1:

a) di adottare per la vendemmia 2024 la disposizione di cui all'articolo 39, comma 2, della legge 12 dicembre 2016, n. 238, in merito alla riduzione della resa massima di uva per ettaro e di vino classificabile come atto a Pinot grigio DOC "delle Venezie" e, in particolare:

a.1.) la riduzione della resa per ettaro prevista all'articolo 4, comma 5, del disciplinare di produzione da 18 tonnellate per ettaro a 16 tonnellate per ettaro con la precisazione che i superi di cui all'articolo 4, comma 5, del medesimo disciplinare sono da calcolare sulla quota di 16 tonnellate per ettaro;

a.2.) ove gli operatori intendano effettuare ai sensi dell'articolo 38, comma 1, della legge 238/2016, la scelta vendemmiale tra le denominazioni di origine che insistono sullo stesso territorio della DOC

- “delle Venezie”, per le produzioni da destinare a Pinot grigio DOC “delle Venezie”, sono tenuti al rispetto della resa massima di cui al punto a.1.), anche per la determinazione dei superi di produzione; a.3.) ove gli operatori intendano effettuare ai sensi dell’articolo 38, comma 2, della legge 238/2016, le riclassificazioni a Pinot grigio DOC “delle Venezie” delle partite di vino o mosto, Pinot grigio, già designate con una delle denominazioni del territorio e anche destinate alla pratica del taglio ai sensi del disciplinare di produzione della DOC “Prosecco”, sono ammesse nel rispetto delle seguenti condizioni:
- resa massima a denominazione di origine 16 tonnellate per ettaro;
  - resa uva/vino 70 per cento di cui all’articolo 5, comma 4, del disciplinare di produzione;
- b) di attivare, per la vendemmia 2024, la misura dello stoccaggio della produzione (uve, mosti e vini) ottenuta dai vigneti di Pinot grigio idonei alla rivendicazione della DOC Pinot grigio “delle Venezie”, al fine di migliorare e di stabilizzare il funzionamento del mercato dei vini Pinot grigio DOC “delle Venezie” in coerenza con gli obiettivi dell’articolo 39, comma 4, della legge n. 238/2016 e, in particolare:
- b.1.) la misura dello stoccaggio riguarda i quantitativi di prodotto (uve, mosti e vini) della varietà Pinot grigio di cui all’articolo 2, comma 1, del disciplinare di produzione, provenienti dalle superfici idonee alla DOC Pinot grigio “delle Venezie” ed oggetto di rivendicazione con la predetta denominazione;
  - b.2.) i quantitativi da sottoporre allo stoccaggio sono quelli provenienti dalle uve eccedenti:
    - per i vigneti dal terzo ciclo vegetativo, le 14 tonnellate per ettaro, pari a 98 ettolitri per ettaro, fino alla produzione massima consentita di 16 tonnellate per ettaro, pari a 112 ettolitri per ettaro per un totale di 2 tonnellate per ettaro nel caso di raggiungimento della produzione massima, su tutto il territorio regionale;
    - per i vigneti al secondo ciclo vegetativo, le 8,4 tonnellate per ettaro, pari a 58,8 ettolitri per ettaro, fino alla produzione massima consentita di 9,6 tonnellate per ettaro, per un totale massimo di 1,2 tonnellate per ettaro nel caso di raggiungimento della produzione massima, su tutto il territorio regionale;
  - b.3.) di applicare la misura dello stoccaggio, nei limiti di cui alla lettera b.2.), anche alle produzioni di Pinot grigio provenienti dagli esuberi di produzione fino al 20 per cento della resa massima di uva a ettaro delle denominazioni coesistenti nel medesimo territorio, che sono destinati a DOC Pinot grigio “delle Venezie”;
  - b.4.) di escludere dallo stoccaggio i vini destinati a DOC Pinot grigio “delle Venezie” prodotti con metodo di coltivazione biologico;
  - b.5.) di prevedere che i produttori interessati assicurino tracciatura, nella documentazione ufficiale di vendemmia e di cantina, delle produzioni ottenute con il Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata (SQNPI) ai fini di una possibile diversa gestione di tali produzioni nelle eventuali operazioni di sblocco dello stoccaggio;
  - b.6.) di stabilire che lo stoccaggio si concluda entro il 31 dicembre 2025, salvo eventuale proroga su richiesta del Consorzio;
  - b.7.) di stabilire che lo svincolo, totale o parziale, delle produzioni soggette a stoccaggio non possa avere inizio prima del 1° marzo 2025, salvo situazioni eccezionali oggetto di valutazione da parte del Consorzio di tutela della DOC “delle Venezie”;
  - b.8.) di prevedere che i detentori di prodotto sottoposto allo stoccaggio possano autonomamente riclassificare, anche parzialmente, il Pinot grigio atto a DOC “delle Venezie” stoccato a:
    - vino con o senza IG;
    - Pinot grigio atto a DO per le denominazioni coesistenti nel medesimo territorio, compatibilmente con il rispettivo disciplinare di produzione e le misure di gestione dell’offerta della denominazione definite dai rispettivi Consorzi di tutela;
  - b.9.) di stabilire che la richiesta di sblocco di tutto o solo di una quota parte dei volumi di Pinot grigio DOC “delle Venezie” soggetti alla misura dello stoccaggio potrà essere presentata dal Consorzio di tutela della DOC “delle Venezie” in considerazione dell’evoluzione della domanda e delle diverse segmentazioni del mercato dei vini DOC Pinot grigio “delle Venezie”;
  - b.10.) di stabilire che, in considerazione dell’evoluzione della domanda dei vini DOC Pinot grigio “delle Venezie”, il Consorzio di tutela della DOC “delle Venezie” potrà presentare la richiesta di eventuale riclassificazione di tutto o solo di una quota parte dei volumi sottoposti alla misura dello stoccaggio a vino, con o senza Indicazione geografica, o a vino con denominazione di origine, compatibilmente con le misure di gestione dell’offerta vigenti;
  - b.11.) è ammessa la riclassificazione di vino o mosto proveniente da altre denominazioni coesistenti sul territorio, a DOC “delle Venezie”, nel limite di resa massima del vigneto di 16 tonnellate per ettaro e per la parte di produzione ottenuta fino a 14 tonnellate per ettaro, fermo restando l’obbligo dello stoccaggio per le produzioni eccedenti le 14 tonnellate per ettaro, qualora vigente;
- c) di stabilire che la riclassificazione di vino o mosto di varietà Pinot grigio proveniente dalle altre denominazioni coesistenti sul territorio, a Pinot grigio DOC “delle Venezie”, nel rispetto dei limiti indicati ai

precedenti punti, termina il 31 marzo 2025; successivamente a tale data è consentita esclusivamente la riclassificazione delle partite di vino, atto o certificato ad altra DO coesistente sul territorio, destinate alla pratica del taglio d'annata, prevista al comma 7 dell'articolo 7 del disciplinare di produzione.

3. Di trasmettere il presente provvedimento alla Provincia autonoma di Trento, alla Regione del Veneto, all'AGEA, all'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF Nord Est) - Ufficio di Udine (UD), alla Società Triveneta Certificazioni e al Consorzio tutela vini DOC "delle Venezie" per l'espletamento delle attività di informazione, assistenza e supporto ai produttori.

4. Di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA  
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

24\_27\_1\_ADC\_AMB ENERPN BAGNAROL SIMONE\_1\_TESTO

## Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Publicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5 della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Bagnarol Simone.

La Ditta BAGNAROL SIMONE (C.F. BGNSMN87R271403W), con sede in via Aviotte, 15/C - 33072 Casarsa della Delizia (PN), ha chiesto in data 02/04/2024, la concessione per derivare acqua mediante le seguenti opere di presa da falda sotterranea:

Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Portate (l/s)	
				Max	Uso specifico
Pz1	San Vito al Tagliamento	Fg. 29 Pcn. 24	Pozzo 2	18	irriguo agricolo
Pz2	San Vito al Tagliamento	Fg. 40 Pcn. 71	Pozzo 1	18	irriguo agricolo

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.

Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.

Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.

L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.

Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 529442 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria tecnica è ing. Teresa Pessa Tel. 0434 529407 - Email teresa.pessa@regione.fvg.it, e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è rag. Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.

Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 18/08/2024 al 02/09/2024, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti.

Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 02/04/2024, data di ricezione dell'istanza in esame.

Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Pordenone, 21 giugno 2024

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:  
p. ind. Andrea Schiffo

24\_27\_1\_ADC\_AMB ENERPN F&amp;M SRL\_1\_TESTO

## Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Publicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2 della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua alla ditta F&M Srl.

Con provvedimento del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 28298 emesso in data 12.06.2024, è stato concesso, alla Ditta F&M srl, il diritto di derivare, fino al 11.06.2054, moduli max. 0,02 d'acqua, con un limite di consumo fino a 300 mc/anno mediante un pozzo da realizzare in Comune di Valvasone Arzene (PN) al foglio 43 mappale 562 per uso lavaggio pannelli fotovoltaici.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:  
p.i. Andrea Schiffo

24\_27\_1\_ADC\_AMB ENERPN PM SRL\_1\_TESTO

## Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Publicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5 della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta PM Srl.

La Ditta P.M. SRL (C.F. 01829220936), con sede in Via Villafranca, 62 - 33083 Chions (PN), ha chiesto in data 16/05/2024, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Portate (l/s)	
				Max	Uso specifico
Pz1	Chions	Fg. 4 Pcn. 65	Pozzo	1	potabile

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.

Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.

Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.

L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.

Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 529442 - Email [walter.bigatton@regione.fvg.it](mailto:walter.bigatton@regione.fvg.it), il responsabile dell'istruttoria tecnica è dott. Giovanni Martin Tel. 0434 529436 - Email [giovanni.martin@regione.fvg.it](mailto:giovanni.martin@regione.fvg.it), e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è rag. Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email [stefano.cassan@regione.fvg.it](mailto:stefano.cassan@regione.fvg.it).

Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 18/08/2024 al 02/09/2024, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti. Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 28/05/2024, data di ricezione dell'istanza in esame.

Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Pordenone, 20 giugno 2024

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:  
p. ind. Andrea Schiffo

24\_27\_1\_ADC\_AMB ENERPEN SOC AGR SAN VITO SS\_1\_TESTO

## **Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone**

Publicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2 della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Società Agricola San Vito Ss.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 28302/GRFVG, emesso in data 12.06.2024, è stata assentita alla SOCIETA' AGRICOLA SAN VITO SS (PN/IPD/3874/1), C.F. 04469990263, con sede legale in comune di San Vito al Tagliamento (PN), via Bottari n. 4/F, la concessione del diritto di derivare, fino a tutto il 11.06.2064, complessivi moduli massimi 0,10 (pari a 10,00 l/sec), per un quantitativo annuo non superiore a complessivi 450 mc, dalla falda sotterranea in comune di San Vito al Tagliamento (PN), mediante un pozzo da terebrare sul terreno al foglio 37, mappale 85, per uso irriguo agricolo, per irrigazione di soccorso di una superficie agraria di Ha 00.94.46 coltivata a vigneto.

Pordenone, 18 giugno 2024

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:  
per. ind. Andrea Schiffo

24\_27\_1\_ADC\_AMB ENERUD COOPERATIVA PESCATORI SAN VITO SOC. COOP. A RL\_1\_TESTO

## **Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine**

Publicazione ai sensi dell'art. 52, comma 4 della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di cessazione concessione di derivazione d'acqua alla ditta Cooperativa pescatori San Vito Soc. coop. a rl.

Con decreto del Responsabile delegato di Posizione Organizzativa del Servizio gestione risorse idriche numero 26518/GRFVG (UD/IPD/5925/2) emesso in data 03/06/2024, è stata dichiarata la cessazione della concessione di derivazione d'acqua pubblica di cui al decreto n. 56/AMB del 10/01/2018, a seguito della rinuncia espressa dal concessionario: COOPERATIVA PESCATORI SAN VITO SOC.COOP. A R.L., con sede in Via Serenissima, 30 - 33050 Marano Lagunare (UD) (C.F. 00386860308).

Sono stati ultimati i lavori di rimozione della presa d'acqua sotterranea che costituiva oggetto della suddetta concessione: la presa era localizzata in Comune di Marano Lagunare, nel terreno individuato catastalmente al Fg. 4, Mapp. 274, per uso igienico-sanitario.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:  
per. ind. Andrea Schiffo

24\_27\_1\_ADC\_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI\_1\_TESTO

## **Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli**

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-1220/2024-presentato il-31/05/2024  
GN-1248/2024-presentato il-05/06/2024  
GN-1256/2024-presentato il-06/06/2024  
GN-1272/2024-presentato il-07/06/2024  
GN-1276/2024-presentato il-07/06/2024

GN-1291/2024-presentato il-10/06/2024  
GN-1293/2024-presentato il-11/06/2024  
GN-1294/2024-presentato il-11/06/2024  
GN-1302/2024-presentato il-12/06/2024  
GN-1303/2024-presentato il-12/06/2024

GN-1307/2024-presentato il-13/06/2024  
GN-1308/2024-presentato il-13/06/2024  
GN-1314/2024-presentato il-14/06/2024  
GN-1315/2024-presentato il-14/06/2024  
GN-1316/2024-presentato il-14/06/2024  
GN-1324/2024-presentato il-14/06/2024

GN-1327/2024-presentato il-14/06/2024  
GN-1340/2024-presentato il-17/06/2024  
GN-1341/2024-presentato il-18/06/2024  
GN-1350/2024-presentato il-19/06/2024  
GN-1365/2024-presentato il-20/06/2024

24\_27\_1\_ADC\_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI TRASPOSIZIONE\_1\_TESTO

## **Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli**

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1,  
della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-119/2024-presentato il-18/01/2024  
GN-158/2024-presentato il-24/01/2024  
GN-939/2024-presentato il-07/05/2024  
GN-1204/2024-presentato il-31/05/2024  
GN-1265/2024-presentato il-07/06/2024  
GN-1279/2024-presentato il-07/06/2024

GN-1287/2024-presentato il-10/06/2024  
GN-1318/2024-presentato il-14/06/2024  
GN-1322/2024-presentato il-14/06/2024  
GN-1323/2024-presentato il-14/06/2024  
GN-1336/2024-presentato il-17/06/2024

24\_27\_1\_ADC\_SEGR GEN UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI\_1\_TESTO

## **Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo**

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30,  
della legge regionale 12/2009.

GN-1439/2024-presentato il-27/05/2024  
GN-1474/2024-presentato il-29/05/2024  
GN-1499/2024-presentato il-30/05/2024  
GN-1520/2024-presentato il-31/05/2024  
GN-1523/2024-presentato il-31/05/2024  
GN-1532/2024-presentato il-03/06/2024  
GN-1535/2024-presentato il-03/06/2024  
GN-1542/2024-presentato il-03/06/2024  
GN-1544/2024-presentato il-04/06/2024  
GN-1545/2024-presentato il-04/06/2024  
GN-1552/2024-presentato il-04/06/2024  
GN-1553/2024-presentato il-05/06/2024  
GN-1558/2024-presentato il-05/06/2024  
GN-1561/2024-presentato il-06/06/2024  
GN-1562/2024-presentato il-06/06/2024  
GN-1563/2024-presentato il-06/06/2024  
GN-1564/2024-presentato il-06/06/2024  
GN-1565/2024-presentato il-06/06/2024  
GN-1566/2024-presentato il-06/06/2024  
GN-1569/2024-presentato il-06/06/2024  
GN-1571/2024-presentato il-07/06/2024

GN-1573/2024-presentato il-07/06/2024  
GN-1574/2024-presentato il-07/06/2024  
GN-1579/2024-presentato il-10/06/2024  
GN-1580/2024-presentato il-10/06/2024  
GN-1581/2024-presentato il-10/06/2024  
GN-1582/2024-presentato il-10/06/2024  
GN-1583/2024-presentato il-10/06/2024  
GN-1595/2024-presentato il-12/06/2024  
GN-1596/2024-presentato il-12/06/2024  
GN-1598/2024-presentato il-12/06/2024  
GN-1603/2024-presentato il-13/06/2024  
GN-1605/2024-presentato il-13/06/2024  
GN-1607/2024-presentato il-14/06/2024  
GN-1608/2024-presentato il-14/06/2024  
GN-1609/2024-presentato il-14/06/2024  
GN-1611/2024-presentato il-14/06/2024  
GN-1612/2024-presentato il-14/06/2024  
GN-1637/2024-presentato il-18/06/2024  
GN-1640/2024-presentato il-18/06/2024  
GN-1644/2024-presentato il-18/06/2024

24\_27\_1\_ADC\_SEGR\_GEN\_UTGRAD\_ELENCO\_DECRETI\_TAVOLARI\_TRASPOSIZIONE\_1\_TESTO

## **Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo**

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-1245/2024-presentato il-07/05/2024  
GN-1252/2024-presentato il-09/05/2024  
GN-1269/2024-presentato il-09/05/2024  
GN-1327/2024-presentato il-17/05/2024  
GN-1361/2024-presentato il-21/05/2024  
GN-1362/2024-presentato il-21/05/2024  
GN-1363/2024-presentato il-21/05/2024  
GN-1364/2024-presentato il-21/05/2024  
GN-1365/2024-presentato il-21/05/2024  
GN-1366/2024-presentato il-21/05/2024  
GN-1367/2024-presentato il-21/05/2024  
GN-1368/2024-presentato il-21/05/2024  
GN-1369/2024-presentato il-21/05/2024  
GN-1370/2024-presentato il-21/05/2024  
GN-1371/2024-presentato il-21/05/2024  
GN-1372/2024-presentato il-21/05/2024  
GN-1373/2024-presentato il-21/05/2024  
GN-1374/2024-presentato il-21/05/2024  
GN-1375/2024-presentato il-21/05/2024  
GN-1376/2024-presentato il-21/05/2024  
GN-1377/2024-presentato il-21/05/2024  
GN-1407/2024-presentato il-23/05/2024  
GN-1408/2024-presentato il-23/05/2024  
GN-1413/2024-presentato il-23/05/2024  
GN-1436/2024-presentato il-24/05/2024  
GN-1455/2024-presentato il-28/05/2024  
GN-1466/2024-presentato il-28/05/2024  
GN-1467/2024-presentato il-28/05/2024

GN-1468/2024-presentato il-28/05/2024  
GN-1469/2024-presentato il-28/05/2024  
GN-1517/2024-presentato il-30/05/2024  
GN-1530/2024-presentato il-03/06/2024  
GN-1541/2024-presentato il-03/06/2024  
GN-1548/2024-presentato il-04/06/2024  
GN-1551/2024-presentato il-04/06/2024  
GN-1556/2024-presentato il-05/06/2024  
GN-1584/2024-presentato il-10/06/2024  
GN-1586/2024-presentato il-10/06/2024  
GN-1589/2024-presentato il-11/06/2024  
GN-1590/2024-presentato il-11/06/2024  
GN-1591/2024-presentato il-11/06/2024  
GN-1592/2024-presentato il-11/06/2024  
GN-1599/2024-presentato il-12/06/2024  
GN-1601/2024-presentato il-12/06/2024  
GN-1602/2024-presentato il-12/06/2024  
GN-1610/2024-presentato il-14/06/2024  
GN-1619/2024-presentato il-17/06/2024  
GN-1620/2024-presentato il-17/06/2024  
GN-1621/2024-presentato il-17/06/2024  
GN-1622/2024-presentato il-17/06/2024  
GN-1623/2024-presentato il-17/06/2024  
GN-1624/2024-presentato il-17/06/2024  
GN-1625/2024-presentato il-17/06/2024  
GN-1626/2024-presentato il-17/06/2024  
GN-1627/2024-presentato il-17/06/2024  
GN-1642/2024-presentato il-18/06/2024

24\_27\_1\_ADC\_SEGR\_GEN\_UTMONF\_ELENCO\_DECRETI\_TAVOLARI\_1\_TESTO

## **Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone**

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-2700/2024-presentato il-24/05/2024  
GN-2718/2024-presentato il-27/05/2024  
GN-2805/2024-presentato il-30/05/2024  
GN-2849/2024-presentato il-31/05/2024  
GN-2857/2024-presentato il-31/05/2024  
GN-2858/2024-presentato il-31/05/2024  
GN-2888/2024-presentato il-04/06/2024  
GN-2917/2024-presentato il-05/06/2024  
GN-2921/2024-presentato il-05/06/2024  
GN-2939/2024-presentato il-05/06/2024  
GN-2950/2024-presentato il-06/06/2024  
GN-2951/2024-presentato il-06/06/2024  
GN-2958/2024-presentato il-07/06/2024  
GN-2959/2024-presentato il-07/06/2024

GN-2961/2024-presentato il-07/06/2024  
GN-2962/2024-presentato il-07/06/2024  
GN-2963/2024-presentato il-07/06/2024  
GN-2972/2024-presentato il-07/06/2024  
GN-2988/2024-presentato il-07/06/2024  
GN-2989/2024-presentato il-07/06/2024  
GN-2994/2024-presentato il-10/06/2024  
GN-3009/2024-presentato il-10/06/2024  
GN-3027/2024-presentato il-11/06/2024  
GN-3029/2024-presentato il-11/06/2024  
GN-3030/2024-presentato il-11/06/2024  
GN-3031/2024-presentato il-11/06/2024  
GN-3043/2024-presentato il-11/06/2024  
GN-3048/2024-presentato il-11/06/2024



GN-3055/2024-presentato il-12/06/2024  
GN-3063/2024-presentato il-12/06/2024  
GN-3064/2024-presentato il-12/06/2024  
GN-3065/2024-presentato il-12/06/2024  
GN-3066/2024-presentato il-12/06/2024  
GN-3067/2024-presentato il-12/06/2024  
GN-3069/2024-presentato il-12/06/2024  
GN-3070/2024-presentato il-12/06/2024  
GN-3071/2024-presentato il-12/06/2024  
GN-3072/2024-presentato il-12/06/2024  
GN-3073/2024-presentato il-12/06/2024  
GN-3074/2024-presentato il-12/06/2024

GN-3076/2024-presentato il-12/06/2024  
GN-3083/2024-presentato il-13/06/2024  
GN-3101/2024-presentato il-13/06/2024  
GN-3102/2024-presentato il-13/06/2024  
GN-3105/2024-presentato il-13/06/2024  
GN-3106/2024-presentato il-13/06/2024  
GN-3107/2024-presentato il-13/06/2024  
GN-3111/2024-presentato il-13/06/2024  
GN-3112/2024-presentato il-13/06/2024  
GN-3138/2024-presentato il-17/06/2024  
GN-3144/2024-presentato il-17/06/2024  
GN-3145/2024-presentato il-17/06/2024

24\_27\_1\_ADC\_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI TRASPOSIZIONE\_1\_TESTO

## **Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone**

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1,  
della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-2203/2024-presentato il-02/05/2024  
GN-2568/2024-presentato il-17/05/2024  
GN-2658/2024-presentato il-23/05/2024  
GN-2791/2024-presentato il-29/05/2024  
GN-2831/2024-presentato il-31/05/2024  
GN-2844/2024-presentato il-31/05/2024  
GN-2947/2024-presentato il-06/06/2024  
GN-2948/2024-presentato il-06/06/2024  
GN-2949/2024-presentato il-06/06/2024  
GN-2964/2024-presentato il-07/06/2024  
GN-2965/2024-presentato il-07/06/2024  
GN-2966/2024-presentato il-07/06/2024  
GN-2967/2024-presentato il-07/06/2024  
GN-2968/2024-presentato il-07/06/2024  
GN-2981/2024-presentato il-07/06/2024  
GN-2982/2024-presentato il-07/06/2024  
GN-2987/2024-presentato il-07/06/2024  
GN-3012/2024-presentato il-10/06/2024  
GN-3013/2024-presentato il-10/06/2024  
GN-3015/2024-presentato il-10/06/2024  
GN-3019/2024-presentato il-11/06/2024  
GN-3022/2024-presentato il-11/06/2024  
GN-3023/2024-presentato il-11/06/2024  
GN-3024/2024-presentato il-11/06/2024  
GN-3025/2024-presentato il-11/06/2024  
GN-3026/2024-presentato il-11/06/2024  
GN-3032/2024-presentato il-11/06/2024  
GN-3033/2024-presentato il-11/06/2024  
GN-3034/2024-presentato il-11/06/2024

GN-3035/2024-presentato il-11/06/2024  
GN-3036/2024-presentato il-11/06/2024  
GN-3037/2024-presentato il-11/06/2024  
GN-3038/2024-presentato il-11/06/2024  
GN-3039/2024-presentato il-11/06/2024  
GN-3040/2024-presentato il-11/06/2024  
GN-3041/2024-presentato il-11/06/2024  
GN-3044/2024-presentato il-11/06/2024  
GN-3045/2024-presentato il-11/06/2024  
GN-3046/2024-presentato il-11/06/2024  
GN-3047/2024-presentato il-11/06/2024  
GN-3058/2024-presentato il-12/06/2024  
GN-3060/2024-presentato il-12/06/2024  
GN-3061/2024-presentato il-12/06/2024  
GN-3079/2024-presentato il-12/06/2024  
GN-3080/2024-presentato il-12/06/2024  
GN-3090/2024-presentato il-13/06/2024  
GN-3091/2024-presentato il-13/06/2024  
GN-3098/2024-presentato il-13/06/2024  
GN-3131/2024-presentato il-14/06/2024  
GN-3132/2024-presentato il-14/06/2024  
GN-3133/2024-presentato il-14/06/2024  
GN-3146/2024-presentato il-17/06/2024  
GN-3147/2024-presentato il-17/06/2024  
GN-3177/2024-presentato il-18/06/2024  
GN-3178/2024-presentato il-18/06/2024  
GN-3192/2024-presentato il-18/06/2024  
GN-3193/2024-presentato il-18/06/2024  
GN-3194/2024-presentato il-18/06/2024

24\_27\_1\_ADC\_SEGR GEN UTMONF\_1\_COMP LF 1-2024\_1\_TESTO

## **Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone**

LR 11 agosto 2010 n. 15 - Completamento del libro fondiario  
del CC di Monfalcone - N. 1/COMPL/2024.

Il Commissario per il completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Monfalcone, ha provveduto a predisporre il progetto di partita tavolare relativo alla p.c. 904/5, mai prima d'ora censita nelle pubbliche tavole del C.C. di MONFALCONE.

Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali consecutivi, presso l'Ufficio Tavolare di Monfalcone, in Monfalcone, p.le Salvo d'Acquisto n. 3 da lunedì a giovedì con orario 9.10 - 12.20, e venerdì con orario 9.10 - 11.40 a partire dal giorno 3 LUGLIO 2024.

Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.

Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.

Si fa riserva di convocare le parti in momento successivo, per l'esame delle eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO  
presso l'Ufficio tavolare di Monfalcone:  
dott. Nicola Musian

24\_27\_1\_ADC\_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI\_1\_TESTO

## **Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste**

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30,  
della legge regionale 12/2009.

GN-10293/2021-presentato il-24/08/2021  
GN-11517/2021-presentato il-21/09/2021  
GN-11672/2021-presentato il-23/09/2021  
GN-12459/2021-presentato il-11/10/2021  
GN-12463/2021-presentato il-11/10/2021  
GN-13014/2021-presentato il-25/10/2021  
GN-13042/2021-presentato il-25/10/2021  
GN-13082/2021-presentato il-26/10/2021  
GN-13235/2021-presentato il-28/10/2021  
GN-13394/2021-presentato il-04/11/2021  
GN-13395/2021-presentato il-04/11/2021  
GN-13412/2021-presentato il-04/11/2021  
GN-13429/2021-presentato il-04/11/2021  
GN-13509/2021-presentato il-05/11/2021  
GN-13515/2021-presentato il-05/11/2021  
GN-13687/2021-presentato il-09/11/2021  
GN-13688/2021-presentato il-09/11/2021  
GN-13690/2021-presentato il-09/11/2021  
GN-13692/2021-presentato il-09/11/2021  
GN-13700/2021-presentato il-09/11/2021  
GN-13711/2021-presentato il-10/11/2021  
GN-14145/2021-presentato il-19/11/2021  
GN-14166/2021-presentato il-22/11/2021  
GN-14197/2021-presentato il-22/11/2021  
GN-14200/2021-presentato il-22/11/2021  
GN-14259/2021-presentato il-23/11/2021  
GN-14270/2021-presentato il-23/11/2021  
GN-14272/2021-presentato il-23/11/2021  
GN-14285/2021-presentato il-23/11/2021  
GN-14288/2021-presentato il-23/11/2021  
GN-14345/2021-presentato il-24/11/2021  
GN-14349/2021-presentato il-24/11/2021  
GN-14353/2021-presentato il-24/11/2021  
GN-14360/2021-presentato il-24/11/2021  
GN-14396/2021-presentato il-25/11/2021  
GN-14634/2021-presentato il-01/12/2021  
GN-14635/2021-presentato il-01/12/2021

GN-14732/2021-presentato il-02/12/2021  
GN-14880/2021-presentato il-06/12/2021  
GN-14882/2021-presentato il-06/12/2021  
GN-15184/2021-presentato il-14/12/2021  
GN-811/2022-presentato il-25/01/2022  
GN-814/2022-presentato il-25/01/2022  
GN-1323/2022-presentato il-04/02/2022  
GN-1327/2022-presentato il-04/02/2022  
GN-1329/2022-presentato il-04/02/2022  
GN-1330/2022-presentato il-04/02/2022  
GN-1332/2022-presentato il-04/02/2022  
GN-1333/2022-presentato il-04/02/2022  
GN-1334/2022-presentato il-04/02/2022  
GN-1336/2022-presentato il-04/02/2022  
GN-1337/2022-presentato il-04/02/2022  
GN-1338/2022-presentato il-04/02/2022  
GN-1339/2022-presentato il-04/02/2022  
GN-1340/2022-presentato il-04/02/2022  
GN-1342/2022-presentato il-04/02/2022  
GN-1432/2022-presentato il-08/02/2022  
GN-1433/2022-presentato il-08/02/2022  
GN-3459/2022-presentato il-23/03/2022  
GN-3795/2022-presentato il-31/03/2022  
GN-3796/2022-presentato il-31/03/2022  
GN-4110/2022-presentato il-07/04/2022  
GN-4188/2022-presentato il-08/04/2022  
GN-4189/2022-presentato il-08/04/2022  
GN-4471/2022-presentato il-14/04/2022  
GN-4472/2022-presentato il-14/04/2022  
GN-4475/2022-presentato il-14/04/2022  
GN-4477/2022-presentato il-14/04/2022  
GN-4479/2022-presentato il-14/04/2022  
GN-4484/2022-presentato il-14/04/2022  
GN-4485/2022-presentato il-14/04/2022  
GN-4486/2022-presentato il-14/04/2022  
GN-4487/2022-presentato il-14/04/2022  
GN-4489/2022-presentato il-15/04/2022

GN-4490/2022-presentato il-15/04/2022  
GN-4491/2022-presentato il-15/04/2022  
GN-4492/2022-presentato il-15/04/2022  
GN-4493/2022-presentato il-15/04/2022  
GN-4494/2022-presentato il-15/04/2022  
GN-4495/2022-presentato il-15/04/2022  
GN-4497/2022-presentato il-15/04/2022  
GN-4500/2022-presentato il-15/04/2022  
GN-4501/2022-presentato il-15/04/2022  
GN-4503/2022-presentato il-15/04/2022  
GN-4513/2022-presentato il-15/04/2022  
GN-4514/2022-presentato il-15/04/2022  
GN-4527/2022-presentato il-15/04/2022  
GN-4546/2022-presentato il-19/04/2022  
GN-4573/2022-presentato il-19/04/2022  
GN-4888/2022-presentato il-26/04/2022  
GN-5065/2022-presentato il-29/04/2022  
GN-5106/2022-presentato il-29/04/2022  
GN-5115/2022-presentato il-02/05/2022  
GN-5122/2022-presentato il-02/05/2022  
GN-5137/2022-presentato il-02/05/2022  
GN-5138/2022-presentato il-02/05/2022  
GN-5150/2022-presentato il-02/05/2022  
GN-5155/2022-presentato il-03/05/2022  
GN-5279/2022-presentato il-04/05/2022  
GN-5284/2022-presentato il-04/05/2022  
GN-5285/2022-presentato il-04/05/2022  
GN-5726/2022-presentato il-16/05/2022  
GN-5730/2022-presentato il-16/05/2022  
GN-5792/2022-presentato il-17/05/2022  
GN-6002/2022-presentato il-20/05/2022  
GN-6004/2022-presentato il-20/05/2022  
GN-6023/2022-presentato il-20/05/2022  
GN-6025/2022-presentato il-20/05/2022  
GN-6087/2022-presentato il-23/05/2022  
GN-6088/2022-presentato il-23/05/2022  
GN-6138/2022-presentato il-24/05/2022  
GN-6139/2022-presentato il-24/05/2022  
GN-6142/2022-presentato il-24/05/2022  
GN-6148/2022-presentato il-24/05/2022  
GN-6149/2022-presentato il-24/05/2022  
GN-6286/2022-presentato il-26/05/2022  
GN-6542/2022-presentato il-31/05/2022  
GN-6714/2022-presentato il-06/06/2022  
GN-7174/2022-presentato il-16/06/2022  
GN-7437/2022-presentato il-22/06/2022  
GN-7727/2022-presentato il-29/06/2022  
GN-7728/2022-presentato il-29/06/2022  
GN-7735/2022-presentato il-29/06/2022  
GN-7739/2022-presentato il-29/06/2022  
GN-7740/2022-presentato il-29/06/2022  
GN-7888/2022-presentato il-01/07/2022  
GN-7889/2022-presentato il-01/07/2022  
GN-8289/2022-presentato il-12/07/2022  
GN-8389/2022-presentato il-14/07/2022  
GN-8818/2022-presentato il-26/07/2022  
GN-9181/2022-presentato il-03/08/2022  
GN-9183/2022-presentato il-03/08/2022  
GN-9184/2022-presentato il-03/08/2022  
GN-9185/2022-presentato il-03/08/2022  
GN-9201/2022-presentato il-03/08/2022  
GN-10024/2022-presentato il-31/08/2022  
GN-10164/2022-presentato il-01/09/2022  
GN-10193/2022-presentato il-01/09/2022  
GN-10208/2022-presentato il-01/09/2022  
GN-10219/2022-presentato il-01/09/2022  
GN-10572/2022-presentato il-09/09/2022  
GN-11040/2022-presentato il-20/09/2022  
GN-11366/2022-presentato il-27/09/2022  
GN-11460/2022-presentato il-29/09/2022  
GN-11515/2022-presentato il-30/09/2022  
GN-11516/2022-presentato il-30/09/2022  
GN-11635/2022-presentato il-04/10/2022  
GN-12547/2022-presentato il-24/10/2022  
GN-12548/2022-presentato il-24/10/2022  
GN-12552/2022-presentato il-24/10/2022  
GN-12553/2022-presentato il-24/10/2022  
GN-12554/2022-presentato il-24/10/2022  
GN-12556/2022-presentato il-24/10/2022  
GN-12559/2022-presentato il-24/10/2022  
GN-12564/2022-presentato il-24/10/2022  
GN-12565/2022-presentato il-24/10/2022  
GN-12579/2022-presentato il-24/10/2022  
GN-12600/2022-presentato il-24/10/2022  
GN-12649/2022-presentato il-25/10/2022  
GN-12686/2022-presentato il-26/10/2022  
GN-12689/2022-presentato il-26/10/2022  
GN-12740/2022-presentato il-27/10/2022  
GN-12873/2022-presentato il-31/10/2022  
GN-13803/2022-presentato il-24/11/2022  
GN-13984/2022-presentato il-28/11/2022  
GN-14009/2022-presentato il-29/11/2022  
GN-14085/2022-presentato il-30/11/2022  
GN-14574/2022-presentato il-13/12/2022  
GN-14594/2022-presentato il-13/12/2022  
GN-14630/2022-presentato il-14/12/2022  
GN-14717/2022-presentato il-15/12/2022  
GN-14916/2022-presentato il-20/12/2022  
GN-14926/2022-presentato il-20/12/2022  
GN-14927/2022-presentato il-20/12/2022  
GN-15274/2022-presentato il-28/12/2022  
GN-179/2023-presentato il-09/01/2023  
GN-623/2023-presentato il-18/01/2023  
GN-661/2023-presentato il-18/01/2023  
GN-772/2023-presentato il-20/01/2023  
GN-773/2023-presentato il-20/01/2023  
GN-774/2023-presentato il-20/01/2023  
GN-786/2023-presentato il-20/01/2023  
GN-788/2023-presentato il-20/01/2023  
GN-841/2023-presentato il-23/01/2023  
GN-1042/2023-presentato il-27/01/2023  
GN-1283/2023-presentato il-01/02/2023  
GN-1284/2023-presentato il-01/02/2023  
GN-1285/2023-presentato il-01/02/2023  
GN-1850/2023-presentato il-15/02/2023  
GN-1953/2023-presentato il-16/02/2023  
GN-1954/2023-presentato il-16/02/2023  
GN-2161/2023-presentato il-22/02/2023  
GN-2235/2023-presentato il-24/02/2023  
GN-2251/2023-presentato il-24/02/2023  
GN-2378/2023-presentato il-01/03/2023  
GN-2568/2023-presentato il-06/03/2023

GN-2569/2023-presentato il-06/03/2023  
GN-2752/2023-presentato il-08/03/2023  
GN-2753/2023-presentato il-08/03/2023  
GN-2771/2023-presentato il-09/03/2023  
GN-3061/2023-presentato il-15/03/2023  
GN-3066/2023-presentato il-15/03/2023  
GN-3235/2023-presentato il-20/03/2023  
GN-3236/2023-presentato il-20/03/2023  
GN-3569/2023-presentato il-28/03/2023  
GN-3591/2023-presentato il-29/03/2023  
GN-3834/2023-presentato il-03/04/2023  
GN-3945/2023-presentato il-05/04/2023  
GN-3948/2023-presentato il-05/04/2023  
GN-3992/2023-presentato il-06/04/2023  
GN-4005/2023-presentato il-06/04/2023  
GN-4019/2023-presentato il-06/04/2023  
GN-4133/2023-presentato il-12/04/2023  
GN-4450/2023-presentato il-19/04/2023  
GN-4628/2023-presentato il-24/04/2023  
GN-4832/2023-presentato il-02/05/2023  
GN-5432/2023-presentato il-15/05/2023  
GN-5433/2023-presentato il-15/05/2023  
GN-6046/2023-presentato il-29/05/2023  
GN-6388/2023-presentato il-06/06/2023  
GN-6837/2023-presentato il-19/06/2023  
GN-6873/2023-presentato il-19/06/2023  
GN-6898/2023-presentato il-19/06/2023  
GN-7253/2023-presentato il-27/06/2023  
GN-7311/2023-presentato il-28/06/2023  
GN-7753/2023-presentato il-06/07/2023  
GN-7958/2023-presentato il-12/07/2023  
GN-8349/2023-presentato il-20/07/2023  
GN-8419/2023-presentato il-21/07/2023  
GN-9079/2023-presentato il-07/08/2023  
GN-9211/2023-presentato il-10/08/2023  
GN-9339/2023-presentato il-16/08/2023  
GN-9341/2023-presentato il-16/08/2023  
GN-9347/2023-presentato il-16/08/2023  
GN-9459/2023-presentato il-22/08/2023  
GN-10394/2023-presentato il-14/09/2023  
GN-10613/2023-presentato il-20/09/2023  
GN-10614/2023-presentato il-20/09/2023

GN-11032/2023-presentato il-28/09/2023  
GN-11085/2023-presentato il-29/09/2023  
GN-11172/2023-presentato il-02/10/2023  
GN-11428/2023-presentato il-09/10/2023  
GN-11494/2023-presentato il-10/10/2023  
GN-11718/2023-presentato il-13/10/2023  
GN-11719/2023-presentato il-13/10/2023  
GN-11838/2023-presentato il-16/10/2023  
GN-12014/2023-presentato il-19/10/2023  
GN-12173/2023-presentato il-24/10/2023  
GN-12177/2023-presentato il-24/10/2023  
GN-12944/2023-presentato il-13/11/2023  
GN-12999/2023-presentato il-15/11/2023  
GN-13024/2023-presentato il-15/11/2023  
GN-13094/2023-presentato il-16/11/2023  
GN-13097/2023-presentato il-16/11/2023  
GN-13145/2023-presentato il-17/11/2023  
GN-13184/2023-presentato il-17/11/2023  
GN-13348/2023-presentato il-23/11/2023  
GN-13430/2023-presentato il-24/11/2023  
GN-13464/2023-presentato il-27/11/2023  
GN-13467/2023-presentato il-27/11/2023  
GN-13554/2023-presentato il-29/11/2023  
GN-13579/2023-presentato il-29/11/2023  
GN-13605/2023-presentato il-29/11/2023  
GN-13666/2023-presentato il-30/11/2023  
GN-13756/2023-presentato il-01/12/2023  
GN-14209/2023-presentato il-14/12/2023  
GN-14216/2023-presentato il-14/12/2023  
GN-14990/2023-presentato il-29/12/2023  
GN-564/2024-presentato il-17/01/2024  
GN-686/2024-presentato il-19/01/2024  
GN-1166/2024-presentato il-01/02/2024  
GN-1214/2024-presentato il-01/02/2024  
GN-2055/2024-presentato il-23/02/2024  
GN-2370/2024-presentato il-01/03/2024  
GN-2976/2024-presentato il-15/03/2024  
GN-2977/2024-presentato il-15/03/2024  
GN-2978/2024-presentato il-15/03/2024  
GN-3567/2024-presentato il-29/03/2024  
GN-4494/2024-presentato il-26/04/2024

24\_27\_1\_ACR\_CONS DEL 108 REGOLAM SALA TESSITORI\_1\_TESTO

## Consiglio regionale Friuli Venezia Giulia

### XIII legislatura - Ufficio di Presidenza - Deliberazione 18 giugno 2024, n. 108. (Estratto) - Regolamento per l'utilizzo della Sala Multimediale Tiziano Tessitori. Approvazione.

- omissis -

#### L'UFFICIO DI PRESIDENZA,

**ATTESO** che presso la sede del Consiglio regionale sita in piazza Oberdan n. 5, al piano terra, è situata la Sala Multimediale "Tiziano Tessitori", che può essere destinata ad iniziative di vario genere, quali seminari, convegni, riunioni, anche in videoconferenza;

**RICHIAMATA** la deliberazione n. 320 del 29 luglio 2021, con la quale veniva adottato il Disciplinare per l'utilizzo della Sala Multimediale Tiziano Tessitori, al fine di gestirne al meglio la funzionalità ed al fine di agevolare i Servizi consiliari coinvolti nell'organizzazione e nella cura dei diversi adempimenti conseguenti;

**RITENUTO** opportuno modificare talune prescrizioni contenute nel Regolamento approvato con la già citata deliberazione 320, al fine di garantire l'utilizzo prioritario della sala alle attività istituzionali del Consiglio Regionale, dei Gruppi Consiliari, degli Organi di garanzia e degli Enti e delle Agenzie regionali e, in via residuale, alle iniziative di Enti Locali, Università della regione, agli Istituti di studio e ricerca regionali per iniziative di rilevante interesse regionale di carattere istituzionale, sociale, economico, culturale e scientifico;

**CONSIDERATO** opportuno prevedere la concessione anche ad enti senza scopo di lucro con sede legale nella regione per iniziative - appoggiate da almeno un consigliere regionale - di rilevante interesse regionale di carattere istituzionale, sociale, economico, culturale, scientifico e che non abbiano finalità di propaganda su temi di natura etica, religiosa e politica.

**DATO ATTO** che le iniziative suddette, per l'interesse che rivestono, sono ospitate a titolo gratuito;

**VISTO** l'art. 5 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17, che dispone che il Consiglio regionale ha autonomia di bilancio, contabile, funzionale e organizzativa;

**VISTO** l'articolo 9 del Regolamento interno del Consiglio regionale;  
all'unanimità,

#### **DELIBERA**

1. di approvare il "Regolamento per l'utilizzo della Sala Multimediale Tiziano Tessitori" (Allegato A), che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di abrogare contestualmente la deliberazione 320, del 29 luglio 2021, con la quale veniva approvato il "Regolamento per l'uso della Sala Multimediale "Tiziano Tessitori";
3. di incaricare gli uffici competenti e il personale addetto a garantire il rispetto del l'allegato Regolamento;
4. di disporre che il predetto Regolamento sia pubblicato sul BUR e che entri in vigore il giorno 1 agosto 2024.

- omissis -

IL PRESIDENTE:  
Mauro Bordin

IL SEGRETARIO GENERALE:  
Stefano Patriarca

## **Regolamento per l'utilizzo della Sala Multimediale Tiziano Tessitori.**

### **Articolo 1**

#### **(Oggetto)**

1. L'utilizzo della Sala Multimediale "Tiziano Tessitori", di seguito denominata Sala, allorché destinata ad attività quali seminari, convegni, incontri, riunioni, anche in videoconferenza, non attinenti al normale funzionamento del Consiglio regionale, degli Organi di garanzia e dell'Amministrazione regionale, è regolato dal presente Regolamento.

### **Articolo 2**

#### **(Soggetti ammessi all'utilizzo della Sala)**

1. La Sala è riservata in via prioritaria alle attività istituzionali del Consiglio regionale, dei Gruppi consiliari, degli Organi di garanzia, dell'Amministrazione regionale, degli Enti e delle Agenzie regionali.
2. La Sala può altresì essere concessa gratuitamente agli Enti Locali, alle Università della regione, agli Istituti di studio e ricerca regionali e agli enti pubblici con sede nella regione per iniziative di rilevante interesse regionale di carattere istituzionale, sociale, economico, culturale, scientifico.
3. La sala potrà essere concessa gratuitamente ad enti senza scopo di lucro con sede legale nella regione per iniziative – appoggiate da almeno un consigliere regionale – di rilevante interesse regionale di carattere istituzionale, sociale, economico, culturale, scientifico e che non abbiano finalità di propaganda su temi di natura etica, religiosa e politica.

### **Articolo 3**

#### **(Procedimento)**

1. La richiesta di utilizzo della Sala deve pervenire al Segretario generale del Consiglio regionale, secondo le modalità indicate nella pagina internet dedicata del sito consiliare ([www.consiglio.regione.fvg](http://www.consiglio.regione.fvg).) nel periodo compreso tra i 30 e i 15 giorni antecedenti la data oggetto di istanza. Sono fatti salvi i casi di urgenza adeguatamente motivati per la riduzione del termine più breve o le esigenze di pubblicizzazione dell'iniziativa che richiedono, al contrario, un termine più lungo.
2. Il Servizio competente verifica la disponibilità della Sala per la data richiesta ed il rispetto delle condizioni previste agli articoli 4 e 7 del presente Regolamento e comunica al richiedente l'autorizzazione all'utilizzo. Il richiedente è tenuto a non pubblicizzare l'iniziativa prima dell'avvenuto rilascio della prescritta autorizzazione.
3. È facoltà del Segretario generale sottoporre all'Ufficio di Presidenza le iniziative previste dall'art. 2 c.3 per un preventivo parere.

4. In caso di concomitanza di richieste per una medesima data, la precedenza è disposta dal Segretario generale, avuto riguardo al carattere ed alla tipologia dell'iniziativa ed all'ordine cronologico di presentazione delle domande, ferme restando le priorità di cui all'articolo 2, comma 1.

5. L'eventuale disdetta va comunicata tempestivamente da parte del richiedente con le medesime procedure sopra indicate.

#### **Articolo 4**

##### **(Calendario ed orari)**

1. L'utilizzo della Sala non è ammesso nelle giornate di sabato e nei giorni festivi.
2. L'utilizzo della Sala, di norma, non è concesso per manifestazioni di durata superiore a 2 giorni consecutivi, né per più di due volte allo stesso soggetto nell'arco dello stesso anno, salvo autorizzazione del Presidente del Consiglio regionale. Tale ultimo limite non trova applicazione per le iniziative dei soggetti di cui all'articolo 2, comma 1.
3. L'utilizzo è concesso dalle ore 9.00 alle ore 19.30 nelle giornate da lunedì a venerdì; eventuali deroghe possono essere autorizzate dal Segretario generale, compatibilmente con l'attività istituzionale del Consiglio regionale, nonché con la possibilità di assicurare la presenza del personale necessario allo svolgimento dei servizi di apertura e chiusura della Sala, di sorveglianza e di supporto tecnico.

#### **Articolo 5**

##### **(Personale)**

1. All'apertura e chiusura della Sala provvede il personale del Consiglio regionale.
2. I soggetti di cui al comma 2 e 3 dell'articolo 2 provvedono in proprio alla gestione degli aspetti organizzativi, in particolare accoglienza e registrazione dei relatori e dei partecipanti, sicurezza in sala qualora necessaria, verifica del non superamento della capienza, verifica del corretto utilizzo da parte dei partecipanti dei percorsi di entrata e uscita, rispetto delle prescrizioni per la specifica iniziativa.
3. Il Consiglio Regionale potrà individuare, a seconda dell'iniziativa, ulteriori prescrizioni in merito all'utilizzo della sala che l'utilizzatore si impegnerà formalmente a rispettare.

#### **Articolo 6**

##### **(Danni)**

1. Ogni eventuale responsabilità per danni causati a cose e/o persone in conseguenza dell'utilizzo della Sala ricade integralmente sul soggetto richiedente, che si impegna pertanto a tenere indenne il Consiglio regionale da ogni e qualsiasi conseguente pretesa, da chiunque avanzata.
2. La struttura competente, al termine dell'iniziativa, verifica che l'utilizzo della Sala non abbia arrecato danni e non siano stati alterati impianti e/o arredi.

### **Articolo 7**

#### **(Divieti)**

1. Nelle giornate in cui si tengono le sedute di Consiglio regionale, l'utilizzo della Sala non è consentito a soggetti diversi da quelli del comma 1 dell'articolo 2. Eventuali deroghe possono essere motivatamente concesse dal Presidente del Consiglio regionale.
2. È vietato affiggere manifesti e locandine all'interno della Sala.
3. La Sala non può essere richiesta per riunioni rivolte ad attività di partito e movimenti organizzati.
4. Dalla data di convocazione dei comizi elettorali e fino alla chiusura delle operazioni di voto, la Sala non può essere utilizzata per iniziative pubbliche che vedano il coinvolgimento o la partecipazione di soggetti candidati, o che siano a sostegno di programmi elettorali.
5. Nei periodi di cui al precedente comma 4 del presente articolo, si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 9 della legge 22 febbraio 2000, n. 28, recante "Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica".

### **Articolo 8**

#### **(Modalità di utilizzo)**

1. L'utilizzo della Sala deve essere consono alle caratteristiche del luogo e deve tenere conto del contesto istituzionale nel quale la medesima è collocata.
2. La Sala deve essere utilizzata nei limiti della sua capienza ed, in ogni caso, nel rispetto delle norme sulla sicurezza di cui al DM 81/2008 e del piano di emergenza ed evacuazione del palazzo del consiglio regionale piazza Oberdan 5.

### **Articolo 9**

#### **(Entrata in vigore)**

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno 1 agosto 2024.



24\_27\_1\_ERR\_AMB ENERUD MICHELUTTI MARIO\_ERRATA CORRIGE BUR 25

## **Errata corrige - Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine**

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2 della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimenti di riconoscimento di derivazione d'acqua alla ditta Michelutti Mario e altre. Pubblicato sul BUR n. 25 del 19 giugno 2024. Correzione di errore materiale.

Si rende noto che nell'avviso di cui all'oggetto, pubblicato sul BUR n. 25 del 19 giugno 2024, sia nel sommario a pagina 4 che all'interno del Bollettino ufficiale a pagina 305, l'oggetto dell'avviso:

<< Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2 della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimenti di riconoscimento di derivazione d'acqua alla ditta Michelutti Mario e altre >>

viene sostituito dal seguente:

<< **Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2 della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimenti di riconoscimento di derivazione d'acqua alla ditta Morelli Antonio e altre** >>.



## Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

24\_27\_3\_AVV\_AUSIR ACQ POIANA SPA DECR ESPR 2192\_003

### **Autorità unica per i servizi idrici e i rifiuti - Acquedotto Poiana Spa - Cividale del Friuli (UD) - Ufficio per le Espropriazioni**

“Acquisizione di immobili utilizzati per scopi di interesse pubblico in assenza di valido ed efficace provvedimento di esproprio e asservimento (ex art. 42-bis del DPR 8 giugno 2001 n. 327)” - Decreto di esproprio prot. n. 2192 di data 30 maggio 2024 (Estratto).

#### **IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI**

(omissis)

**VISTO** il Decreto n° 37 di data 19.03.2019 emesso dall'Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti con il quale è stato approvato il progetto definitivo con oggetto “PROCEDURA ESPROPRIATIVA E ASSERVIMENTO AI SENSI DELL'ART. 42 bis D.P.R. 327/2001”, è stata dichiarata la pubblica utilità delle opere ed è stata data delega per i propri poteri espropriativi al gestore del servizio idrico integrato Acquedotto Poiana S.p.A..

(omissis)

#### **DECRETA**

### **Art. 1**

Di acquisire per le motivazioni espresse, ai sensi e per gli effetti di cui all'art- 42 bis del DPR 327/2001 a favore dell'Acquedotto Poiana S.P.A. con sede in Cividale del Friuli c.f. - P.iva 00160360301 i beni immobili di seguito identificati:

Comune di Prepotto

1. DEGANUTTI ARTURO nato a SVIZZERA (EE) il 31/03/1968 DGNRTR68C31Z133R Prop. 55/288  
DEGANUTTI FERRUCCIO nato a CIVIDALE DEL FRIULI (UD) il 14/01/1959 DGNFRC59A14C758U Prop. 21/32  
DEGANUTTI PAOLA nata a GERMANIA (EE) il 16/11/1957 DGNPLA57S56Z112F Prop. 11/72  
Bene in esproprio: NCT Foglio: 7; mappale: 222 (ex 21); Qualità Prato.; cl. 4; Sup. mq: 104

Comune di Cividale del Friuli

2. FLOREANCIG MICHAEL nato a SVIZZERA (EE) il 31/01/1973 FLRMHL73A31Z133B Proprieta' 1/6  
FLOREANCIG VIVIANE nata a SVIZZERA (EE) il 24/11/1962 FLRVVN62S64Z133Z Proprieta' 1/6  
FLOREANCIG ROSANNA nata a PREPOTTO (UD) il 23/11/1940 FLRRNN40S63H040Z Proprieta' 3/6  
GROSSI ROSANNA nata a FERMIGNANO (PU) il 19/02/1937 GRSRNN37B59D541Y Proprieta' 1/6  
Bene in esproprio: NCT Foglio: 19; mappale: 808 (ex 125); Qualità Prato.; cl. 2; Sup. mq: 265
3. STEFANCIC KLARA nata a TRIESTE (TS) il 07/04/1964 STFKLR64D47L424X Proprieta' 1/1  
Bene in esproprio: NCT Foglio: 26; mappale: 268 (ex 106); Qualità Prato.; cl. 4; Sup. mq: 58
4. STEFANCIC KLARA nata a TRIESTE (TS) il 07/04/1964 STFKLR64D47L424X Proprieta' 1/1  
Bene in esproprio: NCT Foglio: 26; mappale: 271 (ex 137); Qualità Bosco Ceduo.; cl. 1; Sup. mq: 50

## Comune di San Pietro al Natisone

5. BIRTIG GIANNA nata a CIVIDALE DEL FRIULI (UD) il 03/10/1951 BRTGNN51R43C758Q Proprieta' 1/2  
GIOVITTO GIORGIO nato a UDINE (UD) il 11/03/1944 GVTGRG44C11L483U Proprieta' 1/2  
Bene in esproprio: NCT Foglio: 2 mappale: 406 (ex 216); Qualità Sem. Arbor.; cl. 5; Sup. mq: 117
6. BIRTIG MARINA nata a SAN PIETRO AL NATISONE (UD) il 09/11/1956 BRTMRN56S49l092N Proprieta' 1/2  
BIRTIG PALMIRO nato a SAN PIETRO AL NATISONE (UD) il 27/03/1947 BRTPMR47C27l092O Proprieta' 1/2  
Bene in esproprio: NCT Foglio: 2; mappale: 408 (ex 249); Qualità Sem. Arb.; cl. 5; Sup. mq: 60
7. CERNOIA MAFALDA nata a SAN PIETRO AL NATISONE (UD) il 17/02/1947 CRNMLD47B57l092S Prop.1/1  
Bene in esproprio: NCT Foglio: 2; mappale: 410 (ex 389); Qualità Sem. Arb.; cl. 5; Sup. mq: 232
8. DOMENIS ERNESTO FU CARLO Comproprietario  
DOMENIS GELSOMINA FU CARLO Comproprietario  
DOMENIS MARIA FU CARLO Comproprietario  
DOMENIS ONORINA FU CARLO Comproprietario  
MUCIG AGOSTINA DI ANTONIO VED. DOMENIS Usufruttuario parziale  
Bene in esproprio: NCT Foglio: 2; mappale: 413 (ex 6); Qualità Prato.; cl. 3; Sup. mq: 119
9. DOMENIS Ignazio;FU MICHELE Proprieta' 1000/1000  
Bene in esproprio: NCT Foglio: 2; mappale: 415 (ex 10); Qualità Prato.; cl. 4; Sup. mq: 73
10. COMUNE DI S.PIETRO AL NATISONE con sede in SAN PIETRO AL NATISONE (UD) 00495910309 Prop. 1/1  
Bene in esproprio: NCT Foglio: 4; mappale: 222; Qualità Semin. Arbor.; cl. 4; Sup. mq: 130
11. CEDARMAS ADONELLA nata a TOLMEZZO (UD) il 21/02/1964 CDRDLL64B61L195O Proprietà 1/1  
Bene in esproprio: NCT Foglio: 4; mappale: 568 (ex 202); Qualità Semin. Arbor.; cl. 3; Sup. mq: 84
12. CEDARMAS ADONELLA nata a TOLMEZZO (UD) il 21/02/1964 CDRDLL64B61L195O Proprietà 1/1  
Bene in esproprio: NCT Foglio: 4; mappale: 570 (ex 203); Qualità Bosco Ceduo.; cl. 1; Sup. mq: 58
13. BURRA DANIELA nata a PALMANOVA (UD) il 24/11/1954 BRRDNL54S64G284B Proprieta' 1/1  
Bene in esproprio: NCT Foglio: 4; mappale: 562 (ex 209); Qualità Semin. Arbor.; cl. 5; Sup. mq: 149
14. GUION ROSANNA nata a SAN PIETRO AL NATISONE (UD) il 28/09/1942 GNURNN42P68l092A Proprieta' 1/1  
Bene in esproprio: NCT Foglio: 3; mappale: 799 (ex 795); Qualità Semin. Arbor.; cl. 5; Sup. mq: 81
15. BLASUTIG ADA nata a SAN PIETRO AL NATISONE (UD) il 01/11/1962 BLSDAA62S41l092F Prop. 5/32  
BLASUTIG ELVIRA nata a SAN PIETRO AL NATISONE (UD) il 26/01/1951 BLSLVR51A66l092Q Prop. 5/32  
BLASUTIG MARZIA nata a UDINE (UD) il 28/01/1995 BLSMRZ95A68L483Z Prop. 51/288  
BLASUTIG RAFFAELLA nata a UDINE (UD) il 17/06/1966 BLSRFL66H57L483D Prop. 51/288  
BLASUTIG STEFANIA nata a CIVIDALE DEL FRIULI (UD) il 27/04/1987 BLSFFN87D67C758K Prop. 51/288  
BLASUTIG MARIA ROSA nata a SAN PIETRO AL NATISONE (UD) il 27/07/1954 BLSMRS54L67l092Y Prop. 5/32  
Bene in esproprio: NCT Foglio: 3; mappale: 797 (ex 135); Qualità Prato.; cl. 3; Sup. mq: 107
16. BLASUTIG MARINO nato a SAN PIETRO AL NATISONE (UD) il 25/07/1957 BLSMRN57L25l092O Prop. 12/40  
BLASUTIG ROMEO nato a SAN PIETRO AL NATISONE (UD) il 07/11/1949 BLSRMO49S07l092M Prop. 12/40  
COREN GRAZIELLA nata a BELGIO (EE) il 23/08/1957 CRNGZL57M63Z103J Proprieta' 8/20  
Bene in esproprio: NCT Foglio: 5; mappale: 107; Qualità Bosco Ceduo.; cl. 3; Sup. mq: 140
17. CABAI GIORGIO nato a UDINE (UD) il 10/08/1942 CBAGRG42M10L483P Proprieta' 5/12  
FON MARIA nata a SAN PIETRO AL NATISONE (UD) il 06/07/1934 FNOMRA34L46l092K Proprieta' 12/72  
TEON ANTONIA Usufrutto 1/3  
ZUCCO ORNELLA nata a UDINE (UD) il 05/08/1943 ZCCRLL43M45L483O Proprieta' 5/12  
Bene in esproprio: NCT Foglio: 8; mappale: 440 (ex 59); Qualità Prato.; cl. 3; Sup. mq: 180
18. COSMACINI ALESSANDRO nato a PISA (PI) il 26/12/2008 CSMLSNO8T26G702P Proprieta' 2/8  
COSMACINI SILVIA nata a PISA (PI) il 15/12/2003 CSMSLV03T55G702S Proprieta' 2/8  
SPECOGNA ALESSANDRO nato a UDINE (UD) il 20/10/1950 SPCLSN50R20L483X Proprieta' 1/12  
SPECOGNA LORETTA nata a ERITREA (EE) il 03/12/1941 SPCLTT41T43Z368M Proprieta' 1/12  
SPECOGNA MARIA GRAZIA nata a ERITREA (EE) il 08/12/1943 SPCMG43T48Z368A Proprieta' 1/12  
STRUZZO NORMA ANNA MARIA nata a CANADA (EE) il 27/11/1931 STRNMN31S67Z401E Proprieta' 1/4  
Bene in esproprio: NCT Foglio: 10; mappale: 466 (ex 154); Qualità Prato.; cl. 3; Sup. mq: 226
19. STURAM IRIDE nata a SAN PIETRO AL NATISONE (UD) il 11/08/1933 STRRDI33M51l092X Prop.1000/1000  
Bene in esproprio: NCT Foglio: 10; mappale: 468 (ex 155); Qualità Prato.; cl. 3; Sup. mq: 96
20. STURAM IRIDE nata a SAN PIETRO AL NATISONE (UD) il 11/08/1933 STRRDI33M51l092X Prop.1000/1000  
Bene in esproprio: NCT Foglio: 10; mappale: 469 (ex 155); Qualità Prato.; cl. 3; Sup. mq: 79
21. STURAM IRIDE nata a SAN PIETRO AL NATISONE (UD) il 11/08/1933 STRRDI33M51l092X Prop.1000/1000  
Bene in esproprio: NCT Foglio: 10; mappale: 470 (ex 155); Qualità Prato.; cl. 3; Sup. mq: 62
22. FILAORO ELIA nata a SAN PIETRO AL NATISONE (UD) il 09/03/1955 FLRLEI55C49l092B Proprieta' 7/12  
VIDAL LUCA nato a CIVIDALE DEL FRIULI (UD) il 04/07/1979 VDLLCU79L04C758F Proprieta' 1/12  
VIDAL LUCA nato a CIVIDALE DEL FRIULI (UD) il 04/07/1979 VDLLCU79L04C758F Proprieta' 2/6  
Bene in esproprio: NCT Foglio: 14; mappale: 586 (ex 26); Qualità Prato.; cl. 4; Sup. mq: 122

Comune di Pulfero

23. SPAGNUT ANNA nata a PULFERO (UD) il 26/02/1952 SPGNNA52B66H089S Proprieta' 1/3  
SPAGNUT LUIGI nato a PULFERO (UD) il 06/09/1948 SPGLGU48P06H089E Proprieta' 1/3  
FEDRIZZI PAMELA nata a CIVIDALE DEL FRIULI (UD) il 09/12/1988 FDRPML88T49C758V Proprieta' 1/6  
FEDRIZZI SAMANTHA nata a CIVIDALE DEL FRIULI (UD) il 04/05/1976 FDRSNT76E44C758N Proprieta' 1/6  
Bene in esproprio: NCT Foglio: 38; mappale: 643 (ex 422); Qualità Prato.; cl. 3; Sup. mq: 139
24. GUBANA ANGELA nata a PULFERO (UD) il 25/03/1943 GBNNG43C65H089S Proprieta' 1/2  
GUBANA MARIA nata a PULFERO (UD) il 26/11/1936 GBNMRA36S66H089J Proprieta' 1/2  
Bene in esproprio: NCT Foglio: 34; mappale: 449 (ex 99); Qualità Bosco Ceduo.; cl. 3; Sup. mq: 126

## Art. 2

Di costituire servitù permanente di transito con mezzi e persone per le motivazioni espresse, ai sensi e per gli effetti di cui all'art- 42 bis del DPR 327/2001 a favore dell'Acquedotto Poiana S.P.A. con sede in Cividale del Friuli c.f. - P.iva 00160360301 sui beni immobili di seguito identificati:

Comune di Manzano

1. COMMISSO SAVERIO nato a BELCASTRO (CZ) il 18/06/1953 CMMSVR53H18A736M Proprieta' 1000/1000  
Bene in asservimento: NCT Foglio: 9; mappale: 40; Qualità Prato.; cl. 2; Sup. mq: 444
2. COMMISSO SAVERIO nato a BELCASTRO (CZ) il 18/06/1953 CMMSVR53H18A736M Proprieta' 1000/1000  
Bene in asservimento: NCT Foglio: 9; mappale: 214; Qualità Vigneto.; cl. 2; Sup. mq: 180

Comune di Buttrio

3. DANIELI MARINA nata a UDINE (UD) il 30/10/1953 DNLMRN53R70L483U Proprieta' 1000/1000  
Bene in asservimento: NCT Foglio: 8; mappale: 252; Qualità Seminativo.; cl. 2; Sup. mq: 341

Comune di San Pietro al Natisone

4. CROMAZ RENATA nata a CIVIDALE DEL FRIULI (UD) il 12/03/1963 CRMRNT63C52C758Q Proprieta' 1/1  
Bene in asservimento: NCT Foglio: 5; mappale: 1007; Qualità Sem. Arbor.; cl. 2; Sup. mq: 127
5. CROMAZ RENATA nata a CIVIDALE DEL FRIULI (UD) il 12/03/1963 CRMRNT63C52C758Q Proprieta' 1/1  
Bene in asservimento: NCT Foglio: 5; mappale: 888; Qualità Prato.; cl. 2; Sup. mq: 12

Comune di Savogna

6. CHIABAI MARCO nato a UDINE (UD) il 24/01/1970 CHBMRC70A24L483U Proprieta' 1000/1000  
Bene in asservimento: NCT Foglio: 17; mappale: 598; Qualità Sem. Arbor.; cl. 1; Sup. mq: 26  
(omissis)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:  
ing. Alessandro Patriarca

24\_27\_3\_AVV\_AZ TERR ATERTS PIANO VENDITA 1-2024\_011

## Azienda territoriale per l'edilizia residenziale di Trieste - Trieste

Piano di vendita unità immobiliari di proprietà dell'Ater di Trieste 1/2024.

### IL DIRIGENTE

Visto l'art. 20 c. 4 D.P.Reg. 26 ottobre 2016 n. 0208/Pres. e successive modifiche ed integrazioni,

### RENDE NOTO

che con provvedimento del Direttore dell'Ater di Trieste n. 182 dd. 19.06.2024 è stato approvato il seguente Piano di vendita 1/2024.

Come previsto dagli artt. 20 e 21 del D.P.Reg. 26 ottobre 2016, n. 0208/Pres. FVG (BUR 9/11/2016 n. 45) e successive modificazioni, le u.i. non sono assegnate in locazione e sono state inserite nel piano di vendita sulla base dei criteri previsti dalla norma: perché in stato di degrado e vetustà e necessitanti di rilevanti interventi manutentivi, in taluni casi anche con riferimento alle parti comuni (art. 20 c.1 lett. a) e/o perché situate in stabili a proprietà mista in cui l'Ater non possiede la maggioranza delle quote millesimali (art. 20 c.1 lett. c) e/o perché situate in stabili del tipo da monofamiliare a quadrifamiliare con una vetustà superiore a quindici anni (art. 20 c.1 lett. d).

Nell'elenco sono riportati per ogni u.i., oltre al codice stabile e codice alloggio di identificazione, l'indirizzo, il numero di interno, il piano, l'anno di costruzione, la superficie netta ragguagliata, la superficie commerciale ragguagliata, il prezzo di vendita, la cauzione, la rendita catastale, il valore catastale, il criterio ex art. 20 c. 1 D.P.Reg. 0208/2016, l'agibilità (presenza o meno), nonché l'importo (a titolo puramente indicativo) delle spese condominiali annue, il nominativo dell'amministratore in carica (se nominato) e interventi deliberati assistiti da agevolazioni fiscali (cd. 110%, 90% o altre).

Gli immobili vengono ceduti a corpo, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, come visti e piaciuti, unitamente alle loro eventuali pertinenze quali cantine o soffitte, terrazze, quote parti comuni o aree in diritto esclusivo, senza obbligo, da parte del venditore, di opere di sistemazione o di miglioria, né del rilascio dei certificati di conformità degli impianti anche energetici, ad eccezione dell'attestato di prestazione energetica redatto a cura del venditore; il compratore dovrà dichiarare di accettare gli immobili ed eventuali pertinenze con tutte le servitù attive e passive e nello stato, modo e condizione in cui si trovano, senza alcuna garanzia per i vizi occulti o meno. Eventuali difformità edilizie, se non ostative alla compravendita, dovranno essere regolarizzate dalla parte acquirente, se ostative starà in capo all'Ater l'attività di demolizione/ricostruzione minima necessaria per consentire la stipula ed il relativo costo dovrà essere anticipato e sostenuto dall'acquirente.

Secondo quanto stabilito dall'art. 21, comma 4, D.P.Reg. 26 ottobre 2016 n. 0208/Pres., nel caso pervengano più domande di acquisto relative ad una stessa u.i., la controparte verrà individuata secondo il seguente ordine decrescente di priorità:

a) i soggetti titolari di domanda inserita nella graduatoria di edilizia sovvenzionata del Comune del luogo di residenza o di prestazione dell'attività lavorativa che corrisponde al luogo in cui è situata l'unità immobiliare posta in vendita, di cui all'articolo 9 comma 4 del D.P.Reg. 26 ottobre 2016 n. 0208/Pres., vigente alla data di pubblicazione sul Bur del Piano di vendita;

b) le persone fisiche e giuridiche diverse da quelle indicate nella lettera precedente.

Lo stesso soggetto, se appartenente alla cat. b), può acquistare più u.u.i.i. comprese nel piano.

Fermo restando l'ordine decrescente di categoria, per il caso di più soggetti interessati a presentare offerta per lo stesso immobile ed appartenenti ad una delle categorie a) o b) citate, si chiederà di esprimere un'offerta migliorativa rispetto al prezzo base stimato, da far pervenire in busta chiusa, nei termini e con le modalità che saranno indicati, e l'u.i. verrà ceduta al miglior offerente.

Sul sito web dell'Ater di Trieste sono pubblicati, oltre al presente avviso ed al citato elenco delle unità immobiliari in vendita, una sintetica relazione indicativamente descrittiva di ogni immobile, una sua esaustiva rappresentazione fotografica e la sua planimetria catastale.

Si precisa che la modulistica completa degli allegati richiesti dovrà essere presentata per ogni singolo alloggio di interesse.

In espressa deroga a quanto previsto dall'art. 1755 c.c., non verrà corrisposta alcuna provvigione per qualsivoglia attività di mediazione da chiunque effettuata.

#### VISITE ALLOGGI

Sarà pubblicato sul sito web aziendale un calendario contenente le date e gli orari fissati in cui sarà possibile visitare gli alloggi. Le visite saranno aperte a tutti gli interessati.

Gli interessati che, prima di presentare la proposta irrevocabile di acquisto, volessero visitare individualmente l'immobile per una durata indicativa di venti minuti, dovranno presentare richiesta ed effettuare contestualmente presso la cassa interna dell'Ater sita all'interno dell'U.R.P. aziendale (piazza Foraggi n. 5/1, Trieste, orario 9.00 - 12.00 dal lunedì al venerdì) il pagamento dell'importo di Euro 40,00 + IVA, come rimborso spese forfetario, utilizzando l'apposito modulo reperibile sul sito. L'adempimento va ripetuto per ogni singolo immobile se abbia interesse di visitare.

Le visite individuali si potranno effettuare lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.00, e dalle ore 15.00 alle ore 16.15, nonché il martedì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 fino a due giorni prima della scadenza del termine di presentazione della proposta.

Per ragioni organizzative, le richieste di visita individuale dovranno essere presentate con congruo anticipo e comunque almeno dieci giorni prima della scadenza del termine di presentazione della proposta. In mancanza la visita individuale potrà non aver luogo. Effettuato tempestivamente il pagamento, l'interessato sarà contattato da un tecnico dell'Azienda per telefono e/o via e-mail per l'appuntamento.

#### PRESENTAZIONE PROPOSTA IRREVOCABILE DI ACQUISTO ED EVENTUALE OFFERTA MIGLIORATIVA

Ogni interessato all'acquisto, se del caso dopo aver visitato l'immobile di interesse con le modalità e nei termini sopra indicati, dovrà far pervenire la proposta irrevocabile di acquisto con il modulo predisposto, compilato in ogni sua parte, allegando la ricevuta di pagamento della cauzione infruttifera pari ad 1.500,00 Euro e la copia del documento di identità del proponente. La proposta dovrà pervenire all'Ente nel termine perentorio del 9 agosto 2024 ore 12:00 alternativamente mediante l'invio a mezzo del servizio postale con raccomandata a/r (rischio tempistiche di spedizione a carico del mittente), via pec all'indirizzo [posta.certificata@pec.ater.trieste.it](mailto:posta.certificata@pec.ater.trieste.it) o consegnando a mani il plico presso l'ufficio Protocollo

sito al primo piano della sede dell'Ater, piazza Foraggi 6, Trieste dal lunedì al venerdì, dalle 9:00 alle 12:00. La busta indirizzata all'Ater di Trieste, piazza dei Foraggi 6, 34139 Trieste o l'oggetto della pec dovrà riportare l'indicazione del mittente e la seguente dicitura "PROPOSTA ACQUISTO IMMOBILE SITO IN .....interno n..... (C.S...../C.A.....) - PIANO DI VENDITA ATER TRIESTE 1/2024".

La cauzione sopra citata dovrà esser versata mediante bonifico bancario (Iban: IT951010300223000004136150 intestato all'Ater di Trieste, presso la Banca Monte dei Paschi di Siena s.p.a. Trieste Piazza della Borsa). La causale da indicare è la seguente "CAUZIONE PROPOSTA DI ACQUISTO ALLOGGIO C.S. \_\_\_\_\_/ C.A. \_\_\_\_\_ INDIRIZZO \_\_\_\_\_)". La cauzione dell'acquirente verrà trattenuta ed imputata al pagamento del prezzo alla stipula del contratto.

In caso di offerte presentate per lo stesso alloggio da due o più interessati, appartenenti alla medesima categoria a) o b) sopra indicata, l'u.i. sarà venduta al miglior offerente, a seguito di offerte al rialzo da presentarsi in busta chiusa (nastrata sui lembi) riportante la dicitura "NON APRIRE - OFFERTA MIGLIORATIVA ACQUISTO IMMOBILE SITO IN .....interno n..... (C.S...../C.A.....) - PIANO DI VENDITA ATER TRIESTE 1/2024" entro i termini che saranno pubblicati dall'ATER sul proprio sito istituzionale. In caso di ulteriore parità si procederà con asta al rialzo.

A coloro che non risulteranno i migliori offerenti la cauzione verrà restituita con bonifico bancario accreditato nel conto corrente indicato nello stesso modello della domanda entro 90 giorni dalla data di emanazione del provvedimento del Direttore di accettazione di altra migliore offerta.

Gli interessati all'acquisto che avessero debiti di qualsivoglia natura e specie (ad es. canoni e accessori di locazione, spese di gestione e amministrazione, spese legali, ecc.) nei confronti dell'ATER Trieste, dovranno regolarizzare la propria posizione anteriormente o contestualmente alla proposta irrevocabile di acquisto ai fini della relativa accettazione.

#### PAGAMENTO PREZZO DI CESSIONE E TERMINI CONTRATTUALI

Il proponente, nonché unico o miglior offerente, invitato alla scelta del notaio, dovrà pagare ad Ater nei termini che saranno indicati, a titolo di rimborso spese tecniche e diritti di segreteria, l'importo di Euro 750,00 + IVA da corrispondersi presso la cassa interna dell'Ater sita all'interno dell'U.R.P. aziendale (piazza Foraggi n. 5/1, Trieste, orario 9.00 - 12.00 dal lunedì al venerdì).

Il prezzo di cessione dell'immobile dovrà in tutti i casi essere corrisposto in unica soluzione (assegno circolare non trasferibile) alla stipula del contratto di compravendita, che dovrà avvenire, previo provvedimento autorizzatorio del Direttore, entro 3 mesi dalla comunicazione da parte di Ater di accettazione della proposta. All'acquirente spettano altresì il pagamento di imposte, tasse ed ogni altro costo di stipula del contratto.

In caso di ritardo o di altro inadempimento (ad es. mancata risposta alla convocazione, rinuncia, ecc.) alle prescrizioni del presente piano di vendita da parte del proponente, l'Ater potrà scegliere di incassare la cauzione versata a titolo di penale o di agire per l'adempimento salvo in ogni caso il risarcimento del danno.

Nessuna responsabilità, nemmeno da ritardo, potrà comunque essere imputata ad Ater per la presenza di problematiche di natura tecnica, giuridiche o di fatto, preesistenti o sopravvenute, anche se irrimediabilmente ostative alla stipulazione del contratto di compravendita. In tali casi e nei casi di forza maggiore, decorsi 6 mesi dalla comunicazione dell'accettazione della proposta irrevocabile di acquisto, il proponente potrà rinunciare alla domanda e chiedere la restituzione della cauzione, salvo diverso accordo delle parti.

Gli effetti traslativi e qualsiasi obbligo correlato dell'Ater sorgeranno solo con la stipula del contratto di compravendita, che sarà rogato presso la sede dell'Ater dal notaio incaricato dall'acquirente. In particolare, la consegna delle chiavi non potrà in nessun caso avvenire prima del rogito. Eventuali sopralluoghi precedenti alla stipula, diversi da quello necessario alla concessione di un mutuo bancario, potranno essere accordati ad esclusiva discrezione di Ater, compatibilmente con l'attività degli uffici.

L'offerente dovrà rendersi parte acquirente nel contratto di compravendita, senza diritto di indicare terzi in luogo suo. In caso di comunione legale di beni l'indicazione dei due soggetti acquirenti nel contratto di compravendita è sempre consentita. Salvo quanto sopra, l'eventuale aspirante cointestatario di un soggetto appartenente alla cat. A) dovrà essere necessariamente facente parte del nucleo familiare indicato nella domanda di inserimento in graduatoria di edilizia sovvenzionata.

I dati comunicati dagli offerenti, ai fini della partecipazione alla procedura, saranno trattati, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, con le cautele previste dalla normativa in materia vigente, nell'ambito e per le finalità della procedura stessa. Si invita a prendere visione dell'informativa sulla privacy sul sito dell'Ater, ovvero presso la sede della medesima.

Per quanto non previsto dal presente avviso trovano applicazione le norme di cui alla L.R. FVG 14/2019, 1/2016 e al D.P.Reg. 26 ottobre 2016 n. 0208/Pres., con riferimento particolare all'alienazione degli alloggi di edilizia sovvenzionata.

Eventuali informazioni di carattere tecnico, nei limiti dei dati disponibili ed a titolo puramente indicativo, potranno essere richieste al tel. 040/3999317 tutti i giorni, escluso il sabato, dalle ore 9.00 alle ore 12.00, nonché il lunedì e il mercoledì anche dalle ore 15.00 alle ore 16.15. Analogamente le indicazioni di carattere amministrativo potranno essere richieste al tel. 040/3999 -556, 213, 422.

#### SPESE ED ONERI PARTI COMUNI

Qualora Ater abbia già in carico l'amministrazione e gestione dello stabile, in cui l'u.i. è inserita, in via forfetaria e non secondo le norme civilistiche, gli acquirenti, come da clausola contrattuale, saranno tenuti fino alla nomina di altro amministratore a corrispondere all'Ater le quote del costo dei servizi (acconto e conguaglio) e di quelle forfetarie relative a spese generali di amministrazione e manutenzione (attualmente pari ad Euro 7,69 vano/mese + iva), nella misura e secondo le modalità ed i termini periodicamente indicati dall'Azienda. Il vano virtuale è calcolato dividendo la superficie interna dell'u.i. per 14.

#### CLAUSOLA SPECIALE PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ASSISTITI O MENO DA AGEVOLAZIONI FISCALI

Per gli interventi di manutenzione straordinaria assistiti o meno da agevolazioni fiscali, gli eventuali costi, già deliberati da assemblea condominiale alla data di approvazione del presente bando, restano a carico di ATER. Nel caso in cui per gli interventi in questione o per nuovi interventi si deliberassero ulteriori costi gravanti sul condomino ATER prima della stipula del contratto, rimane in facoltà di ATER, se l'offerente rifiuta di accollarseli, ritirare l'immobile dalla vendita, restituendo cauzione e spese tecniche, senza interessi, indennizzi o danni. Successivamente alla vendita, costi, nuovi o ulteriori rispetto a quelli già determinati in assemblea, gravanti sui condomini, ancorché conseguenti a lavorazioni in precedenza deliberate, saranno a carico dell'acquirente, assumendosi il medesimo ogni onere e rischio conseguente all'intervento. L'acquirente ha comunque l'obbligo di prestare la propria collaborazione, ove richiesta, per consentire l'esecuzione di eventuali opere in corso di esecuzione.

#### CLAUSOLA SPECIALE PER L'IMMOBILE DI VIA UMAGO 14

L'immobile sito in via Umago n. 14 è privo di agibilità, ma si può ritenere che, in ragione degli interventi manutentivi di cui necessita, l'acquirente possa acquisire l'agibilità dell'immobile, previa opere necessarie e con idonea Segnalazione Certificata di Agibilità (SCA). Ater al riguardo non presta comunque alcuna garanzia e nel contratto saranno previste precise clausole volte a rendere edotto l'acquirente della mancanza del requisito, delle relative conseguenze e ad esonerare l'ente da ogni responsabilità. L'immobile viene venduto in espressa deroga a quanto previsto dall'art. 1477 c.c. e alla sua consolidata interpretazione giurisprudenziale e comunque ad ogni altra norma richiamabile in riferimento all'obbligo gravante sul venditore di garantire l'agibilità dell'immobile. Si sottolinea in particolare come l'assenza di agibilità potrebbe incidere sulla possibilità di ottenimento del mutuo da parte di alcuni istituti bancari. Sarà onere del promissario acquirente garantire il buon esito dell'operazione.

Trieste, 21 giugno 2024

IL DIRIGENTE:  
avv. Bruno Peinkhofer

24\_27\_3\_AVV\_COM GEMONA DEL FRIULI 78 PRGC\_013

## **Comune di Gemona del Friuli (UD)** **Avviso di approvazione della variante n. 78 al PRGC - "Variante di livello comunale" art. 63 sexies LR 05/2007.**

### **IL FUNZIONARIO RESPONSABILE**

Visto l'art. 63 sexies della L.R. 05/2007;

### **RENDE NOTO**

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 19.06.2024 è stata approvata la variante n. 78 al P.R.G.C. del Comune di Gemona del Friuli "Variante di livello comunale" art. 63sexies - L.R. 05/2007. La variante in oggetto, ai sensi dell'art. 63 sexies - co. 7 della L.R. n° 05/2007, entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul presente B.U.R.

Gemona del Friuli, 24 giugno 2024

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
URBANISTICA, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE,  
COMMERCIO E PROGETTI EUROPEI:  
dott. arch. Francesco Franz

24\_27\_3\_AVV\_COM LATISANA BICIPLAN\_004

## Comune di Latisana (UD)

### Avviso di adozione e deposito del Piano urbano della mobilità ciclistica - Biciplan.

#### IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA E OPERE PUBBLICHE

Visto la L.R. 05/2007 e s.m.i. ed il relativo D.P.Reg. 20.03.2008, n. 086/Pres;

Visto il D.Lgs. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. n. 04/08;

Visto la L.R. 8/2018 e s.m.i.

#### RENDE NOTO

Che, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 11.06.2024, immediatamente esecutiva, è stato adottato il Piano Urbano della Mobilità Ciclistica - Biciplan;

Che, con deliberazione della Giunta Comunale n. 93 del 11.06.2024, immediatamente esecutiva, è stato avviato il procedimento per la verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS);

Che, in relazione alla procedura di VAS, il proponente è l'Amministrazione comunale e l'autorità procedente è il Consiglio Comunale;

Che la documentazione viene depositata presso l'Area Urbanistica e Opere Pubbliche - Servizio Edilizia Privata e Urbanistica, per trenta giorni effettivi a far data dalla pubblicazione del presente avviso, affinché chiunque possa prenderne visione;

Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Latisana, 19 giugno 2024

IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA  
E OPERE PUBBLICHE:  
dott. pian. Luca Marcatti

24\_27\_3\_AVV\_COM PORPETTO BICIPLAN\_005

## Comune di Porpetto (UD)

### Avviso di approvazione del Biciplan - Piano urbano della mobilità ciclistica del Comune di Porpetto.

#### IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA E DEL TERRITORIO

Ai sensi della L.R. 23 febbraio 2018, n. 8 e s.m.i.

#### RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 30.05.2024, esecutiva a norma di legge, è stato approvato il Biciplan - Piano Urbano della Mobilità Ciclistica del Comune di Porpetto.

Porpetto, 12 giugno 2024

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:  
ing. Tania Ciot

24\_27\_3\_AVV\_COM RIGOLATO 36 PRGC\_006

## Comune di Rigolato (UD)

### Avviso di approvazione della variante n. 36 al Piano regolatore generale comunale.

#### IL TITOLARE DI P.O. SERVIZIO TECNICO

Visto l'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni,



Visto l'art. 19 comma 2 del D.P.R. 327/2001;

#### RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 18.06.2024, immediatamente esecutiva, è stata approvata la variante n. 36 al P.R.G.C. del Comune di Rigolato, inerente al progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento avente ad oggetto: "Completamento dell'intervento di messa in sicurezza da crolli della frana PAI n. 0300940700 in località Riciol" CUP: D32B22002340002."

che la documentazione relativa alla variante urbanistica approvata è consultabile presso gli Uffici del Comune di Rigolato - siti in Rigolato (UD), via della Repubblica n. 59;

che ai sensi dell'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 "La variante al piano regolatore entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione, a cura del Comune, dell'avviso della deliberazione del Consiglio comunale di approvazione della variante stessa".

Rigolato, 20 giugno 2024

IL TITOLARE DI P.O. - SERVIZIO TECNICO:  
p.i. Fabio D'Andrea

24\_27\_3\_AVV\_COM RIGOLATO 37 PRGC\_007

## Comune di Rigolato (UD)

### Avviso di adozione e deposito degli atti relativi alla variante n. 37 al Piano regolatore generale comunale.

#### IL TITOLARE DI P.O. SERVIZIO TECNICO

Visto l'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni,  
Visto l'art. 19 comma 2 del D.P.R. 327/2001;

#### RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 18.06.2024, esecutiva, è stata adottata la variante n. 37 al P.R.G.C. del Comune di Rigolato, inerente al progetto di "MESSA IN SICUREZZA DEI VERSANTI IN DISSESTO IDROGEOLOGICO E DELLA VIABILITA' IN CORRISPONDENZA DELLA STRADA COMUNALE PER GLI ABITATI DI VUEZZIS E GRACCO. CUP D33H19000980001."

Ai sensi dell'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante gli orari di apertura al pubblico degli uffici comunali, consultabili sul sito web dell'Ente all'indirizzo [www.comune.rigolato.ud.it](http://www.comune.rigolato.ud.it), ovvero su appuntamento.

Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili coinvolti dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Rigolato, 20 giugno 2024

IL TITOLARE DI P.O. - SERVIZIO TECNICO:  
p.i. Fabio D'Andrea

24\_27\_3\_AVV\_CONS BCM PAGAM IND ESPR PROG 682\_1\_TESTO\_002

## Consorzio di bonifica Cellina Meduna - Pordenone

Progetto 682 "44° lotto - Stazione di pompaggio nel canale di San Quirino - Roveredo e condotte adduttrici principali e distributrici su una superficie di 490 ha nel Comune di San Quirino (PN)" - CUP C37B17000050001 - Ordinanza di pagamento dell'indennità di esproprio o asservimento e per l'occupazione, ex art. 28 DPR 327/2001, prot. n. 01/5343 del 18 giugno 2024 (Estratto).

**IL DIRIGENTE RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRIAZIONI**

**PREMESSO** che con deliberazione della Deputazione Amministrativa n. 066/2020 in data 12/03/2020 è stato approvato il progetto esecutivo relativo ai lavori indicati in oggetto;

**DATO ATTO** che con l'approvazione del predetto progetto è stata dichiarata la pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art. 27, comma 2 - D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. e dell'art. 12, comma 1, lettera a) - D.P.R. 327/2001;

**ACCERTATO** che sono stati rispettati i termini e le modalità di partecipazione degli interessati di cui al D.P.R. 327/2001, sia rispetto all'avviso di avvio del procedimento, sia per quello che riguarda le previste notificazioni e/o comunicazioni di cui alla precitata normativa, conseguenti all'approvazione del progetto definitivo/esecutivo;

**VISTO** il proprio decreto prot. n. 7979 in data 28/08/2020 con cui è stata stabilita, ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. 327/2001, l'indennità di esproprio o asservimento dei beni immobili necessari per l'esecuzione dell'opera di cui trattasi;

**DATO ATTO** che il predetto decreto dirigenziale è stato notificato, ai sensi di legge, a tutti i proprietari come da certificazioni in atti;

**RILEVATO** che, entro i trenta giorni dalla predetta notificazione, alcune ditte espropriande o asservite non hanno comunicato l'accettazione dell'indennità proposta;

**RICHIAMATO** il Decreto di occupazione temporanea di beni immobili non preordinati all'espropriazione protocollo n. 7979 del 28-08-2020 emesso dall'Autorità Espropriante Consorzio di Bonifica Cellina Meduna, contenente la determinazione dell'indennità di occupazione, ex artt. 49 e 50 del DPR n. 327/2001;

**PRESO ATTO** dell'immissione in possesso e della redazione dello stato di consistenza per le aree oggetto di occupazione temporanea;

**PRESO ATTO** dell'avvenuta restituzione delle aree di cantiere ai legittimi proprietari;

**DATO ATTO** che le indennità di cui al Decreto di occupazione temporanea protocollo n. 7979 del 28-08-2020, alcune ditte espropriande o asservite non hanno comunicato l'accettazione dell'indennità di occupazione proposta;

**ACCERTATA** la piena e libera proprietà dei beni occupati;

**DATO ATTO** che per quanto su indicato si può procedere alla liquidazione dell'indennità di occupazione temporanea;

**RITENUTO** necessario, pertanto, procedere al deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato - Trieste/Gorizia dell'indennità di esproprio o asservimento, oltre all'indennità di occupazione, spettante alle ditte che non hanno comunicato l'accettazione delle relative indennità;

**VISTO** il D.P.R. 08/06/2001, n. 327;

**VISTA** la legge regionale n. 14/2002 e, in particolare l'art. 65 ter; la legge regionale n. 1/2004 e, in particolare l'art. 6, comma 20; la legge regionale n. 19/2004 e, in particolare l'art. 6, comma 6;

**ORDINA****Art. 1**

il deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato - Trieste/Gorizia della somma complessiva di € 6.145,49= (seimilacentoquarantacinque/49), a favore delle ditte indicate nell'ALLEGATO A), secondo gli importi per ognuna indicati, a titolo di indennità di asservimento e di occupazione, relativa agli immobili occorrenti per i lavori in oggetto.

**Art. 2**

Il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sul BUR della Regione Friuli Venezia Giulia e presso i comuni di esecuzione delle opere.

Diverrà esecutivo decorsi trenta giorni dalla suddetta pubblicazione ove non sia proposta da eventuali terzi opposizione.

Pordenone, 18 giugno 2024

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI:  
av. Gianpaolo Ferrari



## **consorzio di bonifica cellina-meduna pordenone**

**PROGETTO CONSORTILE N. 682V - 44° Lotto - Stazione di pompaggio del canale di S. Quirino - Roveredo e condotte adduttrici principali e distributrici su una superficie di 490 ha nel comune di San Quirino (PN)  
CUP C37B17000050001**

decreto di finanziamento afferente alla misura 4.3 del PSNR 2014-2020 n. 0019415 del 30/04/2019 e ss.mm.ii., emesso dal Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo

Ordinanza Prot. n. 01/5343 del 18/06/2024

N. PROGETTO	ALLEGATO	TITOLO ELABORATO
682V	A	Ordinanza di Pagamento

**NP 3 - OMISSIS**

<b>COMUNE</b>	<b>SEZIONE</b>	<b>FOGLIO</b>	<b>MAPPALE</b>	<b>TIPO INDENNITA'</b>	<b>IMPORTO IN EURO</b>
SAN QUIRINO	/	32	1348	Servitù	6,12
SAN QUIRINO	/	32	1348	Occupazione Temporanea	1,72
<b>TOTALE DA CORRISPONDERE</b>					<b>7,84</b>

---

**NP 8 - OMISSIS**

COMUNE	SEZIONE	FOGLIO	MAPPALE	TIPO INDENNITA'	IMPORTO IN EURO
SAN QUIRINO	/	39	42	Servitù	115,20
SAN QUIRINO	/	39	42	Occupazione Temporanea	11,46
SAN QUIRINO	/	39	42	Occupazione Temporanea	13,96
SAN QUIRINO	/	39	57	Servitù	131,24
SAN QUIRINO	/	39	57	Occupazione Temporanea	6,91
SAN QUIRINO	/	39	57	Occupazione Temporanea	5,09
SAN QUIRINO	/	39	57	Occupazione Temporanea	1,47
SAN QUIRINO	/	39	135	Servitù	56,44
SAN QUIRINO	/	39	135	Occupazione Temporanea	6,03
SAN QUIRINO	/	39	135	Occupazione Temporanea	2,72
<b>TOTALE DA CORRISPONDERE</b>					<b>350,52</b>

## NP 11 - OMISSIS

COMUNE	SEZIONE	FOGLIO	MAPPALE	TIPO INDENNITA'	IMPORTO IN EURO
SAN QUIRINO	/	39	85	Servitù	45,90
SAN QUIRINO	/	39	85	Servitù	78,54
SAN QUIRINO	/	39	85	Occupazione Temporanea	5,60
SAN QUIRINO	/	39	85	Occupazione Temporanea	2,03
SAN QUIRINO	/	39	85	Occupazione Temporanea	4,90
SAN QUIRINO	/	39	101	Servitù	55,35
SAN QUIRINO	/	39	101	Occupazione Temporanea	5,25
SAN QUIRINO	/	39	103	Servitù	27,88
SAN QUIRINO	/	39	103	Occupazione Temporanea	1,25
<b>TOTALE DA CORRISPONDERE</b>					<b>226,70</b>

## NP 11 - OMISSIS

COMUNE	SEZIONE	FOGLIO	MAPPALE	TIPO INDENNITA'	IMPORTO IN EURO
SAN QUIRINO	/	39	85	Servitù	45,90
SAN QUIRINO	/	39	85	Servitù	78,54
SAN QUIRINO	/	39	85	Occupazione Temporanea	5,60
SAN QUIRINO	/	39	85	Occupazione Temporanea	2,03
SAN QUIRINO	/	39	85	Occupazione Temporanea	4,90
SAN QUIRINO	/	39	101	Servitù	55,35
SAN QUIRINO	/	39	101	Occupazione Temporanea	5,25
SAN QUIRINO	/	39	103	Servitù	27,88
SAN QUIRINO	/	39	103	Occupazione Temporanea	1,25
<b>TOTALE DA CORRISPONDERE</b>					<b>226,70</b>

**NP 13 - OMISSIS**

COMUNE	SEZIONE	FOGLIO	MAPPALE	TIPO INDENNITA'	IMPORTO IN EURO
SAN QUIRINO	/	40	81	Servitù	351,00
SAN QUIRINO	/	40	81	Occupazione Temporanea	37,81
<b>TOTALE DA CORRISPONDERE</b>					<b>388,81</b>

**NP 13 - OMISSIS**

COMUNE	SEZIONE	FOGLIO	MAPPALE	TIPO INDENNITA'	IMPORTO IN EURO
SAN QUIRINO	/	40	81	Servitù	351,00
SAN QUIRINO	/	40	81	Occupazione Temporanea	37,82
<b>TOTALE DA CORRISPONDERE</b>					<b>388,82</b>

**NP 14 - OMISSIS**

COMUNE	SEZIONE	FOGLIO	MAPPALE	TIPO INDENNITA'	IMPORTO IN EURO
SAN QUIRINO	/	40	132	Servitù	88,06
SAN QUIRINO	/	40	132	Occupazione Temporanea	9,44
<b>TOTALE DA CORRISPONDERE</b>					<b>97,50</b>

**NP 14 - OMISSIS**

COMUNE	SEZIONE	FOGLIO	MAPPALE	TIPO INDENNITA'	IMPORTO IN EURO
SAN QUIRINO	/	40	132	Servitù	88,06
SAN QUIRINO	/	40	132	Occupazione Temporanea	9,44
<b>TOTALE DA CORRISPONDERE</b>					<b>97,50</b>



**NP 17 - OMISSIS**

COMUNE	SEZIONE	FOGLIO	MAPPALE	TIPO INDENNITA'	IMPORTO IN EURO
SAN QUIRINO	/	40	120	Servitù	48,96
SAN QUIRINO	/	40	120	Occupazione Temporanea	12,88
<b>TOTALE DA CORRISPONDERE</b>					<b>61,84</b>

---

**NP 27 - OMISSIS**

COMUNE	SEZIONE	FOGLIO	MAPPALE	TIPO INDENNITA'	IMPORTO IN EURO
SAN QUIRINO	/	39	62	Servitù	196,52
SAN QUIRINO	/	39	62	Occupazione Temporanea	21,16
SAN QUIRINO	/	39	62	Occupazione Temporanea	1,41
<b>TOTALE DA CORRISPONDERE</b>					<b>219,09</b>

---

**NP 38 - OMISSIS**

COMUNE	SEZIONE	FOGLIO	MAPPALE	TIPO INDENNITA'	IMPORTO IN EURO
SAN QUIRINO	/	39	87	Servitù	152,10
SAN QUIRINO	/	39	87	Occupazione Temporanea	0,42
SAN QUIRINO	/	39	87	Occupazione Temporanea	15,48
SAN QUIRINO	/	39	87	Occupazione Temporanea	0,02
SAN QUIRINO	/	39	104	Servitù	126,00
SAN QUIRINO	/	39	104	Occupazione Temporanea	5,40
SAN QUIRINO	/	39	104	Occupazione Temporanea	13,60
<b>TOTALE DA CORRISPONDERE</b>					<b>313,02</b>

**NP 38 - OMISSIS**

COMUNE	SEZIONE	FOGLIO	MAPPALE	TIPO INDENNITA'	IMPORTO IN EURO
SAN QUIRINO	/	39	87	Servitù	152,10
SAN QUIRINO	/	39	87	Occupazione Temporanea	0,41
SAN QUIRINO	/	39	87	Occupazione Temporanea	15,48
SAN QUIRINO	/	39	87	Occupazione Temporanea	0,02
SAN QUIRINO	/	39	104	Servitù	126,00
SAN QUIRINO	/	39	104	Occupazione Temporanea	5,40
SAN QUIRINO	/	39	104	Occupazione Temporanea	13,60
<b>TOTALE DA CORRISPONDERE</b>					<b>313,01</b>

**NP 41 - OMISSIS**

COMUNE	SEZIONE	FOGLIO	MAPPALE	TIPO INDENNITA'	IMPORTO IN EURO
SAN QUIRINO	/	39	152	Servitù	103,36
SAN QUIRINO	/	39	152	Occupazione Temporanea	12,56
<b>TOTALE DA CORRISPONDERE</b>					<b>115,92</b>

---

**NP 52 - OMISSIS**

COMUNE	SEZIONE	FOGLIO	MAPPALE	TIPO INDENNITA'	IMPORTO IN EURO
SAN QUIRINO	/	47	31	Servitù	30,94
SAN QUIRINO	/	47	31	Occupazione Temporanea	1,80
SAN QUIRINO	/	47	31	Occupazione Temporanea	1,53
<b>TOTALE DA CORRISPONDERE</b>					<b>34,27</b>

**NP 52 - OMISSIS**

COMUNE	SEZIONE	FOGLIO	MAPPALE	TIPO INDENNITA'	IMPORTO IN EURO
SAN QUIRINO	/	47	31	Servitù	30,94
SAN QUIRINO	/	47	31	Occupazione Temporanea	1,80
SAN QUIRINO	/	47	31	Occupazione Temporanea	1,52
<b>TOTALE DA CORRISPONDERE</b>					<b>34,26</b>

**NP 53 - OMISSIS**

COMUNE	SEZIONE	FOGLIO	MAPPALE	TIPO INDENNITA'	IMPORTO IN EURO
SAN QUIRINO	/	40	14	Servitù	49,81
SAN QUIRINO	/	40	14	Occupazione Temporanea	5,33
SAN QUIRINO	/	40	44	Servitù	58,28
SAN QUIRINO	/	40	44	Occupazione Temporanea	6,10
<b>TOTALE DA CORRISPONDERE</b>					<b>119,52</b>

**NP 53 - OMISSIS**

COMUNE	SEZIONE	FOGLIO	MAPPALE	TIPO INDENNITA'	IMPORTO IN EURO
SAN QUIRINO	/	40	14	Servitù	49,81
SAN QUIRINO	/	40	14	Occupazione Temporanea	5,33
SAN QUIRINO	/	40	44	Servitù	58,28
SAN QUIRINO	/	40	44	Occupazione Temporanea	6,10
<b>TOTALE DA CORRISPONDERE</b>					<b>119,52</b>

**NP 53 - OMISSIS**

COMUNE	SEZIONE	FOGLIO	MAPPALE	TIPO INDENNITA'	IMPORTO IN EURO
SAN QUIRINO	/	40	14	Servitù	49,81
SAN QUIRINO	/	40	14	Occupazione Temporanea	5,33
SAN QUIRINO	/	40	44	Servitù	58,28
SAN QUIRINO	/	40	44	Occupazione Temporanea	6,10
<b>TOTALE DA CORRISPONDERE</b>					<b>119,52</b>

**NP 53 - OMISSIS**

COMUNE	SEZIONE	FOGLIO	MAPPALE	TIPO INDENNITA'	IMPORTO IN EURO
SAN QUIRINO	/	40	14	Servitù	49,81
SAN QUIRINO	/	40	14	Occupazione Temporanea	5,32
SAN QUIRINO	/	40	44	Servitù	58,28
SAN QUIRINO	/	40	44	Occupazione Temporanea	6,10
<b>TOTALE DA CORRISPONDERE</b>					<b>119,51</b>

---

**NP 58 - OMISSIS**

COMUNE	SEZIONE	FOGLIO	MAPPALE	TIPO INDENNITA'	IMPORTO IN EURO
SAN QUIRINO	/	58	24	Servitù	46,92
SAN QUIRINO	/	58	24	Occupazione Temporanea	1,97
<b>TOTALE DA CORRISPONDERE</b>					<b>48,89</b>

---



**NP 60 - OMISSIS**

COMUNE	SEZIONE	FOGLIO	MAPPALE	TIPO INDENNITA'	IMPORTO IN EURO
SAN QUIRINO	/	48	15	Servitù	62,55
SAN QUIRINO	/	48	15	Occupazione Temporanea	4,08
<b>TOTALE DA CORRISPONDERE</b>					<b>66,63</b>

**NP 60 - OMISSIS**

COMUNE	SEZIONE	FOGLIO	MAPPALE	TIPO INDENNITA'	IMPORTO IN EURO
SAN QUIRINO	/	48	15	Servitù	62,55
SAN QUIRINO	/	48	15	Occupazione Temporanea	4,09
<b>TOTALE DA CORRISPONDERE</b>					<b>66,64</b>

**NP 63 - OMISSIS**

COMUNE	SEZIONE	FOGLIO	MAPPALE	TIPO INDENNITA'	IMPORTO IN EURO
SAN QUIRINO	/	47	61	Servitù	377,40
SAN QUIRINO	/	47	61	Occupazione Temporanea	32,84
<b>TOTALE DA CORRISPONDERE</b>					<b>410,24</b>

---

**NP 65 - OMISSIS**

COMUNE	SEZIONE	FOGLIO	MAPPALE	TIPO INDENNITA'	IMPORTO IN EURO
SAN QUIRINO	/	48	130	Servitù	41,48
SAN QUIRINO	/	48	130	Occupazione Temporanea	5,63
<b>TOTALE DA CORRISPONDERE</b>					<b>47,11</b>

---

**NP 74 - OMISSIS**

COMUNE	SEZIONE	FOGLIO	MAPPALE	TIPO INDENNITA'	IMPORTO IN EURO
SAN QUIRINO	/	48	115	Servitù	16,20
SAN QUIRINO	/	48	115	Occupazione Temporanea	4,63
SAN QUIRINO	/	48	116	Servitù	10,20
SAN QUIRINO	/	48	116	Occupazione Temporanea	1,06
SAN QUIRINO	/	48	117	Servitù	283,56
SAN QUIRINO	/	48	117	Occupazione Temporanea	29,22
<b>TOTALE DA CORRISPONDERE</b>					<b>344,87</b>

**NP 81 - OMISSIS**

COMUNE	SEZIONE	FOGLIO	MAPPALE	TIPO INDENNITA'	IMPORTO IN EURO
SAN QUIRINO	/	58	202	Servitù	21,60
SAN QUIRINO	/	58	202	Occupazione Temporanea	2,31
<b>TOTALE DA CORRISPONDERE</b>					<b>23,91</b>

---

**NP 87 - OMISSIS**

COMUNE	SEZIONE	FOGLIO	MAPPALE	TIPO INDENNITA'	IMPORTO IN EURO
SAN QUIRINO	/	58	227	Servitù	251,10
SAN QUIRINO	/	58	227	Occupazione Temporanea	27,29
<b>TOTALE DA CORRISPONDERE</b>					<b>278,39</b>

---

**NP 94 - OMISSIS**

COMUNE	SEZIONE	FOGLIO	MAPPALE	TIPO INDENNITA'	IMPORTO IN EURO
SAN QUIRINO	/	57	43	Servitù	42,84
SAN QUIRINO	/	57	43	Occupazione Temporanea	4,74
<b>TOTALE DA CORRISPONDERE</b>					<b>47,58</b>

**NP 94 - OMISSIS**

COMUNE	SEZIONE	FOGLIO	MAPPALE	TIPO INDENNITA'	IMPORTO IN EURO
SAN QUIRINO	/	57	43	Servitù	42,84
SAN QUIRINO	/	57	43	Occupazione Temporanea	4,73
<b>TOTALE DA CORRISPONDERE</b>					<b>47,57</b>

**NP 96 - OMISSIS**

COMUNE	SEZIONE	FOGLIO	MAPPALE	TIPO INDENNITA'	IMPORTO IN EURO
SAN QUIRINO	/	57	175	Servitù	274,04
SAN QUIRINO	/	57	175	Occupazione Temporanea	29,09
<b>TOTALE DA CORRISPONDERE</b>					<b>303,13</b>

---



**NP 98 - OMISSIS**

COMUNE	SEZIONE	FOGLIO	MAPPALE	TIPO INDENNITA'	IMPORTO IN EURO
SAN QUIRINO	/	57	50	Servitù	187,00
SAN QUIRINO	/	57	50	Occupazione Temporanea	20,72
<b>TOTALE DA CORRISPONDERE</b>					<b>207,72</b>

---

**NP 103 - OMISSIS**

COMUNE	SEZIONE	FOGLIO	MAPPALE	TIPO INDENNITA'	IMPORTO IN EURO
SAN QUIRINO	/	57	57	Servitù	412,08
SAN QUIRINO	/	57	57	Occupazione Temporanea	31,92
SAN QUIRINO	/	57	57	Occupazione Temporanea	5,47
<b>TOTALE DA CORRISPONDERE</b>					<b>449,47</b>

**NP 103 - OMISSIS**

COMUNE	SEZIONE	FOGLIO	MAPPALE	TIPO INDENNITA'	IMPORTO IN EURO
SAN QUIRINO	/	57	57	Servitù	412,08
SAN QUIRINO	/	57	57	Occupazione Temporanea	31,92
SAN QUIRINO	/	57	57	Occupazione Temporanea	5,47
<b>TOTALE DA CORRISPONDERE</b>					<b>449,47</b>

24\_27\_3\_AVV\_NEW POWER GROUP SRL PAS FONTANAFREDDA 1\_008

## **New power group Srl - Trento**

Impianto fotovoltaico ad inseguimento monoassiale denominato Fontanafredda 1 sito nel Comune di Fontanafredda (PN) ai fogli 12 e 19, mappali 162-163-78-168-182-177 (5.931,24 KWp).

### **SI RENDE NOTO**

che, con la pratica PAS 7746 del 29/04/2024, la Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) D.lgs. n. 28/2011 dell'impianto fotovoltaico denominato "Fontanafredda 1" sito nel in Comune di Fontanafredda (PN) e per le relative opere connesse, presentata dalla società New Power Group Srl avente sede in Via Fersina, 23 - 38123, Trento P.IVA 04914720232, si è conclusa con esito favorevole con comunicazione del 13/06/2024.

Tutta la documentazione relativa alla pratica in oggetto si trova presso l'Ufficio Edilizia Privata del Comune di Pordenone.

Il legale rappresentate dott. Elia Cubi

Verona, 20 giugno 2024

IL TECNICO COMPILATORE:  
arch. Fabiano Schiarante

24\_27\_3\_AVV\_NEW POWER GROUP SRL PAS FONTANAFREDDA 2\_009

## **New power group Srl - Trento**

Impianto fotovoltaico ad inseguimento monoassiale denominato Fontanafredda 2 sito nel Comune di Fontanafredda (PN) fogli 49, mappali 42 - 43 - 44 - 45 (1.553,58 KWp).

### **SI RENDE NOTO**

che, con la pratica PAS 8175 del 06/05/2024, la Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) D.lgs. n. 28/2011 dell'impianto fotovoltaico denominato "Fontanafredda 2" sito nel in Comune di Fontanafredda (PN) e per le relative opere connesse, presentata dalla società SIM s.r.l. con sede in Via Segantini, 25 - 38015, Lavis (Tn) P.IVA 02601960228, si è conclusa con esito favorevole con comunicazione del 13/06/2024.

Tutta la documentazione relativa alla pratica in oggetto si trova presso l'Ufficio Edilizia Privata del Comune di Pordenone.

Il legale rappresentate dott. Mirco Petri

Verona, 20 giugno 2024

IL TECNICO COMPILATORE:  
arch. Fabiano Schiarante

24\_27\_3\_AVV\_UFF COMM DEL DECR 535 SOGG ATTUATORE\_010

## **Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) e il raccordo Villesse-Gorizia - Soggetto attuatore - Trieste**

Decreto del Soggetto attuatore n. 535 del 20 giugno 2024 - Decreto di approvazione del progetto definitivo dell'intervento

denominato “P.115C - Ampliamento dell’autostrada A4 con la terza corsia - Il lotto tratto San Donà di Piave - Svincolo di Alvisopoli. Sub-lotto 3. Nuovo svincolo e casello di San Stino di Livenza”. CUP I61B07000360005.

## IL SOGGETTO ATTUATORE

### PREMESSO

- che, con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, in data 11 luglio 2008, è stato dichiarato, ai sensi dell’art. 5 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell’asse autostradale Corridoio V dell’autostrada A4 nella tratta Quarto d’Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
- che, con l’Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i., di seguito OPCM n. 3702/2008, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia quale Commissario delegato per l’emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell’autostrada A4 nella tratta Quarto d’Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
- che, con appositi Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, è stato prorogato il sopra citato stato di emergenza fino al 31 dicembre 2024;
- che l’art. 6-ter, comma 1, lett. a), della legge 7 agosto 2012, n. 131, prevede che “restano fermi, tra gli altri, gli effetti ... dell’Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 settembre 2008, n. 3702”;
- che l’art. 1, comma 2 dell’OPCM n. 3702/2008 espressamente dispone che il Commissario delegato provveda al compimento di tutte le iniziative finalizzate alla sollecita realizzazione delle opere necessarie per risolvere il dichiarato stato emergenziale potendo, a tal fine, adottare, in sostituzione dei soggetti competenti in via ordinaria, gli atti e i provvedimenti occorrenti alla urgente realizzazione delle opere;
- che il comma 1 dell’art. 2 dell’OPCM n. 3702/2008, stabilisce che il Commissario delegato, per la realizzazione degli interventi di cui all’art. 1, comma 1, lettere a) e b) dell’OPCM n. 3702/2008, si avvale del supporto tecnico, operativo e logistico della Concessionaria S.p.A. Autovie Venete;
- che il Commissario delegato, con Decreto n. 451 del 6 settembre 2021, ha nominato l’ing. Paolo Perco Responsabile Unico del Procedimento, per le fasi di progettazione, di affidamento e di esecuzione degli interventi di cui alle lett. a) e b) dell’art. 1 dell’OPCM n. 3702/2008, ora da intendersi quale Responsabile Unico del Progetto ai sensi dell’art. 15 del D. Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, come disposto dall’art. 226, comma 5 del medesimo decreto, e come confermato dal Commissario delegato con Decreto n. 524 del 24 gennaio 2024;
- che, a far data dal 1° luglio 2023, la Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. è subentrata, senza soluzione di continuità, alla S.p.A. Autovie Venete nella gestione della concessione dell’Autostrada A4 Venezia - Trieste, A23 Palmanova - Udine, A28 Portogruaro - Conegliano, A57 Tangenziale di Mestre per la quota parte e A34 Villesse - Gorizia;
- che l’art. 7, comma 10, dell’Accordo di cooperazione sottoscritto in data 14 luglio 2022 tra il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, la Regione Veneto, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A., dispone che, per le opere di cui all’art. 8.1, lett. B dell’Accordo stesso, tra le quali figura anche il rifacimento della barriera di Portogruaro, fino al permanere dello stato di emergenza nonché per l’ulteriore periodo necessario per il rientro nel regime ordinario ai sensi della normativa pro tempore vigente, la Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. subentri alla S.p.A. Autovie Venete negli oneri derivanti dall’applicazione dell’OPCM n. 3702/2008, nei limiti delle somme previste nel piano economico-finanziario allegato all’Accordo di cooperazione e fermo restando quanto previsto nell’Ordinanza per eventuali spese in eccedenza;
- che il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la nota n. prot. 13724 del 14 marzo 2023, ha precisato di ritenere percorribile la soluzione interpretativa volta a leggere come riferiti alla nuova concessionaria subentrante Autostrade Alto Adriatico S.p.A. tutti gli adempimenti connessi alla conclusione delle opere, ivi inclusi gli oneri economici, ascritti dall’OPCM n. 3702/2008 alla S.p.A. Autovie Venete;
- che, con il Decreto n. 507 dell’8 giugno 2023, anche sulla base della citata interpretazione resa dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Commissario delegato ha quindi stabilito che gli adempimenti riferiti alla S.p.A. Autovie Venete, previsti nell’OPCM n. 3702/2008, sono da intendersi relativi ad Autostrade Alto Adriatico S.p.A., a far data dal subentro della stessa nella concessione autostradale;
- che, il CIPE, con Delibera n. 13/2005, approvava, anche ai fini dell’attestazione della compatibilità ambientale dell’opera, il progetto preliminare dell’ampliamento con la terza corsia dell’autostrada A4 tra Quarto d’Altino e Villesse (opera rientrante nel “Primo programma delle opere strategiche” cd. Legge

Obiettivo 443/2001) formulando delle prescrizioni;

- che, tra le prescrizioni formulate, vi era quella di verificare la possibilità di spostare l'attuale casello di S. Stino di Livenza verso est, al fine di consentire l'allontanamento della viabilità di accesso ed uscita dell'autostrada dal centro abitato;
- che l'Unità Organizzativa Progettazione della Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. ha avviato nel corso del 2022 la redazione del progetto definitivo relativo all'intervento in oggetto, ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, s.m.i.;
- che l'art. 225, comma 9 del D.Lgs. 36/2023 stabilisce che le norme contenute all'articolo 23 del D.Lgs 50/2016 - che definiscono i livelli di progettazione ed i loro contenuti principali- continuano ad applicarsi ai procedimenti in corso, intendendosi come tali quelli per i quali è stato affidato il relativo incarico di progettazione prima del 1° luglio 2023;
- che, con nota prot. U/3246 dd. 17.06.2022, integrata con successiva nota assunta al prot. U/4402 dd. 09.08.2022, è stata presentata l'istanza di Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 23 D.Lgs. 152/2006 sul progetto definitivo relativo all'intervento in oggetto;
- che la Valutazione di Impatto Ambientale si è conclusa con il Decreto n. 722 del 28 dicembre 2023 del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica il quale, di concerto con il Ministero della cultura, ha espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 152/2006 s.m.i. sul progetto definitivo, ha confermato che con riferimento alla valutazione di incidenza non è necessario procedere a Valutazione Appropriata, ha verificato positivamente il piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo;
- che, con ordine prot. U/5006 del 6 settembre 2023, è stato affidato il servizio di verifica ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, s.m.i. del progetto definitivo dell'intervento in argomento all'Organismo di controllo accreditato Conteco check S.r.l.;
- che, con nota assunta al prot. Commissario E/2632 del 6 maggio 2024, l'Organismo di controllo accreditato Conteco check S.r.l. ha trasmesso il positivo rapporto finale di verifica sul progetto definitivo in argomento, ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;
- che la Conferenza dei Servizi con i gestori dei servizi interferenti, condotta ai sensi dell'art. 3, comma 3, dell'OPCM n. 3702/2008 è stata convocata in modalità semplificata asincrona dal Soggetto Attuatore del Commissario delegato con nota prot. U/2583 dd. 04.05.2023;
- che, a seguito dell'avviso di avvio del procedimento diretto all'approvazione del progetto definitivo, che comporterà la variante allo strumento urbanistico dei Comuni interessati e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, comunicato secondo le modalità previste dalla normativa vigente tramite pubblicazione all'albo pretorio del Comune di San Stino di Livenza (prot. U/6325 dd. 16.11.2023) e del Comune di Annone Veneto (prot. U/6237 dd. 16.11.2023) nonché comunicazione diretta agli interessati (prot. U/6151 dd. 15.11.2023 e seguenti), sono pervenute dieci osservazioni, a cui è stato dato regolare riscontro con note prot. U/2747 dd. 13.05.24 e seguenti;
- che, con provvedimento assunto al prot. Atti/571 del 29 maggio 2024, il Responsabile Unico del Procedimento ha proceduto, ai sensi dell'art. 26, comma 8, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, alla validazione del progetto definitivo relativo all'intervento "P.115C - Ampliamento dell'autostrada A4 con la terza corsia - Il Lotto Tratto San Donà di Piave - Svincolo di Alvisopoli. Sub-lotto 3. Nuovo svincolo e casello di San Stino di Livenza";
- che, con nota acquisita al prot. Commissario E/3077 del 28 maggio 2024, la Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. ha confermato la sussistenza di adeguata copertura economica e finanziaria relativamente all'intervento in oggetto;
- che, per effetto dello sviluppo del progetto definitivo, è stato definito il quadro economico di spesa del progetto definitivo, di seguito riportato:

<b>A</b>	<b>LAVORI A BASE D'APPALTO</b>	
A.1	LAVORI A CORPO	
A.1.1	Movimenti di materie	€ 7.731.916,67
A.1.2	Opere d'arte maggiori	€ 4.532.875,74
A.1.3	Opere d'arte minori	€ 1.509.296,89
A.1.4	Pavimentazioni	€ 4.706.480,94
A.1.5	Barriere di sicurezza	€ 1.645.690,06
A.1.6	Segnaletica	€ 202.962,93
A.1.7	Impianti	€ 1.194.508,99
A.1.8	Opere di mitigazione ambientale	€ 4.250.564,93
A.1.9	Lavori diversi	€ 327.279,01
A.1.10	Sistemazioni idrauliche	€ 778.655,07
A.1.11	Compensazioni movimenti terra	-€ 743.426,07
A.1.12	Nuovo casello	€ 7.605.537,97

A.1	TOTALE LAVORI A CORPO	€ 33.742.343,13
A.2	COSTI PER LA SICUREZZA (NON soggetti a ribasso d'asta)	€ 734.058,52
A	TOTALE LAVORI A BASE D'APPALTO (A.1 + A.2)	€ 34.476.401,65
<b>B</b>	<b>SOMME A DISPOSIZIONE</b>	
B.1	LAVORI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA PREVISTI IN PROGETTO ED ESCLUSI DALL'APPALTO, IVI INCLUSI I RIMBORSI PREVIA FATTURA	
B.1	TOTALE PRESTAZIONI COMPLEMENTARI E LAVORI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA PREVISTI IN PROGETTO ED ESCLUSI DALL'APPALTO	€ -
B.2	RILIEVI, ACCERTAMENTI E INDAGINI DA ESEGUIRE AI DIVERSI LIVELLI DI PROGETTAZIONE	
B.2.1	Monitoraggio ambientale compreso audit esterno	€ 131.500,00
B.2.2	Sorveglianza archeologica in corso d'opera	€ 20.000,00
B.2	TOTALE RILIEVI, ACCERTAMENTI E INDAGINI DA ESEGUIRE AI DIVERSI LIVELLI DI PROGETTAZIONE A CURA DELLA STAZIONE APPALTANTE	€ 151.500,00
B.3	ALLACCIAMENTI AI PUBBLICI SERVIZI E SUPERAMENTO EVENTUALI INTERFERENZE	
B.3.1	Impianti tecnologici interferenti (All. T.00)	€ 883.480,00
B.3.2	Oneri per l'allacciamento a pubblici servizi	€ 200.000,00
B.3.3	F.p.o. di impianti esazione pedaggio	€ 1.667.259,71
B.3	TOTALE ALLACCIAMENTI AI PUBBLICI SERVIZI E SUPERAMENTO EVENTUALI INTERFERENZE	€ 2.750.739,71
B.4	IMPREVISTI (10% DI A)	€ 3.447.640,17
B.5	ACCANTONAMENTI	
B.5.1	Accantonamenti in relazione alle modifiche di cui all'art. 60 del codice (calcolato su A.1 + A.2)	€ 391.909,16
B.5	TOTALE ACCANTONAMENTI IN RELAZIONE ALLE MODIFICHE DI CUI AGLI ARTICOLI 60 E 120, COMMA 1, LETTERA A), DEL CODICE	€ 391.909,16
B.6	ACQUISIZIONE AREE O IMMOBILI, INDENNIZZI	
B.6.1	Espropriazioni	€ 4.514.570,00
B.6.2	Occupazioni temporanee e d'urgenza	€ 511.880,00
B.6	TOTALE ACQUISIZIONE AREE O IMMOBILI, INDENNIZZI	€ 5.026.450,00
B.7	EVENTUALI SPESE PER COMMISSIONI GIUDICATRICI	€ 57.750,00
B.8	SPESE PER PROVE DI LABORATORIO, ACCERTAMENTI E VERIFICHE TECNICHE OBBLIGATORIE (0,6% di A.1)	€ 202.454,06
B.9	SPESE PER I RIMEDI ALTERNATIVI ALLA TUTELA GIURISDIZIONALE	
B.9.1	Accantonamento per transazioni ed accordi bonari (3% di A)	€ 1.034.292,05
B.9.2	Oneri di funzionamento del Collegio Consultivo Tecnico (punto 7, Allegato A al Decreto 17 gennaio 2022 del MIMS) - quota di competenza della Stazione Appaltante pari al 50% dell'importo totale	€ 455.088,50
B.9	TOTALE SPESE PER I RIMEDI ALTERNATIVI ALLA TUTELA GIURISDIZIONALE	€ 1.489.380,55
B	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 13.517.823,64
<b>C</b>	<b>SPESE GENERALI</b>	
C.1	SPESE GENERALI (17% di A)	€ 5.860.988,28
C.2	SPESE DI CUI ALL'O.P.C.M. n° 3702 di data 05.09.2008 (art. 2, c.1) (0,7% di A)	€ 241.334,81
C	TOTALE SPESE GENERALI	€ 6.102.323,09
<b>A + B + C</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>€ 54.096.548,38</b>

- che il Commissario delegato ha nominato, con Decreto n. 304 del 15 aprile 2016, la Struttura di cui all'art. 2, comma 1 dell'OPCM n. 3702/2008, affidando alla stessa compiti e funzioni istruttorie, ivi incluse quelle del cessato Comitato tecnico-scientifico di cui all'art. 2, comma 4 della citata OPCM n. 3702/2008;
- che la Struttura di cui all'art. 2, comma 1 dell'OPCM n. 3702/2008, con Nota Interna prot. NI/119 del 14 giugno 2024, ha trasmesso al Commissario delegato l'istruttoria condotta sul progetto definitivo in argomento;
- che l'istruttoria della Struttura di cui all'art. 2, comma 1 dell'OPCM n. 3702/2008, acquisita al prot. Atti/651 del 14 giugno 2024, si conclude con il parere che il progetto definitivo possa essere approvato, con l'avvertenza di adottare, in sede di progettazione esecutiva e realizzativa, alcune modeste

prescrizioni;

- che l'art. 3, comma 2, dell'OPCM n. 3702/2008 dispone che l'approvazione del progetto definitivo da parte del Commissario sostituisce, ad ogni effetto, visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di competenza di organi statali, regionali, provinciali e comunali, costituisce, ove occorra, variante agli strumenti urbanistici e comporta dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori;

- che, con Nota Interna prot. NI/121 del 18 giugno 2024, il Responsabile Unico del Progetto ha trasmesso al Soggetto Attuatore il progetto definitivo dell'intervento in oggetto, comprensivo dei progetti di rilocazione delle infrastrutture interferenti, tra i quali l'intervento su una esistente linea elettrica in media tensione che prevede la sostituzione di due tralicci e l'interramento del tratto di linea tra essi, e del quadro economico di spesa, proponendo la sua approvazione ai sensi dell'art. 3, comma 2, dell'OPCM n. 3702/2008;

- che, con il Decreto del Commissario n. 496 del 15 marzo 2023, è stato confermato il dott. Riccardo Riccardi, quale Soggetto Attuatore dell'Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008, con la conseguente attribuzione di settori di intervento, ai sensi dell'art. 1, comma 3, dell'OPCM n. 3702/2008, tra i quali quello di provvedere all'istruttoria, anche avvalendosi della Struttura di cui all'art. 2, comma 1, della OPCM 3702/2008, e ad emanare ogni atto e provvedimento relativo all'approvazione dei progetti delle opere commissariali e dei relativi quadri economici, assumendo ogni adempimento, onere, attività, comunque connessi ai poteri attribuiti, qualora non già attribuiti al Responsabile Unico del Procedimento, conferendo espressamente, in dette materie, la rappresentanza del Commissario delegato ad ogni effetto, anche nei confronti di enti, autorità, terzi tutti, preposti all'esercizio di funzioni di vigilanza, verifica e controllo previsti dalla relativa normativa;

**TUTTO CIO' PREMESSO ED IN VIRTU'** delle funzioni attribuite con il Decreto n. 496 del 15 marzo 2023,

#### DECRETA

- di disporre l'approvazione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, comma 2, dell'OPCM n. 3702/2008, del progetto definitivo, comprensivo dei progetti di rilocazione delle infrastrutture interferenti, tra i quali l'intervento su una esistente linea elettrica in media tensione che prevede la sostituzione di due tralicci e l'interramento del tratto di linea tra essi, denominato "P.115C - Ampliamento dell'autostrada A4 con la terza corsia - Il Lotto Tratto San Donà di Piave - Svincolo di Alvisopoli. Sub-lotto 3. Nuovo svincolo e casello di San Stino di Livenza", allegato alla Nota Interna prot. NI/121 del 18 giugno 2024 del Responsabile Unico del Progetto, confermando le prescrizioni contenute nell'istruttoria della Struttura citata in epigrafe e depositata agli atti, da intendersi integralmente richiamate con il presente provvedimento;

- di disporre l'approvazione del quadro economico del progetto definitivo dell'intervento in oggetto, così come riportato in premessa;

- di conferire delega al Responsabile Unico del Progetto di procedere a comunicare alla Concessionaria il presente provvedimento, allo scopo di assolvere alla funzione prevista dall'art. 6, comma 1 dell'OPCM n. 3702/2008;

- di prevedere che l'onere economico del presente provvedimento sia a carico delle risorse finanziarie di cui all'articolo 6 dell'OPCM n. 3702/2008, come da provvedimento della Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. assunto al prot. E/3077 del 28 maggio 2024.

Il presente decreto, immediatamente eseguibile in ragione dell'art. 10, commi 4-bis e 4-ter della legge 15 ottobre 2013, n. 119, di conversione del D. L. 14 agosto 2013, n. 93, sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

Trieste, 20 giugno 2024

IL SOGGETTO ATTUATORE:  
dott. Riccardo Riccardi

24\_27\_3\_CNC\_AS FO GRAD 1 DM MAXILLO-FACCIALE\_012

## **Azienda sanitaria "Friuli Occidentale" - Pordenone**

### **Graduatoria di merito di concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo indeterminato di 1 dirigente medico - disciplina Chirurgia maxillo-facciale.**

Ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. n. 483/1997, si rendono note le graduatorie e l'esito del:

- Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 Dirigente medi-

co, disciplina Chirurgia maxillo-facciale, il cui esito è stato approvato con decreto n. 477 del 21/06/2024:

2ª Graduatoria Medici Specializzandi

1	FACCHINI Valerio	p. 72,456/100
2	CALVANESE Carlo	p. 70,155/100
3	MAZZARINI Silvia	p. 69,002/100
4	FAVARETTO Maria Beatrice	p. 67,005/100
5	RIZZO Tommaso	p. 62,112/100
6	TOMARCHIO Marco Adolfo	p. 61,005/100
7	SANNA Giangiacomo	p. 60,203/100

IL DIRETTORE SC GESTIONE  
RISORSE UMANE:  
dott. Alessandro Faldon

24\_27\_3\_CNC\_ASU FC GRAD 1 DM NEURORADIOLOGIA\_001

## Azienda sanitaria universitaria "Friuli Centrale" - ASU FC - Udine

Graduatoria del concorso pubblico n. 29545 del 23 febbraio 2024, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico della disciplina di Neuroradiologia.

Ai sensi dell'art. 18 D.P.R. 483/1997, si rendono note le graduatorie e gli esiti del concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico della disciplina di neuroradiologia, approvate con decreto del Direttore generale n. 571 del 29.05.2024.

Graduatoria medici specialisti

Posizione	CANDIDATO	Punteggio totale (su p.ti 100)
1^	DI CECCO GIOVANNA	83,600

Graduatoria medici specializzandi

Posizione	CANDIDATO	Punteggio totale (su p.ti 100)
1^	PIZZAMIGLIO GIULIA	74,110
2^	LOPRETE SERAFINA ANTONELLA	72,215
3^	STUBOS MELANIA	66,510
4^	MONTERUBBIANO LEONARDO	64,305
5^	RUSCELLI LUIGI	63,020

E' dichiarata vincitrice la dottoressa DI CECCO GIOVANNA

IL DIRETTORE:  
dott.ssa Rossella Tamburlini

24\_27\_3\_CNC\_AUSIR BANDO 1 AMMINISTRATIVO V LIVELLO\_015

## Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti (AUSIR) - Udine

Concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione con rapporto di lavoro subordinato a tempo pieno e indeterminato di n. 1 lavoratore con profilo professionale amministrativo, V livello - CCNL unico del settore Gas Acqua, da inserire nella struttura tecnico-operativa dell'Autorità unica per i servizi idrici e i rifiuti.



**IL DIRETTORE GENERALE**

Visto l'art. 21, co. 1, della L.R. n. 5/2016,

**RENDE NOTO**

che, con proprio decreto n. 45 del 24 giugno 2024, è stato approvato il bando di concorso pubblico per l'assunzione con rapporto di lavoro subordinato a tempo pieno e indeterminato di n. 1 lavoratore con profilo professionale amministrativo, V° livello - CCNL unico del settore Gas Acqua, da inserire nella struttura tecnico-operativa dell'Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti.

La domanda di partecipazione, redatta esclusivamente per via telematica secondo le modalità indicate nel predetto bando e corredata dei documenti prescritti, dovrà essere presentata entro il termine perentorio delle ore 12.30 del giorno 5 agosto 2024. Il bando integrale con le materie d'esame, i requisiti richiesti e le prescrizioni previste è pubblicato nella sua completezza sul sito internet dell'AUSIR, nella Sezione Amministrazione trasparente/Bandi di concorso ([www.ausir.fvg.it/amministrazione-trasparente/bandi-di-concorso/bandi-di-concorso-2024](http://www.ausir.fvg.it/amministrazione-trasparente/bandi-di-concorso/bandi-di-concorso-2024)); viene reso inoltre disponibile presso la sede dell'AUSIR, sita in Piazzale Osoppo n. 1, Udine.

IL DIRETTORE GENERALE:  
ing. Marcello Del Ben

24\_27\_3\_CNC\_AUSIR BANDO 1 TECNICO V LIVELLO\_014

## **Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti (AUSIR) - Udine**

### **Concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione con rapporto di lavoro subordinato a tempo pieno e indeterminato di n. 1 lavoratore con profilo professionale tecnico, V livello - CCNL unico del settore Gas Acqua, da inserire nella struttura tecnico-operativa dell'Autorità unica per i servizi idrici e i rifiuti.**

**IL DIRETTORE GENERALE**

Visto l'art. 21, co. 1, della L.R. n. 5/2016,

**RENDE NOTO**

che, con proprio decreto n. 45 del 24 giugno 2024, è stato approvato il bando di concorso pubblico per l'assunzione con rapporto di lavoro subordinato a tempo pieno e indeterminato di n. 1 lavoratore con profilo professionale tecnico, V° livello - CCNL unico del settore Gas Acqua, da inserire nella struttura tecnico-operativa dell'Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti.

La domanda di partecipazione, redatta esclusivamente per via telematica secondo le modalità indicate nel predetto bando e corredata dei documenti prescritti, dovrà essere presentata entro il termine perentorio delle ore 12.30 del giorno 5 agosto 2024. Il bando integrale con le materie d'esame, i requisiti richiesti e le prescrizioni previste è pubblicato nella sua completezza sul sito internet dell'AUSIR, nella Sezione Amministrazione trasparente/Bandi di concorso ([www.ausir.fvg.it/amministrazione-trasparente/bandi-di-concorso/bandi-di-concorso-2024](http://www.ausir.fvg.it/amministrazione-trasparente/bandi-di-concorso/bandi-di-concorso-2024)); viene reso inoltre disponibile presso la sede dell'AUSIR, sita in Piazzale Osoppo n. 1, Udine.

IL DIRETTORE GENERALE:  
ing. Marcello Del Ben

24\_27\_3\_CNC\_GIUR PERS GRAD 20 D-TECN\_1\_TESTO

## **Direzione generale - Servizio gestione giuridica del personale - Trieste**

Avviso relativo al concorso pubblico per esami per l'assunzione di n. 20 unità di personale nella categoria D, posizione economica D1, profilo professionale specialista tecnico, ambito ingegneristico/architettonico, con contratto di lavoro a tempo

## pieno ed indeterminato, presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Approvazione graduatoria definitiva.

### IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

Con riferimento al "Concorso pubblico per esami per l'assunzione di n. 20 unità di personale nella categoria D, posizione economica D1, profilo professionale specialista tecnico, ambito ingegneristico/architettonico, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia", di cui al decreto del Direttore generale n. 1229/GRFVG del 15 gennaio 2024, pubblicato sul I Supplemento Ordinario n. 3 del 18 gennaio 2024 al Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia n. 3 del 17 gennaio 2024, come previsto dal proprio decreto n. 30375/GRFVG dd. 24 giugno 2024 di approvazione della graduatoria definitiva, tenuto conto del D.Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR - General Data Protection Regulation), si allegano al presente Avviso:

- Allegato A): graduatoria definitiva del Concorso pubblico per esami per l'assunzione di n. 20 unità di personale nella categoria D, posizione economica D1, profilo professionale specialista tecnico, ambito ingegneristico/architettonico, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
- Allegato B): candidati vincitori del concorso di cui trattasi, sotto condizione dell'accertamento del possesso dei requisiti per l'ammissione all'impiego e di quelli previsti dal bando di concorso;
- Allegato C): candidati idonei del concorso di cui trattasi, sotto condizione dell'accertamento del possesso dei requisiti per l'ammissione all'impiego e di quelli previsti dal bando di concorso.

I candidati idonei vengono individuati soltanto tramite il "CODICE" numerico della domanda/istanza, avuto riguardo al parere espresso dall'Autorità nazionale anticorruzione - ANAC (Atto del Presidente del 3 ottobre 2023 - fasc.4246.2023).

La graduatoria rimane vigente per un periodo di tre anni, non prorogabile, dalla data della presente pubblicazione; l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di procedere allo scorrimento della graduatoria degli idonei per la copertura di ulteriori posti resisi vacanti.

Trieste, 24 giugno 2024

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:  
dott. Massimo Zanelli

Allegato A

**Concorso pubblico per n.20 posti di categoria D, posizione economica D1, profilo professionale specialista tecnico, ambito ingegneristico/architettonico, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia**

**GRADUATORIA DEFINITIVA  
(per merito e secondo ordine alfabetico)**

	CODICE DOMANDA/ISTANZA	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO COMPLESSIVO	RISERVA	PREFERENZA
1	571319	ANDRETTA	VERONICA	60,00		
2	569149	TOMAT	MARTINA	59,00		
3	568297	CERAOLO	FEDERICO	58,00		
4	574464	MOLINARO	SIMONE	57,80		
5	575560	PIGAT	NICOLAS	57,60		
6	575426	RUZZENE	ELISABETTA	57,10		
7	575030	CHINI	ROSANNA	57,00		
8	573262	GRATTON	LAURA	57,00		SI
9	575959	RUPIL	ELENA	57,00		SI
10	573548	GRATTON	GIORGIO	56,90		
11	578192	DANELUZ	FABIOLA	56,80		
12	568681	SACCU'	EUREKA	56,60		
13	575074	SVAGHI	SOFIA	56,10		SI
14	576852	ZONTA	MARTINA	56,10		
15	578115	DEL PUP	ANNA	56,00		
16	578060	ZANCHETTA	LARA	55,70		
17	575273			55,50		
18	578044	LANZA	MATTEO	55,30	SI	SI
19	570698			55,30		
20	571135			55,20		
21	568119			55,20		SI
22	568260			55,20		SI
23	568485			55,10		
24	570508			55,00		
25	577767			54,90		
26	574126			54,80		
27	577404			54,80		SI
28	576455			54,70		
29	570251			54,60		
30	571584			54,50		
31	578253			54,20		
32	573232			54,00		
33	577968			53,80		
34	571720			53,80		SI
35	573741			53,60		
36	572458			53,40		
37	570781			53,20		
38	577998			53,10		SI
39	571205			53,10		SI
40	577266			53,10		
41	577458			53,00		
42	571265			52,90		SI

	CODICE DOMANDA/ISTANZA	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO COMPLESSIVO	RISERVA	PREFERENZA
43	578321			52,90		
44	575388			52,90		Sì
45	572153			52,80		
46	570632			52,80		Sì
47	577339			52,60		
48	569923			52,50		
49	568296			52,20		
50	578223			52,20		Sì
51	578037			52,10		
52	570161			52,10		Sì
53	572819			52,00		
54	569167			51,90		
55	575259			51,80		
56	577420			51,60		
57	570138			51,40		
58	578275			51,40		Sì
59	577411			51,20		Sì
60	575846			51,20		
61	573321			51,20		Sì
62	576528			51,10		
63	570974			51,10		Sì
64	569855			51,00		Sì
65	569727			51,00		
66	573222			51,00		Sì
67	574109			50,90		
68	578333			50,60		
69	569773			50,50		
70	576832			50,40		
71	578448			50,40		Sì
72	577885			50,30		
73	569071			50,30		Sì
74	575441			50,10		
75	574173			50,00		Sì
76	573098			50,00		
77	578268			49,90		
78	571147	ZANET	ALESSANDRO	49,90	Sì	Sì
79	576913			49,80		
80	578190			49,80		Sì
81	577604			49,70		
82	570007			49,50		
83	574407			49,50		Sì
84	573290			49,40		
85	578436			49,30		
86	572743			49,10		Sì
87	573677			49,10		
88	569733			49,00		Sì
89	577756			49,00		Sì
90	575233	VELTRI	SALVATORE	49,00	Sì	
91	577098			48,90		
92	568494			48,80		Sì
93	571757			48,80		
94	574924			48,70		
95	577576	AMBROSINI	KARIM	48,60	Sì	Sì

	<b>CODICE DOMANDA/ISTANZA</b>	<b>COGNOME</b>	<b>NOME</b>	<b>PUNTEGGIO COMPLESSIVO</b>	<b>RISERVA</b>	<b>PREFERENZA</b>
96	575970			48,60		SI
97	575450			48,60		
98	578023			48,50		
99	576444			48,40		SI
100	569141			48,40		SI
101	577079			48,40		
102	568215			48,00		SI
103	568351			48,00		
104	577750			47,60		
105	576644			47,60		SI
106	578131			47,60		SI
107	575300			47,50		
108	577390			47,40		
109	568536			47,30		
110	573432			47,20		
111	569977			47,00		
112	573217			46,90		SI
113	575329			46,90		
114	573161			46,80		SI
115	568528			46,80		
116	572905			46,50		
117	570638			46,50		SI
118	578070			46,40		SI
119	570189			46,40		
120	575424			46,20		
121	567906			46,00		SI
122	578109			46,00		
123	574262			45,90		
124	573743			45,60		
125	575932			45,50		SI
126	578100			45,50		
127	578378			45,30		SI
128	577800			45,30		
129	574117			45,20		
130	578003			45,00		
131	576464			45,00		SI
132	575319			44,70		
133	573763			43,70		
134	576991			43,50		
135	568975			43,40		
136	568435			43,30		
137	576398			43,00		
138	576827			42,80		
139	575291			42,00		SI
140	578072			42,00		

Allegato B

**Concorso pubblico per n.20 posti di categoria D, posizione economica D1, profilo professionale specialista tecnico, ambito ingegneristico/architettonico, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia**

**CANDIDATI VINCITORI  
(con applicazione titoli di preferenza e di riserva)**

	<b>CODICE DOMANDA/ISTANZA</b>	<b>COGNOME</b>	<b>NOME</b>
1	571319	ANDRETTA	VERONICA
2	569149	TOMAT	MARTINA
3	568297	CERAOLO	FEDERICO
4	574464	MOLINARO	SIMONE
5	575560	PIGAT	NICOLAS
6	575426	RUZZENE	ELISABETTA
7	575959	RUPIIL	ELENA
8	573262	GRATTON	LAURA
9	575030	CHINI	ROSANNA
10	573548	GRATTON	GIORGIO
11	578192	DANELUZ	FABIOLA
12	568681	SACCU'	EUREKA
13	575074	SVAGHI	SOFIA
14	576852	ZONTA	MARTINA
15	578115	DEL PUP	ANNA
16	578060	ZANCHETTA	LARA
17	578044	LANZA	MATTEO
18	571147	ZANET	ALESSANDRO
19	575233	VELTRI	SALVATORE
20	577576	AMBROSINI	KARIM

Allegato C

**Concorso pubblico per n.20 posti di categoria D, posizione economica D1, profilo professionale specialista tecnico, ambito ingegneristico/architettonico, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia**

**CANDIDATI IDONEI  
(con applicazione titoli di preferenza)**

	<b>CODICE DOMANDA/ISTANZA</b>
1	575273
2	570698
3	568260
4	568119
5	571135
6	568485
7	570508
8	577767
9	577404
10	574126
11	576455
12	570251
13	571584
14	578253
15	573232
16	571720
17	577968
18	573741
19	572458
20	570781
21	577998
22	571205
23	577266
24	577458
25	571265
26	575388
27	578321
28	570632
29	572153
30	577339
31	569923
32	578223
33	568296
34	570161
35	578037
36	572819
37	569167

	<b>CODICE DOMANDA/ISTANZA</b>
38	575259
39	577420
40	578275
41	570138
42	577411
43	573321
44	575846
45	570974
46	576528
47	569855
48	573222
49	569727
50	574109
51	578333
52	569773
53	578448
54	576832
55	569071
56	577885
57	575441
58	574173
59	573098
60	578268
61	578190
62	576913
63	577604
64	574407
65	570007
66	573290
67	578436
68	572743
69	573677
70	569733
71	577756
72	577098
73	568494
74	571757
75	574924
76	575970
77	575450
78	578023
79	569141
80	576444
81	577079
82	568215
83	568351



	<b>CODICE DOMANDA/ISTANZA</b>
84	576644
85	578131
86	577750
87	575300
88	577390
89	568536
90	573432
91	569977
92	573217
93	575329
94	573161
95	568528
96	570638
97	572905
98	578070
99	570189
100	575424
101	567906
102	578109
103	574262
104	573743
105	575932
106	578100
107	578378
108	577800
109	574117
110	576464
111	578003
112	575319
113	573763
114	576991
115	568975
116	568435
117	576398
118	576827
119	575291
120	578072

**BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA**  
**PARTE I-II-III (fascicolo unico)**

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA  
PRESIDENZA DELLA REGIONE  
SEGRETARIATO GENERALE - SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA  
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste  
Tel. +39 040 377.3607  
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R. e fascicoli)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA  
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGI-  
STICA, PROTOCOLLO E SERVIZI GENERALI  
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste  
Tel. +39 040 377.2016  
e-mail: [logistica@regione.fvg.it](mailto:logistica@regione.fvg.it)  
[logistica@certregione.fvg.it](mailto:logistica@certregione.fvg.it)

## PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010 (ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

### INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata;
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio logistica, protocollo e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste - utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfaitariamente applicando le sottoriportate tariffe per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

### FASCICOLI

#### PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture

IN FORMA ANTICIPATA

I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

**La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo** nelle forme in seguito precisate.

A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio logistica, protocollo e servizi generali -

CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE

E-MAIL: [logistica@regione.fvg.it](mailto:logistica@regione.fvg.it)

[logistica@certregione.fvg.it](mailto:logistica@certregione.fvg.it)

**MODALITÀ DI PAGAMENTO**

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:

- a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
- b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**

Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:

**Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste**

**OBBLIGATORIAMENTE** dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:

**www.regione.fvg.it** -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **pubblica sul BUR (utenti registrati):** *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli:** *modulo in f.to DOC*

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile  
ANNA D'AMBROSIO - Responsabile di redazione  
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con Insiel S.p.A.

impaginato con Adobe Indesign CS5®

stampa: Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio logistica, protocollo e servizi generali -  
Struttura stabile gestione delle attività di elaborazione e stampa pubblicazioni interne ed esterne per l'amministrazione regionale e per il consiglio regionale non riguardanti i lavori d'aula